SIGNOR *10000*1993*4
COPIA DI SERVIZIO
10100 TORE 0000

Anno 119 Numero 104

LA STAMPA

Mercoledì 22 Maggio 1985

OGGI Tutto scienze

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Casella 65601 - Telex 221.121 - L. 600 (sped. abb. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5166.334-331; Tariffe Italia 8 numeri (c.c. p. 7104): consegna decorrente posta anno L. 124.000, consegna consecutiva posta solo arretrati L. 40.000 - Estero L. 266.000 - Usa: La Stampa (USPS 504-030) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201, $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aereo *) Austria sc. 16; *Belgio fr. 35; *Canada $ 2,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 6; Francia fr. 6; *Germania D.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din 120; *Libia din 360; Lussemburgo FL. 25; *Malta cents 31; *Norvegia kr. 7; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 100; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,25; *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 6/10, tel. 85.66; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, v. Cecchi 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 228.826; Parma, v. le Mentana 8, tel. 36.942; Padova, p. Giovanni XXIII 3, tel. 775.224; Mantova, c.so V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45, listini, posiz. e data di ripet. tariffa in accordo. Occasioni L. 425.000 (510.000); *comm. L. 395.000 (474.000); lettur. L. 471.000 (565.000); Rubriche pers., e varietà, L. 425.000 (510.000); Finanz. e legali L. 483.000 (580.000); Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione senza obbligo di motivare la decisione

A PAGINA 7

Dario Durbè reintegrato dal Tar dopo la beffa di Livorno

Dario Durbè

di Guido Rampoldi

Il governo incontra le parti, ma tutto appare difficile

Referendum, oggi si decide

Dopo la Cgil, anche la Confindustria, ieri, si è dichiarata disposta a trattare - De Michelis ha sentito i tre sindacati per un sondaggio - E' possibile che tenti una mediazione proponendo che la scala mobile copra le prime 630-680 mila lire dello stipendio e null'altro - In cambio il governo si impegna per il fiscal drag e l'occupazione

Le cifre trattabili

Tutti disponibili, dunque? L'intreccio dei commenti attorno alla proposta di Lama e al discorso di Lucchini sembrano, appunto, convergere sulla parola magica del momento — «*disponibilità*» —, quasi una nuova categoria filosofica, utile a disciogliere il nodo del contrasto e a tramutare l'appuntamento referendario sulla scala mobile in un «embrassons nous» generale.

Prima di entrare nel merito vogliamo richiamarci però ad un punto sollevato dalla relazione del presidente della Confindustria, laddove, quasi di passata, ha sottolineato come il venir meno di una politica anti-inflattiva stia comportando «*una preoccupante perdita di posizioni in comparti cruciali del nostro apparato produttivo*» con le imprese costrette a «*sforzi enormi per mantenere i mercati*».

Se diminuisse il buon senso la preoccupazione maggiore dovrebbe essere, di conseguenza, concentrata sulle misure da prendere per rovesciare questa tendenza, ridare slancio alle imprese e spazio a nuove iniziative industriali che assorbano disoccupazione. Ma in Italia, come diceva già nell'Ottocento Ugo Foscolo, «*il buon senso è cosa bandita*» per cui torni stiamo a discutere di quanti passi fare nella direzione opposta a quella che la logica imporrebbe.

E veniamo, quindi, all'iniziativa di Lama per annullare il referendum nel caso venga concordata tra le parti una modifica del sistema in vigore che sancisca un salario indicizzato al 100% pari a 750.000 lire, mentre le fasce superiori dovrebbero essere indicizzate al 25%. Assieme ad altre revisioni (scatto semestrale, recupero del «fiscal drag» dall'anno in corso, indice Istat per calcolare il costo della vita) la proposta contiene una sola novità rispetto ad analoghe precedenti aperture della Cgil e, cioè, che si presenta come «trattabile».

Se così non fosse essa sarebbe, del resto, morta prima di nascere perché una indicizzazione pari a 750.000 lire segna, nella sostanza, l'accettazione del pagamento sia dei quattro punti che dei decimali contesi, dato che il grado di copertura totale della contingenza è oggi di sole 680.000 lire. Comunque, a parte la gravosità pecuniaria della contropartita, cosa, così com'è, risulta anche per altri motivi difficilmente accettabile sia da Cisl e Uil che dalla Confindustria. Queste, infatti, da tempo puntano ad una riforma delle paghe che, al di là di un salario minimo garantito e indicizzato, lasci ampio spazio alla contrattazione di una retribuzione differenziata, con l'obiettivo di premiare la professionalità oggi appiattita dagli automatismi. Partendo da questa esigenza la Confindustria propone un salario indicizzato di mezzo milione, mentre Cisl e Uil si richiamano a cifre di poco superiori e certamente assai distanti dalle 750.000 lire (più il 25% per le fasce superiori), una base che, «mangiando» in partenza buona parte dei margini economici per la contrattazione di aumenti professionali e di merito, innescherebbe di nuovo una dinamica automatica di appiattimento salariale.

Di qui il valore di quel «trattabile», un aggettivo che si usa negli annunci economici quando si indica una cifra di partenza troppo alta, ben sapendo che non sarà quella d'arrivo. Potrebbe nascondere invece un machiavello pericoloso, un'offerta col veleno nella coda, ché tale si rivelerebbe una finta trattativa da condursi fino alla vigilia del voto, quando il pci, proclamandosi deluso per la non rispondenza piena ai suoi buoni propositi, avrebbe agio di rompere gli indugi e presentarsi agli elettori in un clima di confusione e con l'alibi di aver cercato fino all'ultimo l'accordo.

E' questo uno scenario probabile non tanto per un malizioso disegno predisposto a tavolino fra Natta e Lama, quanto perché l'opzione avanzata dal segretario della Cgil si colloca all'interno degli incerti equilibri del pci, tra chi considera il referendum una iattura rischiosa e chi, viceversa, lo vede come una provvidenziale prova d'appello dopo la sconfitta elettorale di maggio. Sarebbe, quindi, esiziale per il governo e per le forze sociali che hanno appoggiato a suo tempo il decreto sulla scala mobile, se in questo frangente rimettessero la scelta del terreno dello scontro o dell'accordo alla corrente che prevarrà a Botteghe Oscure. Anche perché in questo caso la meglio l'avrebbero probabilmente i più intransigenti tra i berlingueriani di stretta osservanza.

Per evitare il trabocchetto, e nello stesso tempo non lasciar cadere un'apertura che farebbe uscire il sindacato dalla «sovranità limitata» in cui il referendum l'ha gettato, è ultimo necessario verificare nell'arco di pochissimi giorni, se non di ore, l'elasticità dell'offerta della Cgil. L'onere incombe sul ministro del Lavoro che ha forza, piglio e intelligenza politica per evitare che il suo ufficio si trasformi in un suk arabo, dove solo i furbi spuntano a fine giornata il prezzo più conveniente.

Mario Pirani

ROMA — «*Siamo sull'orlo del burrone. E' un momento difficile. Se oggi non scaturirà una precisa e convinta volontà delle parti sociali di giungere ad un accordo per evitare il referendum sulla scala mobile, sarà inutile andare avanti. Se ne dovranno trarre le conclusioni*». Il ministro del Lavoro De Michelis ha marcato con queste parole l'estrema delicatezza della situazione, a diciannove giorni dalla data fissata per la consultazione popolare, con «aperture» e «chiusure» che si susseguono a fasi alterne su tutti i fronti, con passi avanti e improvvise incertezze, con l'intreccio di pesanti interferenze politiche che rendono più arduo arrivare al traguardo, con notizie e smentite che si rincorrono di ora in ora.

Lucchini ha detto che la Confindustria è disposta a trattare

Non appena Lucchini ha confermato ieri mattina, all'assemblea generale della Confindustria, la «*più aperta e pronta disponibilità*» a trattare per «*cercare una via di uscita positiva che sappia, cioè, legarsi ad una strutturale e complessiva soluzione del problema della scala mobile e del costo del lavoro, e che sul piano delle opportunità del 1985*», De Michelis ha convocato per oggi alle 15 i rappresentanti degli industriali e per le 16,30 i dirigenti della Cgil, della Cisl e della Uil.

Saranno incontri importanti, decisivi. E' probabile che il ministro presenti una sua proposta di «*mediazione politica*», forse con l'invito a prendere o lasciare. La ristrettezza dei tempi impone pronunciamenti rapidi, in un senso o nell'altro.

Per preparare la riunione di oggi il ministro ha avuto dal pomeriggio di ieri una serie di contatti che, invano, ha cercato di mantenere riservati. La presenza della sua automobile blindata con l'autista davanti alla sede della Cisl ha subito messo in movimento i giornalisti. De Michelis, dopo aver parlato separatamente con Lama (la Cgil ha, però, smentito che ci sia stato un incontro, peraltro confermato da altre fonti), ha esaminato con Carniti e Benvenuto, Del Turco e Marini i possibili «margini di manovra», al di là delle posizioni già espresse, utilizzabili dal governo per un sollecito intervento conciliatore o per una «mediazione politica».

La Uil, di lì a poco, si è affrettata a smentire che «*esistano in questo momento proposte di mediazione sul tappeto*», pur ammettendo che «*si stanno svolgendo contatti e incontri di approfondimento*». In realtà, De Michelis non ha avanzato proposte già definite, ma ha indicato una «ipotesi di soluzione» che tiene conto dei molteplici elementi emersi nel travagliato dibattito di questi mesi, una che è tuttora suscettibile di modifiche e integrazioni.

«*Il governo* — ha detto il ministro — *mette sul tavolo, da parte sua, la risposta all'esigenza di ridurre il fiscal drag e un pacchetto di misure a sostegno dell'occupazione. Per il fiscal drag, la posizione dell'esecutivo è univoca, come dimostrò il discorso di Goria all'assemblea della Confindustria*». Valutate favorevolmente le ultime «aperture» della Cgil e di Lucchini, nonché le reazioni «caute e possibiliste» di Cisl e Uil, il ministro ha precisato: «*Prendo per buona la disponibilità di Lama e Del Turco a ridurre il grado di copertura della scala mobile, anche se nella loro proposta ci sono alcune contraddizioni. Così pure considero in positivo, nel discorso del presidente della Confindustria, il mancato riferimento ai decimali e l'assenso di*

Gian Carlo Fossi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Si può pagare il «bollo» auto con i moduli delle Poste

ROMA — La tassa di possesso sui veicoli a motore può nuovamente essere pagata da sabato scorso presso gli uffici postali compilando il normale modulo di conto corrente intestato all'Aci. Dal primo marzo 1985, infatti, questo sistema era stato abolito e da quella data gli uffici postali potevano accettare solo i moduli contenuti nei libretti fiscali già da tempo in fase di spedizione a tutti i proprietari di auto, moto e natanti immatricolati.

Legge per la Calabria

Il pci manda il governo in minoranza

ROMA — Un emendamento comunista al disegno di legge per lo sviluppo della Calabria — passato con 41 voti a favore e 32 contro — ha segnato a Palazzo Madama la prima sconfitta del governo dopo il voto del 12 maggio. Gli stessi senatori del pci sono rimasti sorpresi dell'esito della votazione e forse avrebbero preferito che la modifica da loro proposta non passasse: il pci, infatti, si dice contrario alla proliferazione di interventi speciali per ogni regione meridionale e valuta la legge in discussione «inadeguata, sbagliata e ispirata a deteriori criteri di carattere localistico e clientelare».

Con il suo emendamento, però, lo stanziamento per la Calabria è passato da 3170 miliardi a 5480.

(A pagina 2 il servizio di Alberto Rapisarda).

Scambio di battute sull'aereo per l'Argentina

Pertini: Non accetto rielezione a termine

«Se faccio bene il Capo dello Stato devo restare ancora sette anni, non due o uno» - L'abbraccio con Alfonsin a Buenos Aires

DAL NOSTRO INVIATO

BUENOS AIRES — Ecco Sandro Pertini che incontra Raul Alfonsin nell'aeroporto metropolitano della capitale argentina. Oltre la guida rossa, picchetti d'onore e marcia militare in divisa. Ci sono le fanfare e le bandiere. Ma, subito, il protocollo si spezza. Gli impiegati dell'aeroporto applaudono al «*Presidente della democrazia*». Alfonsin lo abbraccia: «*Saluto* — dice a voce alta — *il Presidente di tutti gli italiani*». I due statisti si baciano.

Sedici ore d'aereo, 12 mila chilometri per il penultimo viaggio del settennato tutto proiettato su Roma e sull'Italia, con Pertini che affronta il tema delle elezioni per il Quirinale. E lo fa con i cronisti che lo assediano e lo tempestano di domande nello scalo tecnico di Rio de Janeiro. Non ripropone la sua candidatura ma avverte che mai accetterebbe un mandato illimitato nel tempo, dimezzato da un accordo politico intollerabile.

Dice Pertini: «*Voi mi chiedete che cosa accadrà per il Quirinale. Dovreste domandarlo a coloro che stanno decidendo*».

— Non si sono fatti dei segnali?

«*Nessun segnale: io sono come Robinson Crusoe, solo su un'isola. Sto lì, ad aspettare. Attendo con serenità. Ho la coscienza tranquilla per aver fatto in questi anni il mio dovere nell'interesse del popolo italiano e non per il mio tornaconto personale o quello del mio partito*».

— A Roma, in queste settimane, si decide e dicono che Pertini potrebbe restare ancora un paio d'anni al Quirinale per poi lasciare ad altri il mandato.

Il Capo dello Stato risponde con determinazione: «*Questo non lo accetterei mai: perché dovrei contraddire due anni? Dov'è che la Costituzione prevede una situazione del genere? Ma via* — esplode — *è assurdo e allora è meglio che si dica con chiarezza 'Pertini deve cedere il posto ad un altro'*».

Buenos Aires. Il presidente argentino Alfonsin riceve Pertini

Dal fondo, ma la voce è di un cronista interviene: «*Lei dovrebbe restare perché fa bene il Presidente...*».

Pertini coglie al volo: «*E allora* — dice con un sorriso di soddisfazione — *se faccio bene il Capo dello Stato devo rimanere ancora sette anni, non due o uno*».

Si siede su una poltrona del jet. Mormora: «*Attento Sandro*» e non si capisce se lo dice per non inciampare o per non lasciarsi andare con risposte azzardate. I registratori girano. Gli uomini della

Francesco Santini

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Sette gemelli in California Solo sei vivi

NEW YORK — Patti Frustaci, di 30 anni, una insegnante di Orange, in California, dopo una gravidanza di sette mesi ha partorito sette gemelli, uno dei quali è nato morto. Sulle condizioni degli altri sei, quattro maschi e due femmine, i medici ancora non si pronunciano. Per l'eccezionale evento si è reso necessario il taglio cesareo in quanto le condizioni della madre si erano deteriorate all'inizio della 28ª settimana di gravidanza.

I sei neonati sono ricoverati nel centro prematuri dell'ospedale «St. Joseph» di Orange e, secondo quanto ha riferito uno dei numerosi medici che hanno assistito la Frustaci, erano allineati nel ventre della madre «come file di birilli».

La partoriente era stata informata da tempo che il suo sarebbe stato un parto ettagemellare, e dalla fine di marzo era stata obbligata a restare a letto per impedire l'insorgenza delle doglie.

Nell'inchiesta negozi, ristoranti, bar, cartomanti

Torino, 306 indiziati per evasione fiscale

TORINO — Denunciavano meno di un milione di reddito all'anno ma avevano l'alloggio al mare e in montagna. Altri, come il socio di una piccola impresa e un gioielliere, avevano lo yacht, i cavalli da corsa e persino l'aereo da turismo ma per il fisco erano dei poveracci o quasi. Da ieri, in 306 sono inquisiti per dichiarazione dei redditi «infedele».

Il blitz ordinato dalla Procura torinese ha colpito soprattutto commercianti, esercenti, artigiani. Oltre 500 le perquisizioni eseguite da 1500 agenti della Guardia di Finanza fatti convergere a Torino da Genova, Milano, Cuneo. Quella di ieri è la più vasta operazione disposta in Italia dalla magistratura contro i presunti evasori fiscali.

Degli inquisiti, 72 hanno denunciato per l'83 un reddito inferiore ad un milione all'anno, soltanto 28 hanno dichiarato, per lo stesso anno, più di 20 milioni.

Il reato contestato nelle 306 comunicazioni giudiziarie è la violazione dell'art. 4 della legge dell'82, nota come «manette agli evasori», che punisce con la reclusione da 6 mesi a 5 anni e con la multa da 5 a 10 milioni «*chiunque presenta dichiarazioni infedeli essendo titolare di un reddito autonomo*».

La stessa legge prevede che il magistrato può iniziare l'azione penale senza aspettare, come una volta, la conclusione del procedimento amministrativo dell'accertamento tributario: in pratica il giudice si muove in maniera autonoma dal fisco. E' quello che ha fatto ieri la magistratura.

Le trecento pattuglie delle Fiamme Gialle hanno sequestrato scritture contabili, depositi bancari, conti correnti, atti di acquisto di aerei privati, yacht, cavalli, auto di grossa cilindrata: sarebbero le prove di ingenti guadagni mai nemmeno denunciati al fisco. Tra gli inquisiti ci sono il responsabile di una catena di supermercati, alcuni gioiellieri, titolari di ristoranti e bar e, tra gli altri, quattro cartomanti.

L'operazione di ieri è la conclusione di un'inchiesta incominciata più di un anno fa, quando in Procura venne costituito un «pool» di magistrati (Bruno Tinti, Giorgio Vitari, Antonio Patrono e Andrea Bascherij specializzato in reati fiscali.

(Servizio in cronaca di Claudio Cerasuolo e Nino Pietropinto).

Commerciante arrestato ha evaso tasse per 1 miliardo

CATANZARO — Un commerciante, Ruggero Giglio, di 48 anni, titolare di un deposito per la vendita all'ingrosso di scarpe, è stato arrestato a Lamezia Terme dalla Guardia di Finanza: è accusato di aver evaso tasse per oltre un miliardo di lire, falsificando le bolle di accompagnamento.

Due giornate di trattative a Mosca, dopo 6 anni d'interruzione

Usa e Urss ampliano gli scambi Premessa ai negoziati politici?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica e gli Stati Uniti hanno raggiunto, al termine di due intense giornate di colloqui commerciali ai massimi livelli che hanno rotto un silenzio di sei anni, un accordo volto a ridurre gli ostacoli e più proficui scambi bilaterali; ma nulla emerge a indicare che il dialogo economico abbia generato un indotto politico, che l'incontro di oltre due ore avvenuto lunedì fra il segretario al Commercio Malcolm Baldrige e Michail Gorbaciov abbia aperto nuove prospettive nei difficili equilibri fra le superpotenze. Il capo della delegazione americana ha confermato, nel corso di una conferenza stampa, di avere consegnato al Segretario generale del pcus una lettera del presidente Reagan; ha tuttavia precisato che il suo ruolo era «*di carattere confidenziale*» e ha quindi declinato qualsiasi commento sulla replica del leader sovietico.

Per quanto riguarda il vertice Reagan-Gorbaciov, è parso che Baldrige abbia voluto cancellare il pessimismo emerso nei giorni scorsi: ha affermato che «*entrambe le parti considerano utile un incontro*»; ma nel tacito appuntamento di massima alle Nazioni Unite, a settembre, ha detto che «se ne è accennato, ma non discusso».

Con Gorbaciov, che ha definito «*un leader abile e versatile, sicuro di sé, un gradevole interlocutore*», ha detto di avere trattato sulla necessità che si miglioramento dei rapporti commerciali si affianchino «*progressi paralleli*» in altri settori.

Se è vero che l'importante è non interrompere il dialogo, allora la visita di Baldrige ha avuto anche un rilievo politico, sottolineato dall'appuntamento per un altro incontro l'anno prossimo a Washington; ma è proprio nel terreno di sua competenza, nei colloqui con il ministro sovietico per il Commercio Estero, Nikolaj Patolicev, che si avverte qualche piccolo passo concreto.

«*Siamo stati concordi*» — ha detto Baldrige — «*sull'opportunità di eliminare taluni ostacoli*». Nel clima «*concreto e costruttivo*» di questa ottava sessione della commissione mista, nata nel 1972 ma riunitasi l'ultima volta nel dicembre '78, Washington ha ottenuto «*un più facile accesso al mercato sovietico*».

In altre parole, Patolicev ha accettato di inviare una circolare a tutte le organizzazioni commerciali dell'Urss per informarle che Mosca vuole intensificare i rapporti con gli Stati Uniti e che nessuna misura discriminatoria — peraltro negata dai sovietici per quanto riguarda il passato — deve essere applicata nei confronti delle aziende americane.

A loro volta gli Stati Uniti, «*nei limiti consentiti dalle attuali leggi*», «*cercheranno di garantire*» che nessuna misura discriminatoria freni l'attività degli organismi commerciali sovietici. E' un riferimento alla clausola di «nazione più favorita», essenziale all'Urss per poter essere competitiva sul mercato americano e restringere la forbice del disavanzo (importa merci per 3300 milioni di dollari, ne esporta per 900).

Gli Stati Uniti avvieranno l'iter parlamentare di una legge che annulli — dopo 11 anni — il divieto d'importare pellicce dall'Urss. Non è che tale voce valga ad alleare sostanzialmente la bilancia commerciale; ma anche quella misura vuole dimostrare che, al di fuori dei prodotti ad alto contenuto tecnologico e quindi strategici, esiste una volontà concreta di collaborare. Ora quest'anno, per esempio, si ridiscuterà di navigazione commerciale e si riparlerà di collegamenti aerei diretti fra i due Paesi. «*Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo* — ha detto il capo della delegazione americana — *che era di ristabilire un meccanismo per affrontare e risolvere i problemi commerciali ed economici*».

Fabio Galvano

La sentenza d'appello a Torino riduce le condanne per la «santa» e gli altri imputati: tutti scarcerati

Mamma Ebe, 6 anni, ma torna a casa

La felicità di mamma Ebe dopo la sentenza di Torino (Foto G. Giovannini, altri servizi in cronaca)

TORINO — «Mamma Ebe» è colpevole, deve scontare 6 anni di carcere invece dei 10 inflitti l'estate scorsa nel processo di primo grado a Vercelli. La «santa» può però lasciare la prigione e tornare ai suoi fedeli. Sconterà la pena nel suo istituto di S. Baronto (provincia di Pistoia), il piccolo nido del non riconosciuto ordine religioso «Opera Pia Gesù misericordioso» fondato dalla «santa».

Condannati, ovviamente rispetto alla prima sentenza, anche il padre francescano Egidio Tognacca ed il sacerdote Giovanni Moneta (2 anni e mezzo ciascuno invece di 7 anni e 9 mesi) ed i due sedicenti seminaristi della comunità di «mamma Ebe», Fabio De Sanctis e Gabriele Casetta (18 e 11 mesi anziché 4 anni). Ma tutti escono di carcere, tutti sono liberi. Tranne don Moneta, che resterà agli arresti domiciliari presso la sua vecchia parrocchia romana del «Preziosissimo sangue di Gesù».

Questo il giudizio pronunciato dalla Corte d'appello di Torino. Un giudizio all'insegna della clemenza, sebbene ricalchi nei contenuti quello di Vercelli: l'«Opera Pia» di S. Baronto rimane sempre, per la magistratura, un'associazione per delinquere dove sono stati commessi i reati di truffa, sequestro di persona, somministrazione di psicofarmaci e plagio telefonico. Confermato pure il risarcimento di 35 milioni a testa per le sei ex «suorine» dell'ordine, che s'erano costituite parte civile.

Alle 17,20, dopo sei ore di camera di consiglio, il presidente della Corte, Perogio, legge il verdetto in un'aula trasformata in set cinematografico dai riflettori delle televisioni e in bazar dalla confusione: straboccavole la folla dei seguaci dell'imputata e dei cronisti.

I lunghi capelli corvini scomposti sul volto cereo, sorretta da un carabiniere, tremante ed ansimante, le mani a tormentare una sacca di plastica piena di medicinali, «mamma Ebe» ascolta fissando il grande crocefisso alle spalle dei giudici. E' ancora più stranita di quando, in mattinata, con un filo di voce aveva detto alla Corte: «*Non sono una dissociata della Chiesa, il cardinale Poletti nel '77, durante la conferenza episcopale, mi convocò a Roma e mi ordinò di preparare giovani preti dicendomi: 'Tu lo puoi fare perché hai le vocazioni che invece mancano a noi'*».

Adesso, vacilla alle parole «*6 anni di reclusione*», una lacrima sbocca da sotto gli occhiali. La donna non afferra il resto, si volta a cercare il difensore Concini Sudato, emozionato, l'avvocato le stringe un braccio: «*Vai a casa Ebe, ce l'abbiamo fatta*».

Il presidente continua a leggere, l'imputata forse s'accascerebbe se la ressa non la sorreggesse e quasi soffocasse. I carabinieri la portano via, ripete sotto choc: «*Davvero vado a casa?*».

Raggiunge i coimputati in gabbia: anche loro hanno compreso ben poco della sentenza. Paiono scarsamente interessati, hanno solo attenzioni per la donna che ritengono dotata di poteri sovrannaturali, le sussurrano incoraggiamenti, le accarezzano le mani. L'anziano (74 anni) padre Tognacca tra i singhiozzi sussurra: «*Il Signore s'è ricordato di noi, di te, mamma*».

Inutile sondare gli animi di questi condannati: don Moneta mormora: «*Abbiate carità, lasciateci tranquilli*», il «seminarista» Casetta singulta: «*Non ho capito niente, l'importante è la salute della mamma*». Con lei abbandonano l'aula, la folla di fedeli li applaude, decine di braccia si protendono a sfiorare la «santa» in lacrime e balbettante: «*Ringrazio voi, ringrazio la Corte per la sua umanità*». Tra la folla si distingue il sorriso (il primo di tutto il processo) della «vicaria» di «mamma Ebe», Maria Enrica Ballantini: ricorreva contro un'assoluzione per insufficienza di prove, la Corte le ha dato ragione con la formula «*assolta per non aver commesso il fatto*». Sereni pure i due pseudoseminaristi Ugo Abate e Marzio Marzi: hanno ottenuto una riduzione di pena (8 mesi ciascuno). Come l'ex marito della «santa», Umberto Battaglino (è rimasto a Rimini, agli arresti domiciliari), condannato a 2 anni e 3 mesi.

Claudio Giacchino

Comincia domani la corsa per la sostituzione di Leopoldo Elia alla Corte Costituzionale

I segreti della Consulta

Non ci sono regole scritte per la nomina, ma la consuetudine ha fissato norme ormai rigide - La scelta è perciò ristretta a due candidati, entrambi ordinari di diritto costituzionale: Livio Paladin e Antonio La Pergola - Le influenze dei partiti via via crescenti nella attività della Corte

ROMA — Alla Consulta è cominciata la corsa alla successione di Leopoldo Elia: domani il Parlamento si riunisce in seduta comune per eleggere il quindicesimo giudice e ricomporre il plenum della Corte Costituzionale. Se il gioco delle maggioranze sarà favorevole al candidato designato dalla democrazia cristiana, subito dopo si terrà il conclave per la nomina del presidente. Ma quando i giudici siederanno l'uno accanto all'altro, attorno al tavolo di noce ovale, alle spalle della camera di consiglio, i giochi saranno fatti.

Da giorni e giorni, prima che Elia lasciasse il suo incarico per scadenza del mandato, nelle stanze e nei corridoi silenziosi della Consulta c'è stato un riservato, lungo consultarsi. Parole, conversazioni sull'assetto futuro della Corte, sulle prospettive di ciascuno, sulle aspirazioni e sulle speranze deluse dal passato, sugli accordi che determinarono una scelta.

Non ci sono regole scritte all'infuori della legge del 1953 la quale stabilisce che la Corte provvede ad eleggere il presidente nel proprio seno e se nessuno raggiunge la maggioranza si procede ad altre votazioni. In caso di parità è proclamato eletto il più anziano in carica; in caso di parità, il più anziano di età. Mai c'è stato in passato un risultato plebiscitario. Spesso gli eletti ce l'hanno fatta per un voto o due.

Sul voto giocano fattori diversi e consuetudini che hanno assunto ormai una valenza quasi vincolante. Non si elegge, ad esempio, un giudice che per scadenza del mandato sta per lasciare la Corte e, in genere, si calcola come tempo minimo l'arco di un anno. Si vuole in questo modo dare alla Consulta una sua continuità. E tra quelli che hanno davanti a sé un periodo inferiore ci sono il repubblicano Oronzo Reale, il vicepresidente Guglielmo Roberssen, il comunista Alberto Malagugini.

Se la prassi dovesse essere rispettata, per questi tre giudici, che pur hanno dato alla Corte un grande contributo di esperienza giuridica, non vi dovrebbero essere molte speranze. Ed esclusi per motivi opposti quelli con breve anzianità, la scelta ricade tra coloro che sono a metà del cammino. E tra questi la rosa sembra ristretta a due nomi: Livio Paladin e Antonio La Pergola. Paladin è un costituzionalista di Padova di area repubblicana ed è stato nominato dal Capo dello Stato. Anche La Pergola è di nomina presidenziale. Sembra che tra i due, il favorito a vincere la corsa finale, sia Paladin. Ma tutto può ancora accadere.

L'importante è che la Corte abbia il suo presidente e non si ripeta l'assurdità di sette anni orsono quando, per mesi e mesi, palazzo della Consulta restò senza il suo titolare. Fu colpa del processo Lockheed che di fatto tenne in piedi due Corti, ma anche della legge che non prevede questa ipotesi.

In uno stato di diritto moderno, non è concepibile che la Corte Costituzionale resti senza presidente se non per il tempo strettamente necessario alla nomina del successore. Elia ha lasciato il suo incarico sin dal sette maggio e questa volta il Parlamento si è preoccupato di fare in fretta per eleggere il successore che dovrebbe far parte del plenum per la nomina del Presidente.

La Corte, garante supremo delle leggi della Repubblica, è formata da quindici giudici. Essi vengono eletti, in ordine successivo, cinque dalla suprema magistratura ordinaria e amministrativa (tre dalla Cassazione, uno dalla Corte dei conti, uno dal Consiglio di Stato), cinque dal Parlamento in seduta comune (attualmente 2 sono dc, 1 pci, 1 psi, 1 pri); cinque infine sono di nomina del Capo dello Stato. E' un sistema voluto dal costituente per accentuare il più possibile il distacco di questo organismo dal controllo dei partiti. Nel progetto tuttavia non previsto infatti che tutti i giudici fossero eletti dalla assemblea nazionale, quello che è oggi il Parlamento in seduta comune. Ma la cosa non piacque a uomini come Mortati e Martino, i quali sottolinearono il pericolo di una possibile lottizzazione. Fu così che prevalse l'esigenza di dare alla Corte una composizione diversa che rendesse più difficile la spartizione partitica.

Fu, quello del costituente, un presentimento più che giustificato perché la partitocrazia si è appropriata a piene mani di quel terzo dei componenti che la Costituzione ha riservato di fatto al potere politico. Il Parlamento infatti non sceglie mai tra una rosa di costituzionalisti al di sopra delle parti, la cui fama e la cui preparazione giuridica dovrebbero giustificare un così alto incarico. Accade purtroppo che il voto finisca per consacrare un accordo preventivo tra i partiti i quali, a turno, designano i loro candidati, garantendo un ricambio «politico» e un'alternanza partitica; ma non sempre le scelte sono ispirate a quei criteri di professionalità che il ruolo impone.

Roberto Martinelli

Domani la scelta a Camere riunite

Galloni e Dell'Andro i candidati della dc per il posto di giudice

ROMA — I vertici della magistratura subiranno entro breve tempo un sostanziale rinnovamento. Dovranno essere eletti un giudice e il presidente della Corte costituzionale, il primo presidente della Corte di cassazione (e con ogni probabilità anche il procuratore generale, il primo presidente aggiunto e il presidente del tribunale superiore delle Acque pubbliche) nonché l'intero Consiglio superiore della magistratura. Esaminiamo in dettaglio le singole scadenze.

«Corte costituzionale». — Domani il Parlamento si riunirà in seduta comune per eleggere il nuovo giudice della Corte costituzionale in sostituzione del professor Leopoldo Elia che il 7 maggio scorso ha lasciato Palazzo della Consulta per scadenza del mandato novennale. In base ad una prassi ormai consolidata spetta in questo caso alla democrazia cristiana la designazione del candidato scelto tra i magistrati — anche a riposo — delle giurisdizioni superiori ordinarie e amministrative, oppure tra i professori ordinari di Università in materie giuridiche o tra gli avvocati che hanno esercitato per almeno venti anni.

A Palazzo del Gesù la «rosa» dei candidati si è ieri ristretta a Giovanni Galloni e a Renato Dell'Andro. Oggi avverrà la designazione ufficiale dopo la riunione dei gruppi parlamentari dc.

La legge costituzionale numero 2 del 1967 prevede che la votazione di deputati e senatori avvenga a scrutinio segreto e che per i primi tre scrutini sia necessaria la maggioranza dei due terzi dei componenti l'Assemblea.

E' questo un particolare che potrebbe risultare determinante per la nomina del nuovo presidente della Corte Costituzionale perché se il candidato designato dalla dc non fosse eletto a Montecitorio nelle prime votazioni non potrebbe poi partecipare alla elezione del successore di Elia al vertice della Consulta tenuta per la prima decade di giugno.

In conseguenza il plenum dell'Alta Corte sarebbe formato solo da quattordici giudici e sarebbe quindi possibile un risultato di parità (sette a sette).

«Cassazione». — Dopo circa tre anni il primo presidente della Cassazione Giuseppe Mirabelli dovrà lasciare l'importante incarico il 13 luglio prossimo per raggiunti limiti di età. Il successore sarà nominato tra un mese dal plenum del Consiglio superiore della magistratura. Il favorito della vigilia è l'attuale procuratore generale della Suprema Corte Giuseppe Tamburrino. Altri candidati sono il primo presidente aggiunto della Cassazione Mario Barba e il presidente del tribunale superiore delle Acque Pubbliche Carlo Maria Pratis. L'eventuale nomina del professor Tamburrino renderebbe vacante la poltrona di procuratore generale alla quale aspirerebbero Barba e Pratis.

«CSM». — Il Consiglio superiore della magistratura scadrà il 9 luglio prossimo, ma potrà beneficiare di una proroga di 90 giorni perché la legge prevede che le elezioni per il nuovo Consiglio abbiano luogo entro tre mesi dalla scadenza del precedente. Il CSM è presieduto dal Capo dello Stato ed è composto dal primo presidente e dal procuratore generale della Cassazione nonché da venti componenti eletti dai magistrati e da dieci eletti dal Parlamento in seduta comune. Per una singolare e forse irripetibile coincidenza l'8 luglio scadrà anche il mandato del presidente della Repubblica Sandro Pertini, mentre il 12 luglio — come detto prima — andrà in pensione il primo presidente della Cassazione Mirabelli. Di conseguenza il CSM sarà rinnovato quasi per intero. L'unico a restare dei 33 componenti sarà in ogni caso il professor Tamburrino nella qualità di procuratore generale della Cassazione oppure nella sua nuova veste di primo presidente della Suprema Corte.

Pierluigi Franz

Ancora scontri in Sud Africa

Pietermaritzburg (Sud Africa). Alcuni manifestanti fuggono inseguiti dai cani della polizia. In corteo davanti al palazzo della Corte suprema avevano scandito slogan in favore di sedici leader del movimento che si oppone all'apartheid, sotto processo con l'accusa di alto tradimento. Intanto un nero è morto tra le fiamme appiccategli da un gruppo di persone della sua razza perché considerato collaborazionista col regime; un'infermiera bianca è stata presa a sassate e ridotta in fin di vita

Prima votazione dopo il 12 maggio: il progetto è bloccato

Il pci mette in minoranza il governo Alla Calabria 2230 miliardi in più

ROMA — Prima sconfitta del governo in Parlamento dopo il voto del 12 maggio. E' successo ieri al Senato, dove è passato un importante emendamento comunista al disegno di legge per lo sviluppo della Calabria, a causa della quasi totale assenza dei senatori dei partiti di governo. La proposta di modifica comunista è stata approvata con 41 voti a favore e 33 contro.

Il risultato è che lo stanziamento a favore della Calabria, inizialmente di 2100 miliardi, poi aumentato a 3170 su pressione dei parlamentari locali, sale ora a 5400 miliardi. Ne è derivata una situazione paradossale, in cui i senatori della maggioranza e quelli dell'opposizione non sapevano se felicitarsi o rammaricarsi per quello che è accaduto.

I primi (ma solo i senatori del Sud) non potevano rifiutare il nuovo cospicuo stanziamento. «*Io mi preoccupo del fatto che si rischia così di ostacolare il cammino della legge*» diceva il senatore Franca, socialista calabrese. I secondi sembravano imbarazzati e sorpresi per il successo conseguito.

In realtà, i comunisti non si aspettavano una così massiccia assenza dei parlamentari della maggioranza. La seduta veniva quindi sospesa per permettere a tutti di ripensarci. E si decideva, anche con l'accordo dei comunisti, che il problema doveva essere rinviato in commissione, affinché venisse trovata la copertura finanziaria per la nuova cospicua spesa.

Il capogruppo del pci, Chiaromonte, cercava di dare un senso alla vicenda spiegando che il suo partito è contrario da sempre alla proliferazione di interventi speciali per ogni regione meridionale, e che valuta la legge per la Calabria come «*inadeguata, sbagliata e ispirata a deteriori criteri di carattere localistico e clientelare*».

E allora perché il pci ha chiesto una spesa di altri 2230 miliardi? «*Il nostro emendamento* — spiegava Chiaromonte — *tenta di mettere in evidenza la necessità di abbandonare questa strada per giungere ad una programmazione complessiva per l'intervento pubblico in Calabria*». Il pci ha comunque dato la sua disponibilità a discutere con gli altri gruppi il modo per trovare la copertura finanziaria.

La pioggia di miliardi che ora potrebbero ricadere sulla Calabria, dovrebbero essere spesi entro il 1993. Non è detto, comunque, che tutto fili liscio. I parlamentari del Nord da tempo mostrano la loro avversione per questo tipo di provvedimenti. Tanto che si è scatenata una sorta di lotta tra «nordisti» e «sudisti», che formano un fronte interpartitico. «*Ho giurato che non voterò mai una legge se non passa questa* — ci assicura il sen. Franca —, *i nordisti non avranno mai il mio voto*».

Ma come può succedere che, dopo che si è conclusa la campagna elettorale, i parlamentari continuino a disertare le aule anche quando sono in programma provvedimenti di rilievo? «*Il martedì è sempre un giorno difficile* — spiegava il sen. Anderlini, della sinistra indipendente —. *Le ragioni sono molte e piccoli gruppi motivati possono vincere. Secondo me, lo stesso pci non si aspettava che il suo emendamento fosse approvato*».

Il presidente dei senatori socialisti, Fabbri, è stato colto anche lui di sorpresa: «*A quell'ora dovevano esserci gli accordi internazionali. Ma sono stati esaminati in soli 20 minuti!*». «*Politicamente, è un fatto molto grave* — aggiungeva il capogruppo dei repubblicani, Gualtieri — *eravamo riuniti tutti i capigruppo e nessuno ci ha avvertiti di cosa si votava in aula. Ora non so quale soluzione tecnica si possa trovare per porre rimedio a questo sfondamento di spesa*».

Alberto Rapisarda

ROMA — La commissione Giustizia della Camera ha approvato, in sede referente, il decreto legge di proroga della norma che eleva da 55 a 58 anni il limite di età per il collocamento in congedo dei sottufficiali e militari di truppa del corpo degli agenti di custodia.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

«Siamo studenti della classe Quinta B ragionieri dell'Istituto tecnico e commerciale "Rosa Luxemburg" di Torino. Con la nostra insegnante di ragioneria abbiamo programmato di analizzare i bilanci relativi agli esercizi 1934, 1935, 1936, 1937 di un'azienda tessile della nostra regione, la Mazzonis. Per poter svolgere questo lavoro abbiamo bisogno anche della sua collaborazione. Le saremo veramente grati se potesse pubblicare nella sua rubrica, urgentemente, gli indici necessari per rivalutare i suddetti valori di bilancio ai tabelle correnti negli anni 1982 e 1983». La lettera porta il timbro postale del 16 maggio, quindi spero di essere arrivato in tempo per questa collaborazione, alla quale, chi ha fatto il liceo classico e poi Giurisprudenza, si accinge piuttosto trepidante.

Per tradurre le lire correnti degli anni indicati nella richiesta in lire 1982 e 1983 riporterò i coefficienti suggeriti dall'Istat, l'Istituto centrale di statistica che fa testo in materia. Questi coefficienti si riferiscono agli indici dei prezzi al consumo per le famiglie d'impiegati e di operai, comunemente definiti «costo della vita». Il sospetto che i lettori non direttamente interessati lascino passare questa sfilza di numeri senza brontolare, pensando a tutti i ragazzi che, in questi giorni, si preparano ad affrontare le prove di fine anno scolastico.

Una lira del 1934 corrispondeva, come potere d'acquisto, a 660,7066 lire del 1982 e a 759,7409 lire del 1983. Per una lira del 1935 i coefficienti sono, rispettivamente, 651,4579 e 749,1059. Scendiamo a 605,7074 e a 696,4978 per la lira del '36, a 553,3438 e a 636,2854 per la lira del '37. Mi pare inutile, per gli alunni del «Rosa Luxemburg», ma, forse, può essere utile ai lettori in genere ricordare che qualsiasi cifra, prezzo, di quegli anni lontani, moltiplicato per i coefficienti relativi, non può darci il corrispondente esatto del 1982 o 1983, perché qui si tratta di «indici», che si riferiscono a medie, composte da centinaia di prezzi di prodotti e di servizi. Possiamo affermare soltanto che, in base a questi coefficienti, risulta che la vita in Italia è rincarata in cinquant'anni, dal 1934 al 1983, di circa 760 volte, «in media».

Mezzo secolo di prezzi

Qualche esempio può chiarire meglio il pensiero. Prendo, allo scopo, due anni per i quali dispongo dei prezzi medi al consumo, quindi di serie omogenee: il 1935 e il 1975. Il prezzo d'un litro di latte era di 0,99 lire nel 1935, avrebbe dovuto salire a 215 lire nel 1975, moltiplicando per il coefficiente 217,4252 indicato dall'Istat per tradurre i valori del 1935 in lire del 1975. Invece salì a 236 lire. Il prezzo di un metro di pettinato invernale per uomo, che nel 1935 era in media di 42 lire e 82 centesimi, lo ritroviamo nel 1975 a 11.446 lire, anziché a 9266, quale risulterebbe moltiplicando per il relativo coefficiente il prezzo di quarant'anni prima. Ma il prezzo di una matita nera, che nel 1935 era in media 27 centesimi, nel 1975 lo ritroviamo a 45 lire, anziché alle 58,70 risultanti dall'uso del coefficiente, e il prezzo d'una macchina per cucire ad «appena» 132.500 lire, anziché alle 201 mila giustificate dal coefficiente.

Che cosa significa tutto questo? Significa che in questi quarant'anni 1935-1975, e tanto più nel cinquantennio 1935-1985 non solo sono mutati i valori della lira, ma anche tante altre cose: i processi di produzione, i consumi delle famiglie, il modo e il livello del vivere, i gusti, e via dicendo. La produzione su vasta scala di prodotti che un tempo erano destinati a un pubblico limitato, o che erano poco richiesti, ne ha fatto aumentare i costi, quindi i prezzi, meno della media. Per altri prodotti e servizi è accaduto il contrario. Infine, molti non esistevano un tempo, anche di quelli che oggi sono considerati indispensabili. Quindi non esisteva neppure la relativa spesa nel bilancio domestico. Si può ben affermare, sotto questo riguardo, che il «coefficiente» mille, per tradurre in lire 1985 le lire correnti nel 1935 sia, probabilmente, il più corrispondente alla realtà.

Per tornare, però, e concludere con i ragazzi della Quinta B, rileverei utile riportare anche i coefficienti che fanno riferimento ai prezzi all'ingrosso, trattandosi, nel loro caso, di fornire la base per un'analisi di bilanci aziendali. Moltiplicheremo, allora, per avere i valori del 1982 e del 1983 rispettivamente: la lira del 1934 per 571,3385 e per 626,8377; la lira del 1935 per 519,2837 e per 569,8360; la lira del 1936 per 463,6972 e per 508,7402; infine, la lira del 1937 va moltiplicata, rispettivamente, per 397,5133 e per 436,1273, per avere il suo valore nel 1982 e nel 1983. Gli alunni della V B, sotto la guida della loro insegnante, potranno decidere se, e quando, sia il caso di utilizzare anche questi indicatori oppure una media — semplice o ponderata — dei valori dei prezzi all'ingrosso e al consumo, nell'analisi che intendono compiere.

Alle Terme e senza carri armati

Roma, il 2 giugno la parata si terrà

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La parata militare del 2 giugno ci sarà, con tutta la solennità che suggerisce l'occasione del quarantennale della Liberazione. Non dovranno scendere in campo gli automezzi pesanti. Il percorso fissato è: via dei Cerchi, via delle Terme.

La decisione è stata presa ieri mattina dalla giunta comunale. E' una soluzione che media le proposte meno radicali e lascia scontenti in pratica soltanto quanti non vogliono che si celebri la fine della guerra con esposizione di strumenti da guerra, e quanti ritengono che un equilibrato uso della città non consente manifestazioni del genere.

La giunta ha preso atto delle ragioni per cui il sindaco Vetere aveva respinto la richiesta di utilizzare via dei Fori Imperiali per la parata militare. «*E' vero, l'ambiente che sarebbe coinvolto dalla manifestazione è troppo compromesso, ha subito troppi danni dal tempo, dall'incuria e dalla violenza delle vibrazioni che il traffico stradale provoca ai monumenti*» è stato ammesso in Campidoglio.

Contemporaneamente le richieste di autorizzazione perché la parata avesse luogo il 4 erano accresciute — per numero e autorevolezza — negli ultimi tempi. Adesso si era fatto vivo anche il governo, sollecitando il sì alla manifestazione.

Lo scontro fra il sindaco e i vertici militari è stato quindi evitato. L'unica condizione è che la parata non faccia scendere a Caracalla i mezzi pesanti, tipo i «Leopard».

Pci, pli e psdi affrontano il dissenso interno dopo la sconfitta

Anche i giovani comunisti contestano la linea Natta

ROMA — I giovani del pci criticano i dirigenti del loro partito e li invitano a cambiare strada. Il ministro Nicolazzi conferma le sue dimissioni da vicesegretario e punta, in un congresso straordinario, ad una rifondazione del partito e una maggiore chiarezza sugli obiettivi politici. Zanone è pronto a dimettersi da segretario «*se questo può essere utile al partito*», ma la richiesta di dimissioni avanzata dall'on. Bierpa nel pli è rimasta inascoltata.

Alla vigilia dei rispettivi «summit», i tre partiti sconfitti alle elezioni stanno affrontando i loro problemi interni e esterni in un clima di tensione, ma senza drammi. Per ora, nel pci, nel psdi e nel pli non avverrà niente di traumatico. Le riunioni di domani — comitato centrale del pci, direzioni socialdemocratica e liberale — non porteranno a novità clamorose e, tanto meno, a sostituzioni di vertici auspicate da alcuni e temute da altri.

I tre partiti sono divisi al loro interno su questioni fondamentali di tattica e di strategia, ma tutto sembra più o meno congelato sino a quando non si sapranno con certezza gli sbocchi concreti di vicende come il referendum e il Quirinale. Nel pci, domani il comitato centrale avvierà l'autocritica ma, al di là dei contrasti interni tra «falchi» e «colombe», il dibattito sarà centrato soprattutto sul referendum.

Nel psdi, sembra escluso che il congresso sollecitato da Nicolazzi si tenga entro la fine dell'85; più probabile, domani o in un prossimo «comitato centrale», la nomina di un nuovo vicesegretario al posto del ministro dimissionario (si parla di Puletti o dei leader della sinistra Ciociaj.

Quanto a Zanone, se se ne andrà quando lo decideranno, tutti d'accordo, i maggiori dirigenti del partito, a lui per primo. Sul nome del successore i dubbi sono pochi: sarà Renato Altissimo, oggi ministro dell'Industria.

Provocato dalla sconfitta, ma non solo da essa, il dibattito nei tre partiti è dunque solo agli inizi. Per i giovani della Federazione comunista, che già al loro ultimo congresso, il mese scorso, non avevano trascurato di criticare ritardi e burocrazie di partito, il pci è stato sconfitto perché «*ha pesato enormemente un certo appannamento nell'azione di massa e di governo del partito, dei suoi programmi, del suo rapporto con la società, della sua capacità di suscitare movimenti ed alleanze sociali attorno alle grandi identità del cambiamento*».

Per la Fgci, «i casi di alcune città, governate da giunte di sinistra penalizzate dal voto, sono emblematici di una nostra difficoltà a rilanciare idee e fatti concreti in grado di disegnare città moderne, funzionali e libere, all'altezza dei problemi del nostro tempo».

Dal pci al psdi, Nicolazzi è invece irruento e preoccupato. Il ministro sostiene che per il suo partito esistono spazi politici: «*Né l'appiattimento su altre forze né una politica episodica paghermo la corsa che si sta iniziando per uno scavalcamento a sinistra, alla appropriazione delle altrui proposte*». Subito dopo, Nicolazzi respinge le critiche di chi vede nella sua proposta un «atto di aggressione al psi: sono in questo partito dagli anni del Palazzo Barberini e qui voglio vincere la mia battaglia». La replica della maggioranza del psdi è stata immediata ed altrettanto chiara. «*Tutta la maggioranza del psdi è solidale con il segretario Longo e si è stretta attorno a lui. Dopo le dimissioni di Nicolazzi, ci siamo assunti tutta la responsabilità della guida del partito.*

Zanone, invece, non muove critiche: ha avviato l'autocritica. «*E' tempo di chiudere i conti e ricominciare da capo, e nessuna questione personale deve impombrare la nostra strada. Almeno perciò, come devo, tutta la responsabilità della defezione subita dai liberali. Aggiungo che l'analisi del voto, cui ora ciascun partito si dedicherà, sarà tanto più utile se non sarà mescolata a voci su ipotetici rimpasti di governo. Le questioni interne dei partiti non devono confondersi con le questioni istituzionali del governo*».

Luca Giurato

Referendum, oggi si decide

(Segue dalla 1ª pagina)

"pezzi pericolosi" in merito *alla disdetta della scala mobile*».

In questo contesto si inserisce la «ipotesi di soluzione» articolata in tre punti:

1) l'istituzione di un salario minimo mensile (tra le 630.000 e le 680.000 lire) da indicizzare al 100% con cadenza semestrale;

2) l'urgente emanazione di un decreto-legge, che abroghi l'articolo 3 del provvedimento sul taglio dei quattro punti di scala mobile e faccia decadere la consultazione popolare;

3) la successiva presentazione di un disegno di legge (teso a superare eventuali contestazioni della Cassazione sulla ipotetica insufficienza del decreto legge abrogativo) che recepisca l'accordo collettivo sulla modifica del meccanismo di scala mobile.

Si attendono, intanto, chiarimenti dal fronte politico. La segreteria del pci, che ieri ha avuto un colloquio di tre ore con Lama e Pizzinato, illustrerà oggi in una conferenza stampa i motivi per il «sì» al referendum. Nello stesso tempo, continuano a fronteggiarsi due schieramenti, il primo favorevole a mantenere la consultazione, il secondo contrario: l'ultima parola sarà detta ufficialmente dal comitato centrale comunista convocato da domani a sabato.

Anche il consiglio nazionale della dc dovrebbe manifestare in modo definitivo la volontà di bloccare o no il ricorso alle urne. Il pri si è detto favorevole ad un appello all'astensione per il 9 giugno, ma a condizione che a lanciarlo siano tutti e tre i sindacati sulla base di un'intesa unitaria. Assai diversa — sottolinea il pri — sarebbe l'astensione polemica di una parte del Paese contro l'altra, del tipo di quella ipotizzata da Pannella.

Gian Carlo Fossi

Trovato accordo per tribune Rai sul referendum

ROMA — I rappresentanti dei gruppi parlamentari hanno raggiunto, dopo un confronto durato circa un mese, un accordo di massima sui criteri per la partecipazione alle tribune che la Rai trasmetterà in vista del referendum sulla scala mobile.

L'ufficio di presidenza della commissione di vigilanza sull'ente radiotelevisivo ha infatti stabilito, con il consenso di tutte le forze politiche, che ai dibattiti dell'emittente pubblica parteciperanno tutti i partiti che siano costituiti in gruppo in almeno uno dei due rami del Parlamento, il comitato promotore del referendum e, con tempi «ridotti», la sinistra indipendente (che ha due gruppi parlamentari ma non è un partito politico) e i sud-tirolesi, che sono un partito politico ma non hanno gruppi parlamentari.

Pertini: Non accetto

(Segue dalla 1ª pagina)

scorta hanno grandi pistole nelle fondine dietro la schiena. Il maggiordomo Gennaro che sempre segue il Presidente ha un sorriso malizioso. A Rio sono le 7 del mattino. I tecnici dell'aeroporto riforniscono il jet presidenziale. Il Capo dello Stato spegne la tensione, s'informa su come si è dormito a bordo del DC 10 «*Luigi Pirandello*». «*Quanto a me* — afferma — *ho trascorso una notte tranquilla*». «*Chi fuma taglia*», si inferisce un'hostess. «*E' Pertini che ha acceso la pipa*» le rispondono, e lei non insiste.

Riprendono le domande, ancora l'Italia. Il Capo dello Stato si mostra prudente. Sul referendum si limita a dire: «*Sono in corso trattative: mi auguro che si arrivi ad una soluzione positiva*». Sui risultati elettorali: «*Non dico nulla*».

Pertini vola in Sud America per riprendere il dialogo interrotto l'11 marzo alla morte di Cernenko. Trenta ore di aereo in quattro giorni, ventiduemila chilometri per una maratona sudamericana stressante, con il fuso orario che salta per due volte di cinque ore. L'Argentina è in un momento delicato per la sua crescita democratica con l'inflazione al 900 per cento e i conti in valuta estera bloccati per 120 giorni. I colloqui politici con Alfonsin si sono tenuti molto tardi, quando in Italia era già mezzanotte. Una visita «importante», tutta centrata sull'Italia. «*Pensate* — dice Pertini — *che riceverò a Cordoba la mia settima laurea honoris causa. L'altra volta volevano assegnarmi il Visitador distinguido, ma ora avrò molto di più*».

Si riprende con le elezioni presidenziali per il Quirinale. «*Ho fatto gli interessi del Paese* — ripete il Presidente — *questo mi era prefisso, spero di essermi riuscito e se qualcuno pensa il contrario, bene, c'è sempre chi può dissentire*».

Francesco Santini

CERONETTI RITRADUCE I SALMI

Lotta con l'Angelo

C'è un eccesso, una sproporzione nell'opera di traduttore della Bibbia di Guido Ceronetti non nei confronti del testo, che nulla può eccedere, ma nei confronti del tradurre. Il frutto di anni d'impegno assoluto nella versione del *Libro dei salmi* è adesso un elegante volume adelphiano di cui Ceronetti è soltanto scontento, perché la voce uscita dall'inferno più profondo — che secondo la frase di Kafka posta in epigrafe salvano come canto di cori angelici — molta traversia ha sofferto «prodotto editoriale».

Il «prodotto editoriale» è quel che si vende e si consuma, e Ceronetti trema di questo abbandono. La differenza tra la sua versione dei salmi e le altre è misurata da un'angoscia che pochissimi e forse nessun traduttore ha provato tanto intensa dinanzi all'abisso che divide il testo, il quale è parola di Dio, dalla vicenda dei suoi allontanamenti e frantumamenti in mezzo agli uomini, nella *stravolgente bizzarria della storia*.

Ceronetti ha ritradotto i salmi dopo vent'anni dalla sua precedente versione, pubblicata da Einaudi nel 1967. E' una traduzione completamente nuova, alla quale pensava già — lo scriveva nella postfazione al *Libro di Giobbe* — nel 1972. Perché una nuova traduzione? Perché nel frattempo, scrive oggi, «l'animus *dell'interprete era troppo profondamente mutato. «Non sono più quello che ero, non potrei più, per compassione umana, non potrò mai più*, diminuito *di un atomo la sia pur minima possibilità che in qualche punto per lo me nano cieli e terre, nell'oscuro, una speranza vana»*.

I salmi sono, per gli ebrei e per i cristiani, millenario libro di preghiera, e Ceronetti ha voluto verificare se questa possibilità c'è ancora davvero per noi oggi. Per questo nella nuova versione *sandro minor parte hanno avuto la ricerca erudita, la bibliofilia, la privata stupefatta dottatura interiore*.

La cresciuta pietà dell'interprete ha innaffiato ogni filo verde che spunta dall'arido deserto semitico; ma si è rifiutata, come deve fare ogni non retorica pietà, alla tentazione di arridere meno arida l'aridità, meno cupa la desolazione, meno lacerante la pena degli esuli che *sdall'inferno* (salmo 140) chiamano il Signore. E' scomparso l'insistenza sulla magia, sui malefici, ma siamo ugualmente lontani dalla pur *ammirevole resa spampanata prima di spino* dell'antica versione latina che lungo i secoli ha alimentato la lettura cristiana dei salmi, addolcendo nella preghiera del suave Gesù che ci ha salvati l'acerba durezza biblica.

Il versetto 6 del salmo 51, il *Miserere*, può dare un'idea della distanza che separa le due traduzioni ceronettiane. Quella del '67 attribuiva audacemente al salmista violazioni intenzionali della Legge allo scopo di far apparire giuste le disgrazie che lo colpiscono: «*Io pecco solo per causa tua / Il fatto qual che ai tuoi occhi è male / Perché vedremo giusti le tue azioni / E i tuoi giudizi puri*». Nulla di simile adesso: «*A te solo appartiene il mio peccato / E' in tua presenza che l'ho compiuto / Parli dunque la tua giustizia / Danne la tua infallibile sentenza*».

La possibilità di una tale oscillazione di senso ci riporta la *tensio quaedam* del traduttore. Sebbene proprio oggi si lavori a computer traduttori, è ormai lontana alle nostre spalle l'idea del tradurre come il una specie di calco, di scrittorione meccanica di un testo in un'altra lingua.

* *

Per quanto riguarda la Bibbia poi, la possibilità di tradurla adeguatamente è negata nel prologo del Siracide, libro ebraico entrato come «deuterocanonico» nel canone della Chiesa, ma non in quello ebraico, proprio perché era noto solo nella versione greca. La lingua sacra, la lingua di Dio, non è come le altre lingue. E nel settimo capitolo del *Trattato teologico-politico* l'ebreo Spinoza radina argomenti molto concreti per dimostrare all'autore l'impossibilità di pervenire al senso delle antiche Scritture ebraiche.

Ceronetti respinge *«l'approssimativo cristiano»* dei salmi: *«il salterio non è cristificabile, è ebraico dinaco puro. L'ebraico diventano, spazi di lacuna biblica»* ha visto nell'Unto, il re messianico, il Cristo; ma solo la parola è la stessa, perché per l'Unto dei salmi *«assomiglia a Cristo quanto Cesare a santa Caterina»*. Ma qui sarei meno drastico, perché il distacco delle due figure è venuto accentuandosi in tempi successivi, per effetto di una sublimazione spiritualizzatrice, mentre il Cristo neotestamentario, per esempio nel Vangelo di Marco, conserva tratti semiticamente aspri e incute paura per i suoi poteri magici.

Una certa continuità Ceronetti vede invece tra i salmi e il monachesimo cristiano, che lo vedrei meno: *«Il deserto universale dei salmi è il preludo dell'adozione comunitaria». Gli autori di quasi tutti antepongono a monaci per una segreta tentazione celibataria»*. Dalle *«esaltate misogine asceticbe»* che sarebbero comuni agli autori dei salmi e ai monaci, è immediato il passaggio ad attribuire al salmista un *«orizzonte atemporale»*, che gli è certamente estraneo.

I monaci cristiani sono in realtà, nel loro rifiuto del mondo e della storia, molto più vicini a Ceronetti che al salmista, al quale Ceronetti impresta il suo *contemptus mundi*. Qualche volta l'interprete — che, lo dichiara, ama il testo più di quanto filologicamente lo rispetti — non esita a correggere l'ebraico pur riconoscendo che *«la correzione non l'inganna ma rende il testo più stereotipato»* (nota al salmo 51).

In realtà il fascino di questa come delle altre versioni bibliche di Ceronetti sta nella sua *«lotta con l'Angelo»*, teramente combattuta, profondamente sofferta. Il testo che da sempre lo sedusse è anche il testo che lo insospettisce, e perfino che lo sdegna. L'interprete è in lotta con il Dio unico semita. *«Qui se contateremi nel deserto, in una lisa che augusta di smalto, che si spaventa le ombre... (Ed è l'ombra che ci fa autoptici, operiani, intelligentemente sottili, stravisamente Gentili e poveracci)... Mi stanno ad ospite questa mattina di stare sempre sull'Alfa e sull'Omega... Il monoteismo allo stato puro intossica radicalmente, ed è immigliabile contrarre troppo a lungo. Lavoro ancora e salmi e ho voluto ritrovare in Jekyll di Stevenson; mi attrasse molto di più, c'è nel suo scrittore strettamente più verità morale e conoscenza d'uomo che in tutto il salterio»*.

E tuttavia Ceronetti non ha dedicato al dottor Jekyll la centesima parte del tempo che ha dedicato ai salmi. La fede del salmista è nel Dio biblico, nella promessa contenuta nella sua parola. Ma Ceronetti ha fede solo nel potere divino delle parole. Non c'è per lui nulla da sperare al di là della parola che salva trasfigurando, in una pagana catarsi, l'orrore di vivere. Due orizzonti incompatibili. Ma molti che hanno pensato e pensano di credere nel Dio unico detto dalla *«forza del verbo semitico con la sua vivace monotonia e divergenza»*, credono in lui solo perché non sospettano chi veramente sia, a quali terribili domande, e come, promette di rispondere.

Sergio Quinzio

UN LIBRO-INCHIESTA INDAGA SUL SUO SUCCESSO E LO SPIEGA

Il segreto di Reagan l'incantatore

E' stato giocatore di football, radiocronista, «star cinematografica di serie B»; è afflitto da una «abissale ignoranza»: a che cosa si deve allora la sua popolarità? - Lou Cannon della «Washington Post» lo rivela come un uomo dalla profonda natura di statista, senza odii e senza fanatismi, di poche letture ma di molta esperienza di vita - Anti-ideologo, anti-burocrate e oratore straordinario

«Il giorno in cui un Presidente lascia la carica, il suo posto nella storia dipende largamente da qualche fatto storico che non è ancora accaduto»: *è una citazione, tra la battuta e la riflessione filosofica, da Reagan, biografia di un Presidente* (ed. Longanesi) *scritta dal giornalista della* Washington Post, *Lou Cannon.*

Questo libro è un modello d'inchiesta giornalistica, e dovrebbe essere testo di lettura obbligatoria per governanti amici e avversari, perché spiega, il meglio possibile, il «mistero Reagan» o almeno, quello che agli Europei, e probabilmente ai Sovietici, appare come il mistero Reagan, e che riguarda non tanto il suo successo politico e la sua così grande popolarità, quanto la sua natura profonda di statista.

Mistero duplice, quindi; e bisogna dire che Cannon ne spiega meglio il primo che il secondo aspetto. Ci offre infatti una ricchissima esemplificazione di «reaganismi», attraverso una miriade di aneddoti, episodi e giudizi di amici e nemici (pochissimi i neutri, perché Reagan sembra incapace di ispirare mezze antipatie nemmeno nei suoi più fieri avversari), che chiariscono oltre ogni dubbio come e perché Ronald Reagan sia un politico di successo.

Il segreto sta in qualcosa d'impalpabile, ma reale, che noi chiamiamo «simpatia». Reagan è il più simpatico dei politici, e Cannon ci spiega bene perché. Più complesso è invece il discorso sul Reagan statista, oltre sulle sue idee e sulla sua pratica di governo, ma prima di dire come questo secondo discorso possa essere almeno impostato, se non compiutamente risolto, merito chiarire quali siano le componenti della «simpatia» Reagan. Purtroppo ogni spiegazione è forzatamente imperfetta per un pubblico non americano, perché gran parte del suo messaggio di simpatia Reagan lo comunica, da sempre, con la voce: una voce ricca, suadente, gradevole, che offre l'immagine trasparente e convincente di un personaggio sereno, ottimista, sincero, animato comunque da buone intenzioni, disposto in ogni caso alla cortesia verso i suoi interlocutori, incapace di nutrire risentimenti e rancori verso i suoi avversari.

Reagan è, insomma, una persona perbene, e lo è sempre stato: dall'infanzia difficile e povera ma calda di affetti e felice, alla giovinezza ardimentosa e ottimistica di studente, giocatore di football e radiocronista, dalla carriera cinematografica quale «star di serie B», all'educazione politica quale sindacalista rooseveltiano diventato gradualmente conservatore moderato, poi conferenziere di successo, infine — un po' inaspettatamente — uomo politico, governatore della California e Presidente.

Paso Robles, 1976. Ronald Reagan, governatore della California, durante la parata che apre un rodeo (Telefoto Upi)

«Come tutti»

Si capisce che tutte queste cose Reagan non le ha fatte per soddisfare ambizioni un po' perché trascinato dal «a un po' perché dall'aspirazione genuina a tradurre in fatti concreti le sue idee. Queste sono poche, semplici, ma fortemente radicate, e si formato in lui non attraverso letture sempre un poco scorse, ma attraverso la sua esperienza di vita di uomo come tutti gli altri: tale, curiosamente, si è sempre sentito e continua sentirsi e a essere, nonostante la sua ascesa al potere.

Anche da Presidente rimane «uno come tutti»: l'elettorato americano questo lo sente, e anche quelli che disapprovano le sue politiche non gliene fanno. perché non possono negare che Ronald Reagan è comunque sempre benintenzionato, un uomo senza odii, senza fanatismi, privo di qualsiasi pregiudizio razziale o sociale o politico, un «anti-ideologo» che è sempre disposto ad ascoltare le opinioni degli altri e perfino a correggere talvolta le proprie.

Ma questo quadro delle sue qualità umane conduce al discorso sul Reagan politico. Ripetiamo: siamo di fronte a un conservatore moderato e non a un fanatico o a un fazioso. Quali sono le sue ideeguida? La prima, in qualche modo metapolitica, è la sua fiducia nell'America, il suo ottimismo incrollabile, la sua convinzione rooseveltiana che «la sola cosa da temere è la paura».

Sappiamo come questo messaggio abbia rinvigorito un'America frastornata dalla sconfitta vietnamita e dallo scandalo di Watergate; più ancora del severo moralista e pessimista Carter, Reagan è stato quasi un medico dell'anima per l'America.

Ha comunicato fiducia agli Americani con la sua parola (agli Europei sfugge il fatto che siamo realmente di fronte a uno dei maggiori oratori americani del nostro tempo: non a un attore che recita discorsi, ma a un oratore originale che per anni è era guadagnato ricevendo come conferenziere), prima ancora di riscuotere i suoi primi successi politici: principale quello di avere provocato il rilancio economico, la sconfitta dell'inflazione, il calo della disoccupazione.

Oltre a essere portatore di questo messaggio di fiducia, Reagan si annuncia come il grande nemico dello Stato ipertrofico e burocratizzato: anche questa è un'idea reaganiana che viene da molto lontano. Reagan non l'ha imparata, come non ha imparato la sua ostilità agli aumenti delle tasse, o la sua politica del taglio della spesa pubblica, da qualche economista o politologo alla moda. Si tratta invece di convinzioni profonde, maturate uno o due decenni prima dell'attuale moda della deregulation, o delle attuali critiche allo «Stato assistenziale».

E' bensì vero che Reagan, sia come governatore della California che come Presidente, è riuscito in modo molto imperfetto ad avere successo in questa sua guerra allo Stato: ha tutt'al più frenato una tendenza all'espansione delle funzioni e della spesa dello Stato che è comune a tutte la democrazia moderna, che si sprigiona anzi dalla natura stessa della democrazia. In un certo senso questa battaglia di Reagan era persa in partenza; ma non è per questo meno significativa, e gli ha assicurato più consensi che impopolarità.

Per la pace

Ciò si deve anche al fatto che Reagan, sia come governatore che come Presidente, è stato un politico molto pragmatico, che in realtà non ha affatto smantellato lo Stato assistenziale rooseveltiano e johnsoniano; lo ha soltanto un poco ridimensionato, venendo a patti con forze politiche che, in una società pluralistica come quella americana, non possono essere scavalcate o ignorate nemmeno da un Presidente popolare come Reagan. E poi, come politico è da sempre un uomo dei compromessi, convinto che sia meglio realizzare una parte del proprio programma che non realizzarne nessuno. Ed è così perché Reagan — fortunato al punto di portarsi — non è un fanatico o un ideologo, ma un politico realista.

Fin qui, il «mistero Reagan» sembra abbastanza chiarito: lo è anche in un'altra sua componente, e cioè nel fatto che, grazie a queste sue molte virtù, Reagan non è mai stato paralizzato, mio solo temporaneamente fermato, in varie fasi della sua attività di governo, dalla sua fondamentale e ahimè inespugnabile «ignoranza». Questa è una realtà che Lou Cannon illustra e dimostra in modo incontrovertibile; ma questa «abissale ignoranza», come Cannon la definisce, non gli ha mai impedito di compiere, quasi inconsapevolmente, scelte politiche di rilevante importanza e sostanzialmente equilibrate.

Questo vale probabilmente anche per la sua politica estera. Ma qui il discorso è più rimpiatto e il libro di Cannon porta meno elementi nuovi di giudizio. Basti dire che anche in questo campo la «prudenza» reaganiana ha consentito al Presidente di fare tempestivamente molte marce indietro e molte correzioni di rotta. Anche il fiero anticomunismo di Reagan, del resto, non è mai stato «viscerale», a dispetto di certi estremismi verbali, riflesso speculare di quelli cui comunisti sovietici quando parlano del «mondo capitalista».

Reagan non ha proprio nulla del «cowboy dalla pistola facile» di tipo goldwateriano; il suo istinto profondo di pace, e la sua sostanziale cautela prima d'impegnare l'America in azioni militari, dimostrata più volte da Presidente, non sono meno radicate della sua convinzione che la pace sia tuttavia tanto più solida quanto più l'America è forte.

Il suo sogno di un «sistema difensivo antimissilistico» che renda obsoleta l'arma nucleare, è in qualche modo il prodotto finale di tutte le qualità e di tutti i difetti di Reagan: della sua ignoranza e superficialità, ma anche di sentimenti e istinti di poco più che rispettabili, e di una determinazione che produrrà comunque vaste innovazioni, che cambieranno, speriamo in meglio, l'incerta pace del terrore.

Anche in questo campo, a giudicare dai precedenti, Reagan dovrebbe optare alla fine per ipotesi di compromesso e di realistico negoziato coi Sovietici oggi, come un tempo con le assemblee californiane o con il Congresso), rifiuttando a fare scelte unilaterali potenzialmente pericolose per l'America.

Ma il Reagan protagonista della scena mondiale, sulla quale si muove animato da poche semplici convinzioni fondamentali — una delle quali è la fede nell'alleanza atlantica — rischia di risultare alla fine assai più «incompiuto» del Reagan protagonista della politica americana. L'edificio di una «difesa antinucleare» che egli sogna non potrà forse essere mai costruito; certamente non lo sarà durante la sua presidenza. Sicché anche il suo posto nella storia dipenderà, alla fine, da «qualche fatto storico che non sarà ancora accaduto» quando egli dovrà lasciare la Casa Bianca al suo successore.

Arrigo Levi

Levi e Ronchey presentano «La prevalenza del cretino»

ROMA — *La prevalenza del cretino*, il nuovo libro di Carlo Fruttero e Franco Lucentini, sarà presentato questa sera alle 18.30 nella sede dell'editore Mondadori in Via Sicilia 136.

Alberto Ronchey e Arrigo Levi, «corresponsabili» per lunghi anni dell'«Agenda di F. & L.» in qualità di direttori della *Stampa*, discuteranno sul volume in compagnia degli autori.

LA VERA STORIA DI DUE TESTE DI MESSERSCHMIDT VENDUTE PER MEZZO MILIARDO

Boccacce di piombo contro i demoni

Nelle settimane scorse a Londra, da Sotheby's, sono state vendute due tra le più sconcertanti sculture del Settecento, due busti, opera del tedesco Franz Xaver Messerschmidt, alti entrambi poco più di quaranta centimetri, entrambi d'una lega di piombo e stagno dalla fusca lucentezza.

Il primo, che ha fatto 93.500 sterline (circa 234 milioni), è il busto d'un uomo di mezza età. Il cranio rasato, glabro nel sopracciglio, potrebbe far venire in mente una scultura egizia di basalto, non fosse che lo sforzo di tener serrata la bocca gli stravolge, quasi uno spasimo, i tratti del viso: le labbra sono ripiegate all'interno, i muscoli intorno alla bocca rilevano netti come in una maschera, la fronte si corruga in un ampio solco al centro, gli occhi sono strabuzzati.

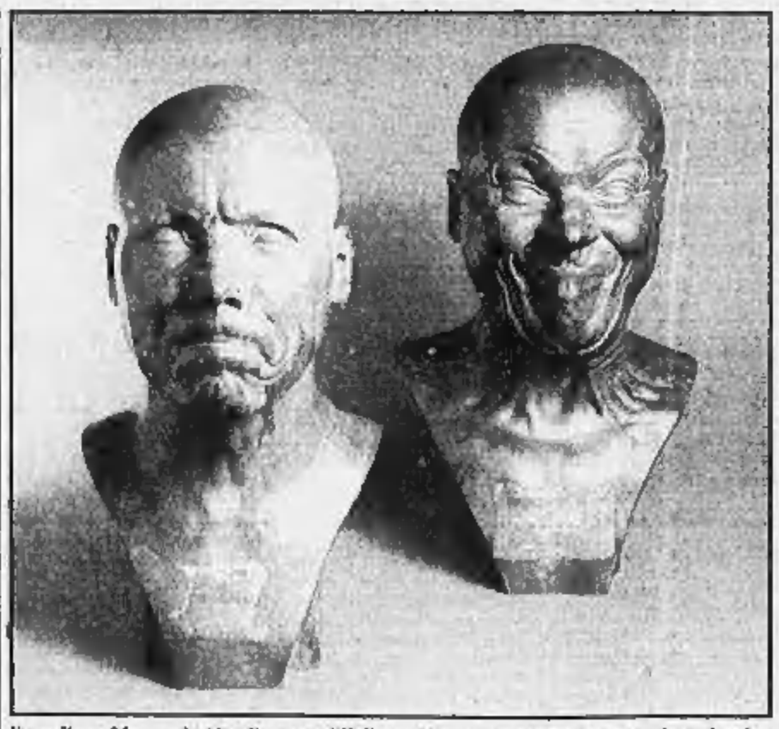
Nell'altro busto (che ha fatto ben 143 mila sterline, circa 358 milioni, e la grande differenza di prezzo può essere spiegata anche dalla miglior conservazione) una smorfia amara più violenta contrae volto e collo, così che l'uomo, se pur si tratta della stessa persona, appare più grinzoso e vecchio. Anche il naso ne viene alterato, si arriccia alla base e si aguzza. Il se già l'eccesso dello sforzo pareva sconveniente alla plastica gravità del primo busto, in questo sono fuori addirittura un che di scurrile e clownesco. Quasi che una grave scultura solemnica — che so, la testa verde del Museo di Berlino — approfittasse della momentanea distrazione dei visitatori per far le boccacce.

Che cosa vogliono dire questi busti e chi era il loro autore? Franz Xaver Messerschmidt era nato in Svevia nel 1736; una madre veniva da una famiglia di artigiani e scultori e nella bottega di uno zio materno, scultore di corte a Monaco, egli fece il suo apprendistato artistico, acquistando un'abilità e una prontezza nell'intaglio che avrebbe stupito i contemporanei. Arrivò a Vienna a 19 anni, studiò all'Accademia, ottenne un impiego e la prima commissione dall'Arsenale. E' qualcosa di arsenalesco — con la predilezione per l'uso dei metalli, del resto comune tra gli scultori viennesi — gli rimarrà per sempre. Il suo cesello scriverà una rude e tagliente precisione da fonderia marziale, le sue opere riterranno l'austera politezza delle culatte e i bagliori della sala d'armi.

Le sculture ch'egli eseguì nel settimo decennio del secolo lo mettono nella prima riga dell'artigianato e aulico rococò viennese, come dimostrano le due grandi statue pedestri di Maria Teresa e di Francesco di Lorena che con metallica, fragorosa imponenza ci vengono incontro al museo barocco di Vienna nel Belvedere inferiore.

Ma fu anche il primo a uscirne, se un ritratto che egli presentò per l'ammissione all'Accademia nel 1769 può essere considerato la più precoce manifestazione del classicismo a Vienna. Aiutato da una lettera del cancelliere Kaunitz all'imperatrice possiamo situare tra il '70 e il '72 il grave episodio che avrebbe per sempre segnato la vita di Messerschmidt, una malattia psichica sulle cui circostanze e manifestazioni nell'altro conosciamo di preciso.

Sappiamo soltanto che tre anni dopo il consiglio dell'Accademia, preoccupato che nel capo dell'artista abitassero ancora *«strani grilli»*, gli negò la successione alla cattedra resasi vacante di scultura cui, essendo professore aggiunto, avrebbe avuto diritto. Di qui il risentimento di Messerschmidt, la sua rottura con l'ambiente artistico viennese, il suo ritiro prima nella cittadina natale e poi a Bratislava, dove restò fino alla morte, isolato, sobrio, casto e bizzarro, campando di piccoli lavori per piccoli committenti.



Franz Xaver Messerschmidt: «Il segreto difficile» e «L'uomo potente», le teste vendute a Londra

Ma un altro ben più imperioso, tragico ed esclusivo committente aveva bussato alla sua porta, uno che non solo ordinava opere ma le teneva impegnato in una mortale partita. La serie di busti che Messerschmidt prese a scolpire nel '70, e alla quale appartengono anche i due venduti a Londra, sono le maschere via via indossate contemporaneamente dall'artista e dalla follia, in un testa a testa che durò tredici anni.

Messerschmidt continuò infatti a lavorarvi per tutta la vita, portandosela dietro da un luogo all'altro, custodendoli gelosamente ed elaborando il tema in una quantità stupefacente di variazioni: delle 69 teste trovate alla sua morte se ne conoscono 57 disperse tra musei e collezioni private, il Museo del Belvedere a Vienna ne ha la raccolta più cospicua, 17; due sono arrivate anche in una collezione italiana.

Paradossale può sembrare che la follia si metta a parlare nel linguaggio creato per la ragione, il neoclassicismo; in realtà l'attrito tra realismo espressivo e stilizzazione estrema lo brucia. In quelle teste il neoclassicismo di Messerschmidt si consuma in una tensione stilistica che sembra ora riguadagnare memorie arcaiche ora anticipare il futuro: fascino e disagio nascono dal vedervi evocate contemporaneamente sculture sacre o tolemaiche, Daumier o Gemito.

A buona ragione Messerschmidt credeva che le teste fossero il vero importante compito della sua arte, il resto era Brotarbeit, lavoro per mangiare; e anche questo di considerare le opere fatte per sé superiori alle commissioni è un tratto che precede i tempi. Come ci racconta un testimone, l'illuminista Nicolai, Messerschmidt pensava di consegnare ai posteri con le sue teste un sistema esoterico di conoscenze sulle proporzioni e insieme una difesa contro gli spiriti.

I posteri, almeno fino ai nostri giorni, preferirono invece annetterle tra le esercitazioni fisiognomiche alla Lavater, le caricature, le innocue curiosità. *«Teste di cantiere»* le definirono, con un nome che gli resta ancor oggi, e per ognuna fu trovato un titolo esplicativo: il sarcastico, l'ostinato, il melanconico, odore intenso, pianto fanciullesco e persino lo stitico.

Nel secolo scorso soltanto un poeta, che sarebbe finito nella pazzia, Nikolaus Lenau, capì cos'era in gioco: *«In quelle teste, disse, hanno e che fare i demoni... Ci deve essere stato qualcosa in quello scultore che l'avrebbe potuto facilmente rendere pazzo, per fortuna si è sedimentato in lui come arte»*.

Mario Spagnol

GIANNI ROCCA
Cadorna
A 70 anni dalla dichiarazione di guerra, la prima biografia del comandante supremo dell'esercito italiano. Il primo ritratto del responsabile dell'"inutile strage" del '15-'18.
2 EDIZIONI IN UN MESE.
MONDADORI

Feltrinelli
Sette anni di passione
I suoi primi sette anni?
Livio Zanetti
PERTINI SI
PERTINI NO
Postfazione di Umberto Eco

OSSERVATORIO

La primavera gelida dello svedese Palme

Olof Palme: la fine dello sciopero non risolve i problemi

D'improvviso, le cose vanno male per Helmut Kohl e Margaret Thatcher: ma i due leader possono consolarsi con uno sguardo al calendario, le elezioni generali sono ancora lontane. In Svezia, invece, il calendario non offre al premier Olof Palme che notti insonni. In settembre, alla fine della breve estate scandinava, la nazione si presenterà alle urne: e il partito socialdemocratico, che già si vedeva sulla strada della vittoria, trema adesso dinanzi alle ombre di una possibilissima disfatta. Assumerebbe allora il potere una coalizione centrista e conservatrice, come in Danimarca e Norvegia.

Cosa è accaduto? A prima vista, il responsabile di questo sconquasso è facilmente identificabile. Soltanto lunedì sera, dopo un intervento del premier Palme, è finito il più grave conflitto sociale mai divampato nel settore pubblico svedese. Per diciotto giorni, 60 mila dipendenti dello Stato hanno difeso con uno sciopero a oltranza una loro richiesta salariale, si sono battuti con fiera capacità, del tutto indifferenti all'interesse della collettività. Hanno paralizzato il traffico aereo, le dogane, i porti, le scuole, innumerevoli servizi. Non hanno vinto, ma non ha vinto neppure il governo, neppure Palme.

Ci si accorge così che lo sciopero si è abbattuto su un'amministrazione che già arrancava contro bufere sempre più logoranti. Le pene della socialdemocrazia non sono cominciate né all'inizio di maggio né ora, con questo compromesso che, pur negando al 60 mila il 3,4 per cento richiesto, concede un 2 per cento. Non è tanto ma, aggiunto a una precedente maggiorazione, innalza l'incremento globale oltre il tetto del 5 per cento, fissato per tutti i salari, nel quadro di un'ampia strategia contro l'inflazione. Inflazione che, pertanto, resterà attorno all'8 per cento e non potrà scendere, entro l'anno, al 3 per cento sperato e voluto.

E' l'ultima di tante delusioni. I socialdemocratici — che hanno governato la Svezia per ben 47 degli ultimi 55 anni — erano tornati al potere nel settembre '82, pieni di fiducia, di ottimismo, di idee. La loro prima audita, e quasi immediata, iniziativa, una svalutazione di ben il 16 per cento, fu un successo. La corona svedese di irrobustì, l'economia partì con nuovo slancio: e non passò molto che il partito cominciò ad affermare di aver trovato una «terza via» tra i vortici di Scilla e Cariddi, tra i pericoli di una espansione e di un raffreddamento. Era una bella, nobile speranza, ma con l'84 si dissolveva.

Non poteva essere altrimenti. La «terza via» chiudeva gli occhi dinanzi alla realtà, voleva una Svezia sana e dinamica, ma senza terapie dolorose: senza ridurre il Welfare State, senza accrescere i disoccupati. Ancora oggi, la spesa pubblica svedese è la più mastodontica in Occidente, pari a oltre il 60 per cento del prodotto nazionale lordo: un macigno sostenuto soltanto da un drammatico indebitamento (pari al 70 per cento del Pnl) e da tasse record. La settimana scorsa, nel tentativo di ristabilire fiducia nella corona e di frenare i troppi consumi, il governo imponeva severe misure monetarie. Ma è un palliativo. Una vera cura richiederebbe un coraggioso riesame di tutto il «modello svedese», ma non sarà certo Palme a farlo.

Neppure le amministrazioni non-socialiste hanno però avviato una trasformazione della Svezia: e si difendono dicendo di non aver avuto né il tempo né la compattezza per una simile metamorfosi. Forse, la Svezia cambierà nonostante i suoi governi, già si vuole un Welfare State meno invadente, i giovani non vedono più nel businessman un avido speculatore.

Mario Ciriello

Seconda giornata di battaglia nei campi palestinesi, 90 morti

Rinasce a Beirut l'armata Olp e blocca l'attacco degli sciiti

I guerriglieri dissidenti combattono con i seguaci di Arafat - Berri: «Li ha comprati» La Sesta Brigata dell'esercito al fianco di Amal - Impossibile sgomberare gli ospedali

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Quasi tre anni dopo essere stato cacciato da Beirut con migliaia di seguaci, Yasser Arafat ha ieri ricostituito nella capitale libanese un piccolo esercito di palestinesi a lui fedeli, convincendo anche i guerriglieri dell'Olp ufficialmente di obbedienza siriana a combattere a fianco dei suoi uomini. Da Amman, Arafat ha affermato che i palestinesi dei campi di Beirut vengono «massacrati» dagli sciiti; e lo ha detto nella speranza che il ripristino del suo potere sul terreno in Libano rafforzi la sua posizione sia nei confronti di Israele, sia nei confronti di quegli esponenti palestinesi che ancora prendono ordini da Damasco.

I guerriglieri di Arafat sono passati ieri al contrattacco, conquistando alcuni isolati del quartiere di Fakhani, a Nord del campo di Sabra; e i miliziani sciiti di *Amal*, sobillati dalla Siria, tentavano di arginare l'offensiva. Le truppe sciite della Sesta Brigata dell'esercito regolare si erano unite nella notte a quelle di *Amal* contro i palestinesi a Chatyla, piazzando i loro mezzi corazzati a poco più di 50 metri dalla fossa comune nella quale sono sepolte le vittime della strage del 1982, e martellando il campo con le mitragliatrici pesanti.

Camion carichi di miliziani sciiti con fasce rosse e nere attorno al capo sono giunti a Fakhani per bloccare l'avanzata palestinese; il loro leader, Nabih Berri, che teoricamente è ancora ministro nel governo libanese, ha affermato astiosamente che Arafat ha «comprato» i filosiriani dell'Olp con ingenti fondi giunti attraverso le banche di Beirut. E' certo che lo abbia fatto per il campo di Ein Helwe a Sidone: ed è altrettanto certo che da alcuni giorni nella capitale sono stati che grossi trasferimenti di dollari sono arrivati nei centri finanziari libanesi dal quartier generale dell'Olp a Tunisi.

«*Abu Ammar* (Arafat) *li ha comprati tutti* — ha detto Berri — *lo sua prodigalità è una delle cause della caduta del dollaro* (in Libano)». E una spiegazione un po' bizzarra dei problemi economici del Paese, ma è indicativa della rabbia con cui sia il leader sciita, sia la Siria osservano la «resurrezione» dell'Olp a Beirut. Per ammissione dello stesso Berri, 32 suoi miliziani sono rimasti uccisi in questi due giorni di battaglia; i palestinesi dicono di avere perduto almeno 22 uomini.

Oltre 90 persone, tra le quali molti civili, sono morte a causa dei combattimenti; i feriti sono 410. Ieri la Croce Rossa Internazionale ha rivolto un appello per un cessate-il-fuoco in modo da poter sgomberare le decine di feriti dai campi palestinesi. Dalle loro roccaforti accerchiate, gli uomini dell'Olp hanno detto al telefono, con voce concitata, che alcuni stavano morendo dissanguati.

A Ein el Chatyla, i miliziani di *Amal* hanno strappato ai palestinesi la scuola di Amlieh, un edificio di quattro piani ormai in rovina, al limite di Bourj el-Barajneh; i militari della Sesta Brigata hanno affermato di essere ora in grado di pattugliare alcune strade del campo di Sabra, vicinissimo a Chatyla. Esponenti di *Amal* sostengono che i palestinesi hanno recuperato migliaia di armi sepolte sotto terra, in nascondigli sfuggiti alle perquisizioni israeliane dopo il massacro del 1982 da parte delle milizie cristiane, nel'82. Naturalmente, tre anni fa *Amal* e l'Olp combatterono insieme contro gli israeliani; ma è raro, si sa, che queste alleanze durino, in Libano.

Robert Fisk

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Il rabbino scende in piazza

Hebron. Il rabbino Moshe Levinger, noto esponente di estrema destra della città israeliana, è sceso in piazza armato di mitra per disperdere la popolazione araba che gioiva per lo scambio

Rivelazioni in Usa

Sei anni fa un'atomica di Israele e Sud Africa

«Il governo Carter bloccò la notizia»

NEW YORK — L'organizzazione privata «Africa oggi» ha annunciato ieri a Washington che documenti ufficiali liberati solo recentemente dal segreto di Stato rivelano che nel 1979 il Sud Africa e Israele eseguirono nell'Atlantico Meridionale un esperimento nucleare, e che il governo di Jimmy Carter bloccò tutte le notizie in merito.

I dati che confermano l'esperimento congiunto, ha sottolineato il gruppo, si ricavano da circa 500 pagine di documenti non più *top secret* redatti all'epoca dal Laboratorio di ricerche della Marina americana. Secondo questi rapporti, durante la notte del 22 settembre 1979 un ordigno nucleare della potenza di due o tre chilotoni è stato fatto esplodere vicino all'isola di Marion.

Altri documenti, ha aggiunto l'organizzazione, rivelano che la Cia riferì, in un apposito rapporto, che «*l'ordigno nucleare è stato fatto esplodere nel quadro di un esperimento congiunto israelo-sudafricano*». Nonostante questa conferma, continua l'annuncio di «Africa oggi», una commissione scientifica insediata dall'amministrazione Carter respinse sommariamente queste prove, «*verosimilmente perché avrebbero potuto suscitare imbarazzanti reazioni nei confronti della politica statunitense*».

Sia la tecnologia, sia il combustibile nucleare necessari per l'esperimento, ha affermato il gruppo, vennero forniti quasi interamente a Sud Africa e Israele dagli Stati Uniti, e questo nonostante specifiche leggi degli Usa prevedano l'immediata sospensione degli aiuti militari qualora si dimostrasse che lo Stato ebraico possiede ordigni nucleari.

Concluso il difficile viaggio di Wojtyla nel Benelux, terra di polemiche

Il Papa contestato anche a Lovanio «Rischia la rottura con i giovani»

CITTA' DEL VATICANO — Giovanni Paolo II da ieri sera è di nuovo a Roma: è finito il lungo viaggio in Benelux (undici giorni, dall'11 al 21 maggio), la visita che conclude idealmente le trasferte pastorali di Wojtyla in Europa. In Scandinavia i cattolici sono pochissimi, e non si prevedono viaggi; nell'Europa orientale le Chiese cattoliche da galvanizzare e rincuorare ci sono, ma i governi non amano l'idea di un Papa slavo che parla agli slavi. Così la visita in Olanda, Belgio e Lussemburgo sigilla almeno per ora i programmi relativi al Vecchio Continente.

E' stata un'esperienza singolare, diversa da tutte quelle che l'hanno preceduta, se non altro per un elemento: la sincerità e la chiarezza con cui molti degli interlocutori del Papa, e soprattutto le sue interlocutrici, gli hanno esposto critiche e dubbi. In un certo senso, è stato il viaggio delle donne: a loro infatti — ma non solo a loro — è toccato il compito di uscire dagli schemi protocollari del saluto — ringraziamento per essere venuto — risposta del Papa, che venticinque viaggi all'estero e innumerevoli «incontri» con gruppi e comunità hanno reso routine.

Anche ieri a Lovanio, ultima tappa del pellegrinaggio, una ragazza, e per di più di origine polacca, Veronique Oruba, di 23 anni, studentessa di sociologia, ha detto cose certo non gradevoli per il Pontefice. La Chiesa, a causa della rigidità dei suoi precetti morali, «rischia una totale rottura con la vita quotidiana dei giovani». Questi sono «inquieti» nel sapere che «l'uso dei contraccettivi può emarginare la coppia dalla Chiesa», così come sono inquieti di fronte alla richiesta cattolica «*di aggiungere una sanzione penale allo strazio umano di ogni aborto*».

Una parte dell'uditorio ha tentato di zittire Veronique Oruba con fischi e clamori. «*Certe vostre prese di posizione riguardo ai popoli dell'America Latina e alla teologia della Liberazione ci sopravvivono*», ha continuato la studentessa, che, dopo una nuova poderosa bordata di fischi, ha sorriso e ha detto «*grazie, Opus Dei*». Il Papa ha avuto un piccolo sobbalzo. Veronique ha proseguito ricordando il vescovo brasiliano Heider Camara, le cui dimissioni Giovanni Paolo II ha accettato prontamente: «*Un vero testimone della teologia, accanto ad altri vescovi e laici*.

Veronique Oruba, che il papa ha congedato con un bacio in fronte, è l'ultima di una piccola lista. Al primo posto avrebbe dovuto esserci, in Olanda, Caterina Halkes, una teologa femminista di Nimega, scelta dalle organizzazioni femminili cattoliche per parlare al Papa, a Utrecht. Il neo cardinale Adrianus Simonis si è opposto: temeva la sua vena polemica. Ma Hedwig Wasser, che l'ha sostituita, non è stata da meno: uscendo dal testo concordato ha chiesto al papa se la pastorale «*del dito alzato*» (in segno di ammonizione) fosse più credibile della pastorale «*delle mani aperte*» (in segno di aiuto e disponibilità).

L'Olanda cattolica è da sempre in odore di contestazione, lì è detto: in Belgio non ci saranno sorprese. Invece dell'Azione Cattolica rurale, per bocca di Anne Marie Olson, una tranquilla signora di mezza età, sono venute critiche al «*fasto*» dei viaggi papali.

Infine, Lovanio. E questa volta è stata una studentessa della facoltà di teologia, Els Gryson, a protestare per l'approccio che la Chiesa ha verso il mondo. «*E' troppo facile — ha detto — affermare che la gioventù deve rivolgersi alla Chiesa, al contrario è la Chiesa che deve andare verso il mondo. E' lì che Cristo l'ha mandata ed è lì che Cristo ci manda oggi*». «*Sogniamo una Chiesa — ha ripreso — che sostenga e tuteli i cristiani nel loro impegno per un mondo migliore. I giovani si sentono incompresi dalla Chiesa. La Chiesa arriva perfino a essere un ostacolo alla loro fede*». Mai in passato, a parte episodi sporadici, gli interlocutori pubblici del Papa avevano mostrato tanta sincerità.

Marco Tosatti

Per Padre Boff un ricorso alla Corte dell'Aia

BRASILIA — Due noti avvocati brasiliani hanno deciso di presentare alla Corte Internazionale di Giustizia dell'Aia un esposto sul caso del teologo brasiliano Leonardo Boff, punito dal Vaticano per avere difeso la «teologia della liberazione».

Il ricorso è stato preparato dall'ex procuratore Helio Bicudo e da José Queiroz, coordinatore dell'Istituto di studi speciali della Pontificia Università di San Paolo.

La destra israeliana insorge dopo lo scambio di prigionieri «Liberate i terroristi ebrei»

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — *L'ex premier israeliano Begin, lì uno dei suoi rari interventi pubblici, ha detto ieri alla radio di giustificare lo scambio, avvenuto lunedì, di 1150 prigionieri palestinesi contro tre soldati di Gerusalemme*: «Malgrado la collera e il dolore di coloro che hanno sofferto e portano il lutto a causa del terrorismo, dobbiamo accettare questa decisione con comprensione». *Dal punto di vista giuridico, ha aggiunto, non si può collegare la vicenda a quella delle reti terroristiche clandestine ebraiche.*

Con queste parole, l'ex primo ministro ha voluto riferirsi alla polemica che infuria da 24 ore: molti, soprattutto esponenti del Likud (tra i quali l'ex ministro della Difesa Sharon e il titolare degli Esteri Shamir) e coloni dei nuovi insediamenti, hanno chiesto la scarcerazione immediata dei 25 membri dell'organizzazione anti-palestinese già condannati o in attesa di giudizio. Anche questi ultimi — sono diciassette — hanno presentato istanza per essere liberati, definendo inammissibile che arabi autori di atroci atti di terrorismo e già condannati da tribunali regolari escano dal carcere, mentre rimangono detenuti ebrei sospetti di appartenere a un gruppo segreto.

All'indomani del più «sproporzionato e costoso», come è stato definito, scambio di prigionieri mai attuato finora, la destra considera inoltre troppo rischioso avere messo in libertà centinaia di guerriglieri addestrati ed esperti del terrore di Israele e dei territori occupati. Lo stesso capo di Stato Maggiore dell'esercito ha detto che la situazione richiede «tutta la nostra esperienza per essere fronteggiata».

Si teme poi che le organizzazioni internazionali del terrore vengano «incoraggiate» a perseverare nell'aiuto ai vari Fronti palestinesi dal fatto che, prima o poi, molti terroristi finiscono per tornare liberi grazie ai periodici scambi di prigionieri. Il Giappone ha espresso il suo «rammarico» a Gerusalemme per la scarcerazione di Kozo Okamoto, responsabile della strage del '72 all'aeroporto di Tel Aviv (26 uccisi); e ha annunciato che ne chiederà l'estradizione, anche se è difficile che la Libia, dove Okamoto si troverebbe ora, la conceda.

Sulla richiesta di libertà per i terroristi ebrei, la presidenza del Consiglio ha già fatto sapere che uno Stato di diritto non può distogliere dai suoi giudici regolari i detenuti in attesa di processo.

Giorgio Romano

Krelsky non va in Israele Teme attentati

VIENNA — L'ex cancelliere austriaco Bruno Krelsky, che ha avuto un ruolo importante nel recente scambio tra prigionieri israeliani e palestinesi, ha deciso di annullare il previsto viaggio a Gerusalemme nel timore di attentati.

Ha un complicato nome tecnico, ma i soldati lo chiamano «hummer»

E' nato il figlio della Jeep

Sostituirà, a partire dal mese prossimo, la gloriosa madre - La gestazione è durata 45 anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — E' nato il figlio della jeep. In pentagonese, il gergo del Pentagono, lo chiama «high mobility multipurpose wheeled vehicle», veicolo a ruote ad alta mobilità e impiego multiplo, ragion per cui la truppa lo ha subito ribattezzato «hummer», dal verbo rombare. (Quella dei nomignoli è una tradizione delle forze armate americane: la madre si chiama ufficialmente «general purpose vehicle», e diventò nota come jeep, dalle iniziali). La gestazione ha segnato un record di durata, 45 anni (l'idea fu concepita all'inizio della guerra), nonché di costi, 25 mila dollari, 90 milioni di lire per camioncino. Ma gli Stati Uniti ne sono soddisfatti: l'innamoramento per il neonato è stato immediato.

Come in ogni famiglia che si rispetti, il figlio è più grande e più grosso della madre. Coperto — ma lo si può aprire — e con la torretta dotata di mitragliatrice, somiglia un'autoblindo. Verrà consegnato tra due settimane.

I lavori per la produzione dell'*hummer* sono incominciati nel 1980 e hanno coinvolto 63 reparti delle forze armate americane. Li hanno ostacolati le innovazione tecnologiche, rendendo la cameretta troppo delicata nella fase iniziale, poi il Congresso, che ha tentato di boicottare il progetto come «spesa inutile». A più riprese, i responsabili hanno temuto di non farcela. Ma oggi il figlio della Jeep viene lanciato in 15 versioni diverse, è capace di avanzare anche con le ruote bucate, affronta terreni proibiti alla madre. Il suo unico difetto è che pesa troppo per essere sollevato con l'equipaggio da un elicottero.

Per la jeep, la pensione sarà meritata. Venuta alla luce nel 1938, si ritirerà dopo mezzo secolo di fatiche con la giusta fama del miglior veicolo della storia. Nel corso della sua esistenza, ha vinto parecchie sfide. Ha battuto tutta una serie di aspiranti successori.

Dopo uno o due anni di prove infelici, questi veicoli sono stati abbandonati dal Pentagono e la vecchia fedele jeep è rimasta in campo. Ha fatto la seconda guerra mondiale, la guerra di Corea, quella del Vietnam, e innumerevoli altre guerre locali, in dotazione di eserciti amici. In Europa, è assurta a simbolo della liberazione, altrove della presenza americana. L'hanno amata generali e umili soldati, governanti e civili che l'hanno acquistata d'occasione ogni qual volta i militari l'hanno messa in vendita. La American Motor è sopravvissuta grazie a lei.

e. c.

Il presidente degli Usa Roosevelt in un'immagine del '43 a Casablanca passa in rassegna le unità corazzate a bordo di una «Jeep»

Unione commercianti e lobby delle Chiese cercano di ostacolare il progetto

Il weekend non è più sacro in Inghilterra La Thatcher promette negozi sempre aperti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — La «deregulation» thatcheriana sta per investire anche il commercio. In un'agitata seduta notturna, il governo conservatore ha avviato faticosamente l'iter parlamentare che entro il prossimo autunno dovrebbe sfociare in una «liberalizzazione» degli orari d'apertura dei negozi, con la fine della chiusura domenicale.

I nostalgici ricordano con una punta di rimpianto che una volta il week-end era davvero sacro in Inghilterra, rammentano quando la domenica era ancora il giorno riservato al Signore. Ma siccome questo passato è tramontato anche sulle rive del Tamigi malgrado la «crociata» della signora Thatcher per la reintroduzione dei perduti valori della società vittoriana, lo stesso governo si è uniformato al vento dei tempi e ha proposto quest'innovazione che costituisce una mini-rivoluzione per la società inglese.

E' bene precisare che, in realtà, a Londra si trovano già numerosi negozi aperti alla domenica, tenuti generalmente da immigrati dall'area del Commonwealth, specie indiani o pakistani. Ma la legge prevede ancora severe restrizioni alla vendita e multe ai trasgressori. Invece, generalmente, accade che la polizia chiuda un occhio su queste infrazioni e le eccezioni alla tradizionale chiusura domenicale stanno espandendosi a macchia d'olio.

S'imporeva quindi un intervento del legislatore per evitare abusi e irregolarità ed è quanto si propone il governo Thatcher con il suo progetto. «*Le gente va a divertirsi, fa giardinaggio, fa sport alle domeniche, senza che queste attività entrino in conflitto con le pratiche religiose. E perché non potrebbe anche far compere, tutta la famiglia riunita?*», si è chiesto intervenendo al Comuni il ministro degli Interni Leon Brittan.

I sostenitori dell'iniziativa del governo hanno fatto osservare che la regola della chiusura domenicale è ormai disattesa largamente e che norme frammentarie rendono urgente la riforma dello «shop act», vecchio di trentacinque anni. In base alla legge attualmente in vigore è infatti possibile vendere alla domenica una bottiglia di whisky ma non latte in polvere per il biberon di un neonato, cartoline ma non biglietti d'auguri, verdura fresca ma non quella in scatola, lamette di ogni tipo escluse quelle da barba. La legge consente ancora la vendita di accessori per sarti o foraggio per gli animali, ma vieta quella di un paio di scarpe. E, stranezza originalità, il caratteristico piatto inglese di «fish and chips» si può acquistare in qualsiasi self-service, ma non nel negozio che per tutta la settimana lo vende normalmente.

Ma la tradizione è forte, in questo Paese più che in altri. E una singolare coalizione di interessi fra l'unione dei commercianti e la lobby delle Chiese cerca di ostacolare la marcia di questo progetto legislativo. Una cinquantina di deputati ultra-conservatori si sono infatti uniti all'opposizione per denunciare quello che è stato definito «un terribile errore».

Paolo Patruno

In Francia un ministro per i diritti delle donne

PARIGI — Il primo ministro francese Laurent Fabius ha promosso al grado di ministro Yvette Roudy, già sottosegretario per i diritti delle donne.

La promozione riflette la particolare attenzione che Mitterrand attribuisce alla condizione femminile.

È mancato improvvisamente
Francesco Ravelli
Ne danno il triste annuncio i figli: Mario Assunta con Mario Delsedime; Leonardo con Vanna Chiari; Margherita con Peppino Provetto; i nipoti Ludovica con Sergio; Isabella con Renzo; Anna Paola; Luisa; Francesco; Alessandro; Valentina, Aldo, Maria Chiara, e Maria Luisa. La famiglia ringrazia il dottor Gian Franco Allaria e le signore Maddalena e Rita per le premurose cure. I funerali avranno luogo giovedì 23 alle ore 10.15 nella Parrocchia di San Raimondino (via San Bernardino, 11) e alle ore 15 nella Chiesa di Orbassano.
— Torino, 20 maggio 1985.

Partecipano al lutto le nipoti Lidia e Silvana Ravelli con le rispettive famiglie.

Aldo, Ida e Graziella Chiari prendono parte al dolore.

Sinceramente addolorati amici ed ex-dipendenti partecipano al lutto della famiglia Ravelli per la scomparsa di CICHIN.

La famiglia Levino partecipa commossa al dolore della famiglia Ravelli per la scomparsa del caro CICHIN.

Partecipano con affetto al dolore di Mario Assunta, Leo e Margherita gli amici:
Nino e Gilma
Ezio e Flora
Ennio e Paola
Nini e Franca
Germana
Carlo e Carla
Dani e Milena
Gino e Bianca
Giorgio e Clara
Mimmo e Laura
Virginia Garzena

Achille e Francesco Calosso ricordano affettuosamente CICHIN.

La famiglia Carelso partecipa al lutto.

Partecipano al dolore della famiglia:
L'ingegner Umberto Ghiglia
Cesare Ghiglia
Dario Cresci
Sergio e Laura Morpurgo
Giorgio Mori
Giuseppe Nicolai
Franco Visoli
Giorgio Nali

Angelo e Gabriella Nicolai si associano al dolore.

Partecipano al lutto:
famiglia Gozzi
famiglia Gussoni

La Sezione di Torino del Club Alpino Italiano partecipa con profondo dolore alla scomparsa del
ACCADEMICO
Cichin Ravelli
insigne esponente dell'alpinismo italiano della sua epoca.
— Torino, 21 maggio 1985.

I Colleghi del Club Alpino Accademico Italiano piangono la scomparsa del sommo pioniere, si uniscono al dolore dei famigliari nell'imperituro ricordo di chi dedicò un'intera vita all'amore della montagna.

I Dipendenti della S.p.A. Deltacrime partecipano commossi al dolore della famiglia Ravelli-Deltacrime per la scomparsa del loro caro congiunto
Francesco Ravelli
— Settimo Torinese, 21 maggio 1985.

Lina Ravelli con Pilli, Angiolamaria e Michela, Marco ricordano il caro e buono
Cichin Ravelli
e partecipano al dolore della sua famiglia.
— Torino, 21 maggio 1985.

Partecipano al lutto Presidente e Soci della Soc. Ugni del Cel.

E' mancata ai suoi cari
Andreina Allemand in Conti
Ne danno il triste annuncio il marito Francesco, i figli Gianfranco, Chino, e Piergiorgio, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali partiranno lunedì alle ore 15.30 da Belvedere.
— Torino, 21 maggio 1985.

Vicini al dolore per il grave lutto che ha colpito Chino, Angiolina e familiari tutti, partecipano commossi:
famiglia Gino Bandoni
Rina e Piero Nasoni con i figli
Aldo e Marisella
Daniele e Pierino Bursi e piccola Francesca
gli zii Rosi e Peppino
per la perdita della cara nonna
Andreina Allemand in Conti
— Travagliato (Brescia), 21-5-1985.

La famiglia Pantaleone Tagliare sono affettuosamente uniti nell'affetto e nel dolore.

Partecipano al dolore di Chino e famiglia Luciano Miretto e Enrica.

Gli amici di Chino partecipano al dolore della scomparsa della MAMMA.
Bianci Gianna Varallo
Claudio Piera Bigna
Renzo Ada Bo
Franco Anna Pasini
Felice Milena Gallina
Mimmo Elsa Di Nola
Antonio Piera Mollo

Dipendenti della Conti Gianfranco si associano al dolore per la perdita della cara MAMMA.

E' mancato
Giuseppe Francone
anni 74
L'annunciano i figli Valerio, Piero con Cecilia, Ugo con Marisa e i parenti tutti. Funerali in Chiesa di San Nicolao mercoledì 22 corrente mese ore 15,15 da Case Pust.
— Cossato Torinese, 22 maggio 1985.

L'amministrazione comunale di Cossato Torinese partecipa vivamente al dolore della scomparsa di Ugo Francone e famiglia per la perdita del padre
Giuseppe Francone
— Cossato Torinese, 22 maggio 1985.

Si associano al dolore gli amici e colleghi
Roberto Giudici
Laura Amandola
Bernardo Bertero
Romualdo Barra
Giacomo Castagna
Giuseppe Fragalasso
Martinella Magnetti
Giacomo Martano
Giacomo Revelli

Lidia Vera Lucio e Maria partecipano con affetto al dolore dei familiari per la perdita dell'amico
PROF.
Alfredo Catella Cavalcanti
— Torino, 21 maggio 1985.

Condomini, inquilini, Portinaia ed Amministratore del Condominio di via Asinelli 20 - via Paoli 74-76-78 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Alfredo Catella
— Torino, 22 maggio 1985.

Gianni Mariella Flavio Ventorella partecipano commossi.

Giuseppe Toscano partecipa al dolore dei familiari per la perdita dell'amico ALFREDO.

Adriana, Mariagrazia, Gianglacomo e Renato De Lisa partecipano al lutto della famiglia.

Enrico Cafferati partecipa al dolore dell'amico Gianfranco Catella Cavalcanti per la perdita del FRATELLO.

Gli zii Ofelia e Raffaello con Rosella, Anna Maria, Cesare e Fabrizio sono vicini ad Anna e ai suoi figli per l'immatura scomparsa del caro
Rodolfo Biasio
— Torino, 21 maggio 1985.

La famiglia Bocassino si unisce al dolore della moglie Anna e figli per la perdita di
Rodolfo Biasio
— Torino, 21 maggio 1985.

(Continua a pag. 5)

L'assemblea dell'Ueo a Parigi rifiuta persino di discuterne

L'Europa non sa decidere per le «guerre stellari»

L'Unione dell'Europa Occidentale, 31 anni, perde di nuovo l'occasione del rilancio Riemergono i soliti contrasti, con la Francia accusata di «isolazionismo» nella difesa

PARIGI — Il capitolo «guerre stellari» continua a dividere gli europei. Nell'assemblea interparlamentare dell'Ueo (l'Unione dell'Europa Occidentale), riunita a Parigi, si aggira come un fantasma. Escluso dal dibattito ufficiale, torna in tutte le discussioni che animano i grandi corridoi del *Palais de Iena*. Tra gli ottantanove deputati che rappresentano i sette Paesi membri (Italia, Francia, Germania Occidentale, Inghilterra, Olanda, Belgio e Lussemburgo) c'è la sensazione di avere mancato un appuntamento importante.

Affrontare il problema della risposta all'offerta americana di partecipazione alla *Strategic Defense Initiative* avrebbe dato contenuto al rilancio dell'organizzazione. L'Ueo, a 31 anni dalla sua fondazione, cerca di rivitalizzarsi ma, ancora una volta, gli schieramenti (nazionali e politici) hanno avuto il sopravvento.

Il rapporto preparato dal laburista olandese Harry van Der Bergh su *«tecnologie emergenti e strategia militare»* è stato giudicato troppo ablanciato, troppo antiamericano, e non è stato ammesso all'ordine del giorno dei lavori della Commissione difesa: undici voti a sette. Contrari i conservatori inglesi, i liberali, i democristiani tedeschi. Il documento di van Der Bergh sosteneva, in sostanza, che la «ricaduta scientifica» dell'*Sdi* per l'industria di punta europea non è ancora dimostrata e che sarebbe stato meglio coordinare a livello continentale la ricerca tecnologica e invitare Washington a congelare la *Sdi* in attesa dei risultati del negoziato con Mosca sulle armi nucleari.

Una tesi molto vicina alla posizione francese, ma certo lontana da quella tedesca o inglese. *«Il rapporto van Der Bergh era destinato al fallimento»*, dicevano ieri i deputati dei gruppi che lo hanno bloccato. L'assemblea non lo avrebbe trasformato in una delle «raccomandazioni» che, al termine delle sessioni, invia ai governi dei sette. Avrebbe provocato nuove tensioni in un momento delicato. Di fronte alle «guerre stellari» le capitali europee oscillano tra i sì di principio venati dalle riserve (il caso di Bonn e di Londra) e i no aperti al possibilismo (Parigi). E per l'Ueo non è l'ora dei proclami, sosteneva un conservatore britannico.

Ma la bocciatura del rapporto in commissione ha tolto all'assemblea la possibilità di discutere il tema più importante che era sul tavolo dell'Ueo, unica organizzazione europea che ha il compito di affrontare i problemi della difesa. *«Che senso ha parlare di rilancio se poi non si ha il coraggio di confrontarsi»*, commentava Harry van Der Bergh.

Al *Palais de Iena* si sono riprodotti gli stessi contrasti che oppongono i governi. Le hanno dimostrato anche le tensioni su altri due rapporti: quello sulle «forze nella regione centrale» che critica i francesi accusandoli di isolarsi dalla difesa comune (è che è stato redatto da un inglese) e quello sui rapporti Est-Ovest emendato perché troppo ispirato alla Ostpolitik.

Oggi all'Ueo interverrà il ministro degli Esteri di Bonn, Hans Dietrich Genscher, presidente di turno del consiglio esecutivo dell'organizzazione. Il tema delle «guerre stellari» sarà così di nuovo in primo piano: non emergerà forse la linea comune ma si potrà misurare a quale punto di accordo (o di disaccordo) sono arrivati i vertici europei.

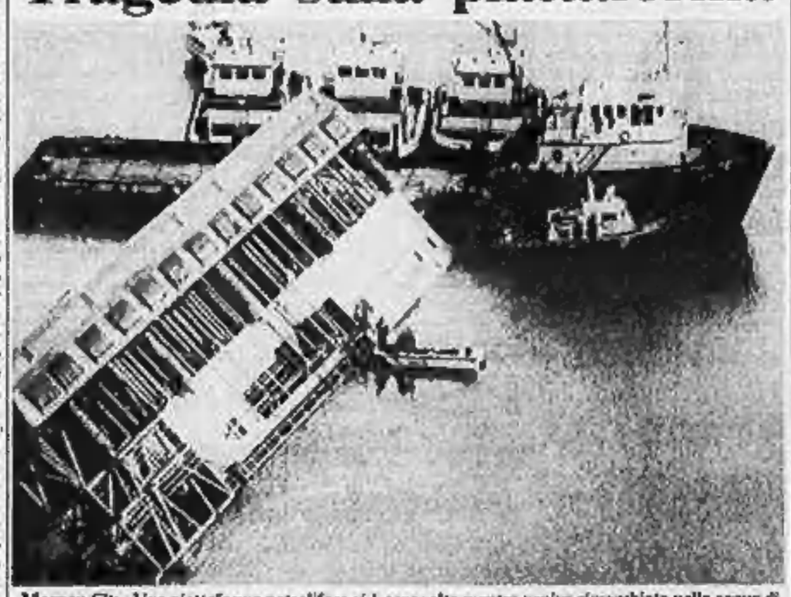
Enrico Singer

Pisani ministro per la Nuova Caledonia

PARIGI — Edgar Pisani è stato nominato ministro per la Nuova Caledonia e sarà sostituito nelle sue funzioni di delegato del governo per quel territorio d'oltremare dall'attuale ambasciatore nel Libano Fernadé Wibaux: l'annuncio è stato dato dall'Eliseo nel primo pomeriggio, mentre Pisani era in volo verso Parigi per partecipare al dibattito parlamentare sul «regime transitorio» che reggerà la Nuova Caledonia fino al referendum di autodeterminazione, che si terrà entro il 31 dicembre 1987.

L'elezione dei componenti i consigli regionali della Nuova Caledonia, di nuova istituzione, si terranno in un solo turno domenica 16 o domenica 23 agosto. L'organizzazione delle elezioni sarà affidata dunque al nuovo delegato del governo. Questi avrà soprattutto il compito di mantenere l'ordine sul territorio fino al referendum di autodeterminazione.

Tragedia sulla piattaforma



Morgan City. Una piattaforma petrolifera si è capovolta mentre veniva rimorchiata nelle acque di un bacino naturale della Louisiana, imprigionando 14 uomini sott'acqua e proiettandone nove fuori bordo. Almeno cinque persone sono morte, e si teme anche per gli altri. Le ricerche dei sommozzatori sono rese più difficili da una spessa patina di petrolio (Telefoto Associated Press)

Il premier di New Delhi accolto ieri con grandi onori a Mosca

Gorbaciov dice a Gandhi: India pilastro della stabilità in Asia

Il capo del Cremlino mette in guardia l'ospite contro il «pericolo Usa» - Gli fa eco Rajiv: le «forze dell'imperialismo» hanno creato una situazione esplosiva nell'Oceano Indiano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Soliano una pioggia battente ha negato a Rajiv Gandhi, ila ieri a Mosca per una visita ufficiale di cinque giorni, lo splendore coreografico delle massime occasioni sovietiche. Venendo al Cremlino prima che alla Casa Bianca e all'Eliseo, dove sarà ospite il mese prossimo, il primo ministro indiano ha voluto sottolineare che le sue aperture verso Occidente non andranno a scapito del «rapporto privilegiato» instaurato con l'Urss da sua madre Indira. Michail Gorbaciov, che ieri pomeriggio lo ha già ricevuto per un primo lungo colloquio, ha a sua volta insistito su quel tasto: non un inno all'amicizia sovietico-indiana, il capo del Cremlino si è impegnato a rafforzare la collaborazione bilaterale.

«Ci sono grandi possibilità di sviluppo in quella direzione — ha detto Gorbaciov in serata, al brindisi per Gandhi — *e tale desiderio è stato espresso durante i colloqui di oggi. Siamo convinti di poter ulteriormente intensificare la nostra collaborazione»*. Anche in campo militare? Ciò non emerge a chiare lettere dai comunicati della Tass; ma è forse significativo che all'incontro di ieri fosse presente, accanto al premier Tichonov e al ministro degli Esteri Gromyko, anche il ministro della Difesa Sokolov. L'Urss è il maggior fornitore militare dell'India, un ruolo che si è intensificato dopo la firma (nel 1971) del «trattato d'amicizia» fra i due Paesi. Armi sovietiche, di fatto, alcune delle armi più sofisticate delle forze armate.

Gorbaciov ha sottolineato ieri il «ruolo prezioso» dei non-allineati negli equilibri mondiali, ma ancor più ha lodato il contributo dell'India alla stabilità in Asia. Ha proposto, in quest'occasione, una conferenza sulla sicurezza di quel continente: sostanzialmente una copia di quella che fu, per l'Europa, la conferenza di Helsinki. *«Non è consigliabile* — ha detto — *pensare a una soluzione globale, (...) e una ricerca congiunta»*. Di fronte al problema afghano e al ruolo esterno del Pakistan in quel conflitto, Mosca vede nel governo di New Delhi, che non ha mai condannato formalmente l'intervento sovietico a Kabul, una colonna della sua politica asiatica.

Ma quel pilastro non è forse solido come in passato: ecco allora lo sforzo sovietico per ammorbidire Gandhi del *«pericolo Usa»*. Dopo avere accusato in passato la Cia di sostenere gli estremisti *sikh* e addirittura di avere avuto un ruolo nell'assassinio di Indira Gandhi, Mosca si volge ora agli aspetti militari di quella presunta minaccia.

Coinvolta nel recente scandalo delle spie rivelate dai servizi segreti indiani, e costretta a un imbarazzato silenzio dopo essere esplicitamente accusati gli Usa, Mosca tocca da Rajiv Gandhi la conferma che nulla fosse cambiato dopo la morte di sua madre. E, probabilmente, l'ha avuta. Mentre la moglie torinese del premier indiano, Sonia, faceva la turista in compagnia di Raisa Gorbaciova visitando il museo Pushkin e la galleria Rublov, Rajiv Gandhi — al suo secondo incontro con Gorbaciov, il primo era stato subito dopo i funerali di Cernenko — ha infatti echeggiato diligentemente i timori e le polemiche del Cremlino. Egli ha denunciato la *«crescente militarizzazione dell'Oceano Indiano»* e ha accusato la *«politica espansionista delle forze dell'imperialismo»* di avere creato una *«situazione esplosiva»*.

Fabio Galvano

Varsavia: Walesa a Parigi? Vada pure, se vuole, e resti «il più a lungo possibile»

VARSAVIA — Commentando l'invito rivolto a Lech Walesa dal primo ministro francese per una visita in Francia, il 30 e il 31 maggio, in occasione di un convegno sui diritti dell'uomo, il portavoce del governo polacco, Jerzy Urban, si è detto *«personalmente favorevole»* affinché il premio Nobel possa compiere il suo viaggio anche se giuridicamente esistono problemi essendo contro Walesa in corso un'inchiesta.

Secondo Urban sarebbe auspicabile che Walesa restasse *«in Francia il più a lungo possibile... Magari nel tempo egli osserverebbe di là con più saggezza la situazione polacca»*. Per ottenere il passaporto Walesa deve, *«come ogni altro cittadino»*, presentare una domanda all'ufficio competente, ha detto il portavoce, e di solito tali richieste vengono accolte. Nel caso specifico tuttavia, ha sottolineato Urban, possono insorgere difficoltà in quanto Walesa è inquisito per *«azioni intese a provocare disordini»* e di regola, in base alla legge polacca, non viene concesso permesso di espatrio.

D'altra parte, ha aggiunto il portavoce del governo, Walesa invece di presentare una domanda di espatrio *«cioè garantire speciali che l'ufficio passaporti non può dargli»*. Il premio Nobel per la pace ha annunciato di avere accettato l'invito del premier francese Fabius ponendo però due condizioni: garanzie da parte delle autorità polacche di poter tornare senza difficoltà in Polonia, e di essere accompagnato dall'ex consigliere di Solidarnosc, Bronislaw Geremek. A Geremek, recentemente licenziato dall'Istituto storico dell'Accademia delle Scienze, le autorità hanno già in passato rifiutato il passaporto.

L'Unesco licenzierà 300 persone

PARIGI — Primi contraccolpi del ritiro Usa dall'Unesco: presentando il programma 1986-87 e il relativo bilancio di 363,7 milioni di dollari, il direttore generale M'Bow ha annunciato al Consiglio esecutivo che, a causa della decisione di Washington, è necessario ridimensionare l'organico (attualmente di 2300 dipendenti) con 300 licenziamenti.

Berlino Est «Ucciso un capriolo non un uomo»

BERLINO — La Germania Est ha smentito e ridicolizzato la notizia dell'uccisione, domenica sera, di un uomo che tentava di fuggire a Ovest attraverso il Muro.

L'agenzia di notizie Ada ha affermato che in realtà si è trattato di una partita di caccia le cui sole vittime sono state un capriolo e un cinghiale.

Dopo gli sconfinamenti - Addestrati in Urss i ribelli del Salvador

L'America difenderà l'Honduras da un'aggressione del Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Con una dichiarazione solenne, firmata insieme con il presidente Suazo Cordoba, Reagan si è ieri impegnato a difendere l'Honduras in caso di *«aggressione esterna»*, cioè di attacco da parte del Nicaragua. Reagan ha inoltre convocato alla Casa Bianca i leader del Congresso chiedendo che approvino una nuova richiesta di aiuti ai *contras*, i ribelli nicaraguensi che hanno i loro «santuari» in territorio honduregno. La duplice iniziativa segna l'inizio di un'*escalation* delle pressioni Usa sul regime sandinista, e coincide con la scoperta, in Salvador, di documenti segreti i quali rivelano che i capi della guerriglia di questo Paese vengono addestrati nei Paesi comunisti, Urss compresa, e ricevono armi e assistenza da Managua e da Cuba.

La visita di Suazo Cordoba a Washington, a una settimana da quella del presidente del Salvador, Duarte, aveva come obiettivo principale la definizione di una linea di condotta nei confronti dei *contras*. L'ospite honduregno ha sollevato lo spettro di una guerra di confine, dopo che le truppe sandiniste hanno raggiunto uno dei «santuari», e ha ordinato la chiusura di quello principale, Las Vegas.

Ma Reagan ha insistito affinché sia concesso ai *contras* il operare liberamente. Il presidente dell'Honduras è parso consentire, in cambio dell'impegno alla difesa del suo Paese e di un sostanzioso aumento degli aiuti economici e militari. *«E' il Nicaragua che ostacola la pace in Centro America»*, ha detto. L'ospite ha anche criticato il Congresso per avere rifiutato, il mese scorso, l'assistenza agli insorti: *«Quel voto è stato una vittoria per il comunismo»*.

Reagan ha approfittato della presenza di Suazo Cordoba per chiedere al Congresso di approvare aiuti ai ribelli nicaraguensi per 14 milioni di dollari quest'anno, 38 miliardi di lire, e per 28 milioni di dollari l'anno prossimo. Il Presidente ha suggerito che siano i deputati stessi a prendere l'iniziativa, con un compromesso tra la Camera, a maggioranza democratica, e il Senato, a maggioranza repubblicana. Il Congresso potrebbe rispondere già scosso dalla visita del leader sandinista Ortega a Mosca, lo è rimasto ancora di più, ieri, all'annuncio che l'Urss fornirà a Managua il 90 per cento del petrolio di cui ha bisogno.

Ha giocato a favore di Reagan anche la scoperta dei documenti segreti dei guerriglieri salvadoregni. Trovati addosso a uno dei loro leader catturato dall'esercito, Nadia Diaz, la «passionaria» del movimento, rivelano che i campi d'addestramento sono nell'Urss, nel Vietnam, in Bulgaria e nella Germania Orientale. I documenti definiscono Duarte *«il nemico principale e più pericoloso»*, perché tenta di coinvolgere la guerriglia *«in un programma borghese e imperialista»*. Parlano infine di una rottura con Managua alla fine dell'83; come alternativa suggeriscono di appoggiarsi a Cuba, ma stabiliscono la mobilitazione per il Nicaragua in caso di invasione da parte degli Usa.

e. c.

A New York il primo giudice gay

NEW YORK — Il primo giudice omosessuale è stato nominato in un tribunale a New York. E' Richard Failla, 41 anni. La sua nomina, ha detto, costituisce un invito a non considerare più i gay «cittadini di seconda classe».

Al termine di una cerimonia alla presenza del sindaco Ed Koch, noto difensore dei diritti dei «diversi», Failla, applaudito da una folla di omosessuali, ha baciato la madre, ha stretto la mano al padre e ha baciato sulla guancia il suo «partner».

La bozza consegnata ai governi in vista del vertice di Milano

Un progetto di Andreotti per riformare la Comunità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La presidenza italiana della Cee, su iniziativa del ministro degli Esteri Giulio Andreotti, ha trasmesso ieri ai governi europei una «bozza» per la riforma istituzionale della Comunità. Ai giornalisti italiani, Andreotti ha dichiarato: *«Ci auguriamo un risultato positivo di questo programma determinante per la vita comunitaria»*. Andreotti non ha voluto anticipare i punti della sua «bozza» ma ha dato a intendere che essa rispetterà pienamente il voto favorevole del Parlamento europeo per «un trattato dell'Unione europea» e quelli delle due Camere di Roma.

I governi della Cee comunicheranno le loro idee alla presidenza italiana al più presto in modo che possano essere discussi alla riunione informale dei ministri degli Esteri a Stresa, l'8 e il 9 giugno. Anche la Commissione europea al Parlamento di Strasburgo avranno una loro voce nell'elaborazione del programma di riforma delle istituzioni in tempo per essere approvato al Consiglio europeo al Castello Sforzesco di Milano, alla fine di giugno. Sulle posizioni italiane per un nuovo trattato della Cee si sono schierati con decisione i governi del Belgio, dell'Olanda e del Lussemburgo.

I punti qualificanti del piano italiano, secondo ambienti diplomatici di Bruxelles, riguardano l'abolizione del potere di veto nazionale nella salvaguardia degli «interessi vitali» e il ritorno all'approvazione delle decisioni della Cee per votazione a maggioranza. Inoltre, il voto necessario per la partecipazione del Parlamento europeo alla pianificazione delle politiche e alle decisioni del Consiglio dei ministri. Andreotti ha detto: *«Noi vogliamo arrivare a proposte ampie e di qualità, affrontando anche le forze parlamentari di Strasburgo in modo che siano superate le difficoltà che si manifestano in taluni partiti»*.

Andreotti si appresta a condurre in porto, innanzitutto, l'approvazione di una conferenza intergovernativa sulla riforma istituzionale della Cee senza cedere a programmi irrealistici che avrebbero l'effetto contrario a quello desiderato. Il ministro degli Esteri italiano è ben consapevole che certi Paesi sono, per esempio, favorevoli in linea di principio al ripristino del voto a maggioranza ma che non vogliono formalizzare tale riforma per ragioni di politica interna. Il progetto italiano elaborato da Andreotti, comunque, solleverà non poche obiezioni: dal Regno Unito, innanzitutto, ma anche, sia pure con orientamenti non del tutto contrari, dalla Francia.

Renato Proni

Berlino Est «Ucciso un capriolo non un uomo»

BERLINO — La Germania Est ha smentito e ridicolizzato la notizia dell'uccisione, domenica sera, di un uomo che tentava di fuggire a Ovest attraverso il Muro.

L'agenzia di notizie Ada ha affermato che in realtà si è trattato di una partita di caccia le cui sole vittime sono state un capriolo e un cinghiale.

Aspre polemiche: un ospedale avrebbe abbandonato bambini «di scarso potenziale mentale e poveri»

Usa, diritto alla morte per gli handicappati?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — L'accusa è agghiacciante. Un ospedale di Oklahoma City avrebbe lasciato morire tra 20 e 25 bambini gravemente handicappati perché *«di scarso potenziale mentale e fisico e di famiglia povera»*. Ne avrebbe invece salvati altri 35-40 con costosi farmaci e interventi chirurgici *«perché in migliori condizioni e con adeguate disponibilità finanziarie»*. Tutti i bambini avrebbero sofferto della terribile «spina bifida», cioè di fessurazione congenita per mancata saldatura degli archi vertebrali. La «spina bifida» può dare luogo a fuoriuscita di organi contenuti nel canale midollare o determinare lesioni di tronchi nervosi. Anche se operato, spesso un bambino non vive a lungo, o resta paralizzato, o con altre atroci infermità.

Ma rivolto l'accusa all'ospedale la «American civil liberties union», citandone il prontuario. In esso, il principio su cui poggia la decisione di compiere o no l'intervento è definito il *«quality della vita»*. L'ospedale cioè opera i piccoli handicappati se le *«limitazioni monetarie, geografiche e sociali»* non appaiono insormontabili. *«E' la prospettiva dei contributi esterni che condiziona la salvezza del neonato»*, ha affermato l'associazione. *«Su due bambini con identica prognosi, il condannato chi non ne ha o ne ha troppo pochi»*. Ne vanno di mezzo le minoranze e i diseredati.

La vicenda riguarda il Children Memorial Hospital di Oklahoma City, e copre un periodo di cinque anni, dal '77 all'82, in cui vennero esaminati una settantina di bambini nati con la «spina bifida», e minorati mentalmente o fisicamente. L'associazione afferma che dei 20-25 neonati lasciati morire la stragrande maggioranza era negra o latino-americana, mentre quasi tutti quelli curati, anche se non guariti, erano statunitensi o europei, e ha minacciato una querela, con la richiesta di un ingente risarcimento danni per le famiglie dei piccoli defunti, se l'ospedale entro la fine del mese *«non cambierà politica»*, cioè non tratterà tutti allo stesso modo.

Il Children Memorial Hospital ha respinto l'accusa. *«E' un atteggiamento irresponsabile»* ha dichiarato Robert Fulton, l'assessore alla sanità di Oklahoma City. *«Fu torto all'ospedale, che si attiene solo a criteri medici nelle sue decisioni, e alle famiglie dei neonati sia morti che sopravvissuti, che vedono le loro tragedie date in pasto al pubblico»*. Ma da Washington il sottosegretario Everett Koop ha invano chiesto chiarimenti, e in America si è aperto uno straziante dibattito sul diritto alla vita dei bambini nati handicappati e la discriminazione della medicina tra i ricchi e i poveri.

Il dibattito è uno strascico del caso di «Baby Jane Doe», che sconvolse l'America alla fine dell'83 inizio dell'84, e delle incredibili spese che il ricovero ospedaliero comporta negli Stati Uniti. «Baby Jane Doe» è una bambina di Long Island, presso New York, affetta da «spina bifida», che i genitori non volevano fare operare, per stroncare le sue sofferenze. La loro decisione venne impugnata da vari tribunali di grado di volta in volta superiore, con sentenze contrastanti, ora a loro favore ora contro. «Baby Jane Doe» finì per sottoporsi a intervento chirurgico e sottrarsi alla morte; su di lei e sui genitori, protetti dall'anonimato, è ora scesa una cortina di silenzio.

Sollecitato dal presidente Reagan, fermo assertore del diritto alla vita anche sul problema dell'aborto, lo scorso ottobre il governo ha emanato un decreto che proibisce *«il ricorso a criteri politici o economici»* nelle decisioni mediche. In questo modo, non ha voluto solo evitare altre «Baby Jane Doe», ma impedire altresì che la medicina degeneri del tutto in *business*. L'assistenza ospedaliera infatti può impoverire una famiglia; peggio, essendo le strutture inadeguate, può escluderla dal trattamento. La riprova sta nella proliferazione dei «centri di pronto soccorso privati».

I pronto soccorso dei normali ospedali sono così oberati di lavoro, e l'attesa è così lunga, che un numero crescente di persone, naturalmente abbienti, preferisce ricorrere ai nuovi centri, dove i prezzi sono più alti ma l'assistenza è immediata. Essi sono 3500 circa, e si paga all'ingresso: il loro fatturato quest'anno raggiungerà il miliardo e mezzo di dollari, 3000 miliardi di lire. All'avanguardia in questo campo è la catena delle cliniche «Humana», con 83 sedi in tutti gli Stati Uniti: la ha resa famosa il cardiochirurgo William De Vries, trapiantando nella sede di Louisville, nel Kentucky, il cuore artificiale su William Schroeder, al sesto mese della sua nuova vita.

Al *New York Times* sono giunte lettere commoventi sulla sorte dei bambini handicappati. Linda Hickson Bilsky, coordinatrice del programma per i ragazzi ritardati della Columbia University, ha ricordato persino che nell'antica Roma i piccoli non voluti venivano abbandonati dai genitori ai piedi della Columna Lactaria, e presi in custodia o dallo Stato o da altre famiglie. *«Perché tracciare una linea tra condannati e graziati?»*, ha chiesto. *«Perché non migliorare le strutture per alleviare gli oneri sia di questo infausto tormentato che dei genitori?»*.

Una casalinga, Madeline Eiler, ha ammonito che una società si misura sul suo comportamento verso gli sfortunati, a qualsiasi categoria appartengano. L'infanzia, ha scritto al *New York Times*, è una delle grandi vittime del progresso tecnologico: con l'aumentare delle nostre capacità è aumentata anche la nostra crudeltà. Non tutta l'America è d'accordo. Su temi analoghi, ad esempio quello dei trapianti del cuore artificiale, il governatore del Colorado, Lamm, un democratico, ha sostenuto che ci impongono *«scelte dolorose e spietate»*. *«C'è un limite alla nostra disponibilità»* ha dichiarato. *«I soldi sono meglio spesi per prevenire i mali o il vivere di messa»*.

Ennio Caretto

Galeone del '500 fatto in Italia trovato al largo dell'Irlanda

DUBLINO — I resti di un galeone dell'Armata spagnola affondato nel 1588 al largo delle coste irlandesi sono stati localizzati da un gruppo di sommozzatori. E' stato accertato che in origine la nave era italiana. Sono stati già recuperati tre pezzi d'artiglieria in bronzo e una palla di cannone con marchi di fabbrica italiani.

Il galeone, probabilmente il «Giuliana», colò a picco insieme con le altre navi spagnole che tentavano di sfuggire alla flotta inglese comandata da Sir Francis Drake.

Morto designer Tapio Wirkkala

HELSINKI — Il designer Tapio Wirkkala è morto all'età di 69 anni nella sua casa di Espoo, in Finlandia. Era famoso per aver disegnato oggetti di uso quotidiano come la bottiglia nella quale la vodka finlandese viene esportata all'estero, o il coltello militare «puukko», popolare souvenir per i turisti che visitano il Paese scandinavo.

Nella sua carriera aveva meritato numerosi riconoscimenti internazionali, fra i quali diversi premi alla Triennale di Milano e, per le sue ceramiche, cinque medaglie del presidente della Repubblica italiana.

Stato civile di Torino

30 MAGGIO 1985

NATI — Modenti Giulia, Stella Marco; Napolitano Michele, Pisella Katia; Marangoni Igor; Bertinetto Cora Emilia; Cusel Mariella; Sutto Antonio, Rella Rosaria; Di Gloria Paola; Fortuna Simone; Bonelli Claudia; Allegra Rosalia; Bonalia Giuseppe, Broccardo Luca; Calvio Lalla; Lamartire Eleonora; Stellati Andrea; Stralio Michele; Basel Valentina; Barra Claudio, Migliaccio Francesco, Iannotta Emilio; Vincitello Mauro; Calitaro Claudia; Rapelli Alessio, Pasquino Davide; Ventre Simona, Pertusio Alessandro; Carena Enrica; Giorno Daniel; Guarino Federico; Balmativola Davide; Vinciforte Francesca, Venezziano Noemi; Tarallo Valentino, Collato Luca; Graziano Matteo; Maugeri Chiara, Guarneri Giorgio; De Felice Piera; Patrizi Claudia; Pavesi Cristina; Panetta Elisa; Jacopetta Gianpietro; Guasti Luigi; Bruzzo Doria; Fantarella Giovanni; Bonano Andrea; Castellini Chiara; Villa Federica; Gillio Federico; Grosso Daniele; Mazzano Katia; Szkudelbach Federica; Molinaro Daniele; Casucci Marina; Cavaliere Chiara; Costabile Marco; Russo Francesco Paolo; Chiarlo Matteo; Montalbano Erika; Mandalino Stefania; Perna Michele; Mavra Daniele; Fenoglio Valeria; Polenza Fabio; Scagliola Alessandra; Delsedime Paola; Olivieri Manuela; Le Presti Michela; Punzo Ciro; Zedda Laura; Vavey Stefano, Capacchione Fabrizio; Venanzio Roberto; Pinna Sara; Lorusso Paolo; Pesce Roberta; Scarlata Rocco; Taxi Betelli Eva; Quarona Federico; Giovannina Danny; Tatiani Carla; Ferraro Ida.

MORTI — Grasso Maria, di anni 73, nata a Canelli, pens., abitante in v. S. Donato 82 bis; Rimoaudo Salvatore, a. 74, Vittoria, pens.; c. Regina Margherita 13 bis; Tzschorn Piero, a. 83, Torino, pens., str. Berruto 52/47; Valerio Vincenzo v. Farelli, a. 80, Mercatino, pens.; v. Cassini 14; Brizzolara Giancarlo, a. 31, Torino, oper., str. a Rivoli 10; Simeradio Antonio, a. 78, Castelfranco Veneto, pens., v. Macerata 1; Pagliero Teresa, a. 97, Vallegna, pens., v. S. Donato 66; Quadro Giacinta, a. 88, Torino, pens., v. Luigi del Carretto 29; Armano Maria v. Schiaparo, a. 75, Bardonia, pens., v. Camandona 22; Giuseppe Vittorio, a. 78, Torino, pens., p. Statuto 19 d.; Arturo Anna, a. 78, Carmagnola, pens., c.so Giambone 69; Governo Emilio, a. 84, Torino, pens., v. Pinerolo 10; Vendola Vincenzella v. Chiapparini, a. 76, Tortarolo, pens., v. Sospello 20; Giovine Maria v. Cigna, a. 87, Mondovì, pens., v. Palmieri 23.

Decedeti in ospedale: Grosso Anna v. Monaco, a. 84, Torino, pens.; Cavanni Maria, a. 87, Boneglio, rent.; Calvo Angela, a. 84, Gabiano Monf.to, pens.; Tolfanelli Luigia, a. 91, Comerado, rent. pens.; Palma Carolina in Chiantello, a. 78, Torino, pens.; Rizza Salvatore, a. 87, Tunisi, pens.; Gorla Maria Angela in Scarrone, a. 80, Marotto, pens.; Rinaldi Anna, a. 87, Torino, pens.; Leone Eugenia v. Mocca, a. 72, Morano Po, pens.; Francone Antonio, a. 87, Boscomarengo, pens.; Coppa Elvira v. Mosso, a. 82, Cavagnolo, pens.; Divari Guido, a. 81, Polo, pens.; Bosco Carla, a. 77, Torino, pens.; Gisport Antonino, a. 58, Palermo, pens.; Cumino Cesare, a. 74, Asti, pens.; Scaglione Bruno, a. 53, Calosso, pens.; Cagliero Margherita v. Peronitti, a. 70, Lanzo, pens.; Gilberto Francesco, a. 74, Carmagnola, pens.; Carat Orsola, a. 78, Gamalero, pens.; Civallero Rosetta v. Rolla, a. 79, Valle d'Aosta, pens.; Cella Giovanni, a. 18, Torino, studente; Avenano Daniela, mesi 3, Torino, infante; Recchia Maria in De Lorenzi, a. 65, Mezzi, pens.; Borsi Portolano Bernardini, a. 47, Torviscosa, casal.; Cravellero Sergio, a. 66, Sestri Ponente, pens.; Maria Dina v. De Maria, a. 80, S. Nicolò Canavese, pens.; Bonora Marino, a. 81, Ossolano, pens.; Meneghezzi Bruno, a. 64, Monzano al Tagliamento, pens.; Morgan Felix, a. 78, Torino, pens.; Fischer Hans, a. 93, Freiburg, commerciante; Pucci Levy Camilla, a. 83, Torino, pens.

Nati 69 - Morti 43

(Segue da pagina 4)

Così come visse serenamente è morto

Giovanni Sugliano

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 98

Con grande dolore lo annunciano la moglie Angela con il figlio Sergio e Ida, la sorella Maria, i nipoti, cognato e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al nipote Giuseppe per le affettuose amorevoli cure e alla signora Giuseppina e Ida per l'assidua assistenza. I funerali avranno luogo il 22 maggio, alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Dante 30, S. Michele Cortemilia.

— Cortemilia, 22 maggio 1985.

Elvezia Biancardi prende parte al grave lutto che ha colpito il rag. Sergio Sugliano per la perdita del padre

Giovanni Sugliano

— Milano, 21 maggio 1985.

Gli amici del Gruppo Le Fronde piangono la perdita del papà di Sergio e Ida per la cara memoria del PAPÀ.

Gli amici: Bessone, Cappellazzo, Dubosc, Frassanel, Maggiora, Morton-Perkins, Mondolini, Rinetti, Rossi, Tempo, sono vicini a Sergio e Ida nel loro dolore.

Associazioni partecipano Alessio Pisa mancino.

La sorella Maria, Giovanna e Giuseppe piangono il caro GIOVANNI.

Laura, Giuliana, Piera, Fernando, Luigi ricordano con affetto zio GIOVANNI.

Gli amici Bonadeo, Driani, Manzoni, Rinaldi, Mandelli sono vicini a Sergio, Ida e mamma con le più serene condoglianze.

— Torino, 22 maggio 1985.

Gli amici Luigi e Anna Accati, Pina Comba, Franco, Cinello Zuffetti sono affettuosamente vicini a Sergio e Ida per la scomparsa del padre

Giovanni Sugliano

— Cortemilia, 22 maggio 1985.

Tiziani, Direttore e Maestranze della Cartotecnica Chierese S.p.A. partecipano alla parte di lutto che ha colpito la famiglia Sugliano per la scomparsa di

Giovanni Sugliano

— Chieri, 21 maggio 1985.

Le famiglie Benedicenti partecipano commosse al grande dolore di Sergio per la perdita del caro PAPÀ.

Wanda e Dino Brunello, Clea e Nando Tesauro commossi si uniscono affettuosamente al dolore di Sergio ed Ida per la morte del caro PAPÀ.

I Condomini del complesso I Tigli di Castiglione Alba partecipano al dolore di Sergio e Ida Sugliano per la morte del PAPÀ.

È mancato

Antonio Filippa

Lo annunciano con profondo rimpianto la sua Anna, i figli Giorgio con Aida, Maria Teresa, gli adorati nipoti Alberto e Paola, e fratello Piero, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 23 maggio ore 14,30 nella parrocchia Pozzo Strada Corso Bardonecchia 161. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Rivoli.

— Torino, 21 maggio 1985

Collaboratori e Dipendenti del Cotonificio Filippa ricordando l'operosa attività di tanti anni partecipano con profonda commozione.

Partecipano al dolore le famiglie Del Pero, Cloris, Roncati, Borghero.

Le sorelle Angela, Dina, Clea con il fratello Carlo Gerardi e le rispettive famiglie sono affettuosamente vicine alla cara Anna per la morte di ANTONIO.

Nuccia e Pellegrin sono affettuosamente vicini a Maria Teresa e famiglia.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Perini

L'annunciano la moglie, i figli, parenti, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 22 ore 14,30, partenza dall'Ospedale di Giaveno.

— Giaveno, 21 maggio 1985.

(Continua a pag. 6)

Presentata la ricerca dell'Aied sulla fecondazione artificiale

Identikit della cicogna di vetro

Il 51 per cento delle coppie che sono ricorse all'inseminazione meccanica sono di ceto medio e vivono al Sud - Tra le motivazioni: la difficoltà dell'adozione, la paura d'essere diversi, il desiderio di un figlio a tutti i costi - La sterilità, nei 220 casi esaminati, diventa un dramma dopo 5-7 anni

ROMA — Un figlio ad ogni costo, dicono le coppie sterili angosciate dal desiderio di dare un senso alla loro speranza di maternità e di paternità. Ma a costo di quali sacrifici e di quali compromessi interiori sono disposte a sostenere questa sfida contro una natura ingenerosa? Con quale preparazione psicologica e con quali sentimenti affrontano la fecondazione artificiale?

Un contributo importante sugli aspetti psicologici e sociali della inseminazione artificiale viene fornito da un'indagine dell'Associazione Italiana per l'Educazione Demografica (Aied) presentata ieri a Roma. Condotta su 220 coppie che si sono rivolte all'Aied per sottoporsi all'inseminazione artificiale con seme da donatore estraneo alla coppia, l'indagine ha evidenziato alcuni dati di notevole interesse e in gran parte inattesi.

A soffrire di sterilità sono almeno il 18-20 per cento delle coppie in età fertile. Più che un male, la sterilità è un handicap della coppia: per un terzo è attribuibile al maschio, per un terzo alla femmina e per l'altro terzo le cause sono distribuite al 50 per cento fra l'uno e l'altro. Per molte coppie la sterilità non è un dramma, per altre lo diventa nel giro di 5-7 anni: il figlio ad ogni costo viene ritenuto per dimostrare virilità e capacità di maternità, per continuare un modello di famiglia, per placare il disagio di essere considerati «diversi».

Per questi genitori in lista d'attesa chiunque offra soluzioni o speranze è il benvenuto. La scienza, innanzitutto. La fecondazione artificiale è stata presa d'assalto. Si accetta che la moglie venga fecondata meccanicamente con il proprio seme ma si consente pure che ad accendere nel suo grembo una vita sia il seme di un donatore sconosciuto, oppure si ricorre alla «cicogna di vetro», cioè all'impianto di un embrione fecondato all'esterno.

Ristretta alle coppie che si sono sottoposte all'inseminazione eterologa, ma ugualmente indicativa per delineare gli atteggiamenti psicologici della coppia dinanzi alla fecondazione artificiale in genere, l'indagine ha evidenziato che il 51 per cento di queste coppie emancipate proveniva dal Sud e dalle Isole, il 37 per cento dal Centro, l'11 per cento dal Nord e l'uno per cento dall'estero.

In media si tratta di coppie piuttosto giovani, di ceto medio, che soffrivano di sterilità da 5 o 6 anni e che nel loro pellegrinaggi per trovare un rimedio avevano già speso inutilmente 6 o 7 milioni. Nel 47 per cento dei casi la donna è cattolica non praticante, nel 36 è praticante.

Il desiderio di ricorrere all'inseminazione artificiale nel 35 per cento dei casi era di entrambi, nel 27 per cento della moglie, nel 18 per cento del marito, e nel 20 per cento era nato da un suggerimento del medico. Il desiderio di annullare o di contenere al minimo il pensiero di una presenza estranea e di accreditare la sensazione che il possibile futuro figlio fosse in qualche modo frutto della coppia emerge inequivocabilmente dalle cifre: il 33 per cento delle coppie ha avuto un rapporto sessuale nel giorno che ha preceduto l'inseminazione, il 46 per cento il giorno stesso.

Quasi tutte le coppie hanno escluso l'adozione, o per le difficoltà burocratiche o perché non soddisfa il bisogno biologico di maternità.

Alla domanda se il figlio, nato per inseminazione avrebbero voluto bene come ad un figlio nato spontaneamente, il 66 per cento delle coppie ha risposto «di più» (perché più desiderato), il 23 per cento «lo stesso bene» e l'11 per cento «non saprei».

Dal dibattito seguito alla presentazione del rapporto è emersa una realtà preoccupante. Piaccia o no, la pratica dell'inseminazione da donatore sta progressivamente diffondendosi anche in Italia, in un preoccupante vuoto legislativo e di controllo sanitario. «A Roma come donatori di sperma vengono usati, dietro compenso, anche i tossicodipendenti e i ragazzi di 13 - 14 anni» ha ricordato Luciano Ragno nel suo libro «Un figlio ad ogni costo». Accanto a centri di inseminazione qualificati ne esistono altri improvvisati, «dove con lo sperma dello stesso donatore vengono inseminate decine e decine di donne, con il rischio che domani questi nati possano sposarsi fra di loro senza sapere di essere fratelli».

Bruno Ghibaudi

Palermo, chiesti cinque anni di confino per Ciancimino

PALERMO — Il pubblico ministero Vincenzo Gerace ha chiesto che l'ex sindaco di Palermo Vito Ciancimino sia inviato per cinque anni in soggiorno obbligato lontano dalla Sicilia, con il pagamento di una cauzione di 250 milioni e che, pertanto, l'ex uomo politico e finanziere che, secondo le accuse, sarebbe stato legato alla cosca dei corleonesi venga ritenuto «individuo socialmente pericoloso».

Il procedimento è stato rinviato a martedì 11 giugno. Questa causa si svolge parallelamente all'istruttoria in corso nella quale Ciancimino è accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso.

Forlì, direttore del carcere al «piano bar» con detenute

FORLI' — La procura della Repubblica di Forlì e un ispettore ministeriale stanno cercando di chiarire un episodio in cui è coinvolto il direttore del carcere cittadino, Alfredo Granito, 40 anni.

Il direttore sarebbe stato visto da una pattuglia dei carabinieri in un «piano bar» forlivese assieme a tre detenute in regime di semilibertà e ad un agente di custodia.

L'incontro tra il direttore e le donne sarebbe avvenuto accidentalmente, appena fuori dal carcere. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, dopo una prima proposta di andare a prendere un gelato, la comitiva avrebbe deciso di concludere la serata nel «piano bar».

La protesta degli incaricati giudicati inidonei alla prova scritta

Si dimettono i presidi bocciati «Un'offesa alla nostra dignità»

«L'esame è una lotteria, non accerta le effettive capacità» - Il ministero avverte: le dimissioni saranno respinte, chi insiste dovrà risponderne anche in sede penale

ROMA — I moduli sono già pronti e recitano: «*Il sottoscritto, preside incaricato, rassegna le dimissioni per protestare contro le chiusure mentali verso i problemi della categoria ed a tutela della propria dignità umana e professionale*». In provincia di Milano centocinquanta interessati già hanno sottoscritto la dichiarazione e sono decisi a inviarla «*al signor Provveditore agli studi*». In provincia di Torino un centinaio di presidi incaricati sono disposti a imitare i colleghi lombardi. Dalla Liguria e dalla Toscana, dall'Emilia e dal Lazio, dal Veneto e dalla Puglia giungono analoghi segnali d'inquietudine dovuti al fatto che, in una recente sessione di concorso per preside ordinario, una quota rilevante d'incaricati è stata dichiarata inidonea dopo la prova scritta.

Il ministro della Pubblica Istruzione ha lanciato un avvertimento: le dimissioni saranno respinte dal Provveditorati; se, ciò nonostante, i presidi «ribelli» lasciassero il posto potrebbero essere chiamati a rispondere sia in sede amministrativa, sia, eventualmente, in sede penale (abbandono di pubblico servizio). In ogni caso, si osserva, la protesta risulterebbe sterile: le sostituzioni sarebbero immediate, con i «vicari» pronti a prendere il posto dei dimissionari, e gli esami si svolgerebbero ovunque in modo regolare.

Ma se la macchina burocratica è pronta a mettersi in moto per evitare che la «rivolta» degli incaricati produca conseguenze negative, rimangono le ragioni di un profondo malessere che attraversa l'intera categoria: circa duemila persone in tutt'Italia, milleduecento dirigenti delle medie inferiori, ottocento delle medie superiori, un quinto circa dei capi d'istituto operanti nel nostro Paese.

«In pensione» l'antico tunnel del Furlo

ANCONA — L'antica galleria del Furlo, fatta costruire dall'imperatore Vespasiano tra il 76 e il 77 d. C. nel punto più stretto della omonima gola per assicurare un più agevole passaggio alla via Flaminia, va in pensione dopo secoli di «servizio».

Da oggi infatti sarà utilizzata per il sole traffico locale in quanto verrà aperta un'altra galleria.

Che cosa succede? E chi è, innanzi tutto, il preside incaricato? I provveditori all'inizio di ogni anno formano una graduatoria di docenti provvisti di qualificati titoli culturali (per esempio una laurea conseguita con buoni voti o una doppia laurea) e che abbiano anche svolto attività negli organismi collegiali. Dall'elenco si ricavano i nomi delle persone destinate a guidare le sedi scolastiche prive di dirigenti ordinari. L'incaricato, che nell'ultimo triennio non abbia conseguito la qualifica di «ottimo», non può essere riconfermato.

Sino a qualche tempo fa i presidi incaricati potevano diventare ordinari per mezzo di un concorso loro riservato, consistente in una prova orale. Ma il ministero ha deciso di mutare radicalmente indirizzo: sia per l'insegnamento, sia per la dirigenza è abolito ogni tipo di prova riservata. Così, per diventare preside occorre superare un concorso (esame scritto e orale) aperto sia ai docenti sia agli incaricati. E ciò nell'intento, espresso più volte dall'amministrazione, di ridare vitalità e prestigio alla scuola. Ora, nella prima prova scritta di questo tipo, si è registrata una falcidia dei candidati: mille ammessi agli orali su cinquemila partecipanti e, di quei mille, solo duecento sono presidi incaricati.

Di qui i primi sintomi della «ribellione» e la minaccia di abbandonare il posto. Dicono gl'interessati: «*Già le sentiamo le battute ironiche: "Ecco quegli incaricati che si lamentano perché non hanno saputo superare una prova severa". Ma questo è il punto: un esame come quello che abbiamo dovuto affrontare è una sorta di lotteria, non una test rigoroso. Il tema era generico e per mezzo di esso non si poteva accertare l'effettiva idoneità*».

E precisano: «*Noi chiediamo criteri di reclutamento seri ed efficienti per la dirigenza scolastica: una formazione pre-servizio, una prova d'esame in cui si tenga conto globalmente dello scritto, dell'orale e dei titoli. In tal modo potremmo far valere la professionalità acquisita in anni d'esperienza. Non sono parole retoriche. Dopo tutto, per la conferma dell'incarico, occorre la qualifica di ottimo. Non una richiesta stravagante: in Europa, compresa quella orientale, e in America i presidi si nominano proprio come chiediamo noi. La nostra speranza è che ci siano parlamentari disposti ad ascoltarci*».

Clemente Granata

Cominciato il processo d'appello, il pentito Marano promette rivelazioni

Il padre di Tobagi: «Barbone ha mentito Spero che adesso sarà fatta giustizia»

MILANO — Non sono ancora passati neppure due anni, ma sembrano molti di più. Atmosfera generale, comportamento di pubblica accusa, avvocati, parenti e imputati: tutto era diverso ieri al processo d'appello per l'uccisione di Walter Tobagi. La tensione, gli slanci polemici che avevano caratterizzato il primo dibattimento sono lontani, o quanto meno non sono ritornati qui, rimasti confinati almeno per il momento sulle colonne di alcuni organi di stampa. Solo l'aula è la stessa: la grande sala-bunker ricavata nell'ex carcere minorile, di fronte a San Vittore, con sei grandi gabbie per gli imputati. Un'architettura studiata ad hoc per questi processi di massa e che adesso sembra già superata: un terzo delle gabbie sono vuote, nelle altre il numero degli imputati è notevolmente inferiore a quello dei carabinieri di guardia. E nessuno grida, nessuno minaccia. Anzi, molti sorridono scambiando battute scherzose.

Sono 125 gli imputati, ma in aula ieri se ne sono presentati molti meno. Tolti i 20 ancora latitanti, in carcere ne rimangono 64 e gli altri 61 in varie forme (libertà provvisoria, pena scontata in tutto o in gran parte, arresti domiciliari) hanno ormai lasciato il carcere. Molti, in giacca e cravatta, aria tranquilla, poca voglia di familiarizzare con gli ex compagni di un tempo, erano confusi nei banchi tra avvocati e giornalisti, riconoscibili solo dal «presente» quando il presidente della Corte faceva l'appello pronunciava il loro nome.

Un lungo elenco che desta l'attenzione solo quando arrivano i nomi «di spicco». Ma il nome «Barbone Marco» cade nel vuoto: l'imputato-cardine di questo processo è infatti dalle sue dichiarazioni che è partita quasi tutta l'istruttoria) ha preferito non venire. «*Una presenza che oggi era inutile e poteva sembrare*» provocatoria» ha spiegato il suo avvocato. «*Spero* — ha aggiunto — *che ci si renda conto come sia ingiusto dare un trattamento diverso e più grave di quello dato ad altri dissociati*».

Il riferimento non è certo alla sentenza della Corte d'assise che, con la condanna a otto anni e 9 mesi per omicidio e altri reati e la concessione della libertà provvisoria, ha applicato in pieno la legge sui pentiti.

L'avvocato si riferisce evidentemente alle polemiche della parte civile. Ancora ieri Udorico Tobagi, padre di Walter, presente in aula, ha dichiarato: «*Spero che finalmente sia fatta giustizia. Barbone non è un pentito vero, è l'opportunista di turno. E la sua fidanzata Caterina Rosenzweig* (in primo grado imputata solo per una rapina e poi assolta per insufficienza di prove, ndr) *c'è dentro fino al collo*». Sul ruolo della ragazza e l'attendibilità «assoluta» delle dichiarazioni di Barbone punteranno nuovamente gli avvocati della famiglia Tobagi che hanno definito i due temi il «*problema chiave*» dell'intero processo.

Proprio dietro Udorico Tobagi, quando sente il suo nome, si alza un ragazzo pallido, giubbotto chiaro, capelli bruni un po' lunghi. E' Paolo Morandini, anche lui «pentito», anche lui condannato a otto anni e 9 mesi e rimesso in libertà. Dice che adesso fa piccoli lavori a Milano e a Roma, non ha più contatti con gli ex compagni, neppure con Barbone. Prima di lui, dei sei che parteciparono al delitto Tobagi hanno risposto solo in due: Daniele Laus condannato a 27 anni, e Mario Marano che di anni ne ebbe 30. Francesco Giordano, già condannato a 30 anni, ha preferito non venire in aula mentre Manfredi Di Stefano era morto in carcere l'anno scorso.

Marano è solo in una gabbia. Alla vigilia della prima sentenza disse di volersi dissociare e fece trovare le armi. Una dichiarazione che gli fece risparmiare dieci anni di carcere. Adesso, dopo che dall'ottobre scorso ha riempito pagine e pagine di verbali, si dichiara completamente «pentito». Dice che parlerà a lungo, spiegando i motivi della sua scelta «*che è stata assolutamente personale*».

Susanna Marzolla

Milano. L'imputato «pentito» Paolo Morandini, a sin., e il padre della vittima, Ulderico Tobagi, in aula

Interpellanza su sparatoria a Brescia

BRESCIA — Due deputati comunisti bresciani, l'on. Francesco Loda e Piera Bonetti, hanno rivolto una interpellanza al ministro dell'Interno, Scalfaro, perché venga data spiegazione sulla sparatoria avvenuta una settimana fa nel pieno centro della città. Agenti di polizia stavano inseguendo un ladro d'auto quando, per cause che devono essere ancora chiarite, aprirono il fuoco ferendo tre persone che solo in questi giorni hanno lasciato l'ospedale.

Maurizio Vescovi, di Bergamo, di 25 anni, era disarmato. Arrestato poco dopo la sparatoria dagli agenti della polizia è stato accusato di rapina impropria e di resistenza

Tentata rapina a Legnano tre feriti

LEGNANO — Un tentativo di rapina in una oreficeria si è concluso con una sparatoria nella quale sono rimasti feriti uno dei banditi (riuscito ugualmente a fuggire), un muratore e una giovane donna. Il più grave è il muratore, Anacleto Russotto, 30 anni, sposato e padre di due figli, il quale è stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico, per l'estrazione di un proiettile dal petto, poco al di sopra del cuore.

La rapina è stata tentata in serata nell'oreficeria di corso Garibaldi, di proprietà di Luisa Banfi. Ieri sera vi si trovavano un nipote della donna, Valerio Lippolis, di 42 anni e il marito, Edoardo Baldelli, di 60.

Quando tre banditi sono entrati nel negozio i due uomini hanno reagito. Ne è nata una sparatoria, uno dei banditi è rimasto ferito al petto, i malviventi sono usciti dal locale, e la sparatoria è continuata in strada.

In questa fase è rimasto colpito al petto il muratore Anacleto Russotto. Uno dei tre banditi è salito su una Mercedes guidata da un complice. Gli altri due, uno dei quali era ferito, hanno cercato di rapinare un'auto a una giovane donna, Irene Vergine, di 23 anni.

La ragazza si è però opposta ed è stata colpita alla testa con il calcio di una pistola.

L'inchiesta alla facoltà di Magistero

L'Aquila, incriminati altri sette professori per falso ideologico

L'AQUILA — Sette docenti della facoltà di Magistero dell'università dell'Aquila sono stati incriminati dalla procura della Repubblica per falso ideologico continuato, per aver firmato i registri di alcune prove di esame alle quali, per essendo membri interni della commissione, non avrebbero partecipato. I docenti sono Mauro Braghieri, Ezio Burri e Vinicio Perilli, dell'Aquila; Dario Mastrangelo, Vitaliano Gargiulo, Flavia Manieri e Agata Sacripanti, di Roma.

Gli esami riguardano le materie di igiene, pedagogia e psicologia dell'età evolutiva.

I professori — che si sono dichiarati innocenti — hanno sostenuto che gli esami si svolgevano contemporaneamente in un'aula grande e, a rotazione, loro assistevano a tutte le prove.

Nei giorni scorsi, nell'ambito di un'inchiesta su presunti casi di assenteismo, sono stati incriminati per truffa altri sei tra ricercatori e docenti della facoltà di Magistero, tra i quali la preside, Luciana Martinelli.

L'estradizione dei terroristi all'esame del Parlamento

ROMA — Anche l'Italia sta per ratificare le convenzioni internazionali per l'estradizione dei responsabili di atti terroristici. Ieri le commissioni Esteri e Giustizia hanno iniziato l'esame delle convenzioni del Consiglio d'Europa (firmata a Strasburgo nel '79 e già ratificata da 13 Paesi) e della Cee (Dublino 1977), che fissano i reati per i quali il nostro Paese si impegna a restituire un terrorista alla nazione che lo richieda.

Sui tipo di reati che non possono godere della definizione di «politici» (con la quale si può impedire la consegna dello straniero rifugiatosi in Italia) si è aperto un approfondito dibattito, che proseguirà oggi: i radicali hanno alcune pregiudiziali di costituzionalità, riferendosi agli articoli 10 e 26 della nostra Carta repubblicana.

Il primo articolo del trattato di Strasburgo elenca i reati che consentono l'estradizione: i dirottamenti di aerei, gli atti illegali contro la sicurezza dell'aviazione civile, gli attentati alla vita, alla integrità fisica e alla libertà di diplomatici; i rapimenti; i reati che comportano il ricorso a bombe, granate, razzi, armi automatiche o a pichi contenenti esplosivi. In tutti questi casi il Paese in cui si è rifugiato il ricercato non può opporsi alla richiesta di estradizione motivandola con la natura politica del reato.

La convenzione consente però delle deroghe: uno Stato può comunque opporsi all'estradizione se ritiene che la richiesta sia stata avanzata allo scopo di perseguire una persona a causa della sua razza, religione o credo politico.

Sulle pregiudiziali presentate dai radicali si voterà oggi.

Contrasti sul blocco degli scrutini

I precari della scuola divisi Bisogna credere oppure no alle promesse dei partiti?

ROMA — E' polemica aperta tra i 14 mila precari della scuola. Il «coordinamento nazionale», che raggruppa soprattutto gli insegnanti privi di posto stabile residenti nel Nord, durante la riunione di Bologna proclama il blocco degli scrutini sino al 17 giugno, ma il «Carime» di Napoli, al quale guardano in particolare i docenti meridionali, si dissocia subito dall'iniziativa.

Dice Angela Cortese, presidente del gruppo partenopeo: «*Dopo le nostre proteste e prese di posizione, i sindacati confederali, Cgil in particolare, e i partiti, si sono mossi e hanno preparato o già presentato progetti di legge per sistemare il precariato non tutelato dalle norme approvate negli anni scorsi. In una situazione come questa riteniamo che l'astensione dagli scrutini costituisca un grave errore. Meglio, molto meglio, premere sugli uffici-scuola dei partiti ed organizzare, eventualmente, una manifestazione nazionale a Roma*».

Sono argomenti che non convincono i precari del Nord. Con ironia, talora con rabbia, ribattono: «*Già abbiamo avuto modo di sperimentare la serietà dell'impegno dei partiti nei nostri confronti. Durante la campagna elettorale piovono le promesse, le assicurazioni. Ma dopo? Dopo siamo lasciati al nostro destino. Meglio, molto meglio un'unione clamorosa, compatta e decisa*».

Ma proprio le polemiche in atto inducono a pensare che la compattezza dell'azione possa risultare compromessa. Senza contare inoltre che le divergenze tra Nord e Sud non riguardano soltanto le modalità di eventuali proteste, ma anche la sostanza delle richieste. Al Nord si mira a tutelare tutte le fasce di precariato e ad ottenere una disciplina generale e organica. Al Sud si è più sensibili alle esigenze dei precari «idonei», che nell'Italia meridionale costituiscono il gruppo più rappresentativo.

In ogni caso, i precari dovranno tenere conto anche dell'atteggiamento del ministero. Esso è pronto a sostituire gli scioperanti e a garantire la regolare conclusione dell'anno scolastico. Già gli scorsi anni, in occasione, di analoghe proteste, l'autorità amministrativa (circolare numero 128) aveva mostrato di essere disposta ad agire con decisione per contrastare il blocco degli scrutini.

Gli insegnanti però ricordano che proprio attorno a quella circolare s'iniziò una lunga battaglia legale (ci fu, infatti, chi avanzò dubbi sulla sua rispondenza alla Costituzione) e dicono di essere pronti anche quest'anno a far valere il loro diritto allo sciopero presso le competenti sedi della giustizia amministrativa e ordinaria.

el. gr.

Napoli, il pentito Sandalo parla dell'omicidio del prof. Paolella

Dissociati al processo di «Prima linea» fanno trovare 30 chilogrammi di tritolo

NAPOLI — Un gruppo di terroristi, imputati nel processo contro la colonna napoletana di «Prima linea», ha reso noto ieri mattina, in un documento presentato ai giudici, la propria disponibilità per far ritrovare alle forze dell'ordine un quantitativo di esplosivo (circa 30 chilogrammi) facente parte di una partita di 200 chilogrammi acquistata nel 1979 a Napoli.

E' stato l'avvocato Gustavo Leoni, difensore di un gruppo di detenuti, a leggere il documento in cui, oltre a ribadire la loro dissociazione, gli imputati hanno annunciato il proposito di consegnare l'esplosivo. Tra i firmatari, anche i capi storici dell'organizzazione, Sergio Segio e Susanna Ronconi, presenti ieri per la prima volta in questo processo.

Al termine dell'udienza, carabinieri ed agenti della Digos si sono recati sul luogo indicato dai terroristi, una zona di campagna in via Pigna. Due imputati, Felice Maresca e Francesco D'Ursi, hanno riconosciuto la zona anche se dal 1981 — periodo in cui i due furono arrestati — ad oggi alcuni lavori per la costruzione di un raccordo della tangenziale hanno modificato il luogo.

Il materiale — trenta chili tra tritolo, plastico e gelignite, oltre ad alcuni metri di miccia ed ai detonatori — sarebbe stato nascosto all'interno di un frigorifero da campeggio di colore arancione ad una profondità di un metro e mezzo. Per motivi di sicurezza il dott. Izzo, pubblico ministero nel processo in corso, ha ritenuto opportuno rinviare i lavori di scavo a stamane.

L'udienza della mattinata, durata circa tre ore, è stata interamente dedicata all'interrogatorio di Roberto Sandalo, uno dei capi di Pl attualmente in stato di libertà e di recente intervistato in Kenya. L'ex terrorista ha rievocato la sua partecipazione all'irruzione nella sede del «Cesan», ed ha fornito particolari «*appresi da Marco Donat-Cattin*» — che sarà sentito martedì prossimo — sull'omicidio del criminologo Alfredo Paolella. Sandalo ha confermato che il «*gruppo di fuoco*» era formato da Felice Maresca, Susanna Ronconi e Nicola Solimano.

(Segue da pagina 5)

Cristianamente è mancato ai suoi cari
rag. Vincenzo Carcheri
cavaliere della Repubblica
Lo annunciano le mogli Ilda, i figli Francesco con Pina e Nella con Franco la nipotina Tiziana, Elisa, Sara.
— Vercelli, 21 maggio 1985

Mario e Liliana Tortarolo partecipano al dolore di Nella, Pier Cesare e famiglia.

I Soci Amministratori, i Dirigenti, i Redattori ed i Dipendenti tutti della Tecla - Società di Redazione - partecipano commossi al dolore del Socio Francesco Carcheri e famiglia per la scomparsa del papà
Vincenzo Carcheri
— Torino, 21 maggio 1985

Pierluigi Andreoletti, Massimo Bruga, Giulio Crocetto prendono viva parte al lutto che ha colpito il dottor Francesco Carcheri e famiglia.

E' mancato cristianamente il
PROFESSOR
Romolo Codegni
preside a riposo
Danno il triste annuncio la moglie Anna Maria, i figli Ugo, Alberto e Rinaldo, il fratello Ugo, la sorella Elvira, con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 22 corrente ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— Cuneo, 21 maggio 1985.

La famiglia Mancardo, De Stefano, Rasi, Ingegnatti, Mezatti partecipano al dolore dei familiari.

E' cristianamente mancata
Francesca Gariglio
anni 76
Addolorati lo annunciano la figliastra Giovanna e famiglia, parenti e amici tutti. Funerali giovedì alle ore 8,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano Umberto I.
— Torino, 21 maggio 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Pogliano
Ne danno il triste annuncio la moglie Bice, la sorella Anna e i suoi nipoti Vincenzo e Ivana Di Paolo. Funerali giovedì 23 corrente alle ore 9 nella chiesa Santa Maria di Testona.
— Moncalieri, 21 maggio 1985

Soci, dipendenti e collaboratori della Diamond-Lux ad partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la perdita del procuratore generale
Vincenzo Pogliano
— Moncalieri, 21 maggio 1985.

I cugini Bellomi e Perchiazzo con le famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro
VINCENZO.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Danusso n. Delfatto
Allegri l'annunciano il marito Maggiorino, i figli Rosi, Beti, Clara, Dorina, Elvio e Carlo, sorelle, fratelli, nuore, generi, cognati e nipoti. Funerali ore 8,30 del 23 partendo dalla parrocchia S. Francesco Saverio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1985.

Edoardo Manzoni con tutta la famiglia partecipa sentitamente parte al dolore dell'amico Maggiorino, dei figli e dei parenti tutti.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed all'assistenza moglie Liliana Micela, improvvisamente è mancato
Querino De Nicolo (Rino)
Ne annunciano al dolore la cognata Nina e Mariangela Micela; sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali da ospedale Martini (via Tofane), giovedì 23 corr. alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1985.

Gli amici di signore Liberi e Galliano le partecipano al dolore.

E' cristianamente mancata
Anna Molinar Banso
Con grande dolore ne annunciano la funerali avvenuti la figlia Maria col marito Guglielmo Rocco di Montiglio e figlie Federica, Raffaella, Valentina con le loro famiglie, la nuora Valentina Rubella col figlio Ludovico e famiglia, nipoti e parenti. Un grazie al prof. Lorenzo Cartagni per le premurose cure.
— Torino, 20 maggio 1985

Gisella e Amedeo Lamberti vicini a Mario e famiglia.

Cristianamente è mancata
Vincenzina Notta
di anni 79
Lo annunciano il fratello Romolo e la nipote Nuccia. Funerali in Torino nella Cappella del Cimitero Monumentale, via Tofane, giovedì 23, ore 8,30. La salma proseguirà per il cimitero di Bergamo di Sotto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1985

E' mancata
Giovanna Rava vedova Allero
L'annunciano i figli Costantino, Renata, Sergio con famiglie. Funerali in Magliano Alfieri mercoledì 22 corrente mezzogiorno.
— Magliano Alfieri, 23 maggio 1985.

E' mancato il
cav. Mario Borarci
anni 87
Lo annunciano la sorella, nipoti, pronipoti e Gianna. Funerali oggi ore 15 in Diano Marina, parrocchia S. Antonio.
— Torino, 22 maggio 1985.

Ci ha lasciati una mamma e nonna dolcissima
Lina Capra Billero
I figli Piero, Pino, Franco, le nipoti Tiziana, Laura, Adriana, Silvia, nuora, generi, cognato e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia Immacolata Concezione (via S. Donato 21).
— Torino, 21 maggio 1985

E' mancato ai suoi cari
Carlo Camparis
Ne danno il dolorosissimo annuncio la moglie, figlia, genero, l'adorata nipotina Federica, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai sigg. Rebecca Carnagni e alla signorina Antonella Martinenghi ed al sig. Fabio per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì ore 10,15 Parr. della Santissima. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 maggio 1985

E' cristianamente mancata
Anna Risuglio
Ne danno, a funerali avvenuti, dolorosa partecipazione la sorella Maria Risuglio vedova Rossi con la figlia Anna ed Elio, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 23 maggio 1985.

Cristianamente è mancata
N. N.
Lina Olivazzi di Quattordio
anni 83
Addolorati annunciano la sorella Melania, Cristina Della Sala Spada, Cecilia con Piero Peretti e figli. Tella con Gino Lombardi e figlia cugini nipoti e parenti.
— Asti, 21 maggio 1985.

E' mancata
Giovanna Marzia ved. Ferrero
Addolorati lo annunciano la figlia, genero, l'adorata Orione con Roberto, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Beggiato e personale Reparto geriatrico ospedale Vecchie Astenterie. Funerali giovedì 23 ore 8,30 alla parrocchia San Giulio d'Orta (corso Cadore).
— Torino, 20 maggio 1985.

Cristianamente è mancato l'
avv. Camillo Pucci Lavy
consigliere Corte appello
Addolorati l'annunciano i funerali avvenuti i cugini Alessio, Consolata, Daniela. Un sentito ringraziamento alla cara Adelaide per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 21 maggio 1985.

E' mancata
Anna Gancia vedova Saguella
L'annunciano con dolore la figlia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Grugliasco giovedì 23 ore 14,15 partendo dalla parrocchia di via Gemonio n. 5. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Druglasco, 22 maggio 1985.

Ci ha lasciati il più caro dei papà
Pasquale De Vita
Dolorosamente l'annunciano la moglie Lucia, i figli Lino, Mario, Anna, la nuora Marisa, gli amati nipotini Emanuela, Monica, Gian Luca, Barbara, Fabio, Andrea. I funerali avranno luogo giovedì 23 ore 8,30 nella parrocchia SS. Sacramento.
— Torino, 21 maggio 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Perlotto riconoscente ringrazia quanti hanno preso parte al grande dolore per la perdita di
Francesco
S. Messa di trigesima, lunedì 27 maggio ore 18, Chiesa S. Natale v. Bassini 37.
— Torino, 22 maggio 1985.

ANNIVERSARI

22 maggio '84 — 22 maggio '85
Remigio Massucco
Amore meraviglioso dolce ricordo di ogni mio giorno Maria. S. Messa domenica 26 maggio ore 10.30. Cappella Cimitero Torino Sud.

1983 — 1985
Alfredo Ambrosini
Sempre ricordato. Messe domani, ore 18, chiesa San Carlo.

Gullotti lo aveva rimosso dalla carica di sovrintendente

Durbè reintegrato dal Tar dopo la beffa di Livorno

Potrebbe tornare a dirigere la Galleria nazionale d'arte moderna a Roma - Il ministro ricorre?

ROMA — Vittima illustre della «beffa di Livorno», il professor Dario Durbé ieri s'è preso una rivincita: il Tar ha accolto il suo ricorso contro il provvedimento con il quale, dopo le polemiche per i «falsi Modigliani», il ministero dei Beni culturali l'aveva di fatto rimosso dall'incarico di soprintendente della Galleria nazionale d'arte moderna.

Durbé potrebbe tornare sulla poltrona che occupava fino al 30 ottobre scorso. A meno che, com'è probabile, il Consiglio di Stato blocchi l'esecutività del verdetto in attesa di decidere su un appello del ministero.

«Al di là degli aspetti tecnico-giuridici la sentenza assume *per me come un riconoscimento morale»*, commenta Durbé, e torna a lamentare il trattamento subito, quella decisione *«ingiusta e illegittima»* con la quale il ministero lo mise alla porta, *«colpendo solo me»* tra quanti avevano attribuito le «teste» in pietra trovate nel Fosso Reale al più illustre artista livornese, Amedeo Modigliani.

In senso strettamente formale, quella di Durbé non era stata una rimozione, ma un *«trasferimento e messa a disposizione della direzione generale del ministero»*. E inizialmente i Beni culturali avevano presentato la decisione in termini neutri, senza legarla alla storia dei «Modi». Forte anche della solidarietà di un centinaio di intellettuali, Durbé aveva presentato un ricorso nel quale sosteneva l'illegittimità del provvedimento.

Secondo Giuseppe Fornaro, il suo legale, la decisione dei Beni culturali era viziata da tre elementi: a Durbé non erano stati contestati addebiti, mancava il parere, obbligatorio, del direttore generale del ministero, infine mancava una motivazione.

A quel punto l'avvocatura dello Stato, per conto del ministero, aveva precisato che in effetti il trasferimento era stato adottato perché Durbé si era comportato in modo imprudente: aveva attribuito a Modigliani sculture che invece erano uscite dai Black-and-Decker di goliardi livornesi, e per giunta aveva organizzato una mostra con relativo catalogo.

Contro-relazione dell'avvocato Fornaro: nessuna imprudenza, Durbé prima di autenticare le pietre aveva chiesto il parere di esperti di fama internazionale; e tutti, compreso Jean Leymarie, direttore dell'Accademia di Francia, concordarono sull'attribuzione. E poi, perché paga solo Durbé quando altri storici dell'arte con incarichi statali all'inizio giuravano sull'autenticità?

Infine: come può il ministero dichiarare che quelle sculture sono false quando non si è mai fatta una perizia?

Bisognerà attendere la sentenza per capire se il Tar ha accolto solo gli aspetti formali, o anche quelli di merito, nel ricorso dell'avvocato Fornaro. Ma la «beffa» resta comunque materia giudiziaria: la procura di Livorno indaga su Durbé per il reato di «concorso in falso di opere d'arte».

In questa storia che si trascina da mesi tra lamentele e aghigniazzi resta comunque un paradosso: le pietre dello scandalo non sono state ancora analizzate secondo criteri tecnici. Senza perizie, la polemica può continuare.

Guido Rampoldi

Milano, traffico limitato zona Navigli

MILANO — Tra le 7 e le 10 di mattina, a partire da metà giugno, il traffico all'interno della zona dei Navigli sarà limitato. Una decisione in questo senso è stata presa dalla giunta comunale, ieri, che ha provveduto a nominare una commissione formata dagli assessori al traffico, lavori pubblici, commercio e cultura affidandole il compito di studiare quali mezzi siano più idonei per ottemperare alla volontà manifestata, in occasione della recente consultazione popolare, da due terzi dei milanesi.

Squalo-balena nella rete di un pescatore

FIUME — Uno squalo-balena, lungo 6 metri e pesante circa due tonnellate, è finito nella rete di un pescatore di Volosca (Fiume). Si tratta di un pesce galeiforme, unico rappresentante della famiglia dei rincodontidi che presenta alcuni caratteri propri della balena (testa larghissima con grande bocca provvista di minuscoli denti) e la vistosa pinna dorsale e la coda eterocerca degli squali.

L'enorme pesce, innocuo per l'uomo, si trova solitamente nel Mar Rosso e nell'Oceano Indiano.

A Genga, nelle Marche

Solo, 45 giorni in una grotta

GENGA — Come il comporta un essere umano chiuso per 45 giorni in una grotta naturale, a 100 metri di profondità, solo e senza il minimo contatto col mondo esterno? A questa domanda cercherà di rispondere un operatore socio-sanitario, il dottor Maurizio Montalbini, 32 anni, di Montemarciano, laureato in sociologia. Ieri è sceso nella «Grotta del Mezzogiorno», vicino a Genga, nell'Appennino marchigiano, con l'intento di uscirne solo il 3 luglio prossimo.

Montalbini ha portato con sé provviste alimentari liofilizzate (cioccolato, miele, latte, vitamine), una piccola lampada. Nessun orologio, nessun indumento di nylon per combattere l'umidità che nella grotta è di circa il 95 per cento. Unico collegamento con l'esterno, un tasto telegrafico collegato a una lampada da usare in caso di richiesta di soccorso e per poter segnalare il calcolo presunto del tempo. Un radiotelefono, infatti, avrebbe portato inevitabilmente il Montalbini a percepire altre voci umane.

Con la collaborazione di un'équipe di speleologi i quali si alterneranno all'imboccatura della grotta, costituita da un pozzo verticale a 450 metri dall'imbocco, prima di scendere nell'abisso Montalbini ha tenuto a precisare che non si tratta della conquista di un primato sportivo. C'è chi è rimasto anche più a lungo in quelle condizioni, nessuno però in uno stato di isolamento assoluto, con l'inevitabile perdita della cognizione del tempo, con gli altrettanto inevitabili coinvolgimenti a livello del fisico e della psiche, ha mai verificato le capacità umane di adattamento, resistenza, azione e reazione in uno stato di assoluto isolamento e senza riferimenti temporali.

Fra gli altri scopi, anche quelli di sperimentare la possibilità e il grado di concentrazione in rapporto al controllo della volontà e di orientamento e memoria senza riferimenti visivi.

Dopo alcune prove, Montalbini, che non è nuovo ad esperienze di trekking estremo in quanto ha già vissuto 24 giorni senza vivere a senza tenda sul ruvido ciglio del Monte Catria, ritiene che nel calcolo temporale potrà sbagliare di tre-quattro giorni.

Ermete Grifoni

Il decreto firmato da Altissimo il 13 maggio

Gioia Tauro respinge la centrale a carbone

Assemblea degli amministratori locali contro l'insediamento - La Regione Calabria non ha dato il parere - Tra sei mesi avvio dei lavori?

CATANZARO — Se ne parla da anni, ma soltanto ora si è arrivati alla decisione operativa. Il decreto firmato il 13 maggio scorso dal ministro dell'Industria Altissimo, che autorizza l'Enel ad avviare i lavori per la mega-centrale a carbone di Gioia Tauro, sta suscitando un coro di polemiche in Calabria: forze politiche, enti locali, organizzazioni sindacali protestano per la scelta del governo, assunta — come denuncia una nota della segreteria regionale pci — *«senza tener conto delle volontà popolare e appena chiuse le urne della consultazione amministrativa»*.

Domani a Polistena si terrà un'infuocata assemblea dei sindaci di tutti i Comuni della Piana di Gioia Tauro e della fascia tirrenica nelle province di Reggio e Catanzaro, con la partecipazione di esponenti sindacali e di altre organizzazioni. Finora soltanto il Comune di Gioia Tauro aveva dato parere favorevole all'insediamento, mentre la Regione Calabria aveva lasciato scadere i termini del parere (per altro non vincolante) senza assumere alcuna decisione.

Il decreto firmato da Altissimo ha riacceso il dibattito, che nei prossimi giorni dovrebbe essere oggetto anche di alcuni referendum consultivi. I tempi previsti dal ministero dell'Industria, del resto, sono piuttosto rapidi: i lavori dovranno iniziare entro sei mesi dal 13 maggio. Si tratta di un investimento da migliaia di miliardi, distribuiti nell'arco di nove anni: entro il 1994, infatti, l'Enel dovrà aver completato l'opera. La potenza prevista è alta: si tratta di 2640 megawatt complessivi, divisi in quattro centrali ciascuna da 660 Mgw, superiore a quella di analoghi impianti a fissione nucleare.

La centrale sarà costruita di fianco al porto, in gran parte realizzato, che verrà così ad assolvere una funzione di terminale carbonifero. Le navi da centomila tonnellate provenienti dal Sud Africa e dagli Stati Uniti potranno attraccare sulle lunghe banchine degli impianti portuali: non proprio quella caratteristica crea molte perplessità, insieme ai rischi per l'ambiente derivanti dalla polvere di carbone nell'atmosfera.

Il «no» di Altissimo, che in questi giorni si trova in Giappone, ha creato sconcerto e proteste, anche se già da tempo il prefetto aveva ottenuto l'autorizzazione ai primi esperimenti dei terreni. Secondo il segretario regionale della Cgil della Calabria, Vittorio Todaro, *«il governo corre lo scontro piuttosto che la ricerca del consenso, eludendo i problemi posti dal sindacato per l'impatto ambientale dell'impianto»*. Il vicepresidente comunista del Consiglio regionale, Quirino Ledda, va la prende anche con la giunta uscente *«che non ha saputo far valere gli orientamenti delle popolazioni»*, mentre la presa del pci — in contrasto con le posizioni nazionali del partito più espresse da Borghini, responsabile della commissione Industria — ricorda le *«perplessità sollevate sollevate dai tecnici qualificati sui problemi ambientali»*. Ma le perplessità vengono anche da un esponente democristiano, come l'on. Vito Napoli, che chiede di *«mettersi attorno a un tavolo, trattare e aiutare il presto dell'insediamento»*, sia pure dopo aver criticato i *«problemi alla rivolta»*.

La vicenda della centrale a carbone di Gioia Tauro, un tipo di insediamento che gli ecologisti vedono persino peggio di quelle nucleari, è dunque ancora tutta aperta.

r. i.

Caccia a chi fa l'allarmista

L'Aquila, i danni per il terremoto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'AQUILA — Il terremoto concede una pausa alla gente e soprattutto permette ai tecnici del Comune di censire i danni: nella notte tra lunedì e martedì ci sono state dieci scosse, ma tutte di modestissima strumentale e non avvertibili. Le previsioni della commissione grandi rischi riunita in permanenza al ministero per la Protezione civile per ora sono rispettate.

L'immagine della città, ieri mattina, è ancora quella della grande paura, quella vissuta lunedì pomeriggio. Si calcola che ventimila persone abbiano abbandonato case e quartieri subito dopo la scossa di mezzogiorno; circa seimila hanno prolungato l'emergenza anche dopo il tramonto, decidendo di trascorrere la notte all'aperto. In alcuni spazi verdi sono state parcheggiate roulottes e montate tende. I più hanno sistemato famiglia e bagagli in macchina. Ma anche chi ha deciso di tornare a casa ha preso le sue precauzioni, preparando valigie e piani di fuga. Fortunatamente la notte è trascorsa senza allarmi.

Ieri le scuole sono rimaste chiuse, all'Aquila e nei Comuni di Lucoli e Tornimparte (tra i due paesi è stato localizzato l'epicentro del terremoto). In mattinata squadre di tecnici hanno compiuto accertamenti su 22 edifici. Non sono stati rilevati danni, a parte piccole crepe e parziali crolli d'intonaco. Esistono, quindi, le condizioni per la regolare ripresa dell'attività didattica, che il sindaco ha deciso nel tardo pomeriggio. I controlli sulle abitazioni private inizieranno non prima probabilità oggi.

I vigili del fuoco hanno già dichiarato inagibili un paio di appartamenti in vecchi stabili del centro.

L'antica residenza nobiliare (risale al XV secolo) ha pagato il prezzo più alto. Le crepe aperte da precedenti terremoti si sono accentuate, una finestra ha parzialmente ruotato su se stessa. Lo stabile, che ospita una scuola privata, è stato evacuato. In altri angoli del centro, vicino piazza Duomo e lungo corso Federico II, sono caduti calcinacci e pezzi di cornicione.

Pattuglie di polizia e carabinieri setacciano da oltre 24 ore la città alla caccia di un gruppo di sciacalli che, da un autoparlante montato su un'auto, terrorizzano la popolazione.

p. m.

La principessa oggi sposa

New York. La principessa Yasmin, figlia di Alì Khan e dell'attrice Rita Hayworth (che campeggia dietro di lei su una vecchia copertina della rivista «Life») arriva a un gala benefico insieme con il marito Basil Embiricos sposato pochi giorni fa (Telefoto Associated Press)

Il furto commesso due mesi fa: forse si tratta di spionaggio industriale

La Spezia, un commando di marinai ha rubato il prototipo del superyacht

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Lo hanno rubato in una darsena nei pressi di La Spezia e, sfidando le onde minacciose di un mare in tempesta, sono misteriosamente scomparsi nel buio della notte. Hanno agito in tanti, marinai-manovali certamente al servizio — sostengono oggi i carabinieri impegnati nelle indagini — di una centrale internazionale del crimine.

Trafficanti d'armi, contrabbandieri o terroristi? E' ancora presto per dirlo. Oggetto del singolare furto, uno yacht da due miliardi, un prototipo costruito con tecniche avanzatissime dai cantieri navali Motormar Spa. A due mesi dall'episodio le ricerche, estese sin dalle prime ore a tutto il bacino del Mediterraneo, non hanno dato esito ed ora i costruttori pur di ottenere informazioni sui pericolosi ladri o di rientrare in possesso della barca offrono dal cento al duecentocinquanta milioni.

Incaricato della eventuale trattativa l'avvocato Egidio, lo stesso legale che si occupa da due anni ormai della misteriosa scomparsa di Emanuela Orlandi, la giovane figlia del dipendente del Vaticano, per il cui rilascio è stata chiesta la liberazione dell'attentatore del Papa, Alì Agca.

Oltre alla singolarità del furto, ad attirare l'attenzione degli inquirenti sono state le modalità usate dai ladri per rubare lo yacht e l'identità dei possibili mandanti.

Chi e per quali motivi avrebbe interesse ad entrare in possesso del prototipo? Spionaggio industriale, o semplice convenienza ad impadronirsi, per fini probabilmente illeciti, di uno yacht capace di mantenere una velocità di crociera di 25 nodi?

Il «Partesella», questo il nome dello yacht, era stato esposto nell'autunno del 1984 al Salone nautico di Genova. Le sue caratteristiche sia nautiche che tecniche avevano subito attirato l'attenzione di esperti e visitatori. Dotato di uno scafo particolare del tipo «costiguards» come quello delle motovedette inglesi e americane, lo yacht, dotato fra l'altro di un impianto elettrico e di motori fra i più avanzati tecnologicamente, può essere allestito sia per usi civili sia per scopi militari. Lungo 21 metri, può raggiungere una velocità massima di 28 nodi con un'autonomia di 600 miglia (più di mille chilometri).

Dal Salone di Genova, il «Partesella» era ripartito nel cantiere della Motormar, a Lavagna, per una messa a punto generale.

Un gruppo improvvisato ma esperto di marinai esperti hanno allontanato dalla banchina con alcune funi lo yacht spingendolo al largo.

Un particolare ha condotto i carabinieri — ma a quanto pare sinora senza esito — a sviluppare le prime indagini fra gli addetti ai lavori: la mattina di lunedì 13 un sommozzatore avrebbe dovuto smontare le eliche dell'imbarcazione per una verifica.

Lucca, sconto di 10 anni al rapitore della Luisi

LUCCA — La citazione in giudizio non era stata depositata, come vuole la legge in cancelleria: così Mariano Mazzeo e Giuseppe Iarrera, entrambi accusati del sequestro della piccola Elena Luisi a Bagni di Lucca, hanno avuto un altro processo, un processo-bis.

Mariano Mazzeo, che in sentenza di primo grado, annullata, aveva condannato a 28 anni di carcere, ha avuto una notevole riduzione: sconterà 18 anni. Pena confermata invece per Giuseppe Iarrera: 16 anni.

I due facevano parte della «banda Chilè» che, nell'ottobre del 1981, rapì la piccola Elena Luisi.

In appello 5 anni in più e l'imputato sviene in aula

CAGLIARI — Condannato in primo grado a un anno e sei mesi di reclusione per furto pluriaggravato, Gino Rais, di 59 anni, il Cagliari, definito «superladro» da polizia e carabinieri, non si era rassegnato e aveva voluto ricorrere in appello

Ieri davanti ai giudici della corte d'appello del capoluogo isolano si è preoccupato quando il sostituto procuratore generale, Franco Lai (che aveva anch'egli ricorso in appello), ha chiesto una condanna a tre anni. Ma si è accasciato semisvenuto sulla panca riservata agli imputati quando il presidente della corte, Mario Caddeo, ha letto la condanna: sei anni e sei mesi.

Napoli, il pentito Pandico ha concluso i confronti

«Al Comune di Quindici i Graziano per eredità»

NAPOLI — Fine dei confronti, per Giovanni Pandico. Ha concluso con un tocco rosa: a Fiorella Pignozzo, imputata che nega l'appartenenza alla camorra e l'intenzione di convolare a nozze con Roberto Cutolo, figlio di Raffaele, suggerisce una regola di vita: *«Ah, Fiorella, Fiorella: perché rinnegare anche l'amore?»*.

L'informatissimo Pandico ha mostrato di saper tutto di tutti, anche se qualche errore l'ha commesso. E Domenico Pallillo, camorrista nella Milano del Giambellino, non l'ha riconosciuto. L'ha chiamato Marandino, che è un altro imputato.

Undici confronti, nell'udienza di ieri, la numero 33. Sempre il solito Pandico, via via più sicuro, a volte aggressivo, preciso fino alla noia. Il presidente Sansone domanda: *«Conosce questo imputato?»*.

Risponde: *«Trattasi di Giannini Felice, di origine calabrese»*.

Il Giannini protesta: *«Mi accusa perché non gli ha cucito un paio di pantaloni»*.

E Pandico: *«Non facciamo le orecchie da mercante»*.

La tensione del confronto scema quando Giannini, che parla con accento calabrese, protesta la sua innocenza con questa dichiarazione: *«Io sono milanese!»*.

A confronto anche Arturo Graziano, da Quindici, provincia di Avellino, il paese controllato dalla camorra e governato dall'omonima famiglia. Arturo Graziano arriva davanti a Pandico, dopo una passerella di saluti dalle gabbie, con pantaloni bianchi come la camicia e giacca nera come le scarpe: *«Ah!* — esclama Pandico —. *Abbiamo un imputato signore!»*.

Anche Graziano — e chi non l'ha fatto, in questo processo? — nega tutto. *«Appartiene alla camorra?»*, domanda il tribunale.

«Bisogna risalire alla notte dei tempi», attacca Pandico. *«Estorsioni, omicidio, conflitto a fuoco, ospitalità ai latitanti fuggiti da Avellino... A Quindici i Graziano si passano il Comune come l'eredità del trono»*. Arturo è uno della famiglia: i Graziano che hanno un ex sindaco latitante, un altro ammazzato, un altro ancora in carcere. I Graziano alle elezioni presentano come simbolo una torre.

«La torre — dice Pandico — *in realtà rappresenta un frammento del castello di Ottaviano, il castello di Raffaele Cutolo»*.

«Ma il simbolo — ribatte Graziano — *esiste da quando Cutolo non aveva il castello!»*.

Arriva Sandro Fusco, camorrista pugliese. E' deciso: *«Tu di Raffaele Cutolo non puoi parlare, non lo puoi infangare. Ti chiamavamo fopastro. Signor presidente, ha presente, mi scusi il termine, la zoccola: quel topo grosso, coi peli bagnati? Ecco, è Pandico. Ha messo in mezzo Enzo Tortora perché aveva bisogno del nome grosso!»*.

Infine Domenico Sgambati, malandato, unico a salutare Pandico. *«Ricordatevi di lui, signori giudici, in camera di consiglio!»*.

E Sgambati: *«Aoh! L'avvocato ce l'ho! Sò pazzo, ma mica sò scemo»*. L'udienza si è chiusa con Carmine Di Girolamo, camorrista detenuto, che o è pazzo oppure lo fa: ha dato fuoco a un quotidiano e se l'è messo in testa.

g. c.

Fatture false scarcerato il figlio di Costanzo

TRAPANI — La procura della Repubblica di Trapani ha concesso la libertà provvisoria a due delle persone arrestate il 18 aprile scorso nell'ambito di un'inchiesta su fatture false avviata dalla magistratura trapanese. Sono Giuseppe Costanzo e Alfio Cavallaro, rispettivamente figlio e nipote del cavaliere del lavoro Carmelo.

All'Icam indagano magistratura, azienda e ministero

Siracusa, 3 inchieste sul rogo Isolata la zona dell'incendio

NOSTRO SERVIZIO

SIRACUSA — Adesso che ogni allarme è cessato, all'Icam di Priolo — lo stabilimento per la produzione di etilene devastato da un'incendio la notte fra domenica e lunedì — si intrecciano le inchieste tecniche e giudiziarie. Finora ne sono state disposte tre: una della pretura di Augusta, competente per territorio; un'altra della direzione dell'Enichem, il gruppo del quale lo stabilimento fa parte; la terza del ministero della Protezione civile che ha inviato sul posto un gruppo di esperti della Commissione grandi rischi.

Si cerca di stabilire i motivi del colossale rogo che ha scatenato il panico fra i quasi cinquantamila abitanti di Priolo, Augusta e Melilli, i tre centri più vicini al petrolchimico. Ma le indagini si presentano difficili: fra le torri annerite dal fumo e i serbatoi di etilene saltati in aria, piccoli focolai vengono ancora alimentati da quel poco di combustibile rimasto nelle tubature: *«E' una conseguenza inevitabile* — spiegano i tecnici dell'Icam — *meglio far esaurire lentamente il prodotto residuo che tentare un pericolosissimo svuotamento degli impianti»*.

Così è ancora impossibile raggiungere la zona in cui si è sviluppato l'incendio. I tanti perché di questo incidente rimangono senza risposta, anche se appare chiaro che almeno una parte del sistema di sicurezza ha funzionato, isolando l'incendio, impedendo alle fiamme di raggiungere il resto degli impianti. Anche sull'entità dei danni non esistono dati certi. C'è chi parla di mezzo miliardi.

L'altro ieri, mentre ancora le fiamme avvolgevano il petrolchimico, l'ingegnere Alessandro Carattoni, dirigente dell'Enichem, ha dichiarato ai giornalisti che il ventitrenta per cento dello stabilimento è fuori uso. *«Per ricostruire tutto occorrerà non meno di un anno* — ha detto Carattoni —; *questo significa che verrà meno circa la metà della nostra produzione globale di etilene che era arrivata a 2600 tonnellate al giorno»*.

Le ripercussioni sull'occupazione, dunque, si preannunciano pesantissime. La crisi toccherà non solo ciò che resta dell'Icam, ma anche alcuni stabilimenti collegati come l'Anic di Gela e il Petrolchimico di Brindisi che trasforma per il 75-80 per cento l'etilene proveniente dalla Sicilia.

Per questo fra i sindacati c'è allarme. Dice Salvatore Raiti, segretario della Cgil di Siracusa: *«La nostra richiesta è quella di reperire l'etilene necessario a non far fermare la produzione utilizzando altri impianti della zona, ricostruendo al più presto ciò che il fuoco ha distrutto e coniugando, finalmente, lo sviluppo industriale nel Siracusano con la sicurezza della gente e dei lavoratori»*.

Domande che in parte ricalcheggiano gli impegni assunti dal presidente della Regione siciliana Rino Nicolosi. Questi, dopo una riunione tecnica, ha proposto il ripristino dei due vecchi impianti fuori produzione (180 mila tonnellate annue di etilene a fronte delle 600 mila che costituivano la potenzialità dell'Icam) e la creazione di altri svincoli sulla nuova autostrada Catania-Siracusa.

Nino Amante

Vigili del fuoco per un giorno nelle scuole elementari

ROMA — Il prossimo 6 giugno per i bambini delle scuole elementari romane sarà la giornata della protezione civile. In una decina di scuole, quelle più vicine ai depositi sonali dei Vigili del fuoco — l'iniziativa è partita dal loro comando provinciale — arriveranno i grandi camion rossi, con sirene, autoscale, autopompe.

In Liguria, nella Riviera di Levante, a tu per tu col mare, a tu per tu con il colle.

Cala DEGLI ULIVI
RESIDENCE

Nell'ultimo angolo suggestivo di **Cavi di Lavagna**, a 150 metri dal mare tra gli ulivi che risalgono i colli.
Un'unica grande stagione tutto l'anno: barca (c'è il porto a due passi), spiaggia, 3 km di sabbia e mare pulito, passeggiate in collina, escursioni all'interno, svaghi e sport: anche d'inverno.
Verde condominiale più parco pubblico, senza auto: dalla antica strada Romana dietro il Residence, si accede ai garage o posti macchina, sotto casa.
Concetto di costruzione tradizionale, isolamento termo-acustico, rifiniture di prestigio, impianto di riscaldamento autonomo e servizi con finestra.
Appartamenti da 40 a 110 mq
Terrazzi fino a 110 mq fronte mare.

I migliori prezzi oggi, le più comode condizioni di pagamento... domani!

FIMICASA

Telefonate o scrivete a FIMICASA CAVI DI LAVAGNA Via Aurelia 1682 - tel. 0185/390853
o Bologna Corte de' Galluzzi 13 tel. 051/237541-2
Visite in cantiere: tutti i giorni feriali e festivi escluso il martedì.

ECONOMICI

La tariffa è di L. 10.500 (a riga. Rubrica 8: operai impiegati L. **3500**, tecnici L. **6300**, dirigenti L. **10.200**. **Rubrica 9 e 11** (domanda) L. **3500**. Avvisi urgenti data fissa o numero, il doppio. Inserti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FTLO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **850.2185** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Gruppo Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

RAMBAUDI Kit US3/P Targa Alpa RT450 (HT700 Favorit 1850x450 Cemit (HP300.03 P. Colombo A. 100 tonn. 1983 Trenic ed) Iveco 42 Trakit 25 cestre p. pesanti) cartiche usati pattegiati tutti ramponi. Tel. 267 669 o 76/64 50/64

2 Affari e capitali

AAAAA.
PRESTITELEFONO A TUTTI
Basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o altro di proprietà della vostra casa per ottenere un prestito immediato
FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefono 472.180 - 472.181

AAAAA PRESTITI immediati, personali su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con forma assegnata) Rateazioni concordate, tariffe dimostrate.
FINCOTEX
(011 82703 - 771 520 corso Francia 15

A.A. ATTENZIONE! Presso subito a tutti sulla piazza. Ampie possibilità di rateizzazione, aperto sabato, tel. 011 650.3861.
A.A. DODI e quantasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunga dilazione! Aperto il sabato. Telefonate 011 836 888.
A. ANCHE senza garanzie finanziamenti in all pri fino a 20 milioni assolo cambiali fino a 60 milioni. Tel. 549 892
A. CONCEDIAMO finanziamenti a piccoli artigiani con minimo [illegible] (011 [illegible]). Aperto il sabato.
A. EZEZTI FINANZIARIA presti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando a: 835 041
A. FINANZIAMENTI fiduciari, pensionati su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, e intorno. Chi reperisce risolve i suoi problemi? Fijat via Garibaldi 38 Tel 538 280 - 538 477

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3782
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo di
auto case terreni

A. SA.FI.FIN.
Finanziaria. Tutte le forme di finanziamento fiduciari ipotecari anche 7° grado e breve e lungo termine speciale 3° e oltre senza cambiali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cassini 70 - Torino, telefono 680.838 - 589.766.
A tassi tassi S.FIN.GE. finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A, commercianti, banchieri, artigiani, commercianti, dalla privata concede rateazione prestiti fiduciari. Tel 581.807.
A lavoratori dipendenti e autonomi commerciali banche accordiamo finanziamenti immediati. Tel. 781 9777 - 781 2778.
A tutti prestiti sulla fiducia in giornata. Società corso Vittorio 29 Torino. Tel 547 258 - 563 231.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari multi piccoli artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via B. Teresa 23, tel 539 026

ATTENZIONE
in 48 ore finanziamo senza spese convenienti, commercianti, artigiani, dipendenti. Telefonate al 593 884.
CELERMENTE concediamo prestiti fino 12 mesi cessione 5° stipendio mutui ipotecari su immobili. Tel. 743 061 - 743 871.
CERCO finanziamento L. 100 milioni tasso 20% annuo. Scrivere «Pubblicompass 586, 10100 Torino».
CESSIONE V stipendio prestiti personali a professionisti commercianti mutui fondiari crediti fiduciari per l'acquisto. telefonare 518 002 - 548 089.
CON formula telefonare S.FIN.GE e finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
FINANZIAMENTI
a tutti in 24 ore.
COSFIM
corso Re Umberto 23, tel. 518.665 - 546.949 Torino.

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore presta a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Teppia 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.
FINGAL FINANZIARIA cessioni del 5° a dipendenti, ecconi immediati, rapida liquidazioni. Corso Unione Sovietica 371, telefoni 618.792 - 610.850

MANIERO BROKER
a tutti prestiti fiduciari oltre a L. 30 milioni cessione 240 mila al milione comitato. Tel. 270.627.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504 390, corso Re Umberto 64 - Torino.
PICCOLA industria lattoviaria artigiana attività commerciale ingrosso personale interessandomi amministrativo-commerciale centro compensi/persone disponiamo capitale reddito dimostrabile. Scrivere Pubblicompass 5550 - 10100 Torino.

PRESTITI IN GIORNATA
FINO A 30.000.000 SOLO SULLA FIDUCIA
MUTUI FINO A 300.000.000 IN 10 GIORNI.
MULTIFIN
971.1777 - 329.0310
Il nostro servizio comprende la visita dei nostri funzionari presso di Voi per ogni forma di finanziamento senza alcun impegno da parte Vostra

PRESTITI rapidi a breve e lungo termine tasso 15% annuo, esempio: L. 5 milioni restituiti 35 rate da L. 200 mila mese. Tel. 839.8449 - 835.478.
PRIVATO con progetto approvato e licenza di costruzione cerca due soci per costruire villette a schiera in posizione incantevole. Tel. 011 642.54.69.
PRIVATO concede prestiti fiduciari ad operai ed impiegati, ed anche splecati a chiunque. Telefonare 857.837.
PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni finanziamenti aziendali a basso costo. Tel. 650 9556, corso Sommeiller 4.
PRIVATO finanzia commercianti artigiani. Telefonare 533.610.
QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.882 - 515.970 Torino.
SCONTIAMO cambiali e tratte provenienti da vendite di privati commerciali e da lavorazioni. Tel 351.363.
SI'568 presta i soldi primal Prestiti da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via Fr Faziolo 140 bis, tel. 011 749.8421.
S.FIN.GE convenientissimi presso in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
SOGEFIM
ad artigiani commercianti dipendenti professionisti presti in 24 ore finanziamento acquisti. Ipotecari corso Vittorio 29 Tel. 547.758 - 563.231.

STUDIO consulenza presta soluzioni in 48 ore. finanziamenti, leasing, mutui. Aperto sabato mattina. Tel. 445.104.
ZENITH finanziamenti in 48 ore. Interviando al 449.069, presso a correntisti Saturn aperto. Massima riservatezza.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casalmercano (011) 650.2175 compra vende affitta di ogni genere e prezzo
A. VENDO pizzeria utile 65 milioni, gastronomia utile 40 milioni, ristorante 100-150 coperti, residence 50 letti, locali prestigiosi attività stagionale 9. Giacomo Rotolen(Cn) Tel. 011 651.812
ABBIGLIAMENTO intero fallimento marchio registrato utile annuo netto 200 milioni cerca amministrativo per quota 60% richiesta 200 milioni. Tel. 651.812
ABBIGLIAMENTO cediamo licenze Ut - Jr - XIV consolidata clientela, ottima posizione, arredo nuovo, affitto mite. Trattativa diretta tel. 328.0000.
AFFARE calzature pellettiere zona Lucento incassi L. 90 milioni annui, L. 70 milioni Tel 611.236.
AFFARE gastronomia salumeria ottima posizione commerciale L. 47 milioni incluso magazzino Tel. 839.0876 Bozzo.
AFFARE latteria zona Statuto anticipo L. 30 milioni compreso inventario chiamare 011 [illegible]
AGENZIA viaggi categoria A rilmilata cerca soci in Torino zona centrale. Scrivere «Pubblicompass 578 — 10100 Torino».
AUTORIMESSA autolavaggi Borgo S. Paolo ampi locali ottima posizione reddito garantito vendesi. Tel. 383 298.
AVVIATA iniziativa zona Crocetta ottima posizione e give d'affari pagamento agevolato. Tel. 383.298.
AVVIATISSIMO supermercato zona S. Rita incassi dimostrabile buona possibilità vendesi. Tel. 383.298.
AZIENDA metalmeccanica settore impiantistico per ulteriore sviluppo attività in campo nucleare cerca soci o società interessate a partecipazione azionaria. Scrivere «Pubblicompass 5588 - 10100 Torino».
AZIENDAL MARKET 650.2175 Settore gastronomia centralissima, ridottissimo affitto. Ottimo investimento. Disponi.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ottima occasione stampi stirazzatura meccanica che introduzione Fiat 7 dipendenti. Capannone più terreno di proprietà.
AZIENDAL MARKET 650.2175 quota società produzione vendita mobili nuclei e commercio legname
AZIENDAL MARKET 650.2175 settoria licenza ristorante vicinanze piazza Statuto 100 coperti arredamento nuovo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 ferramenta zona S. Donato L. 9 milioni incasso ampia superficie utile. Minimo anticipo.
AZIENDAL MARKET 650.2175 tabacchi giornali vicinanze Torino ottima posizione piazza centrale. Ottima levata.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria centralissima 40 mq più retro 2 vetrine fronte scuola ufficio. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 estetica zona signorile attrezzature complete affittasi L. 210 mila. Richiesta equo.
BAR benissimo piccolo adatto 2 persone cedesi ridotto incasso L. 400 mila al dì cedo L. 95 milioni Tel 537 213
BAR corso Francia vicino scuole e uffici cedesi zona L. 500 mila di cedo anticipo L. 50 milioni. Tel 549 231
BAR cremerie gelaterie ottima posizione commerciale forte incasso adatto a nucleo familiare vendesi. Tel. 780.4403 - 780.2588.
BAR ristorante Porta Nuova mq 250 incasso 6 milioni 500 mila al dì, possibilità ideale per eventuale trasformazione in tavolino o self-service attuale cedo. Telefonare 779 481.
BAR sale giochi cintura Torino ottima posizione buon give d'affari vendesi. Tel 380.810.
BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale uffici, prezzo interessante, pagamento agevolato. Tel. 380.810.
BAR Super attiva alloggio 4 camere incasso L. 400 mila cedo a L. 110 milioni grande corso. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super arredatissimo angolare con alloggio splendida incasso L. 450 mila al dì chiusura sempre domenicale cedo anticipo L. 50 milioni. Tel. 530.470.
BAR super cremeria incasso 1 milione 500 mila al dì affittasi cedo anticipo L. 60 milioni a dilazioni. Tel. 779.481.
BAR super incasso L. 400 mila zona commerciale cedo anticipo L. 15 milioni 15 giorni prova. Tel. 537.213 - 517.280.
BAR super orario cedo arredato nuova L. 300 mila al dì dimostrabili cedo L. 35 milioni a dilazioni. Tel. 779.481.
BAR super S. Rita su via interno passaggio pedonale cedesi incassi L. 600 mila al giorno dimostrabili. Tel. 548.231.
BAR super su corso di grande passaggio orario normale chiusura domenicale. Studio Grosso, tel. 611.238.
BAR settentrionale zona centrale levata di garanzia 17 milioni settimanali incasso bar 1 milione al giorno vendesi. Tel. 380.810.
BAR trattoria chiusura serale cintura Torino cedo. Telefonare 236.977 dopo le 20.30.
CALZATURE privato cede licenza X - XI - XIV stagionale nuova a L. 25 milioni dilazionabili. Telefonare 388.698.
CAVIT 598.950 cede bar terrena con alloggio arredo nuovo L. 300 mila al dì anticipo L. 35 milioni.
CAVIT 598.992 cede a Moncalieri bar trattoria con alloggio arredo nuovo 800 mila al dì dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar centralissimo arredo nuovo angolare 500 mila al dì solite dilazioni.
CAVIT 598.992 cede bar taverna S. Rita incassi 80 mq 2 vetrine incasso L. 300 mila al dì L. 42 milioni.
CEDESI attendibile attività commerciale ingrosso uomo donna ottima clientela selezionata zona Crocetta prezzo interessante. Tel. 780.4405 - 780.2588.
CEDESI agenzia assicurazione Borgo San Paolo Moncalieri. Vera affare. Tel. 606 73 84

CEDIAMO
concessionarie auto primaria marca automobilistica a partecipazione azionaria minima di lire. Tel. ore ufficio sig. Arduino 6141 313.999.

CEDO soggiorno per annunci 18 posti letto cene avviato in via San Donato 89. Tel. 471.140 ore 20-21,30
CINERI cerco cedesi copiatrice avviata attrezzatissima per copie in scala sfoglia, ecc. zona ufficio. Tel. 848 6715.
CROSCO bar ottima posizione commerciale buon give d'affari vendesi. Tel. 380.810.
CORNICERIA vendesi zona commerciale Telefonare solo mattino al numero 745 3188 - 202 739 ore serali.
LATTERIA cedesi Francia punto di forte passaggio ottima location dimostrabile minimo contanti. Tel. 380.810
MINIMARKET frutta e verdura ottimo give d'affari vendesi causa malattia eventuale negozio vuoto. Tel. 780.4403 - 780.2588.
NUCLEO familiare con esperienza cerca gestione mensa o conduzione familiare anche 200 pasti. Tel. sera 860 103.
PROFUMERIA via Cibrario forte passaggio con possibilità incremento vendita cedesi per motivi di salute, L. 38 milioni. Tel. 731.946.
RISTORANTE 220 coperti con alloggio e camere zona collinare incasso L. 6 milioni settimanali. Tel. 611.236.
STUDIO dentistico settentrionale avviatissimo cedesi. Possibilità collaborazione inviare per conoscenza clientela. Scrivere: «Pubblicompass 9833 — 10100 Torino».
STUDIO GROSSO strumenta formaggio incasso L. 450 mila al giorno adiacente via Gorizia Tel 511.236.
STUDIO L. B. 865.317 vende bar super arredo stupendo alloggio L. 450 mila al dì L. 105 milioni anticipo L. 50 milioni.
TABACCHI Mirafiori levata 10 milioni settimana forte incasso taxiello XIV cedo Tel. 779.481.
VENDESI avviatissima macelleria salumeria alimentari in Viale d'Azeglio. Telefonare 0165 767 828
VENDESI bar ristorante con licenza di tavolo a Cisliano (Torino) Telefonare 011 757.466

4 Terreni

S. BENIGNO Canavese 1400 mq terreno residenziale conversazione fumata villa mq 200. 47 milioni. Tel. 988.0704.
TERRENO in Bernasco centro progetto approvato 140 camere 44 box vendesi in parte camere camere in parte cantanti, agenzia. Telefonare 620.560

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 85.86 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni uffici industriali commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome cerco vendo affitto locali industriali commerciali. Tel. 781.459.
ZONA Torino Nord azienda meccanica cerca in affitto o acquisto capannone industriale mq 2000 circa più mq 400 uffici. Telefonare 857.116.

offerte

A.A. MULTICASE 548.185 affitta La Loggia fronte strada locale industriale mq 700 più uffici servizi. L. 2 milioni.
A. LOCALE zona corso Tirreno mq 600 panoramica fronte strada vendiamo affittiamo Tel 840.181 - 812.620.
A. 6 km Carmagnola vende capannone industriale fronte strada statale area coperta mq 1200 possibilità ampliamento mq 1000 terreno mq 4600 Tel. 011 974 420.
A L. 1500 mq affittasi nuovi capannoni completissimi industriale da mq 600 a 15.000 Tel. 011 502 518.
AFFITTANSI locali e magazzini via B. Ambrogio corso Francia L. 85 mila mensili. Aosta 596.607 - 597.774.
AFFITTASI locale uso ufficio commercio piano terreno mq 100 zona centro. Tel. 670.838 - 832.666.
AFFITTASI S. Mauro negozio mq 75 retro 50 magazzino interrato 125 grasso cortile uso ufficio commercio. Tel. 841.726.
AFFITTASI via Mighetti Stellum locali seminterrati mq 400 soprastanti mq 80 con vetrine adatti ufficio magazzino artigianato vendesi vuoti L. 1 milione 850 mila mese Aosta 596.607 - 597.774.
ALESSIOIMMOBILI 512 642 vende stupendo prestigioso negozio corso S. Maurizio mq 1601, 280 milioni.
ALESSIOIMMOBILI 512 642 vende stupendo Porta Palazzo negozio semiarredato completissimi mq 100 L. 85 milioni.
CAPANNONE in corso costruzione mq 2000 fronte autostrada Villanova d'Asti possibilità permute Tel. 0121 588 423.
CAPANNONE mq 400 uffici impianti assieni certa posizione costruzione mc 660 come nuovi vendesi. Tel. 951.812.
CASAMERCATO 55.86 zona Milafiori, magazzini con uffici da 250 a 500 mq ottima zona di maggiore passaggio.
CASAMERCATO 55.86 via Cesare Alberto signorile primo piano 380 mq 2 ingressi 12 vani ben servizi uso ufficio.
CASAMERCATO 55.86 ottima ufficio zona piazza Statuto 1200 mq ristrutturato a cielo della proprietà.
CENTRALI corso S. Maurizio angolo via Bava 16, locali ben adatti a centro medico-ginnico-estetico, superfici disponibili 150 200 500 800 oltre a complessivi 1300 mq costituenti 3 interi piani con area cortile recintata. Piazza L. 825 mila al mq Tel. 857 4956.
CENTRO CASA 513.831 ideale mutuo negozio mq 126 di fronte Basilica della Consolata. Ampie dilazioni pagamento.
COLLEGNO affittasi o vendesi magazzino seminterrato mq 320 luminoso ufficio servizi. Tel. 788.854 ore ufficio.
CONSULENDIL 533.322 vende via Bandiera angolo corso Ferrucci conveniente, mq negozi, panetteria, latteria, drogheria, commestibili.
CORSO Fiume locale magazzino mq 1760 di cui 580 palazzina uffici vendo L. 800 milioni. Tel. 610 341 - 844.938.
CORSO Giulio angolo via Chiesa della Salute vicinissimi al mercato ideale box auto nuovi liberi prezzo L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.8956.
CORSO Unione Sovietica via C. Riccio fabbrica costruzione basso magazzini, L. 17.500.000. Aosta 596.607 - 597.774.
CORSO Vercelli negozio libero ottima posizione commerciale con alloggio ideale clinica. Marora 756 823.

GABETTI
per l'impresa 6787 offre prossi centro Novara complesso di 1700 mq con capannone, uffici, uffici.

GABETTI
per l'impresa 6787 affitta adiacente Porta Adelaide, via Catania, locali adatti a negozio di mq 120 con magazzino al piano interrato, canone annuo L. 8.400.000.

LIBERI negozi adatti a formare gruppo commerciale via Cervino, corso Vercelli, ampie vetrine, metratura disponibili 50 80 130 180 mq, basso fabbricato libera uso laboratorio autorimessa. Tel. 857.6956.
LIBERO bar auto-magazzino, corso Peschiera, costruzione recente sopr L. 32 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6956.
LIBERO presso corso P. Oddone vendesi locale, 150 mq unico piano con posto carraio L. 280 milioni. Salm 445 460

LOCALE
libero luminoso mq 400 cancello privato servizi pluriservizi L. 180 milioni trattabili. Tel. 533.947 - 545.336

LOCALI zona Venaria nuovo con uffici servizi e piazzale carico da 100 a 6000 mq affitta. Isium 644 068.
MAGAZZINI centralissimi da 40 a 3000 mq convenienti. Tel. 65 811
MAGAZZINI totali mq 30 circa adiacenti via Cernaia corso Palestro libeti subito vendesi. Telefonare 952 5583

NAZIONALCASE affarone seminuovissimo libero corso Belgio mq 650 più uffici mq 230 L. 290 milioni Tel. 781.459.
NAZIONALCASE via Saluzzo libero locale indipendente luminoso mq 300 uffici corso L. 145 milioni Tel. 781.459.
PARELLA via Cuneo vendo locali vari negozio cerca attività vetrine mq 480 5 ampie vetrine recente Telefonare 741.3722.
PIAZZA Bengasi via Pisacane vendesi Lot vuoto L. 18 milioni 550 mila Aosta 596.607 - 597.774.
PRIVATO vende negozi via Cassiano 5 Torino. Presentarsi tutti i giorni ore 9-12 - 14-16 escluso intermedi.
Via Montebello vendo libero ampia locale e 2 vetrine ideal agenzia cambio bollettino giù collegata. Tel. 843.534.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 16enne offresi parrucchiera per donna. Telefonare 274.2542
AUTISTA magazziniere patente C/E libero subito offresi. Tel. 829 5550.
AUTISTA magazziniere patente C/E pratico città passaggio diretto offresi. Telefonare ore pasto dopo le 8.
AUTISTA patente D-K offresi anche part-time Telefonare 726.965.
AUTISTA 30enne pienamente referenziato veloce consegne pratico magazzino, legnami offresi anche 1/2 giornata. Tel. 731.045.
CAMERIERE ristorante conoscenza lingue plurimensile esperienza offresi. Telefonare 011 850 304.
CORUCCI referenziati, già custodi, offrono casa signorile o villa. Telefonare 772.4451
COPPIA domestici offresi anche come custodi con patente referenziati libeti. Telefonare 337.045 pasti 325.140.
COPPIA referenziata lunga esperienza merito pensionata cameriera, moglie cuoca guardaroblera offresi per casa signorile o come custodi. Tel. 630.215.
CUOCO capace e referenziato offresi per ristorante albergo anche subito disposto trasferirsi. Telefonare 011 839.9949.
CUOCO diplomato con esperienza offresi anche stagionale. Tel. 998.357.
DOMESTICO tuttofare offresi e sera famiglia offresi referenze giornata prova lavoro Tel. 337.045 pasti 325.140.
ELETTRICISTA installatore 5° livello offresi a serio ditta Tel. 650.7786 ore pasto.
ELETTRICISTA impianti industriali civili ed antideflagranti offresi. Telefonare 648.3668.
ELETTRICISTA 5° livello offresi a serio ditta. Telefonare 458.784 ore pasto.
FATTORINO patente B offresi a serio ditta passaggio diretto. Telefonare 363.672.
FONDITORE esperto 25enne offresi anche per qualsiasi altro lavoro Telefonare 657.566.
OPERAIO referenziato base corte conduzione domestica presso famiglia. Tel. 830.391.
RAGAZZA 25enne seria cerca urgentemente qualsiasi lavoro anche custodia bambini purché serio. Tel. 363.572.
RAGAZZA 17enne volenterosa offresi aiuto lavoro come apprendista (cartaio, commesso, ecc.) Telefonare 730.561.
SALUMIERE pastraonno esperienziatore Parmigiani cercasi disossatore preparatori lavoro subito offresi Tel. 965 42 14.
SIGNORA distinta referenziata attiva offresi tuttofare 5-6 ore giorno 3 / 5 giorni settimana oppure esperienza consegne 1/2 persone anziane aiuto lavori leggeri anche aperto. Scrivere «Pubblicompass 8475 — 10100 Torino».
TORNITORE qualificato IV livello anche su Acn offresi passaggio diretto. Telefonare ore ufficio al 372 233.
TURISTA cerca lavoro in Torino e dintorni passaggio diretto. Tel. 606 2900.
TUTTOFARE offresi giornata anche lunga referenziata libera. Tel. 337.045 pasti 325.140.
23ENNE molto astuto patente B, cerca qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 0121/846.014.
37ENNE cittadino polacco con esperienza impiegato cerca lavoro passaggio motivo. Tel. 730.2639.
40ENNE piemontese cerca lavoro come bulista o guardiano notturno anche part-time, patente C/E e autista privato con esperienza Tel. 241.606 ore pasti.

commessi, baristi

COMMESSA pratica pluriennale settore abbigliamento e calzature offresi Telefonare dopo ore 8 al 374.484.
23ENNE straniero serio capace offresi come barista o cameriere ed altre aiuto stagionale Tel. 618.539.

impiegati

A serie ditte ingegneria 23enne pratica pluriennale contabilità fornitori offresi Tel. 0171 - 75.798.
ACQUISTI bella persona magazzino conto-lavorazione esperta 30enne offresi passaggio diretto. Tel. 959 2221.
AMMINISTRATIVO venticinquenne esperienza livello professionale propone collaborazione continuativa media industria preferibilmente zona attestandosi qualifica specializzazione revisione, ricostruzione aggiornamento contabilità generale. Tel. 592 742 ore serali.
ASSISTENTE dentale con esperienza pluriennale offresi. Telefonare ore pasti 347 2408.
ESPERIENZA pluriennale contabilità subalterna anche su elaboratore e lavori vari ufficio, cassa, centralino offresi passaggio diretto libera subito anche part-time Tel. 617 743.
ESPERIENZA triennale settore commerciale, recupero crediti, amministrazione vendite, annullerino rapporti interpersonali, gestione ufficio 24, 23enne presenza, eventualmente proposte anche part-time. Passaggio diretto Tel. 613 [illegible]
ESPERTA contabilità via lavori vari ufficio signora veniamele esperienza livello autonomo referenziata offresi mezza giornata sera ditta Telefonare solo ore pasti 836 7868.
ESPERTO acquisti 36enne decennale esperienza settori meccanica elettrico impianti offresi Tel. 801.4146.
GEOMETRA o impiegata tecnico 26enne esperienza 6 anni in cantiere e ufficio nell'edilizia civile industriale e campioni marino, offresi Tel. 242 814.
IMPIEGATA stagionale quadriennale esperienza per lavoro ufficio zona cintura Nord Torino, possibilità passaggio diretto Tel. 011 594 2518.
OPERATRICE ibm 23enne esperienza 7 anni centro servizi ibm 34 Nixdorf PC registratrice ibm 3742 medesimo ufficio o passaggio diretto. Tel. 309 9578 mattino.
PREPENSIONATO grande segretaria corrispondenza lavori fiducia pubbliche relazioni gestione magazzino. Tel. 394 801.
RADIONIERE plurinnuale esperienza amministrativa libero subito offresi. Tel. 650 9858 ore pasti.
RADIONIERE programmatore-rilevatore zione spedizioni consistenza di magazzino magazziniere. Tel. 447.3108.
RESPONSABILE ufficio acquisti offresi. Telefonare 348 347.
RESPONSABILE magazzino pratico acquisti e trattative clienti offresi. Telefonare 368 347 - 878.552.
SEGRETARIA di direzione esperienza contabilità acquisti segretariato offresi passaggio diretto. Tel. 297.878.
SEGRETARIA 18 anni esperienza commerciale/ contabilità lingua - estate in società ingegneria azienda cruise in mano francese bubio bigliese madrelore offresi passaggio diretto. Tel. 318.4011 ore pasti.
SEGRETARIA 28enne pluriennale esperienza lavoro ufficio offresi con passaggio diretto anche part-time. Tel. 800 4183.
SIGNORA pratica lavori ufficio occupazione inizio cessare commessa. Telefonare ore pasti 775.353.
STENODATTILOGRAFA 18enne offresi primo impiego. Telefonare 306.177 ore pasti.
22ENNE impiegata referenziata plurilingue esperienza in export dattilografia, cerca lavoro ufficio preferibilmente zona centro Torino. Telefonare ore pasti 700.770.
23ENNE pratica livelli ufficio esperienza plurinnuale passaggio diretto. Tel. 725.401 ore pasti.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. CERCANSI ragazzi/e per lavoro organizzato. Ottima retribuzione. Via Barolo 9 D trasferirsi via Nizza.
A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi ragazzi/e per lavoro facile via Mazzini 3 in zona angolo via Lagrange.
A.A.A. AD ambosessi giovani volenterosi anche primo impiego offresi alto guadagno facile lavoro via Nizza 21 E.
A.A.A. ALTO guadagno si offre ad ambosessi giovani anche prima lavoro mensili via Giolitti 35 E.
ACCONCIATURE cercasi apprendista per signora qualificata. Tel. 834 3009
APPRENDISTA maglio, rebuldo. Presentarsi Magnasurice Colombo corso Umbria 47 ore 9-12

ASSUMO aggiustatore stampista e trattorista stampi lamiera di piccole e medie dimensioni. Tel. 386.209.
CERCASI cuoco massima esperienza lavoro solo, richiesta patente Svizzera valevole. Guadagno secondo capacità. Telefonare 924 127 555 705.
CERCASI referenziate fisse come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830 581.
COLLABORATRICE familiare o bambinaia referenziata per cucinare bimbo 4 mesi e piccoli lavori domestici parzialmente ore mattino cercasi stipendio adeguato. Tel. ore ufficio 707 0278.
CORNICI cercano abile cucca referenziata agosto vita montagna. Tel. 511 766.
COPPIA domestici pensionati fidatissimi cercasi per due persone. Scrivere Nastri, via Nizza 26 - Torino.
COSTRUTTORE cerca cofi referenziata pratica cucina e aiuto ufficio disposta anche collaboratrice a bassissima Salutze. Tel 011 650 0479.
CUSTODI coppia anche con un bambino alla cintura Torino, lei lustratore marito occupato o in pensione, cercasi. Telefonare 530 384.
RETTIFICATORE 5° livello e due giovani cercasi. O.M.B., via Tunisi 45/4 - Torino, telefono 678.828.
TUTTOMOBILI cerca operaio pratico montaggio mobili referenziato. Presentarsi via Pinerolo 57, Torino.
URGENTEMENTE privato cerca operaio 2 per lavori vari casa riviera. Presentarsi Motomeccanica Colombo, corso Umbria 47.
VENDITORE rotoe, giovane, dinamico. Presentarsi Macchenutica Colombo, corso Umbria 47.

impiegati

A.A.A.A. LA nostra società distribuisce in esclusiva un corso realizzato con istituti bancari. Richiediamo per lo sviluppo di tale corso una persona di buona cultura motivante e condurre trattative d'affari a tutti i livelli. Telefonare per appuntamento 536 780.
ASSUMIAMO per ufficio vendita cercare impiegata/o. Richiesta passata e disponibilità. Tel. 726.881 ore 12-13.
AZIENDA in espansione ricerca ambosessi dinamici bella presenza anche 1° impiego apicoltura istituisce si consente corso di pubblico. Tel. 848.538.
CERCASI apprendista max 18enne dattilografia cultura preferenza. Scrivere allegando fotocopia lavorativa a «Pubblicompass 8643 — 10100 Torino».
CERCASI esperti/sime pagine e contributi. Tel. 218.594.
CERCASI specialista odontoiatra lungo esperienza per sostituzione permanente in studio medico-dentistico avviatissimo. Tel. 540 4360 ore pasti.
DIPLOMATI max 23enni cercasi zona c.so Francia-Grugliasco. Si assicura sbancio fisso più provvigioni. Tel. 714.100.
GIOVANE in possesso di diploma tecnico con ottima votazione da inserire in ufficio tecnico come disegnatore give progettista. Si richiede: serietà,amore a disposizione, la prova. Sede di lavoro Settimo Mancoscrivere 5340, C.P. 643 - Torino Centro.

GRUPPO
finanziario/commerciale ricerca segretaria di direzione. Richiedesi età 24-30 anni, esperienza maturata precedentemente, buona conoscenza a livello universitario, attitudine ai contatti umani, bella presenza, serietà e riservatezza. Offresi: inserimento in ambiente dinamico e in espansione, adeguata retribuzione. Sede di lavoro in Torino. Inviare curriculum manoscritto, dettagliando precedenti occupazioni e mansioni svolte, a: «Pubblicompass 584 — 10100 Torino».

IMPIEGATA a tempo determinato V livello esperta ufficio commerciale, cerca industrie. Telefonare 859.985.
SOCIETA' consulenza operante Piemonte cerca giovani da avviare alla programmazione computers per inserimento personale in ufficio locali. Per colloquio in zona, telefonare 02 670.0729 02 204.3586.
SOCIETA' metalmeccanica settore impianti nucleari e industriali cerca ingegneri con esperienza in gruppi a spanderia. Scrivere Publicompass 8547 - 10100 Torino.

STUDIO professionale cerca assistente paghe e contributi. Telefonare 536 671.

tecnici

INDUSTRIA metalmeccanica Torino Nord, cerca tecnico progettista elettromeccanico per ufficio tecnico, conoscenza inglese. Disposto a brevi trasferte. Telefonare 282.8777.

8 Rappresentanti

AGENTI rappresentanti aziende leader produttrice di accessori per l'ufficio e prodotti ausiliari per l'informatica ricerca giovani semiforti/forti per il Piemonte. Ottimi rimborsi spese Base mensile, trimestrale Ensaaro. Inviare curriculum chiarito RP 560 S. alla: Orga RP - 20129 Milano, via Plinio 83.
AGENZIA HERO (confettura) ricerca venditori/ci per zona Torino città e provincia Tel. ore ufficio 011/447.3338.
AZIENDA leader macchine per imballo cellicarta e targhe riorganizzando struttura ricerca agenti mono e plurimandatari con ottimi tecniche ed esperienza vendita beni strumentali per prodotti primordiale. Fornito portafoglio clienti. Provvigioni con minimo base garantito. Scrivere precisando zona interessante a Gallegraph via Vellazza 47, 20133 Milano.
CAVALLERI concessionaria Fiat cerca 2 venditori/trici per lavoro estero e interno. Richiedesi età min. i 20 e 30 anni, patente guida, esperienza vendita no del settore e forte voglia di lavorare. Offresi ottimo trattamento provvigionale. Presentarsi per colloquio ore ufficio presso Cavalleri, corso Turati 37 - Torino.
CERCASI rappresentante materiali edili zona provvigioni. Tel. 045 720 0722, ore ufficio.
IMPORTANTE società cerca agente vendita prodotti alimentari per comunità zona Torino e provincia. Automezzo proprio, inquadramento Enasarco. Tel. ore ufficio 872 847.
ISTITUTO Politecnico italiano, specializzato in corsi a frequenza programmata per istituti medi-superiori con esami di Stato, ricerca per la zona del Piemonte abili venditori/trici, possibilmente provenienti da esperienze fondi comuni assicurativi. Precisiamo che si vista solo chi ha già esperienza richiesta. Ottimo provvigioni da L. 3 a 7 milioni mensili, inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento al 882 566.
SOCIETA' commerciale ricerca urgentemente esperto/a vendita/cice con funzioni di capo area per potenziamento organizzativo di vendita. Il candidato deve già avere maturato la sua esperienza nella vendita diretta con conduzione di venditori. Zona di lavoro Torino sinquadramento Enasarco trattamento economico decisamente interessante costituito da alte provvigioni cecesso spese premi ed incentivi. Gli interessati potranno telefonare allo 011 305.030 per appuntamento.
SOCIETA' di consulenza cerca per azienda leader nel settore vendita auto, concessionaria Case internazionali, giovane produttore esperto per Torino e Provincia. Scrivere Cogea Srl - Via G. Casalis 71 - 10138 Torino.
VENDITRICI vendesi veramente capaci concludere affari in prima visita cercansi. E' indispensabile l'attitudine a trattare articoli di consumo presso società industriali, commerciali e del terziario. Si richiede serietà, professionalità, auto propria. Si offre stipendio fisso, provvigioni e equipaggiamento di legge. Presentarsi Cattaneo s.r.l., via Bartolomeo Cattaneo

Che cosa rappresentano nel nostro Paese le feste popolari

L'Italia della tradizione

Una delle più antiche manifestazioni è la fiera delle civette che si tiene a Crespina (Pisa) il 29 settembre - Risale al Quattrocento: ogni famiglia ha una persona che addestra l'uccello nella caccia alle allodole per il giorno della gara - Denunciati dalle associazioni protezionistiche: li accusano di crudeltà

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Quante sono le feste che si svolgono ogni anno in Italia? Sembra che un censimento preciso non sia mai stato fatto, comunque sono migliaia. C'è l'imbarazzo della scelta: dalla sagra gastronomica alla festa storica, dalla processione religiosa al torneo cavalleresco. Molte sono conosciute anche all'estero, la loro fama ha superato l'Oceano, come il Palio di Siena, che richiama turisti da tutto il mondo. Altre non godono di questa notorietà ma per gli abitanti delle città e dei paesi in cui si celebrano rappresentano un momento importante della vita della comunità. Un legame con una tradizione che affonda le radici in un lontano passato e che si rinnova ogni anno.

Una delle più antiche è senza dubbio la fiera delle civette, che si tiene a Crespina il 29 settembre, giorno di San Michele, patrono del paese. Crespina, piccolo comune in provincia di Pisa, sorge su un contrafforte delle colline pisane, circondato da vigne, oliveti, boschi che nascondono ville settecentesche di grande bellezza.

Da sempre in questa zona le civette abbondano: questo rapace notturno, notoriamente astuto, capace di affrontare anche le aquile — si dice che le ipnotizzi con i suoi occhi magnetici — nidifica volentieri sui tetti delle vecchie case, per nulla disturbato dalla presenza dell'uomo.

La fiera della civetta è vecchia di secoli: «*La si celebrava già nel Quattrocento* — dice il presidente della Proloco, Maurizio Camarlinghi — *ma forse le sue origini sono ancora più remote. E' una festa venatoria, perché la civetta viene addestrata per la caccia all'allodola*».

In quasi ogni famiglia c'è un ammaestratore, che ha ereditato quest'arte dal padre. «*Occorre una grande passione* — spiega Camarlinghi — *perché per tutta una stagione l'ammaestratore vive quasi in simbiosi con l'uccello e dedica tutte le ore libere dal lavoro all'addestramento*».

Le civette da addestrare vengono prese dal nido pochi giorni dopo la nascita. Spiega Fabio Bacci, uno studente di 17 anni che ha ereditato la passione dal nonno ed ha già vinto parecchi premi: «*In cattività le civette non nascono; alla fine di giugno, di notte, bisogna andare alla ricerca dei nidi per prendere i piccoli. Poiché non sono ancora in grado di mangiare da soli, per un paio di settimane è necessario nutrirli con piccoli pezzi di carne cruda. Li imboccchiamo come farebbe la madre. Poi, quando diventano autonomi, incomincia la fase più delicata. Per prima cosa si deve conquistare la loro fiducia: occorre molto pazienza per addomesticarli, ancora di più per abituarli a lavorare di giorno. Le civette sono uccelli notturni, ma la gara viene fatta alla luce del sole e non tutte si lasciano addomesticare a questo punto*».

Tutte le sere per più di un mese, dal calar del sole fino a notte fonda, l'addestratore prova e riprova gli esercizi con il suo «allievo», nel chiuso di una soffitta o di una capanna. Poi si trasferisce all'aperto: «*Questo è il momento più emozionante* — dice Bacci — *se è stato ben addestrato e ha acquistato familiarità col suo addestratore, dopo un primo momento di smarrimento la civetta ripete gli esercizi docilmente, senza scomporsi*».

Il giorno della fiera, alle prime luci dell'alba gli istruttori raggiungono la piazza della fiera portando le civette sui posatoi di sughero in cima a lunghe perticbe di canna o di bambù. Una strana processione di uomini con l'abito della festa in marcia per le vie serpeggianti che conducono al colle. Ogni anno migliaia di turisti arrivano per la festa di San Michele, attratti dalla singolarità di questa gara, unica nel suo genere.

Nella piazza c'è anche un monumento alla civetta, opera dello scultore Angelo Biancini, che rappresenta un albero di bronzo dominato da varie civette. Questo monumento, inaugurato nel 1970, è tuttora al centro di vivaci polemiche. «*Le civette* — afferma la signora Miria Menci, esperta civettaia — *non stanno sugli alberi, ma vivono sui tetti delle vecchie case o fra i ruderi, perciò non è piaciuto agli allevatori*». Si dice anche che questo sia l'unico monumento al mondo dove gli uccelli non si vanno a posare.

La gara rappresenta l'apice della festa. Le civette, vezzeggiate, coccolate, eleganti — anche la bellezza è un elemento di giudizio: disegno e colore del piumaggio, lucentezza, levigatezza, una piuma fuori posto può costare la squalificazione — vivono il loro momento di gloria.

Al proprio turno, ogni addestratore si porta al centro della piazza con la sua allieva sulla gruccia, che è assicurata da una lunga corda che termina con due cappi intorno alle zampe. Il maestro tiene la pertica per la base e lentamente descrive ampi cerchi sulla propria testa. L'uccello segue a volo, sbattendo dolcemente le ali.

L'uomo si ferma. L'uccello si posa sicuro sulla gruccia. Altri esercizi, più complicati e difficili. A un segnale, la civetta vola sulla spalla del «maestro», poi, artigli avanti, approda di nuovo sulla gruccia. I più esperti ricorrono a trucchi da giocoliere: la civetta viene messa nella tasca dei calzoni, un altro segnale e l'uccello salta fuori e vola sulla spalla, una breve sosta, poi si cala di nuovo sulla gruccia.

Durante gli esercizi deve regnare un certo silenzio perché le civette, dal fine udito di pipistrello, sono molto sensibili ai rumori e possono distrarsi.

Al vincitore viene assegnata la Gruccia d'argento: la gioia della vittoria è di breve durata perché subito dopo il padrone, come prescrive il regolamento, deve vendere il suo campione: i prezzi vanno dalle duecento alle trecentomila lire, ma alcuni esemplari, particolarmente abili, raggiungono anche il mezzo milione.

Tutte le civette che partecipano alla gara vengono vendute: le comperano i cacciatori che se ne serviranno come richiami per cacciare le allodole. Alla fine della stagione venatoria, però, torneranno tutte in libertà.

Spiega il presidente della Pro loco: «*Le civette non possono essere tenute a lungo in cattività, anche perché non si riprodurrebbero*». L'anno scorso i civettai di Crespina sono stati denunciati dalle associazioni protezionistiche, che li hanno accusati di crudeltà.

«*Sostengono che le civette liberate non riescono più ad adattarsi allo stato brado* — dice Camarlinghi — *ma questo non è vero. Dalle nostre parti le civette trovano il loro habitat naturale e non hanno problemi di sopravvivenza. La fiera, al contrario, svolge una funzione protettiva verso questi uccelli troppo spesso dileggiati, vittime della crudeltà degli uomini che li ammazzano perché credono che siano portatrici di sventure o anche per farne dei trofei*».

Ogni anno a Crespina si trattano affari per decine di milioni: durante la fiera non si vendono soltanto le civette ma vengono esposti anche tutti quegli articoli che servono per l'allevamento, l'uccellagione e la caccia. Oltre alla gara delle civette, si disputa anche quella dei «fischiatori», bravi a imitare il verso degli uccelli.

Sono in genere vecchi macchiaioli che, servendosi di dischetti forati messi fra la lingua e il palato, imitano alla perfezione il verso di merli, pivieri, fringuelli e allodole. Ma anche fra i giovani questa vecchia «arte» si va diffondendo e nel giorno della fiera gli uccelli dei dintorni se ne stanno zitti, umiliati e confusi da quei richiami che, dicono gli esperti, sovente sono più perfetti dei loro.

Francesco Fornari

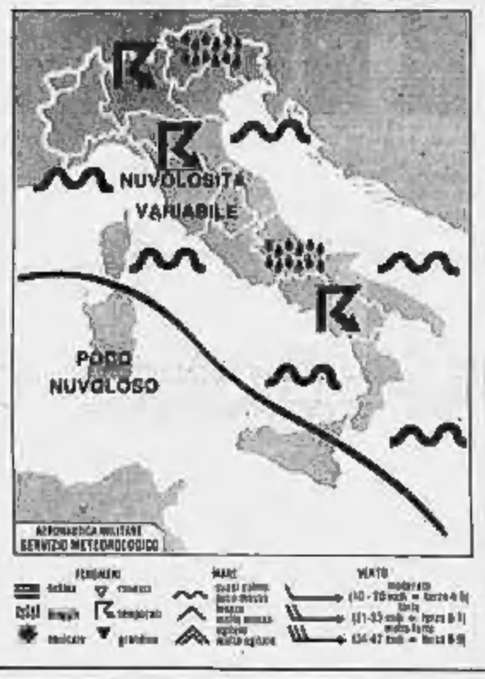
Presentato un nuovo carro armato

CAGLIARI — Il nuovo carro armato prodotto dalla Oto-Melara in collaborazione con la Fiat, conosciuto con la sigla «OF 40», è stato presentato nei giorni scorsi a ufficiali delle forze armate spagnole nel poligono per l'addestramento di truppe corazzate di Capo Teulada, sulle coste sudoccidentali della Sardegna.

Richiamo per turisti

Copenaghen. Il conigliolo a tortiglione di questa villetta è diventato simbolo dell'isola danese di Fionia e attrazione per i turisti

Il tempo oggi



tempo previsto: sulle isole maggiori poco nuvoloso, sulle restanti regioni alternanza di schiarite e annuvolamenti con isolate piogge a locali temporali; questi ultimi più probabili sulle zone interne. Nelle notti isolati banchi di nebbia sulla Pianura Padana.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: deboli variabili.

mari: generalmente poco mossi.

tendenza per domani: miglioramento al Centro e al Sud della penisola.

città italiane

Bolzano	13	24	L'Aquila	7	18
Verona	14	23	Roma Urbe	12	22
Trieste	16	23	Roma Fium.	14	23
Venezia	14	22	Campobasso	15	22
Milano	14	23	Bari	18	24
Torino	10	23	Napoli	20	28
Cuneo	10	20	Potenza	14	25
Genova	16	19	S. M. Leuca	19	27
Bologna	17	24	R. Calabria	17	25
Firenze	13	24	Messina	21	26
Pisa	13	20	Palermo	19	21
Ancona	15	20	Catania	14	27
Perugia	15	19	Alghero	15	28
Pescara	13	23	Cagliari	18	24

città estere

Amsterdam	15	18	nuvoloso	Lisbona	13	18	sereno
Atene	19	34	sereno	Londra	11	19	nuvoloso
Bangkok	26	32	piovoso	Los Angeles	16	22	sereno
Beirut	19	24	sereno	Madrid	8	21	sereno
Belfino	13	21	nuvoloso	Miami	27	30	nuvoloso
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	5	15	nuvoloso
Buenos Aires	8	14	piovoso	Mosca	9	15	piovoso
Il Cairo	20	36	sereno	New York	15	20	sereno
Copenaghen	8	20	sereno	Parigi	11	20	nuvoloso
Dublino	8	14	piovoso	Pechino	13	28	sereno
Francoforte	10	24	piovoso	Rio de Janeiro	17	32	nuvoloso
Ginevra	13	23	sereno	Singapore	24	29	piovoso
Helsinki	14	25	sereno	Tokyo	16	18	piovoso
Gerusalemme	14	27	sereno	Vienna	12	17	nuvoloso

Inagibili 2 km della superstrada, vicino a Empoli: polemica tra Comune e Anas

La Firenze-Livorno affonda nell'acqua Non ancora terminata, è già interrotta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Qualcuno la chiama già scherzosamente «l'incompiuta». Il riferimento è alla superstrada Firenze-Livorno il cui progetto risale a 25 anni fa, l'avvio materiale dei lavori a otto anni fa, mentre il completamento dell'opera appare ancora un sogno sul quale non si possono fare previsioni precise. Inoltre questo tratto di strada, che dovrebbe sostituire la vecchia, lenta e pericolosa statale 67 (per andare da Firenze a Empoli si vuole almeno un'ora), sembra soffrire di senilità precoce.

Il nuovissimo tratto che va da Ponte a Elsa vicino a Empoli, lungo poco più di cinque chilometri, inaugurato appena un mese fa, è stato chiuso al traffico perché il manto stradale presenta avvallamenti, buche e spacchi.

All'Anas i tecnici si mostrano al tempo stesso sorpresi e amareggiati da questo fenomeno. «*Non ce l'aspettavamo assolutamente* — dice uno degli ingegneri che ha seguito i lavori della superstrada —; *in quel tratto avevamo utilizzato un sistema sperimentale per stabilizzare la terra del fondo che non è buona, e che prevede di miscelarla a calce e cemento. Da intercento che in altri tratti ha dato buoni risultati. In questo caso, invece, per una lunghezza di due chilometri, qualcosa non è andato per il verso giusto e siamo stati costretti a chiudere tutto il tratto da un'uscita all'altra*».

Sembra che la causa di tutto sia l'acqua: quella piovana che si è insinuata nelle fessure aperte sull'asfalto dalle gelate invernali, e quella presente di per sé sotto il manto stradale in grande quantità. «*Abbiamo cominciato a ributtare all'aria tutta la copertura di asfalto* — spiegano all'Anas — *per cercare un sistema di drenaggio di queste acque. Certo ci troviamo a operare su un terreno molto particolare. C'è acqua dappertutto*».

I lavori di ristrutturazione del tratto della Firenze-Livorno sono cominciati già domenica. Lunedì invece il cielo nuvoloso e gli scrosci di pioggia ne hanno impedito il proseguimento. «*Per rimediare in tempi rapidi abbiamo bisogno del bel tempo, del sole* — dicono i tecnici dell'Anas — *speriamo di poter riaprire al traffico almeno una carreggiata entro dieci giorni, quindici al massimo*».

Se all'Anas si registra un'atmosfera quasi di rassegnazione, al Comune di Empoli, la città più vicina al tratto in questione e quindi direttamente interessata, l'atmosfera è di irritazione. «*Secondo i nostri tecnici il manto stradale era già da tempo in condizioni disastrose* — commenta l'assessore all'Urbanistica Romano Nanni —, *è davvero incomprensibile come l'Anas possa inaugurare un tratto di una strada così importante per richiuderlo dopo appena venti giorni. Io ritengo che si siano state delle pecche nella costruzione che siano ben al di là delle conseguenze climatiche di quest'inverno. Ritengo inoltre che l'Anas abbia fatto un errore a far costruire ogni lotto della superstrada a imprese diverse che, probabilmente, hanno usato procedure e materiali diversi. Adesso ci sono ai ripari ma mettere toppe non serve: quel tratto andrebbe rifatto tutto*».

Decisamente preoccupati per il futuro della Firenze-Livorno anche all'assessorato ai Lavori Pubblici della Toscana dove si precisa che la Regione non ha competenza specifica, ma si tende a mettere in rilievo i ritardi che stanno caratterizzando la realizzazione di questa nuova grande via di scorrimento che avrà il compito, se mai verrà ultimata, di collegare rapidamente Firenze con Pisa e il suo aeroporto internazionale e Livorno.

Francesco Mattirini

Napoli, lacrima la statua di San Gennaro

NAPOLI — Da stamattina pomeriggio la statua di marmo di San Gennaro, nel santuario del santo alla solfatara di Pozzuoli, manifesta segni di «sudorazione» e «lacrimazione».

Migliaia di fedeli hanno constatato il fenomeno, gremendo il santuario dalle prime ore del mattino sino a sera inoltrata.

...chi ricerca impara, chi impara produce intelligenza, chi produce intelligenza guida la tecnologia, chi guida la tecnologia ricerca...

Una realtà industriale che vuole essere protagonista e guida del progresso deve saper ricercare, spingere l'intelligenza in direzioni sempre nuove.

Per questo è nato il Raggruppamento Selenia Elsag, per coordinare e non disperdere le energie di otto Aziende.

Perché il progresso sempre più si configura come un complesso insieme di interazioni multidisciplinari, e risorse sempre maggiori sono richieste per individuare la strategia vincente. RSE destinerà al settore della ricerca oltre 1.000 miliardi nei prossimi 5 anni, più del 12% del suo fatturato. Per non restare indietro, per essere pronto ai mutamenti, per anticiparli.

I risultati di questo sforzo sono ogni giorno sotto gli occhi di tutti, negli atti della vita collettiva ed individuale. Basta pensare al controllo del traffico aereo, alla fabbrica automatica, alla difesa, alla supervisione e controllo dei processi industriali, alla biomedicina, alle telecomunicazioni spaziali. Tutti settori nei quali la tecnologia RSE è all'avanguardia.

Grandi sistemi elettronici che sono in ogni parte del mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, dalla Germania al Brasile.

Un giusto riconoscimento per un patrimonio di conoscenza tutto italiano, per 12.000 persone che hanno come unico modello la perfezione. Sotto ogni punto di vista.

RSE 1984. Oltre 1.100 miliardi di fatturato, 12.000 dipendenti, 18 stabilimenti dal Piemonte alla Sicilia, esportazione di sistemi e cessione di licenze in più di 100 Paesi.

RSE
RAGGRUPPAMENTO SELENIA ELSAG
SELENIA · ELSAG · SELENIA SPAZIO
WITROSELENIA · SIFA · ESACONTROL · SASIB
ITALCAD SELENIA AUTOTROL

L'intelligenza come sistema.

GRUPPO IRI-STET

OGGI regala 100 week-end in 5 settimane

Per 5 settimane Oggi regala l'Atlante dei week-end: 5 guide pratiche, realizzate in collaborazione con il Touring Club Italiano, per aiutarvi a scoprire i luoghi più belli e suggestivi di tutte le regioni d'Italia. In 180 pagine a colori 100 itinerari turistici con tutte le notizie utili per sapere cosa vedere, dove mangiare, cosa acquistare: uno strumento insostituibile per rendere ancora più piacevoli e interessanti i vostri viaggi di fine settimana e le vostre vacanze.

Questa settimana in regalo la prima guida: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino.

OGGI

INFORMARSI È UN PIACERE

TASSAZIONE / Alla Camera si stringono i tempi, oggi ultima verifica

Sulle liquidazioni si vota Retroattività di 30 mesi?

ROMA — Un ostacolo noto e un trabocchetto nascosto attendono oggi nell'aula della Camera il disegno di legge che cambia le tasse sulle liquidazioni. Ma può darsi che, dopo 11 mesi di attesa, sia questa la volta buona. Dovrebbe essere facilmente respinta la pregiudiziale missina che chiede di sospendere il dibattito e attendere la sentenza della Corte Costituzionale. Il ministro delle Finanze, Bruno Visentini, pare deciso a condurre il provvedimento all'approvazione senza modifiche importanti.

Con le nuove norme, le trattenute fiscali sulle liquidazioni ricevute in media del 25% i benefici saranno più sensibili per i lavoratori rimasti fedeli alla stessa azienda, scarsi o nulli per chi ha cambiato spesso di impiego.

L'ostacolo noto che dovrà essere affrontato oggi, è quello della retroattività del nuovo meccanismo di imposta. Il trabocchetto riguarda la seconda parte del provvedimento che tassa le assicurazioni-vita. Sono in molti ad attribuire i ritardi del disegno di legge — atteso da decine di migliaia di lavoratori — alla sorda resistenza degli interessi economici colpiti dalla tassazione delle assicurazioni-vita.

La questione della retroattività cercherà di superarla il «comitato dei nove» della Commissione finanze e tesoro, dei rappresentanti di tutti i partiti: è convocato per oggi alle 14.30. La giornata di ieri non ha portato alcun apparente movimento: la maggioranza è divisa al suo interno, il pci è su una posizione intermedia ma la sinistra indipendente non lo segue.

Una soluzione di compromesso potrebbe essere questa: stabilire una retroattività di 30 mesi: grosso modo il Parlamento si scuserebbe dei suoi ritardi, concedendo il rimborso a tutte le liquidazioni che sono state corrisposte nei 18 mesi precedenti alla ordinanza della Corte Costituzionale, che è di quasi un anno fa. Pivera, Visentini ha tenuto duro sul rispetto dei termini di legge: ossia, il rimborso spetta a chi ha fatto ricorso, e i ricorsi sono ancora possibili entro 18 mesi dal momento in cui la tassazione viene applicata, tranne che per un ridottissimo numero di dipendenti statali.

Secondo la versione governativa, prima dei 18 mesi sarebbero rimborsati solo coloro i cui ricorsi sono stati accolti. «Ma così si premiano i cittadini litigiosi» continuava a sostenere ieri alla Camera il democristiano Vincenzo di Lavagna, deputato milanese che ha chiesto una più ampia retroattività. Il gruppo dc è diviso fra sostenitori della retroattività e difensori del testo governativo. I comunisti hanno proposto rimborsi per gli ultimi 5 anni.

Visentini caldeggia la retroattività perché costerebbe molto allo Stato e ingorgherebbe di lavoro gli uffici tributari. I sostenitori dei 30 mesi ribattono che dall'ordinanza della Corte in poi gran parte dei percettori di liquidazioni ha fatto ricorso: cosicché, in sostanza, concedere il rimborso ai non ricorrenti (o «non litigiosi») non costerebbe molto di più.

Oggi, all'inizio della seduta, l'assemblea voterà la pregiudiziale sospensiva presentata dai missini. Ci saranno franchi tiratori? I comunisti insinuano che esiste un «partito-ombra» assicurazioni — che solo nell'opposizione di sinistra non avrebbe adepti — deciso a bloccare tutto il disegno di legge allo scopo di affossare la seconda parte, quella che tassa le assicurazioni-vita. Oggi si vedrà.

s. l.

● ABI — Un passo in avanti decisivo verso la costituzione del fondo interbancario di garanzia è previsto per oggi con la riunione del consiglio generale dell'Abi, che avrà all'ordine del giorno il pronunciamento sul progetto messo a punto in questi mesi dal Comitato esecutivo.

EDILIZIA / Se ne discute al Senato

Contrasti sullo slittamento del condono a febbraio '85

ROMA — Il condono edilizio è ancora un problema: al Senato si sta discutendo animatamente sulla possibilità di far slittare i termini per la sanatoria posti originariamente dalla legge (ottobre 1983), data dopo la quale sono stati costruiti altri 700 mila vani abusivi. In commissione Lavori Pubblici di Palazzo Madama si è creata una maggioranza dc-pci favorevole allo spostamento dei termini al febbraio '86 ma i socialisti ieri non si sono pronunciati, mentre i repubblicani si oppongono in termini duri, non escludendo di portare la questione a livelli di governo.

Anche il liberale Bastianini, relatore del decreto governativo in materia, ha ribadito la sua contrarietà ad un ampliamento della sanatoria, aggiungendo però che sarebbe «ipocrita» scegliere la strada di non sanare o non demolire: il più, perciò, subordina le sue scelte al rigore alla condizione che esista davvero «*un forte impegno per una rigorosa attività che annulli gli abusi più recenti*».

Ieri intanto la commissione ha definito il problema delle piccole opere interne: in sostanza, coloro che hanno modificato la propria costruzione all'interno, senza incidere sulla sicurezza, potranno avviare una breve relazione al catasto entro la fine dell'anno senza necessità di denuncia al sindaco.

Tutte le decisioni dovranno comunque essere confermate anche dall'assemblea: l'avvio del dibattito in aula è fissato per oggi alle 16.30.

Parere negativo sulla possibilità che sia prorogato il dell'ottobre '83 è stato espresso ieri sera dalla commissione Interni del Senato. Il parere è stato espresso in sede consultiva e, quindi, non è vincolante per la commissione Lavori Pubblici e per l'assemblea di Palazzo Madama. Il senatore democristiano Murmura, estensore del parere, ha sottolineato che è importante ripetere il fondamentale principio secondo il quale provvedimenti sostanzialmente di clemenza devono essere ancorati a date certe e immutabili.

L'assicurazione vita in Europa

Nazione	Premi per abitante (dollari)	Percentuale premi vita su totale premi	Percentuale premi vita sul p.n.l.
Svizzera	619,0	45,6	2,90
Finlandia	338,3	58,0	3,48
Inghilterra	278,2	63,0	3,25
Germania	255,2	41,8	2,30
Svezia	235,1	46,6	1,90
Olanda	228,8	40,5	2,30
Danimarca	191,3	42,8	1,80
Norvegia	188,8	36,5	1,40
Irlanda	171,5	52,4	3,70
Francia	106,4	27,6	1,10
Belgio	103,0	20,0	1,10
Austria	89,1	24,6	1,00
Lussemburgo	74,6	23,3	0,60
Italia	15,3	12,5	0,30
Spagna	10,2	11,9	0,20
Grecia	6,8	14,9	0,20
Portogallo	4,9	8,0	0,20
Turchia	0,1	3,5	0,01

Dati 1983.

Darida e Forlani danno l'ok, il presidente del Consiglio perplesso

Vertice da Craxi sulla Sme-Buitoni Il psi chiede di congelare l'affare

Venerdì dibattito in Senato - Romita sente De Benedetti: parlerà al Cipi?

ROMA — Attorno alla cessione della Sme, l'industria alimentare di Stato, alla Buitoni di Carlo De Benedetti le acque continuano ad essere agitate. Ieri sera Craxi, insieme il vicepresidente del Consiglio Forlani, ha incontrato il ministro delle Partecipazioni statali Darida. «Il colloquio — dice un comunicato — sono stati approfonditi alcuni temi relativi alle Partecipazioni statali. In particolare si è parlato della Sme.

Secondo quanto ha detto Craxi uscendo da Palazzo Chigi, è stata una riunione di lavoro». A sua volta il ministro Darida ha lasciato intendere che il problema Sme è stato esaminato, ma non in modo conclusivo: «*Ci risentiremo telefonicamente domani*». Darida ha osservato che si è parlato della questione, ma se ne deve riparlare. Il ministro ha fatto presente di non poter dire di più in quanto la Sme è quotata in Borsa e perciò si rischia di incorrere nel reato di aggiotaggio.

Al di là delle dichiarazioni dei partecipanti all'incontro c'è da dire, sulla scorta di alcune voci, che Craxi avrebbe confermato la sua perplessità sull'«affare Sme», mentre Forlani e Darida sarebbero favorevoli all'operazione.

Sul caso Sme quella di ieri è stata una giornata di frenetica attività. La conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari del Senato ha deciso che venerdì sull'operazione si avolgerà un dibattito sulla base di interpellanze e interrogazioni presentate da varie parti politiche.

Della questione potrebbe occuparsi anche il Cipi. Il Comitato interministeriale per la politica industriale. A quanto si è appreso, infatti, la questione è stata oggetto di una telefonata Craxi e il ministro del Bilancio Romita (che presiede i lavori del Cipi) appunto di una prossima convocazione del . Il ministro ha avuto anche un incontro con De Benedetti.

Ma anche la competenza sull'affare Sme è controversa: i comunisti ritengono che dell'operazione, per i riflessi che questa avrà sul settore agroindustriale, si debba occupare il Cipe, mentre i repubblicani sono dell'opinione che «*in questa circostanza specifica*» l'intervento del Cipe «*è da escludere*». Gli ambienti parlamentari compatenti dal canto loro fanno rilevare che forse in questo caso l'organo più indicato ad una valutazione globale è il Cipi.

I socialisti comunque sono del parere che l'operazione Sme deve essere subito «congelata» per garantire «*la salvaguardia dell'interesse pubblico*»: così si è espresso ieri Pablo Fabbri, presidente dei senatori socialisti. Secondo Fabbri nel dibattito a Palazzo Madama «*si potranno cogliere meglio certi atteggiamenti ostili e immotivati e anche l'agnosticismo problematico dei comunisti che di fatto è un disco verde per l'operazione*». Fabbri ha aggiunto che i socialisti si augurano di poter sollevare «*la cortina di silenzio e di disinformazione su quello che rischia di diventare il "business" più misterioso e inspiegabile degli ultimi lustri*».

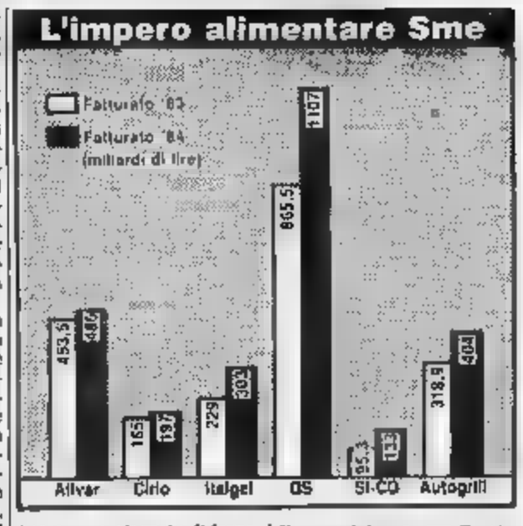
Nessuna replica da parte del pci, che deciderà solo in sede di ufficio di presidenza della Commissione bilancio della Camera se presentare o no un proprio documento parlamentare. La riunione è prevista per oggi. L'unico commento dei comunisti è che «*il presidente del Consiglio può convocare il Cipe*» e che non è loro compito quello di «*togliere le castagne dal fuoco sia al governo che alla maggioranza, divisa nel giudizio sull'operazione*».

Intanto i segretari territoriali di Milano della Fat-Cisl e della Fim-Cisl, rappresentati dall'avv. Mario Pezzi, hanno presentato al pretore un ricorso in cui si chiede l'annullamento della della Sidalm e Sme all'Iri al gruppo che fa capo a Carlo De Benedetti. Secondo i ricorrenti l'atto di cessione sarebbe antisindacale.

Nel documento di 25 cartelle si invita il pretore a disporre la convocazione delle parti per l'assunzione di sommarie informazioni a seguito delle quali dovrebbe essere emesso un decreto, immediatamente esecutivo, inteso ad annullare la scrittura privata stipulata tra Iri, la Cir, Mediobanca, l'Imi e la Buitoni per la cessione della Sidalm, della Sme e società controllate dalla . Il ricorso prende lo spunto da alcuni punti dell'operazione che secondo i sindacati milanesi non sarebbero del tutto chiari.

Per i ricorrenti la vendita sarebbe avvenuta un prezzo abbondantemente inferiore a quello mercato.

r. c. s.



All'agitazione aderiscono i gestori Confcommercio

Benzina, domani molte pompe chiuse Per traghetti e treni settimana calda

— Scatta periodo particolarmente caldo sul fronte trasporti. Domani per 24 ore tutti i collegamenti via mare con le isole saranno bloccati. Per 24 ore scioperano infatti gli ufficiali della flotta pubblica che lamentano il mancato rinnovo del contratto. I marittimi imbarcati sulle navi mercantili attueranno invece uno sciopero a scacchiera per obbligare le grosse petroliere a partire con 24 ore di ritardo.

Sempre domani chiuse molte pompe di benzina. Allo sciopero già proclamato da tutte le categorie dei distributori (72 ore poi ridotte a 24) non aderiscono le organizzazioni Figisc distributori carburanti, Federgas rivenditori gas in bombole per uso domestico, aderenti alla Confcommercio, le quali hanno comunicato che rimarranno aperti tutti gli impianti e la rivendita. «Tale decisione — spiegano in un comunicato — nasce dalle nuove prospettive che si sono aperte nei confronti delle società petrolifere del governo e delle forze politiche».

Sempre venerdì collegamenti difficili con la Sardegna: dalle 6,40 alle 13 scioperano gli assistenti dell'Alisarda.

Poi toccherà ai treni. Allo sciopero di 24 ore (che scatterà alle 21 di domenica) annunciato dalle segreterie nazionali Filt-Cgil, Sauft-Cisl e Uil, si aggiunge quello proclamato dai ferrovieri e dagli incaricati del compartimento di Bologna aderenti a Cgil-Cisl-Uil che si fermeranno 24 ore dalle di sabato alle 21 di domenica. Le segreterie regionali sindacali affermano che lo sciopero si è reso necessario per ottenere nuove assunzioni ormai necessarie per smaltire ferie ed i riposi che i ferrovieri accumulano da anni.

Sempre sul fronte dei trasporti un altro sciopero è già previsto per martedì 28, quando si asterranno dal lavoro per quattro ore (dalle 9,30 alle 13,30) gli autoferrotranvieri in tutta Italia. Motivo il mancato rinnovo del contratto, scaduto il 31 dicembre '84.

Guido Rey conferma lascio l'Istat

ROMA — Il presidente dell'Istituto centrale di statistica (Istat), Guido Mario Rey, ha confermato ieri ufficialmente la sua decisione di rimettere il suo mandato (scaduto il 10 ottobre del 1984) in occasione della riunione del Consiglio superiore di statistica.

La decisione, precisa una nota dell'Istat, è motivata dall'impossibilità, «nella difficile situazione che si è determinata, di poter gestire efficacemente l'Istituto, soprattutto nella fase attuale, caratterizzata da un forte processo di sviluppo e trasformazione che vede numerose iniziative già realizzate ed altre in attuazione».

Voci dalla Fim

Pierre Carniti lascia la Cisl

TORINO — I metalmeccanici piemontesi della Cisl, caso ormai molto probabile che Pierre Carniti lasci la segreteria generale confederazione, intendono «puntare i piedi». Questa volontà è emersa nel congresso regionale che si è aperto ieri a Torino, con la partecipazione di 180 delegati in rappresentanza di 28 mila iscritti (2 mila in meno dell'anno scorso).

«*Noi* — ha dichiarato il segretario regionale Carlo Daghino — *di fronte alle per ora presunte dimissioni di Carniti, intendiamo porre due problemi: continuità della linea della Cisl e conferma di grande autonomia delle formazioni politiche*».

Poiché è certo che a sostituire Carniti alla testa della Cisl verrebbe chiamato l'attuale «numero due», Franco Marini, è chiaro che i metalmeccanici e le categorie dell'industria intendono far sentire la loro voce sulla scelta del vice segretario generale: Colombo gode delle loro preferenze mentre Crea, al momento attuale, sembra avere più probabilità di ottenere la nomina.

I metalmeccanici si predispongono a dare battaglia anche al congresso piemontese della Cisl, che si terrà il 17-18 giugno, in difesa del segretario regionale uscente Avonto. Poiché alcune categorie sarebbero favorevoli alla nomina di un nuovo segretario piemontese della Cisl, «*al posto del carnitiano Avonto*», Daghino nella sua relazione ha affermato esplicitamente che i metalmeccanici per «*la riconferma di Avonto, che in questi quattro anni ha garantito l'unità della Cisl*».

«*Per lo scioglimento unitario del congresso regionale della Cisl* — ha proseguito Daghino — *riteniamo che le condizioni siano tre: 1) la proposta di documenti e liste unitari; 2) soluzione unitaria degli assetti di segreteria, a partire dalla riconferma dell'attuale segretario generale; 3) il rafforzamento della capacità professionale della segreteria, nell'ambito di un riequilibrio della rappresentatività fra categorie ed unioni, e superando criteri geopolitici. I metalmeccanici intendono concordare con le categorie dell'industria la scelta degli uomini per la soluzione di tale problema*».

Sull'aspetto sindacale il congresso della Fim ha ribadito l'impegno a sostenere la battaglia per la riduzione generalizzata dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali e la ridistribuzione del lavoro esistente attraverso i contratti di solidarietà. Se non si potrà evitare il referendum sulla contingenza i metalmeccanici piemontesi si presenteranno compatti per il «no»; finora solo alcuni consigli integrati iscritti alla Cisl hanno aderito al comitati per il «sì».

Sergio Devecchi

NECCHI

AVVISO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

La NECCHI Società per Azioni sede legale in Pavia, Via Rismondo 78, iscritta al Tribunale di Pavia al n. 744/1310 R.S. ed alla C.C.I.A.A. di Pavia al n. 58521, capitale sociale Lire 30.000.000.000, interamente versato, suddiviso in 30.000.000 di azioni del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, ripartite in 18.000.000 di azioni ordinarie ed in 12.000.000 di azioni ordinarie convertibili, ha presentato il 3 Maggio 1985 alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano dei seguenti titoli:

– azioni ordinarie

– azioni ordinarie convertibili.

Tutte le azioni ordinarie convertibili risulteranno automaticamente convertite in uguale numero di azioni di risparmio aventi lo stesso godimento, in conseguenza e dal momento della ammissione alla quotazione di Borsa delle azioni della Società.

Il presente avviso appare oltreal sui quotidiani:
Il Giornale, Il Sole 24 Ore, La Repubblica, Il Corriere della Sera.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Ing. Beccaris

PORTOROTONDO

La magia del più bel di Sardegna, il fascino di un porticciolo naturale tra i più attrezzati d'Italia, l'incanto di un paesaggio coi colori della mediterranea.

La vostra casa vacanze in effettiva proprietà con rogito notarile: 2-3 settimane all'anno a partire da 7 MILIONI

con Proprietà Estate. E con il servizio EUROTEL, ai vantaggi della proprietà aggiungete i servizi d'albergo.

Il vostro interlocutore
INVESTA
proprietà di
PROGRAMMA ITALIA

PRETURA DI

Sezione Stralcio Lavoro Penale
n. 702/85 R.G.L.
n. 2507/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 31-1-85 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MARIA Camelia nata a Caserta [illegible] res. in Rivalta, via dello Presso [illegible]

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 110 A.D.L. 31-10-33 n. 1726 per avere in Torino, Corso Mediterraneo in varie date antecedenti alla Corte di Appello di Torino e Ivrea e fino al Tribunale di Torino [illegible] [illegible] di L. 41.756.800 complessive, in base [illegible] di un minimale giornaliero previsto per [illegible] [illegible] corrispondenti [illegible] [illegible] [illegible]

CONFINDUSTRIA / Pessimistica relazione del presidente all'assemblea dell'associazione

Inflazione, spesa pubblica, conti esteri Lucchini è preoccupato per l'economia

ROMA — L'economia italiana è di nuovo in fase critica. Inflazione e spesa pubblica pesano come macigni sulla ripresa che di giorno in giorno perde colpi. Buona parte della relazione letta ieri dal presidente Lucchini all'assemblea della Confindustria è dedicata ai rischi che sta correndo l'azienda Italia. Le preoccupazioni di Lucchini hanno trovato un'eco immediata nell'intervento del ministro del Tesoro Goria: la finanza pubblica, ha detto, deve essere riportata sotto controllo, sia con interventi immediati ma soprattutto con la messa a punto di un piano a medio termine di risanamento.

Il quadro tracciato da Lucchini è a tinte scure. L'inflazione «*da cinque mesi non scende e è attestata su uno steccato duro superiore all'8 per cento. Nel primo quadrimestre si sono consumati tutti i margini disponibili per centrare l'obiettivo del 7 per cento che è il paletto minimo per dare continuità allo sforzo di agganciare la nostra economia alla ripresa internazionale*». Un fatto allarmante, tanto più che gli industriali denunciano «*un abbassamento della guardia*» sul fronte dei prezzi e vedono riemergere «*aspettative di consumo e di spesa contrastanti con una politica di rigore e di maggiore equilibrio*».

Il deficit della bilancia dei pagamenti è peggiorato del 50 per cento rispetto al primo trimestre 84. Risultati ancor più sfavorevoli presentano gli scambi commerciali, con progressiva diminuzione dei livelli di competitività (3-3 punti con la sola Germania) e con dati del deficit energetico grava sempre di più e «*il rifordo accumulato sul nucleare appare drammatico*». Il debito pubblico si avvicina, già questo anno, ad eguagliare il prodotto nazionale (cioè l'insieme delle ricchezze prodotte) lordo (cioè comprensivo delle somme destinate a coprire il deperimento degli impianti) di oltre 1 500 mila miliardi, ndr). La pressione fiscale e il costo del denaro rimangono su livelli altissimi, mentre il costo del lavoro è sempre un nodo irrisolto.

Roma. Forlani (da sinistra), Goria e Lucchini all'assemblea della Confindustria (Telefoto Ap)

Bisogna dunque reagire ed è uno sforzo che deve vedere impegnati tutti: imprenditori, sindacati, governo e forze politiche. A detta del presidente della Confindustria, segnali in questa direzione non mancano. Ad esempio, «*la crosta che per lungo tempo ha costretto le aziende pubbliche allo spreco sembra rompersi per l'effetto esterno di nuova sfida*». Le recenti operazioni di cessioni di aziende di cui l'interesse pubblico non è cleare strategico (ultima, in ordine di tempo, la vendita della Bmc alla Bultoni di Carlo De Benedetti) «*vanno nella direzione giusta*».

Altro segnale confortante è il 13 maggio che «*rende più solido il filone rigore economico e di uno maggiore equità fiscale perseguita governo*». A questa indicazione di stabilità dovrà accompagnarsi «*una iniziativa politica legislatura e noi ci auguriamo che dell'elettorato rifiuti una altrettanta saggezza delle forze politiche*».

Goria ha risposto agli industriali affermando che il governo vuol fare sua parte «*fermando la crescita del rapporto tra il debito pubblico e prodotto interno lordo, riducendo il disavanzo della pubblica amministrazione a dimensioni confrontabili con quelle dei Paesi con i quali ci misuriamo*». A giorni il ministro del Tesoro presenterà il suo piano a medio termine per la finanza pubblica. «*Ho elaborato una serie di ipotesi sulle quali governo. Parlamento e opinione pubblica dovranno confrontarsi*». Quello «programma di controllo» punta comunque a mantenere gli obiettivi definiti per l'85 (con il deficit pubblico oltre i 100 mila miliardi) e ad operare con maggiore incisività già nella finanziaria '86.

Emilio Pucci

Sul referendum disposti a trattare sulla scala mobile «marchingegni e pasticci»

Lucchini giudica l'ultima proposta Cgil - Agnelli: «Non cambia molto, in parte era già nota. E' difficile evitare la disdetta della scala mobile»

Roma. All'assemblea della Confindustria il presidente dell'Iri Romano Prodi con il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

ROMA — Sono sempre ridotte al lumicino le speranze di evitare il referendum sulla scala mobile, ma l'ultima proposta della Cgil ha aperto uno spiraglio per un «grande accordo» sociale sulla riforma del salario. E ieri, all'assemblea della Confindustria, attoniata da ministri e leaders politici, si avvertiva un certo ottimismo.

Il presidente Lucchini non ha respinto la nuova iniziativa della Cgil e ha ribadito la disponibilità degli imprenditori a fare ogni tentativo per trovare una soluzione concreta e compatibile con gli obiettivi di politica economica, non certo «*marchingegni o pasticci*». Senza un accordo, la disdetta a giugno sul punto unico di scala mobile «*sarà la conseguenza a cui non potremo sottrarci di fronte al permanere di atteggiamenti rinunciatari verso una trattativa e un positivo accordo fra le parti*».

Ma per Lucchini è l'iniziativa del referendum che si deve battere, perché «*ha costituito e costituisce il più duro impedimento al dialogo. Ha messo sotto spirunito limitato gran parte del movimento sindacale, riaccende la fiammata dell'inflazione, allontana i tempi di una riforma concordata del salario. E' contro chi non ha lavoro. Condanna all'appiattimento gli uomini*».

Sono state le divisioni del sindacato, ha aggiunto Lucchini, ad impedire finora una via d'uscita. Adesso c'è la proposta della Cgil. Il presidente della Confindustria nell'intervento letto davanti all'assemblea non ha fatto alcun accenno alla nuova iniziativa di Lama, limitandosi a dire che «*nelle proposte sindacali, così diverse tra di loro, c'è il segno che anche i sindacati vogliono cambiare la scala mobile*».

Sempre nella relazione, non c'è accenno alla questione dei decimali, ma Lucchini nel dopo-assemblea ha confermato che il problema verrà posto sul tavolo della trattativa generale. «*Il sindacato dovrà dirci se nella nuova busta paga sono compresi o no i decimali della scala mobile: vedremo se la richiesta sarà nella quantità compatibile il costo del lavoro e con la competività delle aziende*». Il vero problema, ha aggiunto il vicepresidente Carlo Patrucco, è sapere se «*il sindacato nel suo insieme vuol davvero aprire spazi di negoziazione*».

Più cauti il presidente Fiat, Giovanni Agnelli, e l'amministratore delegato, Cesare Romiti. «*La proposta della Cgil* — ha osservato Agnelli — *non cambia molto, era in parte nota. E' molto difficile evitare il referendum e in quel caso la disdetta sarà inevitabile*». Anche per Romiti «*senza una proposta unitaria di tutte e tre le confederazioni è difficile evitare il referendum*». g. p.

Per mila quadri da ieri c'è una legge

ROMA — Da ieri gli 800 mila quadri intermedi (capireparto, capi-turno, capi-squadra, capi-ufficio, responsabili a vario livello di persone e beni) sono «legali». E' stata, infatti, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la legge 13 maggio 1985, n. 190, dal titolo «Riconoscimento giuridico dei quadri intermedi».

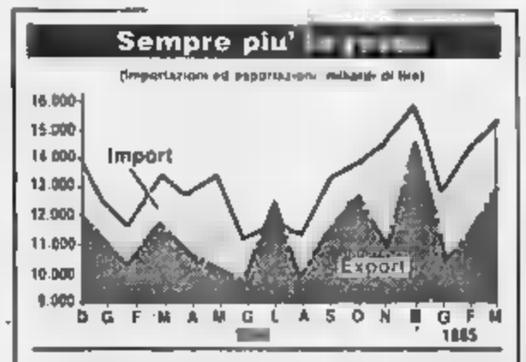
La legge è composta di 6 articoli: il primo modifica l'art. 2095 del Codice civile così seguente: «I prestatori di lavoro subordinato si distinguono in dirigenti, quadri, impiegati e operai». Nel secondo, si riconosce che i quadri sono coloro che «svolgono funzioni con carattere continuativo di rilevante importanza ai fini dello sviluppo e dell'attuazione degli obiettivi dell'impresa»; i requisiti per essere configurati in tale categoria «sono stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale o aziendale».

Con l'art. 3 si prevede che entro un anno le imprese «provvederanno a definire attraverso la contrattazione collettiva nazionale o aziendale».

Gli altri tre articoli contengono chiarimenti e prescrizioni di carattere normativo.

SCAMBI CON L'ESTERO / Nel primo trimestre raddoppiato il deficit rispetto all'84

Bilancia commerciale sempre più pesante in tre mesi un «buco» di 6229 miliardi



ROMA — Sempre più in rosso i conti con l'estero.

La bilancia commerciale italiana nel primo trimestre del 1985 ha accumulato un deficit di 6229 miliardi di lire, pari al doppio del del primo trimestre 1984 (4178 lire).

E' quanto risulta dai dati dell'Istat che ieri ha comunicato le cifre del marzo scorso: in tale mese il deficit commerciale italiano con l'estero è risultato pari a 2383 miliardi di lire mentre il deficit di 1769 miliardi di lire e contro 3136 miliardi di disavanzo nel febbraio 1985.

La bilancia di marzo segna dunque un nuovo rilevante passivo.

Tuttavia i dati mostrano una ripresa delle esportazioni italiane: in marzo, infatti, le esportazioni sono ammontate a 12.984 miliardi di lire con un aumento del 17,8 per cento sul mese 1984.

Le importazioni, però, conservano un ritmo di crescita più elevato: in marzo hanno toccato il livello di 15367 miliardi con una crescita del 20,3 per cento.

Nell'intero primo trimestre 1985 le importazioni sono ammontate a 42.738 miliardi di lire con un incremento del 22,6 per cento mentre le esportazioni sono ammontate a 34.507 miliardi con un incremento del 12,4 per cento.

Petrolio e restano le voci più pesanti

Ecco il quadro dei saldi segnati dai singoli comparti merceologici nel primo trimestre 1984 e nello stesso periodo del 1985 (in miliardi di lire):

Settore	Saldo 1984	Saldo 1985
Alimentari	— 2.407	— 2.883
Energia	— 9.348	— 11.336
Tessile abbigliamento	+ 2.982	+ 2.413
	— 291	— 141
Meccanica		+ 2.896
trasporto	+ 204	+
Chimica	— 2.185	— 1.290
Altri	+	— 678

Improvvisa ondata d'importazioni

Polli e stranieri avicoltori in allarme

ROMA — Gli agricoltori — non solo in Italia ma in tutta la Comunità europea — sono scontenti delle parziali misure prese a Bruxelles la settimana scorsa sui prezzi agricoli. Come dice il Copa (Comitato delle organizzazioni professionali agricole cui aderiscono La Coldiretti e la Confagricoltura), «*il frutto di decisioni molto negative per i produttori, per la politica agricola comune e per l'Europa*».

Bruxelles, aggiunge il Comitato, si è ragionato pensando «*a sole ragioni di bilancio, senza tener conto né della difficile situazione del potere d'acquisto degli agricoltori, né della considerevole perdita di introiti dovuta a due mesi di ritardo nella decisione sui prezzi del latte e delle carni bovine e ovine*».

In Italia la situazione dell'agricoltura è particolarmente pesante. La Confagricoltura afferma che, dopo Bruxelles, «*il settore primario è completamente disarmato di fronte agli altri grandi produttori mondiali, proprio mentre gli Stati Uniti sferrano un'offensiva generale per acquisire una più ampia parte dei mercati mondiali*».

Ancor più grave è la situazione per alcuni settori agricoli come l'avicoltura. Questo settore in Italia ha grandi benemerenze perché è l'unico che assicura al Paese l'autosufficienza, con una produzione di oltre 9 milioni e mezzo di quintali annui, pari a oltre il 30 per cento di tutta la carne ottenuta in Italia.

Da qualche tempo una grave minaccia pesa su questo settore, che già periodicamente soffre di crisi di sovraproduzione: una forte corrente di importazioni, non solo dai Paesi dell'Est, ma anche dalla Cee, fa[illegible]renza sleale (anche perché si tratta di merci di bassa qualità) ai nostri prodotti.

Milioni di uova, migliaia di quintali di pollame e conigli, vivi e congelati, stanno invadendo l'Italia. Una preoccupata stima di quanto sia accadendo agli allevamenti italiani di pollame e conigli è stata fatta dalla Confagricoltura, sulla base dell'andamento delle importazioni di febbraio. In quel mese, mentre gli allevamenti (specie al Nord) erano ancora impegnati a calcolare i danni del gelo e della neve, entravano in Italia a bordo di 400 Tir quasi cento milioni di uova, il 97 per cento in più di quelle importate nello stesso mese dell'1984.

Situazione pesante anche per gli allevamenti di polli da carne: sempre in febbraio sono arrivati dall'estero 73.805 quintali di carne di pollo, con un aumento del mille per cento stesso dell'anno precedente.

Anche i conigli arrivano dall'Est (più per cento), mentre gli allevamenti nazionali sono in crisi.

La protesta della Confagricoltura è rivolta verso il governo, che manifesta disinteresse per la questione, quando addirittura non «*autorizza alcune pratiche commerciali, come le temporanee importazioni, che solo nell'ultima settimana di febbraio hanno visto passare in dogana circa 13 milioni di uova, con un esborso di oltre due miliardi di lire*».

L.

a CEREAL — Utili in rallentamento nel 1984 per l'Oreal. Il gruppo francese operante nel settore farmaceutici e prodotti di bellezza: i profitti netti sono stati a 729 milioni di franchi, con un incremento del rispetto ai 653 milioni di franchi dell'anno prima ma in netto rallentamento di crescita rispetto al 20,3% registrato nel 1983 in confronto al

Una nuova collaborazione McDonnell e Aeritalia

ROMA — La McDonnell Douglas Corporation e l'Aeritalia, società aerospaziale italiana del gruppo Iri-Finmeccanica, hanno firmato un accordo di collaborazione per studiare la fattibilità della tecnologia «prop-fan», che potrebbe portare alla produzione di un velivolo passeggeri

L'accordo prevede le fasi di ricerca e sperimentazione del nuovo sistema propulsivo «prop-fan» ed un programma di voli sperimentali su un velivolo Md-80.

Il successo delle ricerche sul «prop-fan», un sistema di propulsione che dì avvale di speciali eliche e che potrebbe sostituire vantaggiosamente gli attuali motori a reazione, potrà costituire le basi per lo sviluppo di un nuovo velivolo commerciale per il breve e medio raggio. Il sistema di propulsore, unito alle nuove tecnologie utilizzate per le strutture, i sistemi e la progettazione della cabina di pilotaggio, permetterà agli aerei un risparmio di carburante fino al 50% rispetto ai velivoli a getto attualmente in servizio, tenendo velocità simili.

Un di tecnici dell'Aeritalia sta già lavorando sul programma negli Stati Uniti accanto agli specialisti della McDonnell Douglas. Nell'ambito del progetto l'Aeritalia produrrà anche componenti per i programmi di prove a terra e in volo. L'accordo rappresenta un ulteriore ampliamento della collaborazione tra le due società, iniziatasi nel 1966 quando fu affidato all'Aeritalia un contratto per la costruzione di serie dei pannelli di fusoliera per il Dc-9 e più tardi di importanti componenti per il trireattore passeggeri Dc-10, per l'aeroslurro Ac-10 e per il bireattore commerciale Md-80.

Unicem S.p.A.

Capitale sociale versato L. 36.084.000.000
Sede sociale Casale Monferrato
Tribunale Casale Monferrato Reg. Soc. 1107

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE DA LIRE 38.088.000.000 A LIRE 46.579.250.000

Si comunica che, in esecuzione delle deliberazioni assunte dall'assemblea straordinaria degli Azionisti tenutasi il 28 aprile 1985 ottenuta le prescritte autorizzazioni, si dà corso all'aumento a pagamento del capitale sociale mediante:

1) Emissione di n. 899.250 azioni ordinarie e n. 149.875 azioni di risparmio da nominali L. 2.000 ciascuna, godimento 1.1.1985, offerte in opzione, al prezzo di L. 8.000 ciascuna di cui L. 6.000 di sovrapprezzo, agli azionisti ed obbligazionisti sulla base del seguente rapporto:
   - 1 azione ordinaria ogni 20 azioni, ai possessori di azioni ordinarie, contro stacco della cedola n. 17;
   - 1 azione di risparmio nuova ogni 20 azioni, ai possessori di azioni di risparmio, contro stacco della cedola n. 2;
   - 11 azioni di risparmio nuove ogni 2.000 obbligazioni, ai portatori di obbligazioni convertibili Unicem 14% 1981/87, contro stacco del tagliando B;
   - 2 azioni ordinarie e 7 azioni di risparmio nuove ogni 2.000 obbligazioni, ai portatori di obbligazioni convertibili Unicem 15% 1983/89, contro stacco del tagliando A.
2) Emissione di n. 4.196.500 azioni di risparmio da nominali L. 2.000 ciascuna, godimento 1.1.1985, offerte in opzione, al prezzo di L. 8.000 ciascuna di cui L. 6.000 di sovrapprezzo agli obbligazionisti sulla base del seguente rapporto:
   - 1 azione di risparmio nuova ogni 5 azioni, ai possessori di azioni ordinarie, contro stacco della cedola n.
   - 1 azione di risparmio nuova ogni 5 azioni, ai possessori di azioni di risparmio, contro stacco della cedola n. 3;
   - azioni di risparmio ogni 1.000 obbligazioni ai portatori di obbligazioni convertibili Unicem 14% 1981/87, contro stacco del tagliando C;
   - 18 azioni di risparmio nuove ogni 1.000 obbligazioni, ai portatori di obbligazioni convertibili Unicem 15% 1983/89, contro stacco del tagliando B.

Il diritto di opzione può essere esercitato - sotto pena di decadenza - nel periodo dal 22 maggio 1985 a tutto il 28 giugno 1985. Trascorso il termine suindicato i diritti di opzione non esercitati saranno offerti in borsa ai sensi del terzo comma dell'art. 2441 C.C.

Coloro che intendono esercitare il diritto di opzione devono presentare la domanda di sottoscrizione sui moduli predisposti dalla società, allegando le cedole ed i tagliandi suindicati che fungeranno da [illegible] ogni azione od obbligazione).

Le operazioni possono essere svolte presso gli uffici direzionali della società, in Torino, Via C. Marenco n. 25, oppure presso le seguenti Casse incaricate:

Banca Brignone, Banca Commerciale Italiana, Banca C. Steinhäuslin & C., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Popolare di Bergamo, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Sondrio, Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Barclays Bank, Cassa di Risparmio di Torino, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Monte Titoli S.p.A., Nuovo Banco Ambrosiano ed eventuali loro corrispondenti per i titoli circolanti all'estero.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE PIEMONTE
UNITA' [illegible] 1-23 TORINO

E' indetto avviso pubblico per il conferimento incarico temporaneo a:

n. 4 POSTI DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA
SCADENZA ORE 12,00 DEL 3-6-85

Per eventuali informazioni rivolgersi: via San Secondo 29 - uff. tel. 83.

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE
dott. G. Salerno

IL PRETORE DI [illegible]

Il Pretore di Sanità in data 15/4/1985 ha pronunciato la seguente sentenza nei confronti di FEDELE ROCCO nato il 3/1/1956 a S. Eufemia d'Aspromonte ma Cavaglià n° 17 di Via Massaua

IMPUTATO

del delitto p. e p. dall'art. R.D. 21/12/33 n° 1736, e 81 C.P. per avere con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso emesso n° 10 assegni bancari per l'importo complessivo di L. 10.235.000.

Caso grave per il rilevante importo dei titoli.

In Sanità e Cavaglià tra l'1/3 e il 5/3/1982

OMISSIS

Visti gli artt. 483, 489 C.P.

dichiara Fedele Rocco colpevole dei reati ascrittigli e con la continuazione ritenuta, lo condanna alla pena di mesi due di reclusione e L. 300.000 di multa, oltre al pagamento delle spese processuali verso lo Stato.

Visto l'art. 139 L. 24/11/1981 n° 689 fa divieto al Fedele di emettere assegni per il periodo di anni uno ed ordina che la presente sentenza venga pubblicata per estratto sul giornale «La Stampa» di Torino

Il Cancelliere
F.to F. Maggio

Il Pretore
F.to Dr. R. Tardel

per estratto conforme
Sanità, li 3.5.1985

Il Cancelliere
F. Maggio

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 525/85 R.E.E.
n. 21247/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 26-4-85 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

TORTI Carlo Giuseppe nato ad Ottobiano il 8-9-1936 ivi res. in Medaglini 7

IMPUTATO

del reato di cui artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 emesso sulla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia assegno bancario di L. 850.000, senza che al predetto istituto bancario fossero disponibili i fondi corrispondenti, ipotesi grave stante l'elevato importo del titolo e per i precedenti penali specifici dell'imputato. Recidiva ex art. 99 c.p. Nella commissione di essere rimasto debitore del delitto ex art. 103 c.p.

[illegible]

condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di multa e mesi due di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Dichiara l'imputato debitore al delitto e lo assegna ad una colonia agricola per un minimo di anni due.

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Dichiara l'imputato debitore al delitto e lo assegna ad una colonia agricola per un minimo di anni due.

Visto la sentenza non sia stata impugnata nei termini di legge, la dichiara irrevocabile in pregiudizio dei pubblici uffici.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 27-4-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 704/85 R.E.E.
n. 26858/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 30-11-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MESSINA Antonino nato a Catania il 3-1-1943 res. in Torino, c.so Monte Grappa 102

IMPUTATO

A) del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 13-10-1983 emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro un assegno bancario di L. 3.500.000 senza che al predetto istituto bancario fossero disponibili i fondi corrispondenti, ipotesi grave per l'importo dell'assegno e per la modalità della emissione

B) per aver emesso in Torino nel giugno del 83 sulla Banca Nazionale del Lavoro altro assegno bancario di L. 5.500.000, assegno di cui al capo A) con data tale successiva precedente al 15-12-83 ipotesi grave per le modalità dell'emissione e due importo del titolo (reato cont. al dir.)

OMISSIS

condanna a quattro alla pena di L. 300.000 di multa e 8 mesi di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Dichiara l'imputato debitore al delitto e lo assegna ad una colonia agricola per un minimo di anni due.

Visto la sentenza non sia stata impugnata nei termini di legge, la dichiara irrevocabile in pregiudizio dei pubblici uffici.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 13-5-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

[illegible]A DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 540/85 R.E.E.
n. 385/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 13-5-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

DEMARCHI Sergio nato a Pinerolo il 18-11-1939 res. in Torino, via Fenera 12

IMPUTATO

del reato di cui artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, Grugliasco, Tribunale Posizione in corso dopo avere emesso su conto Banca Sanpaolo assegno bancario di L. 104.813.000 completamente senza che i predetti fondi fossero disponibili i fondi corrispondenti, ipotesi grave per l'importo dell'assegno e per il numero ed il notevole importo complessivo degli emessi, nonché per i precedenti penali specifici dell'imputato. Recidiva ex art. 99 c.p. Nelle condizioni di essere irrevocabile debito ex art. 103 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa e mesi di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15-3-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 703/85 R.E.E.
n. 26868/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-6-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

LIGOTTI Mario nato a Torino, 23-1-1947 res. in Torino, via Paolo Gaidano n. 141/C

IMPUTATO

del reato di cui artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, Grugliasco, Tribunale Posizione in corso dopo avere emesso su conto Banca Sanpaolo assegno bancario di L. 104.813.000 completamente senza che i predetti fondi fossero disponibili i fondi corrispondenti, ipotesi grave per l'importo dell'assegno e per il numero ed il notevole importo complessivo degli emessi, nonché per i precedenti penali specifici dell'imputato. Recidiva ex art. 99 c.p. Nelle condizioni di essere irrevocabile debito ex art. 103 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa e mesi di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15-3-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 706/85 R.E.E.
n. 27868/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 15-5-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

NOCERA Benedetto nato a Torino, il 21-1-1938 res. in Torino in Lungo Dora n. 207

IMPUTATO

del reato di cui artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino nel [illegible] San Mauro 7 bis in varie date presso sulla Cassa di Risparmio di Torino assegni bancari di L. 3.000.000 - 3.100.000 - 1.000.000 - 2.350.000 - 3.350.000 in conoscenza di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto istituto bancario fossero disponibili i fondi corrispondenti, ipotesi grave stante l'elevato importo degli assegni. Recidiva specifica reiterata ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 800.000 di multa e mesi 8 di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15-3-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 705/85 R.E.E.
n. 27868/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-6-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] nato a [illegible] il 13-12-1947 res. in Torino, via Fiocchetto n. 2

IMPUTATO

del reato di cui artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino, via [illegible] 3 in varie date emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino assegni bancari di L. 27.250.000 complessivo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto istituto bancario fossero disponibili i fondi corrispondenti, ipotesi grave per l'importo dell'assegno e per il numero ed il notevole importo complessivo degli emessi, nonché per i precedenti penali specifici dell'imputato. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di multa e mesi due di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15-3-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 566/85 R.E.E.
n. 31715/84 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-12-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] nato a [illegible] il [illegible] res. in Torino, via Quadrio 122

IMPUTATO

del reato di cui artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino nel [illegible] 1984 con un assegno bancario di L. 2.940.000 completamente [illegible]

OMISSIS

condanna a quattro alla pena di L. 300.000 di multa e mesi due di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Dichiara l'imputato debitore al delitto e lo assegna ad una colonia agricola per un minimo di anni due.

Visto la sentenza non sia stata impugnata nei termini di legge, la dichiara irrevocabile in pregiudizio dei pubblici uffici.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15-3-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 707/85 R.E.E.
n. 27868/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 28-6-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

[illegible] nato a [illegible] il [illegible] res. in Torino, via [illegible] 3 in varie date emesso sulla Cassa di Risparmio di Torino assegni bancari di L. 27.250.000 complessivo, in esecuzione di un medesimo disegno criminoso senza che al predetto istituto bancario fossero disponibili i fondi corrispondenti, ipotesi grave per l'importo dell'assegno e per il numero ed il notevole importo complessivo degli emessi, nonché per i precedenti penali specifici dell'imputato. Recidiva ex art. 99 c.p.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena di L. 300.000 di multa e mesi due di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15-3-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecutiva Penale
n. 566/85 R.E.E.
n. 27868/83 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 26-6-84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MESSINA Salvatore nato a [illegible] il [illegible] res. in Torino, via Quadrio 122

IMPUTATO

del reato di cui artt. 116 R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino nel [illegible] 1984 con un assegno bancario di L. 2.940.000 completamente [illegible]

OMISSIS

condanna a quattro alla pena di L. 300.000 di multa e mesi due di reclusione, oltre le spese di procedimento, ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino.

Visto all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno. Dichiara l'imputato debitore al delitto e lo assegna ad una colonia agricola per un minimo di anni due.

Visto la sentenza non sia stata impugnata nei termini di legge, la dichiara irrevocabile in pregiudizio dei pubblici uffici.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 15-3-85

Il Direttore di Sezione
(Carlo Bardi)

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Esecuzione n. 364/82 [illegible] 80.000 [illegible] [illegible]

Il giorno 20-5-1985 alle ore 12 presso il [illegible] Tribunale di Torino si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

In BRAVERE (TO), Reg. [illegible], via Vittorio 12, [illegible] per metà di C.T. part. 4208, F. 2 ma. 306 sub 4 cat. [illegible] [illegible] [illegible]

I prezzi tornano a salire

Borsa +0,42 dopo la pausa

ROMA — Prezzi prevalentemente in rialzo, ieri, alla Borsa di Milano: i titoli primari hanno avuto un discreto andamento con miglioramenti dello 0,85% per la Snia Bpd e Italcementi, dello 0,7 per le Pirelline, 0,6 per Olivetti e Fif, mentre le Montedison sono portate a quota 1700 (+ 0,3). Stazionarie le Fiat e calme le Generali. L'indice Comit è salito a 318,74 (+0,42%).

Tra gli altri titoli in primo piano le Mediobanca hanno superato quota 101.000 (+ 1,4 per cento), le Ras sono migliorate dell'1,4, in Rinascente si portate a 800 lire (+ 1,5) e le Italmobiliare sono migliorate dell'1,2.

Da segnalare poi il nuovo rialzo delle Sme (+ 9,5), Gasib priv. (+ 0,8), Cogelar (+ 0,5), Franco Tosi (+ 4,2), Attività immobiliari (+ 4,1), Acdea (+ 3,5), Acqua marcia (+ 3,3), Cementir (+ in buon recupero le due Buitoni (+ 3,9 il titolo ord. e + 1,3 quello di risparmio). Le Centrale sono migliorate del 2,9 il titolo risp. e del 2,5 col titolo ord.

Irregolari i telefonici: + 1,2 le Sip, mentre le Stet hanno perso qualche frazione. Gli altri assicurativi sono finiti attorno ai livelli di lunedì insieme con Staffida, Danieli, Galla e Triz. meta.

● **NECCHI** - Un comunicato promosso e diretto dalla Banca Commerciale italiana ha presentato alla Consob comunicazione relativa al progetto di collocamento nel mese di giugno di azioni della Necchi spa. L'operazione riguarda l'offerta al pubblico di 4.500.000 azioni ordinarie e di azioni ordinarie convertibili, entrambi da nominali 1000 lire cadauna, godimento 1 gennaio pari al 25% del capitale sociale di 30 miliardi.

Ristretto a Torino

Titoli	Prezzo di chiusura	Quantità trattate
Banca Centro Sud	5.850	30.500
Banca Popolare di Milano	12.000	600
Banca Popolare di Novara	14.970	7.400
Banca Subalpina	4.950	5.600
Un. Subalpina Assicuraz.	12.750	1.900

Finito lo strapotere dell'Opec, la crisi energetica non ha strangolato l'Occidente

Petrolio, gli Usa fuori dalla paura

L'85, pronosticato l'anno del crack, segna invece un drastico calo dei prezzi - Strategie vincenti: risparmio e fonti alternative - Le «sette sorelle», dopo i forti guadagni, costrette alla difensiva

NEW YORK — Nel '73, quando dichiarò «guerra morale» agli sprechi dell'energia, l'allora presidente Carter disse che il '85 le importazioni di petrolio dai Paesi dell'Opec sarebbero raddoppiate, i prezzi del greggio sarebbero saliti alle stelle e gli Stati Uniti si sarebbero «ostaggi di potenze ostili». L'attivo dei conti correnti delle Nazioni Arabe, tradotto nei temuti petrodollari, avrebbe sconvolto l'equilibrio internazionale: in America, le banche avvantaggiarsi della crisi, aggiunse Carter, sarebbero state le «sette sorelle», le multinazionali petrolifere. «Ebbene, l'85 è arrivato», ci dice John Sawhill, direttore «Federal energy administration» con Nixon e Ford, e sottosegretario all'energia con Carter, «e delle profezie si è smentito».

Il quadro, semmai, è diametralmente opposto a quello dipinto dal presidente Carter. Il fabbisogno americano di greggio è sceso di oltre il 25 per cento, nonostante il «boom» industriale portato dalla reaganomics. Le importazioni, che nel '77 costituivano il 47 per cento, ne rappresentano adesso il 30 per cento, di cui solo un terzo proviene dai Paesi dell'Opec. I prezzi si ancora dimezzati, ma, afferma Sawhill, «se non scoppieranno guerre in Medio Oriente, e non accadranno altre catastrofi, la tendenza è quella». Dei petrodollari è parlato per la buona ragione che la bilancia dei conti correnti delle nazioni arabe è passiva. E le «sette sorelle», dopo essersi arricchite — almeno il Carter non ha torto — adesso stanno battendo in ritirata e hanno avviato drastiche ristrutturazioni. «Si pensi soltanto», proclama Sawhill, «che nel '77 il principale esportatore di petrolio negli Stati Uniti era l'Arabia Saudita: oggi essa figura al sesto posto dopo il Messico, il Canada, il Venezuela, l'Inghilterra e l'Indonesia».

Non c'è stata l'apocalisse del petrolio, gli automobilisti in coda — e in lotta — coi distributori di benzina, gli inquilini semicongelati nelle case quasi prive di riscaldamento e l'industria e le comunicazioni paralizzate dalla mancanza di energia. C'è stato invece il decollo della conservazione e delle fonti alternative, a partire dal carbone per giungere alle centrali atomiche. «Le prospettive per l'85 sono chiare», spiega Sawhill. «I consumi del mondo non comunista, che l' aumentarono del 3,2 per cento, aumenteranno appena dell'1 per cento, a causa del rallentamento della economia. I Paesi dell'Opec dovranno ridurre la produzione del greggio di circa 3 milioni di barili il giorno, a 16 milioni di barili e incidentalmente è meno del doppio della nostra produzione, 8 milioni e mezzo-9 milioni di barili.

Tutto bene dunque? «Disinganniamo», risponde Sawhill. «Questo capovolgimento di fronte sinora è stato estremamente utile, perché ha contribuito ad abbassare i costi e l'inflazione in tutto il mondo e a realizzare il boom industriale. Non ne hanno goduto solo certi Paesi, come l'Italia, che hanno visto ogni vantaggio scomparire con la sopravvalutazione del dollaro. Se il dollaro si deprezzerà a poco a poco e moderatamente, tutti in genere ne trarranno ulteriori benefici. Ma' per gli Stati Uniti, la situazione è diversa. Noi abbiamo potuto produrre più e importare meno finché il prezzo del greggio è rimasto al di sopra di un certo livello. Adesso, trivellare nuovi pozzi è diventato antieconomico. Già nell'84, quando la domanda di petrolio è cresciuta per la prima volta dal '79, le importazioni sono risalite, sia pure solo del 6,5 per cento. Secondo il "Federal energy administration", se il prezzo del greggio scendesse a 25 dollari il barile, nel '90 esse aumenterebbero di 4/ per cento del consumo nazionale, quasi quanto il '77».

Per risolvere il problema bisognerebbe che l'efficienza delle «sette sorelle» si accentuasse. Nell'economia americana c'è un vecchio detto: «Quel che è bene per la General Motors è bene per gli Stati Uniti». Ciò non è mai stato vero per le multinazionali petrolifere: al contrario, i loro interessi si sono sovente scontrati con quelli nazionali, soprattutto nei periodi di crisi, tanto che Carter fu sul punto di accusarle di antipatriottismo. Oggi esplorano e alcune strutture inadeguate: i costi di lavoro sono troppo alti, molte raffinerie appaiono antiquate, le diversificazioni si rivelate improduttive. spinta a produrre, inferta dalla liberalizzazione del presidente Reagan, si esaurita. qui, corsa alla ristrutturazione, che ha manifestazioni clamorose nelle fusioni, a livello di primato: quella della Chevron e Gulf, per esempio, la massima della storia industriale americana, oltre 13 miliardi di dollari, 25 mila miliardi di lire, o della Texaco con la Getty, 11 miliardi di dollari, 22 mila miliardi di lire.

Ennio Caretto

Nigeria produce lo (quote e prezzi dei tredici Paesi)

PAESI	Quota produz. (milioni b/g)	Prezzi 1-10-1984 $ x barile
ARABIA SAUDITA	4,35	28,00
IRAN	2,35	28,00
IRAK	1,20	28,00
KUWAIT	0,80	29,00
EAU	0,83	28,50
QATAR	0,28	
VENEZUELA	1,85	
NIGERIA	1,30	29,00
LIBIA	1,00	30,00
INDONESIA	1,20	29,53
	0,68	30,00
GABON	0,14	29,00
ECUADOR	0,18	29,00

L'Aie invita a diversificare le fonti

«L'Italia deve puntare su nucleare e carbone»

PARIGI — L'83% dell'utenza privata italiana beneficia di tariffe elettriche sottocosto, applicate non già in considerazione di imperativi economici ma di provvedimenti di tipo sociale e di chiara ispirazione politica. Lo afferma l'Agenzia internazionale per l'energia (Aie), che raggruppa 21 dei 24 Paesi Ocse, nel suo ultimo rapporto su «la politica e i programmi energetici dell'Italia». Secondo l'Aie, nonostante la serie di aumenti applicati dal '81 ad oggi, «i prezzi dell'elettricità sono ancora controllati dal governo secondo criteri di natura politica».

Secondo gli esperti dell'Aie la razionalizzazione delle tariffe è diventata uno dei problemi impellenti per l'avvenire energetico del Paese.

«È la prima volta che l'Aie diffonde in anteprima un rapporto sulla politica energetica di un solo Paese: questo perché l'Italia, secondo l'Aie, appare singolarmente vulnerabile poiché, producendo meno del 20% dei consumi, nel 1983 ha speso per le sole importazioni petrolifere (che rappresentano il 60,4% della domanda globale d'energia primaria del Paese) ben 17 miliardi di lire.

Secondo l'Aie è essenziale che l'Italia acceleri i programmi di costruzione delle centrali elettriche a carbone e nucleari, e operi un'ulteriore liberalizzazione dei prezzi del petrolio e la ristrutturazione dell'intera rete di raffinaria e distribuzione «al fine di evitare che altre compagnie petrolifere abbandonino il mercato italiano, con effetti perversi per i livelli d'approvvigionamento e di diversificazione delle fonti.

«Asse» energetico dovrebbe essere poi migliorato mediante un maggiore utilizzazione del carbone, soprattutto a livello industriale. A questo fine il rapporto approva il progetto, attualmente allo studio, di riattivazione di una miniera in Sardegna, suscettibile di produrre 1,7 milioni di tonnellate l'anno, e i lavori di estensione dei terminali portuali per lo scarico di carbone a Brindisi e a Gioia Tauro.

Collaborazione fra Telettra e Telematics

MILANO — La Telettra, società del Gruppo Fiat, ha concluso un accordo di collaborazione con la società anglo-americana Telematics. Questa società sta avendo un notevole successo sul mercato nordamericano ed europeo grazie alla concezione molto innovativa dei suoi prodotti. Particolarmente significativi i contratti recentemente stipulati con la British Telecom.

In base a questo accordo la Telettra utilizzerà la tecnologia della Telematics per sviluppare sistemi completi nel campo delle reti private a commutazione di pacchetto. Con le reti a pacchetto si risponde alla sempre più sentita necessità di comunicare tra terminali e computer diffusi nelle varie sedi di un'azienda.

● **CARLO ERBA** — La «Carlo Erba Strumentazione», società consociata della «Farmitalia Carlo Erba» (gruppo Montedison) passerà sotto il controllo della inglese «Fisons plc». Una lettera di intenti in tal senso è stata firmata — a quanto si apprende — tra le due società e dovrebbe consentire alla «Fisons» di perfezionare l'acquisto della «Carlo Erba Strumentazione» entro fine giugno, per un prezzo indicato in circa 30 miliardi di lire.

● **PIERREL** — Il gruppo svedese Fermenta ha deciso di procedere al parziale smobilizzo di una parte dell'attività commerciale della controllata farmaceutica Pierrel. E' stata infatti raggiunta una intesa — si rileva alla società — per la cessione alla multinazionale svedese Astra della «linea odontoiatrica».

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI		21-5
Alfa	L	10.371
Arca BB	c	12.496
Arca RR	c	10.841
Azzurro	c	10.448
Euro Vega	c	10.233
Euro Antares	c	10.193
Euro Androm.	c	10.419
Fiorino	c	10.515
Fondattivo	c	15.000
Fondersel	c	13.723
Fondicri 1°	c	10.100
Fondo gestess.	c	14.137
Generconsult	c	11.172
Gestiras	c	12.483
Ini capit	c	13.660
Ini rend	c	11.357
Interbanc. az.	c	11.088
Interbanc. ob.	c	10.485
Interbanc. mi	c	10.457
Libra	c	10.367
Multiras	c	10.499
Nordfondo	c	10.692
Primecash	c	11.113
Primerend	c	12.373
Primecapital	c	13.655
Verde	c	10.149
Visconteo	c	10.000
Fondo Ire	c	1478,300

ESTERI AUTORIZZATI		21-5
Fonditalia	S	25,45
Interfund	S	18,03
Int. Sec. Fund	S	9,09
Italfortune	S	12,74
Italunion	S	10,14
Multinvest	S	34,90
Capitalitalia	S	12,43
Mediolanum	S	16,49
Rominvest	S	17,00
Robeco Sirini		74,40
Rolinco Sirini		89,90
Raifund	L	18.888
Fondo Tre R	L	23.601

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
DI BANCHE		
C.C.T. 1/1/85	101 90	101 80
C.C.T. 1/3/85	101 20	101 20
C.C.T. 1/5/86	102 50	102 50
C.C.T. 1/6/88	102 30	102 30
C.C.T. 1/7/85	100 05	102
C.C.T. 1/8/88	101 70	101 50
C.C.T. 1/10/82-88	101 70	101 50
C.C.T. 1/10/83-88	100 20	100 00
C.C.T. 1/11/88	101 40	101 60
C.C.T. 1/12/86	102 50	102 50
C.C.T. 1/1/87	102 20	102 00
C.C.T. 1/2/87	102 35	102 45
C.C.T. 1/3/87	102 20	102 40
C.C.T. 1/4/87	102 15	102 35
C.C.T. 1/5/87	102 25	102 40
C.C.T. 1/6/87	102 45	102 35
C.C.T. 1/12/87	101 45	101 80
C.C.T. 1/7/88	103 25	103 30
C.C.T. 1/8/85	102 85	103
C.C.T. 1/10/88	102 85	102 90
C.C.T. 1/12/90	104 08	104 05
C.C.T. 1/1/91	104 15	104 25
C.C.T. 1/2/91	102 85	102
C.C.T. 1/5/91	102 30	102 35
C.C.T. 1/7/91	101 70	101 80
C.C.T. 1/8/91	101 65	101 65
C.T.Ecu 14% 82/89	110 80	110 60
C.T.Ecu 13% 83/88	106 50	107 35
C.T.Ecu 11,50% 85/90	104 30	105 25
C.T.R. 7,50%	91 35	91 50
B.T.P. 17% 83/85 II	100 05	100 15
B.T.P. 17% 83/85 III	100 90	100 75
B.T.P. 16% 84/86 I	101	100 95
B.T.P. 14% 84/86 II	100 65	100
B.T.P. 12% 78/87	97 45	98
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 63/83 I	99 40	99 30
Enel 6% 63/83 I	96 50	96 70
Enel 7% 71/86	99 20	99 20
Enel 7% 72/87 I	97 10	97 30
Enel 7% 73/93	90 60	90 60
Enel 12% 78/88	99 60	99 50
Enel 12% 80/87	99 20	99 30
Enel 80/87 ind.	100 40	100 50
Enel 81/89 ind.	100 50	100 50
Enel 82/89 ind. I	105 85	105 40
Enel 82/89 ind. II	105 70	105 30
Enel 82/89 ind. III	104 20	103 40
Enel 82/89 ind. IV	104 60	104 20
Enel 83/90 ind. I	104 50	105
Enel 83/90 ind. II	102	102 40
Enel 83/90 ind. III	103 35	102 80
Enel 84/92 ind.	103 40	103 50
Enel 84/93 ind. II	102 60	102 50
Enel 84/93 ind. III	102 50	102 95
Enel 84/93 ind. IV	101 90	101 45
I.R.I. S. Spir. 82/88 ind.	104	103 50
I.R.I. S. Spir. ind.	105 50	105
I.R.I. Sider 82/88 ind.	102 35	104
I.R.I. 6% 84/89 TV	142 50	143
Aut. I.R.I. 6% 67/87	92 30	91
Aut. I.R.I. 6%	90 20	89 60
Aut. I.R.I.	85 40	85 60
Aut. I.R.I. 7% 71/86	98	98 20
CCOP 5% 30.lo	78 10	79 40
CCOP 6% 30.lo	86 60	88
CCOP 7% 30.lo	88 10	88 50
CCOP 6% 1976/2006	86 10	88
CCOP 6% 1976/2006	70 40	71 50
CCOP 10% 1977/2007	81 40	78 70
CCOP ist. st. 6% 67/87 II	87	91 20
CCOP ist. st. 6% 68/88 III	89 85	88 50
CCOP ist. st. 6% 69/89 IV	86 20	85 15
CCOP ist. st. 7% 70/90 I	84	83 40
CCOP ist. st. 7% 71/91 II	83	83 55
CCOP ist. st. 7% 72/92 IV	81 45	82 20
CCOP Ammin. 73/2002 I	68 20	69 40
CCOP Ast. 6% 66/86 I	85	70
CCOP FS 6% 67/87	92 10	91 90
CCOP FS 7% 71/91	83 20	85
CCOP FS 7% 72/92 I	89 50	89
CCOP FS 7% 72/92 II	91	94
CCOP pr 6% 65/85 IV	95 70	93 70
CCOP pr 6% 67/87 V	93 80	92
CCOP pr 6% 67/87 VI	93 10	92 40
CCOP pr 6% 68/88 VII	89 40	88 40
CCOP pr 6% 69/89 VIII	84 90	85 50
CCOP pr 7% 71/91 II	82 80	83 50
AMM. FS 6% 68/88	89 80	90
AMM. 7% 70/90	87 50	87
AZ. FS 83/90 ind.	103	103 30
AZ. FS 83/90 ind. II	102 80	102 80
FS 84/92 ind.	101 85	101 90
IMI 6% 67/87 XXVI	89 75	89 10
IMI 6% 69/89 XXVII	86 90	86 80
IMI 7% 70/90 XXVII	90 50	90 40
IMI 7% 70/90 XXIX	88	88 50
IMI 7% 73/93 XXXVIII	79 50	80
IMI TV 81/86 LXXXI	113 25	113 25
BEI 14% 84/91	104	n.q.
S. Paolo c.t. 5%	85 25	85
S. Paolo c.t. 6% conv	91 20	90 80
S. Paolo c.t. 6%	87 60	88 40
S. Paolo o.t. 8% 80/85 19° ind.	131 70	130
S. Paolo o.t. TV 81/91 21°	103 30	102
S. Paolo o.t. TV 81/91 23°	102 70	102 50
S. Paolo o.t. TV 82/92 44°	105	102 50
S. Paolo o.t. TV 83/93 55°	100	100
S. Paolo o.p. 4% ex 5%	85 30	85
S. Paolo o.p. 5%	86	85 25
S. Paolo o.p. 7%	75 80	91 75
S. Paolo o.p. 8%	83	
S. Paolo o.p. 8% 79/89 Ecu	110	110 25
S. Paolo o.p. TV 81/91 19°	101 60	101 50
S. Paolo o.p. TV 81/91 22°	102 30	102
S. Paolo o.p. TV 81/91 24°	104 50	103
S. Paolo o.p. TV 82/92 26°		102 80
Fiat TV 81/88	102 20	102 20
Olivetti TV 82/87	103 50	
Pirelli spa TV 82/88	103 30	
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
CIR 13% 81/85	226	230
Cogelar 14% 81/88	155 10	n.q.
Generali 12% 81/88	348	350
IFIL 13% 81/87	253	250
IRI-B. Roma 13% 81/87	107	108
IRI-Comit 13% 81/87	116 50	114
IRI-Credit 13% 81/87	118 85	117
Italgas 82/88	197	198
La Centr. 13% 81/86	143 25	142
Mediobanc. 14% 82/88	1648 75	1620
Med. Gli 13% 81/91	118 70	121
Med. Fidis 13% 81/91	349 50	334
Med. B. Spir. 7% 73/88	360	360
Med. Selm 14% 82/92	187	140
Med. Unip 13% 80/90	287 50	275
Olivetti 13% 81/91	148 50	148
Pirelli spa 13% 81/91	171	170
Pirelli spa 13,5% 81/85	163	152
S. Paolo Att. Im.	146 40	145 50
14% 81/87	144	145
Unicem 15% 82/89	145 50	139

AZIONI

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino — Quantità trattate fornite dal Comitato Borsa Milano

Titoli	MILANO 21-5	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 21-5
ALIMENTARI				
Alivar	8450	+ 150		8650
Bonifiche Ferr.	33210			n.q.
Eridania	10205	—	42500	10250
Fiorio	n.q.	—	—	218
Buitoni ord.	4300	+ 140	22000	n.q.
Buitoni risp.	3650	+ 50	20000	n.q.
Milanagr. Vis.		—	7500	6300
Perugina ord.		—		n.q.
Perugina risp.	2350	— 40	15000	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.		— 20	16700	n.q.
Ausonia Ass.	1129	— 1	30000	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	19530	— 70	2300	19000
C. Ass. Mi. risp.	11510	—	21600	11650
C. Latina ord.		+ 1		1400
C. Latina priv.	1130	— 20		1160
FIRE ord.	1450	+ 10	3000	n.q.
FIRE risp.	805	+ 25	10000	n.q.
Generali	48250	— 210	126700	48200
Italia Ass.	14200	= 120	18100	n.q.
L'Abeille	42250	— 200	700	n.q.
La Fondiaria	97500	— 1100	1600	n.q.
La Previdente	19150	+ 450	23400	n.q.
Lloyd Adriatico	7830	— 10	130500	n.q.
RAS	73900	+ 1700	50200	74000
SAI ord.	13900	= 200	52250	13800
SAI priv.	14000	+ 200		13900
Toro Ass. ord.	14890	— 180	37800	15200
Toro Ass. priv.	11190	— 100	23650	11300
BANCARI				
B. Cat. Veneto	5300	= 40		n.q.
B. Comm. Ital.	3310	+ 110	48100	19500
B.N.A. ord.	5003	— 97	18500	5100
B.N.A. priv.	3401	—	14650	3480
Banco Roma	14250	— 740	51800	15200
Banco Lariano	4300	+ 100	327000	n.q.
Cred. Italiano	2305	+ 15	168000	2290
Cred. Varesino	4740	— 85	20600	n.q.
Interbanca p.	31850	— 340	4200	32000
Mediobanca	101200	+ 1400	25450	101800
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.		+ 140		8160
Burgo priv.	6850	+ 80	11000	6800
Burgo risp.	—	—	—	—
De Medici	2900	=	20000	n.q.
L'Espresso	7560	— 130	600	n.q.
Mondadori o.		—		n.q.
Mondadori p.	7250	— 70		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir		= 80	2457500	n.q.
Pozzi Ginori o.	135	+ 1		130
Pozzi Ginori r.		— 0,25		
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—	—	—
Italcementi o.	20750	+ 750	2250	n.q.
Italcementi r.	11000	— 700		n.q.
Unicem ord.	17500	+ 250	22300	17500
Unicem risp.	14500	+ 10	5800	14600
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6350	— 70	3500	n.q.
Caffaro ord.	938	— 2	70000	n.q.
Caffaro risp.	850	— 5	—	n.q.
Farmit. Erba	16050	+ 200	64000	n.q.
Fidenza Vetraria	6750	+ 50	16000	n.q.
Italgas	1630	+ 21	327000	600
Mira Lanza	33900	— 1000	6450	34700
Montedison	1700	+ 8	43200000	1707 50
Paramatti	n.q.	—	—	1410
Perlier	6940	— 15	500	n.q.
Pierrel ord.	1970	+ 30	17000	1950
Pierrel risp.	1100	+ 12	76000	1100
Pirelli S.p.A. o.	3478	+ 18	271000	3480
Pirelli S.p.A. r.	2540	— 50	17500	2540
ALIMENTARI				
Recordati	9600	= 300	8000	n.q.
Roi	2780	— 15	37000	n.q.
Saila ord.	7520	— 20	19500	7850
Saila risp.	7500	—	1500	7500
Saiag	n.q.	—	—	1180
Star	22250	— 250	5000	n.q.
Gelo Spd ord.	3200	+ 24	470000	3180 *
Gelo Spd risp.	3225	+ 5	72000	3200 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	800	+ 11	2580000	785
La Rinasc. priv.	505	+ 5	540000	460
	1321	— 24	34500	1288
Standa ord.	15230	+ 80	8000	n.q.
Standa risp.	15700	— 100	3000	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	510	+ 5	44000	495
Ausiliare	3400	+ 1	500	n.q.
Ital. To-Mi	4650	+ 25	23550	4650
Italcable ord.	12940	+ 40	31500	12000
Italcable risp.	12670	+ 70	9500	12000
NAI	—	—	scaposa	—
Nord Milano		—	—	n.q.
SIP ord.	3115	+ 25	337500	3080 *
SIP risp.	2180	+ 8	23000	2170 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	3700	—	55000	n.q.
Selm risp.	3066	+ 14	6000	n.q.
Tecnomasio	855	— 5	60000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	2480	+ 30	142000	n.q.
Agricola Fin. o.	15000	— 50	1000	n.q.
Agricola Fin. r.	14000	—	250	n.q.
Bastogi-Irbis	238 75	+ 0 75	6100000	240
Bonif. Siele	37500	— 500	6700	n.q.
Borgosesia o.	8950	— 540	—	9500
Borgosesia r.	2630	— 470	4000	2700
Brioschi	878	+ 3	18000	n.q.
Buton	2320	— 20	4000	n.q.
Cabolo Mi. C. o.	7010	+ 10	26550	n.q.
Cabolo Mi. C. r.	7000	— 150	1500	n.q.
Le Centrale o.	3300	+ 60	250000	3280
La Centrale r.	3160	+ 80	83000	
CIR ord.	5160	— 40	76500	5190
CIR risp.	4500	— 100	50000	4900
CIR risp. n.c.	3456	— 428	168000	3850
Eurogest ord.	1360	—	4850	n.q.
Eurogest risp.	1470	—	2000	n.q.
Eurogest r. n.c.	1180	—	3000	n.q.
Euromobiliare	5275	— 375	7500	n.q.
Fidis	7305	+ 305	89500	7150
Fin. Breda	4480	+ 240	81000	n.q.
Fin. Breda 1/7/84	4455	+ 205	25000	n.q.
Finrex	1160	—	2000	n.q.
Finsider	100	— 0 75	800000	100
Fiscambi	4530	— 30	3000	4530
Gemina ord.	805	+ 3	229000	n.q.
Gemina risp.	810	+ 11	105000	n.q.
GIM ord.	3745	— 5	3500	3800
GIM risp.	2530	+ 30	24500	2500
IFI priv.	8351	= 97	172000	8350
IFIL ord.	6837	+ 87	114500	6900
IFIL risp.	5290	— 37	31000	
Iniziativa Me.T.A.	44100	— 30	5200	n.q.
Italmobiliare	85120	+ 1020	47550	n.q.
Mittel	1800	+ 120	20000	1660
Partec. Finanz.	3855	— 35	29000	n.q.
Pirelli & C.	4090	— 10	43000	4100
Rejna ord.	10400	+ 100	400	n.q.
Rejna risp.	10400	+ 100	500	n.q.
Riva Finanz.	7020	+ 130	15500	n.q.
Schiapparelli	363	+ 1	5000	363
Serfi	3401	+ 11	209000	3456
SME	1584	+ 139	4210000	1540
SME 1/7/84	1540	+ 120	1385000	1500
SMI ord.	2501	+ 31	29000	2519
SMI ord. 1/7/84	2350	+ 40	27000	2385
Stet ord.	3290	— 50	14000	3320
Stet priv.	1865	— 100	34000	n.q.
Stet ord.	2870	— 10	206000	2875 *
Stet risp.	2957	— 3	88000	2970 *
Terme Acqui	1147	+ 7	8000	n.q.
Tremo	10000	— 200	1000	n.q.
Tripcovich	7250	+ 60	12300	n.q.
CEMENTI-EDILIZIE				
Acdea	8580	+ 291	15000	n.q.
Attività Imm.	2500	+ 140	19000	2550
Bi-INVEST ord.	3578	— 17	141000	3650
Bi-INVEST risp.	3535	— 15	13500	3550
Cogelar	2500	+ 160	109000	n.q.
Con. Ac. Roma	114	+ 1	150000	112
De Angeli-Frua	1481	— 9	8000	n.q.
I.I.I. ord.	2295	—	17000	n.q.
I.I.I. risp.	2285	— 5	10000	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1858
ISVIM	13480	+ 180	300	13500
Risanam. ord.	8180	+ 50	17000	8200
Risanam. risp.	7210	+ 30	1000	7200
Sai	2605	— 10	148000	2620
MECCANICI-AUTO				
Aturia	5155	— 145	8000	n.q.
Castagnetti	n.q.	—	—	3290
Dandi	7980	— 10	88000	n.q.
FIAT ord.	3288	— 3	1233000	3278 *
Warrani Fiat o.	1868	— 32	43000	1890 *
FIAT priv.	2829	— 10	992500	2877 *
Warrani Fiat p.	1600	— 21	80000	1585 *
Gilardini	20000	+ 10	10000	20000
Franco Tosi	20300	+ 830	6800	n.q.
Magneti M. o.	3075	+ 5	25000	3560
Magneti M. r.	2031	+ 16	16000	2050
Olivetti ord.	6594	+ 44	234000	6580
Olivetti priv.	5942	— 3	24500	5900
Olivetti risp.	5675	— 86	14000	5680
Oliv. risp. n.c.	5760	+ 80	245000	5750
Saipem	5175	—	143500	n.q.
Savib ord.	7310	+		
Savib priv.	7360	+ 470	10000	7000
Westinghouse	26110	— 240	1190	
Worthington	2100	+ 10	24000	n.q.
METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5140	+	8900	n.q.
Dalmine	637	+ 17	3150000	630
Falck ord.	5358	—	18000	n.q.
Falck risp.	4410	—		n.q.
Nuova Visla	885	— 5	5000	n.q.
Le Maspne	6000	—	5000	n.q.
Pertusola	958	—	—	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	10550
Trafilerie	3800	—	—	n.q.
TESSILI				
Cantoni	4095	— 35	10000	
Cucirini	2115	+ 10	31000	n.q.
Cascami 1873	4900	—	—	n.q.
Eliolona	1458	—	3000	n.q.
Fisac ord.	4660	— 80	2000	4800
Fisac risp.	4000	— 181	500	4150
Linificio ord.	1845	— 33	35000	n.q.
Linificio risp.	1408	— 37	65000	n.q.
Marzotto ord.	3488	— 20	73000	n.q.
Marzotto risp.	3370	—	18000	n.q.
Olcese Venez.	98	+ 2	850000	n.q.
Rotondi	11620	+ 20	—	n.q.
Zucchi	4740	— 30	11500	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3881	+ 19	1000

Perquisiti 306 negozi e 200 abitazioni di commercianti e artigiani

Blitz dei giudici anti-evasione

L'operazione, affidata a 1500 finanzieri, è scattata dopo i controlli sulle dichiarazioni '84 ed un raffronto con il tenore di vita dei presunti evasori - Nel mirino [illegible] magistrati, contribuenti che dichiarano pochi milioni di reddito [illegible] risultano possedere alloggi, auto lussuose, cavalli [illegible] corsa e yacht - Sequestrati conti correnti e scritture contabili

[illegible]

Reddito annuo	inferiore a 1 milione	72
Reddito annuo	da 1 a 5 milioni	[illegible]
Reddito annuo	da 5 a 10 milioni	30
Reddito annuo	da 10 a 15 milioni	[illegible]
Reddito annuo	da 15 a 20 milioni	14
Reddito annuo	superiore a [illegible] milioni	[illegible]
		[illegible]

Suddivisione per [illegible]

COMMERCIANTI - All'ingrosso (un [illegible] mercato), [illegible] dettaglio, [illegible] giocattoli, alimentari, abbigliamento (negozi in via Roma)	115
ARTIGIANI - Meccanici, idraulici, parrucchieri, tintoria, pellicceria, pellettieria	49
ESERCENTI - 11 bar, 20 ristoranti (alcuni del centro)	54
SOCIETA' in accomandita semplice (commercio)	44
[illegible] - [illegible] servizio (6 negozi e ristoranti)	14
	266

La scure degli accertamenti fiscali si è abbattuta ieri a Torino su 306 presunti evasori. Prima dell'apertura dei negozi, 1500 agenti della Guardia di Finanza (700 sottufficiali, 300 autisti delle Compagnie della Liguria e Lombardia, [illegible] del battaglione [illegible] Cuneo) hanno eseguito più di 500 perquisizioni: 200 in abitazioni e 300 in esercizi commerciali e società (in accomandita semplice) parrucchieri e meccanici, pellicciai e tintorie, alimentari e negozi di abbigliamento, bar e ristoranti, studi di medici e cartomanti.

Sono stati sequestrati conti correnti, scritture contabili e depositi bancari, contratti di lavoro [illegible] domestici, fatture d'acquisto [illegible] beni di lusso: cavalli da corsa, auto di grossa cilindrata, [illegible] privati. A tutti i 306 titolari di reddito autonomo gli agenti hanno notificato una comunicazione giudiziaria che ipotizza la violazione dell'art. 4 della legge n. 516 del 7 agosto 1982, più nota come «manette agli evasori».

Tra [illegible] possibili ipotesi [illegible] resta la norma prevede: «E' punito con la *reclusione* [illegible] *fino a 3 anni, e con la multa* [illegible] *da 5 a 10 milioni* [illegible] *lire, chiunque, al fine* [illegible] *di evadere le imposte sui redditi* [illegible] *valore aggiunto, di conseguire un indebito rimborso, esponendo fittizie di* [illegible] *di lavoro autonomo o di impresa, redige le scritture contabili obbligatorie, [illegible] dichiarazione dei redditi o il bilancio, o rendiconto od [illegible] allegato, dissimulando componenti positivi o simulando componenti negativi del reddito, tali da alterare in misura rilevante* [illegible] *risultato della dichiarazione».* Si punisce, in pratica, chi ha presentato una dichiarazione del [illegible] infondata o palesemente inaccettabile.

Come si è arrivati all'operazione di ieri mattina? La spiegazione è contenuta in un comunicato del procuratore capo della Repubblica, Francesco Scardulla: «*I magistrati hanno applicato la legge 516 che, per reprimere l'evasione fiscale, ha suscitato l'inizio dell'azione penale* [illegible] *procedimento amministrativo dell'accertamento tributario*». In altre parole, il giudice non deve più attendere, [illegible] accadeva prima, una denuncia degli uffici tributari o la conclusione del contenzioso con il Fisco per poter iniziare l'azione penale contro i contribuenti «infedeli».

Spiega il dott. Scardulla: «*L'iniziativa è stata resa [illegible] core più corrispondente* [illegible] *necessità di evitare che i tempi lunghi, normalmente occorrenti all'amministrazione finanziaria per esaminare le dichiarazioni dei* [illegible] *contribuenti, e la* [illegible] *percentuale degli accertamenti nell'anno (circa l'1,5 per cento* [illegible] *campo nazionale), fossero per sovente di significato pratico* [illegible] *repressione penale voluta dalla legge 516*».

Un team di quattro magistrati, i sostituti procuratori Giorgio Vitari, Antonio Patrono, Bruno Tinti e Andrea Bascheri, ha raccolto una serie di informazioni sui [illegible]ari [illegible] autonomi (commercianti, esercenti e professionisti). Per l'indagine, i giudici si sono serviti delle banche dati dell'ufficio imposte dirette di [illegible] Bolzano, Pubblico registro automobilistico, Conservatoria dei registri, Camera [illegible] Commercio, Questura, Guardia di Finanza, Inps. [illegible] partire [illegible] tutte queste informazioni sui contribuenti italiani sono memorizzate e raccolte negli elaboratori dell'anagrafe tributaria a Roma e possono essere [illegible] in tempo reale dai terminali degli uffici finanziari locali.

[illegible] «notizia criminis», e cioè come primo indizio da cui partire per mettere in moto la macchina giudiziaria. [illegible] Procura ha tenuto [illegible] anche del cosiddetto «libro bianco» sull'evasione fiscale del ministro delle Finanze Bruno Visentini. E' un documento reso noto l'anno scorso, nei giorni in cui il governo stava per varare il [illegible] decreto che prevede maggiori imposizioni fiscali e di controllo antievasione.

Dal raffronto dei vari elementi è emersa una realtà sconcertante. Ben 72 titolari di una attività commerciale, sia pure modesta, hanno dichiarato di aver guadagnato [illegible] meno di un milione: qualcuno [illegible] questi, però, possiede un appartamento ed è titolare in banca [illegible] conto corrente [illegible] più di [illegible] cifre. Tra chi [illegible] denunciato da [illegible] 5 milioni, c'è chi ha la pelliccia e l'auto di grossa cilindrata, l'alloggio [illegible] mare e [illegible] montagna. Altri, [illegible] il socio [illegible] una piccola impresa edile, hanno dichiarato un reddito inferiore a 20 milioni e risultano intestatari di uno yacht. I contribuenti con oltre [illegible] milioni sono proprietari [illegible] di cavalli da corsa e perfino [illegible] aerei da turismo.

In media, il commerciante torinese, nell'83, ha dichiarato un [illegible] di 8 milioni.

L'operazione è [illegible] coordinata [illegible] dal generale Antonio Coda, comandante della Guardia [illegible] Finanza in Piemonte: dalle 8 del mattino [illegible] 300 pattuglie [illegible] Fiamme Gialle hanno bloccato negozi, uffici commerciali, esercizi pubblici. L'arrivo degli uomini in divisa ha creato apprensione [illegible] e curiosità soprattutto nelle vie del centro. La notizia che [illegible] i perquisiti ci fossero anche professionisti, e in particolare avvocati, ha suscitato tensione tra i legali a Palazzo [illegible] giustizia. Nella tarda mattinata il presidente dell'ordine forense, Gianvittorio Gabri, ha smentito voci e indiscrezioni: «*Non ci risulta perquisizioni negli studi legali*».

Claudio Ceravolo
Nino Pietropinto

Aggredita in [illegible] Siracusa mentre scende dall'auto della figlia

Uccisa da uno scippatore per poche migliaia di lire

La donna, 77 anni, ha tentato di difendere la borsetta - E' morta subito dopo il ricovero

Camminava a fianco della figlia che era andata a prenderla a casa, come ogni martedì. Uno scippatore in agguato [illegible] un'auto l'ha aggredita. Una strattonata violenta. La donna ha perso l'equilibrio, è caduta, rimanendo aggrappata alla borsetta. Trascinata per qualche metro, è morta [illegible] dopo all'ospedale, per lo spavento e per le ferite riportate.

Una fine, quella [illegible] Caterina Fongaro, 77 anni, vedova, che ricorda quella di Lucia [illegible] Palo, 55 anni, morta a Roma il 9 aprile scorso, anche lei vittima di uno scippatore. Come lei Caterina Fongaro ha pagato [illegible] la vita quell'invincibile istinto di difesa e di ribellione all'aggressore.

Testimone del [illegible] [illegible] Fongaro, che abita in corso Siracusa 125 [illegible] il marito, Francesco Germak, ingegnere alla Westinghouse, e con i [illegible] figli. Era andata con la sua Panda a prendere la madre in corso Orbassano 203, dove la [illegible] abitava da sola. Un appuntamento che i [illegible] nipoti, Laura, [illegible] anni, Vittorio, 12, e Lorenzo, di 9, aspettavano come [illegible] una gioia [illegible] Vittorio, seconda [illegible] alla *Cadult di Cefalonia*, in via Baltimora:

Caterina Fongaro. La figlia: «Non ho potuto fare nulla»

«*La* [illegible] *vestiva ogni* [illegible] *festa Cucina, cuciniamo, parliamo con* [illegible] *tutto il giorno. Noi, a nostra colta, andavamo a trovarla* [illegible] *domenica*».

L'agguato poco prima delle 9, mentre, parcheggiata la [illegible] nell'ampio slargo [illegible] corso Siracusa, all'altezza [illegible] 123, madre e figlia stavano scendendo. Drammatico il racconto di Nilla Fongaro Germak: «*La* [illegible] *stava scendendo, l'ho sentita gridare. Poi ho* [illegible] *quell'urlo, ho pensato a un incidente. Invece...*».

Caterina Fongaro, che sembra [illegible] la borsetta [illegible] la cinghia arrotolata [illegible] braccio proprio nel [illegible] di difendere eventuali malintenzionati, è stata affiancata da una Beta scura. Una mano [illegible] è protesa dal finestrino e ha agguantato la borsetta, [illegible] un robusto strattone.

La donna ha cercato [illegible] [illegible] stiere. E' scivolata. Dieci, venti metri sull'asfalto. Poi, l'auto, con una accelerata, s'allontanava nel viale.

Nilla Germak ha chiamato aiuto e ha cercato di prestare soccorso alla madre: «*Lei mi ha tranquillizzata, mi ha detto che* [illegible] *non è nulla di grave. Perdeva un po' di sangue, dalla testa, ma continuava a ripetermi: Non spaventarti! Poi ha* [illegible] *i sensi*».

Caterina Fongaro è stata accompagnata all'ospedale Martini, di via Tofane: è morta poco dopo il ricovero.

«*Non si può morire* [illegible] — piange Nilla Germak —. *Pochi attimi: quell'urlo probabilmente ci seguirà. Quando ho visto mia madre a terra, trascinata per un braccio, mi sono* [illegible] *a gridare. Sulla vettura c'era una sola persona, forse un giovane. Non l'ho visto bene. Ha accelerato bruscamente, è* [illegible] *in una strada laterale. Mentre eravamo in ospedale, ho saputo dagli agenti che la stessa vettura aveva già compiuto un altro scippo, in via Legnano*».

L'auto, una Beta, è [illegible] ritrovata più [illegible]. Era stata rubata [illegible] giorni fa. [illegible] Germak: «*Mia madre in* [illegible] *aveva solo 50 mila lire. Quel gioiello* [illegible] *valeva per pochi spiccioli*». Pochi biglietti da mille, forse per comperare una dose di eroina.

Ogni giorno 20-25 rapine

Le cifre ufficiali, nella loro freddezza, sottolineano la gravità del fenomeno: sono stati 3000 gli scippi denunciati in questi primi mesi (il doppio rispetto all'anno precedente). Quasi 10 al giorno. A questi vanno aggiunti quelli denunciati ai carabinieri e quelli [illegible] (per «difesa [illegible] forze dell'ordine», oppure per «il danno irrisorio»). Con realismo si può parlare di 20-25 scippi ogni 24 ore.

Sono compiuti quasi sempre in particolare ore della giornata — verso mezzogiorno e alla sera, tra le 18 e le 20 — quando il traffico è più caotico. Il mezzo più usato è la motoretta, più raramente l'auto. Duecento gli arrestati nell'83 (100 l'anno precedente), ma la repressione non basta.

Il questore Parisella: «E' una realtà con la quale dobbiamo confrontarci. Ma come? «Occorre una strategia di quartiere per un primo livello di prevenzione». In che modo? «Con il poliziotto di quartiere, che stabilisca relazioni costanti con la [illegible]nità, pronto a istituire eventuali situazioni di pericolo, prima [illegible] di[illegible]».

Spesso (70% dei casi) lo scippatore è un [illegible] indipendente: rapina per la [illegible] quotidiana. Ancora il questore: «Secondo, i drogati, esaurite le risorse familiari, sono costretti a procurarsi illegalmente il denaro, attraverso furti di auto e rapine». Una conferma proprio ieri. Alle 13 una pattuglia della volante ha arrestato Francesco Varrucci, 23 anni: aveva appena aggredito una donna di 65 anni, strappandole la collana. Alle 18 una pattuglia dei vigili urbani ha bloccato Marcello Calabrese, 25 anni: anche lui aveva scippato una passante. Entrambi sono tossicodipendenti. «Non bisogna generalizzare — sottolinea il questore — ma indubbiamente i due fenomeni — [illegible]ppo-droga — sono spesso legati».

Dopo le elezioni, grande cautela

Primi sondaggi sui posti chiave

Dopo la dc, anche psi e psdi hanno «esaminato i risultati» - Pentapartito in linea [illegible] massima

Segreterie a consulto per valutare il dopo-voto, segreterie impegnate a esplorare cautamente i messaggi dei partner alfini, telefonate e incontri: [illegible] cominciata quella schermaglia più [illegible] che palese a cui [illegible] partito sfugge, perché ognuno ha qualcosa da rivendicare o da sacrificare. Gli obiettivi non si esauriscono con l'indicazione del sindaco, del presidente della Regione o della Provincia perché in ballo c'è il rinnovo di decine [illegible] consigli d'amministrazione di enti maggiori e minori che spaziano [illegible] Usl alle banche, alle municipalizzate, alle società «miste»: una mappa del potere che le forze politiche dovranno ridisegnare con equilibrio. Inoltre le nomine più importanti come quella del sindaco di Torino sono subordinate ad accordi che passano direttamente [illegible] segreterie nazionali per cui i sondaggi locali hanno, oggi, [illegible].

Lunedì si è [illegible] l'altro socialista, un'occasione per festeggiare l'esito della consultazione elettorale e per imbastire un carnet [illegible] incontri. Sono tuttavia emerse due linee parallele [illegible] occhio a [illegible] dovrebbero sorreggere i futuri confronti: la conferma [illegible] pentapartito e come l'ha definita il segretario provinciale Marziano Marzano «*la pregiudiziale del sindaco che deve essere socialista*». Per la formazione delle giunte esterne a Torino «*il partito valuterà* [illegible] *per* [illegible]». Da corso Palestro [illegible] sono partiti inviti ai «cugini» laici per cominciare trattative che si prevedono [illegible] brevi [illegible] facili. Lunedì prossimo riunione delle tre segreterie dei psi.

I socialdemocratici hanno fatto il punto sui problemi interni (sono parecchi) del partito, concordando, seppure non [illegible] cora ufficialmente, che [illegible] linea politica è di adesione al pentapartito: «*Questa è l'indicazione degli elettori e non si può ignorare tale volontà. Ora si tratta di predisporre programmi seri e credibili*», commenta il segretario Ricciotti Ferro.

[illegible] pci, che ha rilanciato [illegible] dopo il voto la proposta di formare giunte di sinistra aperte ai laici e in particolare ai psi, sta sondando proprio in tal senso i leader di una coalizione che [illegible] momento sembra [illegible].

Dal centro alla periferia [illegible] qualche inevitabile disagio

Cantieri in appalto o già aperti In tutta la città fervono i lavori

Fra 3 mesi s'inizierà l'arteria di collegamento [illegible] corso Marche, mentre i Trasporti Torinesi cambiano binari, l'Italgas installa condotte del metano e il Comune fa, finalmente, manutenzione straordinaria

Fra tre mesi [illegible] i lavori per il «nuovo» corso Marche, l'arteria ad alto scorrimento che collegherà corso Regina Margherita a corso Francia con due carreggiate centrali e due laterali:

Lunga 5 chilometri, costerà circa 11 miliardi. L'opera, che viene appaltata proprio [illegible], rappresenta il primo tratto della bretella che, in futuro, partirà dalla tangenziale nord per raggiungere lo svincolo del Cerbiolo. Un altro appalto che [illegible] assegnato entro il mese riguarda [illegible] ristrutturazione di corso [illegible] D'Azeglio, questo intervento prevede, tra l'altro, la realizzazione di parcheggi più [illegible] all'area prospiciente Torino Esposizioni.

L'apertura di questi nuovi cantieri è un segnale positivo: Torino si muove. Torino lavora. Inevitabili i disagi, che vanno ad aggiungersi a quelli provocati da altri cantieri, grandi e piccoli, in [illegible]tre. In questi giorni, il traffico è difficile su importanti direttrici: corso Regina Margherita, [illegible] Unione Sovietica, [illegible] Rosselli, corso Moncalieri, via Nizza, via Pietro Micca e via Cernaia.

Sono all'opera i Trasporti torinesi (la metropolitana in corso Regina, cambio di binari in via Nizza e via Pietro Micca, sostituzione [illegible] in via Cernaia). l'Italgas (impegnata a installare nuove condotte [illegible] per decine [illegible] chilometri) e il Comune per i numerosi interventi [illegible] manutenzione straordinaria appena assegnati.

Un negozio di cioccolato in corso Moncalieri si ritrova con una voragine proprio [illegible] fronte alla vetrina, i [illegible] mercanti [illegible] corso Rosselli devono [illegible] quotidianamente i conti [illegible] decine di martelli pneumatici; gli [illegible] che percorrono corso Unione Sovietica si trovano [illegible] fronte [illegible] improvvise chiusure [illegible] traffico della carreggiata centrale con problematici dirottamenti nei controviali, in grado [illegible] generare [illegible] pochi attimi [illegible] di centinaia di metri.

C'è chi accetta questi disagi con filosofia, chi con [illegible] di nervosismo e impazienza. L'augurio è che si faccia in [illegible].

[illegible] giocattolo, rapine [illegible]

Quattro giovani [illegible] dai carabinieri

[illegible] per i giovani presunti autori [illegible] rapine con pistole giocattolo. Li hanno catturati i carabinieri della compagnia San Carlo in collaborazione con quelli di Chivasso. Ruggero Zanarda, 21 anni, corso Principe Oddone [illegible] Angelo Roffa, 24 anni, Gassino, corso Italia 36, Mohamed Ben Mouri Chaoubi, 19 anni, tunisino, via Corte d'Appello 1, e Alberto M., minorenne, risultano tutti tossicodipendenti.

In quattro rapine, ai primi [illegible] maggio, avrebbero raccolto un bottino fatto di circa 7 milioni in contanti, tre auto, monili e orologi d'oro. Una delle vetture è stata bruciata nel Po, a Settimo, insieme con le pistole[illegible], tutte [illegible] di 38 special.

A portare i militari sulle tracce del quartetto è stato lo Zanarda, già conosciuto [illegible] carabinieri e tenuto [illegible] stretto controllo. Arrestato, ha confessato di aver partecipato [illegible] rapine, negando invece di aver preso parte a una quarta nella tabaccheria Rastelli di Settimo. Secondo gli investigatori, la banda avrebbe preso parte a numerose scorrerie: si sta cercando di identificare le vittime.

Unione Ciechi contro Regione

**«*Da quattro anni cinque ciechi che hanno avuto all'esame per la* [illegible] *di giornali attendono di sapere a quale Assessorato regionale spetti il loro avviamento al lavoro*». La denuncia è della sezione torinese dell'Unione Italiana dei Ciechi che ha inteso in questo modo attirare l'attenzione su [illegible] [illegible] di inadempienze pubbliche. «*Come primo atto — affermano i rappresentanti dell'Unione — siamo fermamente decisi a procedere per vie legali contro i responsabili che hanno disatteso le leggi chiedendo, per questo la famiglia, il rimborso di 6 anni di forzata inattività*».

E' morto Francesco Ravelli

A 94 anni superò quota 2400 metri

Pioniere dell'alpinismo accademico, in gennaio aveva festeggiato il secolo

Lutto nel mondo alpinistico torinese: superati da 4 mesi i cent'anni, è morto Francesco Ravelli (Cichin per gli amici), accademico del [illegible] dal 1911, figura notissima fra gli alpinisti degli Anni Venti, Trenta e Quaranta, titolare di uno dei più antichi negozi di Torino specializzati in attrezzature da montagna.

Era nato a Borgomale il 20 gennaio 1885, secondo di tre fratelli, tutti innamorati delle Alpi, passione trasmessa loro dal cugino, don Luigi Ravelli, [illegible] sin da bambino ha vissuto a Torino dove il padre era titolare di una piccola officina meccanica. Conquistò il suo primo «quattromila», nel gruppo del Rosa, agli albori dell'alpinismo accademico, nel 1906.

Volontario portaordini nella prima guerra mondiale (usava la motocicletta personale), Ravelli [illegible] 1919 compì un cumulo di realizzati belli dell'esercito inglese fra cui pierozze e nel norvegesi: in una piccola officina [illegible] corso Ferruccì vennero modificati e rivenduti. Nacque così il negozio [illegible] sportivi «*Fratelli Ravelli*» che ancora oggi [illegible] punto d'incontro di tanti appassionati di montagna, al di là della sola funzione commerciale. Lì nacquero i bivacchi fissi di alta quota prefabbricati: il primo fu installato nel 1925 al colle d'Estellette a 2586 metri, l'ultimo nel '63 al Corno Bianco, in Valsesia, dedicato a Luigi Ravelli.

Le *prime* tracciate da Cichin Ravelli sui monti piemontesi e valdostani [illegible] Italia [illegible] cresta Nord dell'Innominata (1912) alla parete Sud della punta [illegible] (1953) e appartengono tutte alla storia dell'alpinismo pionieristico. Eppure il personaggio, per la sua modestia e per la sua riservatezza, non ha trovato spazio nella letteratura di montagna. Era già avanti negli anni, ma non voleva fermarsi. A 77 anni salì sul Cervino, a [illegible]rrivò in cima al Monte Rosa: «*Ebbi l'impressione che fossero molto più alte di come mi apparivano in gioventù*», disse in gennaio agli a[illegible] che lo festeggiavano per i suoi cent'anni. L'ultima [illegible] in montagna la fece a [illegible] anni: rocca Palasinaz 3410 metri, nella bassa val [illegible] Ancora [illegible] re-

piange Nilla Germak —. *Pochi attimi: quell'urlo probabilmente ci seguirà. Quando ho visto mia madre a terra, trascinata per un braccio, mi sono* [illegible] *a gridare. Sulla vettura c'era una sola persona, forse un giovane. Non l'ho visto bene. Ha accelerato bruscamente, è* [illegible] *in una strada laterale. Mentre eravamo in ospedale, ho saputo dagli agenti che la stessa vettura aveva già compiuto un altro scippo, in via Legnano*».

**L'auto, una Beta, è [illegible] ritrovata più [illegible]. Era stata rubata [illegible] giorni fa. [illegible] Germak: «*Mia madre in* [illegible] *aveva solo 50 mila lire. Quel gioiello* [illegible] *valeva per pochi spiccioli*». Pochi biglietti da mille, forse per comperare una dose di eroina.

Ogni giorno 20-25 rapine

Le cifre ufficiali, nella loro freddezza, sottolineano la gravità del fenomeno: sono stati 3000 gli scippi denunciati in questi primi mesi (il doppio rispetto all'anno precedente). Quasi 10 al giorno. A questi vanno aggiunti quelli denunciati ai carabinieri e quelli [illegible] (per «difesa [illegible] forze dell'ordine», oppure per «il danno irrisorio»). Con realismo si può parlare di 20-25 scippi ogni 24 ore.

Sono compiuti quasi sempre in particolare ore della giornata — verso mezzogiorno e alla sera, tra le 18 e le 20 — quando il traffico è più caotico. Il mezzo più usato è la motoretta, più raramente l'auto. Duecento gli arrestati nell'83 (100 l'anno precedente), ma la repressione non basta.

Il questore Parisella: «E' una realtà con la quale dobbiamo confrontarci. Ma come? «Occorre una strategia di quartiere per un primo livello di prevenzione». In che modo? «Con il poliziotto di quartiere, che stabilisca relazioni costanti con la [illegible]nità, pronto a istituire eventuali situazioni di pericolo, prima [illegible] di[illegible]».

Spesso (70% dei casi) lo scippatore è un [illegible] indipendente: rapina per la [illegible] quotidiana. Ancora il questore: «Secondo, i drogati, esaurite le risorse familiari, sono costretti a procurarsi illegalmente il denaro, attraverso furti di auto e rapine». Una conferma proprio ieri. Alle 13 una pattuglia della volante ha arrestato Francesco Varrucci, 23 anni: aveva appena aggredito una donna di 65 anni, strappandole la collana. Alle 18 una pattuglia dei vigili urbani ha bloccato Marcello Calabrese, 25 anni: anche lui aveva scippato una passante. Entrambi sono tossicodipendenti. «Non bisogna generalizzare — sottolinea il questore — ma indubbiamente i due fenomeni — [illegible]ppo-droga — sono spesso legati».

Una targa a tre piemontesi benemeriti

I premi «Circolo della stampa» consegnati domani sera a Magda Olivero, artista lirica, [illegible] giurista e storico Alessandro Galante Garrone e allo scrittore Nuto Revelli

Saranno consegnati domani sera nella sede di corso Stati Uniti i premi «Circolo della stampa di Torino». I riconoscimenti rivelli, [illegible] stato, a piemontesi [illegible] si sono particolarmente distinti in [illegible] e all'estero nel campo della cultura, andranno, quest'anno, ad Alessandro Galante Garrone, Magda Olivero e Nuto Revelli.

Tre nomi illustri nel cui è giunti attraverso una progressiva «estenuazione» della rosa dei candidati proposti dai soci dopo che la Commissione culturale del Circolo aveva verificato, tra il resto, anche la rispondenza ai requisiti dei natali nella nostra regione.

Il premio, giunto alla sesta edizione, elenca nel suo albo d'oro nomi e donne di prestigio assoluto: da Pecori a Oxymoral, da Argan a Bobbio, [illegible] Levi Montalcini e Adriana Prato, da Primo Levi a [illegible] Magda Olivero, Alessandro Galante Garrone e [illegible] Revelli. E cui ripartiamo, in sintesi, la biografia, ricevevano, come riconoscimento, tre targhe realizzate dall'orafo Franco Battigliano.

Magda Olivero, Alessandro Galante Garrone e Nuto Revelli saranno festeggiati domani sera

Magda Olivero. Debuttò a Torino, poco più che ventenne, nel piccolino *Gianni Schicchi*. Artista di grande professionalità, [illegible] dopo il decennio '41-'51, in cui rimase lontana dalle scene, [illegible] seppe, [illegible] [illegible] legge nella motivazione del premio, estendere [illegible] [illegible] attività passando, applaudita da tre generazioni di pubblico, dall'uno all'altro [illegible] *maggiori teatri italiani e all'estero* sino al *Metropolitan* [illegible] *New York*». Il riconoscimento di stamera intende ricordare, inoltre, il suo contributo ad una più diffusa affermazione della musica [illegible] temporanea.

Alessandro Galante Garrone. Con questa assegnazione la commissione cultura del Circolo ha inteso sottolineare «*la portata delle* [illegible]*rità dell'uomo e dello studioso di rilievo internazionale E, in particolare, l'eccellenza del giurista con la lucidità, scrupolosa opera dello storico*». Il premio intende, inoltre, andare all'educatore e all'[illegible] che ha perseguito, attraverso la militanza nella Resistenza, i grandi ideali [illegible] «*sulla* [illegible] *scia* [illegible] *coloro che egli stesso ha ricordato come i suoi "maggiori"*»: [illegible] *Francesco Ruffini* e *Jemolo, Einaudi, Salvemini, Ernesto Rossi*».

**Nuto Revelli. Il premio Circolo della stampa vuole [illegible] in evidenza «*il robusto, penetrante talento esplorativo d'una peculiare geografia umana*» di questo scrittore nato a Cuneo il 22 luglio 1919. Attraverso i suoi libri, infatti, [illegible] giunge a mettere in luce un mondo sommerso, di poveri, che, «*fuori d'ogni proiezione o corriva letterarietà, ancora oggi mostra la sofferta esperienza* [illegible] *anni difficili e il valore d'una scrittura che, nella sua asciuttezza* [illegible] *trae forza* [illegible] *un'impostazione corale*». La motivazione segnala lo «stile linguistico e [illegible] potenza di verità».

Specchio dei tempi

«Ma i programmi non li avevano già discussi?» - Dimenticato l'eroe [illegible] Gorizia - La diabolica perseveranza dei signori [illegible] tasse - Alle urne durante le vacanze (ma quanti voterebbero?) - Cultura bistrattata

Un lettore ci scrive:

«*Sono rimasto* [illegible] *ad amareggiato nel leggere sul giornale che, dopo riunioni e riunioni dei singoli partiti per analizzare i risultati elettorali, si inizieranno le trattative per formare i vari "governi"* [illegible] *e che esse dureranno* [illegible] *meno di 30 giorni!*

«*Non perché questa sia una novità, ma programmare* [illegible] *si parlava tempi così lunghi per iniziare le trattative e pensando al lavoro che li attende,* [illegible] *pare che sia un po' troppo, specie tenendo presente i tempi che nazioni più progredite e democratiche di noi impiegano a formare alleanze e governi dopo le elezioni.*

«*Per cui mi sono posto delle* [illegible] *a cui non [illegible] rispondere e gradirei che altri mi illuminassero. Oltre un mese di intensa propaganda* [illegible] *illustrare nei dettagli i singoli programmi fabbisognano ninfi* [illegible] *loro, almeno quelli elaborati dai partiti democratici) non è stato sufficiente? Inoltre, ora i* [illegible] *sponsabili si riuniranno per cercare* [illegible] *formulare programmi differenti da quelli propinati nel* [illegible] *della campagna elettorale?*

«*Il mio folletto maligno mi suggerisce una terza domanda che* [illegible] *mi rifiuto di prendere in considerazione, [illegible] che è sempre più presente nella mia testa. Essa riguarda gli scogli che tutti i partiti debbono superare per mettersi d'accordo sul modo di rientrare dai molti miliardi spesi per la campagna elettorale testé conclusa*».

Cesare Ciravegna

Un lettore ci scrive:

«*Mentre* [illegible] *Rai, canale tre, ricorda con episodi la grande guerra (1915-18), con rammarico rilevo che ha dimenticato una delle figure all'epoca più care agli italiani: l'eroe di Gorizia, il sottotenente Aurelio Baruzzi, decorato con medaglia d'oro al valor militare, primo ufficiale italiano* [illegible] *in Gorizia alla* [illegible] *di un piccolo reparto e ad innalzare sulla stazione ferroviaria il primo tricolore italiano, dopo aver espugnato il sottopassaggio che controllava l'accesso alla città.*

«*E' scomparso il* [illegible] *marzo 1985, ma nessuno si è ricordato* [illegible] *questo eroe sempre vissuto nell'oscurità e rimpianto però fino all'ultimo generoso e fiero, con lo stesso entusiasmo che lo aveva contraddistinto in quel lontano 8 agosto 1916*».

Gianni Bevilacqua

Un lettore [illegible] scrive:

«*Evidentemente i signori delle tasse hanno come principio: "Chi* [illegible] *giustamente le* [illegible] *il tabaccaio sprovveduto che merita* [illegible] *pagare due volte"*.

«*Infatti* [illegible] *il* [illegible] *anno consecutivo ho ricevuto una cartella esattoriale* [illegible] *l'intimazione di pagare parte dell'Irpef già regolarmente corrisposta alla presentazione del "740". In corso Bolzano hanno risposto che avevo ragione e non dovevo pagare. Avrebbero pertanto provveduto d'ufficio a far annullare la cartella.*

«*Sennonché, ascendomi pervenuto "avviso di mora" dell'esattoria,* [illegible] *Bolzano mi hanno detto che non si spiegavano l'accaduto ma comunque non mi restava che presentare ricorso* [illegible] *commissione tributaria di 1° grado.*

«*Poiché* [illegible] *due anni precedenti* [illegible] *presupposto* [illegible] *stessa cosa, e poiché già per i due reclami precedenti la commissione tributaria mi ha dato ragione ma rimborsi non ne ho avuti, mi domando per quanto tempo ancora dovrò pagare le tasse due volte.*

Segue [illegible] firma

[illegible] lettrice ci scrive [illegible] Pianezza:

«*Sono un'insegnante che, durante il periodo elettorale,* [illegible] *regolarmente e giustamente lavorato non essendo la propria scuola sede* [illegible] *seggi.*

«*Non sono d'accordo con quel signore che propone di utilizzare gli insegnanti liberi per impegnarli nei seggi elettorali.*

«*Nessuno può essere obbligato a svolgere un compito che non gli compete e che non è contemplato dal suo tratto* [illegible] *lavoro.*

«*Sarebbe molto più semplice fissare le elezioni durante i periodi di chiusura delle scuole* [illegible] *le leggi [illegible] che non è possibile, basta cambiarle*».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«*Siamo un folto gruppo di studenti dell'Università della terza età* [illegible] *Torino. Vorremmo sensibilizzare il [illegible] sindaco della città, che a giorni verrà eletto, e l'assessorato per* [illegible] *Cultura, circa l'ancora irrisolta questione* [illegible] *Piccolo Regio. Gli incontri musicali del mercoledì pomeriggio [illegible] ormai un rimpianto nostalgico degli appassionati di musica.*

«*Sono già troppi i locali torinesi di cultura chiusi per inagibilità o per altre ragioni, e [illegible] risulta che le autorità competenti [illegible] stiano prese a [illegible] il problema.*

«*Mercoledì scorso 15 maggio — citiamo solo un esempio — per l'anno europeo della musica [illegible] J. S. Bach, [illegible] professoressa [illegible] Palombi, nostra bravissima e apprezzata [illegible] insegnante, [illegible] tenuto [illegible] previsto conferenza, con audizione discografica, appunto su Bach Ebbene, [illegible] sala del caminetto del Regio, destinata alla manifestazione, sono state ammesse soltanto trentun persone; siccome almeno una cinquantina di noi sono rimasti malauguratamente fuori della porta!*

Seguono [illegible] firme

La sentenza d'appello per mamma Ebe: condanne ridotte, tutti scarcerati

L'ultima autodifesa

Prima che la corte si ritirasse in camera di consiglio, l'imputata ha detto: «Sono innocente, non i vizietti di cui mi si accusa» E ha trovato il modo di attaccare anche il cardinale Pellegrino

L'ultima udienza di questo clamoroso processo si aprì con una sorpresa: la lettera dei genitori di Daniele Chiocchi, un giovane tedesco «mamma Ebe» di cui la famiglia non ha più notizie da mesi. Il presidente la legge e chiede spiegazioni a «mamma Ebe».

L'imputata risponde: «*Daniele mi scrisse tu carcere ogni due giorni, so solo che preferisce stare nella comunità piuttosto che con suo padre. È stanco delle botte*». Un «seminarista», Salvatore Lovito, imputato minore, spiega: «*Daniele è nel nostro istituto di Baronto. E' felice con noi, ha dimenticato i suoi*».

Il presidente della Corte d'appello ripone la lettera, rivolge la domanda di rito agli accusati: «*Avete ancora qualcosa da dichiarare prima della*».

Nell'emiciclo va «mamma Ebe». Con flebile dice: «*Mi protesto innocente. Di quanto mi si accusa non è vera niente. E' invece che ho messo dare voti (fasulli ndr) alle suore. Ho parlato poco perché fa una stia cento campane stonate. Mi sono sempre comportata bene, mandate un perito, lui vi dirà se ho i vizietti che mi stati attribuiti*».

Poi, attacca il Polietti e altri prelati (di però, quello di Reggio Emilia). «*Quando Polietti mi disse che dovevo fondare anche i maschi, cioè preparare giovani preti, risposi che non avevo scuole abbastanza. Il cardinale non m'ascoltò, disse: "Da te le vocazioni abbondano, confida in e obbedisci". Ecco, perché nel mio ordine entrarono dei ragazzi*».

Tocca a don Moneta. «*La preghiera della maledizione contro il Papa mi fu data da "mamma Ebe" perché l'esaminassi, non ritenni opportuno divulgarla, la misi in un cassetto. Nessuno nella comunità l'ha vista: casa, per più, spunto dalla lettera di Coriati di S. Paolo*».

Giovanna Bragato: «Ora posso camminare senza bastone»

Nell'emiciclo padre Egidio Tognacca preoccupa solo di difendere l'imputata: «*Ha fatto del bene, sempre merita tutto questo bordello (sic). vescovo lei era sempre quella che con carità. Si presenta come una comune, e come santa che è, perché abituata a proteggere con l'umiltà la sua virtù*».

Sulla «santità» di questa donna due volte sposata; boccaccheschi (secondo le istruttorie) comportamenti, si sofferma con aria tragicata molti seminaristi accusati di reati minori. Uno, Ugo Abate, declama: «*Vestiti, piscielli e fucchi e spillo mamma li portava per nascondere la sua santità. La sua purezza e castità sia salute. Sine bontà. Tutti noi siamo mantenuti e possiamo studiare grazie alla mamma. La nostra comunità è sempre stata dentro la Chiesa: se no, come mai molti miei compagni iscritti all'Università pontificia? Quanto alla sentenza, ricordi signor presidente che la autorità le viene da Cristo*».

giac.

E tra la folla esultante in aula c'era anche una «miracolata»

Seguaci della «santona» e curiosi hanno atteso la sentenza nel pomeriggio

Berta Domínguez, che sarà mamma Ebe sullo schermo, accanto al ritratto gigante della «santa»

«*Sei anni?*». «*Ma no, mamma è praticamente libera: sei anni sì, ma di arresti domiciliari*». L'urlo dell'avvocato Comelini. «*Ci va tutti a casa, tutti a casa, e poi in Cassazione vedrà*», coglie uomini, donne, i seguaci di Ebe Giorgini, occhi inumiditi dalle lacrime.

Giovanna Bragato, anni, siciliana, vent'anni a Torino, protesa sulla balaustra che delimita lo spazio riservato al pubblico e che sembra scoppiare, tanta la che è calca contro, riesce a toccare l'imputata. Stropicciandosi il volto con mano racconta: «*Sono l'ultima miracolata mamma. Ieri sono arrivata in aula con il bastone perché, da mesi, da quando sono stata operata al femore, riuscivo a camminare. Ebe mi ha visto e ordinato "Butta via quel bastone". Guardi, oggi sto piedi da sola...*».

Pallidi per tutte e fino alla lettura del verdetto, i volti di padre Tognacca, don Moneta, Castotto, Fabio De Santis si aprono al sorriso mentre vengono riportati in carcere carabinieri e la folla di fedeli, violando il patto che con se stessa «*stiamo in silenzio, applaudiamo*», scoppia in un battimani che rimbomba per le antiche scale Corte d'appello.

E' un applauso liberatorio per questa gente che, fin dall'inizio del processo, è riuscita ad essere presente ad ogni udienza, alzandosi alle tre del mattino e sobbarcandosi 6 ore di autobus da San Baronto (Pistoia) fino a Torino per poi, il pomeriggio, ripetere il tragitto inverso. «Lunedì — *siamo arrivati in Toscana all'2,30 notte, due ore e mezzo dopo eravamo di per ripartire. tutto questo! Perché la mamma ha fatto tanto per noi e questo sacrificio è il minimo che noi potevamo fare per lei*».

Ieri mattina, quando le è ritirata in di consiglio, hanno la sentenza in strada, fronte al Palazzo giustizia. Gli pseudoseminaristi e le suore mamma Ebe no: preferito ritirarsi nell'alloggio che la comunità (sul panello scritto Giorgini) da anni possiede in corso Stupini 208.

E' una casa scoglionante di metri quadrati, diventata quartier generale dell'Opera Pia Gesù misericordioso da quando, quattordici mesi fa, si è iniziato il processo di Vercelli. «*Erano quattro anni che non lo stampano. ci veniva mamma, all'epoca in cui dirigeva una case d'alta moda, in Elì, per farci le sfilate*». Una casa moda? Le sfilate? «*Sì, ci lavoravano i membri della comunità, ragazze madri, giovani in cerca di lavoro, quasi un cantinaio di persone. Lo stabilimento a Olmi in provincia di Pistoia*», spiega Ugo Abate, uno dei seminaristi finito sul banco degli imputati.

Per tutti questi ha ospitato dozzina di giovani seguiti da «suor» Carmela, 70 anni, venticinque dei quali trascorsi accanto a mamma Ebe. Sono dozzina di stanze, arredate semplicemente (la cucina modernissima), i muri coperti da quadri (ingenui paesaggi, soggetti religiosi) dipinti da Paolo Sereni, dei seminaristi di Ebe Giorgini. C'è anche una fotografia a in cui Mamma s'inginocchia davanti a Papa Giovanni Paolo che le tende la

L'attesa del verdetto s'è consumata attorno a una tavola imbandita (rigatoni ragù, spezzatino con piselli, di Barralunga) preceduta da una preghiera e dalla lettura un tratto dalla vita di Giovanni Bosco. Al caffè, la visita Domingues, l'attrice che interpreta Giorgini nel film che regista Lizzani sta finendo girare e che verrà presentato, settembre, Festival di Venezia. L'attrice è l'unica, al termine del processo, a rimanere delusa: era venuta apposta a Torino per «vedere occhi *quella donna che, sono convinta, è una santa*» e non c'è riuscita.

Beppe Minello

Medicina gratuita Un centro

Nei giorni scorsi è cominciata, in via Elvo l'attività del Cumeg, di assistenza medica gratuita. Nei 400 metri quadrati locale sistemati 15 ambulatori quali alterneranno circa medici, tra generici e specialisti. L'iniziativa, che ha avuto un contributo 15 milioni da parte del Comune altri 10 dalla Regione, conta sul volontariato e sulle offerte.

è interessato e saperne più, può telefonare al 747.585. I contributi in denaro invece vanno versati sul corrente del Nuovo Ambrosiano, Agenzia corso Cesare 17.

Un nuovo, violento campanello d'allarme: il virus ha fatto altre vittime

Due bambini all'Infantile per Aids contagiati dai genitori tossicomani

Hanno uno e due anni, non gravi, pesano come un bambino di pochi mesi - Dicono i medici: «Il rischio è rappresentato dalla impossibilità reagire ad una qualsiasi malattia infettiva» - Una campagna di prevenzione

Un caso mortale a febbraio all'Amedeo di Savoia, due (madre e figlia) in osservazione nello stesso ospedale all'inizio di aprile, adesso altri casi all'Infantile. Le «*sindrome da immunodeficienza acquisita*», meglio conosciuta Aids, si lentamente e ora ha colpito anche due bambini, figli tossicodipendenti.

una bimba anno, da sei mesi osservazione Regina Margherita un bimbo di due anni quale otto mesi fa i medici hanno diagnosticato una forma *grezza*, patologia meno grave tuttavia sempre preoccupante perché mette in pericolo la difesa immunitaria. Fortunatamente i due bambini corrono pericoli immediati. Dopo breve ricovero sono stati mandati a Ma la prognosi è sciolta perché il «decorso la *malattia è imprevedibile*».

Per entrambi i casi il avvenuto attraverso i genitori, portatori sani del virus. Ambo, infatti, i tossicomani, come gli omosessuali, gli emofiliaci e i politrasfusi i soggetti ad alto rischio e verso i quali l'autorità sanitaria conducendo campagna prevenzione, ricordando che il male trasmette attraverso il e liquidi organici si manifesta con un aumento della stanchezza, febbri periodiche, perdita di peso superiore al 4-5 chili in uno o due mesi.

Nei bambini la patologia diversa il quadro clinico complesso da interpretare. Ciò perché nel nostro Paese sono ancora pochi i casi di Aids segnalati fra i piccoli, di cui uno mortale (un bambino tre anni a Bre-

I medici dell'infantile non nascondono però la preoccupazioni. Dice il dott. Pierangelo Tovo, del Centro immunologia clinica: «*L'Aids nei bimbi ha esiti pesantissimi. Con difese immunitarie compromesse dal virus basta, infatti, una bronchite, varicella, per ridurli in fin vita o comunque rendere il decorso della malattia assai problematico*».

Per evitare questi rischi i medici del Regina Margherita sono fatti promotori di un'iniziativa. Hanno chiesto alle autorità sanitarie Regione Piemonte di condurre indagini nell'ambiente dei tossicodipendenti (attraverso i centri) per identificare i soggetti più esposti contagio o i portatori sani. Continua il dott. Tovo: «*Ciò per sensibilizzare i genitori a arrivare ad diagnosi tempestive i loro figli*».

Timori fondati. Secondo la recente letteratura medica 30 per cento dei tossicodipendenti portatori dell'Aids. Ancora il caso: «*Ne consegue che il per cento dei loro figli vengono colpiti dalla sindrome. Una percentuale alta, che impone cautele da parte nostra e misure preventive*».

E la profilassi comincia l'informazione ai genitori e ai medici. Per la sua complessità nei bimbi è facile diagnosticare, senza l'aiuto analisi di laboratorio. Ma sono sintomi che dovrebbero mettere in allarme tutti. Il virus oltre essere causa continua di malattie, provoca forte perdita di peso anche nei bambini. I due soggetti osservazione all'Infantile infatti, molto gracili e l'età solo 6-7 chili. «*Che avessero pochi mesi di vita*».

Emanuele Montà

Liceale, anni, uccisa da un'auto mentre attraversa

L'incidente, in Allamano davanti al Curie, riapre la polemica sui semafori mancanti

anni, terza scientifico, un volto poco più che infantile: la sua vita s'è fermata, ieri, sull'eco d'uno stridio di freni e d'un grido, contro cofano di un'auto corso Allamano, Kathia Lazzarotto gettata a tre metri di distanza. Il morì colpo, mentre i libri e la sacca da ginnastica macchiavano di rosso.

Stava uscendo da scuola, il liceo Marie Curie, che, con gli istituti Castellamonte e Vittorini, costituisce il grigio complesso alle porte di Torino, nella zona che, dal nome d'una vecchia cascina, si chiama Il Barocchio. La ragazza ha visto fermo, dall'altra pullman 38 che doveva portarla in Moncelio 10, a Caselegno, dove l'attendevano il padre Gianfranco e la madre Piera. Un altro pullman, quasi sulle strisce, a ridosso del cancello del liceo, copriva parzialmente la visuale. Kathia sbucata l'autobus per attraversare ed è stata colta in pieno da una Renault Alpine guidata elettricista Grugliasco, Alessandro Marsala, 20 anni, via Luther l'soccorrere compagni, inutile l'intervento dei vigili fuoco e dei vigili urbani Grugliasco, inutile la disperata un'ambulanza Nuovo Martini.

L'incidente riapre discorsi d'amarezza e anni vari appelli perché installato un semaforo funzionante almeno nelle ore d'ingresso e d'uscita degli oltre mille studenti. Nulla. Le auto continuano a sfrecciare lacerando dei molti segnali che impongono il limite di 50 all'ora in carreggiata a tre corsie. E ci si domanda se non sarebbe stato più sensato immaginare, a difesa dell'incolumità di tanti ragazzi, qualcosa di meglio a di meno labile d'un pugno di cartelli e d'una striscia tebrata. Sarebbe, forse, bastato un sottopasso o una passerella, o, magari, anche solo davvero semaforo, a salvare Kathia Lazzarotto. Probabilmente, l'unica cosa in più che, domani, corso Allamano avrà in qual punto, sarà un mazzo di fiori. Di quelli che il tempo fa appassire come le promesse.

Kathia Lazzarotto

Alla scoperta di professioni ancora avvolte da un alone di mistero

Superperito per passione

Aurelio Ghio, 9 mila perizie alle spalle sulle vicende giudiziarie più avvincenti - Dalle difficoltà dell'inizio agli attuali amarezze

In 35 anni di professione ha eseguito, per conto della magistratura di privati, non meno di 9 mila perizie grafiche, foniche, balistiche. Le convulsioni compaiono nei fascicoli giudiziari più avvincenti degli ultimi decenni, dagli omicidi dell'ing. Codegà di Maria Teresa Novara (1966), di Martine Baueregard (1969), di Fulvio Magliacani (caso Ballerini-Pan, 1972), agli attentati terroristici, alle disgrazie (cinema Statuto).

Tanti anelli di una collana tenuti insieme filo dipanato da Aurelio Ghio, anni, maglie e 4 figli, mancato dottore in Agraria, divenuto uno dei più periti non solo a Torino. Alla soglia della pensione, l'entusiasmo venuto meno un «*ambiente deteriorato*» una passione il suo lavoro mai incrinatasi, il «superperito» torinese ripercorre le tappe più significative della professione.

Come si diventa periti di Tribunale? «*Io figlio d'arte. Mio padre, professore di calligrafia, fece un nome durante il processo Bruneri-Canella. Fu chiamato lui ad eseguire la perizia sugli scritti di Brunerl. Fino a 25 anni non pensavo di continuare tradizione paterna, volevo laurearmi Agraria. Tanta passione per quel mondo ma scarse prospettive di lavoro agli inizi degli Anni 50*».

Allora? «*Volevo emigrare, rinunciai perché mia madre ne avrebbe sofferto troppo. Allora papà mi fece un discorso chiaro: deciditi ragazzo, scegli lavoro. uno continuare mio, ti aiuterò. Accettai*». Da quel giorno la vita di Aurelio cambia radicalmente.

Prima difficoltà: in Italia non corsi preparare le figure professionali destinate a diventare collaboratori insostituibili del giudice. Supera l'handicap scegliendo di andare a scuola all'estero, grandi maestri europei. Conosce più prestigioso, Max Frey, Zurigo.

Per 15 anni, Ghio fa spola Torino-Zurigo, partenza prima dell'alba (in borsa panini e tè) per essere dal grande maestro alle Da e da altri specialisti (Mally, Werner, Habenabrunner) scopre il fascino della grafica, balistica, fonica. Studia e lavora, minimo 12 ore il giorno, e domenica compresi. Per diventare un perfezionista?

«*No, per sbagliare il meno possibile. perito serio deve talora avere il coraggio dire al magistrato "non posso rispondere al quesito". Non dimentichiamo che dall'esito di una perizia può dipendere l'assoluzione o la condanna, libertà l'ergastolo un cittadino*». Ricorda casi recenti. Attentato allo stabilimento Fiat Mirafiori (1979). Dopo il dubbio: sabotaggio o no? Ghio e Frey escludono timer servito per l'attentato. Caso. Origa (1983). Chi la falsomodella? Fu arrestato un amico, Domenico Quinzio, con l'accusa di avere sparato i colpi una pistola, ritrovata. Dopo la perizia sull'arma, accerta i 4 proiettili non potevano essere stati sparati quella pistola (le righe della canna e dei bossoli ritrovati corrispondevano). L'accusato fu rimesso in libertà.

Come Ghio giudica sua categoria? «*Non voglio giudicare, constato. Lo Stato un perito 32 mila lire il giorno, per uno trasferta 35 mila di rimborso spese. Italia si diventa periti Tribunale dopo esame sommario una volta superato, si può lavorare e per la magistratura e per i privati. C'è da meravigliarsi se taluni dedicano alle perizie "pubbliche" nei ritagli di tempo o peggio, se subaffittano il lavoro o se copiano perizie altrui? Siamo seri, meglio creare un professionale; i periti del Tribunale lavorino soltanto per magistrature e vengano pagati adeguatamente*».

Infine un rammarico: «*Ho rapporti con magistrati di tutta Italia da 30 anni. Ne ho conosciuti e conosco validissimi, alcuni hanno pagato con la vita la dedizione e il rispetto per la toga. Ma è vero che le pecore esistono in le categorie, ho l'impressione percentuale magistrati "strani", poco seri, abbia superato negli ultimi tempi il limite fisiologico. dico con con responsabilità. I moralisti né le crociate, ma i miei 60 anni mi hanno insegnato talora bisogna avere il coraggio pensare a voce alta*».

Emanuele J. Traglio

Temperatura di ieri

massima	+24,6
minima	+11
media	+16,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 30: pressione a livello del mare 1006 mb; umidità 68%. Temperatura: massima +23,2; minima +10,2; media +16,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con possibili temporali pomeridiani specie sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura stazionaria. Venti deboli calmi. Sole: sorge alle 5,53; tramonta alle 21. Temperature delle acque fiume Torino: max. +18,8; min. +10.

FIRENZE

Asta di Maggio

Lunedì 27 maggio ore 11, Palazzo Capponi
Disegni
Lunedì 27 maggio ore 16 e 21, Palazzo Capponi
Dipinti antichi e sec. XIX
Martedì 28 maggio ore 11, Palazzo Capponi
Maioliche
Martedì 28 maggio ore , Palazzo Capponi
Porcellane
Mercoledì 29 maggio ore 15.30, Palazzo Capponi
Argenti Oggetti Preziosi e Orologi
Mercoledì 29 maggio ore 18, Palazzo Capponi
G

Esposizione:
Palazzo Capponi - Via Gino Capponi, 26 - Firenze
dal 23 al 25 maggio, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.
Domenica 26 dalle 10 alle 13.
Per informazioni telefonare a: Firenze (055) 24.79.021
Milano (02) 78.39.11.

SOTHEBY'S
FOUNDED 1744

Messaggi urgenti

ELETTRICISTA impianto industriali civili ed antideflagranti ottimi. Telefonare 640.0858

RAGAZZA 25enne seria cerca urgentemente qualsiasi lavoro anche custodia bambini purché serio. Telefonare 363 672

«Ritroviamoci»
Club dell'amicizia, via Lagrange 29 Torino, tel. 011/534 826. Settantenni ottantenni insieme scopo matrimonio. Massima serietà e discrezione.

Matrimonio? Armony
L'istituto specializzato per la soluzione del tuo partner ideale. Filiale in Torino. Professionalità, serietà. Tel. 011 31 or 32

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI
INDAGINI INVESTIGATIVE - DELTA' - EDITO ASSICURATO
Corso VIII. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 -

Legnocasa
con il legno la casa è bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Tricolani
Compensati
Portoncini blindati
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 179 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2602/3/4

Aut. Leggeso

"IL MIGLIOR SCONTO DELLA MASSIMA QUALITA'"
ULTIMISSIMI GIORNI!

Causa il particolare momento commerciale, alcune importanti ditte italiane hanno deciso di CHIUDERE DEFINITIVAMENTE, cedendoci tutta le loro collezioni a quotazioni vantaggiose. Per questo esclusivo motivo siamo in grado offrire oltre 3000 splendidi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

di nuova, vecchia antica lavorazione,
tutti i tipi, dimensioni provenienza ... con assoluti e irripetibili

SCONTI REALI DEL 25%

sui nostri consueti convenientissimi prezzi:

		VALORE	SCONTATO
Coppia Scendiletto	cm. 100 circa		200.000
Bucuresti	200 x 200 circa	1.350.000	900.000
Beluchistan	cm. 150 x circa	180.000	120.000
Agra Kashmir	x 130 circa	650.000	490.000
Keysari Turchia	cm. 300 x 200 circa	1.680.000	1.200.000
Bukara Pakistan	cm. circa	780.000	580.000

N.B.: i prezzi scritti in rosso su ogni tappeto sono quelli già scontati.

IMPORTANTE!! Qualsiasi acquisto può usufruire esclusiva Formula C.I.T.O. "Compri in Contanti, Paghi a Rate"; dilazioni sino 12 senza cambiali, né interessi, né maggiorazioni!

Tutti i tappeti sono accompagnati da Certificato Autenticità.

C.I.T.O.
CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
orario 9-12.30/15-19.30
TORINO
MILANO
v.le Tonini Settala
Tel. (011) 519665

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRO CASA 513 831 libero prestigioso via Rioli via palazzina con giardino recente ascensore 2 camere cucina bagno. Mansarda mq 60, box 3 posti L. 136 milioni.
CENTRO CASA 513 831 libero villaggio Mamma, Beyrino vista cittadina mq 300 su 2 piani 5 camere L. 295 milioni.
CENTRO CASA 513 831 libero via Michele Lessona camere cucina ingresso bagno L. 34 milioni. Arreglo disponibili.
CENTRO CASA 513 831 libero in stabile signorile quasi piazza Castello mq 80, 1° piano ottimo per ogni ufficio
CENTRO CASA 513 831 via Monsolino splendido recente 2 camere bagno cucina no bagno L. 53 milioni 500 mila.
CENTRO CASA 513 831 libero piazza piazza Gaboma rifatto ottimo 2 camere cucina ingresso bagno L. 35 milioni.
CENTRO CASA 513 831 libero corso Unione (Statuto) ampio 2 camere cucina servizi L. 35 milioni disponibile
CENTRO CASA 513 831 corso Francia Collegno 3 camere tinello cucinino bagno L. 64 milioni box quasi L. 15 milioni.
CENTRO CASA 513 831 via Ivrea ristrutturato 4 camere cucina ingresso bagno L. 42 milioni box auto L. 17 milioni
CENTRO CASA 513 831 libero corso Racconigi recente salone 2 camere bagno cucinino tinello L. 125 milioni 1ut 2%.
CENTRO Europa signorile libero salone 2 camere cucina grande 3 bagni pavimenti in olivo e cerasa vendesi con box L. 145 milioni Tel 847 834
CHIERI Nuovi eccezionali camere tinello cucina stupendo bagno ingresso spaziato balcone panoramico vendo direttamente Tel. 544 337 - 657 651

CITTADELLA 518 280 corso Svizzera libero salone 3 camere cucina, bagni, ristrutturatissimo, ascensore, 4 posti auto, cantina, L. 180 milioni

COAZZE centro stabile 4 e 2 alloggi camere cucina servizi posto auto vuoto L. 48 milioni Aurim 596 607 - 597.774.
COLLINA Reviglasca privato vende libero libero 3 camere cucina ingli servizi con terrazzo giardino vendesi. Tel 893 1060 ore ufficio 301 893

COLLINA RIVOLI
zona Castello signorile vendo direttamente villetta a schiera. Particolare, qualità, prezzo. Telefonare 539.5050 - 539.5054.

COLLINA sopra Reviglio bellissimo appartamento ristrutturato da architetto 140 mq più posto auto giardino terrazze panorama Tel 440 694 - 659 578

CONSULENTE A 533 327 via Filadelfia angolo via Giordano Bruno moderni molto spazio 1-2-3-4 camere cucine ingresso bagno. Possibilità box auto
CONSULENTE 533 322 libero Benaglio via Nanni appena ristrutto accuratamente ottimi soleggiato 2 camere cucina ingresso doppi servizi cantina
CONSULENTE 533 327 corso Agnelli angolo via Duchi d'Aosta 1 camera cucina ingresso bagno L. 27 milioni
CONSULENTE 533 322 libero signorile via Mangoni salone 4 camere cucina doppi ingressi bagni servizi mq 160.
CONSULENTE 533 322 libero Collegno recente, spaziosissimo 1 camera tinello cucinino bagno L. 65 milioni
CONSULENTE 533 322 libero via Bogetto (Mariturismo) moderno 2 camere cucina ingresso bagno L. 57 milioni Occasione
CONSULENTE 533 322 libero via Monte Rosa soleggiato Chieriotto, signorile accuratamente rifinito, stabile 2 camere cucina ingresso bagno perfetto.
CONSULENTE 533 322 libero via Sismondi (corso Ul Sovietici) moderno 1 camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni.
CONSULENTE 533 322 libero via Cigna 3 camere cucina ingresso bagno e camera L. 65 milioni D'affare.

COOPERATIVA
giovane alloggi prima cintura Torino cerchiamo appezzamento terreno mutuo Tel 779 687

CORSO Corsica libero 2 camere tinello piano alto terrazzo ascensore L. 67 milioni disponibili Tel 687 834
CORSO Francia casa 2 piani con progetto sopraelevazione 7 box corte vendo anche frazionatamente Tel 0121 76.854.
CORSO Cossato (via Campiglia) libero camere tinello terrazzo bagno L. 38 milioni mutuo agevolazioni. Tel. 359.701.
CORSO Mameli appartamento signorile in villa salone, pranzo, 3 camere stanza camerella cucina doppi servizi terrazzi giardino posti auto. Vuoto L. 375 milioni Aurim 596 607 - 597.774.

CROCETTA
corso Duca Abruzzi angolo corso Evasio ascensore appena ultimo piano mq 200 uso abitazione o studio. Ernesto 548 154

CROCETTA
GALILEO 112
FRAZ
stabile signorile
appartamenti mq 115 e mq 137
ovalizzabili
Per informazioni a vista
FARLLA BERTINETTO
TEL. 741.2874

CROCETTA prestigioso un salone 5 camere cucina 3 servizi mansarda box doppi Ern 531 548 518 725
EDILCASE 548 154 zona Aeronautica in bifam ottimo stato 3 camere grande cucina bagno e cantina mq luminosissimi, prezzo L. 33 milioni 500 mila dilazionabili
EDILCASE 548 154 corso Francia 361 piano ampio camera matr cucinino bagno libero lmp auto L. 56 milioni. Ernesto cantina mq disponibile
ELIM libero piazza Carducci ottima posizione 7 camere finalo cucinino servizi L. 40 milioni Ern 538 1526
FARLLA BERTINETTO 741 2874 libero Barcelona Lingotto 2 camere cucina bagno mq 70 L. 56 milioni rateizzati
FARLLA BERTINETTO 741 2874 libero Crocetta **SIGNORILE** Adriatico ascensore ristrutto esterno autorizzato soggiorno 2 balconi cucina bagno mq 170 L. 86 milioni
FARLLA BERTINETTO 741.2874 libero in palazzina corso Montegrappa Parco Tesoriere alloggio mq 90 L. 30 milioni
FARLLA BERTINETTO 741 2874 libero Borgo Vittoria tinello accessorio ingresso camera cucina bagno L. 20 milioni.
FARLLA BERTINETTO 741.2874 civico 5 Maurizio 2 camere cucina bagno terrazzo 1 balcone L. 26 milioni rateizzati.
FRAZIONAMENTO palazzo signorile via Belgrado Rosa 58, camera cucina bagno L. 18 milioni, 3 camere cucina bagno L. 36 milioni, ristrutturazioni e dilazioni. Fiduciaria immobiliare tel 557 4958

GABETTI 5767
vendo mansarda libero risistemata ristrutturata Tribunale; soggiorno 2 camere bagni, L. 48 milioni.

GABETTI 5767
vendo libero Vanchiglia via Bava recente piano alto ingresso una tantum camera bagno cantina, con mutuo.

GABETTI 5767
vendo S. Paola via Ignazio recente signorile, camere, tinello, cucinino, bagni, L. 70 milioni rateizzabili.

GABETTI 5767
vendo libero semiluminoso via Cavour metà dello stesso ascensore ingresso bagni.

GABETTI 5767
vendo libero Corso Giulio Cesare, 2 ottimi ampie servizio 3 cantine, L. 28 milioni più rate rateizzabili.

GABETTI 5767
vendo libero Barriera Milano corso Palermo vicinanze 4 camere tinello cucinino 2 bagni, con mutuo cons.

GABETTI 5767
vendo libero piazza Statuto via Belfiore una villetta in stabile signorile, soleggiata 3 camere bagno cantina.

GABETTI 5767
vendo libero Centrale via Revello in stabile ristrutturato; ascensore cucina bagno cantina, L. 38 milioni.

GABETTI 5767
vendo libero San Paolo via Cesana casa d'epoca: ingresso 2 camere cucina bagno, in ottimo stato.

GABETTI 5767
vendo libero recente piena via Vanchiglia via Sora: ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni cantina.

GABETTI 5767
vendo libero Lingotto via Canelli recente: ingresso camera tinello cucinino bagno, ascensore.

GABETTI 5767
vendo libero Barriera Milano piazza Bottini recentissimo signorile: 2 camere tinello cucinino 2 bagni cantina.

GABETTI 5767
vendo libero corso Giulio Cesare, 2 ottimi ampie servizio 3 cantine, L. 28 milioni più rate rateizzabili.

GABETTI 5767
vendo libero Barriera Milano corso Palermo vicinanze: 4 camere tinello cucinino 2 bagni, con mutuo cons.

GABETTI 5767
vendo libero piazza Statuto via Belfiore una villetta in stabile signorile, soleggiata 3 camere bagno cantina.

GABETTI 5767
vendo libero Centrale via Revello in stabile ristrutturato:

Vediamo come cambiano le giunte dopo le elezioni del 12 maggio

Canavese, ecco i primi sindaci

Sono già tre i primi cittadini nominati, a tempo di record, da lunedì: Martino Faletto a Rivarossa, Adriano Vayra a Salassa e Riccardo Genisio a Pratiglione - Poche le variazioni sostanziali nei Comuni piccolo abitanti

Da ieri sera Martino Faletto è il nuovo sindaco di Rivarossa. Il democristiano eletto nel Canavese dopo il voto del 12 maggio. Prima di lui era toccato ad Adriano Vayra e, lunedì sera, a Riccardo Genisio, rispettivamente a Salassa e Pratiglione.

Le elezioni non hanno portato a molti mutamenti nei Comuni meno popolosi: tra le sorprese la sconfitta del sindaco di Banchette, Alessandro Romussi, del suo collega di Ronco, Domenico Valsangiacomo (in carica da vent'anni), la vittoria di «Rinnovamento democratico» a Romano, che sembra preludere alla nomina di Giuseppe Lalli.

Molte invece le conferme: in Valle Orco non è cambiato nulla, se si eccettua Noasca, dove il vecchio sindaco non si è ripresentato, verrà sostituito da Guido Trionfo. Negli altri centri: a Cereseie (Piero Bianchetti), a Locana (Albino Bellinol), a Sparone (Alfonso Sandretto).

Nel Cuorgnatese cambio della guardia a Valperga: si passa dalla giunta pci-psi-dc a quella dc-psi. Resta sindaco Giovanni Giolitto, che verrà eletto stasera. Conferme per Stefano Frecchiamo (Cuorgnè), Giacomo Enrietto (Prascorsano), Carlo Braida (San Colombano), Marino Ceretto (Castigliano (Alpette).

Nel Rivarolese cambiano i sindaci a Lombardore (Everio Damiani), Bosconero (Luigi Rosa Cardinal), Rocca (Franco Bertetto) e Feletto (Claudio Zucco). A Lombardore e Feletto è mancata anche la coloracione politica della maggioranza. Conferme per Giuseppe Bertano (Favria), Riccardo Val (Rivara), Giancarlo Bertino (Forno), Francesco Cognasso (San Benigno).

Valle Sacra pioggia di conferme: da Lino Trucano (Borgiallo, per sette voti), a Vittorio Cappa (Cintano), da Giuseppe Marchiando (Chiesanuova) a Castelnuovo (Gianmino Carletto Buffo) e Colleretto Castelnuovo (Ulrico Canavesi). Nel Castellamontese probabile l'elezione di Livio Besso Cordero a Baldissero e Aldo Barello a Torre. Conferma per Renato Cignetti a San Martino.

Anche nell'Eporediese non che le novità, oltre a quelle già citate a Romano e Banchette. Scontate queste conferme: Dario Orientino (Borgofranco), Gennaro Stendardo (Daschiette), Antimo De Maio (Chiaverano), Gaspare Enrico (Colleretto Giacosa), Walter Caffaro (Lessolo), Giacomo Ravezzana (Montalto Dora), Giuseppe Maliza (Pavone), Angelo Canale Ciapetto (Quincinetto), Luciano Lenzotti (Samone), Dante Passio (Azeglio), Walter Allais (Nomaglio), Eligio Morello (Tavagnasco), Olanotto (Quassolo), Flavio Franchetto (Andrate), Egidio Peretto (Settimo Vittone), Ferruccio Parisio (Carema) ed il neo consigliere provinciale Luigi Ricca a Bollengo.

Ed eccoci invece ai centri più popolosi, quelli oltre i cinquemila abitanti: conferma sicura per Domenico Rostagno a Rivarolo (ma dubbi sulla composizione della maggioranza) e Luigi Massoglia a Strambino (la dc in maggioranza assoluta ed il possibile accordo coi psi). Probabile riconferma anche per Eugenio Buzzetti a Castellamonte.

Gli eletti in Comune a Carmagnola

Le elezioni non hanno portato cambiamenti di rilievo nella composizione del consiglio comunale di Carmagnola. I due maggiori partiti, dc e pci, hanno conservato i seggi che avevano, 15 e 7. Tre le liste che si sono presentate ma non hanno conquistato neppure un seggio: il gruppo democratico popolare di Carmagnola (per un solo voto), il pri e l'Arcobaleno. Questi gli eletti:

PCI (7 seggi): Biagio Burdizzo (465); Mangiarotti (311); Castellano (284); Renato Tunineti; Graziella Panetta (256); (235); Roberto Demichelis (197).

PSI (2 seggi, uno in meno): Agostino Novarsalo (455); Roberto Cavagnero (101).

PLI (1 seggio): Giacomo Musso (201).

MSI (1 seggio): Giuseppe Candido (82).

PSDI (4 seggi, uno in più): Domenico Tuninetti (844); Domenico Curletti (241); Giorgio Becchio (241); Renato Novaresio (114).

DC (15 seggi): Felice Giraudo (1921); Carmelo Sala (726); Raffaele La Mura (692); Luciano Vanzetti (618); Lorenzo Agasso (541); Renato Cantù; Giuseppe Canavesio (496); Domenica Durando (485); Angelo Morelli (444); Raimondo (441); Pier Luigi Capello (438); Giorgio Giansoglio (408); Nicola Ghietti (406); Ugo Vizzini (400); Giampiero Ferrero (364).

A Cassino, dopo cinque anni di amministrazione di sinistra, la dc, ha guadagnato un seggio (salendo a sette a 6), il pci ha mantenuto i suoi sette, come il psi è rimasto fermo a quota 5. Non è riuscito ad ottenere seggi gli altri partiti.

Questi gli eletti. Dc: Pierino Antonio Viora (531), Felice Savio (397), Mario Bartolomeo (347), Paolo Fenoglio (307), Paolo Prinetto (298), Anna Morlino (185), Angelo Pasinato (167), Giancarlo Oneali (125).

Pci: Roberto Agostini Cruna (228), Alberto Scala (223), Marina Panarese (182), Nunzio Vinci (178), Emilio Mazzon (157), Diego Villata (128), Luigino Coccato (121).

Psi: Nicola Pasquero (643), Antonio Maggio (244), Gianfranco Gilombra (178), Renato Marasco (127), Marcello Leonardi (118).

Nei quartieri a Settimo

Oltre che per i 40 consiglieri comunali, gli elettori di Settimo hanno votato anche per il rinnovo delle 4 circoscrizioni cittadine, composte ciascuna da 15 membri. Il risultato del voto nei quartieri ha rispecchiato quello per il Consiglio comunale.

Questi gli eletti. Quartiere Borgo Nuovo: pci: Chiereghin, Rita Roma, Ada Moschelli, Vito Bianchino, Alessandro Zanardelli, Silvio Cianciotta, Pietro Mazza; psdi: Rocco Garziano; psi: Paolo Sasso, Walter Nicola, Enrico Fapadia; dc: Giovanni Grigoletto, Giovanni Valacca, Silvia Giordano, Lorenzo Sandrone. Quartiere San Gaudenzio: pci: Sergio Gennai, Pierino Ferrero, Giuseppe , Carla Spada, Teresa Battaglia in Sinicropi, Gennaro Orefice, Savina Di Bari; psdi: Francesco Norcrino; psi Calogero Di Pasqua, Antonio Di Gennaro, Pasquale Lauriola; dc: Aldo Volpatto, Paolo Angioi, Mario Minicelli, Giuseppe Catlaneo. Quartiere Centro: pci: Antonio Russo, Giovanni Fiorentino, Claudio Decastelli, Renato Lomastro, Renato Spalola, Antonio Cervo; psdi: Giuliano Alfano; pli: Felice Vittone; psi: Giuseppe Bertetti, Carmelo Grandinetti, Salvatore Rinaldi; dc: Pietro Dominiatio, Carla Vacchetta, Luigia Vaccarino in Bonsudo, Laura Campora. Quartiere Borgo Provinciale: pci: Sergio Bianca, Ugo Vianello, Gabriele Sarti, Domenico Murace, Flavia Mayorchi in Boggio, Giuseppina Pastore in Sighi, Francesco Consiglio; psdi: Giuseppe Attiani; psi: Giuseppe Pullara, Angela Titanio, Dario Bego; dc: Costanzo Rollino, Vincenzo De Marco, Tommaso Farisi, Giuseppe Delfino.

Piero Galasco

Settimo è uno dei comuni ottenuto nelle elezioni comunali 1987 voti (4,3%) e non (8,7%) come pubblicato.

Vertenza a Favria

Il sindacato chiede ferie tutte uguali

Il premio ferie o il premio di produzione hanno riconosciuto in egual modo a tutti i dipendenti in misura maggiore a chi ha lavorato più?

Il quesito che viene riproposto dalla attualmente in corso una ditta di Favria, la «Bersano e Data», specializzata nello stampaggio a caldo degli specia). I sessantacinque dipendenti sono scesi sciopero, rivendicando una serie di miglioramenti dell'ambiente lavoro, visite mediche periodiche e la cessione alcuni libelli retribuitivi superiori.

Ma l'aspetto certamente più controverso quello del premio-ferie. La proprietà chiede un metro differente a seconda ore lavorate: «Noi proponiamo un fisso di trecentomila più duecento per ora lavorata. Ci sembra giusto un criterio che premi chi ha garantito all'azienda maggior produttività» dice uno dei titolari, Dante Bersano.

Il sindacato ribatte con una richiesta di 750 mila lire per tutti: «L'onere a carico dell'azienda sarebbe più o meno uguale — dicono — Se ne è voluto fare questione di principio. Ma non è certo il solo problema: deve anche essere superata una concezione antiquata del rapporto tra la direzione ed i lavoratori. Non siamo più ai tempi dei padroni delle ferriere».

E lo scontro sembra ora farsi più aspro: «Eravamo quasi d'accordo con la commissione interna. Poi intervenuti i sindacati e le trattative saltate» in direzione «I dipendenti della Bersano e Data sono tra i meno pagati in aziende di queste dimensioni» sostengono al sindacato. La sciopero continua a tempo indeterminato.

Il pretore di Strambino, dottoressa Laiella, ha emesso una sentenza con la quale obbliga la direzione della ile di San Giorgio a consentire un'assemblea sindacale promossa dalla Cisl e dalla Ogil.

Questo dopo che il 15 marzo i titolari dell'azienda impedirono l'entrata a Pier Aldo Bianco di Eugenio Capelli.

La 9ª edizione, in programma domenica, è a favore dei talassemici

«Stratorino»: una gioia in più aiutare qualche bimbo a vivere

L'intero ricavato delle iscrizioni sarà devoluto alla questo male che colpisce l'infanzia

«Stratorino» otto anni, la festa primavera che raccoglie il maggior numero torinesi. voglia insieme, di contarsi, di correre in felicità e allegria, rinnova, ogni mesi, il «miracolo» di maggio. Piazza San Carlo riempie di folla meravigliosa, una tavolozza più belli, che spazia pallidi faccini spaventati dei carrozzina, alle pennellate di tenue rosa pelle dei giovinetti, fino al grigio impietoso rughe di chi avvicina alla soglia degli ottanta. Ma l'età, su questa piazza, non conta: l'importante è esserci, pronti a scattare, in perfetta tenuta da ginnastica come avvolti in fantasiosi costumi carnevaleschi. amico lo si munque e, almeno per qualche ora, la sembra più bella.

Una gioia semplice, che contagia e che ripete puntualmente, in tutte le città del mondo, quando migliaia di persone si radunano per una camminata collettiva, per riappropriarsi strade e viali dai quali, per 364 giorni all'anno devono stare lontani, come fossero loro. Ma per i partecipanti della «Stratorino» c'è una gioia in più: quella sapere che con questo *happening* contribuiscono a rendere possibile, ogni volta, un piccolo tassello che tenta di migliorare la qualità della vita. Così, nelle , grazie al contributo versato con l'iscrizione, è stato possibile contribuire, di volta in volta, alla lotta contro il cancro, a consistenti aiuti per chi è impegnato nelle sconfiggere droga, fino alla edizione quando l'obiettivo era l'acquisto di un posto mobile di pronto .

Quest'anno l'intero ricavato delle iscrizioni (il pettorale costa 3500 lire) verrà devoluto per la cura dei bimbi talassemici, un male che colpisce l'infanzia e il quale, finalmente, si riesce a fare qualcosa. La mortalità totale è stata sconfitta, sono già molti i talassemici che, grazie cure tempestive, stanno raggiungendo la soglia dei trent'anni. In passato rari quelli che superavano i quindici.

Il percorso (poco meno di chilometri) sarà lo stesso anno, i camminatori lo percorreranno in inverso. amatori i partecipanti alla gara agonistica prenderanno il via alle da via Roma angolo piazza Carlo Felice; il biscione degli altri concorrenti si muoverà, come sempre, dalla piazza Carlo. Ci molti premi in testa la Panda College offerta dalla succursale e dalle concessionarie Fiat, oltre a tante piccole sorprese.

Bande e orchestrine rallegreranno lungo il percorso chi ma alla camminata è vietato non sorridere; al guastarebbe la festa più bella primavera, e sarebbe un torto non da poco.

Marco Marello

Talassemia, la vittoria è più vicina

La talassemia è una malattia ereditaria trasmessa figli da genitori portatori sani gene talassemico. E' detta anche anemia mediterranea perché particolarmente frequente nel bacino mediterraneo: si calcola che in Italia ci siano più 2.000.000 di portatori e circa 7000 malati.

Questa malattia è diventata un grave problema sociale anche per Piemonte. Mentre in passato interessava prevalentemente le meridionali insulari e padano, si è verificato una particolare concentrazione nelle zone industriali del Nord. Nella nostra città i portatori sani sono il 6% della popolazione e nasce un nuovo bambino malato ogni 2500 nati.

La talassemia manifesta fin dai primi mesi di vita con grave anemia. Non esiste purtroppo una terapia che guarisca definitivamente e i bambini possono sopravvivere solo se effettuano regolari trasfusioni di sangue e pesanti cure quotidiane.

E' possibile evitare o limitare la nascita di bambini malati con una corretta informazione e educazione sanitaria, identificazione dei portatori sani mediante semplice esame sangue e la diagnosi prenatale.

E' indispensabile che un programma di prevenzione avviato in modo efficace.

Attualmente Piemonte 320 pazienti in pediatrica ricoverati presso il Centro per la Microcitemia Clinica Pediatrica) e 80 circa in età adulta.

La ricerca clinica sulla talassemia ha consentito, negli ultimi anni, di migliorare notevolmente la cura. Per contro il trattamento è diventato sempre più impegnativo: deve garantire talassemici un'assistenza di tipo globale che vada dalla diagnosi approfondita, alle terapie ottimali, al sostegno psicologico in modo da ottenere oltre che un miglioramento delle condizioni fisiche anche una vita serena e un normale inserimento

L'obiettivo di una guarigione definitiva, impensabile fino a qualche anno fa, è oggi molto più vicino. Il miglioramento delle tecniche trapianto e, soprattutto, la biologia molecolare e l'ingegneria genetica consentiranno probabilmente il futuro di correggere difetto che sta alla base della malattia. Il contributo dei camminatori, è l'augurio tutti, servirà a garantire la vita a qualche amico in più.

Forse dall'autopsia la verità sulla morte dell'agricoltore

Due ipotesi sul misterioso episodio Leini: omicidio o disgrazia

Questa mattina il professor Balma Bollone eseguirà la perizia necroscopica sul cadavere Domenico Miretti, l'agricoltore ottantaquattrenne morto domenica mattina presso Leini, in circostanze ancora misteriose.

Il figlio della vittima, Mario, 56 anni, è ancora in carcere, alle Nuove. L'accusa, per il momento, resta generica: omicidio. Ma la verità potrebbe emergere proprio dall'autopsia: il prof. Bollone dovrà dire, cioè, se l'anziano agricoltore era già morto al momento in cui è stato investito dal trattore e dal mezzo collegato, utilizzato per rastrellare il fieno nel podere vicino alla cascina Musica, tratto della diagnosi.

Sembra questa l'unica possibilità a disposizione degli inquirenti: in caso contrario, l'esatta dinamica dello strano avvenimento resterà impressa soltanto nella mente di Mario Miretti. La cascina, una vecchia costruzione che conobbe tempi migliori, è isolata rispetto alla borgata Tedeschi. Un'altra casa colonica, a cento metri, è quasi sempre disabitata perché i proprietari lavorano i campi

Intanto i carabinieri stanno cercando il possibile movente di un omicidio: è anche tra padre e figlio i rapporti non erano idilliaci non, come dicono i vicini, «*di qui a commettere un delitto corre una bella differenza*». Domenico e Mario Miretti erano rimasti soli da qualche anno, da quando un male incurabile si era portato via la moglie dell'anziano contadino. Riccardo Miretti, fratello di Mario, più giovane di dodici anni, è sposato e vive in altro.

Il comportamento dell'arrestato ha suscitato poche perplessità: perché ha bruciato i vestiti del padre? Perché ha subito avvertito il medico ed i carabinieri? Ma sarebbe tutto: sembra che gli inquirenti siano in possesso di un elemento d'accusa, per ora tenuto segreto, che proprio l'autopsia dovrà confermare o smentire.

L'impressione è che l'incidente stimulato, e che l'uomo fosse morto prima di essere schiacciato dal trattore. Ma c'è anche l'ipotesi più benevola, sostenuta da chi conosce la famiglia: spaventato dall'accaduto, Mario (che non riesce quasi a farsi capire per un'operazione alla gola vecchia di qualche anno) avrebbe perso la testa, cercando anche l'aiuto del fratello per far sparire la disgrazia come una morte naturale e non quasi con la giustizia.

Roma, riunione sul G. Paradiso

Incontro con i ministri Scalfaro, Biondi e Pandolfi, per i confini Parco G. Paradiso. La riunione è alle 17 al ministero degli Interni, presenti il presidente del parco Mario Deorsola, e della Regione valdostana, Augusto Rollandin. L'Ente parco dopo anni ha applicato i confini, ma minacce sono culminate in un attentato dinamitardo. L'altro ieri, per disposizione di Rollandin, è stata tolta l'ultima palina.

Preso nel bosco dai carabinieri dopo un tentativo d'estorsione

Un giovane radio-riparatore di Cumiana: voleva 15 milioni una donna

Da circa 20 giorni un'impiegata della Cassa di Risparmio di Cumiana, Rosanna De Monte, 34 anni, sposata, residente in paese in via Chiavetto 4, riceveva telefonate e lettere anonime. Il misterioso interlocutore avvertiva la donna che, se non voleva andare incontro a spiacevoli conseguenze, avrebbe dovuto consegnare, in un boschetto poco lontano dal paese, una busta con 15 milioni. La De Monte, che dapprima aveva pensato uno scherzo, visto che le richieste continuavano si è rivolta, preoccupata, ai carabinieri.

Organizzato l'appostamento, ieri la busta è stata lasciata nel punto prestabilito. Tutta la zona era però controllata dai carabinieri in tuta mimetica. Dopo lunghe ore di attesa è giunto un giovane a bordo di un motorino, quando ha raccolto il pacco, dal vicino boschetto sono balzati fuori i militari, che hanno bloccato.

L'autore dell'ingenuo ricatto è un radio-riparatore, Marco Lottati, 24 anni, sposato, residente a Cumiana in via Liberta 84. E' accusato di estorsione.

★ «*Sotto le fondamenta di quella c'è lo scheletro di un uomo una banda dietro. L'ha ucciso mia figlia, l'hanno interrato con le ruspe*». La storia, raccontata da Margherita Cravero, 62 anni, di Locana, borgata Montepiano, aveva dell'incredibile. Tre anni fa sua figlia, Daniela Pariante, oggi diciassettenne, avrebbe notato lo scheletro di un uomo, proprio mentre erano in corso i lavori per la costruzione della villa di Claudio Contratto, 32 anni, a pochi passi da casa

I carabinieri di hanno avviato il pretore di Cuorgnè, dottor Boggio, che disposto lavori di scavo nel punto indicato: ed in effetti sono state alcune ossa, tanto che il magistrato ha disposto una perizia necroscopica per stabilire se si tratti o no resti umani. Il professor Tappero l'ha già eseguita, riservandosi però un responso definitivo.

A Borgaro, in zona isolata, Domenico Costa, 65 anni, Torino, via Exilles, che era in con ragazza, è riuscito a sfuggire a due che volevano rapinarlo. I malviventi, reazione, hanno sparato contro l'auto in fuga: i colpi, per fortuna, sono andati a vuoto.

Ricevuta la denuncia, i carabinieri hanno fermato giovane, che, di fronte alle contestazioni, confessato. E' Walter Mallea, 22 anni, celibe. Casello: nel suo alloggio trovata la rivoltella con cui aveva sparato nella notte.

Muore ustionata

Una donna di 70 anni, Caterina Canalia, abitante in una villetta a due piani in via Portigliatti 18, ad Avigliana, è morta verso le 15,30 di mentre, un'ambulanza, veniva trasportata sua abitazione all'ospedale di Avigliana. Pochi minuti prima nuora, Giovanna Girardi, che abita al secondo piano della stessa villetta, l'aveva rinvenuta stesa sul pavimento della cucina, poco distante dal fornello a gas spento, vivo ustionato

IL NUOVO PUNTO D'INCONTRO DELL'OGGETTO REGALO.

LISTE SPOSI

P&G RAFFINATE SOLUZIONI.

AMENDOLA 12 - TEL. 511.142/515.871

BARONIO pelletterie - valigerie

via garibaldi, 46 ang. p.zza statuto

A LIRE 100.000

VENDITA PROMOZIONALE DI 500 OPERE D'ARTE FINO ALL'ESAURIMENTO

GALLERIA VIOTTI Via Viotti 8 - Tel. 553.810

Giorno per giorno

Musei

Alle 18, in via Lagrange 20, il Corrado Paracone su «Innovazione tecnologica nuove opportunità per i giovani o ulteriore rischio di disoccupazione?»

Unione Industriale

Riunione, alle 18, in Fiera 17, prof. Imanuel su «Le prospettive per l'economia europea».

Centro teologico

Alle 21, in corso Unito 11, dibattito «Sacerdozio e società». Intervengono Maria Pia Bonanate, Ferrari e Gurelli e don Milanesi.

Sporting Meiazet

E' stato il nuovo direttivo Sporting club Meiazet. Presidente Vergnano; vicepresidenti Borsotti e Caniarossa; segretario Reda; contabilità interna Bocca; consiglieri Maggiora, Matteoli, Merlin Pasquinelli, Valente; revisori dei conti Guglielmotto e Merello; astensione, Sinigaglia.

Alighieri

L'assemblea dei soci per eleggere il presidente, il direttivo e i revisori dei conti, si riunisce oggi alle 18 al liceo Alfieri (corso Dante 80).

Movimento diocesano

A conclusione dei corsi di cultura popolare famiglia, in via Cardinal Massaia 109, incontro promosso dal movimento

Corsi tecnici per assicuratori

Il giugno prenderanno il via i corsi per Agenti assicurazione. L'iniziativa è dell'Istituto nazionale per formazione professionale. Ha, e rappresenta una novità per il nostro territorio. esistono infatti scuole ove si insegni questa particolare disciplina anche se il settore nel solo Piemonte conta oltre 2000 agenzie con un ben più elevato operatori.

Cenacolo

Alle 18, in piazza Carlo Alberto 3, conferenza del prof. Giorgio «Principi di base della medicina tradizionale asiatiche».

Informagiovani

Alle 17,30, al Centro Picasso, in piazza Albergato angolo Consolata, dibattito «Professioni di guida, accompagnatore, amatore turistico. I percorsi formativi e gli sbocchi professionali».

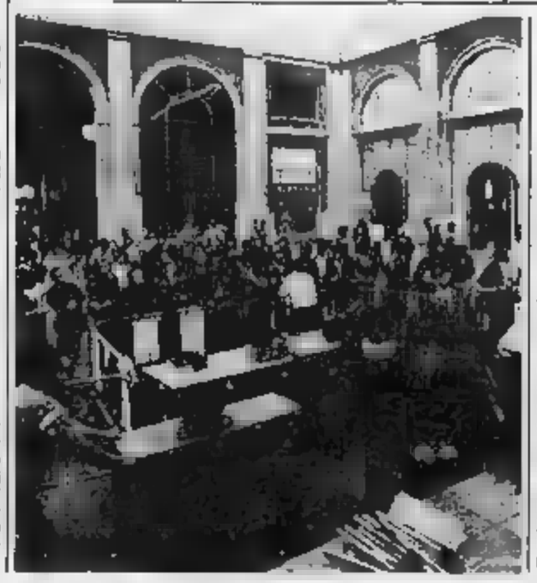
Vanchiglia

In via Andorno 35b, alle 21, dibattito Tullio Sartori regionali a prima motori

Il ministero Lavoro, in borazione con il di formazione professionale Enaip di Valha organizzato un corso di informatica giovani di età inferiore ai 25 anni in possesso di diploma della scuola dell'obbligo. Si terrà presso la sede dell'istituto ed avrà una durata di 160 ore, a partire da giugno.

Non si recita neanche in stazione

Bloccato dalla Commissione vigilanza lo spettacolo a Porta Nuova



Delusione, ieri sera, a Porta Nuova, tra il pubblico che attendeva di assistere alla prima serata dello spettacolo teatrale «*Incantesimo di donna*». Pochi minuti prima della la Commissione di vigilanza ha infatti vietato rappresentazione per motivi di sicurezza. Commento degli attori: «*Dopo la strage dello Stadio, dove è possibile recitare si sono ridotti all'asso. Abbiamo cercato di fare teatro nell'atrio della stazione, ma anche qui ha prevalso il rigore*».

«*Avremmo fatto spettacolo all'aperto* — aggiunto il regista Alberto Negro — *in mezzo alla gente, come avviene da tempo a Parigi e in altre capitali. Era anche un atto protesta contro questa applicazione rigida delle leggi. Il divieto è venuto perché, purtroppo, non conosciamo la portata di corrente un Riproveremo domani*».

Salone LA STAMPA

Via Roma - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 6568.334
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.916
Prevendita biglietti partite calcio e spettacoli	Tel. 6568.335

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 Sabato 9-12,30

Edicola Internazionale

Da lunedì a sabato 6-19,30 Domenica 6-13

«A TUTTA BIRRA» NEL PALAVELA

La preferite bionda?

L'ingresso del Palavela dove si svolge la festa della birra

Torna «A tutta birra», il festival internazionale dedicato al culto di re Gambrinus, che da venerdì al 2 giugno sarà ospitato al Palasport a Vela. Tremila metri quadri di stands, 200 diversi tipi di birra rappresentanza di undici nazioni, spettacoli serali di jazz, blues, rock e musica da ballo, alcuni fra i motivi di richiamo della seconda edizione della rassegna, che lo scorso anno ottenne un notevole successo di pubblico.

Organizzato da Atlantis e Arcimedia, col patrocinio del Comune e del Parlamento europeo e con la sponsorizzazione della Assicurazioni che sarà anche presente con un suo ufficio operativo al Palavela), il Festival della birra sarà aperto venerdì pomeriggio alle 18,30 con affiata per via Garibaldi, piazza Castello e via Roma della «Pipes Drums», banda di cornamuse e tamburo che si esibirà poi, in serata, al Palazzo a Vela.

Oltre agli stand di produttori e importatori di birre bionde, rosse e scure e agli spettacoli musicali, il Festival ospiterà quattro importanti mostre dedicate alle affiches pubblicitarie della birra, a «Immagini e suggestioni del mondo birrario europeo», a «Torino nella produzione birraia italiana» e una su «Gente e Dublino» nelle fotografie di Damy.

L'orario di apertura al pubblico sarà, ogni giorno, dalle 18 all'una, e dalle 15 all'una il sabato e la domenica. I pomeriggi del 27, 28 e 29 maggio saranno riservati agli operatori del settore, e si terranno tre convegni sui problemi e le prospettive dell'industria birraia.

Lo scorso anno aveva suscitato polemiche il fatto che proprio Torino, capoluogo di una regione a vocazione vinicola, ospitasse un festival tutto dedicato alla birra. Da un'indagine statistica condotta fra i visitatori della prima edizione della rassegna è però emerso un interessante: la birra non è considerata, dai consumatori, un'alternativa al vino, bensì alle bevande analcoliche come Coca Cola. E d'altra parte, Torino ha una grande tradizione birraia: non solo per gli oltre 200 pub che oggi ne fanno la capitale italiana della birra, ma anche per antiche radici. Nel 1865 in città c'erano 114 birrerie, che vennero chiuse quasi tutte nel 1870 quando una legge vietò l'impiego di personale femminile nei locali pubblici.

g. f.

S'INIZIA UNA RASSEGNA DEL REGISTA

Con Dreyer al Romano

Una scena del film «Giovanna d'Arco», capolavoro di Dreyer

S'inizia oggi, al Romano, la rassegna dell'opera completa del regista danese Th. Dreyer che, preparata dal Movie Club, si svolgerà fino al 29 maggio, con l'aiuto dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e la collaborazione dell'Istituto Danese di Cultura di Milano e del Museo Nazionale del Cinema di Torino.

In una conferenza stampa tenuta ieri mattina nella sede dell'Alsace, l'Assessore Ferrero e il direttore del Museo, Roberto Turigliatto, hanno illustrato il ricco calendario della manifestazione che, dopo l'esordio oggi al Romano, proseguirà al Cinema Teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18/A, e si concluderà, il 29 maggio, con una lezione su King Kong Cinestudio via Po.

La rassegna — il cui titolo è «Il cinema di Carl Dreyer» — comincia dunque oggi pomeriggio, con le proiezioni (ore 16,30 e 18,30) di Ordet («La parola»), produzione Palladium 1954, interpreti Henrik Malberg, Birgitte Federspiel. Alla sera, 21, presentazione, edizione integrale e completa, del più famoso film Dreyer: passione di Giovanna d'Arco (1927) nella copia recentemente ritrovata dalla Cineteca Danese. Seguirà, alle 22,30, Ivan («Vredens Dag», 1943) presentato in versione italiana, mentre versione originale, con traduzione simultanea, la potrà ascoltare sabato (ore 20,30 e 22,30) e lunedì 27 (ore 16) al San Giuseppe.

Nel corso della conferenza stampa di ieri è stata sottolineata, dal presidente Turigliatto e dall'assessore Ferrero, la situazione di particolare disagio e precarietà in cui trova il Movie Club, il cui schermo, nella sala inagibile di via Principe Amedeo, tornerà a essere dato in trovare l'auspicata — e purtroppo ritardata — soluzione dei problemi strutturali richiesti dalle proiezioni. Il Movie ha cessato d'uno solo proprio e c'è da sperare che di questa esigenza venga tenuto della nuova amministrazione comunale.

a. v.

26 1985
Piazza S. Carlo ore 9

9ª STRATORINO
organizzata da
LA STAMPA
a favore di
Specchio dei tempi
per i bambini talassemici
in collaborazione con
CONCESSIONARIE
e SUCCURSALE
FIAT
di vendita
assistenza di Torino

ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO
SUPERMERCATI CONTI
CENTRALE DEL LATTE DI TORINO

Sono aperte le iscrizioni presso i seguenti punti:

QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA OVEST)
Concessionaria Fiat Gioia corso Valdocco 19
Joyful Sport - corso Siccardi 4
Grandi Magazzini Bacchetta piazza Repubblica 3
QUARTIERE 1:
CENTRO (ZONA EST)
La Stampa - via Roma 80
QUARTIERE 2:
SAN SALVARIO-VALENTINO
Concessionaria Fiat S.I.V.A. via Madama Cristina 52
QUARTIERE 3:
CROCETTA - SECONDO - S. TERESINA
Concessionaria Fiat Automotor via Cassino 45
Concessionaria Fiat Cavalieri corso Turati 37
Supermercati Conti - corso Turati 29
Meabel Sport - A. De Gasperi 19
QUARTIERE 5:
S. PAOLO
Supermercati Conti - corso Adriatico 26
Supermercati Conti - via Mongrassano 61
QUARTIERE 5:
CENISIA - CIT TURIN
Supermercati Conti - via Cesana 78
Nuovo Trivero Sport di Base Sport via Di Nanni 79
Wini Sport - via Frejus 118
QUARTIERE 6:
CAMPIDOGLIO - S. DONATO
Concessionaria Fiat Orecchia e Scavarda corso Lecce 62
Supermercati Conti - via Donaso 11
QUARTIERE 8:
VANCHIGLIA - VANCHIGLIETTA
Supermercati Conti - corso Cadore 43
QUARTIERE 8:
MILLEFONTI - NIZZA
Concessionaria Fiat O.R.A. - via Tepice 6
QUARTIERE 10:
LINGOTTO - MERCATI GENERALI
Succursale Fiat di Vendita e Assistenza corso Bramante 21
Concessionaria Fiat Torino Auto corso G. Sovenica 80
Supermercati Conti via Arnaldo da Brescia 5
QUARTIERE 11:
S. RITA
Concessionaria Fiat Ritossa via Gorizia 144
Supermercati Conti - via Leini 3
VENARIA
Concessionaria Fiat Molinar - viale Roma 3
Supermercati Conti - Strada Statale 24
Regione Segno - Bi-Christophe

S'E' SVOLTO IL PRIMO INCONTRO

Stagione di poesia assieme agli autori

Poeti e attori di fronte ma di sarà versione giusta? Dell'autore o dell'interprete? antico dilemma che ripropone un'inedita rassegna, «Una stagione di poesia», che l'Associazione Amici dello Spettacolo in collaborazione il Gruppo ha organizzato nella sala della Libreria Campus in via Rattazzi.

Per chi sta in scena il verso è sempre difficile banco di prova, che impone una scelta tra semplice lettura e libera interpretazione: Al poeta invece tocca il «rischio» confrontarsi con una voce che può riservargli molte sorprese.

Ha aperto la serie Orengo che con Gisella Bein ha presentano liriche dello raccolte «Cartolina di mare», «Collier per Margherita» e un brano un poemetto inedito «Trota blu».

La proseguirà lunedì prossimo (ore 21) Gian Piero la lettura sarà affidata a Fiorenza Brogi. Lunedì 3 giugno sarà la volta della poesia dialettale. Tre critici, Gianluigi Beccaria, Mario Chiesa e Giovanni Tesio presenteranno liriche Eduardo e di Biagio Marin lette Luigi Casiejon, Oliviero Corbetta e Dino Desiata. Seguirà dibattito sul ruolo della poesia dialettale.

Concluderà la rassegna il 10 giugno Mario Luzi; la lettura delle liriche sarà affidata a Luigi Castejon.

Nell'iniziativa dell'Associazione Amici dello Spettacolo c'è anche una scommessa: dimostrare che la poesia può raccogliere un pubblico numeroso.

NEI LOCALI CHE PROPONGONO IL JAZZ

Suonare all'avanguardia

Proseguono gli appuntamenti del mercoledì sera al cinema «Fiamma» di corso Trapani con l'avanguardia jazzistica. I concerti «Torinojazzure», organizzati con Cooperativa musica creativa, sono compresi nel cartellone di «Jazz per Torino». Stasera è di scena un torinese, l'Art Studio, capitanato dal pianista Carlo Dato e composto da Claudio Lodati (chitarra), Irene Robbins (voce e piano), Enrico (contrabbasso) e Fiorenzo Sordini (batteria). Dato sarà anche all'«Amsterdam» via Giulia di Barolo 11, venerdì in coppia con Martin Meyers, suonatore di trombone e corno francese.

«Capolinea n. 8» via delle Maddalene 42 affianca ai concerti jazz del giovedì e del venerdì due settimanali, il martedì e il mercoledì, con la il pianoforte di Guido Chira: un «piano bar» in birreria declamante originale. Alla «Conca» di Sella domani il Pino Trio e venerdì il Sempre quintetto Regis-Abbate.

Jazz tradizionale stasera «Tuxedo» di via Belfiore il un concerto dixieland, e lunedì prossimo all'«Harvey Club» via Volta, dove si esibiranno i Blues Messengers.

Molto jazz potrà venire ascoltato, nei prossimi giorni, al Festival della birra al Palavela: i primi appuntamenti sono venerdì sera 20 con il concerto Palmibo Pia, Luigi Tassarollo e Roberto Zanet. Sabato sera alle 21,30 l'Ambrosia Brass Band, la celebre fanfara marciante diretta Luciano Invernizzi, riproporrà i ritmi New Orleans del primo Novecento. Domenica alle 20,30 concerto del gruppo del pianista Arrigo Tomasi. Lunedì alle 20 sarà di scena il gruppo del chitarrista Giulio Camarca, mentre alle 21,30 si esibirà la blues band dell'armonicista New Orleans Andy Forest.

Ecco le violette

Stasera «Big Club» di corso Brescia 28 concerto dei March Violets, il gruppo inglese guidato dalla Cleo che s'è fatto 45 giri «Snake dance». Sempre «Big» venerdì Diaframma presenteranno il loro Lp «Siberia», mentre domani il «Tuxedo» di via Belfiore proporrà i friulani Detonazione.

E' un aiuto che arriva al galoppo

Ippica e handicap: a un anno dalla sua fondazione, la sezione piemontese dell'Aiha, Associazione italiana per la ricerca e prevenzione degli handicap, organizza la sua prima manifestazione pubblica in collaborazione con l'Ippodromo Vinovo, abbinando la propria sigla a tre corse galoppo che si svolgeranno (fra le e le 17) sabato 25 maggio (Tokamura», dotata di 5 milioni di premio), 1 giugno (giornata del cavallo) e il 24 giugno (Gran Premio Città Torino).

Sabato l'Aiha, il cui presidente è il fisico Tullio Regge, oltre a mettere palio proprio premio che andrà proprietario del cavallo vincitore, coglierà l'occasione per distribuire al pubblico materiale informativo sulla prevenzione degli handicap infantili.

p. b.

LIPU LEGA ITALIANA PROTEZIONE UCCELLI

PROGETTO WILDLIFE

Una marcita a Crava-Morozzo

La L.I.P.U. raccoglie fondi l'acquisto di 4,5 ettari di terreno, situato al centro dell'oasi L.I.P.U. Crava-Morozzo, trasformare in marcita lavorira sosta, durante la migrazione, dei Limicoli che non trovano un habitat adatto in altre zone protette della provincia Cuneo.

Il terreno comprende rustico che verrà ristrutturato e utilizzato come Centro Accoglienza Visite.

Per l'acquisto sono necessari 112 milioni, aiutateci a raccoglierli

Acquistate simbolicamente pezzo di terreno

versando 3000 lire per metro quadro conto corrente postale n. 21231105 intestato a L.I.P.U. - sez. Torino, via Pastrengo TORINO.

Il nostro taccuino

Film all'Università — Alle 18, nell'aula della Facoltà di Architettura al Valentino, proiezione film «Guerre stellari» George E' per la rassegna «Effetti Speciali 80» organizzata Università.

Torino Anni — Da ieri sino al 30 maggio, alla Famija Turinèisa in via Po 43, mostra del pittore Edmondo Manegglia sulla Torino degli Anni Trenta.

Moda in discoteca — Appuntamento stasera «Charleston» di via Cavalcanti per «I Personaggi», concorso boutiques, acconciatori e estetiste per giovani organizzato in collaborazione con «Stampa Sera». Il tagliando per votare le migliori proposte sarà pubblicato oggi pomeriggio da «Stampa Sera».

Barocco leccese — E' inaugurata alla Facoltà di Architettura (Sala B) la mostra fotografica sul barocco leccese e sull'arte minore del Salento. La mostra, con le foto di Pio Tarantini, resterà aperta sino all'8 giugno.

Turismo — Alle 17,30, Centro Pablo Picasso, in Arbarello avv. via Consolata, dibattito sulle professioni di guida, accompagnatore, animatore turistico. E' organizzato da Informagiovani nell'ambito della Settimana della

Allo specchio — 21, nella libreria Comunardi via Bogino 2, presentazione del libro «Ragazza allo specchio» di Piera Egidi, edito Books & Video. Intervengono Paola Trivero e Roberto Precerutti. Sarà presente l'autrice.

Medicina asiatica — Alle 18, Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto, conferenza del prof. Giorgio Monaco, dell'Università di Roma. Tema «Principi di base delle medicine tradizionali asiatiche». E' per il Cesmeo.

Sulle nevrosi — psicanalista Rosa Massetti tiene alle ore 21, alla Campus di via Rattazzi, un seminario dal titolo «La scelta della nevrosi».

Teatro in dialetto — Stasera alle 21, al Teatro Massaua, per la rassegna «Teatro dialetto», si esibiscono i gruppi «I desbela» di Bra, il Gruppo Teatro Asti e il Gruppo Tre, con testi in dialetto piemontese.

OGGI TEATRO «BOULEVARDIER»

Un caffè piccolo e ironico

E' interessante constatare che negli ultimi anni, nonostante un continuo appello in favore degli autori nazionali, un numero sempre maggiore di compagnie e gruppi teatrali siano avvicinati alla produzione del teatro francese, in particolare a quella Renard, Courteline, Feydeau e altri. Fascino della Parigi *fin de siècle*? Arguzia e frizzante ironia dei personaggi? Umorismo, paradosso e assurdità nelle A questi temi è ispirata nell'ultimo lavoro la compagnia de «*I Teatranti*» Torino, diretta da Elda Callari e formata da un gruppo di appassionati teatro, scelto tra iscritti corso di improvvisazione teatrale dell'Università della Terza Età.

La compagnia presenta alle ore 15,30 — Sala Santa Croce in via ira — «Piccolo caffè», un testo del 1911 di Tristan Bernard, uno dei maestri boulevardier, personaggio tipico della vita culturale parigina dell'epoca. «*Piccolo caffè*» è una commedia semplice e divertente che ironizza sui sogni e le frustrazioni umane; il protagonista infatti vive doppia vita — cameriere di giorno e gran signore di notte — ma fine dovrà accettare il compromesso. Poche volte rappresentata la commedia è organizzata in collaborazione con circoscrizione Cavoretto - Borgo ed è andata in scena già Teatro Valentino il 20 maggio

f. c.

Televisioni in regione

Quarta Rete Capri

— L'ellesalore Wulff, telefilm
11,30 Boys and girls, telefilm
12,50 Lacrima di gioia, telenovela
13,30 Doris Day show, telefilm
14 — Star Trek, cartoni
14,30 Le sole della settimana
15 — Commerciali
15,30 New York Police Department, telefilm
16 — Boys and girls, telefilm
16,30 Doctor Kildare, telefilm
17,30 Gianni e Pinotto, cartoni
18 — Superrobot
Doris Day show,
19 — Le sole della settimana
19,30 Microsuperman, cartoni
20 — Boys and girls, telefilm
20,30 New York Police Department, telefilm
21 — Gran varietà, film con Alberto Sordi, Vittorio De Sica, Maria Fiore
23 — Gli motori
24 — Uppercut
1 — Novelle galeotte d'amore, film con Gastone Pescucci, Martine Orlop, Alberto Alenari
2,30 Le sole della settimana
3 — Shannon senza pietà, film
4,45 Edgar Wallace, telefilm

Telecupole

13 — Zum bianco, telefilm
13,30 Fra l'amore e il potere, telenovela
14 — I canto giorni di Andrea, telenovela
14,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
Ringo, telefilm
16 — Telefilm
16,30 Detektor, cartoni
17 — Woobinda, telefilm
17,30 La sole, telefilm
18,30 Telefilm
19 — «Il discorriere», rubrica
19,30 Tg 4
19,55 I canto giorni di Andrea, telenovela
20,30 Le ragazze di Stanaky, telefilm
21 — La trattoria ricordi, spettacolo con Gipo Farassino
22 — Tg 4 (replica)
23,15 La trattoria dei ricordi (continuazione)
24 — Videocar
0,15 La saga dei pionieri, film

Claudia Mori interpreta il film «Ruganino» (ore 24) nda su Rete Piemonte

Rete Piemonte

15,45 Equipaggio tutto matto, telefilm
17,30 Laddi sprint, film Robert Mann con Dick Van Dyke, Barbara Feldon
18,30 Tribuna aperta
19,45 L'imperaggiabile Lady Hamma
20,10 Today News
20,30 Tuttofootball, rubrica di football americano
21 — Forzate il blocco, film di Robert Leonard con Robert Taylor, Marilyn Maxwell
Vivere insieme, rubrica
Curro Jimenez, telefilm
24 — Ruganino, film Fausto Camponile, con A. Celentano, C. Mori

Erre Uno tv Svizzera

17,45 Ti piace rimanere?
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 L'operetta
21,15 Dopo il grande La preistoria Rock
22,15 sport Calcio: Real Madrid-Videocon - Telegiornale

Telecity

12 — l'amore e il potere, telenovela
12,45 TV Spah
13 — Cashman Fighter, cartone
13,30 Sempol ragazza peccatrice, cartone
14 — I canto giorni di Andrea Celeste, telenovela
14,30 Capriccio e passione, telenovela
15 — Cara a cara,
15,15 Viva, per i ragazzi
15,45 Tra l'amore e il potere, telenovela
16,15 Cara a cara, telenovela
20,20 I canto giorni di Andrea Celeste, telenovela
21,20 La Calandria, film
23,20 a la sole con me, film

Quinta

13 — Honky Tonky, film di Taylor con Richard Crenna e Geoffry Lewis
14,45 Medical Center, telefilm
16 — Phantomas - Gli gnomi delle montagne - Superbook - Gallon - The Mickey, cartoni
18,30 Laura, novela
— Medical Center, telefilm
20 — Luisana mia, novela
20,30 Dirondo all'americana, film Yorkin con Burt Reynolds e Jason Roberds
22,15 Soko, telefilm
23 — Maglia è bella
23,05 Rosso nel buio, film Claude con D. Sutherland
Il collezionista, film di William Wyler con Terence Stamp e Samantha Eggar

Canale 68

12,05 Documentario
12,30 Speciale 68
13,05 Sfida infernale, film
14,35 Videocar
15 — Promovideo
15,30 Videomusica
16,35 Il segno di Zorro, film
18 — I superantieri
19,15 Perché cargli un titolo?
19,50 Speciale pensioni
20,35 Operazione poker, film
21,05 Videocar
22,20 Un'ora col ministro
23,30 Torino musica
24 — Videocar
0,25 Rango

Videogruppo

14 — I canto giorni di Andrea, telenovela
14,30 Fra l'amore e il potere, telefilm
15 — Le sole delle settimane
15,30 Curro Jimenez, telefilm
16,30 Mommy fa per tre, telefilm
17 — Il soldato Benjamin, telefilm
17,30 Furia, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 30 minuti
20 — I canto giorni di Andrea, telenovela
20,25 Povera Clara, telenovela
21,20 Andrea Celeste, telenovela
22,15 Tra l'amore e il potere, telefilm
23,15 Le sole della settimana
23,45 Videomeddia (3ª edizione)
— Primo piano, attualità
0,15
0,45 Shangai Express, film con Marlene Dietrich

Rete Canavese

13 — La fanciulla di Avignone, telefilm
13 — Scotland Yard, telefilm
16 — vendetta dei guerrieri rossi, film
17,15 All Music
18 — Hanna e Barbera, cartoni
19,05 Giorno dopo giorno
19,15 Canavese oggi
19,45 La lama d'Oriente
20,15 Io e il generale, film
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il segno delle stelle
24 — Film

Videouno

15 — di Sheba, film di S. Young con Eric Barden e Corinne Comancho
16,30 Videouno notizie flash
17 — Le sole della settimana
17,30 Documentari ragazzi
18 — Nel mondo del cartone
18,30 Telefono aperto: Per questi motivi, trasmissione sui problemi della giustizia
19 — Speciale regione
19,15 Videouno notizie
19,45 Cinema attualità
20 — Nel mondo del cartone
21 — Omicidi a Sapia Lake, film di Ch Tyner con Andy Griffith e Sheree North
22,30 Le sole della settimana
22,45 Calcio, finale Coppa Uefa Real Madrid-Videocon
0,30 suono

Telesubalpina

18 — Società e palazzo: guida alla declassazione
19,30 Il regionale
19,50 Domani celebriamo
20 — Get Smart, telefilm
20,35 L'uomo senza paura, film di King Vidor con Kirk Douglas e Jeanne Crain
22,30 Cultura e vita, rubrica
Il regionale
23,25
23,30 In particolare, telefilm

Telestudio

13 — Lupin III, cartoni
13,30 Cocciniella, cartoni
14 — Marcia nuziale, novela
14,30 Adolescenza inquieta, novela
15 — Victoria Hospital, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 —
17,05 Brigar, cartoni
17,30 Dallango,
18 — Cocciniella,
18,30 Lupin III, cartoni
19 — Candy Candy, cartoni
Spettacolo spettacolo
19,30 Cuore selvaggio.
20,30 Illusione d'amore, novela
21,30 Tre donne, film (1ª parte) Alfredo Giannetti con A. Magnani e E. M. Salerno
23,25 Tutto
23,30 Star Trek, telefilm
0,30 L'avventuriero degli abissi, di Virginia Bruce Stephen Boyd e David Ladd
2,15 Selvaggio West,
3,15 Film da stop

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Comincia su Raitre il ciclo dedicato al grande attore che proprio oggi compie 70 anni: la sua vita, il suo lavoro

Sir Laurence re della scena

Sir Laurence Olivier compie oggi, 22 maggio, settantott'anni, e si spera stasera su Raitre il ciclo a lui dedicato. «Un re [illegible] scena» a cura di Vieri Razzini. E' un ciclo molto diverso dalle consuete rassegne tv perché non comprende soltanto film ma anche presenze di dimensione teatrale e televisiva: a questo per dare un compendio — sia pure incompleto, [illegible] chiara [illegible] stesso Razzini — dei vari momenti della prodigiosa attività di Olivier.

Il quale ha alle spalle una carriera che dura ininterrottamente da sessant'anni, ripartita — e qui non ha rivali — tra cinema e teatro: [illegible] impacci e senza cambiamenti di regia [illegible] con eguale forza, intensità e partecipazione. Olivier è continuamente passato [illegible] palcoscenico al set e viceversa, mostrando una duttilità straordinaria romantico tenebroso (*La voce nella tempesta*. [illegible] film che lo ha rivelato [illegible] pubblico internazionale), gelido principe, ironico intellettuale, piccolo borghese melanconico, rallimato gentiluomo eccetera.

Non ha [illegible] a dar vita a personaggi caricaturali: l'abbiamo appena visto l'altra sera in *Spartacus* vestire i panni del crudele Grasso; e chi potrà dimenticarlo come dentista nazista in *Il maratoneta* di Schlesinger, mentre — [illegible] il brillio [illegible] sadismo nell'occhio — caccia i ferri in bocca al povero Dustin Hoffman?

La parte strettamente cinematografica [illegible] cielo [illegible] è certo esaltante. Sir-

Olivier due anni fa

sera [illegible] comincia con [illegible] modesto feuilleton pseudostorico *Fiamme sull'Inghilterra* che ha l'unico merito [illegible] recuperare Olivier meno che trentenne per la prima volta accanto [illegible] Vivien Leigh. Si ricicla, con ogni rispetto [illegible] Hitchcock. *Rebecca*, film sfruttato senza pietà dalle private; si ripropone *Orgoglio e pregiudizio* e viene ripescato [illegible] altro polpettone. *Lady Hamilton* in cui, impersonando Nelson, Laurence fa andare [illegible] coppia con Vivien Leigh; infine — scelta anche questa discutibile — *I ragazzi venuti dal Brasile*, cervellotico fantapolitico [illegible] '78 (forse per ricordare le [illegible] tante prestazioni cinematografiche a solo [illegible] po [illegible] guadagno).

Mentre il panorama di cinema «puro» è tutto a buchi (si dovrebbe rimediare con altre rassegne), la parte teatrale emerge e domina.

Inedita in Italia, ecco una splendida versione di *Zio Vania* di Cechov, dove con estrema eleganza e disincantata amarezza Olivier è il medico Astrov innamorato da Sonia (che è Joan Plowright; Vania è Michael Redgrave). E grandissimo teatro [illegible] i due celebri film [illegible] lui diretti e interpretati, *Amleto* e *Riccardo III*; e [illegible] — contemporanei — sono le tre produzioni televisive, *La collezione* di Pinter, *Viaggio intorno a mio padre* [illegible] John [illegible] e *Torre d'ebano* ancora [illegible] Mortimer, ritratto di [illegible] vecchio pittore «mostro sacro», commedia trasmessa dalla tv inglese nel dicembre scorso.

Attenzione, per ogni pezzo [illegible] ciclo [illegible] colonna [illegible] originale [illegible] diffusa in contemporanea da Radiotre. Eccellente iniziativa che ci consentirà di ascoltare finalmente la vera [illegible] di Olivier, via via mutevole, acuta, grave, aspra, carezzevole, cupa, imperiosa, tagliente; iniziativa che si apprezzerà in modo particolare per i film shakespeariani in [illegible] la voce italiana, squillante e attorevole ma monocorde, era di Gino Cervi, buon attore ma troppo lontano da Olivier per temperamento e stile. **Ugo Buzzolan**

Tutti [illegible] appuntamenti

Ecco i film e le commedie del ciclo:

«Fiamme sull'Inghilterra» (1936) di William Howard.
«Rebecca» (1940) [illegible] Hitchcock.
«Orgoglio e pregiudizio» [illegible] di Robert Z. Leonard.
«Lady Hamilton» (1961) di Alexander Korda.
«Zio Vania» (1963) regia teatrale di Olivier e cinematografica di Stuart Burge.
«Amleto» (1948) di Olivier.
«Riccardo III» (1955) di Olivier.
«La collezione» (1976) di Michael Apted.
«I ragazzi venuti dal Brasile» (1978) di Schaffner.
«Viaggio intorno a mio padre» (1982) di Alvin Rakoff.
«Torre d'ebano» [illegible] di Robert Knights.

Olivier, come si diventa un mito

Racconta: «Avevo il sentimento religioso del lavoro» - «Ho cominciato come tutti facendo anticamera dagli agenti» - «All'inizio della carriera avevo un grande difetto: scoppiavo a ridere in scena» - «Mia moglie Vivien Leigh: troppo bella per essere presa sul serio dai critici»

Laurence Olivier e Vivien Leigh, sua seconda moglie, in «Fiamme sull'Inghilterra». A destra, l'attore con Joan Fontaine nel manifesto del film «Rebecca» di Hitchcock

ROMA — Parte oggi alle 20,30, su Raitre, un lunghissimo ciclo (andrà avanti fino al 24 luglio), dedicato [illegible] sant'anni di attività teatrale, cinematografica e televisiva di Laurance Olivier, uno dei più grandi e versatili personaggi viventi [illegible] mondo dell'arte. Curato da Vieri Razzini, il ciclo comprende anche uno special di cinquantanove minuti trasmesso [illegible] televisione privata inglese ITV: lo special andrà [illegible] nella serata di giovedì [illegible] giugno e [illegible] quella [illegible] giovedì 13.

A parlare, oltre a Laurence Olivier, sono Ralph Richardson condirettore con lui del teatro [illegible] Vic; Douglas Fairbanks jr. l'attore con il quale condivise successi e insuccessi hollywoodiani; Frank Finlay, uno dei suoi interpreti preferiti quando [illegible] '62 e il '72 fu direttore del [illegible] National Theatre; Peggy Ashcroft, la migliore attrice shakespeariana della sua generazione; John Gielgud, un altro mitico nome del teatro inglese; William Wyler, il regista che lo impose in America con «Cime tempestose»; il produttore Sam Golwyn, il drammaturgo John Osborne, la sua ultima moglie Joan Plowright.

Tanto testo ad affrontare il suo privato quanto disponibile a lasciarsi andare ai ricordi, Laurence Olivier ha voluto con questa intervista offrire la testimonianza di quanto la sua carriera e la sua vita siano indissolubilmente legate. Dell'intervista, pubblichiamo i passi principali.

LA VOCAZIONE — Suo padre era pastore anglicano: le sue prime esperienze di recitazione le fece perciò alla scuola [illegible] All Saints Church: *«Anche se sono [illegible] troppo debole, troppo mondano ho mantenuto sempre [illegible] fervore analogo a quello religioso... Ho avuto [illegible] sentimento religioso del mio lavoro».*

L'OMOSESSUALITA' — *«Avevo fatto un sacco di parti femminili fallo scuola pubblica). [illegible] feci [illegible] fama di effeminato... Sembravo [illegible] femminuccia. Ma [illegible] io sono, mai stato neanche alla lontana in tutta la vita... Non [illegible] ne sto vantando, né è [illegible] di [illegible] vantarsi. E' così».*

LA SCUOLA — *«E' sempre totalmente inutile ma serve a passare il tempo. Un ragazzo non può stare tutto il giorno a fare cruciverba finché non è il tempo di spiarsi».*

IL DOLORE — La [illegible] morì quando Olivier aveva solo dodici anni: *«Forse è un bene per [illegible] persona quando è molto giovane ricevere un colpo che sia difficile da superare».*

LA SUA CARRIERA — *«Ho cominciato come tutti facendo anticamera dagli agenti sulla Charing Cross Road».*

LA PRIMA COMPAGNIA — Il suo primo lavoro lo trovò con i *«Lena Ashwell players». «Lena Ashwell era [illegible] meccanica, poiché recitavano prevalentemente negli stabilimenti fornelli. Ti aveva [illegible] prenominati i comici dei cessi».*

IL GRANDE DIVETTO — All'inizio della carriera, Laurence Olivier aveva questo difetto: scoppiava a ridere in scena. *«Quando avevo scritturato ridevo finché [illegible] mi dovevano licenziare [illegible] perso tanti compagni perché ridevo». A controllarsi glielo insegnò Noel Coward, che lo volle in America [illegible] «Vite private». «Ti farò ridere tutte le volte che posso, [illegible] disse Coward. Ti farò morire [illegible] ridere. Ci ti vollero sette mesi per guarirmi».*

[illegible] PRIMO ROMEO — Lo interpretò nel '35, alternandolo con il ruolo di Marcuzio a fianco di John Gielgud. *«I critici commentarono che [illegible] aspetto dire i versi. Era ridicolo. Il fatto era che non contenevo e la moda forse era cantarli. La mia intenzione era [illegible] essere autentico sulla scena, in ogni modo».*

HOLLYWOOD — Tre anni dopo va a Hollywood, nonostante la prima esperienza cinematografica [illegible] stata negativa. Con lui [illegible] Vivien Leigh, che poi diventerà la sua seconda moglie. *«Ci andai perché doveva farlo. Volevo continuare a fare l'attore classico e volevo avere [illegible] parti che vivere mentre facevo l'artista [illegible] questo dipendeva dal film».*

CIME TEMPESTOSE — E' il suo primo successo cinematografico con la regia di William Wyler. *«Una volta avevo recitato con troppa enfasi e Wyler mi disse: Non voglio una grande interpretazione, non voglio quello cretinate». «Noi inglesi disprezziamo [illegible] cinema perché [illegible] ricco... In[illegible] i nostri registi americani hanno sempre avuto un sano rispetto per i soldi... Noi siamo sempre troppo pomposi».*

LA GUERRA — La dichiara[illegible] di [illegible] lo raggiunge negli Stati Uniti sullo yatch [illegible] Douglas Fairbanks jr. *«La notizia arrivò alle undici del mattino. Tutti, [illegible] per primo, scoppiammo in lacrime [illegible] lì per lì».*

IL MATRIMONIO CON VIVIEN LEIGH — *«Ci sposammo perché pensai che sarebbe stato più comodo esser sposati quando fossimo tornati a casa, per avere cose tipo permessi e dispense. Io lo sapevo che mia moglie aveva la stoffa, ma era troppo bella per poter esser presa sul serio dai critici».*

ENRICO V — *«E' il mio primo vero film shakespeariano... La nostra speranza, per [illegible] credibili, era [illegible] intensificare [illegible] sfondo più irreale della lingua di Shakespeare. Fu questa la mia piccola idea e funzionò. Del resto recitare significa trovare la verità attraverso il verso. E' la [illegible] risposta che so dare».*

RICCARDO III — [illegible] problema di Olivier, allora, era trovare a chi ispirarsi fisicamente per rendere l'[illegible] della cattiveria di qu[illegible] sovrano. Scelse Jod Harris, un regista di New [illegible] che [illegible] aveva. Lo stesso che, [illegible] dopo, avrebbe ispirato un disegnatore di Walt Disney nel creare [illegible] figura del Lupo cattivo. *«So che le teorie moderne dovrebbero che, nel costruire un personaggio, si dovrebbe partire dall'interno. Possono avere ragione. Non lo so. Non è la mia maniera e lo [illegible] faccio così. Io d'abitudine parto dall'esterno. In altre parole mi traccio un ritratto mentale [illegible] personaggio come se [illegible] dipingessi e dico questo è lui».*

[illegible] TRUCCO — *«Per via [illegible] mio viso [illegible] versatilità avevo bisogno ogni volta di essere diverso [illegible] qualunque cosa fossi nel [illegible] prima. La mia idea è che, nel truccare, il meglio fare una cosa sola, e il naso è lo [illegible] più facile».*

LA VOCE — *«Ricorro spesso agli animali per immaginare una [illegible]. Per il grido [illegible] dolore di "Edipo" [illegible] pensato a [illegible] volpe presa in trappola per le zampe. Lavorai molto su questa sensazione per ottenere quel grido, per mettermi dentro tutta l'angoscia di tutti gli animali del mondo che fossero mai stati presi in trappola».*

AMLETO — *«Dissi che Amleto lo vedevo più come un'acquaforte che come un [illegible]. Ma la ragione del bianco e [illegible] è che stavo litigando con [illegible] Technicolor e [illegible] questo [illegible] tolli il colore».*

LA TECNICA — *«L'accusa che ha ricevuto più spesso [illegible] essere un attore tutto tecnica. Avrei il difetto [illegible] non sentire abbastanza. Non è vero. Io sento proprio tutto quello che chiunque altro può sentire. Il fatto è che non mi lascio mai prendere la [illegible] da quello che sento. Ho studiato la tecnica per ottenere delle emozioni, degli effetti. Sì, arrossisco quando dico effetti, ma [illegible] questo son fatti gli attori».*

L'IMMEDESIMAZIONE — *«Non credo giovi al lavoro continuare a pensarci anche dopo. Dopo lo spettacolo, se hai dato tutto, devi andarti a [illegible] qualcosa in pace».*

12. [illegible] THEATRE — [illegible] '31, Olivier è [illegible] direttore del [illegible] nazionale inglese: dopo la nomina a baronetto nel '47 è il più grosso [illegible] carriera. *«Ero [illegible] persona più indicata. Avevo avuto tanti di quei disastri come capocomico che avevo imparato moltissimo».*

LA [illegible] — *«Questo attacco di paura, tipico del debutto negli attori di diciassette anni, mi prendeva [illegible] pola e non sapevo mai quando sarebbe successo. Ed è stato così per anni, durante la mia direzione [illegible] nazionale».*

[illegible] VERITA' — *«Una sequenza [illegible] pericolosa per sembrare vero. Non funziona se ti batti con uno [illegible] cerca di non farti male».*

[illegible] RINUNCIA — Ma nel '73, quando la sede del Teatro Nazionale è pronta, la [illegible] zione passa al regista Peter Hall: lui è troppo stanco e troppo malato per fare il direttore: *«Avevo sempre sognato di guidare a passo di marcia la mia truppa nella [illegible] nuova casa ma era destino: non mi riuscì».*

a cura di
Simonetta Robiony

Un esposto contro Mister O e i suoi fantasmi

MILANO — Un esposto contro «Mister O» — la trasmissione dedicata alla parapsicologia che [illegible] in [illegible] tv [illegible] su Raiuno — è stato presentato alla procura [illegible] Repubblica dall'industriale Alberto Beriani. Il documento ipotizza il reato di «abuso della credulità popolare» e prosegue affermando che i vari fenomeni tipo apparizioni, fantasmi, telepatia, chiaroveggenza, levitazione, radiestesia, psicocinesi [illegible] siali sempre negati e ridicolizzati dai controlli scientifici. Invece — accusa Beriani — la trasmissione tratta [illegible] manifestazioni come se fossero reali, per questo il [illegible] sarebbe diseducativo.

Il documento conclude annunciando [illegible] premio [illegible] venti milioni per chi, davanti [illegible] Alberto Beriani e, alla presenza, in qualità di «controllore» del mago Silvan, saprà [illegible] levitare [illegible] tavolo senza toccarlo.

Copia dell'esposto [illegible] stata inviata, per [illegible] al presidente del consiglio, al presidente della Rai e al giornalista Piero Angela. Il quale aveva firmato precedenti trasmissioni che negavano qualsiasi possibilità di esistenza ai fenomeni paranormali.

SCEGLIENDO TRA GLI ALTRI FILM OGGI SUL VIDEO

René Clair racconta [illegible] amore grande

Liz Taylor e James Dean in una scena del film «Il gigante»

[illegible] **MANOVRE** *(1955 su Raidue alle 20,30) di René Clair con Gérard Philipe, Michèle Morgan, Yves Robert, Pierre Dux e una sedicenne e ancora ignota Brigitte Bardot [illegible] forse l'unico film veramente d'amore [illegible] Clair, una favola romantica, appassionata, ironica e nostalgica, che arriva a sfiorare [illegible] tragedia, ambientata in quel mondo un po' [illegible] operetta [illegible] principio secolo su cui [illegible] per abbattersi la grande guerra. E' la storia di un amore di provincia fra un brillante ufficiale ussaresco e un'affascinante signora sottoposta.*

IL GIGANTE *(1956 su Canale 5 alle 20,30) di George Stevens, ultimo interpretazione del divo-mito James Dean che muore in un incidente prima della presentazione del film; con lui Liz Taylor e [illegible] Hudson. Attraverso il ritratto [illegible] un giovane bracciante che col petrolio diventa miliardario, trent'anni [illegible] Texas [illegible] tempi del western all'era dell'industria e dei magnati.*

PRIGIONIERI DEL PASSATO *(1942 su Rete 4 alle 21,30) [illegible] Mervyn Le Roy, film all'epoca di grande successo per la forte carica emotiva, con Ronald Colman ufficiale inglese che, ferito, perde [illegible] memoria, e Greer Garson, moglie intraprendente e tenace che poco alla volta lo strappa al nuovo amore e lo costringe a «ricordare».*

LE BIANCHE SCOGLIERE DI [illegible]VER *(1944 su Canale 5 oltre mezzanotte) di Clarence Brown, altro grande successo Anni [illegible] melodramma strappalacrime condotto con sicuro mestiere, protagonista Irene Dunne. Intrepida donna [illegible] vana che sposata ad un Lord inglese perde il marito nella guerra '15-'18 e l'adorato figlio in quella del '45.*

In televisione

Gigi Sabani sarà alle 20,30 su Italia 1 nel suo consueto appuntamento con il programma di varietà, quiz e premi «OK! Il prezzo è giusto»

RAIUNO

Telegiornale: 12, 13,30, 17, 20, 21,45, 23,35
11-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto,... Raffaella?**
13,55 **Tg 1 tre minuti di...**
14,00 **Pronto Raffaella?**, l'ultima telefonata
14,15 **Civiltà**. Un punto di vista personale di Kenneth Clark: «Il sorriso della ragione»
15 — **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**. Il segno animato
15,15 **68° Giro d'Italia**. In Eurovisione 6ª tappa Vittorio Veneto-Cervia
18,30 **Richie Rich**, disegni animati «Le miniere di diamanti», «Gli scherzi educativi» e «Gli indiani Pueblos»
17,00 **Paperdiliano**, di Luciano Rispoli
18,10 **Tg 1 cronache**: Nord [illegible] Sud - Sud chiama Nord
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, disegni animati «La bambola sbagliata»
18,50 **Italia sera** con Enrica Bonaccorti e Pippo Baudo
19,35 **Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa**
20,30 **FBI oggi**, telefilm: L'attentato
21,25 **Calcio**. Real Madrid-Videoton, in Eurovisione [illegible] [illegible] (Spagna). Finale della Coppa Uefa
22,45 **Appuntamento al cinema**, a cura dell'Anicagis
22,50 **Linea diretta**: trenta minuti dentro la cronaca [illegible] Enzo Biagi

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 0,15
10-11,45 **Televideo**, pagine dimostrative
11,55 **Che fai mangi?**, conduce Enza Sampò
13,30 **Capitol**, serie televisiva (273)
14,35-16 **Tandem**, [illegible] Claudio Sorrentino e Roberta [illegible]
15,15 **Parliamo**, gioco a premi
16 — **Sotto a chi tocca**
17 — **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno. **I fratelli Karamazov** di Fedor Dostoievskij, regia di Sandro Bolchi (9), con [illegible] Massari, Corrado Pani
17,40 **Vediamoci** [illegible] due, conduce in studio [illegible] Dalla Chiesa
18,10 **Spaziolibero** i programmi dell'accesso. Coldiretti, Confederaz. naz. coltivatori diretti
18,25 **Tg 2 sportsera**
18,40 **Cuore e batticuore**, telefilm «Una scintillante cow-girl» - Al termine **Meteo 2 - Previsioni del tempo**
20,20 **Tg 2 lo sport**
20,30 **Grandi manovre** (1955), film di René Clair, con Michèle Morgan, Gérard Philipe, Brigitte Bardot
22,20 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm «La prova è carica»
22,45 **Quelli della notte**, di Enzo Arbore e Ugo Porcelli

[illegible]

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 0,15
11,45 - 13 **Televideo**, [illegible] dimostrative
15,50 **DSE: Le professioni del [illegible]**. Il trasferimento tecnologico, il mestiere [illegible] «innovatore»
16,20 **Vivere [illegible] musica**, di Maria Paola Turina Grillo (4ª punt.). Creatività e lavoro di gruppo
16,50 **Galleria [illegible] Dadaumpa**. Paolo Panelli da «Studio uno» (1965), regia di A. Falqui
18,15 **L'Orecchiocchio**. Quasi un quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De [illegible]
19,35 **Architettura [illegible] lavoro**: «Quando [illegible] Calabria c'era l'[illegible]»
20,05 **DSE: Artisti allo specchio**: Enrico Castellani. Un programma di Mario Carbone, consulenza di Achille Bonito Oliva
20,30 **Ciclo: Laurence Olivier**. «Un re in [illegible]», a cura di Vieri Razzini. **Femmine [illegible]'inghilterra** (1937), film di William K. Howard con Laurence Olivier, Flora Robson, Vivien Leigh, Leslie Banks
22,05 [illegible] **sulla**: Che ciò la mezza età di [illegible] e Piero Farina (2ª). «Salute okay»
22,30 **Gli animali parlano** (7ª punt.)

Italia 1

8,30 **L'uomo da sei milioni [illegible] dollari**, telefilm
9,30 **Pierino [illegible] pesta**, film [illegible] Y Robert con J. Richard, M. Serrault
11,30 **Sanford and Son**, telefilm
12 — **Agenzia Rockford**, telefilm
13 — **C.H.I.P.S.**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and Son**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **L'uomo da [illegible] milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 [illegible] **Il prezzo è giusto**, conduce Gigi Sabani
22,30 **Cassie and company**, telefilm
23,30 **Football americano**
1 — **La notte della paura**, film [illegible] in tv

Canale 5

8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **I [illegible] a [illegible] York**, film
11,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
12,10 **Bis**, gioco a quiz
12,45 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Due [illegible] fuorilegge**, telefilm
18 — **Webster**, [illegible]
18,30 **Help**, gioco
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, gioco
20,30 **Il gigante**, film [illegible] G. Stevens con E. Taylor, J. Dean, R. Ha[illegible]
23,45 **Canale 5 news**
0,45 **Le bianche scogliere di Dover**, film con I. Dunne, [illegible] Marshall

Rete quattro

8,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
8,50 **Brillante**, novela
9,40 **All'ombra del grande cedro**
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 [illegible], telefilm
13,15 **Mary Tyler Moore**
13,45 **Tre cuori [illegible] stilton**
14,15 **Brillante**, novela
15,10 **Cartoni**
16,10 **I giorni di Brian**
17 — **All'ombra del grande cedro**
18 — **Febbre d'amore**
18,50 **Piume e paillettes**
19,25 [illegible]me non m'ama, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Marco Predolin
20,30 **Maurizio Costanzo Show**. Una festa per Verona
23,30 **Prigionieri del passato**, film di M. Le Roy con R. Colman, G. Garson (1942, dramm.)

Eurotv

14 — [illegible]
14,30 **Adolescenza inquieta**, telenovela
16 — **Cocciniella: Lupin; Candy Candy**
19,30 **Cuore selvaggio**
20,30 **Illusione d'amore**
21,30 **Tre dor[illegible]** film con Anna Magnani
23 — **[illegible]ar Trek**, [illegible]efilm
24 — **L'avventuriero degli abissi**, film

Rete A

14 — **Mariana: Il diritto di nascere**
15 — **Film**
15,30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
17 — **The Doctors**
18 — **Go go Gopher**
18,30 **Il mi[illegible] fantasma**
19,30 **The Doct[illegible]**
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Mariana: Il diritto di nascere**
21,30 **Film**
23,30 **Film**

Montecarlo

Telegiornale. 19,20
17 — **L'orecchiocchio**
19,30 **Il [illegible]o ranch del picchio giallo**
20 — **Il paese di c'era una volta**, [illegible]
20,25 **Madrid: calcio: finale Coppa Uefa**
20,55 **Ciclismo: Giro d'Italia**, tappa
22,45 **Pallamano: Forst-Cividini**

Capodistria

Telegiornale. 14,15; 17,55; 19,30, 22
[illegible],20 **L'orecchiocchio**
18 — **L'invincibile Shogun**, telefilm
18,30 **George**, telefilm
17 — **Il [illegible] ranch del picchio giallo**
18 — **Sport**
19,50 **Blan**
20,25 **Un colpo da mille miliardi**, film
22,45 **Calcio: finale Coppa Uefa**

Svizzera

Telegiornale. 16,30; 18,45, 20, 22,05; 23,15
15,15 **Ciclismo: Giro d'Italia**
20,30 **L'operetta**
22,15 **Mercoledì sport, calcio: Real Madrid-Videoton**

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — 6 Radio anch'io; 10,30 Ruota libera: speciale sul 68° Giro d'Italia; 11,30 [illegible] Bi... S. Sale [illegible]; 13,05 Via Asiago Tenda; 15 Tu mi senti...; 15,45 68° Giro d'Italia: Vittorio Veneto-Cervia; 17,30 Radiouno Jazz '85; 18,30 Musica sera: microsolco, che passione; 19,35 Audiobox Urbe; 20 Casa di [illegible] di Ibsen, [illegible] il piacere [illegible] vostra casa; 21,30 Musicanotte [illegible]. Casella, 22 Stanotte le tue [illegible], 23,05 La telefonata. 23-24 Stereouno.

RADIODUE. Giornali [illegible]: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Meditazione; 9-10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Tanto è un gioco; 15 Letture [illegible] «I promessi sposi»; [illegible] Omnibus; 19,53 - 20,40 Le [illegible] della musica; 21 Radiouno-sera jazz; 21,30 Radiodue 3131 notte. 23-24 Stereouno.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,45, 11,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 8,35 - 8,50 - 11 Il concerto del mattino. 10 Ore «D»; 12 Pomeriggio musicale. 16,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spazio-tre. 21,40 Settimana internazionale di [illegible] di Milano: 22,30 America così to così; 23 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; [illegible] Stereouno.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 57, tel 547 007) **Wilkins.** Il testimone, un film di Peter Weir con Harrison Ford, con Alec Colon Or 15.40, 17.55, 20.10, 22.30 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 27, tel 547 100) **Ghostbusters** (Acchiappafantasmi). con Bill Murray Dan Aykroyd 3 Vision in dolby stereo Non vist Or 16.30 18.40, 20.35, 22.30 Ingresso 5000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540 605) Urla del silenzio Sam (Via lavatrice Mario 8 Jaco (da ampliamento) Orario 14.25, 17.20, 19.05, 22.30 Ingresso 5000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel 540 116) **Reuben, Reuben** (Ubriacone gaglioni) di R. Ben Meir, con Tom Conti Interruzioni Oscar 85). Il Mc Conti interruzione Oscar 85). Il Mc Dotto del romanzo di P. Da Vinci scrivono J. Epstein (Premio Oscar) con Michael Caine, vari 14 con Or 18,40 18.40, 20.40, 22.30 Ingresso 5000, rid 3000

CHARLIE CHAPLIN I (via Garibaldi 32/a, tel 545 745) **Il mistero del calabrone scomparso** di Carl Reiner, con Steve Martin Rachel Ward e tutti i grandi divi di Hollywood (81 minuti) Bianco-rosso Or 17.30, 19.30, 20.55 22.40

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel 545 745) **Il libro di Marie**, di Anne Marie Mieville, con Bruno Cremer, Aurore Clement, Rebecca Hampton (rosa 30). Je vous salue, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel Thierry Rode, Philippe Lacoste (75 min) Vist 12 Or 14.30 16.35, 18.40, 20.45, 22.50 (doppio Agis solo pomeridiani)

CRISTALLO (via Gobetti 6, tel 650 71 60) **Il diavolo dei mari** diventi Cry Guide (ex Jamys Karen, Don Carla Carl Vist 18 Or 15.50, 17.30, 19.10, 20.50 22.30 Ingresso 5000

DORIA (via Garibaldi 9, tel 542 822) Tradimenti con Rock Hudson Jaqueline Wilson (divertente) Or 16 18.20, 20.25 22.30 Ingresso 5000

ELISEO BLU (piazza Savoia, tel 447 5241) **La rosa purpurea del Cairo** di W. Allen, Mia Farrow, Jeff Daniel (ultimi Non vist Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40 Ingresso 5000, rid 3000

ELISEO ROSSO (piazza Savoia, tel 447 5241) **Amadeus**, di Milos Forman (4 premi Oscar) Col Non vist Or. 15.45, 18.45, 21.45, Ingresso 5000 (ed Agis 3000 solo spettacolo 15,45 18.45)

FIAMMA (corso Trapani 97, tel 372 057) oggi Concerto

NEI CINEMATOGRAFI

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 580 760) **Il gioco del calmo**, di John Schlesinger, con T. Hutton, S. Penn, Teche Non vist Or. 16, 18,05, 20.10, 22,20 Ingresso 5000

IDEAL (corso Belgio 4, tel 541 523) **Shining** con Jack Nicholson, Shelley Duvall Vist 14, colori Or. 15.50, 18.30, 20.50 22.30 Ingresso 5000

KING KONG CINESTUDIO (v. Po 21, tel 839 2500) **Mostri** dal cervello fantastico Lindyhamp (la leggenda del lago di P. Donner con P. Howe, M. Brandis, fotografia di Vittorio Storaro (Usa 1984 vers sott) Ore 18,20, 20,30, 22,40 Ingresso L. 5000

LA LOGGIA (via XX Settembre 15 pia, tel 537 100) **Il nome della Mia Dream**, Stacy Sobeck, di Marc Rydell Or 16, 18,10 20,20 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico tel 541 763) **Per sempre**, non dimenticarmi più la mia, Chris Eastwood, Burt Reynolds (divertente) Or 15,35; 17,20, 19,30,45, 22,30 Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518 850) **China Blue**, di Ken Russell, con A. Perkins, K. Turner. Colori Vist 18 Or 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30 Ingresso 5000, rid. 3000

OLIMPIA (via Arsenale 21, tel 532.448) **Beverly Hills Cop** (Un poliziotto a Beverly Hills), con Eddie Murphy, regia di Martin Brest (Dolby Stereo) Or 14,40, 16,35, 18,30, 20,25, 22,30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531 400) **Starman**, di Rodney Scott con Harrison Ford, in dolby stereo Or 16, 18.10, 20.20, 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina tel 510 145) solo per oggi a Cinema di Carl Th Dreyer Ore 16,30, 18,30 Orari (La parola), ore 21 **La passione di Giovanna d'Arco**, ore 22,30 **Diva Inva. Buter**, Maria Amparo, Cel Vist 19 Ap 14.30 ult 22,30

SAVOIA (corso G. Cesare 105, tel 297 874) **Turbamenti di una signora di provincia**, co Vist 18 Ap 15, ult 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) **Dedicazione** tragedia di alle cugine Deanie Coulombe, John Holmes Lisa De Leeuw, col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

SUBALPINO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama S. tel 530 355) **Sweet alley girls - Superboobs in nuove libertà** Vist 18 Ap 10, ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel 749 653) **Cuori** scene in cinque - Bikini extasy (2 hard con 2) Novità Vist 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 170, tel 530 885) **Diario proposte Tedesche** Seconda trasmissione, riservato Nuova Segnale Vist 18

RIO (via Po 30, tel 832.214) film in lingua inglese Proiezioni private Cinescreens **The pleas** in

(via Cigna 47, tel 440.045) Chiuso per riposo

MARRARA (piazza Maggiore 6 tel 785 903) Assegnato Teatro stabile organizzato da «Il Teatro delle Dieci»

GUGLIELMO d'Essai (corso Belgio 53, tel 878 171) E' assegnato dal tema in lingua originale **Biscuits** of Rio di W. Hall, ore 18,30-21,30

NUOVO OCEON (via Verbano 8, tel 749 23 67) **Henry pleasi**, un film di Ivan Reitman, attori speciali in lavorazione di Richard Corben, musiche di Elmer Bernstein in high system (minuti 86) Ap ult 22.30

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Segreteria provvisoria c/o Studio Martini - via Cavour 19, tel. 547 171) Oggi inaugurazione della **Retrospettiva** completa di Carl Theodor Dreyer al cinema Romano. Orari ore 16,30 e 18,30; **La passione di Giovanna d'Arco** (versione integrale inedita in Italia) ore 21, **Dies Irae** ore 22,30. Tutti i film sono in versione italiana. Ingresso L. 3000 Abbonamento soci L. 2000 Tessera 1985 L. 7000. Da domani la rassegna prosegue presso il Cinema Teatro San Giuseppe (via Andrea Doria) 187/A)

CHARLIE CHAPLIN (via Garibaldi 32-E) I Associazione Culturale «Amici del Charlie Chaplin» presenta **Monsieur Verdoux** di I. Sarlet ore 15 per la rassegna «La memoria di una persona. 20 anni di cinema ungherese in 20 film di 35 registi».

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccarelli 18, tel 541 393) **Momenti** porno vogliosi Nuova Apollo Vist 18 Chiuso 14.05 15.75, 16.45; 18.10, 19.35, 21; 22.35

ARGO (corso Principe Oddone 31, tel 484 821) **Vizioso e perverso in salone** - Video erotic interior. Vist 18, Ap 14,30, ult 22,30

CINECLUB (via 18, tel 837 607) dalle 14,30 alle 23 continua la **Maschera erotica** in bellezza(gli Nuova assoluta. Ingresso Ha. sesi

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108 tel 851 804) **Black erotic station**, con Marina Frayne, Daniel Portello Transex wedding. Tutti i giorni luogh no stop orario ore 10 alle ore 7 (un ore 24) Vist 18 Ingresso 4000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 655 334) **Il vasaio delle libidini**, (Lorena's Desire) Terza Una 85 con Nancy Suter, Maria Amparo, Cel Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MAJOR (corso G. Cesare 105, tel 297 874) **Turbamenti di una signora di provincia**, co Vist 18 Ap 15, ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650 54 70) **Dedicazione** tragedia di alle cugine Deanie Coulombe, John Holmes Lisa De Leeuw, col Vist 18 Ap 14.30 ult 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Madama S. tel 530 355) **Sweet alley girls - Superboobs in nuove libertà** Vist 18 Ap 10, ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel 749 653) **Cuori** scene in cinque - Bikini extasy (2 hard con 2) Novità Vist 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 170, tel 530 885) **Diario proposte Tedesche** Seconda trasmissione, riservato Nuova Segnale Vist 18

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: **Bossa in calore**
CHIERI
SPLENDOR Mai gridare al lupo
CHIVASSO
CINECITTA': Liquid Sky.
CIRIE'
ITALIA: Appaltasi via vecchia, Vist 18
NUOVO: Oggi chiuso
IVREA
POLITEAMA: Dolci Vist 18
MONTANARO
VITTORIA: La bella Prigioniera - Tremenda perma esplorazioni Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: Wild dream
ITALIA: Bem Pamela, vist 18
RITZ: Zaffiro pupa gattonieri e persolino.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti
VALPERGA
Bossa gioia, vist 18

Recital al Piccolo

Weill, Carmen e ironie con Delavault

MILANO — «Amour et fruhisme» — unico recital della mezzosoprano Hélène Delavault al Piccolo Teatro, lunedì sera — è spettacolo raffinato, ironico, a volte lieve- malinconico, sempre filo della tradizionale complicità con il pubblico dei migliori chansonniers francesi.

Accompagnata al pianoforte da Yves Prin, alta, bruna, abile lungo nero, grande scollatura sottolineata da motivi rosso-nero-o- Hélène canta Weill (il sorridente «Roi d'Aquitaine») accennando i passi danza e divertendosi a battere lei stessa l'ultima sulle tavole: innumerevoli volte il gesto sembra sorgere un gulizio improvviso. Interpre- la meraviglia essere insieme a Jotto alle cinque di mattina, avendo finito sigarette, così stanchi ma troppo felici per smettere fare l'amore e dormire («Two duly people» di Carmichael-Loerser).

una truce storia di passione che diventa ridicola anche per essere tutta giocata sui suoni del passato remoto («L'amour au passé défini»). Prosegue con «Je ne sais pas comment nous sommes, mais Dieu que c'est bête un homme» («J'ai deux amants», di Messager-Guitry). Infine, il volto inquieto, narra una tragica vicenda portoghese o, con espressione vagamente allucinata, una canzone popolare cubana sugli amari di un e lo scheletro della sua bella.

Poi, mentre è pianista diverte «Improvvisazioni lenti di Carmen», Hélène torna in un tutto rosso e sontuoso, fiorito di decorazioni al grande sparco laterale e alle spalle. Il richiamo a Carmen, di cui la Delavault è stata grande interprete con Peter Brook nell'81, diventa inevitabile. Un lied di Weill, canzone del '700 francese («L'éloge des vieux», dal repertorio di Yvette Guilbert) eseguita inchiop finale, un di Schoenberg, una delicata composizione di Cole Porter («Where, oh where») sul «dove mai sarà possibile trovare un uomo capace di portare donna al settimo cielo e contemporaneamente di costruirsi una villa con piscina in marmo», altri brani inglesi e francesi formano la seconda parte del recital.

La tournée proseguirà in Kenya, Germania, Inghilterra, poi Hélène tornerà in Francia per alcuni concerti di musica classica. Prima del «Piccolo» cantato a Venezia, durante il carnevale, nel febbraio scorso.

a. f.

«Je vous salue, Marie» sarà ritirato in attesa della sentenza

Film di Godard, ultimo atto Dal 3 giugno non si vedrà più

ROMA — *Je vous salue Ma- ha i giorni contati: il distributore italiano della pellicola, Aldo Addobbati, ha reso nota la decisione di sospenderne la programmazione e partire il 3 giugno «in di za della magistratura competente».*

«Sono giunto a questa decisione — detto — per i gravità dei fatti caduti negli ultimi giorni: al sequestro parziale di Pesaro seguito quello di Rimini; a Reggio Calabria l'esercente locale, causa proteste, stato costretto a ritirare pellicola; a Palermo proprio ieri sacerdote invocato stato provvedimento rivolgendosi pretore Patno a della Sardegna mi già arrivate voci fortemente contrarie alla programmazione film. A tutto ciò si aggiungono gli episodi di intolleranza di Torino ed altre città, minacce di carattere politico e ultimamente le telefonate intimidatorie».

Il film di Godard, in cartellone a Roma dal 10 aprile, è visto finora da 200 spettatori e ha incassato un miliardo lire, record assoluto si considera il carattere «d'essai» della pellicola. In suo favore ha giocato sicuramente una campagna pubblicitaria precedenti che ne ha fatto, in trentasei giorni di programmazione, il film più discusso dell'anno: articoli e fotografie sulle prime pagine dei quotidiani e sulle copertine dei settimanali, dichiarazioni a favore del film firmate e diffuse da intellettuali e cineasti, di commenti in ambienti politici, prese di posizione trattanti all'interno e tra diversi ordini religiosi.

In più i colpi di scena: il telegramma inviato attraverso cardinale Casaroli cardinale vicario Poletti, quale Papa deplorava la proiezione a Roma del film di Godard e si univa alle preghiere di riparazione alla Madonna. Fissate per il pomeriggio 24 aprile nella Basilica di Giovanni Laterano: rosario recitato di consueto dal Pontefice nel primo sabato del mese, in diretta con tutto il mondo dalla Radio Vaticana, espressamente a cancellare l'oltraggio arrecato alla Madonna dalla pellicola godardiana; e per finire l'invito lanciato dall'imprevedibile regista, dal festival di Cannes, a sospendere almeno a Roma la proiezione di Je vous salue Marie.

Myriam Roussel, la protagonista di «Je vous salue, Marie»

«Ho acquistato il film — ha spiegato ieri Addobbati — dopo il successo di pubblico e critica al festival di Berlino, dopo il premio dell'Organizzazione cattolica internazionale del che ne ha solennemente riconosciuti i valori artistici e religiosi e naturalmente dopo che censura italiana ha concesso il visto di uscita con verbale firmato dal ministro dello Spettacolo Lelio Lagorio».

«Tutto questo non è bastato — prosegue Addobbati — visto che il film ogni uscita sul territorio nazionale rischia il sequestro: pertanto la Gaumont francese, esclusivista mondiale del film, e mia società si rivolgono alle autorità competenti affinché esprimano chiaramente un giudizio definitivo per la sua eventuale circolazione».

La decisione di sospendere la programmazione di *Je vous salue Marie* con domenica 2 giugno è stata per caso accelerata dalle notizie di un possibile sequestro fatte dalla pretura Roma? Addobbati smentisce e aggiunge: *«Ho collaudo con un telegramma i concessionari della pellicola in tutt'Italia e adesso mi aspetto le proteste e le richieste di danni per la sospensione anticipata delle proiezioni».*

r. c.

Lavia, Orsini e la Falk cominciano a progettare la prossima stagione

Al Piccolo Eliseo il futuro è no-stop

La sala sarà funzionante tutto il mattino alla con conferenze, incontri e spettacoli

ROMA — *Anche a Roma la gestione degli spazi teatrali diventa di anno in anno più problematica e curiosa per cui si cerca con ogni mezzo di inventare nuove soluzioni che consentano contenere le spese. «Il trenta per cento — precisa Giuseppe Battista amministratore dell'Eliseo — che i teatri trattengono dagli netti per cento va alle compagnie) è diventato insufficiente per ammortizzare le spese di gestione. E ciò vale anche per quei teatri, come il nostro, che nell'arco della stagione hanno ospitato parecchi spettacolo da tutto esaurito.*

Per l'Eliseo, che ha chiuso la stagione con Spettri di Ibsen, regia Lavia, lo spettacolo top della stagione rimane l'Amleto di Shakespeare messo te dallo stesso attore-regista.

In questi giorni negli uffici teatro Nazionale si susseguono le riunioni tra Gabriele Lavia, Umberto Or- e Falk per scegliere i testi per due produzioni '85-'86 dell'Eliseo, dopo che è alittato di un anno il Progetto Mastroianni. L'attore avrebbe dovuto tornare ottobre in palcoscenico, fianco Rossella Falk, con Lungo viaggio verso notte di O'Neill, regista Patroni Griffi.

Nell'attesa di decidere le produzioni della prossima stagione, l'Eliseo si è più coperto, come spettacolo ospite, l'allestimento di Giancarlo Sepe, con Mariangela Melato, di Vestire gli ignudi Pirandello. Ma la prima novità del complesso di via Nazionale di carattere organizzativo e riguarda Piccolo Eliseo che da settembre verrà trasformato in uno spazio non-stop, appuntamenti di vario genere tutto il giorno, rivolti soprattutto ad pubblico giovane.

«La mattinata — anticipa Battista — dovrebbe essere dedicata all'attività teatrale per le scuole, nel primo pomeriggio l'attrazione sarebbero i video-music proposti schermo grande, le dicotto si programmerebbero incontri-confronti con personalità della cultura, della scienza e della vita quotidiana e alla Piccolo Eliseo tornerebbe ribalta teatrale d'avanguardia».

Una iniziativa la quale Eliseo intende sviluppare il suo nuovo ruolo di organismo teatrale stabile privato che gli è stato conferito all'inizio della corrente stagione.

«Con questo genere attività — osserva Battista — intendiamo avviare rapporto con il Comune di Roma che finora è stato l'unico ad ignorare l'opera svolta, nel territorio, dal teatro privato. Il nostro progetto, approvato prima delle elezioni dall'assessore Nicolini, adesso ridiscusso con i responsabili della giunta comunale che non dovrebbero sollevare obiezioni poiché il rivolto soprattutto a quegli studenti che considerano il teatro punto d'incontro».

Il Piccolo Eliseo vuol diventare un Beaubourg in miniatura, cioè un centro culturale giovanile collocato sull'asse Campidoglio-Museo Nazionale.

e. b.

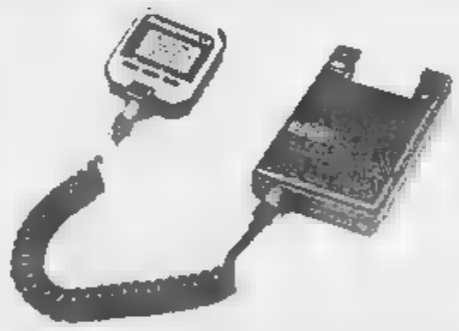
Ferito al naso Gassman inciampa in tappeto

ROMA — Due punti di sutura al naso il costato a Vittorio Gassman aver inciampato in un tappeto, che lo ha fatto ruzzolare pesantemente a terra. L'incidente è avvenuto ieri mattina nella villa dell'attore sulla Cassia.

I sanitari, dopo averlo medicato, lo hanno giudicato guaribile in tre giorni: dovrà portare sul naso un vistoso cerotto. L'incidente gl'impedirà, per tre giorni appunto, di proseguire le riprese di «Cinecittà», il programma televisivo che sta realizzando per la seconda rete Rai.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Cronometro Seiko CS111



La novità del cronometro Seiko CS111 sta nella piccola stampante termica collegabile ad esso.
Il cronometro può anche senza collegamento la stampante, oltre alle funzioni di orologio, fermata contemporaneamente al tempo (al centesimo di secondo), anche i valori di SPLIT (tempo totale sul giro) e di LAP (distacco tra i concorrenti)
Nel corso dell'operazione di cronometraggio possono essere memorizzati fino a 8 tempi con i relativi distacchi. Tali valori possono essere successivamente richiamati per una più agevole lettura.
Collegando il cronometro alla stampante SP11 si ha automaticamente la stampa su carta termica dei valori rilevati dal cronometro con l'esatta indicazione del numero della rilevazione.
Viene automaticamente impressa anche la data e l'ora dell'inizio delle operazioni di cronometraggio.
Il vantaggio del complesso cronometro + stampante sta soprattutto nella sua maneggevolezza (peso intorno ai 300 g. batterie comprese) e nella estrema semplicità d'uso anche senza le labelle cronometriche e dall'impegno di scrivere i tempi rilevati, si può disporre di una lista completa di tempi, a tutto vantaggio della concentrazione e quindi della precisione del cronometraggio.
Il cronometro Seiko CS111 con stampante completo di borsa termosaldante, cinghia bracciale e cavo di collegamento al cronometro è venduto dalla Bacco Trading S.r.l. - via Garibaldini 7 - 10143 TORINO - Tel 011 740 816

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO ore 17,30 Audizioni dimostrative Amministrazione della musica J. S. Bach (1685-1750) a cura di Linda Pandolfi e Ingrassia Ilcaro

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA in collaborazione con Ente di Settimo Torinese - Assessorato alla Cultura e Ismo Questa sera ore 21 alla Casa del Popolo, via Matteotti 8, Settimo Torinese il Gruppo della Rocca presenta Bijou fantasia su una novella bagarre musicale. Posto unico L. 5000 ridotto L. 4000 E' vietato l'ingresso Adua - Il Gruppo della Rocca Per informazioni tel 774 3278 - 901.1746

CABARET VOLTAIRE - TORCAT: stasera ore 21 al Teatro Cambiano (via della Rocca 15) I cantanti di A. Stanzburg con Carla Cecchi Compagnia Napoletana - Tavola Rotonda di Firenze Spettacolo in abbonamento Per prenotazione posti/prenotazione al Cabaret Voltaire tel 516.846-541 438

CABARET VOLTAIRE - TORCAT: stasera ore 21.30 Anni Ciarlatani Stagione Porta Nuova Incantesimo di donna - Progetto Mina Hart-Primo movimento Compagnia Particolare di Torino Spettacolo in abbonamento ingresso libero Per informazioni Cabaret Voltaire - Tel 516.846-541 438

CARIGNANO - T. STABILE ore 20,30 Teatro Stabile dell'Aquila presenta Gli spettri di Henrik Ibsen Regia di Beppe Navello, con Carmen Scarpitta, Luciano Virgilio, Massimo Loreto, Elia Schilton, Caterina Vertova Spesi in abbon Biglietteria (via Roma, 45) dalle 9 alle 12 Tel 544.562 - 537 625

MARGHERITA TEATRO Rassegna «Teatro Dialetto» organizzata da «Il Teatro delle Dieci» ore 21 i gruppi partecipanti Alfiere, Gruppo Teatro ALR, I Debuttanti di Bra

ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO, in collaborazione e presso la Casa di Campus Una giornata di poesia, musica in vernacolo subalpino e altri, a cura di Gian Luca Favetto, sabato 21 maggio ore 21 Gian Piero Bona, letture di Franco Brogi Per informazioni tel 774 3278

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cavoretto 31 di **BELLE ARTI**, prossima apertura
CLUB 84: ore 15,30-21 danza
DU PARC: 21 Armandino e Raffaele
FONTHOS: ore 15,30 Ingresso libero Le sciocche Armando
LA LUCCIOLA: ore 21 ingresso libero
LA PERLA del Villaretto ore 15,30-21
LE ROI ore 21 Bal Musette
PRINCIPE ore 15,30 Bruk Remy
TROCADERO: 21 Gli Okay Band

ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Via Ventimiglia presso Principe e Alfieria
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Belgio 3, 532 493) Il Gallino-Danzia
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21
WHISKY NOTTE (587 553)

GALLERIE e MUSEI

ANTICA (L') (v. Volta 8, tel 815 834) Disegni antichi e stampe originali catalogo permanente
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea. Mostra Overthere. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì dalle 9 alle 20 Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole Per informazioni, tel 858 15 47
DAVICO personale Franco Sarnari
FAMIJA TURINESA (Po. 43) E' Mondola
MELICON (Matteo 30) Mario Richiardi
RIDEODRAMA (Da Gaudenzio 2/b) Barbara R. CALAMO (via della Rocca 4) Goya disegni
L'AFFICHE (c. C. Alberto 30) Manifesti originali e grafica Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea
LA CONCHIGLIA: Gino Meloni
LA ROCCA (via M. Vittoria angolo via della Rocca). Patrick Nagel - Manifesti originali e grafica
PORTICI (ex 880-476). Gianni Fumagalli Dipinti 15.30-19.30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Atrium Subalpino
A.I.C. (Ass. Alb. 3 tel 677 857) Arte & Artigianato nazionale valsesiano
ARTENOVANICE (via Vanchiglia 11) personale Carlo Rosati
BERMAN Tre 800 e 900
CAVOUR - Franca Agosti
CITTADELLA (v. Bardata 34) Torino vista da 20 artisti
FOGLIATO (via Massimo d'Azeglio 3) Gabriella Ghella
LE IMMAGINI: Disegni italiani '28-'58
NARCISO Futurismo a Torino (Fausto Quaglierone Mino Rosso Fanti)
PIRRA (corso Cairoli 32, tel 877 344) pittori italiani e francesi
PISRA GERANIO'S (877.810) Via Via, Verra e ora A Rezzi
SANT'AGOSTINO (tel 835.963) Da Cranco, Da Pino, Bonisi, Ernst, Macciotta
TUTTAGRAFICA (via Cernaia 19, tel 839 7361) Mario Reggio Disegni
VIOTTI esposizione permanente

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12.30, 14.30-18.30 Tombe 8.30-12.30, 14.30-18.30, venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-17, 15-18, domenica 9.30-12; 15-19 lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) normali orario 9-19 domenica 10-13, 14-19, lunedì chiuso altre festività chiuso
MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30 14-17, lunedì e venerdì Chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) dal martedì alla domenica 9.30-12,30, 14-19 Chiuso il lunedì
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105) Mostra «La terra nei due fiumi» fino al 31 luglio aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19, mercoledì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23 Lunedì chiuso Tel 534 524
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-12 (visita guidata da scolari)
GALLERIA SUBALPINA (v. Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (Chiusa il lunedì)
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario pomeridiano 8-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-12 Chiusura lunedì e le festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) Orario museo e sala mostra tempo reale: tutti i giorni 9.45-12.15, 14.45-18.15

DAVICO
CITTA' CATTIVA
COMPAGNI BUONI?
BOSCHI • CHESSA
CREMONA • FICO
JANSON • MATTIOLI
MORETTI • TABUSO
Inaugurazione ore 18
Galleria Subalpina 30, tel 519 152

Piazza Massaua
1ª Rassegna Teatro-Dialetto Ore 21
«I DESEDA DI BRA»
«GRUPPO TEATRO ASTI»
«ALFATRE»

Du Parc
IL VERO SALOTTO DI TORINO
Ore 23 LISCIO ALLA ROMAGNOLA
LUNEDI'
ACHILLE TOGLIANI

danza club 84
Ore 15.30 per gli amatori del ballo
Ore 21 brindisi e atmosfera
Domani GLI

Galleria LA ROCCA
PATRICK NAGEL
Via M. Vittoria ang. via della

TRIONFA AL CAPITOL
Vincitore di 3 Premi Oscar
Migliore non protagonista: Dr. Haing S. Ngor
URLA DEL SILENZIO

CONTINUA L'ENORME SUCCESSO DEL FILM CAMPIONE D'INCASSI
ARLECCHINO
NELLA MAGNIFICENZA DEL
DOLBY STEREO
SONO ARRIVATI PER SALVARE IL MONDO
GHOSTBUSTERS
(ACCHIAPPAFANTASMI)
UN COLOSSAL SOPRANNATURALE.

Il cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

IDEAL: STREPITOSO
L'onda di terrore che ha E' QUI
SHINING
UN FILM DI STANLEY KUBRICK

Domani al REPOSI
STARMAN
UN FILM DI JOHN CARPENTER

Domani eliseo blu
Gran premio speciale della giuria «CANNES 1985»
per l'ultimo capolavoro Alan Parker il regista «Fuga mezzanotte»
Un incredibile volo un'esperienza ha vissuto.
BIRDY LE ALI
UN FILM DI ALAN
CESAR

Grande successo al LUX
con la coppia più scatenata del cinema mondiale
CLINT
Per Piacere... non Salvarmi Più La Vita

Domani al CRISTALLO
GULAG '77
può fuggire dall'inferno?
QUESTO FILM E' DEDICATO A MICKEY ALMON E KENNETH BARRINGTON, DUE UOMINI CHE OSARONO L'IMPOSSIBILE
GULAG 77

3 FILM MEMORABILI

GIOIELLO
Nella colonna sonora ascolterete la canzone «THIS IS NOT AMERICA» musica di PAT METHENY cantata da DAVID BOWIE
TIMOTHY HUTTON - SEAN PENN
IL GIOCO DEL MURO

NAZIONALE
Una passione criminale. Il film di cui parla (sottovoce) tutta Torino.
China Blue

grand'eliseo
Woody, un sorriso sul cinema (La Stampa)
Il più bel regalo al Festival è Woody Allen (Corriere della Sera)
LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO

CANNES: BILANCIO D'UN FESTIVAL E IDENTIKIT DELLO JUGOSLAVO VINCITORE

L'Italia del cinema se ne va in periferia

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — Metà dei film in concorso al Festival premiati in un modo o nell'altro (nella magra dei compromessi e delle vendette illustrate ieri) e all'Italia niente, neanche uno di quei piccoli riconoscimenti che erano dettati una volta dalla complicità italo-francese e dal riguardo per la nostra cinematografia. Del resto, il rappresentante italiano in giuria, Bolognini, l'aveva detto dall'inizio: sarò severo. Bottintendeva: non mi batterò certo per la bandiera, o film belli o niente. Perché noi italiani talvolta il diritto della presunzione, ma non ci manca mai, nei momenti delicati, la virtù dell'autocritica.

Le polemiche cominciate alla vigilia del Festival, censurando i criteri della scelta di Cannes: perché non i giovani, perché non Bertolucci di *Segreti segreti* o anche il Placidi di *Blues metropolitano*? Forse il risultato, nella spartizione dei premi, sarebbe cambiato e forse no.

Sarebbe un errore impostare un piccolo bilancio italiano nel dopo-Festival sull'interrogativo Monicelli con *Le due vite di Mattia Pascal* e con lo *Scopa di guerra* siano stati così impari alle attese, e abbiano fatto, per dirla semplicemente, due brutti film. Come sarebbe sbagliato misurare le soddisfazioni col bilancino, e prendere nota con piacere della buona accoglienza riservata a Pupi Avati nella parallela *Quinzaine* (ha venduto *Impiegati* in Francia, è in trattative con altri Paesi) e rilevare la discrezione affettuosa che ha circondato l'intelligente televisivo Cottafavi (*Il diavolo sulle colline*) nella sezione *Un certain regard*.

Non è questo il punto centrale. Si può dire anzi con chiarezza che Monicelli è stato trattato troppo male: in un altro contesto, in un confronto di miniserie per tv o genere emergente sul telecinema (il *Mattia Pascal* potrebbe avere un posto di rilievo, se non per il volatile pirandellismo, per la professionalità dell'esecuzione. E Risi, nella distribuzione un poco acritica del discorso, non è certo senza meriti, ed abbiamo già rilevato nei giorni scorsi il grano di autenticità nello spaccato di guerra» Coluche.

Il fatto è che Cannes conferma il nostro ridimensionamento internazionale; siamo tornati nei ranghi, abbiamo perso la *leadership* naturale in Europa, siamo avanti agli inglesi, agonizziamo abilmente i francesi), non abbiamo più un'immagine riconoscibile, non siamo più interlocutori privilegiati. Perché Cannes ha voluto a tutti i costi Monicelli e Risi, prendono il prodotto a scatola chiusa? Perché trova nei nostri anziani registi due interlocutori ancora riconoscibili, gli ultimi lampi della commedia italiana, di uno stile magari inattuale di guardare la vita e il mondo. Riflettono i lungoviranti: dopo il realismo, dopo il cinema politico, dopo la commedia che non possiamo offrire, fuori dell'episodio occasionale? Dicevamo, parlando di Risi: con generali in pensione mentre la truppa va altrove, cercando ruoli subalterni?

Un cinema locale, come s'avvia a diventare il cinema italiano, può magari esprimere una volta o l'altra un Kusturica da Palma d'Oro, ma può invertire la tendenza alla separazione? La sua natura di minoranza? Certo, le tendenze culturali e improvvisano. Le autorialità perdono (come dimostra la storia del giovane cinema tedesco), ma non è una buona ragione per burocratizzare l'immaginazione e frustrare i tentativi di coltivare la vocazione localistica. La nuova commedia dei giovani comici, la malincommedia, è un prodotto genuino, ma ormai sempre più allontanato nel localismo. Grandi incassi magari sul mercato nazionale, ma una debolezza generale pronta a cedere ai più forti, agli americani o a chi sia, senza avere, senza dare nulla in cambio.

Stefano Reggiani

Kusturica, dal calcio al set

A anni, il vincitore della Palma è un vero prodigio: ad ogni film un premio

Nastia Alexandre e Cher fotografate a Cannes subito dopo aver ricevuto il premio come migliori attrici

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — *fine del festival*, il vincitore jugoslavo della Palma d'oro è salito in palcoscenico, detto grazie, ha ricevuto cortesi applausi, ha stretto mani, ha posato per i fotografi, ha sorriso alla televisione, ritirato il premio: però non era lui. Non era Emir Kusturica, autore di Papà è in viaggio d'affari, un qualsiasi funzionario capelli bianchi. Nessuno è stato a precisarlo perdonateci: lo spettacolo innanzitutto, erano più troppe star premiate sostituite a sciatte figure mangerfait, meglio fingere di nulla. Tanto nessuno o quasi se n'è accorto, pochi conoscevano questo regista jugoslavo di trentacinque anni: e l'episodio resta abbastanza simbolico.

Si capisce che il presidente della giuria Formon abbia sostenuto col massimo fervore il premio a Kusturica: il film, sinceramente piaciuto a tutti i giurati, somiglia un poco a quelli che lui girava in Cecoslovacchia tanti anni fa: Kusturica ha studiato alla scuola di cinematografia di Praga, quella che ha avuto fra i suoi insegnanti Kundera e che istruito metà dei registi balcanici; l'aiuto regista Kusturica è stato anche aiuto Formon a New York; le del film, con quell'intreccio inestricabile tra vita politica e vita privata, tra Storia nazionale e storie personali che è cosa tipica dei Paesi dell'Est europeo, non poteva lasciare freddo Forman.

E il vincitore della Palma d'oro chi è, com'è, che tipo è? ragazzo prodigio molto bello: bruno, labbra turgide, chiari, zigomi slavi e aria cattiva. E' nato a Sarajevo nel 1955, una vasta famiglia musulmana guidata da un padre funzionario ministero: dunque, non ha vissuto direttamente la rottura tra Jugoslavia e Urss che provocò nel Paese le conseguenze che lui ha saputo raccontare nel film con tanta esatta freschezza. E' stato un ragazzino inquieto, componente una banda islamica di periferia urbana, e sportivo: giocava al calcio nel Sarajevo, serie A, partecipando alle semifinali di Coppa Uefa.

cominciato a vincere premi già sette anni fa: il suo saggio di diploma alla scuola di cinema di Praga, Guernica, ebbe subito il primo premio al Festival internazionale studentesco di Karlovy Vary. La televisione gli aprì le porte: le fidanzate, tratto da un testo teatrale Matic; Il bar Titanic, da un racconto di Ivo Andric; tutti e due subito premiati. Col primo film, Ti Dolly Bell?, vinto un Leone per l'opera prima al festival di Venezia nel 1981; con questo secondo film vinto la Palma d'oro a Cannes; al suo terzo film, il muto sul soggetto, l'incerto sul titolo: forse La strategia della lumaca o forse Ricordo del passato.

Vive a Sarajevo, in una della città vecchia. E' sposato, ha un figlio piccolo, ama i cani e il calcio, i suoi amici migliori sono musicisti rock: nella Coca-Cola il simbolo delle sub-culture occidentali che disprezza. Il legame con la tradizione musulmano gli impedisce d'essere contro Khomeini. Come chiunque, è infastidito dall'ufficialità del suo Paese, che conosciuto meglio appunto per realizzare Papà è in viaggio d'affari: la discussioni intorno al film con i rappresentanti statali bosniaci che dovevano finanziarlo durate due anni, in fondo si trattava d'una rivisitazione critica dei primi anni del governo di Tito, facendo de. Ma Kusturica abbastanza duro.

Dice: «Il modo di vedere così nasce dalla tradizione del popolo serbo: che è spiritoso e ha il gusto prendere in giro. storia della cultura bosniaca è segnata poi "portatori culturali" cecoslovacchi che, all'epoca dell'impero austroungarico, diffondevano propria maniera ironica d'affrontare argomenti anche gravi. Ma odio comicità volgare e gratuita dei film jugoslavi di consumo».

Il ragazzo prodigio non è solo, pare, in Jugoslavia: dice che esiste anzi una sorta di «nouvelle vague» cineasti che hanno debuttato nell'ultimo decennio, narratori senza regole delle microrealtà quotidiane, critici sociali no rispetto, antidogmatici, satirici, post-godardiani: «Ma ci vorranno ancora almeno cinque anni — dice il direttore della Palma d'oro — prima questo cinema giovane diventi davvero il nuovo cinema jugoslavo».

Lietta Tornabuoni

La Mgm gira un serial tv

Americani a Cinecittà

ROMA — Gli americani sono tornati a Cinecittà. «E' cominciata una stagione — lo sceneggiatore —. Io ero già stato a Roma anni della Dolce ita quando gli americani giravano Marcia o crepa. Stewart Granger, la città prigioniera con David Niven. Adesso sono tornato perché coinvolto in progetti televisivi».

Eric , che ha tra l'altro prodotto *Shogun*, sta ultimando il copione della miniserie *L'equipaggio d'oro* e sta scrivendo una nuova storia su Michelangelo destinata alla televisione americana.

Ieri mattina, intanto, la signora Valerie A. Cavanaugh, vicepresidente della MGM television, e Antonio Manca, presidente Cinecittà, hanno sottoscritto il contratto per la realizzazione in Italia della miniserie de *L'equipaggio d'oro* (quattro ore ambientate in un sommergibile nucleare: 6 milioni di dollari) che verrà prodotto per la NBC (attuale leader dell'emittenza commerciale americana), che prevede di programmarla nella primavera dell'86.

Per quanto riguarda televisione Cinecittà riserverà a Raiuno la precedenza nelle trattative. L'avvio delle riprese *L'equipaggio d'oro* è fissato per il fine di agosto. Per ora, di sicuro, c'è soltanto il copione e il direttore della fotografia (Alberto Spagnoli): regista e cast via di definizione.

«Una cosa è certa — precisa Antonio — trame il regista, il tonico e i quattro attori protagonisti, tutto il resto del cast e della troupe tecnica sarà italiano. Gli americani sono entrati a Cinecittà con il copione de L'equipaggio d'oro ed usciranno con le copie fatte tutto film che costituiscono serie televisiva. E' esperimento di coproduzione che Cinecittà non aveva mai sperimentato e che adesso affronta con lo scopo di allargare i contatti internazionali».

Le riprese avverranno per il settanta per cento a Cinecittà ed il resto nel porto di Brindisi (o Taranto) e nella vasca navale di Maltà, utilizzata da Alberto Lattuada per il suo *Cristoforo Colombo*.

«L'accordo la *MGM* Television e *NBC* — sottolinea Pippo De Luigi, responsabile produzione Tv di Cinecittà — non è limitato a L'equipaggio d'oro, ma prevede, l'imminente futuro, la realizzazione di alcuni progetti italiani. è già parlato set ore televisive sulla vita di Cleonora e di quattro ore su *Matilde di Savoia*».

L'equipaggio la storia un equipaggio diventato celebre per i risultati ottenuti nelle simulate battaglie atomiche a cui vengono sottoposti i sommergibili nucleari che pattugliano l'oceano. Le battaglie si svolgono al limite della realtà, tanto che che per evitare la catastrofe, durante queste azioni simulate, il presidente degli Stati Uniti sarà costretto ad ordinare l'affondamento del sommergibile dell'equipaggio d'oro.

e. b.

Ginger e Fred Fellini Fabrizi sarà il presentatore

Franco Fabrizi

ROMA — Federico Fellini sta Ginger e Fred», il suo film in lavorazione a Cinecittà. Per una delle poche parti rimaste scoperte, quella del presentatore televisivo, Fellini ha scelto Franco Fabrizi. L'attore aveva già recitato Fellini nel «Vitelloni» e «Bidone».

FILM: «Tutto in una notte» di John Landis Jeff Goldblum Michelle Pfeiffer

Inseguimenti, spari e diamanti per un amore miliardario

Una canzonatura dei «thrillers» che sa fondere avventura e sentimento - Tra gli interpreti, ci sono anche 17 registi

TUTTO IN UNA NOTTE di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle Pfeiffer, Irene Papas, Richard Farnsworth, David Bowie. Giallo brillante, colori, Usa 1985. Cinema: Vittoria di Torino; Metropolitan, Embassy di Roma; Astra di Milano.

C'è tutto Tutto in una notte («Into the Night»): film turbinoso che concentra in poco più 100 minuti pulsazione il giallo d'un intrigo internazionale e l'avventurosa maturazione d'una storia d'amore della quale perde il filo nonostante l'incalzare di attentati, sparatorie, agguati, inseguimenti, tranelli vari in cui sono trascinati i giovani protagonisti *Jeff Goldblum* e *Michelle Pfeiffer*.

Lui è l'ingegnere aerospaziale Ed Okin, afflitto da problemi coniugali e sofferente d'insonnia. Lascia nottetempo il talamo e, vagabondando in macchina, arriva all'aeroporto di Angeles, dove salva, lei, che chiama «Diana principessa» (è la sua puntuale precisazione), inseguita un losco quartetto incaricato catturarla per farle rivelare dove ha nascosto sei smeraldi contrabbandati dall'Europa e già appartenenti al tesoro dell'ex Scià di Persia.

Questi preziosi, nel corso dell'intricata vicenda, fanno gola a molti: tutti decisi, o direttamente, a con uso di pressioni forsebuffi, o impadronirsene. Non vanno anticipati i particolari e gli sviluppi dell'operazione, alla quale è anche interessata la sorella dell'ex Scià Irene Papas: diremo solo che per Ed e Diana non mancherà lieto fine miliardario.

Paradossale e inverosimile, pazzamente fracassone e provocatorio come canzonatura dei thrillers spionistici, fantapolitici e d'azione, il film — anche se affastellato e qualche momento stanco — riesce catturare l'attenzione e la simpatia dello spettatore. Non tutto è sfavillante nella regia di John Landis (certamente più in vena nei precedenti The Blues Brothers e Una poltrona per due), ma suo mestiere è fale fornire un prodotto, anche nella parodia, facile consumo.

A rendere più appetitosa la torta John Landis (che impersona uno dei persecutori di Dianti ha scelto, per i ruoli di rincalzo, un platonico 17 registi che attraversano film con apparizioni fulminee o più prolungate: le seconde quelle di Mazursky e Vadim; tra le prime quelle di Kasdan, Petrie, Siegel. Rapide anche presenze di Vera Miles, Dan Aykroyd e David Bowie, mentre Michelle Pfeiffer e Jeff Goldblum, sullo schermo da cima a fondo, confermano come interpreti bravi, attraenti e in giusta ascesa.

a. v.

Jeff Goldblum e Michelle Pfeiffer, protagonisti del film di Landis

Grande serata Milano con la Filarmonica della Scala diretta dal giapponese

Ozawa e il suo concerto di cristallo

Un momento particolarmente felice l'artista: suoni trasparenti, massima evidenza colori - La violinista Mullowa

Il maestro Seiji Ozawa, ai vertici di una carriera internazionale

MILANO — Sul podio dell'Orchestra Filarmonica della Scala è salito l'altra il giapponese Ozawa. Inquarantenne, ai vertici di brillante carriera internazionale. Il concerto ha mostrato in chiarezza il momento particolarmente felice che questo artista sta attraversando.

Già nella *Circus Polka* di Stravinski è avuto sentore quel che Ozawa ci avrebbe riservato in seguito, nell'esecuzione della *Sagra della primavera*: la danza degli elefanti la sua pesantezza, il gioco ironico dei contrattempi. I colori smaglianti, ha preso rilievo e massima evidenza. Con un brusco voltar di pagina, il secondo pezzo ci riportava indietro, nel cuore più umbratile: Concerto per violino Sibelius ha portato in primo piano la violinista russa Viktoria Mullowa, allieva del compianto Leonid Kogan, stabilitasi in Occidente.

Sotto i trent'anni, minuta e angelo, trae dal suo violino — strumento verosimilmente gran valore — un suono scavato profondo, ma sempre più luminoso mano a mano che sale nel registro acuto. La cavato di seta. fraseggio mette in evidenza tutto il necessario, e anche di più. Concerto di Sibelius ne ha tratto sostanziali vantaggi piano dell'immediatezza comunicativa, dote sempre fulgida presso compositore finlandese il cui mondo remoto e fantastico si apre ora al lettore italiano grazie alla poderosa monografia Ferruccio Tammaro. E Ozawa ha assecondato la brava solista, fatta oggetto alla fine di grandi applausi, con direzione affettuosa e sonorità piene a della cantabilità espansa.

Dopo l'intervallo, ecco il famoso incipit del *Sacre du printemps*: comincia il fagotto che trascina altri legni in un gorgogliante mulinello sonorità, raramente presentate con simile trasparenza il disgelo cui ricomincia della natura dando il via scatenamento delle vitali.

Quale percorrono tutta *Sagra* di Ozawa con energia accecante realizzata in rità terze, seste, stratificate con una virtuosismo tecnologico, come quello dell'ingegneria genetica dei circuiti integrati. Intendiamoci, l'empito barbarico non è che si raffreddi, ma del suono ottenuto dal direttore acquista i bagliori dell'acciaio e del cristallo: l'«urlo» che si esprime nella ronda degli «auguri primaverili» e nella «danza della terra», i cataclismi — generatori, non distruttivi — della «glorificazione dell'eletta» e della «danza sacrale» disvelano le forze della primaverile sotto le agenti gusto modernissimo, quello della scultura Mastroianni, delle tele di Hartung o di Mathieu.

Guidata Ozawa, l'Orchestra Filarmonica Scala ha suonato con un virtuosismo degno dei massimi organismi sinfonici: partecipazione degli solisti conta in questa partitura come la fusione di gruppo e giustamente, quindi, il direttore li ha fatti alzare alla fine per singoli gruppi (i sei percussionisti, otto corni, gli altri ottoni e i legni ad uno ad additandoli all'applauso del pubblico che non si decideva a lasciare la sala.

Paolo Gallarati

Hubbard, il jazz è anche ritmo «Voglio far la musica che mi va»

TORINO — I jazzofili di stretta osservanza non hanno ancora perdonato a Freddie Hubbard il filo musica «fusion». Quasi fosse un peccato mortale, un musicista, vendere dischi riempire le sale concerto. Lui però non ha mai dato l'impressione di preoccuparsi troppo critiche. tempi successi discografici, né oggi, dopo il suo ritorno al jazz puro.

L'altra sera all'Auditorium Rai Torino, per un concerto organizzato dall'Ajca, e ieri a Milano, il trombettista di colore ha presentato il quintetto, con un ottimo Stubblefield e fiatto, Ronnie Mathews al piano, John Lockal basso e Carl Allen alla batteria. Il gruppo una musica ricca, brillante, illuminata dalla tecnica straordinaria del leader, ancora al vertice dei valori mondiali.

Jazz vivissimo, che si ricollega agli esordi trombettista nel clima hard bop tardi Anni , con doverosi tributi Coltrane Monk) concessioni non banali spettacolo. «Oggi la gente il ritmo — dice Hubbard — e anche a me piace. Quindi metto ritmo nella mia musica».

Freddie Hubbard non rinnega i suoi trascorsi «free». «Ma musica che ascolta più, in America non può vivere facendo quel genere d'avanguardia.) e neppure la sua stagione «commerciale». «Non facevo rock, a quei tempi — dice — suonavo soul, che musica della mia gente, con qualche musicista rock. Quando ho capito che l'industria discografica tentava di spingermi su una strada che non mi piaceva, mi sono ribellato. Però voglio essere libero fare la musica che mi va, senza dovermi giustificare con nessuno. Vorrei con *B.B. King*, *Stevie Wonder* e *Ray Charles*: forse non sono esattamente musicisti jazz, ma li amo, e tanto mi basta».

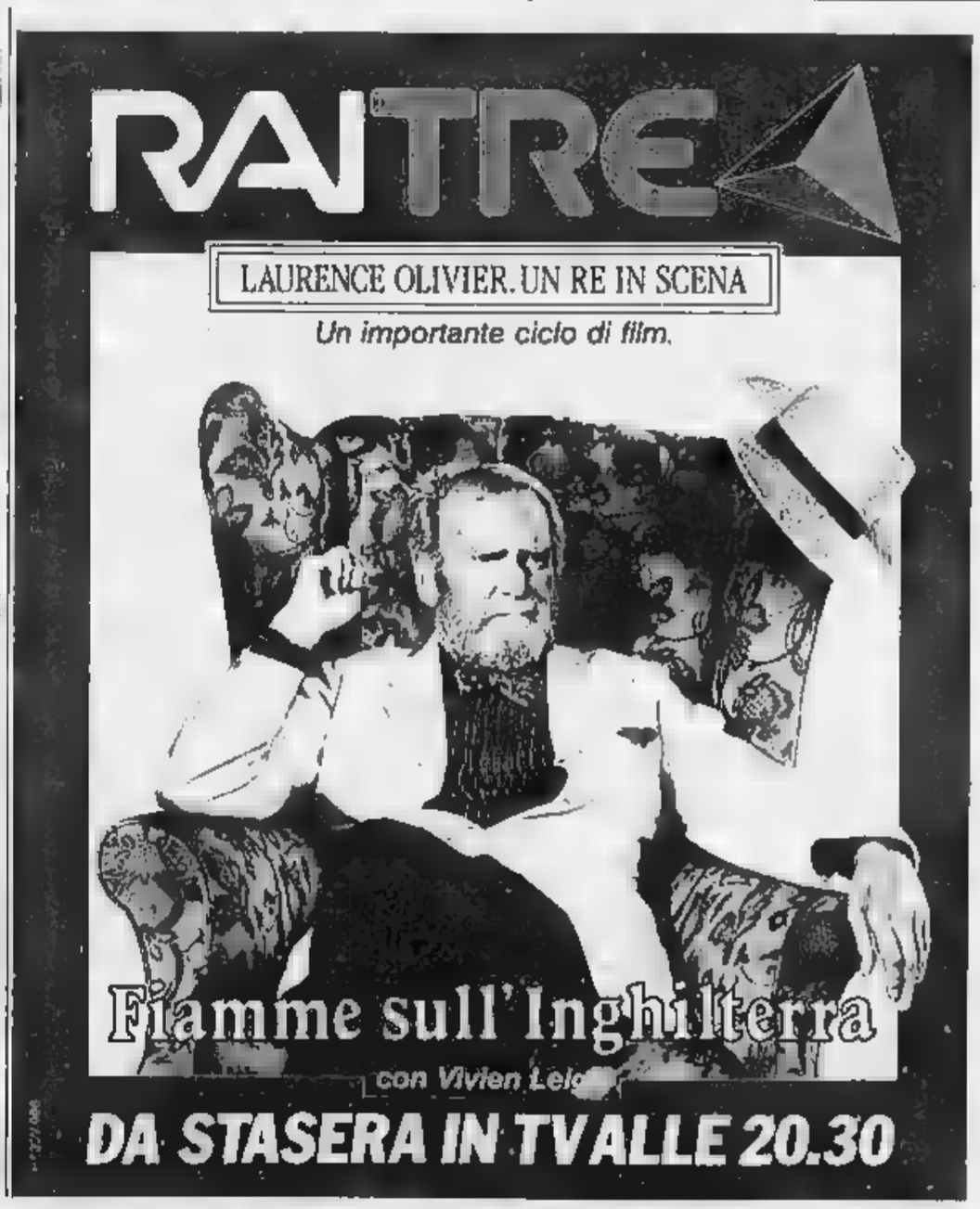
E fra i trombettisti? «Amo *Davis* e *Gillespie* — risponde —; *Marsalis* è il miglior talento giovane. *Chet Baker* è l'unico bianco che suoni il jazz con un feeling da».

g. fer.

Oggi prima a San Francisco dell'ultimo 007

SAN FRANCISCO — «A view to a kill», l'ultimo film della serie ispirata alle avventure dell'agente 007 sarà proiettato oggi in prima mondiale a San Francisco. La pellicola, interpretata da Roger Moore, è girata in Bretagna, Francia, Svizzera e San Francisco.

Proprio per ringraziare tangibile sensibilità Francisco della collaborazione all'intera «troupe» in lavorazione del film, è deciso di proiettare la prima non a Londra ma proprio a San Francisco.



CALCIO SENZA SOSTE Si continua a giocare mentre le trattative diventano sempre più frenetiche

Zico mattatore a Verona

Il brasiliano Zico, autore di due gol nella partita tra il Top 11 ed il Verona campione d'Italia

Due gol del brasiliano nella partita vinta (6-1) dalla formazione del Top 11 contro i neocampioni d'Italia - Presenti 10 mila spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Calcio-spettacolo in una serata da tregenda per i neo campioni d'Italia del Verona ed i «Top 11», ovvero i migliori del campionato con l'inserimento di un aspirante «italiano». Il tedesco Littbarski: dal palio il trofeo Braun con la regia del bravo Giorgio Galeffi All'appuntamento mancati soltanto i presidenti delle società di A; in compenso c'erano Sordillo, Campanati, D'Agostini, Matarrese e ben trentamila tifosi (30.000 paganti) per un incasso di 303 milioni.

Alla panchina del «Top 11» c'è Edmondino Osvaldo Bagnoli ovviamente sull'altra a ricevere nuovi applausi Gioco abbastanza sciolto, disinvolto, come capita in queste gare prive di eccessi tattici ogni spunto è causa Sport (vice di Garella) con un bel tiro che il portiere respinge. I bianconeri del «Top 11» iniziano dapprima con Littbarski poi con Rummenigge ma le loro conclusioni sono fuori bersaglio. Ci pensa Zico a portarsi in vantaggio al 20' con uno dei suoi famosi palloncetti che superano la difesa e insaccarsi alle «sette».

Il Verona sembra un pochino bloccato, gli manca la vivacità del campionato e così i «Top 11» raddoppiano: è il 38', lancio di Zico a Rummenigge, gran botta del tedesco ed il 2 a 0 è fatto. La reazione dei campioni è affidata a Briegel che subito dopo sfiora, con un colpo di testa, la porta di Zenga.

Una bella parata di Zenga, quasi al limite dell'area (33'), impedisce a Fanna di andare in gol: anche Elkjaer si impegna con uno bello spunto sulla fascia destra ma il suo traversone al centro viene puntualmente bloccato dai difensori centrali tra i quali emergono Franco Baresi e Vierchowod.

Il Verona riesce ad accorciare le distanze a 5' dalla fine del tempo quando Turchetta con un gran destro piega le mani a Zenga. E subito dopo il portierone deve uscire disperato su Marangon per annullare l'ennesimo pericolo. In chiusura un altro spunto di Elkjaer che apre sulla destra a Tricella: la conclusione del libero è a filo di traversa ma Zenga è molto bravo a volare e a deviare in angolo.

All'inizio della ripresa, proprio Galderisi, appena entrato assieme a Garella, Luciano Marangon e Di Gennaro, si trova con la palla-gol tra i piedi ma indugia quel tanto che permettere a Zenga di intervenire. C'è nulla da fare invece per Garella al 51' quando Malteoli un gran diagonale segna portando a tre le reti per i bianconeri.

Applausi interminabili per «sor Zico quando al 55' segna mettendo a sedere con gran finta anche Garella. Dopo uno scambio fra Franco Baresi e Souness, Zico riceve la palla al centro, fa un movimento di corpo inducendo Garella ad arretrare e a cadere sulla linea di porta; il pallonetto passa sopra il portiere beffandolo gli applausi, davvero meritati, della folla veronese.

Anche Littbarski non vuole essere da meno di Zico e con un pallonetto imprendibile e beffardo mette in rete la quinta marcatura per i «Top 11» ed al pubblico non resta che ripetere gli applausi. Segna anche Stobelli, tanto per completare una serata dedicata ai re del gol.

Giorgio Gandolfi

Verona	1
Top 11	6

VERONA: Spuri (46' Garella), Ferroni, F. Marangon; Tricella (46' L. Marangon), Fontolan, Briegel (46' Di Gennaro); Fanna (46' Galderisi), Bacchetti, Turchetta, Bruni, Elkjaer (80' Terracciano)

TOP 11: Zenga, G. Baresi, Galvani; Souness, Vierchowod, F. Baresi; Littbarski, Malteoli, Altobelli, Zico, Rummenigge.

Arbitro: Agnolazza.

Reti: 20' Zico, 38' Rummenigge, 46' Turchetta, 51' Malteoli, 55' Zico, Littbarski, 80' Altobelli.

Galli va alla Juventus per Tacconi e Vignola?

L'accordo sarebbe stato già raggiunto, l'annuncio dopo la finale di Coppa Forse altro ex bianconero, Marocchino, al Verona per sostituire Fanna

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — *Dopo Manfredonia e Mauro la Juventus ha messo a segno un altro clamoroso colpo, il portiere Galli Bonaperti ha raggiunto un accordo di massima per il portiere viola in cambio Tacconi, Vignola più forte conguaglio Il giocatore è stato valutato oltre sei miliardi Bonaperti ed il conte Pontello accordarsi perché l'annuncio ufficiale dello scambio avvenga dopo la finale Coppa dei Campioni, quando Juventus ufficializzerà le altre trattative più definite Galli fra anno sarebbe stato libero il portiere la Fiorentina ha deciso anticipare i tempi sfruttando l'eccezionale offerta della Juventus, avendo avuto anche l'autorizzazione parte allenatore Aldo Agroppi*

Oggi mercato riprenderà altre sedi, specialmente in Lega in occasione del sorteggio della Coppa Italia, ma anche ieri sono maturate altre trattative. Orlali esempio, rimarrà alla Fiorentina per un'altra stagione ha raggiunto l'accordo col Pontello Il conte Flegio oggi si incontrerà Viola per definizione del trasferimento di Iorio in Toscana mentre fra Napoli e Lazio è stata definita una parte del conguaglio per Giordano: oltre a quattrini, Chiarugi riceverà una punta, Perro, sicuramente a suo agio in Serie B.

Lotta spietatissima per il terzino della Cremonese Galvani: la Roma sembra meglio piazzata tutte concorrenti, anche del Milan che era praticamente «proprietario» del giocatore. Farina non più fatto sentire da Lussone ed allora stato via libera. altro terzino, Luppi, giovane del Bologna, interessa a diverse, in particolare a Torino, Sampdoria e Inter ma i giocatori più richiesti del Bologna due ex protagonisti della Serie A e cioè l'ala Marocchino ed il portiere Zinetti. *Entrambi «recuperati» grazie alla clima emiliano, interessare al Verona, particolare l'ex juventino, visto che al posto di Garella potrebbe giocare comasco Giuliani*

Il tedesco Littbarski ha confermato che giocherà ancora un nel Colonia poi verrà in Italia: cadono dunque le competture su un trasferimento ad neo promosse, eventualmente in area di parcheggio Con Neumann nel ruolo traduttore d'un giocatore Udinese e Bologna ora è a Littbarski ha confermato l'interessamento diverse società italiane «In particolare della Fiorentina». Parlando dei club impegnati nelle Coppe, Littbarski ha espresso il suo stupore per l'eliminazione dell'Inter, aggiungendo che tiferà Juve per la finale di Coppa: «Il Liverpool già vinto troppo».

Enzo Ferrari, tecnico bravo e simpatico, ha fatto una veloce puntata ieri a Verona, ufficialmente per vedere la partita, in realtà per prendere contatti con alcune società. «La mia avventura in Spagna è conclusa — ha detto — mi sono preso molte soddisfazioni, ma ora volentieri a casa». Como ed Avellino se lo contendono, a quanto pare Ferrari potrebbe optare per una squadra, il Bologna, anche se è in Chiede di lavorare in una società che un programma a lunga scadenza e il d.s. degli emiliani, Reschia, è pronto ad accoglierlo a braccia aperte

E. Sand.

Ritorno Uefa con il Videoton

Stasera il Real brinda in Coppa

Nielsike, stella del Real

BUDAPEST — Stasera il Real, dopo 30 anni di attesa, vincerà una settima Coppa europea. Nessun dubbio in proposito, i tre gol segnati agli ungheresi del Videoton nella partita di andata rendono il ritorno una pura formalità. Il Santiago è pregna alta festa, novantamila persone, stadio esaurito, e nella più completa indifferenza cadono le parole di Luis Molowny il quale, forse per eccesso di scaramanzia, preferisce richiamare tutti alla prudenza ricordando i quattro gol ribaltati in Videoton e Paris St. Germain.

Ovviamente nessuno crede alla impossibile rimonta, anche perché la squadra ungherese, nella partita di andata, non è parsa all'altezza della sua fama. Il Real ha dominato, ha segnato con Michel, Santillana e Valdano, ha dimostrato insomma una superiorità tecnica indiscutibile. Può essere che il Videoton sia incappato in una serata disgraziata, o che abbia pagato di colpo il prezzo dell'inesperienza: ma anche supponendo, nella migliore delle ipotesi, un ritorno degli ungheresi al gioco brillante dei primi turni, siamo certi che l'attivo di tre gol non possa essere colmato. «Ecco i futuri campioni della Coppa Uefa», ha titolato un quotidiano di Madrid presentando i giocatori del Real, e questo esprime in sintesi il clima, che è persino riduttivo definire di grande fiducia.

Il Real Madrid, l'hanno visto nei cittadini della Coppa Campioni e dunque le vittorie europee non sono una novità. Ma il successo alle porte assume una speciale importanza visto che solo un mese fa, alla vigilia della seconda sfida con l'Inter, le prospettive erano pessimistiche: eliminazione, campionato perduto, squadra quasi fuori dal grande calcio internazionale. Adesso ha dato le dimissioni, in panchina è andato Molowny e le cose sono cambiate di colpo. Tanto che sabato scorso il Real ha potuto prendersi un'altra soddisfazione, vale a dire eliminare il Barcellona rivale di sempre e fresco campione nei quarti di finale della Coppa di Spagna.

Jaime

REAL MADRID: Miguel Angel, Chendo, Camacho, Stielike, Sanchis, San José, Butragueno, Michel, Santillana, Gallego, Valdano.

VIDEOTON: F. Disztl, Bernanyi, Csuhay, Vazsil, Vegh, Burcsa, Wittman, Palkovics, Szabo, Vadasz, Novath.

Arbitro: Poumet (Belgio).

Domani amichevole a Novara

Bianconeri, torna Briaschi ma c'è in pericolo Tardelli

TORINO — Otto giorni alla sfida di Bruxelles il problema della Juventus è quello di recuperare i giocatori acciaccati e dissipare i dubbi residui sull'utilizzazione di Boniek. *La preoccupazione dei tifosi, ma abbiamo avuto prova anche ieri, è che la squadra non venga condizionata dalle vicende esterne, cioè il futuro del polacco e della coppia Tardelli-Rossi, già dato per fatto, l'altro per rossonero.*

Capitolo infortunati: ieri Tardelli ha abbandonato l'allenamento prima degli altri. Piccolo allarme, ma va registrato. Il centrocampista ha cusa una lieve sciatalgia, per precauzione potrebbe non giocare domani (ore 19,30) l'amichevole di Novara. Briaschi sta meglio, Trapattoni conta di averlo a Bruxelles, si proverà oggi in partitella e domani un tempo a Novara. Il sta giurando della pubalgia.

Caso Boniek. Il polacco è assolutamente intenzionato a saltare la finalissima: «La mia federazione — spiega — è contenta di vedere un suo connazionale in quella un traguardo importante per ogni giocatore. E anche sicuro che, nia l'organizzazione del viaggio dipende dalla Juventus. il giorno dopo in Albania a disposizione della nazionale. Se poi sarò in grado di giocare o solo atto di presenza questo dipenderà dalle mie condizioni e dalle scelte del ct. Fino a mercoledì notte esisterà solo la Juve».

Che vigilia è, ci sono differenze con quella di Atene? Risponderanno Boniek, e Rossi polacco: «La differenza sarà fatta dal risultato, ora lo posso solo dire di sentirmi in forma, spero altrettanto dei miei compagni, non li vedo in partita da due settimane». Tardelli «Rispetto ad Atene sono cambiati tre compagni, Zoff, Gentile e Bettega, è mutato il gioco, ma credo ci sia maggior serenità in questo momento».

Rossi fa un'analisi più particolareggiata: «Direi che, come allora, anche stavolta abbiamo appena perduto il campionato. Però nell'83 fummo protagonisti di un brillante girone di ritorno. Avevamo fiducia, ci davano per favoriti. Non è stato quello a farci perdere, la verità è che l'Amburgo dimostrò più forte. Adesso c'è sempre fiducia, ma non partiamo favoriti e siamo consapevoli che è una gara da cui possiamo uscire vincitori solo se la giocheremo al meglio delle condizioni».

Anche se Trapattoni lo puntualizza poco dopo avranno un Dalglish in più. Ma se recupero gli infortunati il match sarà vinto da chi manterrà nervi saldi e concentrazione per 90'». I tifosi si augurano che ciò si

Franco Badolato

Inghilterra-Finlandia con Francis e Hateley

HELSINKI — Gli «italiani», il sampdoriano Francis e i milanisti Hateley e Wilkins, giocheranno insieme stasera nella nazionale inglese che a Helsinki affronta la Finlandia in una gara valida per la fase eliminatoria dei mondiali. Hateley riprenderà il suo posto dopo essere stato fuori a Bucarest per infortunio. La squadra inglese giocherà con Shilton; Anderson, Fenwick; Butcher, Samson, Steven; Bryan Robson, Wilkins, Barnes, Hateley, Francis.

● Arconada, capitano della nazionale spagnola e 65 volte titolare, non è stato convocato dal selezionatore Miguel per l'amichevole di Cork contro l'Eire.

● Venezuela-Argentina, prima gara del gruppo I andamerica no di qualificazione ai mondiali, si giocherà domenica a San Cristobal. Maradona e Passarella hanno già raggiunto il ritiro a Bogotà dove l'Argentina il 2 giugno giocherà con la Colombia.

● Socrates ha dichiarato la Brasile: «Le voci sul mio ritiro che vengono dall'Italia sono infondate. Non ho avuto contatti col Torino, la Fiorentina non ha ancora preso una decisione, mi spiace solo non aver mai di più».

● Guillermo Canedo, presidente del comitato organizzatore dei mondiali, ha detto che «l'incontro con l'Italia e le altre squadre permetterà di controllare lo stato di avanzamento dei raicio messicano. Sappiamo che l'Italia è superiore ma noi stiamo cercando una nostro modo originale di giocare».

Garella andrà al Napoli solo in cambio di qualcuno

VERONA — «Non posso obbligarti a rimanere con la forza». Lo dice il vicepresidente padre-padrone del Verona Ferdinando Chiampan a proposito delle partenze che comunque non gli stanno rovinando la festa dello scudetto.

Sul piede partito di partenza ci sono quelli soliti: Fanna con destinazione Inter (al posto di contratto triennale nell'ordine dei 2 miliardi), Marangon in ballottaggio fra Inter e il richiamo di Farina, che considera un padre dopo la convivenza a Vicenza, e infine Garella. I primi due sono avviluppati, liberi quindi di prendere strade diverse dalla Coppa campioni. Per Garella invece il futuro in azzurro (Napoli) dipende dalle trattative che Mascetti sta conducendo su due fronti: quello del Napoli appunto per un'adeguata contropartita e quello del Como per ottenere Olivalani. Il Verona era interessato anche Juventino Tacconi ma la trattativa era lunga, intricata altre.

Eventuali alternative per il portiere sono, scaduta l'ipotesi di Mannini che il Pisa cede, per il Torresin, un ex del Verona. Ma

Marino lascia l'Avellino per il Napoli

AVELLINO — Il direttore generale Pierpaolo Marino lascia l'Avellino e si trasferisce al Napoli. La società partenopea ha chiesto e ottenuto il rispetto del contratto firmato tre mesi fa.

Costituzione illecita di capitale all'estero

Zico in tribunale

UDINE — Zico comparirà stamane in tribunale a Udine. Il calciatore dovrà difendersi dall'accusa di aver illecitamente costituito all'estero disponibilità valutarie. Per questo reato Zico rischia una ammenda da due a quattro volte il valore della cifra illegalmente costituita (cioè fino a 4 miliardi di lire) e la reclusione da 1 fino a 5 anni.

Il tribunale sarà presieduto dal giudice partenopeo Turci che sarà affiancato dai giudici Fragnoli e Ferreri. Zico sarà difeso dall'avvocato Campeis mentre la pubblica accusa sarà sostenuta dal sostituto procuratore della Repubblica, Buonocore.

Tra i testimoni ci sarà anche l'attuale d.s. dell'Inter, Dal Cin, che fu il principale protagonista del trasferimento di Zico all'Udinese

è risolta dopo una lunga trattativa la destinazione dell'azzurro

Bruno Conti è rimasto alla Roma ha firmato un contratto triennale

ROMA — La stesura del che lega altri 3 anni Bruno alla Roma, si è rivelata più laboriosa del previsto. Sono sorte difficoltà che hanno impegnato quasi l'intera giornata il presidente Viola, l'avv. Canovi e lo stesso giocatore in una riunione fiume Dopo varie frasi che hanno fatto temere la rottura, l'accordo è stato finalmente raggiunto a tarda sera, quando è emerso l'annuncio ufficiale della riconferma di Bruno per altri tre stagioni.

Contemporaneamente l'altalena degli umori che quasi ogni giorno la registrare un fatto nuovo nella vicenda dei contrastati rapporti fra la Roma e Falcao, ieri ha avuto il «termometro» di segnalare «bel tempo». L'ultimo episodio, frutto di un equivoco, ha rischiato di alimentare polemiche che non si capisce bene se esistano realmente.

È accaduto che lunedì Eriksson, sapendo che il brasiliano si era allenato, si era recato nel pomeriggio a Trigoria per salutarlo e prendere accordi sul di attività. Pare che non fosse stato fissato un appuntamento preciso e questo spiega perché Falcao, dopo aver lavorato a lungo durante la mattinata, è tornato a Trigoria senza fretta, quando il tecnico era già andato via. Tuttavia il giocatore ha ritenuto opportuno non parlarsi con Eriksson.

«*Si sta deliberatamente esagerando* — è stato il commento di Falcao — *non accetto che il caso su un semplice equivoco parta mia non c'è stata alcuna provocazione. Non mai pianto ritornerò agli allenamenti sia con Liedholm che con Eriksson con il quale è stato tutto chiarito. Il mio sempre quello restare alla Roma. Sto bene, posso giocare subito, ma la decisione spetta all'allenatore*».

Per quanto riguarda la Lazio, Chiarugi non ha gradito la voce secondo la quale Dell'Anno sarebbe stato acquistato dalla Juventus che poi lo avrebbe in «parcheggio» per un anno alla Lazio. «*Certe notizie danneggiano il nostro operato in ricostruzione in un momento molto delicato* — ha dichiarato il presidente con tono adirato — *Dell'Anno è della Lazio e resterà con noi perché costituisce un giocatore base per il rilancio della squadra*».

Anche il trasferimento di Giordano rischia di creare problemi. Non per la partenza del giocatore, quanto per la contropartita che dovrebbe offrire il Napoli. La cifra di indennità di trasferimento è di 4 miliardi e 200 milioni.

Mario Bianchini

Potrebbe anche verificarsi il ritiro dalla serie B

Taranto, oggi la decisione sullo sciopero dei calciatori

TARANTO — Entro questo pomeriggio i giocatori del Taranto faranno conoscere le loro decisioni: accettare le (dove i pugliesi dovranno giocare per la 16ª giornata di ritorno B) oppure clamare uno sciopero ad oltranza che vorrà dire il ritiro della squadra dal campionato. Per promesse s'intende il pagamento di mesi di stipendio arretrati.

La situazione societaria non è stata regolarizzata, vale a dire non è ancora subentrato il nuovo gruppo dirigente che dovrebbe rilevare con la denominazione di Taranto F.C. Spa la vecchia società (dichiarata fallita dal tribunale) che invece è denominata A.S. Taranto Spa.

«*Ormai è questione di giorni* — si ripete negli ambienti sportivi —, *sono da risolvere soltanto intoppi di ordine e procedurale, ma entro questa settimana la nuova società avrà il 'titolo sportivo' che è la condizione necessaria per far continuare il giocare il Taranto in Serie B*». Ma in Serie B il Taranto rimarrà solo per quattro settimane, visto che ormai il virtualmente retrocesso C, perché occupa l'ultima posizione in classifica.

La stagione agonistica avrà fine certo sotto i migliori auspici L'allenatore Giammarinaro, artefice della promozione, dopo avere preparato la squadra nel ritiro precampionato, per divergenze il presidente Pignatelli, non firmò il contratto. La squadra affidata al «secondo» Pinna che guidò il Taranto per tutta la fase d'andata e le prime tre partite di campionato. Dalla quarta giornata assunto Becchetti, licenziato alla nona, poi arrivò Toneatto, un ex. ra interregno di Pinna (per una sola domenica) e poi nuovamente in panchina Becchetti che è tuttora alla guida del rossoblù.

mesi fa Pignatelli interessò la magistratura perché si vedeva poco nei bilanci. Dall'inchiesta dei giudici al fallimento (per 8 miliardi). Chiamate in causa precedenti gestioni presidenti Greco, Dimitri e Carelli. Vi furono anche 42 comunicazioni giudiziarie, tutte per su amministratori ritenute poco valide. All'orizzonte del Tar

Oggi sorteggio di Coppa Italia

MILANO — Oggi nella sede Lega saranno sorteggiati gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa Italia. Il sorteggio, che si svolgerà alla presenza di Matarrese, avrà inizio alle 16,30.

Le squadre qualificate sono Fiorentina, Inter, Juventus, Milan, Parma, Sampdoria, Torino e Verona.

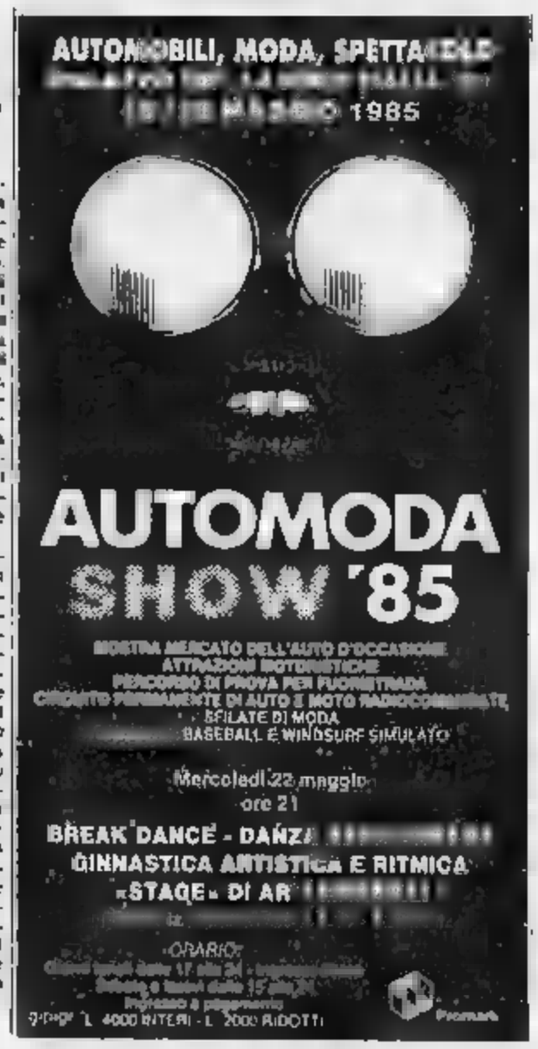
Tutto bene nella visita di controllo a Torino: è guarito

Antognoni presto in campo

TORINO — Quindici mesi dopo l'infortunio, Giancarlo Antognoni ha avuto ieri la certezza di essere guarito. Poco prima di mezzogiorno, al Cto, il prof. Gallimare gli ha tolto il «fissatore esterno assiale» applicato a fine gennaio. Rispettando i tempi previsti la frattura della gamba destra è rinsaldata. A questo punto c'è più di una speranza di rivedere Antognoni sui campi di calcio.

Antognoni è ripartito subito per Firenze alla guida della sua Mercedes con il medico sociale, dottor Laietta e il prof. Baccani. Quest'ultimo curerà la riabilitazione del calciatore con la speranza di poterlo mandare in buone condizioni al ritiro della Fiorentina. Giancarlo ha detto: «Ho perso due anni, per rifarmi voglio giocarne almeno tre».

Torino. Giancarlo Antognoni ringrazia il prof. Gallinaro



GIRO D'ITALIA

Maglia rosa [illegible] problemi a Vittorio Veneto, dove Bombini vince «a tavolino»

Vittorio Veneto. Pagnin taglia il traguardo, Bombini si rialza danneggiato e alza il braccio

Visentini sereno, volata nervosa

Pagnin retrocesso al secondo posto per scorrettezze, il [illegible] ds Zandegù per protesta vuole ritirare la Malvor-Bottecchia

DAL NOSTRO INVIATO

VITTORIO VENETO — Badicamente scriviamo che è stata grande fortuna la mezza pirateria, in salita ieri a Vittorio Veneto, quinta tappa del 68° Giro d'Italia, dell'esordiente Pagnin [illegible] Vigonovo sull'esperto Emanuele Bombini. Non c'era niente o quasi da scrivere, a classifica marmorea, con Roberto Visentini maglia rosa, mai un'ora e mezzo dopo la conclusione ecco la decisione della giuria. Pagnin retrocesso a secondo e multato (100 mila) per scorrettezze, ecco il direttore sportivo di Pagnin, Dino Zandegù, ex velocista di sana pirateria, celebre [illegible] come lui e Marino Basso [illegible] lanciavano a vicenda, nelle volate, rampini d'arrembaggio, riempire di urla Vittorio Veneto.

Ecco il patron della squadra, la Malvor, con bicicletto Bottecchia costruito proprio qui, il signor Mario Cal, ex ciclista dilettante, annunciare il ritiro dei suoi dal Giro. Ecco le accuse [illegible] quelli della giuria. [illegible] parte di Zandegù: *«Incompetenti, sottomessi ai grandi. Saronni può fare cosa vuole* (Bombini è uomo di Saronni: n.d.r.), *ci rotolano, a Pincolo l'americano Phinney: quasi mi ha ucciso in rettifilo, Bruggmann, che vinceva [illegible] stesso perché andava a velocità doppia di Saronni, e [illegible] è preso appena tredici lire di multa. Due tappe mi hanno tolto!».* E Cal: *«Ritiro la squadra. Scrivetelo, [illegible] porto a correre all'estero».*

Mentre Zandegù controcclamava (il primo reclamo è stato di Algeri, d.s. [illegible] Del Tongo di Bombini), [illegible] ripensano [illegible] volata: Pagnin, [illegible] anni, [illegible] lungo dilettante azzurro, forte e scaltro, [illegible]te dal centro alla sinistra, effettivamente frenando [illegible]bini in rimonta; però Bombini troppo presto rinunciatario. E allora? Ce lo chiediamo dicendo che qui si deve prendere una decisione a monte, e stabilire qual [illegible] la politica di giustizia, e [illegible] giustizia politica per le volate.

All'estero, quello che è accaduto ieri è la norma, in Italia quest'anno sono stati severamente retrocessi Yvon Madiot e Fignon a pro di Saronni (Giro di Sicilia), Vandenaerden a pro di Argentin (Tirreno-Adriatico), Argentin a pro [illegible] Moroni (corsa di Prato), [illegible] noi, insomma, al punisce la volata appena sporca, a costo di mandare i nostri vergini [illegible] certe [illegible] all'estero. La giuria comunque può ripensarci, entro oggi.

Il presidente federale Omini ascoltava le urla [illegible] Zandegù, che in serata [illegible] stato puntualmente deferito. La notte sarà piena di discussioni, minacce, inviti. Secondo noi [illegible] Malvor, anche [illegible] può aver ragione a protestare, ha torto a [illegible] Giro. [illegible] lascia. E' squadra brillante, [illegible] Da Silva e Beccia per le montagne e Pagnin e altri per le volate. [illegible] è pure simpatica.

L'evasione di Pagnin, Bom[illegible] e [illegible] (tranquillamente terzo) a undici chilometri dall'arrivo, nella lunghissima discesa — 100 chilometri — dal Passo Tre Croci a Vittorio Veneto, 6" di vantaggio [illegible] traguardo, poteva farsi più grasso [illegible] Volpi si aggiungeva al tre. Alberto Volpi, ancora miglior giovane del Giro (maglia bianca), [illegible] caduto sul bagnato proprio [illegible] momento dell'aggancio. Ha 23 anni, è di Saronno, si[illegible] all'università, è «pro» dall'autunno scorso. Olmondi ci giura. E' la speranza della [illegible] montagna-Bianchi, in classifica è diciannovesimo a 4'19", ha una gamba spelata, [illegible] Prim deve «tenere su» una squadra che ha perso drammaticamente Piva e Verza prima del Giro. Argentin l'altro giorno.

Nient'altro, [illegible] che quanto ieri vissuto sia poco. Roberto Visentini è [illegible] tranquillo in pianura: odia la pista, nei velodromi gli gira la testa, ha paura di cadere, [illegible] in discesa è un forte. Granduatoria come a Selva di Valgardena, rimane per Bombini — 26 anni, [illegible] gregarissimo — che in salita aveva atteso Saronni colto.

Riflessione sull'ordine d'arrivo di Selva: Moser [illegible] fondo ha perso poco più che l'anno prima, dunque è [illegible] abbastanza Moser («Pulpettiz[illegible]», gli ha ordinato [illegible] tello dei [illegible] tifosi). [illegible] magari oggi vince una gran volata, specie se Bontempi [illegible] gregario di Visentini più che [illegible] stesso. Hinault ha ripreso la rimotivazione. [illegible] l'aiuto anche [illegible] telle, passamontagna, berretti[illegible]. Sono finite le Dolomiti, il francese sembra dedito allo studio [illegible] Visentini più che [illegible] Moser. Tramite un gregario. Hinault si è informato se è vero che il bel Roberto nostro riceve visite di donne bellissime, bene lui [illegible] bene magari anche loro.

Gian Paolo Ormezzano

Oggi sesta tappa, Vittorio Veneto-Cervia [illegible] km 232. Ritrovo dalle 8,30 in piazza del Popolo, partenza volante alle 10,50 in via Graziolì, arrivo alle 16,20 circa in lungomare D'Annunzio, Rifornimento a Taglio di Po, km 135. Tappa pianeggiante, tutti per i velocisti. Favoriti Bontempi, Frenier, Kenelm [illegible] e Phinney.

Le classifiche della corsa

QUINTA TAPPA (Selva di Val Gardena-Vittorio Veneto, km. 223): 1. Bombini, 5h54'40", abbuono 20", media oraria di Km. 38,045; 2. Pagnin (retrocesso dalla giuria), abb. 15"; 3. Amadori, s. t., abb. 10"; 4. Frenier (Svizz.) a 6", abb. 5"; 5. Hoste (Bel.); 6. Giana (Svizz.); 7. Milani; 8. Muller; 9. Van der Velde (Ol.); 10. Worre (Dan.); 11. Phinney (Usa); 12. [illegible] (Ol.); 13. Longo; 14. Ricco; 15. Cavallo.

CLASSIFICA: 1. Visentini, 20h35'06"; 2. Hinault (Fr.) a 48"; 3. Lejarreta (Sp.) a 1'35"; 4. Muller (Svizz.) a 1'45"; 5. Moser a 1'51"; 6. Seis a 2'24"; 7. LeMond (Usa) a 2'29"; 8. Contini a 2'46"; 9. Barenchelli a 2'54"; 10. Mater (Aus.) a 3'09"; 11. Giuliani a 3'16"; 12. [illegible] (Sve) a 3'21"; 13. Van der Velde (OL) a 3'33"; 14. Da Silva (Port.) a 3'42"; 15. Salvador a 3'50"; 16. Saronni a 4'03"; [illegible] Bombini

Per il [illegible] di velocità

Moser proverà in aeroporto

VITTORIO VENETO — Francesco Moser farà il primo collaudo ufficiale del velocio [illegible] il tentativo di primato di velocità assoluta il [illegible] giugno prossimo all'aeroporto militare [illegible] Verona-Villafranca.

Non è escluso che il collaudo [illegible] 15 giugno venga cronometrato.

Ci sono pure i colombiani

DAL NOSTRO INVIATO

VITTORIO VENETO — Ieri il colombiano Rafael Acevedo, dodicesimo al Tour 1984, ha conquistato i due traguardi della montagna, Sant'Angelo e Tre Croci, passando al terzo posto nella graduatoria degli scalatori, dietro al portoghese Da Silva e allo spagnolo Navarro. E' stato il primo segno di vita, o almeno di vitalità, dei colombiani al Giro. A Selva (i migliori di loro, ritenuti scalatori in forse lo sono, ma al Giro le montagne sono colline, intanto battute da pioggia e freddo), è stato Londono, settantacinquesimo a 10'29" dal vincitore.

America per America, meglio finora gli statunitensi. Phinney è buon velocista, Hebden fatto miliardario dal pattinaggio olimpico è ragazzo interessantissimo, a Selva il migliore degli Usa. Riefel, quello che vinse a Laigueglia, è giunto ventisiesimo, staccato di appena 2'55". Sono disponibili come colombiani, cioè come americani poveri, e fa persino effetto avere il croccante e facile Heiden, che a Lake Placid [illegible] paternamente guardare (guardare e non toccare [illegible] intergalattici) solo mettendoci in [illegible] lista d'attesa. La continua a massaggiare Shelley, biondina carina, quasi bella, ex giocatrice di hockey [illegible] prato, fisioterapista diplomatissima, a scanso di equivoci. E con [illegible] occhiale per la fatica dei massaggi, specie dopo [illegible] tappa di montagna.

g. p. o.

PALLAVOLO

Si è concluso con lo spareggio di Reggio Emilia il campionato [illegible] A

La Mapier festeggia il primo scudetto

Clamoroso successo dei bolognesi che ribaltano il pronostico e [illegible] quattro set battono [illegible] Panini Modena

DAL NOSTRO [illegible]

[illegible] EMILIA — [illegible] in una favola, è il gigante ad essere stato sconfitto: l'orgoglio e la determinazione della Mapier Zinella hanno ribal[illegible] il pronostico, permettendo la conquista del primo scudetto della loro storia. [illegible] scudetto che riporta [illegible] titolo della pallavolo [illegible] Bologna che se n'era già fregiata grazie alla Virtus per [illegible] volte consecutive nel 1966 e nel '67. La Mapier [illegible] è infatti imposta ieri sera nello spareggio con la Panini Modena per 3-1 (15-12, 15-10, 13-15, 15-13 i parziali), ribaltando così la situazione che una settimana fa, dopo il successo dei modenesi in questo stesso Palasport nella prima partita, sembrava decisamente compromessa.

Dire che è stato sconfitto il gigante non deve [illegible] antigiulia a suonare come ol[illegible] ma piuttosto far riflettere: se infatti nelle ultime stagioni [illegible] Panini aveva speso, e molto per costruire la squadra-scudetto, non altrettanto aveva potuto fare [illegible] Mapier che, anzi, proprio dai modenesi nell'estate scorsa si era viste soffiare Dall'Olio.

Senza sponsor fino a campionato iniziato, i bolognesi hanno preparato la «vendetta» dei cosiddetti parenti poveri. E Nerio Zanetti, allenatore cresciuto insieme a questa squadra, è stato magistrale nel giocare [illegible] pedine a sua disposizione per conquistare uno scudetto che [illegible] al [illegible] la dea dei sogni dello s[illegible] presidente Palli, attivo e vulcanico, ma anche con i piedi ben saldi per terra per non fare passi troppo lunghi.

Ancor prima [illegible] ieri sera, la Mapier d'altronde [illegible] già ottenuto qualcosa conquistando Bologna [illegible] pubblico: oltre 15 mila spettatori nelle ultime [illegible] partite, con una ritta vicina [illegible] 120 milioni di incasso, rappresentano un dato esaltante al quale [illegible] si aggiunge lo splendido riscontro dello scudetto.

I meriti di questo [illegible] vanno analizzati [illegible] calma, ma indubbiamente per l'aspetto tecnico vanno ascritti interamente a Nerio Zanetti, la cui prima felice intuizione fu quella di trasformare tre anni fa De Rocco da centrale a schiacciatore [illegible] mano, quindi di ridare la carica giu[illegible] nelle annate successive [illegible] Angelo Squeo (che due stagioni fa aveva fallito proprio [illegible] la maglia Panini) e Gianmarco Venturi, [illegible] in passato soggetto ad alti e [illegible] di rendimento, quest'anno esemplare [illegible] costanza nonostante sia stato turbato da [illegible] acciacchi. Il tutto sempre tenendo d'occhio anche il vivaio e offrendo ai giovani spazio per inserirsi.

La partita [illegible] ieri sera ha rappresentato una specie [illegible] spot per Stelio De Rocco, l'italo-canadese [illegible] probabilmente presto diverrà completamente [illegible] e potrà così vestire la maglia [illegible]. E' stato lui l'uomo in quale Venturi si è affidato nei momenti più difficili per risolvere [illegible] partita.

La Panini col deve [illegible]mandare ancora l'appuntamento con lo scudetto che le sfugge da nove stagioni: mai come quest'anno vi era andata vicina, ma proprio l'averlo sfio[illegible] l'ha [illegible] nelle condi[illegible] psicologiche di pagare alla distanza. [illegible] partita di ieri sera, durata complessivamente [illegible] ore e [illegible] quarto, ha visto [illegible] Mapier scatenata: 3-0, quindi 8-1 nel primo set per poi subire [illegible] lenta ma costante rimonta della Panini guidata [illegible] Bertoli e Quiroga. I bolognesi chiudevano [illegible] 15-[illegible] dopo 29'. La seconda frazione vedeva un raio spaventoso di Bertoli: murato quattro volte, dava altrettanti punti di vantaggio iniziale [illegible] Mapier, [illegible] punto [illegible] Nannini [illegible] richiamava [illegible] panchina scatenandolo con Goldoni. La Mapier acquista [illegible] sempre più coscienza delle proprie possibilità e si [illegible]va verso il successo della frazione per 15-10.

Logico rifiato nella terza frazione, con la Panini [illegible] disperata ricerca di ribaltare il risul[illegible] (e ci riusciva vincendo il set), poi nella quarta era ancora le Mapier a fare gioco, a portarsi in vantaggio prima per 8-4 quindi per 14-8. [illegible] qui incominciava la quasi incredibile rimonta della Panini che annullando quattro match-ball [illegible] riportava a 13-14. Ma a questo punto dopo una splendida schiacciata di [illegible] Rocco, [illegible] Squeo a battere il pallone [illegible] scudetto.

Giorgio Barberis

Mapier-Panini 3-1 (15-12, 15-10, 13-15, 15-13). *Panini Modena*: Sacchetti 5.5, Dametto 8, Bertoli 5.5, Dall'Olio 6, Ghiretti n.g., Quiroga 7, Cantagalli 5, Lucchetta 6, Goldoni 6, allenatore Nannini 6.

Mapier Bologna: Bo[illegible] 7, Scarioli 7, Venturi 7,5, Albin n.e., Carretti 7,5, Visini n.g., Squeo 7, De Rocco 8, Giovannini n.g., Minelli n.e., Fanton n.e., allenatore Zanetti 8.

Arbitri: Brunelli 7, Piochi 7.

DE MUI

De Angelis [illegible] Alboreto in Belgio dovranno fare i conti [illegible] lui

Prost non cede e risponde alla sfida «Il titolo mondiale stavolta sarà mio»

Elio De Angelis, [illegible] della classifica di Formula 1, e Michele Alboreto, magnifico protagonista del G. P. di Montecarlo, tirati per i capelli, [illegible] lanciano la sfida per il titolo mondiale. «Nella prossima [illegible] gara a Spa — dice il pilota della Ferrari — passerò in testa». «Nessuno deve farsi illusioni — risponde il romano della Lotus —, ho intenzione [illegible] di restare in vetta sino [illegible] fine [illegible] stagione».

[illegible] propositi [illegible] entrambe [illegible] parti.

Onestamente però si deve riconoscere che, viste le prime quattro corse della stagione, il favorito numero uno per [illegible] conquisto del cinco tricolore è ancora lui, quell'Alain Prost che lo [illegible] fu beffato all'ultima gara [illegible] Niki Lauda. Tre vittorie (una annullata [illegible] a tavolino) [illegible] quattro pro[illegible] disputate [illegible] uno «prestazione» chiara delle rinnovate ambizioni [illegible] pilota francese.

«Sinora — spiega lo [illegible] — abbiamo pagato [illegible] scotto di un 1984 condotto senza problemi, disputandoci i successi in famiglia. [illegible] altri hanno potuto lavorare per il futuro mentre noi eravamo impegnati in una lotta senza quartiere. Poi [illegible] McLaren è stata costretta a [illegible] fornitore di gomme, a modificare le proprie vetture. Per questi motivi i nostri rivali, soprattutto Ferrari e Lotus, ci hanno raggiunti [illegible] competitività. Ma a partire dal Belgio vedrete nuovamente le vetture bianche e rosse svettare anche nelle qualificazioni, oltre [illegible] in corsa. Posso assicu[illegible] che De Angelis, Alboreto ed il pur bravissimo Senna non avranno vita facile. [illegible] mio unico obiettivo è vincere il mondiale. E ci riuscirò».

Alain Prost, girata la boa [illegible] trentuno, è deciso a [illegible] perdere un'altra occasione. Conoscendo la sua determinazione si può credere che sarà l'uomo [illegible] battere.

Brabham [illegible] pezzi al Paul [illegible]

[illegible] CASTELLET — Una grande paura, vettura [illegible]sintita, ma per fortuna pilota illeso. Questo l'epilogo di un terribile urto di Patrese della Brabham dal francese Hesnault alla curva della Verrerie nel circuito Paul Ricard, durante la prima giornata di prove della Formula 1.

Secondo i primi accertamenti sulla monoposto [illegible] Hesnault avrebbe ceduto una sospensione. Per il resto Ayrton Senna con la Lotus e pneumatici Goodyear ha fatto registrare il miglior tempo in 1'26"35 seguito da Piquet con l'altra Brabham e gomme Pirelli in 1'26"65.

Poi ci sono De Cesaris (Ligier) a 1'26"83, Alboreto (Ferrari) 1'26"99, Rosberg (Williams) 1'27"18.

TIVU' E SPORT

E' una pre[illegible] in Tivù

Domenica scorsa alla tivù è stato battuto uno specialissimo record. C'è stata una mezz'ora, intorno alle quattro pomeridiane, con sette canali occupati contemporaneamente dallo sport: Formula 1, ciclismo e tennis sulle tre reti Rai, menù più o meno identici su Montecarlo, Svizzera, Capodistria e Italia 1. Lo sportivo sfiammato che non voleva perdersi nemmeno una portata e schiacciava il pulsante nervosamente ha finito per ingozzarsi, con questa grande insalata russa: Saronni [illegible] sprintando su Alboreto oppure [illegible] tagliava la Maglia rosa a Prost?

Un record ancora più speciale lo hanno battuto al Giro d'Italia Adriano De Zan e [illegible] Santini, all'esordio nella telecronaca combinata dalla moto e dal traguardo: «E' in fuga il Lale» «No, guarda che si tratta del Lualtro» «Sono scappati in diciotto» «Mi spiace ma sono soltanto otto». Queste e altre amenità degne di essere trasportate pari pari nella trasmissione notturna di Renzo Arbore hanno inaugurato quella che doveva essere la novità forte del telecicli[illegible]smo. Ma non è [illegible] match casuale: De Zan ha subito voluto far capire chi è che comanda e Santini ha dovuto adattarsi al ruolo di turista in motocicletta sulle strade d'Italia.

Quotidianamente succede così che De Zan, durante la diretta, scopre dal traguardo insieme al telespettatore le vicende nuove proposte dalla corsa; e Santini, che non [illegible] ne è colpa, si arrangia come può a improvvisare [illegible] molte [illegible] queste vicende le conosce in anticipo e con maggior cognizione di causa, viaggiando a [illegible] corridori, può [illegible] manipolare intervenire per cronometrare i distacchi. Ed ha diritto a una parola ogni cento [illegible] De Zan e dieci [illegible] Martino.

In quanto alla posizione delle telecamere fisse sul traguardo, basterà un piccolo ritocco e raggiungerano la perfezione. Per ora inquadrano un po' di rettilineo e tanti drappi con la scritta «Irge», con un ultimo colpetto la strada non si vedrà proprio più. D'altra parte che cosa pretendono i telespettatori? Gli consentano o allarghino qualche inquadratura nella direzione giusta, chissà che possano vedere anche i corridori.

Anche le immagini del tennis da Roma non sono state un granché. Sembrava che il regista fosse alla sua prima esperienza in questo settore; inquadrava sovente il campo con angolazioni suggestive ed il fatto che gli uomini tra i giocatori fossero chiari diventava un dettaglio.

Sempre a proposito del tennis, naturalmente mai una partita trasmessa dal principio alla fine, salvo la finale. Questa tivù che considera lo sport tanto importante da pensarci già la domenica pomeriggio tre canali contemporaneamente, con disperazione di molti (hanno soprattutto, verol), non [illegible] dedicargli [illegible] settimana un canale per tutto il tempo necessario.

Gianni Bonsee

Scatta sabato negli Usa la formula 1 dell'atletica

ROMA — Primo Nebiolo, presidente della federazione internazionale di atletica leggera (Iaaf) ha presentato ieri [illegible] «Grand Prix Mobil», novità della stagione, che scatterà [illegible] prossimo con il meeting di San José in California. Si tratta di una serie di 15 riunioni internazionali che assegneranno agli atleti punteggi vari a seconda dei piazzamenti, più altri punti in caso [illegible] primati del mondo. In sostanza una specie di «Formula 1» dell'atletica, per mettere ordine nella giungla [illegible] meetings e dare interesse ai più importanti.

Le gare previste in questi 15 meetings sono 16, sono in campo maschile e sette in campo femminile. Ogni anno [illegible] queste gare verranno ulteriorle per dare a tutti la possibi[illegible] [illegible] vincere (esempio, negli anni dispari i 200 e il peso, in quelli pari i 100 e il disco). L'ultima prova del Grand Prix [illegible] svolgerà a Roma l'8 settembre. [illegible] parteciperanno (e ogni specialità i migliori delle varie classifiche, in una sorta di «spareggio» finale.

Resta da vedere ora [illegible] risponderanno gli atleti a questa iniziativa, che mette in palio numerosi premi, non tali però [illegible] incantare i fuoriclasse [illegible] questo sport, abituati a ingaggi molto alti. L'esperimento è comunque da [illegible] guire con attenzione e simpatia, perché potrebbe rivoluzio[illegible] la stagione.

[illegible]
Direttore responsabile
Giorgio [illegible]
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Francesco Paolo [illegible]
[illegible] Alberto Ferrero (presid.)
Luigi Bernardini
Giovanni Paradone
Direttore [illegible] Paolo Palocchi
[illegible] Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1Q65, Roma
Stampa in fac-simile: G.T.S. S.p.A. Quinta strada 30, Catania
© 1985 Ediz. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino N. 413 1976
CERTIFICATO N. 739 DEL 6-10-1984

OGGI in TV

RAI 1

Ciclismo — Ore 15.15 - 18.30: da Cervia, 6ª tappa del Giro d'Italia

Calcio — 20,55: [illegible] Madrid diretta seconda finale Coppa Uefa Real Madrid-Videoton

MONTECARLO

Calcio — Ore 20.55, diretta Real Madrid-Videoton.

Pallamano — Ore 22.45 Ford Brissonneau - Cividin Trieste

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 22,45: registrata Real Madrid-Videoton

SVIZZERA

Calcio - Ore 22.15: registrata Real Madrid-Videoton

[illegible] Larry Holmes [illegible] difeso il titolo mondiale dei massimi, versione Wbi, battendo ai punti in 15 riprese il contendente Carl Williams, l'altra sera sul ring di Reno. Si tratta della 48ª vittoria senza sconfitte [illegible] Holmes, ad un passo di distanza dal record di 49 successi di Marciano.

[illegible] Merzagri, dopo la buona prova agli Internazionali di Roma, è stato subito eliminato a Firenze: ha perso l'argentino Ingaramo per 5-2, 4-6, 6-2.

[illegible] Il Rally dell'Elba prende il via domani per concludersi sabato alle 13 dopo due tappe e 36 prove speciali. La corsa è valida per il campionato rally europeo ed italiano. Iscritti 84 equipaggi, tra cui le Lancia Totip di Blasion-Siviero e Cerrato-Cerri e la Lancia Esso di Tabaton-Tedeschini.

[illegible] Filadelfia si disputa oggi alle [illegible] 16 la finalissima nazionale [illegible] Coppa Italia Primavera fra [illegible] e Milan.

740 GLE
L'ESPRESSIONE PIÙ ALTA DELLA BERLINA 2000
NUOVE VERSIONI '85
740 TURBO INTERCOOLER - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 160 CV.
740 BENZINA - iniezione, 4 cilindri, 2000 cc., 117 CV.
740 DIESEL - [illegible] cilindri, 2400 cc., [illegible] CV.
VOLVO
Qualità e Sicurezza

Alessandria SAGI CAR di [illegible] Gagliano - Via Duccio Galimberti 11 - Tel. 64770/446667 • Aosta S.V. AUTO s.a.s. - Via Chambery, [illegible] - Tel. [illegible] • Asti CONSULCAR s.n.c. [illegible] Capuzzo e Maggiora - Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377 • Cuneo V.A.R. s.r.l. - C.so A. de Gasperi 21/23 - Tel. 56466 - [illegible] • Alba (Cuneo) F.l.l.i [illegible] s.n.c. - Via Rossini 12 - Tel 49788 - Piazza Cristo Re, 16 • Saluzzo (Cuneo) F.l.l.i [illegible] - Via Saviglia no-Ruata Eandi, 30 - Tel. 43463 • Novara TOTAUTO s.r.l. - [illegible] Roma, 34 - Tel. 853900 • Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE - Via Novara, 95 - Tel. (0322-84508) • Torino PUNTO AUTO s.p.a. - C.so F. Ferrucci 105 - Tel. 4475654 - C.so Grosseto, 241 - Tel. 297001 • Torino ZUAN-CAR s.r.l. - C.so Marsotti, 61 - Tel. 517983/530334/533415/536382 - Moncalieri - C.so Savona, 17 - Tel. 641645
Torino [illegible] s.r.l. - Via Cibrario, 35 - Tel. 595666 • Ivrea (Torino) SVIUTO ALL. [illegible] s.a.s. - Stradale Torino, 169 - Tel. 422264/424006 • Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di [illegible] Pietro & C. - C.so Europa, 6 - Tel. 29650 • Consonabbia (Vercelli) BRICCO & C. s.r.l. - Via Vercelli, 39 - Tel. 63757/56384

Barba, sei fatta.

Vedi, te l'ho fatta anche stavolta.

Un tipo come me ci mette poco a stenderti liscio, anche con la tattica più dolce.

Per me è una rivincita quotidiana.

Anche se so che quando io e te siamo faccia a faccia, con la dura realtà della tua barba, sei sempre tu che mi tieni in pugno.

WILKINSON SWORD

Bilama Wilkinson

I SEGRETARI PROVINCIALI SULLE NUOVE ALLEANZE

Montecucco, psdi: «Occorre un'intesa con i socialisti»

«La nostra politica — dice — è confronto sui programmi con le forze dell'arco democratico»

ALESSANDRIA — Confermo dei due consiglieri provinciali (con qualche miglioramento nel collegio del primo eletto Carlo Pelucco), perdita di un consigliere nel Consorzio capoluogo e a Novi mantenimento delle posizioni altrove, con un buon piazzamento in particolare ad Ovada, malgrado la defezione del consigliere uscente, passato come indipendente — e non più eletto — nella lista dc-pli. Questa la radiografia post-elettorale dei psdi.

«Una situazione abbastanza positiva, anche se non siamo del tutto soddisfatti», commenta il segretario provinciale socialdemocratico Raffaele Montecucco. E subito aggiunge: «E' comunque vero che c'è un rafforzamento dell'area socialista e se è stato più il poi che noi ad arrancare, va sottolineato che i socialisti sono andati avanti proprio grazie ad una politica riformista che è la nostra».

Quale, allora, la posizione dei psdi in vista delle alleanze per dare giunte stabili nei Comuni maggiori e in Provincia?

«La nostra politica — risponde Montecucco — è quella di sempre, cioè del confronto sui programmi con tutte le forze dell'arco democratico. Non nascondiamo tuttavia che vorremmo un accordo preferenziale con il psi. Pensiamo pertanto ad incontri psi-psdi per cercare, se possibile, intese comuni sulla costituzione delle giunte, dopo di che passare al confronto con gli altri partiti».

Ricerca di un'intesa psdi-psi ma se ciò non sarà possibile come si muoveranno i socialdemocratici?

Afferma Montecucco: «Non ignoriamo certamente i problemi reali dei vari Comuni e che si deve tenere conto di quella che è stata l'espressione dell'elettorato non c'è dubbio che in alcuni di questi si è avuta una riconferma delle giunte di sinistra, in altri invece non è accaduto, ecco allora che ritorna il nostro primo impegno: confrontarci sui programmi».

Ad Alessandria, fa notare ad esempio il segretario socialdemocratico, non c'è dubbio che si arriverà ad una riconferma della giunta di sinistra psi-psi. E aggiunge: «Noi ne eravamo fuori, non l'abbiamo mai considerata un'esperienza positiva e ritengo che si debba continuare a restarne fuori. Questo non significa, sempre partendo da una ricerca di intesa comune con il psi, che si possa invece valutare direttamente la partecipazione diretta a giunte di sinistra in altre città, così come, sempre confrontandoci sui programmi, è possibile la nostra partecipazione a giunte pentapartitiche».

Per la Provincia, dove c'era prima delle elezioni una giunta di sinistra psi-psi-psdi, oggi per rinnovare tale formula la partecipazione dei socialdemocratici diventa determinante. «Nella passata legislatura — sostiene Montecucco — abbiamo mantenuto il nostro impegno nella giunta di sinistra sino a fine legislatura anche se il modo di condurre l'Amministrazione provinciale ci ha soddisfatto, siamo meno per il presidenzialismo e più per l'amministrazione. Oggi tuttavia siamo disponibili ad un serrato confronto per il poi ma anche con tutte le altre forze politiche».

In Comune ad Alessandria siederà un consigliere dei pensionati, ad Acqui uno dei «verdi». Quale l'atteggiamento dei psdi?

Risponde il segretario socialdemocratico: «I "verdi" forse che hanno trovato consensi in un momento di trasformazione della nostra società, spetta ai partiti tradizionali anticipare le aspirazioni della gente e verificare ragione di esistere man mano questo tipo. Tutti i pensionati sono da rispettare, ma allo stesso modo, proprio in un momento in cui il corporativismo deve essere finito, dovremmo o potremmo avere un partito dei tessili, oppure dei metalmeccanici, che avrebbero certo alcune ragione di essere».

Franco Marchiaro

Primo elenco dei risultati delle votazioni di maggio

Questi i partiti e gli eletti per i Consigli di Quartiere

ALESSANDRIA — Iniziamo la pubblicazione degli eletti nei Consigli di Quartiere. In queste votazioni il psi ha ottenuto in totale 142 seggi, 106 il pci, 22 la dc, 22 Costruiamo insieme (lista di area cattolica), 15 l'msi, 11 il psdi e 3 dp, mentre 7 sono gli indipendenti.

Quartiere Centro — Pci: Luigi Barbieri; Ella Malerba, Pietro Luigi Robotti; Antonio Zampino, Aldo Bartero; Giovanni Bruscalni; Grazia Robotti. Psdi: Mauro Nespolo. Psi: Gianfranco Tarabuzzi, Attilio Livorsi; Aurora Mulas, Marco Cattaneo; Barbara Nocco. Msi: Aldo Rovito; Vincenzo Di Bartolo. Dp: Fabio Felice Tirelli. C.L.: Biagio Verde; Pier Giuseppe Alvigini; Ezio Oho; Federico Paolo Galliano.

Orti — Pci: Gianfranco Calerio, Andrea Brusa; Angelo Pasino, Alberto Gastaldi, Giuseppina Perrone; Giovanni Distefano; Roberto Oberti, Bruna Pci: Giuseppe Piana; Elio Derisio; Rossi; Alfonso Cantamessa. Msi: Enrico Cabella. Psdi: Mauro Foglino. Dc: Pier Giacomo Alessio; Maria Maccarini; Francesco Parassole; Mauro Como; Renzo Alessio; Bruno Malvicini.

Pista — Pci: Franco Lenti; Paolo Bellotti; Silvana Arduino; Mario Todino; Vinicio Valenzano; Pietro Bringiotti; Fabrizio Capra. Psdi: Mario . Psi: Gabriele Lodici; Rosi Lucia Giolitti; Marino Morini, Giorgio Agnolin. Msi; Giuseppe Enzo Fara; Pietro Angelo Menegazzi. Dc: Pier Luigi Viale; Domenica Caligaris, Mario Damiani, Maria Luigi O.Baretto; Roberto Pozzi; Giuseppe Pisani.

Galimberti — Pci: Giuseppe Conta; Marcello Vecchio; Gianfranco Piva; Giorgio , Saverio Francabandiera, Maria Malfatto, Pci: Guerci. Psdi: Serafina Nosengo. Psi: Piervittorio Ciecaghone, Renzino Baracco; Giuseppe Messina; Alessandro Porta; Giuseppe Amando. Msi: Isabella Bernardi. Dc: Graziano Pellrin; Lorenzo Gregori; Serafino Curioli, Teresa Curino; Francesco Demartini; Lorenzo Patria.

Villaggio Europa — Pci: Concetta Pezzullo; Silvana Arduino; Pierino Guerci; Anna Ratti; Elio Vuillermoz; Pietro De Palma; Pier Mario Ceresa. Psdi: Michele Primo; Giorgio Bellora. Psi: Anna Raviola Barzizza; Giovanni Carlo Perotto; Puozzo; Giulio Mazzarin; Sebastiano Magulleda. Msi: Alfredo Vogogna. Dc: Carla Ferrero Carbone; Gino De Simoni; Luciano Della Valle; Paolo Fornari; Roberto Chiozzi.

Cristo — Pci: Valter Rivera, Valeria Rasclio Torti; Marco Bidone, Adamo Costantino; Giuseppe Tagliafico; Marco Porta; Giovanni Arbuati; Fiorentino; Leonardo Buffone. Psdi: Giovanna Barbera. Psi: Sebastiano Maccanti; Pablo Favola; Corrado Aringheri; Valter Bertazzo; Antonio Chiumino; Luciano Ghirri. Msi: Gaetano Distefano. Dp: Pier Carlo Bina. C.L.: Antonio Simone; Rocco Lazzaro.

Borgo Cittadella — Pci: Renato Marenco; Piero Bobba; Guerrino Drigo; Antonella Bellinaso; Graziella Albertin; Maria Luisa Ferretti; Pietro Luigi Robotti. Psi: Marco Canepari; Gianmario Schiesari; Andrea Picotti; Maria Bascio; Franco Cagni. Dc: Estella Romana Concio; Domenico Bellantoni; Alessandro Cagnoli.

Cabanette — Pci: Giovanni Mirabelli; Gianfranco Picchio; Mario Bassani; Antonio Marchesin; Vincenzo Cicciu; Fabrizio Cremon; Lorenza Mussa; Lino Pilotti; Pietro Baldi. Psi: Francesco Aiutto; Liliana Costa. Mauro Vercellese. Dc: Alfio Milanese. Meazzo; Giovanni Puleo.

Continua l'inchiesta dopo l'invio delle comunicazioni giudiziarie

Nominati i periti per la morte del piccolo nato prematuro

Incaricati dal magistrato - Un esperto anche da parte del medico, dell'ostetrica e dell'infermiera

ALESSANDRIA — Battaglia periti nell'inchiesta aperta giudiziaria per far luce sulle esatte cause della morte di un neonato prematuro che potrebbe non aver ricevuto le cure necessarie. Venerdì il procuratore della Repubblica Enrico Buzio affiderà al professor Portigliatti Barbos di Torino, che probabilmente chiederà venga affiancato un altro perito, l'incarico di svolgere una serie di accertamenti clinici. Contemporaneamente i legali del medico, dell'ostetrica e dell'infermiera ausiliaria che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per cala assistenza e abuso della professione medica, si sono rivolti ad un perito di parte. E' un esperto di fama internazionale nel della immaturologia, una disciplina medica.

Il neonato, del peso di neppure otto etti, venne alla luce lo scorso febbraio dopo una gravidanza di sei mesi, in condizioni, sembra, particolari. Il medico e l'ostetrica, rintracciati telefonicamente, si sarebbero presentati al capezzale della madre solo a parto avvenuto. Ad aiutare la donna fu l'infermiera ausiliaria della clinica che, fra l'altro, convinta a seguire fedelmente la procedura medica, frizionò con alcol il ventre della creaturina causandogli ustioni.

Il neonato alle 4,30 fu portato con un'ambulanza della Croce Rossa al reparto immaturi dell'ospedale infantile e qui fino alle 13,45, ora in cui venne trasferito al centro rianimazione dove poi morì.

Osserva il primario del reparto prematuri che le condizioni del piccolo erano critiche ma il corso con attenzione. Dopo una visita generale il neonato venne messo in incubatrice («Sotto culla di Hood», spiega) per riformirlo dell'ossigeno necessario e comunque in misura superiore a quello erogato dall'incubatrice semplice. Venne sottoposto ad una serie di esami, fu visto da più di un medico e nella tarda mattinata le sue condizioni apparvero migliorate. Alle 19,20 il piccolo invece peggiorò per cui venne trasferito di rianimazione ma inutilmente.

In seguito all'autorità giudiziaria arrivò esposto (non però da parte dei genitori del neonato, una giovane coppia che vive in Alessandria dove il padre fa il commerciante) che ha determinato l'apertura dell'inchiesta ora in pieno svolgimento.

Si vuole possibilmente senza ombra se il piccolo prematuro (non aveva ancora neppure la cute) potesse essere salvato e nel comportamento delle varie persone che si sono occupate di lui oppure, eventualmente, hanno peccato in trascuratezza, vi siano elementi di colpa.

Sarà difficile comunque ricostruire la salma di cui poco o nulla è rimasto. Il magistrato alessandrino pronuncerà sulla base delle perizie e dopo aver interrogato tutte le persone interessate vicende.

m. c.

Si è concluso il primo di sommelier

Nuovi maestri del gusto

Alessandria. Alessandra Gasparini consegna il diploma a uno sommelier. Biagio Gandini

ALESSANDRIA — Grosso successo al primo per sommelier organizzato in provincia ad iniziativa dell'Associazione sommeliers di cui è delegata provinciale Alessandra Gasparini di Predosa che per la riuscita dell'iniziativa si è impegnata a fondo, ottenendo lusinghieri risultati.

Sono stati gli iscritti, sessanta dei quali, al termine delle tredici lezioni, hanno superato la prova, ottenendo il diploma qualificazione professionale. Moltissimi gli alessandrini ma alcuni dei partecipanti provenivano da Voghera e dalla provincia di Torino.

Il corso verteva su avviamento degustazione e alla vitivinicoltura, stati affrontati temi vari, dalla tecnica della degustazione alla storia dell'enologia, allo studio dei vari tipi di vino e di vinificazione, all'abbinamento tra piatti e vini regionali, alle funzioni del sommelier.

Terminato il corso, superato l'esame, i neosommelier si sono ritrovati insieme al «Torino», presente anche il fiduciario regionale dell'Associazione, il vercellese Giampiero Pratelli. Durante l'incontro si è avuta la consegna dei diplomi.

Alessandra Gasparini, passionale e giovane delegata della Associazione italiana sommeliers, si era battuta per questo primo corso di formazione professionale, e i risultati hanno dato ragione. Spiega: «Prima gli alessandrini (interessati) dovevano spostarsi ad Asti o in altre province. Il notevole numero di presenze corso dimostra che l'iniziativa era attesa. il ghiaccio è stato rotto dovremo pensare a ripetere il corso il prossimo anno, considerato che per diventare sommelier professionisti sono tre i livelli di studio da superare».

f. m.

Segue la raccolta

Le firme nel parco fluviale del Po

VALENZA — peccato di ottimismo, la raccolta di firme contro il Parco fluviale del Po non è sospesa: in un comunicato, il direttivo della sezione valenzana della Federcaccia smentisce le dichiarazioni rilasciate dieci giorni fa un consigliere provinciale organizzazione, affermando che quel dipendente parlò a titolo «strettamente personale».

Dunque tregua fra fautori e avversari Parco, nessun compromesso, nessun chiarimento definitivo, ma un clima di reciproca diffidenza. «La raccolta di firme è nata spontaneamente e il è impegnata nel coordinamento. Adesso non si può dire a chi ha firmato che tutto viene sospeso senza aver ottenuto precise garanzie», afferma Renzo Amisano, presidente della sezione valenzana dell'associazione venatoria.

Ma a cosa serve questa petizione, visto che il Parco fluviale del Po è per ora solo un progetto inserito nel piano regionale dei parchi e che la Regione Siena dovrà regolamentare, con un'apposita legge, entro i prossimi cinque anni? Si tratta di firme «a futura memoria»?

«Serve a sensibilizzare l'opinione pubblica, a far capire agli amministratori regionali che non tutti sono d'accordo con le idee portate avanti dai naturalisti. I parchi vanno bene se sono fatti bene», risponde Amisano.

Sicuramente si può dire che l'iniziativa congelato un movimento (sono oltre mille finora le firme raccolte), forse un po' penalizzato. Sui fogli-modulo della petizione spicca la fotocopia di un articolo tratto da «La Stampa» del 29 marzo scorso (corredato da una pianta topografica del futuro parco) con l'unico slogan «A difesa degli interessi dei cittadini».

Quali interessi? Quelli dei cacciatori, ma anche quelli dei pescatori, dei proprietari di baracche, e forse di qualcun altro. Resta da vedere in che modo questi interessi verranno lesi da una legge che non c'è e che, tutto sommato, si tratta un mai di contribuire a realizzare.

In questa direzione il comunicato della Federcaccia, per con difficoltà, lascia qualche spiraglio: «Nell'incontro con Giorgio Asinel, direttore della Garzaia (la riunione base dell'ottimistico annuncio una sospensione della firme; ndr) ci siamo limitati ascoltare; abbiamo soltanto annunciato che non ci saremmo opposti alla formazione del Parco determinate terreni».

p. b.

ECONOMICI

GRUPPO rappresentanza mobili corso svolgendo per vasto negozi provincia Alessandria. Tel. 011 885.32.63.

Il «colpo» di due banditi ieri pomeriggio a Tortona

Oreficeria assaltata

Bottino: preziosi per 30-40 milioni - Trovata l'auto dei rapinatori

TORTONA — Rapina, alle 17,30 ieri, nell'oreficeria-orologeria di Guido Ratti, 49 anni, in corso don Orione nel centro cittadino. Il bottino dovrebbe aggirarsi sui 30-40 milioni (l'inventario completo ancora non è stato fatto) costituito soprattutto da orologi di marca. A mettere a segno il colpo sono stati due banditi, entrambi accento meridionale, uno armato di pistola, i quali sono poi fuggiti su una «Uno» trovata in seguito abbandonata, poco distante dal locale, dai carabinieri intervenuti per le indagini (è targata Genova ed era stata rubata a Milano). Di quali esatto che i due rapinatori sono poi un'altra che li attendeva poco lontano, forse con a una donna e un uomo.

Quattro persone, delle quali con le caratteristiche dei rapinatori che hanno fatto irruzione nel negozio, erano state notate passeggiare, prima «colpo», in Orione.

Nella oreficeria-orologeria con il proprietario si trovava una cliente mentre nel retro c'era il padre di Guido Ratti, l'ottantaseienne Luigi, che stava aggiustando orologi. All'improvviso è entrato un uomo che ha chiesto di vedere un collier; mentre il commerciante glielo mostrava, è entrato un secondo uomo che, spianata la pistola, ha intimato il mani alto. Il primo bandito con nastro adesivo ha chiuso la bocca alle tre persone e legato loro le mani, quindi entrambi hanno preso, dalla vetrina e dal banco, orologi e gioielli dandosi alla fuga.

Ratti poco dopo, sia pure con fatica, è riuscito a liberarsi e a slegare gli altri due e ha dato l'allarme ma, quando sul posto sono giunti i carabinieri, dei banditi si è più trovata traccia.

Si ritiene che, data la vicinanza corso don con l'ingresso dell'autostrada per Genova e (basta attraversare il ponte sulla Scrivia) i rapinatori abbiano raggiunto con una certa facilità il casello. Sono posti di blocco e i carabinieri stanno svolgendo indagini per rintracciarli i banditi.

Luigi Ratti non è il commerciante quasi di nulla poiché era nel retro, il figlio, in preda a un forte choc, non è stato in grado di fornire elementi utili per l'identificazione dei banditi: ha solo detto che avevano entrambi accento meridionale giovani.

e. f.

Organizzata dall'Herpetonzoo Milano

Una mostra di rettili a Borghetto Borbera

BORGHETTO BORBERA — Rettili vivi di tutti i continenti in mostra: è una rassegna didattico-divulgativa aperta a tutti, ma in particolare alle scuole. Alunni e studenti possono seguire, prima della visita, una breve sul mondo dei rettili tenuta da collaboratori dell'Herpetonzoo Milano.

La rassegna è organizzata Pro loco con la collaborazione del Comune di Borghetto e dell'Amministrazione provinciale Alessandria grazie all'interessamento Brambilla, già vicepresidente nazionale delle Pro d'Italia; è allestita nei locali dell'ex asilo ed è una manifestazione ad alto livello.

A fianco dell'unico ricettacolo esistente mondo si possono vedere, conoscere e riconoscere anche i rettili esistenti in che, purtroppo, troppe volte vengono uccisi privando l'ambiente naturale di un eccellente elemento equilibratore. La mostra è curata dall'Herpetonzoo, che è il rettilario Milano.

Dicono i responsabili di questa struttura che l'iniziativa dovrebbe interessare tutto il vasto pubblico, oltre al mondo della scuola, dell'intera Borbera. A Milano, a Sesto San Giovanni e a Brughiero, dove la mostra è stata proposta di recente all'attenzione tutti. Il successo della è notevole. In generale, suscita ribrezzo, ma in realtà deve essere visto «apprezzato» nella giusta veste e per le funzioni che svolge nel mondo naturale.

e. c.

Venerdì la prima prova sarà riservata ai cantanti

Duecento i giovani partecipanti alle selezioni del «Laboratorio»

I vincitori allestiranno e metteranno in scena l'opera «Mare nostro»

ALESSANDRIA — I duecento giovani (cantanti, strumentisti, assistenti di regia) che da tutta Italia hanno chiesto e ottenuto di partecipare al Laboratorio Lirico Alessandrino, sesta edizione, iniziano le prove di selezione.

Venerdì davanti alla terribile commissione si presenteranno i cantanti, sabato sarà la volta degli assistenti di regia mentre lunedì toccherà agli strumentisti. Ai vincitori il compito di allestire e mettere in scena la prima mondiale dell'opera lirica buffa «Mare nostro» musicata dal giovane compositore torinese Lorenzo Ferrero su libretto del maestro Marco Rossini, docente del Conservatorio «Vivaldi» e che sarà diretta dal maestro Edoardo Muller della Scala di Milano, e «Didone ed Enea» di Henry Purcell.

Agli strumentisti, poi, il compito di presentare in tutta la provincia una serie di concerti. Alla realizzazione delle due opere liriche («Didone ed Enea», un capolavoro della musica lirica della seconda metà del '600, sarà proposta al pubblico nella lingua originale) collaborerà, come sempre, il coro lirico dell'Ala, diretto dal maestro Gianfranco Balio.

Il Laboratorio entra dunque nel vivo e nel pieno della propria attività; la Regione Piemonte, che provvede la massima parte al finanziamento dell'iniziativa, nata da un'idea dell'Ala, mai come quest'anno ha dimostrato la propria sollecitudine mentre alcuni enti cittadini hanno assicurato il loro sponsorizzazione e il Ministero dello Spettacolo ha annunciato il proprio contributo.

«Didone ed Enea» debutterà il 20 luglio nella rassegna dell'Teatro, andrà in tournée a Vercelli e Verbania nell'ambito di «Piemonte in musica» e sarà proposta, a fine luglio, agli alessandrini a conclusione di «Aperto per ferie numero due». E', questa, un'iniziativa di Comune, Provincia e Ala che consentirà agli alessandrini di trascorrere alcune piacevoli serate all'aperto ascoltando concerti anche jazz e assistendo a operetta, un genere che, in passato, ha suscitato interesse.

«Mare nostro» debutterà invece sera del 14 settembre Teatro Comunale di Alessandria sotto la direzione del maestro Muller, poi sarà replicata dal 19 al 21 settembre al «Carignano» di Torino per «Settembre Musica 1985». Qui a dirigere l'opera sarà il giovane maestro Guido Maria Guida.

I concerti preparati durante questa sesta edizione del Laboratorio, iniziativa unica in Italia e che ha pochi riscontri nel mondo, saranno eseguiti in tutta la provincia.

e. c.

Allevatori premiati a Voghera

VOGHERA — Numerosi allevatori e commercianti, provenienti anche dal Piemonte e dall'Emilia, hanno partecipato alla tradizionale mostra-mercato bovina equina dell'Ascensione svoltasi nella nuova in strada Oriolo, organizzata dalla sezione fiere e mercati dell'ente Pro Ottrepò, l'egida della Regione Lombardia e del Comune. Molti i premi.

Questi gli espositori premiati della sezione bestiame. Bovini di allevamento: Angelo Zanardi, Pietro Zanardi, Luigi Lombardi, Lombardi e Baizi, tutti di Voghera; Cesare Lombardi e Fratelli Lombardi di Litta Parodi; Giovanni Megazzini di Robecco Pavese; Fratelli Zanardi di Varzi; Alfredo Lombardi di Castelnuovo Scrivia. Bovini carne: Fernando Gabba, Elio Sforzini, Angelo Sforzini, tutti di Castelletto di Branduzzo; Valter Morini, Morini e Fratelli Zanardi di Varzi; Carlo Schiavi Rivanazzano; Alberto Casarini e Mario Casarini di Carbeggio; Fratelli Negri di Montebello della Battaglia. Graziano Meniagna di Voghera.

(a. g.)

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: e gentilmente.
ANDRA: Appello mezzanotte (drammatico).
COMUNALE: Mistl e Mandia (commedia).
CORSO: Il testimone.
CRISTALLO: Film sexy.
GALLERIA: Uccelli d'Italia (comico).

ACQUI TERME

ARISTON: Il grande freddo.
CRISTALLO: L'accusatore.
The blues brothers.
POLITEAMA: Sheena regina della jungla.
VITTORIA: College girls.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: kim
IRIS: The Devil in miss Jones.
ITALIA: Benvenuta.
MODERNO: Patrizia stanza gli amore.

OVADA

LUX: Le due bocche di (sexy)
MODERNO: L'amore e la bestia.
TORRIELLI: Corpi esplosivi.

SERRAVALLE

LARA: Nick lo (commedia)

TORTONA

MODERNO: Chino blue.
SOCIALE: Love extra porta molto in lisa
Film sexy.

VOGHERA

ARLECCHINO: Amadeus.
GALVANI: Blues metropolitano.
SOCIALE: Fantasmi paranormali incontrollabili.

FARMACIE

Alessandria: Falcone, v. Milano, Comunale Civico, c. Acqui: Albertini, c. Roma; Cassine: Vicario, v. Roma; Novi: Comunale, v. Verdi; Ovada: Midonna, via Cairoli; Tortona: Zerbo, v. Emilia; Canturia, c. Garibaldi; Voghera: Gregoretti, p. Duomo.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.634).

Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale Civile (306 + numero interno).

TAXI

Piazza Ellerbi: 53.031
Stazione Ferroviaria: 61.632.

CIMITERO

Dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16

BIBLIOTECA

Civica: lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle alle 7,30): Agip: via Marengo 158, ip. via G. Bruno 1, Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui.

Alla tv private

TELECITY

21,30 La Calandria di P. F. Campanile con B. Bouchet — Lidia scommette sulla riuscita della seduzione di Fulvia (1973).
23,20 Vivi e lavo la due ore.

PRIMANTENNA

8 — Bit: corso e lavoro del computer.
9 — Telemarket: mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia.
10 — Telefilm della Gloria per giorno.
12 — L'oroscopo del giorno a cura di Elia.
12,15 Film Napoli violenta (poliziesco) con Maurizio Merli e John Saxon. Regia di Umberto Lenzi.
14 — Bit: corso della guida sicura per l'acquisto dell'usato.
14,30 Telefilm della serie Furia.
15 — Telemarket: mercatino delle novità; giochi e quiz in vostra compagnia.
17 — Rubrica sportiva pomeridiana.
18 — Cartoni animati.
18,30 Telefilm della serie Furia.
19 —
19,30 Telecasa notiziario regionale.
19,45 della serie Gloria per giorno.
20,20 Film Prima pagina (commedia) con Ginger Roger e Carlon Webb. Regia di Claude Binyon.
22 — La sulla guida sicura per l'acquisto dell'usato.
Corner.
23 — Una casa per tutti.
23,30 Trino: ieri e oggi: panorama sul nucleare in Piemonte.
24 — Telenotte notiziario.
0,15 Telefilm della serie Daktari.
1,15 La sulla guida sicura per l'acquisto dell'usato.
1,45 Buona notte con...

30,30 Film Donne... cosa si fa per lo (commedia sentimentale) con Renzo Montagnani e Jenny Tamburi.
22,15 Telegiornale.
22,30 Trino: ieri e oggi: panorama sul nucleare in Piemonte.
23 — Telefilm della serie Kreuza.

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

dm. 23/2/73 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione via Palestro, 44 - - tel. 51.363
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Preture Alessandria - Preture Acqui Terme - Preture Novi Ligure
Preture Serravalle Scrivia - Preture Ovada - Preture Valenza - Preture Nizza Monf.to - Preture Asti
Vendite: Esecuzioni mobiliari - Fallimentari - Amministrazioni controllate Immobiliari
Conto mod per consolidare

IMPORTANTE ASTA

di arredi antichi per immediato realizzo e per commissione: mobili - porcellane - dipinti - lotto di tappeti orientali
Nei giorni 25 - 26 - 27 maggio
presso «PALAZZO CONZANO» Circolo Alessandria (piano terra) via U. Ratazzi n. 47 - Alessandria
vendite ordinate dall'autorità giudiziaria
Pellicce: lontra - persiano - volpe - gattarella - zorzino - foca
Macchine da scrivere - Tecnigrafi - Stampanti - Dipinti moderni
A LIBERA OFFERTA
Prezioni confezionati Duomo Alessandria
Preziosi pegno
Cassa Risparmio Alessandria
A PREZZO DI PERIZIA

ESPOSIZIONE:
in loco da sabato maggio dalle ore 10 alle 20,30

ASTA:
Sabato 25-5-85 ore 15,30 e 21
Domenica 26-5-85 ore 15,30
Lunedì 27-5-85 ore 21
(vendita pellicce pignorate) visione dalle ore 9 alle 20

Per informazioni: tel. 0131 60.091 - 51.
IL BANDITORE Mario Iacampo

Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni e appuntamento telefonare a 011-51.81.11

5.000.000 + dintorno, alloggi nuova costruzione, rinomata località turistica alpina. 015/35.55.28

AVIS
ALESSANDRIA - p. Torino 6, Mazzini - Vercelli - C.so Dante 2 - C.so Cavour 2 - Tel. 50311

Preoccupante panorama sindacale in provincia

Lento, inesorabile declino dell'industria argentiera

Diminuiscono gli addetti al settore - Tensione alla Morteo Soprefin in sciopero

ALESSANDRIA — Ancora fosche nubi sul panorama industriale della nostra provincia ieri, in conferenza stampa. I responsabili della Fim hanno denunciato le difficoltà in cui versa il settore argentiero, tipica produzione alessandrina, mentre a Pozzolo Formigaro ci sono stati momenti di tensione ai cancelli della Morteo Soprefin — azienda che negli ultimi mesi ha perso un centinaio dei 345 dipendenti — per lo sciopero dei lavoratori.

Argentieri. Settore importante anche dal punto di vista occupazionale, ha in questi anni fatto registrare un costante stillicidio di addetti. Sintomatici i dati relativi alle quattro aziende cittadine più significative, forniti durante la conferenza stampa: alla Ima-Guerci nel giugno '83 i lavoratori erano 48, passati poi a 41 nel dicembre 1984; alla Goretta i lavoratori sono passati, nello stesso periodo, da 41 a 37 unità. Più sensibile il calo registrato alla Cesa, da 120 a 87 e alla Ricci, da 133 a 120.

L'ultimo caso traumatico riguarda la Ima-Guerci, dove nello scorso aprile i 35 operai sono stati posti in cassa integrazione ordinaria. C'è stato un incontro tra le parti e la proprietà non ha fatto mistero della pesante situazione debitoria: se non si farà avanti un acquirente cinque settimane si andrà alla liquidazione dell'azienda.

Dice Gianfranco Marchesotti del sindacato argentieri: *«Se ciò avverrà, il prossimo anno ci saranno nel settore 200 lavoratori in meno, anche perché le aziende tendono più alla commercializzazione ed al decentramento produttivo che non alla produzione»*.

Per questo motivo, ha spiegato il responsabile della Fim Massimo Pozzi, il 27 maggio ci sarà un incontro con le forze politiche ed economiche per esaminare il futuro del settore, ma anche per affrontare il nodo dell'intero comparto metalmeccanico: in 18 mesi 511 posti di lavoro persi!

Morteo Soprefin. Da quasi un anno l'azienda si trova in cassa integrazione e da venerdì le maestranze sono in sciopero: lunedì è stata bloccata ogni attività e c'è stato un picchetto duro davanti ai cancelli.

La vertenza riguarda soprattutto il futuro produttivo ed occupazionale dello stabilimento, alla Morteo si producono cassaforti, prefabbricati e guard-rail, ma il mercato è in crisi. I sindacati hanno chiesto ed ottenuto un incontro con la direzione generale che non ha dato però l'esito sperato. Dicono al Consiglio di fabbrica: *«Noi volevamo fare un discorso articolato sul perché di una crisi e sulla mancata commercializzazione della produzione, ma l'azienda non è stata disposta al dialogo su questi temi»*.

Sembra che ad irritare i lavoratori sia stata anche la decisione di installare «orologi» nelle macchine della produzione, che secondo l'azienda avrebbero dovuto servire a controllare la produttività della macchina, ma che per i sindacati sarebbero delle «spie» per verificare i tempi di produzione dei e le eventuali soste anche per motivi fisiologici.

r. ac.

Alessandria — Giovanni Ruggeri, Novi Ligure, capo-servizio alle Fabbricazioni Nucleari di Bosco Marengo è stato riconfermato segretario provinciale del Sinquadri;

Texiria stamane incontro

VOGHERA — La vicenda riguardante l'area Texiria e la posizione dei 130 dipendenti verrà quest'oggi all'Associazione Industriali dell'Oltrepò.

Saranno presenti l'amministratore unico dell'azienda Monachini e l'amministratore unico Esselunga, interessata all'acquisto dell'area per costruire un supermercato e dal dottor Carnitine Venezia, che cura l'amministrazione controllata della società viale Montebello.

Il Comune non accoglierà positivamente la richiesta Esselunga in merito alla destinazione dell'area che il gruppo commerciale vuole acquisire per due miliardi, per i centotrenta ex dipendenti della Texiria sarà il licenziamento senza possibilità di rinnovo della cassa integrazione.

tr. g. l.

Un orafo si spara sull'auto

VALENZA — Un orafo valenzano si è ucciso ieri verso le 12,30 sparandosi un colpo di pistola alla tempia. E' Pier Giorgio Gaudino, 52 anni, che abitava con moglie e figli in via del Castagnone 6. Il suicidio è avvenuto nei pressi di Betania di Valmadonna su una strada sterrata e poco frequentata. Pier Giorgio Gaudino vi si è recato in auto e, sempre restando al posto di guida, si è sparato dopo aver scritto un biglietto di addio per i familiari.

Il corpo è stato visto però dopo da un passante che abita in una delle ville della zona, il quale ha dato l'allarme. Sono intervenuti funzionari della squadra mobile della questura e i carabinieri di Valenza. Pier Giorgio Gaudino pare si trovasse in difficoltà economiche.

tj. b.

Istituti geometri e industriale

I commissari della maturità

L'elenco dei docenti nominati agli esami

ALESSANDRIA — Proseguiamo nella pubblicazione delle commissioni per gli esami di maturità.

Maturità tecnica geometri. Prima commissione («Nervi» di Alessandria, sez. A, «Minerva» di Casale, sez. A-C): presidente Guido Gai (Oe); Carla Provera (Sp), italiano e storia; Laura (To), tecnologia delle costruzioni; Salvatore Placera (Oe), topografia; Antonio Buono (Oe), estimo.

Seconda commissione («Nervi» di Alessandria, sez. B-C, «Archimede» di Acqui, sez. A-B): presidente Bruno Galvani (Tortona); Franco Verdona (Oe), italiano e storia; Gregorio Bruno (Pa), tecnologia delle costruzioni; Antonio Lucatti (Voghera), topografia; Piero Roberti (Oe), estimo.

Terza commissione («Nervi» di Alessandria, sez. D-Carcere, «Alighieri» di Tortona, sez. A): presidente Gian Luigi Burra-lato (Sp); Maria Luisa Jori (To), italiano e storia; Giuseppe Rallo (Alcamo), tecnologia delle costruzioni; Giuseppe Anastasi (Pinerolo), topografia; Francesco Re (Sv), estimo.

Quarta commissione («Leardi» di Casale, sez. A-B, «San Carlo» di Borgo San Martino, sez. A): presidente Della Nicotra (Oulx); Italo Cucci (Ales), italiano e storia; Piero Ferraris (Ivrea), tecnologia delle costruzioni; Berruti (At), topografia; Lorenzo Nizzi (Pozzuolo Friuli), estimo.

Quinta commissione («Minerva» Casale, sez. B-D-E): presidente Vanna Mazzei (Giorgonasila); Palmina D'Alessandro (Biella), italiano e storia; Alberto Marangolo (Me), tecnologia delle costruzioni; Paola Barbieri (At), topografia; Antonio Calabrese (Crodo), estimo.

Maturità tecnica industriale (elettronica). Prima commissione («Sobrero» di Casale, sez. A-B, «Tecnico» di Novi, sez. C): presidente Giuseppe Rosai (Domodossola); Giorgio Castellari (Lavriate), italiano e storia; Alfonso Lupo (To), elettronica generale; Luciano De Lucchi (To), elettronica industriale; Pasquale Conte (Meglio), tecnologia generale.

Seconda commissione («Tecnico» di Novi, sez. A-B): presidente Ernesto Lembeck (Ge); Pittaluga (Casale), italiano e storia. Paolo Felicioli (Ty), elettronica generale; Maria Pia Cannas (Perdasdefogu), elettronica industriale; Domenica Scuccimarri (Acquaviva delle Fonti), tecnologia generale.

Maturità tecnica industriale (elettrotecnica).

Prima commissione («Volta» di Alessandria, sez. A-B-Arenauticn): presidente Lucia Balocco (No); Bruno Bertani (To), italiano e storia; Ac Pietrosanti (To), costruzioni elettrotecniche; Italo Cavani (Mo), aerotecnica; Sebastiano Mariano (At), elettrotecnica generale.

Novi: un dirigente e 10 autisti davanti al giudice

Undici a giudizio per bollette false

Avrebbero usato fatture relative a merci mai trasportate

Un giovane ferito grave in uno scontro

Scontro a Rivanazzano, in viale Repubblica, fra una «Talbot Sunbeam» ed una moto «Cagiva 125». Ferito gravemente il conducente della moto, lo studente Emilio Colombo, 17 anni, ante a Voghera.

Il giovane stava tornando da Terme quando per impreciso al scontrato la «Talbot» condotta da un altro studente voghere-se, Davide 21 anni. Nel violento urto Emilio Colombo ha riportato un trauma cranico ed altre lesioni; trasportato all'ospedale di Voghera il giovane è stato ricoverato con prognosi riservata.

Il Novi Ligure, invece, un pensionato è stato investito ed ha riportato la frattura di una gamba. E' Franco Merli, 69 anni, via San Bovo 10; alla guida del ciclomotore stava percorrendo, verso le 11,35, via San Marziano quando si scontrava con un «Fiat Fiorino», guidato da Bruno Arisi, 22 anni, via Mazzini.

ALESSANDRIA — Undici persone a giudizio per presunte false bollette di accompagnamento merci: le ha incriminate il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano dopo un'inchiesta compiuta dalla Guardia di Finanza.

Dovranno essere in tribunale Mauro Puppo, 45 anni, Novi (via Verdi 85), presidente del Consiglio di amministrazione della società «Cama»; gli autisti Ilario Priolo di Pozzolo Formigaro (via Bettole 16); Gian Carlo Ravil, 38 anni, Bolero (via Roma 23); i novesi Remo Spallasso di 27, via Demichelis 8; Luigi Capozzo, 56 anni, IV Novembre 31; Luigi Malengo, 44 anni, via Verdi 3/5; Vincenzo Milano 31, via Giacometti 59; Giuseppe Pareto, 39 anni, via dei Mille 54; Elio Angelo Cazzulo, di , via Crispi 45; Eugenio Raffaghello, 42 anni, via Turati 11; infine Giovanni Luigi Torrielli, 43 anni, un alessandrino abitante a Ovada in corso Italia 27/B.

Mauro Puppo, secondo l'accusa, che ha negato, come pure hanno fatto tutti gli autisti, avrebbe emesso nel 1979 e nel 1980 undici fatture relative a inesistenti operazioni di trasporto lamierino metallico) della società «Metalsider» Milano e diverse altre ditte. Inoltre avrebbe inoltre passività inesistenti nei relativi ai due esercizi finanziari e rilevanti ai fini della determinazione dell'imponibile. Infine Mauro Puppo avrebbe completato e ventun bolle di accompagnamento, dalla «Metalsider» per trasporti inesistenti).

I dieci autisti dal canto loro sono accusati di essersi serviti di bolle d'accompagnamento merci, dopo concorso a prepararle, emesse dalla società «Metalsider» e relative a trasporti mai effettuati. Tutti rispondono della stessa accusa, varia solo il numero delle bolle.

Interrogati in istruttoria, i dieci autisti e il presidente del consiglio di amministrazione della società, ovesse hanno respinto l'accusa: non si era trattato di operazioni inesistenti, le bollette di accompagnamento erano del tutto regolari, nessuno ha violato in alcun modo la legge.

L'inchiesta a carico degli undici novesi aveva preso il via nel gennaio 1983 quando la Guardia di Finanza una serie di controlli sui trasporti lamierino effettuati durante il 1981 dalla «Metalsider» di Solaro Milano alla «Sidera» Osino Scalo (Ancona). Si scoprirono le irregolarità o presunte tali che ora l'accusa contesta a Mauro Puppo agli autisti.

e. c.

TROFEO - Ore 17 al Moccagatta

Le forze armate da oggi in campo

Sedici squadre suddivise in quattro gironi

ALESSANDRIA — *Prenderà il via oggi pomeriggio, alle 17, al «Moccagatta», la nuova edizione del torneo di calcio «Interforze» di Presidio città di Alessandria», riservato alle Forze armate e che tanto entusiasmo ha suscitato nelle passate manifestazioni.*

Sedici le squadre che scenderanno in campo, suddivise in quattro gironi. Del primo fanno parte il 157° Brigata Fanteria di Novi, la Legione carabinieri, il Primo Reparto Rifornimenti Artiglieria, le Guardie Forestali. Nel secondo i Vigili del fuoco, Guardia di finanza, Distretto Militare e l'Ospedale Militare. Il terzo girone comprende l'11° Brigata Casale, il 21° Battaglione Alfonsine, i Cittadini dell'Ordine e gli Agenti di Custodia di Bosco Marengo. Nel quarto vi sono la Scuola di Polizia, gli Agenti di Custodia di Alessandria, la Croce Rossa e la Questura.

Presidente del Comitato organizzatore è il colonnello dei carabinieri Antonio Cerrero ed è proprio la rappresentativa dell'Arma a presentarsi fra le più agguerrite. Due anni fa si aggiudicò il torneo, che fu intero lo scorso anno appannaggio dei militari. Gli incontri si disputeranno lunedì ed il venerdì, vacazione della partita inaugurale di domani, che vedrà fronte la 157ª Brigata di Novi ed il Primo Reparto Rifornimenti Artiglieria.

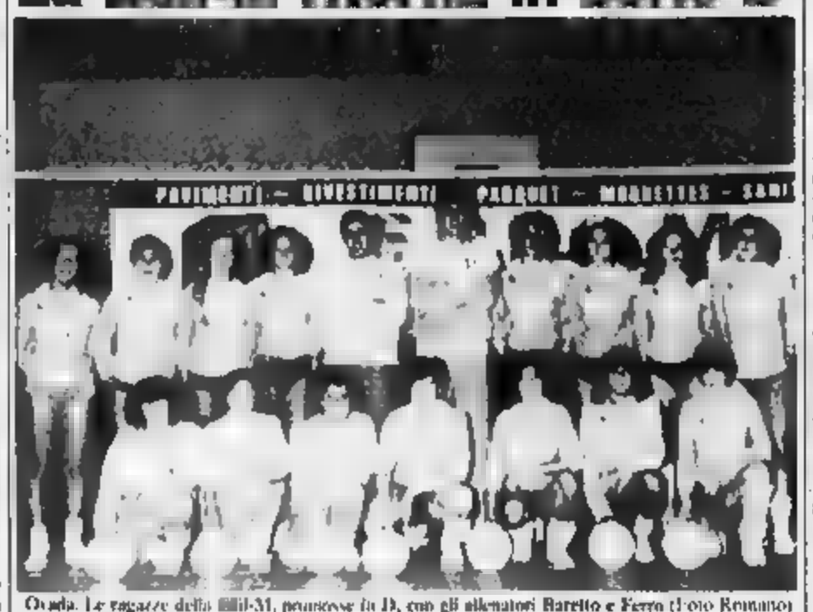
Questo il calendario della prima settimana di gare. Lunedì, alle 18, a San Salvatore affronteranno le Guardie Forestali ed i carabinieri, a Mandrogne il Distretto e l'Ospedale Militare, a Solero Brigata Casale e l'Alfonsine; a Spinetta i Vigili del fuoco e la Finanza; a Bosco Marengo i Cittadini dell'Ordine e gli Agenti Custodia di Bosco; a Castellazzo la Scuola allievi P.S. e gli Agenti di Custodia di Alessandria; infine a Felizzano la Croce Rossa e la Questura.

Venerdì prossimo, sempre alle 18, a Mandrogne saranno di fronte la Brigata Novi e la Guardie Forestali, a Quattordio il Primo Reparto e i carabinieri, a San Salvatore i Vigili del fuoco e Distretto; a Spinetta la Finanza e l'Ospedale Militare; a Solero la Brigata Casale e i Cittadini dell'Ordine. Bosco l'Alfonsine e gli Agenti di Custodia; a Quargnento la Scuola di P.S. e la Croce Rossa ed a Felizzano gli Agenti di Custodia di Alessandria e la Questura.

r. ac.

PALLAVOLO - Soddisfazione per le ragazze ovadesi

La Edil-M ritorna in serie D



Ovada. Le ragazze della Edil-M, promosse in D, con gli allenatori Barello e Ferro (Foto Romano)

OVADA — La formazione femminile della Edil-M Volley si è guadagnata la promozione in serie D. Ad Acqui Terme, nell'incontro di ritorno della finale, le ragazze ovadesi sono state sconfitte per 3 a 2 ma grazie al punteggio acquisito nella prima partita, hanno avuto la meglio sulla formazione della Duna Leasing.

Nel punteggio dei parziali (5-15, 15-4, 15-13, 6-15, 15-3) c'è tutta la dimostrazione di una partita carica di agonismo, tensione ed anche un po' di paura. In svantaggio alla fine del terzo set, le ragazze della Edil-M hanno reagito magnificamente aggiudicandosi forza il quarto che ha significato la promozione.

Sotto la direzione tecnica di Ferro e Barello, hanno giocato: De Homen Christo, Barisione, Mandelli, Torino Olivieri, Villa (cap.), Piccardo; utilizzate: Biale, Chiappino, Viola, Pastorino.

Dopo un solo anno di permanenza in prima divisione la pallavolo femminile ovadese torna in per la prossima stagione, con ben maggiori e possibilità di restarvi, perché le atlete sono cresciute in esperienza e tecnica come hanno ampiamente dimostrato.

r. da.

INCONTRI - Dopo la conclusione del campionato

Casale in amichevole a Mede per l'ultima uscita ufficiale

Prime indiscrezioni sul futuro della squadra - De Fraia alla Biellese?

CASALE MONFERRATO — *Chiuso in terza posizione il campionato d'Eccellenza, il Casale disputa questa sera, alle 20,45, una partita amichevole a Mede, contro i locali che militano in Promozione lomellina.*

E' questo un'occasione per l'ultimo appuntamento ufficiale della stagione. Dal canto suo la società casalese è già da tempo impegnata in trattative del calcio mercato per allestire una formazione in grado di centrare il prossimo anno l'obiettivo C2.

Nessun comunicato ufficiale per il momento è stato dalla società, rispetto campagna acquisti e cessioni, ma si prevede che la settimana sia contrassegnata da una conferenza stampa durante la quale verranno comunicati i primi dati relativi alle trattative ancora in piena fase di svolgimento.

Mentre sono stati ufficialmente riconfermati l'attaccante Segoni ed il retroguardia Fedretti, secondo voci molto vicine alla società nerostellata si sarebbe ormai conclusa positivamente la cessione di De Fraia alla Biellese. Proprio da Biella anzi giunge la conferma che il giocatore avrebbe firmato il contratto per la prossima stagione.

Da smentire sono invece le indiscrezioni riguardanti le trattative per l'acquisto del centravanti Simone Piovanelli (capocannoniere del campionato con 25 reti all'attivo) dall'Asti: l'attaccante sarà invece ceduto con ogni probabilità a compagini di categoria superiore.

Come si ripete ormai da tempo in occasione dell'apertura del calcio mercato circola invece sempre più insistente la voce trattative fra Casale ed Alessandria per l'acquisizione da parte nerostellata del centrocampista Pier Paolo Scarrone.

Il «nome» del regista dei grigi era già emerso sovente in passato, durante le precedenti campagne acquisti dei nerostellati. E' un giocatore di indubbia esperienza il suo inserimento è senz'altro ambito non solo dai dirigenti

Pier Paolo Scarrone

Luigi De Fraia

un stesso litoreo casalese.

Anche questa volta però non c'è nulla ufficiale: si sa che la società casalese ha allacciato contatti con giocatori di categoria superiore, ma le trattative, è evidente, si concluderanno solo — e saranno pubblicizzate — al termine dei relativi campionati.

g. d.

Corso e Dadone

Le finali dei tornei giovanili

ALESSANDRIA — Si sono disputate sul campo le semifinali dei tornei calcio «Umberto Dadone» (categoria pulcini) e «Benigno Corso» (esordienti) organizzati dalla Don Bosco-Ina con il patrocinio de «La Stampa». Alle finali, in programma domenica prossima, sempre al campo sportivo di corso Acqui sono state ammesse, per il «Dadone», l'Us Pozzostrada di Torino e la Pgs Don Bosco-Ina per il primo e secondo posto; la As di Genova e la Us Victoria Ivest di Torino per il terzo e quarto posto.

Per il torneo «Corso» sono entrate in finale per il primo e secondo posto l'Us Alessandria e l'Us Pro Vercelli, un derby quindi d'altri tempi tra l'orso grigio e le bianche casacche.

Le gare inizieranno alle 14,30.

f. m.

CONCORSO - Pioggia di tagliandi per l'Orso grigio

Marescalco, Camolese, Scarrone sono in lizza per il trofeo dei tifosi

ALESSANDRIA — Pioggia di tagliandi per il «Trofeo Orso Grigio» giunto alla seconda edizione ed ideato dal Club Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale.

Dopo lo scrutinio delle schede relative agli incontri con Prato e Spezia, Franco «Ciccio» Marescalco mantiene saldamente il comando con ben 1145 voti. Secondo l'instancabile Gian Carlo Camolese, con punti 1009, e terzo capitan Pier Paolo Scarrone accreditato prelevante.

Sempre quarto il libero Massimo Carrera, 890 voti, seguito da Angelo Oreggucci, 841, e da Franco Saporito, 662.

Eugenio Sgarbossa si attesta in settima posizione con 573 tagliandi, 29 in più dell'amico Beccari. Da Re è beneficiato di 537 schede, mentre al decimo posto troviamo Fabio Vulpiani a quota 472.

La classifica provvisoria successivamente presenta nell'ordine: Maurizio Marchetti, punti 451, Gian Carlo Marchetti, 195, Gian Luca Cesaro, 340, Claudio Moro, 185, Luigi Manuelli, 116, Luigi Nicasio, 106, Renato Carraro, 73.

Circa la partita di domenica, a Civitavecchia, pareri raccolti a caldo hanno indicato fra i protagonisti i seguenti «alfieri» dei grigi: Gian Carlo Camolese e Fabio Vulpiani 4 giudizi positivi ciascuno, Angelo Oreggucci 3, ed Eugenio Sgarbossa, autore terso centro personale in campionato, una preferenza.

A tre giornate dalla conclusione del torneo, appare ormai ristretta a Marescalco, Camolese, Scarrone, Carrera e Oreggucci la lotta per aggiudicarsi, simpaticamente, l'artistico Trofeo in palio.

r. g.

FEDELISSIMI BAR JOLLY
TROFEO ORSO GRIGIO
Per la partita
Civitavecchia-Alessandria
voto come miglior giocatore
.....
Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria

TEATRO COMUNALE
di ALESSANDRIA
AVVISO
PER MALATTIA DELL'ARTISTA
IL CONCERTO DI UTO UGHI
E' RINVIATO ALLA STAGIONE '85/86
I Signori ABBONATI sono pregati restituire l'abbonamento alla Biglietteria del Teatro entro il 31 maggio p.v., tutti i giorni dalle 17 alle 23.
La consegna del tagliando darà diritto per gli abbonati che lo desiderino, a prenotare un abbonamento scontato alla Stagione Musica '85/86.
Per informazioni: tel. 0131 443.127
tutti i giorni dalle 17 alle 23

MANIFESTAZIONI - L'attività del Ginnic Club

I valenzani riconquistano il trofeo cittadino di judo

Valenza. Il sindaco Gino Gaia consegna il trofeo al capitano del J.G.C. Francesco Caldarelli

VALENZA — E' tornato ai valenzani, dopo una parentesi polacca, il Trofeo «Città di Valenza» di judo: se lo è aggiudicato, al termine di una accesa finale con l'Ass Sportowy Wroclaw (ancora una squadra della Polonia come lo Sprotwy Gwardia che lo aveva visto l'anno scorso) la squadra del Judo Ginnic Club, società organizzatrice della manifestazione.

posto si è piazzata la squadra svizzera dello Judo Club Grenchen, al quarto i francesi del Judo Club Mistral Avignon. Cecoslovacchi, austriaci, jugoslavi e tedeschi erano stati eliminati nelle qu

La squadra del Judo Ginnic Club era composta da: Francesco Caldarelli, Ugo Fontana, Franco Minima, Enzo Ghinolfi, Riccardo Baragiolli, Giancarlo Bresalin e infine Giovanni Parutta.

Una manifestazione pienamente riuscita, questo tredicesimo torneo di judo «città di Valenza»: pubblico delle grandi occasioni al Palasport e grande festa per i partecipanti delle sette nazioni.

L'attività internazionale dello Judo Ginnic prosegue già la prossima settimana, con la trasferta in Polonia, per partecipare al dello Judo Sportowy Gwardia, a Wroclaw.

p. b.

BASEBALL - Campionato giovanile

Blue Sox consolida la prima posizione

ALESSANDRIA — *Continua incontrastata la marcia del Blue Sox Alessandria nei campionati giovanili di baseball. Nella categoria preallievi la formazione guidata da Sergio Kalcic ha superato sul proprio terreno il Novara con il punteggio di 10 a 6, consolidando la posizione di capolista a punteggio pieno. Successo ampiamente meritato anche se nelle file alessandrine si è registrato un leggero calo di rendimento dovuto al reparto difensivo non sempre all'altezza della situazione.*

L'altra formazione preallievi, quella allenata da Urbano Curato, a Torino ha inflitto un pesante 16 a 1 al Difalco. Il coach alessandrino, una volta messo al sicuro il risultato, ha operato una serie di sostituzioni con risultati soddisfacenti. Il Blue Sox sembra destinato a bissare i risultati ottenuti nella stagione che lo vide protagonista nelle fasi finali nazionali.

Per la quinta giornata del campionato di baseball di serie B la compagine di Valar ha diviso sul proprio terreno la posta con l'Ariplana. Nel doppio confronto è stato superato per 2 a 1 nella prima partita, mentre si è imposto per 7 a 6 nella seconda. Le «calze blu», alla loro terza vittoria stagionale, sono apparse in leggera ripresa anche se permangono ancora diverse lacune da colmare.

Sul fronte femminile la formazione juniores di softball ha stravinto (23 a 7) a Genova contro il Cus. L'incontro è stato sospeso al terzo inning per manifesta inferiorità dell'avversario. Per la quinta giornata del campionato di A2 il Blue Sox è stato inopinatamente sconfitto a Pisa dal Tiglio per 15 a 8 e 13 a 3.

m. p.

Pallavolo le ragazze a confronto

NOVI LIGURE — L'Alca Novi Pallavolo organizza in collaborazione con l'assessorato comunale allo Sport un interessante confronto di volley femminile. Domani sera, alle 21, al Palasport saranno di fronte il Ferrocarril Oeste di Buenos Aires, pagine campione di Argentina, e la Vbc Linea Ovest di Genova, formazione di primo piano nel campionato di serie A2.

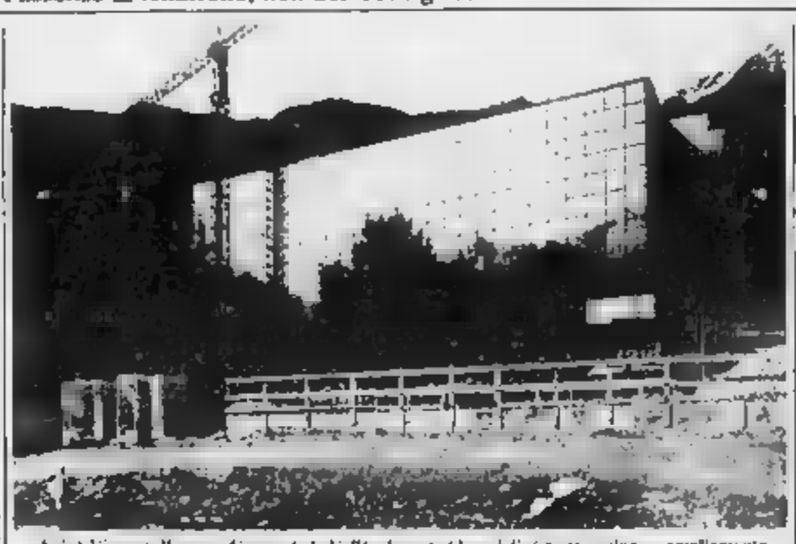
Knight's pareggia con Gators

ALESSANDRIA — Si è conclusa con un pareggio (14 a 14) la terzultima partita di campionato di calcio americano per i Saint George's Knights contrapposti ai Gators Torino, squadra che divide con quella alessandrina i vertici della classifica. E' stato, quindi, un ottimo risultato anche se, osserva il presidente senza nervosismo avrebbe potuto una vittoria.

Due architetti dovranno depositare i rilievi tecnici a fine giugno

Casinò, sui lavori extra controllo i magistrati ordinano una perizia

«Le opere avevano l'assenso di Andrione, non del Consiglio» - L'istruttoria sulla vicenda sembra prolungarsi


Saint-Vincent. Il nuovo Casino de La Vallée durante i lavori di ristrutturazione e ampliamento

AOSTA — *«La magistratura ha ordinato una perizia sul valore degli ammodernamenti fatti al casinò di St Vincent. I giudici si riferiscono alle ristrutturazioni extra contratto che la Sitav ha eseguito su assenso dell'ex presidente della Giunta Mario Andrione, ma priva dell'autorizzazione del Consiglio regionale. L'incarico è stato affidato a due architetti che dovranno depositare il loro rilievo tecnico entro quaranta giorni, cioè verso fine giugno»*, dice l'avvocato torinese Giovanni Lagrard, rappresentante legale di Andrione, che ha cambiato [illegible] sui prevedibili tempi di chiusura dell'istruttoria per lo scandalo [illegible] casinò.

La rimmette senza esitazioni: *«Quando sembra che si arrivi alla fine accade sempre qualcosa che prolunga la vicenda. Qualche settimana fa pensavo che l'istruttoria sarebbe stata conclusa prima dell'estate, ma oggi ritengo il potere escludere. Questa nuova perizia, che non mi pare rammenti troppo importante o di forte interesse, regna un ulteriore stallo di almeno due mesi. C'è da sperare che la fase istruttoria non si trascini oltre l'anno in corso»*.

Si profila, quindi, anche l'attuazione dell'ex presidente della Giunta, il cui ritorno in Valle non è più imminente come poteva sembrare subito dopo le elezioni amministrative. Su questo argomento l'avvocato Lagrard non ha potuto sbilanciarsi ma, analizzando la posizione del suo cliente, ha detto [illegible] *«essere [illegible] attese che si chiariscano alcuni particolari di questa complessa vicenda»*.

La perizia ordinata dal tribunale di Torino riporta alla cronaca [illegible] del tavolelli [illegible] caso Saint-Vincent. Proprio sui lavori extra-convenzione era già stata la Regione, nel 1984, a chiedere [illegible] accertamento tecnico agli ingegneri Pietro Cavaliero e [illegible] Rossetti di Torino. Quella stessa perizia asseverata (avallata con giuramento di fronte al pretore) è già nelle mani dei giudici, trasmessa [illegible] presidente della giunta Rollandin.

Le opere di ampliamento del casinò definite complementari al testo della convenzione stipulata tra Regione e [illegible] il 14 luglio dell'80 aprono [illegible] delle più intricate pagine [illegible] rapporti che intercorrevano tra Mario Andrione e il general [illegible] Sitav Bruno Masi, ora agli arresti domiciliari.

La matassa si dipana attraverso un fitto carteggio, [illegible] cominciato il 2 febbraio del 1982 quando, [illegible] una lettera al presidente della Giunta e all'assessore ai Lavori Pubblici, la Sitav richiedeva l'approvazione di effettuare i lavori in più, ritenendoli *«in parte necessari e in parte opportuni»*.

Andrione dava il suo [illegible] assenso il 28 aprile. Gli interventi riguardavano, in particolare, il rivestimento della facciata del casinò, l'impianto di riscaldamento, la copertura del piazzale nord e la ristrutturazione della hall. Costo [illegible] quasi due miliardi. La delibera con la quale il 23 dicembre 1982 [illegible] giunta autorizzava il rimborso delle spese alla [illegible] veniva annullata [illegible] Commissione di [illegible] dinamente in quanto *«illegittima per eccesso di potere»*. Quando la stessa delibera arrivò in Consiglio, le forze [illegible] litiche rinviarono ogni decisione [illegible] merito.

Intanto la Sitav aveva ristrutturato anche la saletta del «privé» [illegible] milioni) e [illegible] sformato la sala delle feste in [illegible] per i giochi americani (780 milioni), dopo che Andrione aveva comunicato a Masi la presa d'atto della Giunta. Mancava l'autorizzazione indispensabile del Consiglio regionale e le delibere nelle mani della speciale commissione d'inchiesta presieduta da Valerio Benedetti.

[illegible] luglio [illegible] il Consiglio regionale accettò la perizia tecnica degli esperti che giudicavano alcuni lavori «indispensabili», altri «utili», altri [illegible] ancora «extra».

Tutti, comunque, apparivano fatti a regola d'arte e di livello costruttivo superiore alla media. [illegible] Consiglio della [illegible] ello allora di liquidare alla Sitav l'integrazione prevista di 3 miliardi e 600 milioni circa.

Il presidente del Coordinamento vistò l'atto, ma *«al fine di evitare possibili situazioni conflittuali»* dispose l'invio del fascicolo [illegible] alla Corte dei Conti e alla magistratura ordinaria, che stava indagando sull'«affaire casinò».

Adesso la decisione dei giudici torinesi impone la rilettura di un capitolo che sembrava già archiviato e riconduce nella vicenda atti e delibere assunte da assessori e consiglieri regionali. Prolunga i tempi dell'istruttoria e alimenta nuove preoccupazioni per l'amministrazione di piazza Deffeyes.

Ieri il presidente Rollandin, nel comunicare che la perizia della Regione è già stata consegnata ai giudici, ha preferito non fare commenti sull'accertamento tecnico richiesto dal tribunale di Torino.

Dario Crestodina

Stanziati circa 190 milioni da parte del Comune di Aosta

Il vecchio mercato coperto sarà reso più confortevole

L'edificio è stato costruito vent'anni fa - Che cosa dicono i negozianti della zona

Aosta. Il mercato coi banchi dei negozianti: presto sarà ristrutturato (Foto De Tommaso)

AOSTA — Cominceranno fra un paio [illegible] mesi i lavori [illegible] manutenzione e ristrutturazione all'interno dello stabile adibito a mercato coperto [illegible] Aosta.

L'importo degli interventi da eseguire si aggira sui 190 milioni così distribuiti: 47 milioni e mezzo per il potenziamento dell'impianto elettrico e di riscaldamento; 82 milioni per opere di manutenzione delle parti in ferro, legno, vetro e tinteggiatura dei muri; 15 milioni e mezzo per il ripristino dei servizi igienici e la revisione dell'impianto idraulico, con relative sostituzioni.

«Questi interventi nel mercato coperto della città rientr[illegible] nel quadro di uno più ampio ristrutturazione degli edifici [illegible] proprietà comunale, che sono da adeguare alle [illegible] leggi vigenti, in modo da garantire [illegible] sicurezza sia ai commercianti, sia agli utenti», dice [illegible] Chiolalo.

L'assessore ha poi sottolineato: *«I lavori di manutenzione nei tre piani, dove sono dislocati i box e i banchi dei diversi generi alimentari, contribuiranno a agevolare gli ambulanti nella vendita, oltre a creare un ambiente più confortevole per gli acquirenti»*.

La decisione del Consiglio comunale di Aosta di approvare a suo tempo la delibera [illegible] progetto [illegible] esecuzione delle opere al mercato coperto di Aosta è dovuta anche alle pressanti richieste da parte degli ambulanti, che avevano inviato alcune lettere per sollecitare l'intervento delle autorità competenti. Anche il Consiglio circoscrizionale [illegible] centro storico si era fatto più volte partecipe delle necessità degli esercenti.

All'interno dell'edificio del mercato coperto, [illegible] le vie Lucat e Vevey, costruito vent'anni fa, non sono mai stati effettuati interventi [illegible] mantenimento. La protesta degli ambulanti (a posto fisso e liberi), si articola in [illegible] particolare [illegible] [illegible] fattori: l'inefficienza dell'impianto di riscaldamento e lo stato generale [illegible] abbandono dell'intero stabile. Lamentano, inoltre, una certa [illegible] nella pulizia e una non equa distribuzione dei vari generi di consumo.

Queste [illegible] loro dichiarazioni. Igino Della Marra, box di pescheria: *«D'inverno il freddo [illegible] è [illegible] delle cause di un calo nelle vendite. La gente preferisce recarsi in negozi o supermarket, dove può attendere in un ambiente più confortevole»*.

Giuseppina Gerard, banco di sementi: *«Nonostante [illegible] notevole incremento di affitto da parte del Comune, lavoriamo [illegible] in condizioni precarie. Questo mercato, costruito per essere il solo della città, e lasciato tutto la settimana, è stato sacrificato [illegible] nascita dei mercati rionali, per cui i giorni lavorativi sono rimasti due: martedì e sabato mattina»*.

Raffaella Zizzi, [illegible] e merluzzo: *«L'insufficienza delle strutture non invita l'acquirente a venire al mercato coperto»*. Raffaele Panaiotti, banco di frutta e verdura: *«D'inverno gli ortofrutticoli gelano e diventano inaccettabili. D'estate, il troppo caldo deteriora la merce»*. Piero Bersano, banco [illegible] fiori: *«Chiediamo un'erogazione adeguata ed una distribuzione omogenea degli articoli»*.

Cosimo Zilli, banco di formaggi, e Federico Sinopoli, banco di ortofrutticoli, dicono: *«Gli interventi di ristrutturazione sono più che necessari. E' altrettanto urgente, però, una maggiore e più assidua [illegible] pulizia dei locali»*.

Sandra Lucchini

La rassegna a Palazzo regionale

Aosta, di scena quattro corali

Un repertorio popolare per canto collettivo

AOSTA — Terza serata, alle [illegible] nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale, dell'«Assemblee de chanti choruli», organizzata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione. Sono di scena i cori a «cappella», cioè senza accompagnamento musicale, con un repertorio popolare adattato al canto collettivo. Iscritti quindi nella categoria B.

La prima ad esibirsi è la corale «Les soldats de la neige» [illegible] Saint-Rhémy-Bosses, diretta da Leo Sandro Di Tommaso.

La corale ha in programma «La conta de nostra via» (prima parte) di Di Tommaso e Pogliotti, con l'armonizzazione di Longo; «Le prisonnier» di anonimo, armonizzata da Perrachio; «Profilez du temps», di anonimo, armonizzato da Salomone; «Il silenzio», di Brezza, Rosso, Romano, armonizzato da Longo.

Subito dopo aperturà alla corale «Valgrisenche», diretta da Vincenzo Vigna, strappare l'applauso al pubblico con «Berceuse corse» di anonimo, armonizzata da Bouvard; «Valdôtain écoute» di Fogliato, parole di Landi; «Pauvres moutons» di Graud, armonizzato da Fonbonne; «A mezzanotte in punto» di anonimo, armonizzato [illegible] Crestani.

Il coro «St-Ours» [illegible] Aosta, diretto da Ettzio [illegible]ane, si esibirà invece con «Mélanie» di anonimo, armonizzato da Domaine; «Brahmaputra», di anonimo, elaborato da Casagrande; «Serenata del Molela», di anonimo, elaborata da Conci. «La bergère des aravis», di anonimo, armonizzata da Ferraris-Domaine.

In ultimo, toccherà all'Associazione culturale coro «Penne nere» d'Aosta diretto da Guido Sportelli. Questo gruppo, che ha già ricevuto parecchi riconoscimenti non soltanto in Italia, ha nel repertorio di questa sera «Enfant, ne pleures plus» [illegible] anonimo, armonizzato [illegible] Fighera; «Recuerdos de la Alhambra», di Tarrega con elaborazione di Sportelli; «Il cifolo del vapore» di anonimo, armonizzato da Fighera; «Le déserteur», di Magne Ruffieux, armonizzato da Sportelli.

r. a.

L'iniziativa durerà tutto il periodo dell'estate

Gli studenti assunti per opere forestali

Le iscrizioni nelle liste di collocamento [illegible] Comune di residenza

AOSTA — [illegible] studenti valdostani di età compresa fra i 16 e i 18 anni potranno essere assunti durante il periodo estivo per lavori forestali. L'iniziativa si colloca nell'ambito dei piani economici della Comunità europea ed è gestita dall'Ufficio silvicoltura dell'Assessorato regionale agricoltura, foreste e ambiente.

L'attività lavorativa si svolgerà nei Comuni di Arnad, Bard, Champdepraz, Donnas, Montjovet, Verrès, Nus, Quart e Sarre e consisterà in rilievi della vegetazione forestale, [illegible] del diametro, dell'altezza e dell'incremento di volume di ogni albero.

E' un lavoro che richiede un notevole impegno fisico e gli studenti dovranno dotarsi [illegible] equipaggiamento [illegible] alla montagna (scarponi, maglioni, giacche a vento, sacco a pelo) e [illegible] stoviglie per uso personale con viveri per il primo giorno.

Sui posti di lavoro verrà [illegible] organizzata una mensa e nel caso sia richiesto il pernotta[illegible] vicino al posto [illegible] lavoro l'Ufficio silvicoltura curerà l'alloggiamento in baite appositamente adattate.

Gli studenti interessati a lavorare durante il periodo estivo devono iscriversi nelle liste di collocamento del Comune di residenza entro il 31 maggio. Sulla base delle domande pervenute verranno stilate graduatorie di avviamento al lavoro. Gli studenti verranno assunti come operai avventizi, con rapporto di lavoro regolato dal contratto collettivo di categoria.

Sempre per [illegible] studenti, ma in età da 14 a 16 anni, verranno organizzati anche quest'anno due campi scuola in località Les Combes del Comune di Introd e in Comune di Brissogne.

Le iscrizioni sono già complete e gli studenti verranno ospitati e alloggiati dal lunedì al venerdì, per quattro settimane, in [illegible] turni a luglio e agosto. Percepiranno settemila lire al giorno.

Dovranno seguire lezioni teoriche e pratiche di silvicoltura e svolgere anche piccoli lavori [illegible] pulizia del bosco, [illegible] tagli e sfoltimento di piante. I giovani che partecipano quest'anno ai campi scuola sono [illegible] tutto centoventi.

b. baa.

Duello [illegible] per [illegible] impagliati

[illegible] — «Il fatto non sussiste»: con questa motivazione sono stati prosciolti in istruttoria dall'accusa di ricettazione Bruno Burland, residente a Gimillian (Cogne); Gabriele Vierin, di Gressan; Piero Cognein, di Saint-Pierre; e Ermenegilde David, abitante a Vieyes (Arnavilles).

Il giudice istruttore ha [illegible] che ordinato la restituzione agli imputati della merce sequestrata loro durante l'indagine dei carabinieri del febbraio dell'anno scorso.

I militari trovarono nel laboratorio di imbalsamatore di Bruno Burland quattro animali impagliati: due teste di stambecco, un piccolo camoscio e una volpe.

I dipendenti [illegible] in agitazione

Enel, polemiche per le bollette

Minacce di astensione dal lavoro - Dibattito

AOSTA — Per i [illegible] ati degli elettrici il servizio riscossione bollette dell'Enel non funziona: *«Denunciamo lo stato di degrado»*, hanno scritto [illegible] un comunicato diffuso ieri mattina. Gli addetti del servizio sono ora in agitazione, ma non sono ancora stati decisi scioperi.

Solo due, per il sindacato, i nei del servizio: le attese troppo lunghe al bancone per il pagamento delle bollette e la sospensione di forniture d'energia senza preavviso.

«La sospensione per il mancato pagamento della bolletta colpisce utenti anziani e disagiati e i tempi per il ripristino dello fornitura [illegible] lunghi», dicono i sindacati che aggiungono: *«I fili vengono tagliati troppo in fretta, ma l'Enel non ha comunque risolto il problema degli utenti morosi»*.

Continua il comunicato degli elettrici: *«Tutto ciò [illegible] è per mancanza di sensibilità della direzione del distretto Enel della Valle d'Aosta. In un momento [illegible] grande disoccupazione la direzione non può sfuggire alle proprie responsabilità»*.

Alla direzione del distretto Enel non negano le difficoltà del servizio. Il direttore Paolo Bario dice: *«Stiamo ottimizzando il nuovo sistema elettronico che crea alcuni inconvenienti»*.

Vi saranno nuove assunzioni ad Aosta? Risponde Bario: *«La settimana scorsa sono terminati gli esami per un posto di esattore che dovrebbe prendere servizio quest'estate»*.

e. m.

Assemblea albergatori a St. Vincent

SAINT-VINCENT — Si svolge questo pomeriggio alle 14.30 [illegible] Grand Hotel Billia l'assemblea dell'Associazione degli albergatori valdostani, che dovranno approvare il consuntivo del 1984 e il bilancio di previsione per il 1985.

Vi [illegible] poi l'intervento del comandante dei Vigili del fuoco di Aosta, Giampiero Badino, sull'applicazione della legge [illegible].

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Amadeus, regia di Milos Forman, con F. Murray Abraham, T. Hulce, E. Berridge. [illegible] (Usa 1984) — *Genio e sregolatezza di Mozart visti attraverso gli occhi e il rancore del suo rivale, il musicista veneto Antonio Salieri plurepremiato dagli Oscar 1984.*

GIACOSA: Dimensione Inferno, regia di Sonay J. Furie [illegible] D. Solomon, [illegible] Monroe (Usa 1984) — *Storia d'amore fra medico e infermiera nel Vietnam in guerra melodramma brillante*

LUX: Film [illegible] Ver. min. 18

VERRES

IDEAL: riposo

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre tel. (0165) 45 845.
Numeri Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin
[illegible]: Hône, Gressoney Saint-[illegible], Saint-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valgrisenche.
[illegible]: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.

SOCCORSO ACI

[illegible] Région Amérique, tel. (0165) 765.027
Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300 158
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61 907
Courmayeur Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) [illegible] - via Circonvallazione 78 (0165) 842.031
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prailo (0165) 93 068

Valgrisenche: frat. Chiou (0166) 92.191
Verrès: S.S. 26 Loc. Quasso (0125) 82.61.62

BENZINAI

Servizio notturno
[illegible] 21 alle 7.30)
[illegible], «Tamoil» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «Ip» sulla [illegible] 26
Aosta: «Total» in località Minerai

FARMACIE

Aosta: Comunale 7 in via Monte Emilius (chiusura ore 22 anche chiamate urgenti)

RADIODUE

12,10 Voci della Valle
14 — La Valle d'Aosta in cartolina nera (1932). di Angelo Caroto, realizzazione di Carla Rosa
14,30 Voci da la Vallée

TVA

12 — Telegiornale
12,30 Cartoni animati
18,30 Cose e tutti del mondo...
19,10 Valle d'Aosta sera
19,30 Telegiornale della sera
20,15 Film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,10 Notiziario [illegible]
7,40 La pagina classica
8,10 Spettacolismo un po'
9 — Liscio in libertà
12 — Anni 60
12,30 Notiziario regionale
15,30 Juke box
18,30 Cose e fatti del mondo...
20 — Il nostro patois
SECONDA RETE
9 — Dischi
15 — Pomeriggio giovane
17 — I radiolisteni
18,10 Supercompilation

RADIO REPORTER

9,07 Reporter notizie
10,09 99 Auguri
11,34 Spettacoli e informazione
14,06 Aosta vo[illegible] musica
15,30 35 Top disco
16,38 Il Girandone
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

[illegible] GAMMA AOSTA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci economici
15 — Gamma Sera
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

16,20 Récré A2
17,25 Les carnets du [illegible]
18 — Super platine
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales FR3
19,40 Le théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 La deuxième couleur
22,10 Mol... le

TV SUISSE

[illegible]
16,40 La grand raid
17,55 Téléjournal
18 — 4, 5, 6, 7... Bobinochettes
18,40 Musique
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 Football
21,45 Vingt-cinq ans de Rock
22,45 Téléjournal
23 — Antony-Péra

Si apre dopodomani a Martigny

Mostra di Klee alla Gianadda

MARTIGNY — La Fondazione Pierre Gianadda presenterà dal 24 maggio al 3 novembre duecentocinquanta opere di Paul Klee, una scelta che copre tutto l'arco della carriera del pittore: dal 1907 al 1940 ogni anno è rappresentato da uno o più lavori.

Si potranno ammirare oltre un centinaio di quadri a olio, acquarello e pastello, oltre [illegible] numerosi disegni: una serie di creazioni che consentirà al pubblico di scoprire, attraverso l'avventura straordinaria delle «linee», il processo di creazione e invenzione di Paul Klee.

La presentazione dei disegni realizzati per illustrare il «Candide» di Voltaire completerà questa ampia retrospettiva, che avrà i molteplici aspetti [illegible] definiti dal poeta René Crevel [illegible] *completo* [illegible] *del sogno*.

La Fondazione Pierre Gianadda di Martigny ha ottenuto appoggio e consigli per questa mostra dal figlio del grande pittore, Felix Klee, che ha anche [illegible]so a disposizione una importante serie di dipinti e disegni, documenti rari sulla famiglia dell'artista e un gruppo di marionette.

r. m.

«Ditta di Casale produce Fontina» Una rettifica del sindacato

[illegible] relazione [illegible] un articolo apparso su «La Stampa» del 15/9/1983 nel [illegible] del quale veniva riportata [illegible] dichiarazione dei sindacalisti Raffaele Statti (Filziat Cgil) e Ivo Guerraz (Savt) avente [illegible] oggetto l'introduzione e marchiatura [illegible] Valle d'Aosta di forme di «fontina» prodotte a Casale, articolo che ha portato il Consorzio Produttori Fontina della [illegible] d'Aosta a sporg[illegible] querele nei confronti dei due citati sindacalisti per cui pende procedimento penale per diffamazione a mezzo stampa innanzi al Tribunale di Torino, a parziale rettifica e maggiore precisazione i due sindacalisti dichiarano che non è assolutamente vero che il Consorzio Produttori Fontina abbia marchiato [illegible] prodotta in località al di fuori della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e che mai l'Amministrazione Regionale abbia erogato contributi a produttori di «Fontina» che [illegible] ne avessero tutti i requisiti [illegible] essi [illegible] mai inteso dire questo.

Pertanto i sig.ri Guerraz e Statti confermano che l'operato del Consorzio Produttori Fontina e per esso delle Commissioni preposte alle operazioni di controllo e marchiatura della Fontina hanno sempre agito con la massima chiarezza e correttezza professionale.

Gli interventi in agricoltura

AOSTA — La Giunta regionale [illegible] [illegible] ultima riunione ha autorizzato, nell'ambito degli interventi dell'assessorato all'Agricoltura, Foreste e Ambiente naturale, la stesura dei piani economici per una razionale utilizzazione dei beni silvo-pastorali di proprietà o amministrati dai Comuni.

L'incarico della stesura [illegible] piani sarà affidato a tecnici liberi professionisti. Nell'ambito del Servizio Sistemazioni idraulicile e difesa del suolo la giunta ha approvato il programma dei lavori per la gestione del giardino botanico alpino «Paradisia» di Cogne e per la sperimentazione

Aosta — Per l'anno 1985-86 l'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e Beni culturali organizzerà un corso [illegible] primo addestramento alberghiero.

La dc insiste sul sindaco

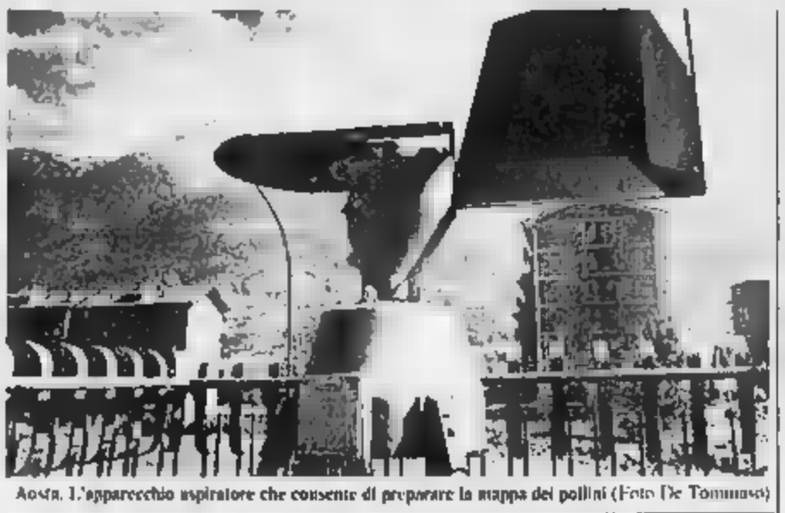
AOSTA — Sarà il segretario regionale Giuseppe Berthoy a g[illegible] la commissione politica della dc nelle consultazioni per la formazione della nuova maggioranza comunale.

Lo ha deciso la direzione democristiana, ribadendo la richiesta di ottenere il sindaco di Aosta e confermando la volontà di rilanciare, pur restringendola, la maggioranza uscente.

Uno speciale apparecchio funziona su un terrazzo a Aosta

Va a «caccia» dei pollini per la cura dell'allergia

Il dottor Biamonti prepara la mappa settimanale - Quaranta centri in tutta l'Italia



Aosta. L'apparecchio aspiratore che consente di preparare la mappa dei pollini (Foto De Tommaso)

AOSTA — Con la collaborazione del dottor Claudio Biamonti specialista in allergologia a Aosta, ritorna ogni martedì la rubrica settimanale sulle rilevazioni pollini- che (individuazione delle famiglie e del numero di granuli di polline presenti in un metro cubo d'aria).

La pubblicazione di questi è utile come «mappa» per coloro che soffrono di allergia («febbre da fieno») per evitare (o almeno ridurre) i fastidiosi inconvenienti che il malanno comporta: l'eccessivo aumento della starnutazione, l'arrossamento degli occhi e, nei casi più gravi, gli attacchi di asma.

Le rilevazioni polliniche vengono fatte dal dottor Claudio Biamonti nel suo laboratorio in via Chambéry, ad Aosta, nel quale è in funzione un apparecchio aspirapolline di sportello a circa 6 metri di altezza dal suolo, sul terrazzo del mio studio in via Chambéry, in una zona in cui sono presenti tutti i pollini riscontrabili in Valle d'Aosta.

L'apparecchio aspiratore «cattura» i pollini in sospensione nell'aria, i quali si depositano su un vetrino che scorre all'interno della macchina. Questo vetrino, opportunamente trattato in modo che i granuli di polline non scivolino via disperdendosi, si trova davanti alla fenditura dalla quale l'apparecchio aspira l'aria nella misura di 10 litri al minuto per un totale giornaliero di 14,4 metri cubi.

Alla fine del ciclo di 24 ore il vetrino viene tolto dalla macchina e colorato con una soluzione chimica che fa risaltare i pollini «catturati». A questo punto è possibile la «lettura» al microscopio per il riconoscimento delle varie famiglie polliniche (un'operazione facile per chi ha esperienza - anni di studio) e per il numero di granuli presenti sulla superficie del vetrino.

Spiega Biamonti: *«La superficie del vetrino è di 672 millimetri quadrati (48 millimetri per 14). In base al numero dei granuli riconosciuti al microscopio è possibile, con un calcolo matematico, determinare quantitativamente nell'aria della giornata il numero di pollini presenti in un metro cubo d'aria e, eventualmente, anche la loro densità riferita ad un'ora precisa».*

L'osservazione e lo studio dei pollini fa parte dell'aerobiologia, una nuova scienza alla quale si dedicano in Italia una quarantina di centri (compreso quello del dottor Biamonti), che si scambiano periodicamente informazioni sulle rilevazioni polliniche compiute nelle diverse zone tenute sotto controllo. In questo modo è possibile paragonare i dati dell'intero territorio nazionale e addivenire alla stesura di una mappa pollinica completa.

Lo studio dell'aerobiologia si va diffondendo rapidamente, tanto che è allo studio l'istituzione di una scuola di specializzazione.

E' evidente che le rilevazioni sulla presenza dei pollini, raggruppate in un periodo di sette giorni, forniscono gli elementi sulla presenza o passata (i dati si riferiscono sempre alla settimana scorsa quando è avvenuto il prelievo), ma esse sono preziose perché forniscono, riportati in tabella, le tendenze dei pollini o delle famiglie di pollini: rivelano cioè se nei giorni seguono vi sarà un progresso, un regresso o stasi pollinazioni.

Chi soffre di allergia (la malattia da fieno) può quindi regolarsi e scegliere come e quando intervenire con i rimedi che il medico curante gli avrà dato in precedenza. Occorre quindi vedere e leggere i dati in proiezione; essi servono a prevenire il fastidioso malessere e a curarne in anticipo i disturbi.

Beatrice Mosca

Moto Club è secondo nel «trial»

QUART — I fratelli Mercando e Alberlazzi, del Moto Club Ostoreru-Perazzone, hanno vinto la prima edizione del trial a coppie disputato sulla collina di Quart nell'ambito di una «due giorni» organizzata dal Moto Club Valle d'Aosta, valida per l'assegnazione del memorial Camillo Pillod.

Al posto d'onore si sono classificati Mario Malaspina e Patrick Marguerettaz, del club Valle d'Aosta, autori di un bel recupero e meritatamente piazzatisi al posto.

Albertazzi - al termine della prima giornata di è riuscito a completare i quindici «tratti controllati» senza incorrere in alcuna penalità. La manifestazione prevedeva infatti, per le oltre trenta squadre iscritte alla gara, un doppio impegno un percorso di quindici chilometri realizzato tra i sentieri della collina di Quart: quindici tratti controllati nel primo giro di sabato e venti tratti nella ripetizione di domenica.

Le coppie, composte da un pilota «giovane» e da un altro più esperto sono entrate subito nello spirito della manifestazione che richiedeva un «gioco di squadra».

Fin dalle prime prove controllate si è subito visto che sarebbe stato molto difficile fare meglio dei Mercando e Albertazzi, la cui azione tecnica nei vari «passaggi» è stata sempre assai precisa e determinata. Al termine delle due giornate di prove si cronometrò della classifica si piazzavano quindi i portacolori del Moto club Ferrazzone.

(c. g.)

In mostra la flora e la fauna della Valle

St-Pierre, il museo aprirà il 1° giugno

La proposta per una serie di iniziative sulla civiltà contadina

Saint-Pierre. Il castello diventato museo di flora e fauna

AOSTA — L'assegnazione del premio intitolato alla memoria del professor Lino Vaccari (successore dell'abate Chanoux nella direzione del giardino del Gran San Bernardo), la situazione del giardino botanico «Chanousia», la prossima apertura del museo di scienze naturali di Saint-Pierre (legata per il 1° giugno) e la proposta di creare in Valle musei della civiltà rurale sono stati gli argomenti dell'assemblea generale di primavera della «Société de la Flore valdôtaine», svoltasi giorni scorsi a Aosta.

Il premio Lino Vaccari è stato assegnato al giovane Giorgio Buffa per la sua tesi di laurea sul vallone Chavannes di La Thuile, un'opera che sarà conservata nella biblioteca del museo di Saint-Pierre. Sul giardino botanico «Chanousia» l'assemblea ha invece riscontrato la necessità di installare un impianto idrico per limitare i danni della siccità, dovuta al forte vento metri, che secca e distrugge piante e rovina il lavoro paziente di tanti.

Argomento principale è comunque la prossima apertura del museo di Saint-Pierre (mostra didattica sulla flora e sulla fauna Valle). Eliseo Noussan è stato nominato rappresentante della «Société de la Flore» nel Consiglio di gestione del museo.

La proposta nella regione un museo rurale (esposizione di oggetti agricoli, testimonianza della civiltà contadina della Valle), che ha suscitato grande interesse nell'assemblea, è stata fatta dal professor Carlo Lyabel.

Il progetto, la cui realizzazione richiederà comunque tempi lunghi, è stato appoggiato dall'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Joseph César Perrin, favorevole anche alla un itinerario turistico basato a musei che testimonino i diversi aspetti della civiltà rurale valdostana (vitivinicola, casearia, pastorale).

Dice l'assessore Perrin: *«Per il momento questa è soltanto un'idea, ma sarebbe possibile cominciare a realizzare questo progetto utilizzando vecchio mulino di Agmavilles (in frazione Moulin) acquistato circa due anni or sono dalla Regione».*

Continua Perrin: *«Sarebbe interessante, attrezzando adeguatamente il mulino, dotato ancora delle vecchie macine, ricostruire o Aymavilles le varie fasi lavorazione pane secondo i metodi in nel passato».* Il progetto che prevede l'istituzione di musei diversificati tra loro è certamente ambizioso e di facile

Spiega Perrin: *«Il problema nasce dal reperimento dei adotti. La Regione ad esempio aveva tentato di acquistare a Saint-Pierre in frazione Verogne vecchio séchoir segheria acquisizione dal proprietario ad un prezzo opportunità per realizzare questo progetto potrebbero venire col tempo. E' mia intenzione interessare giunta e Consiglio regionale a questa nella speranza almeno una parte di essa si concretizzi».*

h. m.

LETTERA AL GIORNALE

«Un ambiente poco difeso»

«E' necessario più impegno politico»

AOSTA — Quasi tutti i partiti e i movimenti politici hanno inserito tra i loro candidati alle e amministrative ecologisti e protezionisti, nei programmi era prevista la difesa dell'ambiente.

Sulle promesse dei partiti e dei movimenti Valter Borrione, responsabile dell'Associazione ornitologica Valle d'Aosta per le ricerche avifaunistiche, scrive una lettera in cui manifesta tra l'altro *«la preoccupazione che, a elezioni avvenute, gli eletti l'ambiente rimanga tale».*

Scrive Borrione: *«Il problema della salvaguardia dell'ambiente oggi si impone con tutta la sua complessità. Proteggere e conservare l'integrità del nostro habitat non è soltanto un'esigenza e morale, ma una condizione indispensabile per la salute. Per quanto riguarda la Valle, la necessità di proteggere l'ambiente è un imperativo, innanzitutto perché la regione basa la sua economia prevalentemente sul turismo e in secondo luogo perché lo statuto speciale conferisce una maggior autonomia nella gestione del territorio».*

«La Regione dunque dovrebbe porre del patrimonio ambientale come condizione indispensabile per offrire alle migliaia di turisti un prodotto qualitativamente competitivo ed essere, logica conseguenza di gestione autonoma territorio, proprio vivaio sperimentazione ambientale».

«Di fatto in Valle la conservazione ambientale è insufficiente. una legge organica e precisa pianificazione che consenta una gestione razionale territorio. Non esistono parchi regionali e quanto meno sono soggette a forme di vincolo paesaggistico».

La lettera continua: *«Si potrebbe poi parlare della mancanza impianti per lo smaltimento rifiuti solidi urbani, delle cave per lo sfruttamento materiale inerte, mentre l'attività delle associazioni protezionistiche non è assolutamente incoraggiata, non perché non trovi riscontro nella popolazione, perché le proposte dei protezionisti, a livello politico, non vengono prese in considerazione».*

Conclude Borrione: *«Ad esempio, è deplorevole il fatto che si sia lasciata stravolgere una umida di Saint-Marcel, malgrado la Lega per la protezione degli uccelli (Lipu) ne avesse proposto l'istituzione a casa di protezione. La zona infatti ha un particolare interesse naturalistico per la peculiarità dell'avifauna presente e per l'ecologia. Essa potrebbe costituire l'oggetto di studi sull'importanza delle umide come riserve per i sistemi idrografici».*

Il 2 giugno a St-Marcel si concluderà il torneo

Tsan, il Nus è favorito nella finale col Quart

QUART — La finale tsan 1985, in programma il 2 giugno prossimo sul terreno di gioco del St. Marcel vedrà nuovamente di fronte le due finaliste dello scorso anno: Quart e Nus.

Nus non c'erano più dubbi, visto che aveva acquisito la qualificazione a tre giornate dalla fine, ma domenica scorsa i «neuvièr» hanno voluto concludere in bellezza, superando nella partita di recupero il Verrayes (1526-864), per concludere a punteggio pieno. dunque i grandi favoriti.

Il Quart invece ha conquistato finale superando nello spareggio Chatillon per 874-467. Una vittoria maturata già nella prima «tsacha», quando nella squadra del Marmore si sono sommati gli errori in campo e la scarsa incisività «paleta», mentre il Quart ha saputo ottenere il massimo dalle buone messe a segno.

Le cinque «buone» Chatillon nella seconda «tsacha» non state sufficienti a colmare il divario di metri di svantaggio della prima parte gara. Dunque, una sconfitta («comma tsacha contre dave») per il Chatillon di Walter Blanchod e bella soddisfazione per il Quart di Franco Torgneur, che in questa «stagione dei pareggi» (ne ha collezionati tre) rischiato di rimanere escluso dalla finale con sola sconfitta (con il St. Vincent) in il torneo.

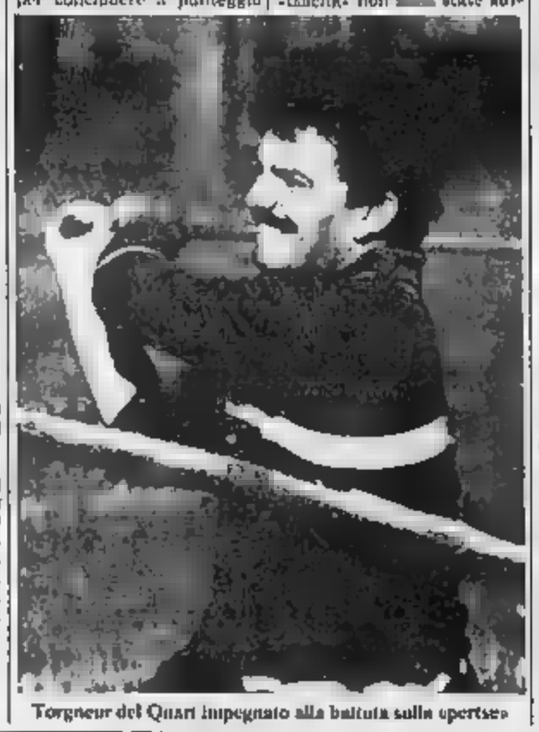
E' contento anche il Pollein, che domenica ha risalito situazione in coda alla classifica del girone B, condannando Fénis alla retrocessione nella serie cadetta. I «polentchon» hanno superato St. Christophe per 1540-1362, Fénis si fatta sconfiggere in casa St. Vincent per 2168-1637. Dunque, 5 punti in classifica per Pollein e per Fénis, costretta a retrocedere insieme Quart II.

Domenica è stato anche assegnato il primo titolo, che andato per la serie D al Châtillon IV Sergio Brunet. I «cinghiali» (è soprannome di questa formazione) hanno superato Pontey II per , costringendo i «pontesan» prima sconfitta dell'85.

A Châtillon questo successo servito in parte a bilanciare la delusione per l'esclusione della prima squadra dalla finale.

Un'altra partita valida per la finale si è giocata in serie E, con la vittoria Pollein III Challand S. A. per 627-382, mentre la terza finalista di questa categoria sarà Quart VII vincitore nello spareggio su Pollein IV 1160-1007.

c. r.



Torgneur del Quart impegnato alla battuta sulla «pertsa»

Ancora incerto il passaggio in Prima categoria

Tra Sangiorgese-Sarre emozionante spareggio

AOSTA — La conclusione del girone D del campionato di Seconda categoria stata emozionante e sarà rio ora uno spareggio bilire se sarà la Sangiorgese o il Sarre a giocare nella prossima stagione in Prima categoria.

Gressan-Sarre Chenaillet 2 a 0. Tutto si è deciso nel primo tempo. I padroni di casa, giocando in maniera superba, hanno segnato con Facchinodi e Gorraz e nella ripresa la squadra di Salmin ha dilagato e andava ancora a segno con Rigo. Affortunato, Lain e Clarey. Grande il termine commozione per la notizia dello spareggio.

Pont Donnas-Arnad 3 a 0. Tutto ed hanno *come accade questi ostici, parecchie ingenuità. Peccato perché la condizione generale della squadra è molto buona, comunque Sarre conserva intatte le possibilità di successo finale. L'importante rimanere molto calmi i reni, spareggio si vincerà soprattutto sul piano psicologico».*

Sangiorgese-Verrès 5 a 0. primo tempo di Ammendolia, poi nella ripresa la squadra di Salmin ha dilagato e andava ancora a segno con Rigo. Affortunato, Lain e Clarey. Grande il termine commozione per la notizia dello spareggio.

Pont Donnas-Arnad 3 a 0. I padroni di casa si sono congedati con vittoria e promettono un grande torneo per la prossima stagione. Bell'recordio del portiere Pramotton (16 anni), e reti nel- (Arnad) Ferraris (Pont Donnaz), Bramardi (Arnad), Luppi (Pont Donnaz) due volte.

St. Pierre-Châtillon 1 a 1. Gritti rigore per i padroni di casa e Brean per la squadra di Giri hanno siglato le reti di un confronto equilibrato, da fine stagione.

Aymavilles-Palazzo 4 a 5. Gran girandola di reti e partita giocata senza preoccupazione per i punti in palio. I padroni realizzavano con Savioz, Que Dayné (due volte) mentre gli ospiti andavano a segno con Follis e con due doppiette di Fontanella e Vescovo.

Marcel-Bellavista 3 a 3. Le reti sono mancate neppure al cimitiale di dove i padroni di casa hanno salutato i propri tifosi prima di ritornare in terza categoria. marcature sono state Giannelli, Lanteime, Volget per St. Marcel e di Scantamburlo, Cabras, ospiti.

2 a 1. Conclusione grande per i padroni di casa, che Vincenzo Vecchioli ha guidato con bravura attraverso un campionato molto difficile. Fanno tutto i giocatori tre con Bertarini, e Carrozza un'autorete con Conè.

c. g.

Il Club aostano impegnato nei diversi settori

Tennis, altre vittorie

AOSTA — Ancora fine settimana positivo i portacolori del Tennis Club Aosta impegnati su vari fronti categorie maschili e femminili.

Nel campionato a squadre «veterani» gli aostani hanno vinto a Torino contro la compagine del Michelin per 3-1. Nicoli s'è imposto nel proprio singolare per 6-3, 7-6 con Sartori mentre Giannini è stato sconfitto da Foriani per 4-6, 4-6. Il punto della vittoria è giunto dal doppio Frascasi-Nutini, che si sono imposti per 6-3, e Foriani.

A Rivoli i ragazzi dell'Under 18 hanno superato la formazione locale per 2-1. Marari è stato sconfitto da Bonzola per 1-6, 6-4, quindi Arnaca ha superato il punteggio di 7-6, ed infine punto vincente gli aostani Aresca e Chiucchiariotto, che nel doppio hanno sconfitto con 6-4, Milliano.

In Coppa Italia femminile il Tennis Club Aosta vinto per 2-1 il confronto con il Dopolavoro ferroviario di Torino. Chiucchiariotto ha superato per 6-0, 6-1 Cignetti mentre Fea ha sconfitto la torinese Lubos per 6-7, 6-2, 6-3. A punteggio acquisito le aostane hanno rinunciato a giocare il doppio.

Bella vittoria anche per le giocatrici dell- 16, che hanno superato la squadra di Alba per 3-0. Petrignanin ha vinto il proprio singolare per 6-2, 6-3 Gallo ed anche Vertiny è imposta per 7-5, 6-4 su Cabodi. Terzo punto è giunto su rinuncia delle avversarie alla disputa doppio.

c. g.

RMC MOBILIFICIO MEUBLES
Strada Statale 26 - Nus (Aosta) - tel. (0165) 767.892 - 767.992
oltre anni di esperienza
vi propone gamma completa arredamenti rustici, classici e moderni
Vasta scelta di salotti e cucine componibili
Trasporto e montaggio gratuito - Esposizioni

universo ASSICURAZIONI
Polizze chiare e comprensibili, premi contenuti e procedure di rapida liquidazione per un servizio assicurativo attento, efficiente, puntuale
AOSTA - via Festaz 73 - Tel. 0165 362 434
VERRÈS - piazza Chanoux 2 - Tel. 0125 929 425

Agenzie immobiliari
Via Chambery ang via Chevrière AOSTA - Tel. 0165 32.579
VENDE, in lla, alloggio ca centr, adatto per 4 e, 45.000.000
VENDE, nel comune di Aosta, lotto terreno edificabile, 44.000
VENDE, in Sarre, alloggi nuovi, a partire 83.000.000

UFFICI IN AOSTA
zona centralissima (vicinanze Palazzo Regionale).
A 100 metri dal Castello di Sarriod
terreno edificabile progetto approvato.
SAINT-CHRISTOPHE
zona panoramica terreno edificabile.
Tel. 0165

AGENZIA ONTAR GIMI
ST-PIERRE
alloggio nuova costruzione pronta consegna.
alloggio arredato cucina, sala, a, bagno, giardino, cantina, garage, Lire 70.000.000.
via Bellulla, alloggio con mansarda e garage.
4, rue Croix
11100 AOSTA
362.131

CENTRO LIBRARIO REMAINDERS ART-POINT
STAMPE E LIBRI ANTICHI
CARTOLINE D'EPOCA
INCISIONI E
LITOGRAFIE D'AUTORE
Orario: ore 9,30-12,30 - 15-20
Località Amerique 71 - QUART (AO)
Tel. 0165 765.111
ADA PEYROT
La Valle d'Aosta nei secoli
vedute e piante nei dipinti, disegni e incisioni dal IV al XIX secolo
EDIZIONE NUMERATA (in prenotazione)

REALIZZAZIONI in LEGNO il boscaiolo
CASE
Geom. Lorenzo
11100 AOSTA - Via Zimmermann 6
Tel. (0165) 362.376 - 40001 - 361157
PAGAMENTO DILAZIONATO a 60 MESI

EXPO '85
dal 13 al 23 giugno
Zona TZAMBARLET - Aosta
Sono aperte le adesioni presso:
EXPO VALLÉE
V. Piave/via 10 - tel. 0165/42267 - C.P. 12 - 11100 Aosta

PK publikompass
Per la pubblicità su STAMPA e STAMPA SERA
20123 Milano Via Cl. Negri 8/10 - Tel. (02) 85.96
10138 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 311
35100 Padova Corso Milano 1 - Tel. (049) 33 344 / 29 301
30121 Venezia Via Cavalletto 1/44 - Tel. (041) 30 25 60/30 33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36 210/38 64 85
16100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 23 71
24100 Bergamo Via G. Oberdan 47 - Tel. (0184) 68 49 49/49 40

C'E' UN GROSSO AFFARE IN BALLO. VAI COL TRANSIT!
Fino a 5.000.000 di risparmio sugli interessi
Fino a 60 mesi di superateizzazione Senza Anticipo
Un'offerta imperdibile. Scegli il primato tecnologico. TRANSIT 2.5 DIESEL INIEZIONE
DIRETTA è il commerciale che consuma come un'automobile: oltre 13,5 km/lt a 90 km/h, oltre 120 km/h.
SUBITO DA
CASA DELL'AUTO
LOC.
TEL. 0165 - 765.122
(Ao)

Si apre oggi pomeriggio il primo salone italiano delle «bollicine»

Asti vuol diventare davvero la capitale degli spumanti

In degustazione e vendita 113 vini 65 produttrici - Sabato convegno-dibattito - Mercato in espansione

ASTI — Il nome di è conosciuto nel mondo per lo spumante. finora la città deve fatto molto per «meritarsi» questa fama.

maggior centro di produzione e imbottigliamento è Canelli, mentre Asti, accontentandosi battezzare il più conosciuto degli spumanti aromatici, ha vissuto praticamente sugli allori, lasciando tra l'altro ad altri paesi italiani, come la veneta Valdobbiadene, l'onore (e l'onere) di organizzare tantissime iniziative dedicate al mondo delle bollicine.

Ora questo ritardo pare stia per essere colmato. Si inaugurerà infatti ad Asti oggi (ore 16,30) il Primo Salone dello spumante italiano. E' una iniziativa della Camera di commercio d'intesa con l'Onav (assaggiatori vino) e l'Evva (Ente valorizzazione vini astigiani). E' significativo notare che questa è la prima importante iniziativa «firmata» dal presidente della Camera di commercio Vittorio Vallarino Gancia, non a caso rappresentante di una delle importanti case spumantiere italiane. «L'idea però è stata *del mio predecessore Borello* — tiene a Gancia —, *crediamo che Asti possa e debba dire la sua fatto di spumanti*, così come *con la Douja d'or ha conquistato una spazio nel settore dei vini doc e docg*».

Al salone, ospitato nell'Expo di piazza Alfieri, partecipano 65 ditte produttrici 113 dei spumanti presentati. Infatti sono stati ammessi solo i vini che giudicatori hanno giudicato al di là della soglia minima di 75 punti su cento.

Dall'elenco delle ditte premiate mancano alcuni dei nomi più noti della spumantistica italiana (ad esempio Ferrari di Trento, la toscana Antinori, Berlucchi di Brescia). E' segno che la rassegna non ancora esperienza deve evidentemente crescere. Non tutti i produttori piccole invidie regionalistiche se la mostra di Asti già dimostra la sua vocazione nazionale 32 aziende della Lombardia (Oltrepò e Franciacorta), 19 piemontesi, 7 venete, 5 dell'Alto Adige e 2 emiliane.

Saranno presenti anche gli stand consorzi tutela dell'Asti spumante, dei vini bresciani, dell'Oltrepò pavese e dell'Istituto spumante

Proprio disputa tra spumanti classici vinificati con metodo champenois e quelli prodotti in autoclave (metodo Charmat), recentemente rilanciata professor Luciano Usseglio Tomasset al congresso degli enotecnici, sarà al centro della giornata di dibattito prevista sabato.

Il convegno è dedicato alla figura Federico Martinotti, il ricercatore casalese, direttore dell'istituto enologia di Asti, che a cavallo del lo collaudò il metodo di fermentazione in autoclave poi sfruttato industrialmente dal francese Charmat.

«*Noi proporremo che sulle etichette di spumante italiano prodotto in autoclave venga indicato il nome di Martinotti e non quello di Charmat* — propone Gancia —. *E' un francesismo inutile e può anche indurre in errore (dato che qualcuno ha addirittura charmant)*».

Il mercato nazionale degli spumanti è in forte espansione: nell'84 si sono venduti milioni di bottiglie (solo dieci anni fa meno della metà) e altri cento milioni di bottiglie sono andati all'estero. Con il metodo in autoclave produce il 95 per cento dello spumante italiano, mentre gli champenois coprono la fascia più prestigiosa, in diretta concorrenza con lo champagne francese.

Sergio Miravalle

Un tradizionale brindisi di Capodanno: le cave produttrici di spumante puntano sull'allargamento dei periodi tradizionali di consumo. In Italia il mercato è più che raddoppiato nel giro di pochi anni

Proclamati invece i quaranta rappresentanti comunali Asti

Verbali in bianco ritardano la nomina ufficiale dei consiglieri eletti in Regione e alla Provincia

Non è da escludere la denuncia dei presidenti di seggio per omissione di atti d'ufficio

ASTI — L'Ufficio Centrale Elettorale, presieduto dal magistrato Mario Bozzolo, ha proclamato eletti i quaranta consiglieri del Comune capoluogo, al termine delle operazioni previste dalla legge. Non sono stati cambiamenti sostanziali per quanto riguarda i voti assegnati in precedenza dall'Ufficio elettorale della prefettura, e neppure variazioni per i candidati ora eletti. Viene così ufficialmente confermata la seguente ripartizione: dc 14 seggi; psi 10 seggi; psi 6 seggi; psdi 4; pli 2; pri 2; msi 1; democrazia proletaria 1.

Nella prima riunione del Consiglio comunale, primo di qualsiasi altro argomento, il Consiglio stesso deve esaminare eventuali casi di ineleggibilità e dimissioni eletti in più consigli.

Per quanto riguarda i risultati elezioni regionali e provinciali, l'Ufficio Circoscrizionale diretto dal giudice Renzo Massobrio, ha completato il riesame dei voti delle sezioni elettorali in quanto alcuni verbali non sono stati compilati dai rispettivi presidenti di seggio. E' una lacuna che ritarda la convalida dei nuovi consiglieri provinciali e che potrebbe avere uno strascico di carattere giudiziario. Infatti i presidenti dei seggi che hanno adempiuto alcuna degli appositi verbali sono passibili di denuncia per omissione di atti d'ufficio.

Non è escluso che l'Ufficio Circoscrizionale che esamina i risultati delle regionali e delle provinciali, provveda d'ufficio a denunciare alla Procura della Repubblica alcuni presidenti di seggio. Nella sostanza però non dovrebbe avere cambiamenti per quanto riguarda i voti riportati da ciascuna lista e per i neo consiglieri regionali e provinciali.

Mentre il sindaco capoluogo, Gian Piero Vigna, ieri mattina, ha provveduto per gli eletti risultati delle elezioni comunali, per la Regione e per la Provincia c'è un ritardo di un paio giorni anche perché le stesse operazioni di controllo sono più complesse trattandosi 110 comuni su 130.

Nei più piccoli paesi della provincia, si prevedono le prime convocazioni Consigli comunali l'elezione del sindaco e della giunta a partire da mercoledì prossimo. Per quanto riguarda i Comuni più importanti occorre procedere a lunghi contatti i diversi schieramenti politici.

A Nizza, ad esempio, i partiti laici (socialisti, liberali e repubblicani) hanno concordato un calendario di incontri. L'impossibilità ripetere coalizione (dc e psdi insieme hanno 14 seggi su 20) costringe la democrazia cristiana a cercare allargare l'area di maggioranza. Sembra però probabile un pentapartito mentre è problematica una giunta di sinistra avendo il partito comunista perduto due seggi.

capoluogo procedono i «sondaggi» tra i diversi partiti ma le trattative sembrano andare per le lunghe.

v. ma.

Concludiamo la pubblicazione delle commissioni

Oltre 900 gli studenti astigiani che preparano la «maturità»

ASTI — Completiamo la pubblicazione degli elenchi delle commissioni giudicatrici per gli esami di maturità che prenderanno il via lunedì 17 giugno con la prima prova scritta. Il sarà la volta secondo sorteggio. Sono 895 gli studenti astigiani impegnati quest'anno nella maturità. Ad essi vanno aggiunti 53 privatisti.

Maturità professionale (odontotecnici e agrotecnici) Istituto professionale per l'Agricoltura (sez. A) più odontotecnico «Giulio», più tecnico chimico biologico «Giulio». Presidente: Mirka Peyrot (Ist. «Raymeri», Pinerolo); lingua e lettere italiane: Maria Addolorata De Pascalis (Ist. «Italo», Galatina); tecnica gestione aziendale e struttura agricola: Michele Ciarmoli (Ist. «Vetrone», San Bartolomeo in Galdo); biologia e fisiologia umana: Donato Marrano (Ist. «Ipf», Carbini Taranto); microbiologia speciale: Sabino Venezia (Ist. «De Sanctis», Avellino); rappresentanti di classe: Rosso, Cunsolo, Stillitano.

Maturità Tecnica Commerciale ad indirizzo amministrativo (istituto «Cioberti» (sez. A, B e C ragionieri). Prima commissione: Presidente Valner Balati (Ist. enologico, Alba); italiano e storia: Leonardo Basilissi (Ist. «Buzzi», Prato); tecnica commerciale: Cecilia Marras (Ist. «Einaudi», Alba); geografia generale economica: Franca Chiarle (Ist. «Sella», Asti); diritto: Anna De Curtis (Ist. «Cupiparì», Jesi); rappresentanti di classe: Bolla, Penna, Gianoglio.

Seconda commissione («Pellati», Nizza M.To, sez. P più sez. C, aggiunta Daneilli). Presidente: Sergio Cappato (Ist. «Abba» di Genova); italiano e storia: Rosangela Darrone (docente non di ruolo abilitata); tecnica commerciale: Florenza Panzini (Ist. «8 marzo», Settimo Torinese); merceologia: Attilio Orlli (Ist. «Ciuffrida», Catania); diritto: vanni Lorenzo Dodero (Ist. «Einaudi», Genova); rappresentanti di classe: Ratti, Brondolo.

Maturità tecnico industriale ad indirizzo elettrotecnico, istituto «Artom», Asti, sede principale (sez. A e B); Industrie metalmeccaniche «Artom» sede A e B) e aggiunta Canelli (sez. C). Presidente: Antonio Piacentini (Ist. «Giorgi», Genova); Italiano e storia: Pierluigi Megassini (Ist. «Baralis», Voghera); costruzioni elettriche: tecnica e disegno: Pietro Guasone (Ist. «Torricelli», Milano); studi di fabbricazione disegno: Marco Orlandi (esperto); elettrotecnica generale: Giuseppe Bollati (Ist. «Avogadro», Torino); rappresentanti di classe: Pavia, Quaglia, Borelli, Liguori, Iornato.

Maturità tecnica per geometri Istituto «Cioberti» (sez. A e B). Presidente: Carmine D'Eletto (Ist. «Vallauri», Velletri); italiano e storia: Maria Grazia Bangalli (Ist «Guala», Bra); tecnologia delle costruzioni: Olampio Scarsi (Ist. «Cavour», Vercelli); topografia: Arturo Pavarani (Ist. «Buniva», Luserna San Giovanni); mino: Vincenzo Calvo (Ist. «Marzarmelli», Pachino); rappresentanti di classe: Gianotti, Vassallo.

Maturità magistrale indirizzo sperimentale pedagogico. (Istituto magistrale N.S. delle Grazie Nizza Monferrato. Presidente: Vito Palmisano (Liceo scientifico Bernalda); Italiano: Nicola Migliino (Ist. «Carducci» Milano); Psicologia e pedagogia: Giuseppe Dandria (Ist. «Montanari» Verona); Francese: Michele Anelli (Ist. «Fermi» Martina Franca); Disegno e storia dell'arte: Elisa Dotta (Ist. «Della Rovere» Savona). Rappresentanti di classe: Gallo, Pavese

Maturità professionale — Segretario di Amministrazione: (Istituto «Sella» Asti, sezioni A, B e C, analista contabile) Presidente: Ettore Galli «Meucci» Roma); Lingua e lettere italiane: Mariangela Damiano Alberghiero Finale Ligure); Scienze dell'amministrazione: Raffaele Vairo (Ist. «Mosso» Maria); Analisi delle contabilità speciali: Antonio Vernillo «Fortunato» Avellino); Economia politica e scienza delle finanze: Dario Passalacqua (Ist. «Mardano» Genova); rappresentanti di classe: Priarone, Zaina, Pellegrini.

Maturità professionale indirizzo industrie enologiche: (agrotecnici dell'Istituto Professionale Agricoltura Asti). Presidente: Pasquale Guarella (Università di Bari); Lingua e lettere italiane: vio Tipaldi (Ist. «Augusto» Ottaviano); Agronomia e coltivazioni: Salvatore Camminati (Ist. ni» Pachino); Scienze naturali e fitopatologia: Patrizia Miraita (Ist. «San Benedetto» Frosinone); Chimica viticola-enologica: Ignazia Rimasuglia (Ist. «Eredia» Catania). Rappresentante di classe: Montanella.

r. s.

Pericolo di fallimento per il nuovo gruppo di Cortiglione

Rischio di saltare il piano di ripresa della Mecori

ASTI — Ancora speranze vane per la Mecori? La possibilità della ripresa della produzione nell'azienda di Cortiglione, che fabbrica cuscinetti a sfera, si allontana. Questo è quanto ha dichiarato il partito comunista italiano, lunedì, durante una conferenza stampa per fare il punto della situazione dopo la riunione di sabato in Comprensorio, presenti sindacati, esponenti politici.

Dall'incontro in comprensorio è emerso che il gruppo milanese destinato a garantire alla Mecori prima punto di e quindi è in grado di tener fede ai patti presi a tempo per far ripartire la lavorazione nella fabbrica. Inizialmente, sarebbero dovuti tornare al lavoro una trentina dei centoventi operai un tempo in ganico; quindi con corsi riqualificazione professionale e attraverso nuove mesme, questa volta provenienti dal settore pubblico (intervento della Finmeccanica tramite dell'Iri Roma), si sarebbe proceduto ad un incremento della produzione e di conseguenza ad un allargamento dei quadri produttivi.

f. c.

La Sandamianese 6ª in Prima categoria punta al rilancio

Calcio minore: bilancio dell'annata

ASTI — campionato di calcio Prima categoria concluso domenica e la Sandamianese ha terminato fatica con posto finale garantito dal per 3-1 sul Cascinagrossa (reti di Magara, Zanellato e Clavi).

girone di ritorno Sandamianese aveva avviato un ottimo recupero, compromesso però nella parte finale da una serie di risultati molto contrastanti (vittorie sonanti alternate ad improvvisi capitomboli come lo 0-7 accusato a Novi col Comollo) che hanno attardato la squadra, impedendole di raggiungere primissime posizioni.

Per futuro pressante la ricerca di sponsor; non dovrebbero problemi per conferma del tecnico Sciazzo, che fra l'altro è molto richiesto altri club.

Classifica finale: Carisio 39 (promosso in Promozione), Monferrato 38, Comollo 34, Gaviese 30, Spinettese 29, Sandamianese 28, Lavorno Ferraris 27, Bassignana 23, Santhià 22, Cascinagrossa, Feltrano e Giuliano 21, Asca 19, Trontano 12. Asca e Tronzano cedono nella categoria inferiore.

categoria saluta l'impresa della neopromossa Nicese, la squadra meno battuta del girone (due sole sconfitte), che contro ogni pronostico vinto il torneo fantastica galoppata. Danigella il Costigliole, protagonista di un girone di ritorno eccezionale che ha rifatto il trucco ad una stagione avviata in sordina.

Quinto posto, quindi, il Rocchetta, che merita tutti gli apprezzamenti possibili: da una neopromossa (fra l'altro, con 43 reti ha il miglior attacco) non ci si poteva aspettare di meglio. Delusione, invece, per l'Astisport, che, dopo un inizio di stagione che lasciava presagire grossi traguardi, si è perso strada

Salvezza per Don Bosco, che quest'anno ha dato spazio ai giovani del vivaio per una pr scelta, e retrocessione invece per l'Ilva, l'altra neopromossa che ha pagato a caro prezzo il o in Seconda.

Questa, infine, la classifica: Nicese 39 (promossa in Prima), Costigliole 37, Fulvius 35, Mandrogne 33, Rocchetta 31, Astisport 29, Santo Stefano 28, Cassine 26, Pressonara, Luese 23, Don Bosco 20, Viguzzolo e Piovera Ilva 6. Piovera e Ilva retrocedono in Terza categoria.

f. c.

Vigliano in fuga nella serie B di tamburello

ASTI — Dopo otto giornate il motivo conduttore del torneo tamburello serie B è: Vigliano in fuga sue spalle una lotta per avvicinarlo. In questa rincorsa si è inserito autorità che ha raggiunto proprio domenica il terzo posto dietro al sorprendente Ovada.

I risultati: Ovada-Montegrosso 2-0 (8-5, 8-6); Francavilla-Olmetto 2-0 (8-4, 8-6); Nizza-Capriata 2-0 (8-4,); Vigliano-Torino 2-0 (8-3, 8-3). riposato il Chiusano.

Classifica: Vigliano 12, Ovada 10, Nizza 9, Chiusano 8, Olmetto e Francavilla 7, Capriata Montegrosso 2, Torino 0.

Nel campionato serie il Settime ha preso lo slancio in classifica; questi i risultati di domenica: Azzano-Castel l'Alfero 0-2 (1-8, 1-8); Calliano-Orero 2-0 (8-1, 8-4); Cinaglio-Montemagno 1-2 (6-8, 6-0); Monale-Tonco (8-1, 8-4); Revigliasco-Settime 1-1 (7-8, 8-5). Recuperi: Settime-Monale 2-0 (8-4, 8-4); Tonco-Cinaglio 1-1 (6-8, 8-5); Orero-Azzano 2-0 (8-1, 8-6).

Classifica: Settime Monale 16; Cinaglio 11; Castel l'Alfero, Revigliasco e Calliano 10; Orero e Montemagno 9; Viarigi 7; Tonco Azzano 1.

Risultati serie Cocconato-Castellero 1-1 (8-7, 6-8); Settime-Rinco 0-2 (3-6, 5-8); Rocchetta-Calliano 2-0 (8-3, 8-2). Ha riposato il Calliano. Recuperi: Calliano-Pisa 2-0 (8-3, 8-3).

Classifica: Rocchetta 17; Tonco 14; Cocconato 13; Acqui 11; Castellero e Antignano 10; Calliano 8; Settime e Rinco 7; Pisa Calliano 4.

(f. c.)

Gli atleti della società astigiana nelle semifinali

La «Virtus Fal 44» è in serie B

ASTI — La formazione maschile della Virtus 44 di Asti, classificandosi seconda fase regionale di Torino al Parco Ruffini, ha acquisito il diritto di prendere parte alle semifinali italiane di serie B programma il 9 giugno a Pavia. A Torino l'aggerrita società astigiana è stata superata nella classifica generale soltanto dalla Libertas Novara.

Interessanti alcuni responsi cronometrici fatti dagli atleti astigiani, impegnati questi mesi nel vivo della stagione. Eccellente ad esempio il tempo (11") sui 100 di Mauro Graziano, il giovane velocista della Virtus è ormai una speranza anche in campo nazionale.

Sulle lunghe distanze invece si sono Rosolino Daniele che Matteo Avataneo. La coppia, dopo aver spopolato nel podismo per più di stagione, si è dedicata con applicazione sempre maggiore alla pista: Daniele ha segnato un buon 3'58" sui 1500, mentre Avata- si è cimentato sui 10.000 fermando i cronometri sui 30'29"8.

Assente Fabio Gagliardi infortunato, le sorti del salto in alto sono state affidate a Roberto Cavatorto: la sua prestazione è coronata con un «balzo» di due metri. Apprezzabile anche la misura di 14 metri e 72 raggiunta nel salto Roberto . All'appuntamento torinese non potevano mancare le staffette, da sempre settore fra i più competitivi della società Virtus. Ecco i tempi realizzati dalla 4x100 e dalla 4x400: per prima 47"2 con in pista D'Amato, Brunetto, Marchisio e rio, per seconda 3'25". In quest'ultima hanno gareggiato Graziano, Bresanello, Vitali e Invernick. Per finire, un buon responso anche per Amerio, impegnato sui 110 ostacoli: tempo 18"4.

A Torino era presente anche la formazione femminile della Virtus: in gara si è segnalata Magheddu.

f. c.

Cottone vince il torneo equestre di Moncalvo

MONCALVO — «*Polidor*», purosangue della scuderia «Ivo» di Asti, montato a pelo da Mario Cottone, ha vinto domenica pomeriggio, pista dell'ex «Tiro a segno», il palio equestre organizzato dalla Pro loco.

La manifestazione è stata suddivisa in due categorie: «big» ed esordienti. Tra i «grandi»: oltre a Cottone (vincitore anche della seconda batteria), c'erano gli astigiani Enzo Asolese, Luca Simonetto, Marcellino Boccaris, i sandamianesi Angelo Garbarino (vincitore prima batteria, poi giunto quarto finale) e Giulio Franco (terzo assoluto), il lagnanese Luigi Croci, Antonio Tordella Montechiaro ed infine rivelazione Carlo Atzorio di Acqui che in groppa a «Romeo» ha contesa fino all'ultimo dei 1600 metri del percorso (pari a tre giri di campo) la vittoria finale a Cottone.

Nell'intervallo la prima e la seconda batteria e la finale il maestro moncalvese Walter Spinoglio ha il via a due corse di esordienti, con fantini giovanissimi al palo: nella prima ha vinto Giovanni su «Africa Nera» a Roberto Sarniolo e Filippo Indari; nella seconda gara è impossibile Guido Barbis su «Roberta», precedendo nell'ordine Valerio Colucci

(f. b.)

Spettacoli taccuino

ASTI

Shining (giallo).

: Witness, Il testimone (drammatico), H. Ford, J. Bookbitz: Per favore non salvarmi più la vita (brillante), C. Eastwood.

SPLENDOR: vegliava Sybille (erotico)

VITTORIA: Another country (drammatico).

CANELLI

BALBO:

AURORA: riposo.

LUX: riposo.

SOCIALE: Jeyl (commedia)

VERDI: Amici (erotico).

DI TURNO

Asti: diurna: Baronciani, piazza San Secondo; notturna: Roma, corso 343.

Canelli: Fantozzi, via G. Giulani.

Moncalvo: Tardito, Garibaldi 21

Nizza: Gay Camillo, via Lerma 44

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 048, Rocca 008.160, Calliano 028 444; Montechiaro, 406.188, San Damiano 976.910; Costigliole 966.778, Villafranca 933.044, Cocconato 486.059, Montemagno 49.285; Castelnuovo Don Bosco 987.6486; Villanova 94.555.

Cosa vorresti fare da grande?

CENTRO ITALIANO Piazza Mazzini, 27 - 00195 Roma Tel. 06/3599400 - 3611734 c/c postale n. 387000

VIVERE!

Ufficio di Milano Via Settala 31 - 20124 Tel. 02/6570060 Direttore Responsabile

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
soli?
disperati?
in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diteci no alla solitudine
Filiale di ALBA (CN)
0173 30.523 orario ufficio.
Sede centrale NOVARA
ore 9/13 tel. 0321 457.838

Le varie sedi [illegible] sparpagliate in ogni parte della città

Gli uffici finanziari a Cuneo un servizio o un labirinto?

Il cittadino costretto a [illegible] da un ufficio all'altro per la mancanza di una sede unificata - Da trent'anni si parla, ma senza risultati, [illegible] «palazzo dello Stato»

CUNEO — Trasferito da poco a Napoli l'ingegner Domenico D'Angelo, direttore dell'Ufficio tecnico erariale, ha lasciato Cuneo con [illegible] di non aver visto realizzare il progetto di unificazione degli undici uffici finanziari e del tempio del capoluogo della «Granda», che sono sparpagliati — con quanta utilità per gli utenti e per gli stessi impiegati si può immaginare — in ben centodieci appartamenti della città, quasi tutti inadeguati, antifunzionali e spesso indecorosi.

Gli uffici sono così sparsi nella città: l'Intendenza di finanza al terzo piano di corso Nizza 30 in una decina di appartamenti destinati [illegible] abitazione civile; l'Ufficio tecnico erariale è diviso in due sedi «provvisorie»: in via Meucci 17 e in largo Barale 11; l'Ufficio distrettuale delle imposte dirette è al secondo e al terzo piano di via Cavallotti 33; l'Ufficio del Registro in via Bartolomeo Bruni 8, in una sede che sfrutta un gruppo [illegible] appartamenti civili; l'Ufficio provinciale Iva [illegible] in via Carlo Emanuele 18, angolo [illegible] via 26 Aprile; il comando gruppo e compagnia della Guardia [illegible] Finanza sono in alloggi [illegible] terzo e quarto piano [illegible] corso Dante 12, altri uffici nella caserma di via Cesare Battisti; la Conservatoria dei registri immobiliari è, pure provvisoriamente, come tutti gli altri uffici, in via Monsignor Peano 10/b; l'Ufficio tecnico imposte [illegible] fabbricazione è ospitato in via Rostagni 12; la Ragioneria provinciale dello Stato in piazza Europa 1; la Direzione provinciale del Tesoro in corso Giolitti 36; gli uffici del Monopolio di Stato in piazza Torino 3.

Il cittadino che deve sbrigare pratiche (dalle pensioni alle autorizzazioni, dalle imposte [illegible] certificati immobiliari), che spesso sono di competenza di più uffici statali, non sa come raccapezzarsi in questo labirinto di indirizzi diversi e di sedi dislocate ai capi opposti della città.

Occorre aggiungere, inoltre la precaria situazione di altri uffici statali, come quello [illegible] Lavoro e di collocamento, ospitati in appartamenti di corso Vittorio Emanuele.

Eppure della necessità di dotare Cuneo di un «palazzo dello Stato», dove riunire razionalmente tutti gli uffici pubblici statali, non soltanto quelli finanziari, si parla da quasi trent'anni [illegible] l'ingegner D'Angelo (che ora è sostituito da un reggente «pendolare», l'ingegner Libero Pinamonti, direttore dell'Ufficio di Trieste): «Quando nel [illegible] assunsi la direzione dell'ufficio [illegible] Cuneo, riunnai subito questa lunga e lunga sfortunata pratica che si trascina da anni, spesso soltanto con disquisizioni cavillose. Con pazienza e tenacia ripresi i contatti con i vari ambienti politici e amministrativi locali e centrali. Oltre a significative attestazioni [illegible] consenso ottenni due risultati concreti: una confortante risposta operativa dal Direttore Generale del Demanio e [illegible] conferma, in un incontro al Provveditorato opere pubbliche di Torino, che la costruzione del nuovo palazzo degli uffici finanziari e del tesoro di Cuneo, nella [illegible] di piazza d'Armi, era stata inclusa nel piano straordinario [illegible] interventi [illegible] settore dell'edilizia demaniale, con l'assegnazione di 4 miliardi e 300 milioni. Si era nel 1979, da allora, purtroppo, non s'è saputo più nulla».

Pare che gli stanziamenti (300 milioni per il 1979, 3 miliardi per il 1980 e altri 2 miliardi per il 1981) si siano dispersi, chissà dove e come.

Giorgio Ravasi

Nuove idee per la fiera di giugno

E Fossano cerca invenzioni strane

Una mostra [illegible] conoscere le curiosità [illegible] provincia - Un settore per il collezionismo

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

FOSSANO — «*A.A.A. inventori cercansi*» o meglio «*inventori sconosciuti, studiosi, creatori di macchine, macchinette, curiosità, chimici pazienti, collezionisti strani, Fossano vi apre le porte e vi fa conoscere in tutto il Piemonte*».

E' la novità '85 dell'Ente manifestazioni. Con la 15ª edizione della rassegna gastronomica e commerciale «*A tutta carne*» aprirà i battenti la prima edizione della singolare mostra delle invenzioni, delle curiosità e degli hobby.

Un'idea nuova, sicuramente rivoluzionaria, che oltre ad attirare il pubblico delle grandi occasioni permetterà a moltissimi cuneesi, torinesi e astigiani, di presentare i loro «gioielli». Il cambio si è reso necessario inutile insistere con le fiere commerciali ormai in declino. Ci voleva il tempo di gente per qualificare la manifestazione fossanese.

A [illegible] Barbero, assessore comunale rieletto il 12 maggio, chiediamo quali sono gli obiettivi di questa iniziativa. «*Diciamo subito per evitare incomprensioni che la rassegna non vuole essere [illegible] momento commerciale, ma un punto di riferimento culturale e quindi istruttivo. Stiamo tentando di raggruppare in una mostra inventori, hobbisti e collezionisti per farli conoscere al grande pubblico e dimostrare a tutti che la provincia [illegible] Cuneo ha una grande vitalità da valorizzare*».

Raggiungere [illegible] queste persone non è però [illegible] più dei più semplici. Dice ancora Silvano Barbero: «*Abbiamo creato una commissione che valuterà le opere da presentare. Comunque chi vuole partecipare può telefonare all'Ufficio manifestazioni del Comune o presentarsi dai nostri incaricati. Le possibilità sono molto ampie. Daremo spazio agli inventori, ma anche agli hobbisti e ai collezionisti. Chi possiede raccolte un po' strane e altamente culturali ha la possibilità di esporle. Quindi curiosi [illegible] francobolli, monete, fotografie e giornali d'epoca*».

Parliamo delle invenzioni. Che cosa significa essere un inventore? Risponde Barbero: «*Vuol dire [illegible] pazienza, carattere e una spiccata propensione all'inventiva. A Fossano vogliamo premiare quella gente che altrimenti rimarrebbe in ombra e continuerebbe a lavorare senza che [illegible] gente possa sapere che cose riescono a studiare e a elaborare*».

La mostra [illegible] invenzioni e delle curiosità aprirà i battenti l'8 giugno e chiuderà il 16. Tutte le sere, nell'arena della rassegna, spettacoli gratuiti di cabaret, teatro, musica folk. Perchè il sottotitolo della rassegna parla [illegible] «*A tutta carne*»? Che [illegible] significa? Barbero conclude: «*E' vero che vogliamo valorizzare gli inventori della provincia, ma è anche vero che la nostra economia ha necessità di rilancio. E [illegible] carne*" *serve per far conoscere i nostri allevamenti e i nostri capi di pura razza piemontese*».

Fiorenzo Panero

La Ferodo paga il quarto punto

MONDOVI — Due notizie, una buona l'altra negativa, dal mondo industriale monregalese. La prima riguarda la Ferodo: l'azienda meccanica ha deciso di pagare il [illegible] punto di contingenza. E' la seconda volta che la Fe[illegible] — a differenza della Confindustria — riconosce i dovutimali: [illegible] decisione [illegible] colta con molta soddisfazione negli ambienti sindacali.

Preoccupazione invece per le «Manifatture Giacche», che hanno tra l'altro annunciato il licenziamento dei ventuno dipendenti assunti con contratto di formazione-lavoro.

(g. p. l.)

Grave incidente l'altra notte in via Savigliano

Saluzzo, morto nell'auto contro un camion fermo

La vittima è Bruno Bessone, un agricoltore [illegible] anni che abitava a Paesana con la moglie e il figlioletto - Al volante c'era un amico

SALUZZO — Un giovane agricoltore, sposato e [illegible] di un bambino di tre anni, è morto l'altra notte in un incidente stradale avvenuto l'altra notte in via Savigliano, per [illegible] che i carabinieri del nucleo radiomobile stanno cercando di appurare.

Bruno Bessone, 28 anni, ha perso la vita tra le lamiere della «Seat 127» guidata [illegible] l'operaio Giuseppe Perotto, 24 anni, abitante a Rampeyre in frazione Draponiere 13: l'autovettura [illegible] è infatti scontrata violentemente contro il rimorchio di un autotreno (di proprietà della ditta «Europol» con sede a Carmagnola) che era regolarmente posteggiato lungo via Savigliano.

L'agricoltore, che [illegible] sul colpo, abitava a Paesana, in frazione San Lorenzo 13, [illegible] la moglie Giovanna Allio (30 anni, titolare della trattoria-bar in [illegible] Prato Guglielmo) e il figlioletto Loris. Bruno Bessone [illegible] originario di Sanfront e si era trasferito a [illegible] dopo il matrimonio.

L'altra sera in compagnia dell'amico Giuseppe Perotto stava rientrando, presumibilmente da Savigliano quando è avvenuto l'incidente che, dai primi rilevamenti dei carabinieri, sembra comunque essere dovuto all'alta velocità con cui procedeva l'auto.

Nei pressi della pizzeria «Primavera», infatti, la «127» è sfuggita al controllo del Perotto andando a incastrarsi tra le lamiere dell'autotreno, dopo aver urtato contro lo spigolo del rimorchio e avere poi rotolato ripetutamente su se stessa.

Non viene comunque esclusa l'ipotesi che il Perotto possa essere stato abbagliato dai fari di un'auto e non abbia quindi visto il camion fermo sulla sua destra.

I due giovani sono stati soccorsi [illegible] alcuni automobilisti che [illegible] assistito all'incidente per Bruno Bessone, però, non c'è stato più nulla da fare.

Giuseppe Perotto, trasportato [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Saluzzo, è stato medicato dai sanitari di turno, che gli hanno riscontrato lesioni giudicate guaribili in venti giorni.

a. ge.

Il servizio per denuncia [illegible]

CUNEO — L'Ufficio distrettuale delle imposte dirette ricorda che il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi delle persone (mod. [illegible] e [illegible] società (mod. 750) scadrà il [illegible] maggio.

I [illegible] per le dichiarazioni [illegible] sono distribuiti gratuitamente dal Comune e dallo stesso ufficio imposte, che ha istituito un servizio informazioni in [illegible] Felice Cavallotti [illegible] aperto al pubblico dalle 9 alle 12 di ogni giorno feriale, compreso il sabato.

(g. r.)

Ecco i nomi degli insegnanti designati per la provincia di Cuneo

Le commissioni di maturità

CUNEO — E' stata resa nota la composizione delle commissioni per gli esami di maturità.

MATURITA' CLASSICA — *Prima commissione* (Bra e Alba) Presidente: Anna Maria Rivero (L. scientifico «Ferraris» Torino); Italiano: [illegible]erio Stendardo (Ist. magistrale «Cassarano»); latino e greco: Alessandro Milan (L. classico «Foscarini» Venezia); filosofia e storia: Carla Caroggio (Genova); storia dell'arte: Paola Pacitegni (Ist. prof. Firenze)

Seconda commissione (Cuneo e classico «San Paolo» Alba) Presidente: Antonio Reviglio (Ist. mag. Casale Monferrato); Italiano: Gaetano Tenforio (L. scientifico Lecce); latino e greco: Anna Grosso (doc. rip. Cuneo); filosofia e storia: Mario Ravotti (L. scientifico Mondovì); storia dell'arte: Maria Pia Vierci (L. classico Savona)

Terza commissione (Mondovì, Cuneo Saluzzo e Savigliano) Presidente: Francesco Secchi (Università di Sassari); Italiano: Natalina Franca Tinnasi (L. scientifico Genova); latino e greco: Cesarina Scaravaglio (doc. rip. Savona); filosofia e storia: Lucia Zappalà (L. scientifico Finale Ligure); storia dell'arte: Ilaria Descalzo (Ist. d'arte Chivasso).

MATURITA' MAGISTRALE — *Prima commissione* (Alba) Presidente Giovanni Tarditi (Università Catt. Milano); italiano e latino: Elisabetta Rossi (L. scientifico Grugliasco); filosofia e pedagogia: Angelo Ferri (mag. Piacenza); matematica: Domenico Genero (L. scientifico «Mascagna» Moncalieri); scienze naturali: Luciana Bussetti (L. scientifico Nizza Monferrato)

Seconda commissione (Bra). Presidente: Lucia Reviglio (L. classico Bra). Italiano e latino: Raul Noè (L. scientifico «Segre» Torino); filosofia e pedagogia: Teresa Torta (Ist. magistrale Lanzo Torinese); matematica: Magda Ballauri (L. classico «D'Azeglio» Torino); scienze naturali: Wanda Chiesa (L. classico Carmagnola)

Terza commissione (Cuneo). Presidente: Alfredo Mango (L. scientifico Bra); Italiano e latino: Antonia Clelia Greco (L. scientifico Brindisi); filosofia e pedagogia: Roberto Nelli (Ist. magistrale Brescia); matematica: Maria Luisa Politano (L. classico «Gioberti» Torino); scienze naturali: Maria Luisa Spadaro (L. classico «San Nazzaro» Napoli).

Quarta commissione (Cuneo). Presidente: Bruno Brizzolari (L. scientifico Cologna Veneta). Italiano e latino: Maria Grazia Davoli (L. scientifico Grugliasco); filosofia e pedagogia: Pietro Adelendi (Ist. magistrale «Regina Margherita» Torino); matematica: Antonino Di Matteo (L. classico «Cavour» Torino); scienze naturali: Giovanna D'Ipolito (L. classico «Genovesi» Napoli).

Quinta commissione (Mondovì) presidente: Marco An[illegible] Alino (Università Sassari); Italiano e latino: Silvano Orsoni (L. classico «Doria» Genova); filosofia e pedagogia: Marisa [illegible] (Ist. Magistrale Imperia); matematica: Gabriele Vigliero (L. classico Alba); scienze naturali: Osvaldo Orsi (Ist. Lucca).

Sesta commissione (Cuneo «San Giuseppe» e Saluzzo) Presidente: Domenico Olivaldo (L. classico Carmagnola). Italiano e latino: Camillo Bria (doc. e rip. Ferrara); filosofia e pedagogia: Luciano Carnino (Ist. magistrale Pinerolo); matematica: Maria Lucia Chiaromonte (L. scientifico «Keplero» Roma); scienze naturali: Maria Clara Piovano (Ist. «Ruffini» Imperia).

MATURITA' SCIENTIFICA — *Prima commissione* (Alba e Bra) Presidente: Uberto Lupi (L. classico Portoferraio). Italiano: Lidia Castagneto (Ist. magistrale Savona); inglese: Giuseppe Canuarda (L. scientifico Taranto); filosofia e storia Ideale Papini (L. scientifico Civitavecchia); matematica e fisica: Elisa Penenda (L. artistico «I» Torino)

Seconda commissione (Cuneo). Presidente: Giorgio Bassani (L. scientifico Pinerolo) Italiano: Irene Cravegna (L. scientifico Bra); inglese: Franco Massaia (L. scientifico Grugliasco); filosofia e storia: Serena Fassi (L. scientifico «Gobetti» Torino); matematica e fisica: Michele Brindisi (Ist. magistrale Foggia)

Terza commissione (Fossano e Saluzzo) Presidente: Vincenzo Andreoni (L. scientifico Finale Ligure), Italiano: Olga Cassola (Ist. magistrale Lanzo Torinese); inglese: Vincenzo Lavarra (L. scientifico Niscemi); filosofia e storia: Carlo [illegible] (L. scientifico Moncalieri); matematica e fisica: Pompeo Lippolis (L. classico Gioia del Colle)

Quarta commissione (Mondovì e Savigliano) Presidente: Giovanni Dotta (Istituto magistrale «De Amicis» Cuneo), Italiano: Enzo Lavini (Ist. magistrale «Gobetti» Genova); inglese: Mario Barboni (L. scientifico «Cassini» Genova); filosofia e storia: Dante Argeri (L. scientifico Alessandria); matematica e fisica: Gabriella Bella (L. scientifico Finale Ligure).

Negli istituti professionali

MATURITA' PROFESSIO[illegible] — *Prima commissione* (Mondovì e Savigliano) Presidente Ernesto Pellegrino (Ist. Professionale alberghiero Genova); lingua e lettere italiane: Nives Giovanni Bocchi (Ist. profess. «Olivetti» Genova); impianti chimici e disegno: Leonardo Granato (Ist. profess. Montella); fisica: Antonio Barbato (Ist. profess. «Via Platani 29» Genova); elettrotecnica e elettronica: Attilio Cutuli (Ist. profess. «Galilei» Torino)

Indirizzo agrotecnico — *Prima commissione* (Cuneo, Verzuolo, Fossano, Grinzane Cavour) Presidente Giovanni Ramella (Ist. magistrale «Berti» Torino); lingua e lettere italiane Francesco Pevererello (Ist. profess. Commercio Ventimiglia); tecnica gen. aziendale: Vincenzo [illegible] (Ist. profess agricoltura Lecce); scienze naturali e filopatologia Adriana Calimeri (Ist. profess. «Gobetti» Torino); agronomia e colt. Meco: Antonio Acantora (Ist. Profess. «Silvestri» Napoli)

Indirizzo analista contabile — *Prima commissione* (Cuneo, Mondovì) Presidente Ada Nano (L. classico Imperia); lingua e lettere italiane: Aldo Bianco (Ist. profess. «Aicardi» Sanremo); analisi delle contabilità speciali: Patrizia Trossarello (Ist profess [illegible] Savigliano); Elscienza amministrativa: Luigina Palmieri (Ist. Profess. Commercio Ponte San Pietro); controllo budgetario: Elena Maria Di Camillo (Ist. profess. Commercio Cortemilia)

Indirizzo operatore commerciale) — *Prima commissione* (Saluzzo, Fossano, Savigliano e Alberghiero Mondovì) Presidente Clara Besso (L. classico [illegible] Monferrato): lingua e lettere italiane: Vittorio Tomaselli (Ist. profess. Commercio Carmagnola); inglese: Giuseppina Scognamillo (Ist. Profess Industria e Artigianato Porticì); tecnologia alberghiera Laura Personi (Ist. Profess. Al. Pinerolo); matematica: Mario Moretto (Ist. profess. Castrovillari)

Indirizzo segretario di amministrazione — *Prima commissione* (Alba, Cortemilia, Bra) Presidente Vittorio Barbieri (Università Napoli); lingua e lettere italiane: Maria Rosa [illegible]ghino (Ist. «Lagrange» Torino); el. scienza amministrativa: Rosolia Spanò (Ist. profess. Commercio Portogruaro); inglese: Maria Lucia Clemente (Ist Profess agricoltura Bisacquino); economia politica: Fernando Antonio Cazzolla (Ist profess. Commercio Carmiano).

(Segue)

Il successo della rassegna e il problema delle sale

E dopo il Festival studentesco si riparla di teatro a Mondovì

Il gruppo degli «Affossati» pensa già alla seconda edizione - Un convegno culturale

Gli attori del Teatro degli Affossati impegnati in «Il scarabeo», di [illegible] de Ghelderode (Telefoto)

[illegible] NOSTRO SERVIZIO

MONDOVI' — Nei programmi elettorali [illegible] partiti, il problema del teatro e degli spazi pubblici per gli spettacoli hanno trovato una collocazione di rilievo; l'idea di un convegno culturale, lanciata lo scorso inverno, ha finalmente fatto breccia. Il Festival studentesco, partito tra mille difficoltà, si è chiuso con un successo.

Chi l'avrebbe detto, soltanto pochi mesi fa? Neppure gli ingiuriabili ottimisti del "Teatro degli Affossati" speravano tanto. «*Non siamo al traguardo finale, ma abbiamo percorso un bel tratto di strada* — spiega Michele Rados, uno degli animatori del gruppo monregalese —. *Un esempio: quando si è proposto il Festival teatrale, [illegible] sono mancati i bastoni tra le ruote, le ostilità latenti a diffidenze nei nostri confronti [illegible] la risposta degli Istituti scolastici, l'impegno dei ragazzi e [illegible] alcuni insegnanti hanno ampiamente ripagato gli sforzi*».

A «Tutti in scena, atto primo», rassegna ospitata [illegible] Dancing Christ — «*per la cronica mancanza di sale teatrali a Mondovì*», commenta [illegible]co — 1200 ragazzi hanno applaudito i loro compagni di scuola all'esordio sulle scene, e altri seicento spettatori sono intervenuti alle serate conclusive.

Gli «Affossati» (Laboratorio [illegible] ricerca, invenzione e spettacolo nato a Mondovì nel '78) hanno concluso il ciclo studentesco con «Escuriale», di Michel de Ghelderode (1898-1962). «*Una violenta accusa a una società putrefatta da tre buffoni* — spiega Giuliana Bagnasco —. *Impalcature metalliche, tubo metallico e cerniere speciali sono il luogo del potere, della violenza e dei sospetti. Il re (Michele Rados) e il buffone sono legati da un rapporto di amore-odio e al scambiano i ruoli, ma alla fine il più debole è vittima della vendetta del sovrano che lo fa strangolare dal boia*».

«Escuriale», arricchito di musiche originali affidate a un suonatore di clarino che traduce le pene, gli spasimi e l'agonia [illegible] regina, ha riscosso notevoli consensi.

«*Ora guardiamo avanti con maggior fiducia* — dicono gli "Affossati" —. *Si profila già un allargamento delle adesioni per la seconda edizione del Festival, che ci proponiamo di realizzare sempre in collaborazione con il Distretto scolastico e l'assessorato comunale. Naturalmente rimane aperto il problema dei locali pubblici, che si potrà affrontare anche nel prossimo Convegno culturale*».

L'appuntamento — patrocinato da varie associazioni monregalesi e portato avanti dal Comune — è per settembre. «Un'immagine per Mondovì — questo il titolo — offrirà la radiografia della realtà culturale, anche sommersa, della città, con l'ambizione di «provocare». Il coordinamento e la qualificazione dell'esistente e [illegible] programmazione di nuove manifestazioni di prestigio.

Giuseppe Grosso

[illegible] chiesa del S. Cuore [illegible] concerti «barocchi»

CUNEO — Quattro concerti di musica barocca saranno eseguiti, con strumenti originali, nella Chiesa del S. Cuore in corso Nizza, venerdì 24 maggio, martedì 28, venerdì 31 e martedì 4 giugno, con inizio [illegible] 21,15. La serie di concerti è organizzata dall'assessorato alla Cultura [illegible] Comune.

La sera [illegible] il «Trio de musique ancienne [illegible] Strasbourg» (flauto diritto, oboe barocco, viola da gamba, clavicembalo) eseguirà alcune sonate per strumento solista e la suite in sol minore di Bach. Martedì 28 maggio, Ubaldo Rosso (flauto traverso barocco), Giorgio Tabacco (clavicembalo) e Christine Plubeau (viola da gamba) suoneranno musiche di Scarlatti [illegible] catalogo Kirkpatrick.

La sera [illegible] venerdì 31 il controllo Lees van Langevelt, accompagnata all'organo da Yan Walraven, eseguirà cantate di Handel, Vivaldi e Scarlatti, con il concerto [illegible] alcune composizioni per organo di Bach. Infine, la sera di martedì 4 giugno il gruppo londinese «Musica stravagante» diretto [illegible] David Wray eseguirà composizioni [illegible] tre cui i concerti per [illegible] e tre clavicembali e il Quinto brandeburghese.

La tessera valida per le quattro serate [illegible] lire.

g. r.

[illegible] componenti il comitato per [illegible] Cuneo «Palazzo [illegible] 1985-1986», rivolgendosi [illegible] [illegible]

PROFESSOR
Romolo Codegni
— Cuneo, 21 [illegible] 1985

Alla biblioteca di Cuneo la mostra «Nel libro: l'oggetto e la storia»

La paziente opera di abili restauratori ha restituito preziosi volumi alla città

CUNEO — Suscita interesse e curiosità la mostra «*Nel libro. L'oggetto e la storia*» allestita fino [illegible] maggio nella sede rimessa a [illegible] della Biblioteca civica di Cuneo, nell'antico Palazzo Audifredi, in via Cacciatori delle Alpi. «E' più che altro un pretesto per far conoscere il "piccolo-libro", la sua storia e presentare così la nuova sede ai cuneesi» dice il dottor [illegible]lio Cordero, direttore dei servizi culturali del Comune.

In alcuni pannelli sistemati lungo le scalone e nella [illegible] della direzione, grandi fotografie a colori e didascalie documentano [illegible] [illegible] restauro del libro secondo i sistemi di [illegible] celebri scuole italiane: quella del Centro di Novalesa, in alta Valle Susa, e quella dell'Abbazia di Praglia. Una vetrina di volumi della «Civica», quasi tutti incunaboli della seconda metà del XV secolo, sono passati tra le abili mani dei restauratori e ora sono esposti all'attenzione dei visitatori sotto cristallo nelle bacheche della mostra.

Sono quasi tutti documenti [illegible] materia religiosa e [illegible] storia locale: c'è anche il primo libro stampato a Cuneo nel 1507 [illegible] tipografo Vicio Dolce, e tra i volumi di maggiore interesse storico la più lontana Cronaca di Cuneo di Recacciati e gli Statuti della città; quale [illegible] ultime opere sono state trascritte in italiano dal professor Piero Camilla, che nel dopoguerra e per quasi 35 anni [illegible] direttore della «Civica», ricercatore e riordinatore appassionato, animatore della rinascita dell'importante istituzione culturale cuneese.

«*Sono libri raccolti nei conventi o negli archivi comunali e costituiscono il fondo antico, originale della biblioteca*», [illegible] Cordero. «*Con la mostra vogliamo far [illegible] la millenaria storia del libro, l'opera degli artigiani, dei legatori, dei miniaturisti! E nello stesso tempo, ripeto, i visitatori possono vedere i nuovi servizi della "Civica"*».

Una sede elegante e razionale [illegible] secondo i progetti dell'architetto Musso; un capitale di 194.782 pezzi tra volumi, opuscoli annate di riviste.

Cuneo ha quindi la [illegible] teca che attendeva [illegible] tempo? «*Qualcosa manca sempre*», dice il direttore Cordero. «*Il settore ragazzi, ad esempio, è insufficiente. Qui c'è posto per i più grandicelli, servirebbe una sede decentrata per i più piccoli con giochi e apparecchi audiovisivi. C'è anche il problema dell'archivio storico, che va gestito da esperti, quindi da un archivista e in locali comodi, specie ora che aumentano le richieste di accesso ai documenti della storia locale. E non dimentichiamo che l'archivio è fermo al 1899 e siamo in difficoltà a trovare [illegible] spazio*».

«*Infine*», aggiunge Cordero, «*va regolamentato il sistema bibliotecario. Le biblioteche devono collaborare fra loro, [illegible] deve esserci un catalogo unico per tutto il comprensorio*».

Ancora un problema [illegible] spazio dunque. Forse aveva ragione il professor Camilla quando insisteva [illegible] la creazione di [illegible] unico grande centro culturale che comprendesse l'edificio del vecchio ospedale e la chiesa sconsacrata di San Francesco.

Ora comunque la Civica ha una sede dignitosa ed efficiente. Se ne servono i [illegible] di? Le statistiche indicano un calo di interesse verso la fine degli Anni 70 (era il periodo di maggior crisi delle strutture) e una ripresa [illegible] 1980. Nel 1984 sono stati registrati 43.470 prestiti, contro i 41.772 dell'83; ma i richiedenti sono diminuiti: 5677 nel 1983 e 5268 nell'84. Le preferenze vanno al genere romanzo (circa il 60 per cento); seguono i libri di storia e di scienze sociali.

Il mondo della scuola, studenti e insegnanti, [illegible] impone con oltre l'80 per cento degli utenti; [illegible] forte crescita [illegible] donne anche della campagna. «*Nel complesso i dati confermano che c'è nuovo interesse per la cultura*», [illegible] Cordero: «*La gente però [illegible] si accontenta più [illegible] servizi a metà. Abbiamo una sede, bisogna riempirla di contenuti. Si è fatto qualcosa, non dobbiamo fermarci*».

[illegible] Marchisio

Un processo per minacce

MONDOVI — Il procuratore della Repubblica, Giancarlo Allegri, ha derubricato il reato di tentato omicidio per l'operaio Giovanni Bongiovanni, 40 anni, abitante a Pianfei in via Mondovì 8, arrestato venerdì [illegible] dopo un litigio con la moglie e la figlia.

Il Bongiovanni sarà processato venerdì mattina, in pretura a Mondovì, con rito direttissimo, per «minacce [illegible] vio[illegible]».

(g. p. l.)

Provincia di Cuneo
IL SINDACO RENDE NOTO

che il progetto preliminare della variante in itinere [illegible] P.R.G.C., adottato [illegible] deliberazione del Consiglio Comunale n. [illegible] del 27-3-1985 è depositato presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi dal 17 [illegible] al 15 giugno [illegible] in libera visione al pubblico.

Nei successivi trenta giorni, e precisamente entro il 15 luglio 1985, potranno essere presentate osservazioni o proposte nel pubblico interesse su competente carta legale.

Lagnasco, li 18 maggio 1985.

IL SINDACO
(Franco Giovanni Battista)

STUDIO 80
CUNEO B.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO

GIOVEDI' [illegible] MAGGIO LISCIO
ORCHESTRA DI [illegible] COMBA
PER VOI [illegible]
GIOVEDI' 30 MAGGIO SANDRINO PIVA

ipifim
prestiti [illegible] tutti
finanziamenti fiduciari in [illegible] ore - mutui su casa
Rete concordatari per entrata a domicilio
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/615.221 - 517.005
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.747
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

A Borgo S. Dalmazzo
ESSE GI EMME
un [illegible]vo market di abbigliamento
per bambino - ragazzo - donna - uomo
Direttamente dal produttore al consumatore
la qualità si unisce [illegible] prezzo
SPECIALISTA: Articoli neonato baby
Completa gamma linea BABY CLAY chicco 0-6 anni
Vastissimo assortimento abbigliamento jeans
[illegible] GI EMME - Via Cuneo 129 - Borgo S. Dalmazzo - Tel. [illegible]
Orario: tutti i giorni 9-12,30 - 15,30-19,30 - Lunedì mattino chiuso

LE CUPOLE
MUSIC CATHEDRAL
QUESTA SERA
BALLO SPETTACOLO alla
TRATTORIA DEI RICORDI
con Mrs. Primula - Ragazza
Venerdì una grande novità
FRANCO BAGUTTI

PALLACANESTRO - Prestigioso successo nella fase regionale

I ragazzi dell'Abet di Bra volano sempre più in alto

Battuta la Berloni - A giugno la finale dell'Italia del Nord contro la Simac di Milano

Bra. Un'immagine della formazione ragazzi (nati nel '71 e nel '72) dell'Abet, prima assoluta in Piemonte (Tel. Perelli)

BRA — *«E' forse il risultato di maggior prestigio raggiunto finora dallo sport braidese. Per trovare un termine di paragone dobbiamo risalire al piazzamento olimpico di Attilio Bravi nel salto in lungo. Certo, non nell'atletica mondiale nella pallacanestro giovanile, dove però noi siamo pigmei fra giganti».* Riccardo Bigone, presidente dell'Abet basket, è giustamente orgoglioso della prova della squadra (classi '71-72), che vincendo con punti di ritorno regionale la Berloni, si è conquistata l'accesso alla finale nazionale dell'Italia del Nord, in programma il prime e due giugno a Piacenza. Avversario in quella fase sarà un altro colosso, la Simac Milano: peraure di farcela è un sogno, nulla bra impossibile all'indomani so — assolutamente in — contro titolatissima squadra torinese.

«La Berloni schiera i suoi giovani su un milione e mezzo abitanti, noi meno di 30 mila e con mezzi incomparabilmente inferiori. Anche solo per muscoli e statura, c'è confronto: i nostri ragazzi prima della partita guardano gli avversari di sotto in su, pensando e che fare marziani. Eppure hanno vinto: uno splendido risalto della provincia».

Inoltre, l'Abet ha avuto la soddisfazione di veder selezionato per la rappresentativa nazionale il giovane Loris Bravi, figlio del campione *g. m.*

BASEBALL - Battuto a Torino

Audisio Fossano perde il primato

Le ragazze del Boves hanno confermato il terzo posto in classifica

FOSSANO — L'Audisio ba- ha perso a Torino tro Lincarauto è retro- al secondo posto nella classifica del campionato di serie B.

La prima partita stata nettamente vinta dal torinesi, adesso al primo posto graduatoria, i quali si imposti con netto punteggio di 8 a 0. Grande merito va al lanciatore Lincarauto, D'Urso, lanciatore di serie nazionale, non ha consentito nemmeno un punto mazze fossanesi.

Nel secondo incontro tutto ora sembrato volgere me- per l'Audisio baseball che, quarto inning, vantaggio per 5 a 4.

A questo punto i torinesi facevano nuovamente lanciare D'Urso e il Lincarauto riusciva a raggiungere e superare i fossanesi, aggiudicandosi così il incontro con il punteggio di 8 a 5.

Domenica prossima l'Audisio sarà ancora in trasferta contro i tradizionali rivali del Sant'Antonio, nella speranza di alla vittoria. *(a.c.)*

BOVES — *«Sono contento prestazione della squadra che, pur rimaneggiata, ha saputo confermare anche a Lucca il terzo posto in classifica»*: così Dario Zuin, allenatore del softball Boves commenta l'incontro terra toscana, finito con una vittoria e una sconfitta.

Le bovesane hanno perso la prima partita (2-3, dopo essere state in vantaggio sullo 0-3) e si sono imposte nella seconda (8 a 7 il punteggio).

Domenica prossima grande sfida sul «diamante» di Boves con il capolista Pisa. *(p. p.)*

Castellino fa il bis

CUNEO — Un altro successo per il cuneese Fabio Castellino. Il portacolori biancorosso ha collezionato sul traguardo di Chieri la seconda vittoria stagionale.

Nella stessa gara buona prova degli altri esordienti cuneesi: Astegiano, decimo; Mallia, undicesimo, e Lombardo (vittorioso quindici giorni prima a Pisanca di Pinerolo) dodicesimo, tutti e tre portacolori del Velo Club Esperia di Fiasco.

Tra gli allievi il risultato migliore lo ha ottenuto il racconiglese Massimo Bonetti (già quattro volte primo in questa stagione) che si è classificato quinto a Quart.

Il pilota novarese precede Rino Edmondo di Bra

Autoslalom a La Morra domina Augusto Cesari

Bella prova dell'albese Scanavino, organizzatore e corridore

LA MORRA — Prosegue nel «Supersialom 65», il pionato automobilistico slalom in salita, il dominio Augusto Cesari con la Dallara-La

Il pilota si è imposto anche nella Garbelletto-La Morra, terza prova lonale, ripetendo il successo Molare e Cantalupo Ligure.

Cesari ha preceduto tre secondi il braidese mo mondo su Lancia Montecarlo e, più nettamente, Aldo Fasan su Alpine La Ronde e Gianpasquale Demichelis su Abarth 1/2.

quinto posto della classifica assoluta è inserito il pilota Mauro Scanavino, organizzatore Supersialom e cimenta anche con le competizioni in qualche occasione.

Scanavino costituito la vera sorpresa della giornata piazzandosi primo posto al termine prima manche grazie una penalizzazione (birillo abbattuto) toccata Cesari a Edmondo.

Nella seconda manche Scanavino, forse tradito dall'e- per l'inattesa della prima, si è migliorato ed è stato preceduto dai quattro piloti che si sono piazzati davanti a lui al termine.

Al sesto posto si è classificato Giovanni su Stra- al settimo Gianni e Alpine La Ronde, all'ottavo Luigi Barbero su Abarth X 1/9, al Mario Chiriaco su A 112 Abarth e al decimo Bruno Destefanis Stratos.

Oltre ottanta sono stati i partenti di una competizione si è svolta nella massima regolarità e in una cornice di pubblico.

La Garbelletto-La Morra, che la più vecchia prestigiosa corsa del circuito degli slalom, ha saputo ancora una volta attirare il grande pubblico e ha mantenuto fede alle promesse spettacolo vigilia.

Nessun incidente ha turbato la manifestazione che è stata anche favorita da una splendida giornata di sole.

classifica del gruppo N fatto serie vinto Paolo Calleri Kadett Gte mentre nel gruppo A il successo è andato a Oscar Morello su A 112 Abarth.

Infine tra le donne è imposta solita Mirella Cruciellati su 112 Abarth.

Al termine, l'organizzatore-pilota Mauro Scanavino ha detto: *«Siamo molto soddisfatti per la riuscita manifestazione. La Morra. Un particolare che teniamo a sottolineare il della scuderia Superpara che riuscito a piazzare i suoi piloti nelle prime otto posizioni della classifica assoluta».*

Prossimo appuntamento con Supersialom sarà 2 giugno per la Rubbiano-Monte Fiorino in provincia di Modena. tornerà Cuneese il 30 giugno, per quarta edizione della Paesana-Prato Guglielmo.

Aldo Scavino

Marcia notturna competitiva

ALBA — Domani si terrà ad Alba una marcia notturna non competitiva il cui ricavato devoluto a favore «Lega per la lotta contro i tumori», delegazione di Alba della sezione di Cuneo.

La marcia, denominata «Sylcoalba», è organizzata dalla «Associazione Amici del turismo» l'Ente turismo e manifestazioni.

Il ritrovo è fissato per le 19 piazza Cristo Re partenza alle 20.30. *(g. l.)*

Alessandro Bausone verso il prestigioso traguardo

Un monregalese è candidato alla maglia azzurra di canoa

CUNEO — Per prima volta, forse, un atleta entrerà a far parte della nazionale azzurra di Gli ultimi, positivi risultati dei portacolori cuneesi inducono il presidente della società canoistica del capoluogo, Giuseppe Armando, all'ottimismo: *«Ci sono buone possibilità che in tempi neppure troppo lontani alcuni nostri atleti entrino a far parte delle squadre italiane juniores e seniores. traguardo che ci ripagherebbe dell'impegno e dei sacrifici profusi per promuovere questa disciplina».*

Il maggior azzurra è il monregalese Alessandro Bausone che è brillantemente imposto, nella categoria juniores, nella discesa Stura Lanzo, davanti migliori canoisti nazionali.

Nella stessa prova ottimo anche il terzo posto di Alberto e i piazzamenti Sandro Peisino e Paolo Landra.

Soddisfazioni per il Canoa club Cuneo anche a livello di squadra: ad Ivrea, nello slalom valido per la selezione ai mondiali di Augsburg (Austria), la compagine rossa (Massimo Faroppa, Paolo Landra, Alessandro Bausone, Sandro Peisino, Giancarlo Duvina e Claretta Carrara) ha ottenuto un soddisfacente posto.

Di certo, prova iridata di Augsburg, in programma a giugno, si sarà il cuneese Riccardo Landra, giudice federale, chiamato per seconda volta compito di giudice internazionale dei campionati mondiali.

Dall'agonismo alla promozione: incrementare sempre di più il numero praticanti il Club Cuneo ha organizzato per domenica prossima discesa sul fiume Gesso, Borgo a Cuneo.

La manifestazione comprende sia una gara per i tesserati delle categorie ragazzi, juniores, seniores e master, sia una discesa per turisti che vogliono provare l'ebbrezza di un «viaggio» in canoa. *g. p. l.*

Pallavolo: vince «La Ruota»

— I pallavolisti di «La Ruota Mondovì» hanno vinto il doppio incontro finale contro il Delta Mondovì e si sono aggiudicati il titolo provinciale, acquisendo il diritto agli spareggi di promozione alla serie D regionale. programma domenica maggio a Pinerolo.

Conquistati 13 titoli piemontesi 21 provinciali

Nel pattinaggio a rotelle Cuneo ha tanti campioni

CUNEO — Ventuno titoli provinciali e tredici regionali sono il biglietto da visita club «Pattinatori Città di Cuneo», nell'avvio della stagione. E' un primo, positivo, bilancio, per società che ha rilanciato, in città e in provincia, lo sport rotellistico.

Dice il presidente Giuseppe Dalmasso: *«Lavoriamo pattinaggio da dieci anni; si iniziò nell'autunno del '75, perfezionando la prima affiliazione giornale del '76. Piano piano, si è cresciuti, tutti insieme e ora, in provincia, ci sono sei società rotellistiche, due Cuneo, una ciascuna a Boves, Cuneo, Garessio e Saluzzo, con atleti che impegnano nelle gare agonistiche oltre iscritti».*

Il «Pattinatori Città di Cuneo» ha dedicato, quest'anno, particolari attenzioni alla promozione della disciplina. Continua ancora Dalmasso: *«Il nostro primo obiettivo è favorire l'affermazione del pattinaggio. A questo servono vittorie dei campioncini, una serie soprattutto il lavoro a favore dei più piccini. E' per tale ragione che abbiamo proseguiamo un pera bambini di età compresa fra i 4 e i 9 anni. Si allenano con grandissimo impegno, tre volte la settimana, e si stanno seriamente appassionando al nostro sport».*

Il «Pattinatori» ha fatto una scelta decisiva anche nel campo degli allenatori: ha affidato la preparazione della formazione agonistica Giampaolo Borghetto a quella dei più giovani a Paola Dalmasso. La fortissima atleta cuneese, dopo un anno di sosta per impegni di studio in Inghilterra, ha pure ripreso le confermandosi dominatrice in campo regionale. Borghetto invece, il servizio militare alle porte, si dedica interamente alla preparazione. Dai lavori questi due giovanissimi tecnici, cresciuti nelle file società cuneese, è già venuto qualche risultato. Il club si ferma, insieme con il Boves, leader in provincia e vanta alcuni ragazzi molto promettenti, quali Domiziano Salomone, Giorgio Garavagno, Marco Billia, Paolo Merlino, Erika Dutto, Elena Verra, Andrea e Fabrizio Valle, Tiziana Villata e, naturalmente, la stessa Paola Dalmasso.

I dirigenti atleti del pattinaggio a rotelle impegni maggiori devono mantenere ancora ventre. Si congregherà sino autunno, al ritmo di una riunione, quanto meno, ogni settimana. Conclude al riguardo Giuseppe Dalmasso: *«Sono ritmi molto impegnativi che esigono il massimo della preparazione e della serietà. Il pattinaggio è uno sport che offre grandi soddisfazioni, che esalta bravura del singolo, ma che pretende altrettanti grandi sacrifici».*

Gualtiero Franco

Massimilla e Viale in azzurro

— Altri due portacolori dello club Limone entrano a far parte nazionale Fisi: la convocazione è arrivata per Giovanni Viale e Ugo Massimilla. *(p. p. l.)*

PALLONE ELASTICO - La situazione in serie B e C

Maglianese vince a Cortemilia

ALBA — Per la prima volta da quando è iniziata stagione la serie B di pallone elastico ha avuto uno svolgimento regolare. Si è giocato al completo la quarta giornata di andata che visto due successi casalinghi e due esterni.

A Canale la Cassa Rurale Caraglio (Rivoro-Almè) ha battuto per 11 a 3 l'Eda (Aschiero-Gili I), a Cortemilia la Maglianese Murando (Voglino-Sardi) ha superato la formazione locale Grasso-Marcona per 11 a 6.

I successi interni sono stati ottenuti dalla Taggese (Balestra-Musso) sulla Subalpina di Cuneo (Pettavino-Rillia), alla partita d'esordio, per 11 a 9 e dall'Alpe di Vallerana (Galliano-Garbarino) sulla Peveragnese (Fenocchio-Muratore) per 11 a 5.

La classifica, ancora molto provvisoria per troppe partite recuperare, vede in testa la Taggese con punti seguita da Maglianese e Caraglio con 2, Peveragnese, Cortemilia e Alpe 1, Eda e Subalpina con 0. Non ha giocato alcun incontro la Juventus di Imperia (Baria-Pellegrini). (a. s.)

ALBA — Si è giocata la seconda giornata di andata del campionato serie di pallone elastico. Un solo risultato è pervenuto nel girone A, quello di Villanova Mondovì dove Pro ha battuto il Cortemilia per 11 a 10.

Al completo il girone B con i seguenti risultati: Albese-Cossano 11-3; Cellamonte-Amici Castelletto Molina 11-5; Card Castagnole-Treiso 11-2; Santostefanese-Canalese 11-9. (a. s.)

Prosegue il Concorso La Stampa abbinato alla corsa

Coni 'n bici, sabato prossimo si chiuderanno le iscrizioni

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — Ultimi giorni utili per iscriversi terza «Coni 'n bici»: sabato prossimo scade definitivamente il termine, che stato prorogato degli organizzatori per fronte alle domande di singoli e gruppi.

Intanto Concorso La Stampa abbinato alla ciclojuniastica del 9 giugno sta ottenendo un grande successo. Sono già centinaia i tagliandi inviati dai lettori, che rispondono quasi sempre esattamente alle domande sulla storia, turismo e lo sport della «Granda».

Le schede — oggi compare la sesta, e la pubblicazione sulle pagine cuneesi continuerà fino al 29 maggio — possono spedite a «La Stampa», Ufficio Promozione, via Marenco 32, Torino, oppure imbucate nelle installate nella redazione di Cuneo (via XX Settembre 39), a «Il Podio» (piazza Galimberti 9), all'Arci (via Quintino Sella 37) e «Tuttociclo» (corso Francia 86).

Questi i premi che saranno sorteggiati fra tutti coloro che scriveranno le risposte esatte: un salotto, un videoregistratore, bicicletta da corsa «Zilioli», quattro biciclette «Legnano» e una scopa elettrica.

L'estrazione avverrà il 5 giugno e i nomi dei vincitori saranno resi noti pagine Cuneo e provincia.

Con il Concorso La Stampa, la «Coni 'n bici» è già cominciata. Domenica 9 giugno vivrà la sua grande giornata, migliaia di appassionati delle due ruote attraverso le strade del capoluogo.

E. gro.

LA STAMPA Cronache di Cuneo — 3ª CONI 'N BICI

9 GIUGNO

In quale città della «Granda» si svolgono gare di motocross anche di campionato mondiale?

NOME..... COGNOME.....

VIA..... TEL.....

LOCALITA'.....

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice fra tutti i lettori del suo quotidiano - LA STAMPA edizione di Cuneo - il concorso «CONI 'N BICI» collegato alla terza pedalata ecologica che si svolgerà nella stessa città in data 9 GIUGNO 1985.

2) Dal 19 maggio a mercoledì 29 maggio LA STAMPA - edizione di Cuneo - pubblicherà un tagliando su cui i lettori potranno rispondere a domande storiche, sportive e turistiche su Cuneo città e provincia.

3) I tagliandi potranno essere inviati a LA STAMPA - Promozione e diffusione - via Marenco 32 - 10126 Torino oppure essere consegnati entro sabato 1 giugno. In seguito una collocata in Cuneo presso:
- «IL PODIO» in piazza Galimberti 9;
- «ARCI-UISP» via Quintino Sella, 37;
- «TUTTOCICLO» corso Francia, 86;
- La redazione LA STAMPA, via XX Settembre 39.

4) Fra tutte le schede che hanno l'esatta risposta ci sarà il sorteggio dei seguenti premi:
- Salotto Città Fratelli Serena Centro del mobile Centallo
- Video registratore offerto Cassa Cuneo-Torino
- Cicla corsa Zilioli-Cilli alla Tuttociclo Cuneo
- Cicla Legnano Aerobike 20 pugno
- Cicla Legnano Aerobike 20 giallo
- Cicla Legnano Aerocross Blues
- Cicla Legnano Aerocross giallo
- Scopa elettrica Tornado della Ridea Live Cuneo

Il sorteggio sarà effettuato il giorno 5 giugno e i vincitori saranno avvisati tramite telefono e pubblicazione sul giornale.

5) L'Editrice La Stampa declina di rimborsare alla ditta della ripresa d'importo nel confronti dei vincitori.

6) I premi non sono cumulabili. Non potranno essere quindi vinti da un'unica persona, ma dovranno essere assegnati a persone diverse.

Aut. Min. n.ro

Spettacoli e taccuino

CUNEO

CORSO: riposo.
FIAMMA: C'è un fantasma per nel due.
ITALIA: Amori perso, riposo.

ALBA

: riposo
EDEN: Superpervertite amore.

BARGE

COMUNALE: riposo.

BRA

IMPERO:
VITTORIA: Percival.

CEVA

DORIA: riposo.

CHERASCO

: riposo

DOGLIANI

CIVICO: riposo.

: riposo.

MONDOVI'

: riposo.

: riposo.

RACCONIGI

SAN

ROBILANTE

ROBILANTESE:

SALUZZO

CIVICO: per ridere.

SAVIGLIANO

AURORA: riposo.
: riposo.

FARMACIE

Cuneo: Bezzo Angelo, via Nizza 46
Sattino, Rasgimento 5.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 149.
Cava: Boeri, via Marenco 62.
Fossano: Aragnino, via C. Balbo 7.
Mondovì: Travaglio, piazza S. Maggiore 7.
Saluzzo: S. Maria, piazza Risorgimento 39.
Savigliano: Monchiero, piazza Del Popolo.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX 30 - tel. 67.048

ALLE TV

ERRE TV
20,30 L'opera viennese
21,15 La preistoria in Svizzera Romanda
22,15 Mercoledì sport. Calcio: Real Madrid-Videoton

TELECUPOLE
21 — Trattoria dei ricordi. Spettacolo Gipo Farassino
0,15 La saga dei pionieri Kano con W. Elliot - *Contrasti fra un e pionieri che reclamano* (1947)

G. R. P.
2 — Sede vita sua pelle di R. Mauri con V. Kiana

RETE QUATTRO
23 — Prigionieri del passato di M. Le Roy con G. Garson — *Ufficiale inglese perde la dopo incidente* (1942)

TELECITY
21,20 La di P. E. Campanile con B. Bouchet — *Lidia scommette nuova data di Fuga* (1973)
23,20 Vieni a fare la spia con me

VIDEOUNO
— Cowboy a Eagle Lake A. Griffin

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211
Via Roma 80 - Tel. 65.211
Via Marenco 32

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 5 - Tel. (0131) 44.25.43
AOSTA 11100 Via Xavier de 10 - Tel. (0165) 45.051
Via 40/A - Tel. (0322) 41.700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 - Tel. (0141) 32.322
BIELLA 13051 Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 35.52.30
Corso Risorgimento, 13 bis - Tel. (016) 40.99.03
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 50.532
NOVARA 28100 Corso Mazzini 5 - Tel. (0321) 33.341
VERCELLI 13100 Via Foà 53 - Tel. (0161) 50.435

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 Tel. (010) 592.580 - 595.833
IMPERIA 18100 Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 27.33.71
SANREMO 18038 Via Giobatti 47 - Tel. (0184) 66.49.49
SAVONA 17100 Via Astengo 171 - Tel. (019) 26 219 - 38.64.95

Punti di corrispondenza
ACQUI (15011) Corso Cavour 53 - Tel. (0144) 3529
(12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35.717
BORGOSESIA (13011) Viale 22 - Tel. (0163) 22 990
CASALE MONF. (15033) Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 21.84
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 15 - Tel. (0172) 60 054

PK publikompass spa

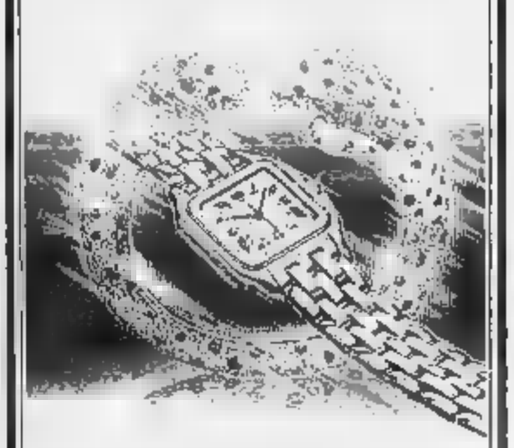
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO FOSSANESE
LABORATORIO DI ANALISI MEDICHE
CHECK-UP SPECIALISTICO COMPLETO
Tel. (0172) 62.677 - 62.751 - 691.222

idp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Via Monterosa 8 - FOSSANO
Tel. 0172 62.677 - 62.751
(Associato all'Università del Kentucky Usa)

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Ponti e corone con ceramiche estetiche
— Otturazioni estetiche
— Terapia delle gengive
— Cure bambini - Prevenzione e ortodonzia

Prenotazioni e visite: 0172 62.677 - 62.751

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-8-85



Arduino gioiellieri a Cuneo dal 1895
corso Nizza, 10 - Tel. 28.26

Stabilito dalla Regione il calendario di caccia

Le doppiette in libertà sette mesi dal 18 agosto

GENOVA — La Regione ha stabilito ieri il calendario della stagione venatoria 1985-86: la stagione inizia il 18 agosto e si chiude il 30 marzo del prossimo anno. Le nuove disposizioni emanate negli scorsi mesi dall'assessorato all'Agricoltura e foreste hanno consentito, come illustra un comunicato emesso ieri mattina, un calendario articolato rispetto al passato, al fine di dare ai cacciatori la massima certezza del loro diritto e, al tempo stesso, di operare, sul piano ecologico e protezionistico, la maggior difesa possibile

La disciplina in dettaglio, avviene da aprile, è stata delegata quattro amministrazioni provinciali

La Regione ha predisposto speciali tesserini, che saranno poi distribuiti dalle singole province, in modo che resista una sorta di autodisciplina dei cacciatori, i quali indicheranno sui tesserini i giorni specifici e il tipo e le modalità di attività venatoria che vorranno effettuare. Le associazioni di cacciatori potranno anche, d'intesa con le Province, «autogestire» certi vizi e alcuni tipi di battute di genere collettivo. Nel tesserino resteranno segnati il numero di capi abbattuti e le giornate usufruite

Ecco in dettaglio i periodi di specializzazione della caccia.

18-31 agosto — E' consentita la caccia d'appostamento (senza l'impiego dei cani nei giorni 18, 19, 24, 25, 31 agosto).

15 settembre-8 dicembre — La caccia alla selvaggina stanziale è consentita mercoledì, sabato e domenica nelle province di Imperia e Savona; in tre giorni, a scelta (escluso martedì e venerdì), a Genova e a La Spezia.

8 dicembre-10 marzo — E' consentita la vagante e alla selvaggina migratoria, impiego di cani, tre giorni la settimana, a scelta cacciatori, con la solita esclusione dei martedì e venerdì

Le specie particolarmente protette sono il camoscio, il capriolo e il daino, mentre le specie assolutamente vietate sono le femmine del fagiano di monte, la pernice bianca, la coturnice pibionere dorato e la lepre

Ci sono poi, provincia per provincia, disposizioni in dettaglio per la caccia al cinghiale, alla volpe, alla donnola e per il con il falco e con l'arco. Sono disposti anche i limiti per l'allenamento dei cani.

Per quel che riguarda l'abbattimento dei capi, non si può superare il massimo di due per galli selvatici, pernici, lepri, tordi e merli. Non si possono superare i capi per beccacce, 2 capi, germani reali, allodole, 8 capi, per colombacci, 6 capi.

Nella provincia di Genova è sempre vietata la caccia alla pernice rossa; in quella di Imperia, qualunque forma di caccia è vietata dal agosto al 14 settembre e ci sono precise restrizioni per le beccacce. Ci sono anche restrizioni in provincia di La Spezia nei periodi agosto-24 settembre e 1° dicembre-10 marzo. Si disporranno fasce giornaliere specifiche. Nella provincia di Savona è vietata per tutta la stagione la caccia alla starna

Come orario, la caccia è consentita un'ora prima del sorgere del sole sino al tramonto

Paolo Lingua

Perplessità per il nuovo orario e la soppressione del rapido Cycnus

E' in arrivo un espresso

Convogli per Milano e Ventimiglia ogni due ore - Con il raddoppio della linea la frequenza diventerà oraria - Riduzione dei tempi di percorso - Nuovi sistemi di sicurezza

GENOVA — *Il due giugno entra in vigore il nuovo orario ferroviario e stesso tempo, prende via anche in Liguria una «piccola rivoluzione» dei trasporti binario. La tendenza è quella di sfoltire la rete che, particolarmente nella regione, presenta difficoltà per i lunghi tratti a binario unico, per i pendolari, per la folta estiva turisti. Abbiamo già visto ieri, illustrando la situazione del Levante, che le «ultime illustri» sono i treni simbolo (rapidi) e chi deve spostarsi per lavoro. Vediamo ora che cosa accadrà nel Ponente*

Da Finale Ligure, partenza al cinquantatreesimo minuto della seconda ora. Chi da Savona andrà verso Ventimiglia, potrà partire al trentottesimo minuto della seconda ora. Una volta completato il raddoppio della Finale-Ventimiglia (e non appena le ferrovie pronto il nuovo materiale rotabile) il «cadenzamento» potrà ridursi ad una sola ora.

Ma vi sono rischi, naturalmente rischi perdita tempo derivanti dal traffico merci (con relative complicazioni manovre negli scali) e dalla compatibilità fra traffico veloce e traffico locale

E' stato comunque calcolato che, con il cadenzamento, sulla tratta Ventimiglia-Milano si ridurrà una riduzione dei tempi di percorrenza media fra le cinque e le ore, nell'arco delle 24 ore. Sulla Ventimiglia-Milano e ritorno, da un tempo medio percorrenza di 5 ore e 40 minuti si passerà a 4 ore e 40 minuti

Il blocco automatico — E' un nuovo sistema apparecchiatura elettrica ed elettronica che tende a due obiettivi: l'aumento della velocità e la sicurezza. Un esempio. Oggi a Cogoleto, il capo stazione dà via libera a un treno quando quello partito precedenza sia già arrivato a Varazze, abbia cioè compiuto sole chilometri. Il blocco automatico consentirà che la seconda partenza avvenga dopo soli 3000 metri dello precedente. Viene garantito il massimo standard sicurezza dell'esercizio un evidente snellimento del traffico

Il blocco automatico è già in funzione su gran parte della rete; non c'è ancora invece, sulla Savona-Ventimiglia

Lamento per il Cycnus — Il treno rapido fra Milano e Ventimiglia (che scomparirà sostituito un espresso) è lo ultimo più illustre della «rivoluzione» del 2 di giugno. Sarà sostituito un espresso che consentirà secondo classe anche su percorsi brevissimi

«retrocessione» ferroviaria continua a suscitare proteste: fra i lombardi che non in riviera (si pensi all'enorme pattuglia dei titolari delle seconde case), fra i che arrivano agli aeroporti milanesi per proseguire per la Liguria, fra gli enti e gli alberghi. «Soffrono» anche i frequentatori lombardi del casinò Sanremo. Il tempo percorrenza del «Cycnus» che era di tre ore e 59 minuti, aumenta circa 40 minuti. In alcuni casi imporrà l'attesa della coincidenza brevissima alla stazione Principe Genova

C'è un'alternativa «Ligure» da Milano ad Avignone, che nella Milano-Sanremo impiega circa stesso tempo del «Cycnus» del quale è stata decretata la scomparsa. Il colpo verrebbe in parte assorbito Ma ci sono altre schiere di «penalizzati», da Arenzano al confine. Li vedremo in un prossimo articolo.

Guido Coppini

Carrozze più moderne sulla Torino-Savona - Una linea antiquata

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — I pendolari hanno vinto. Arrivano nuove anche sulla linea Torino-Savona, da sempre considerata «secondaria» dalle Ferrovie dello Stato, quindi meritevole di attenzione. Ma col 2 giugno, quando l'orario estivo, ci novità anche per i treni che salgono dalla Riviera e che lasciano il capoluogo piemontese.

Spariranno, finalmente, le carrozze di legno, quelle che studenti una volta chiamavano «Far West», e arriveranno quelle più comode, più nuove, che i viaggiatori fortunati di altre linee della penisola hanno già avuto sperimentare e collaudare. Il miglioramento del «materiale viaggiante», come FS definiscono i vagoni, riguarderà particolare il diretto per Savona-Albenga che Torino Porta Nuova alle 19,08.

Conferma l'ingegner Luigi Ballatore, direttore compartimentale Torino «Col piano integrativo stiamo arrivando le nuove vetture che noi gradatamente facciamo entrare in servizio. Abbiamo cominciato con la linea per Acqui, proseguiamo con quelle che collega Torino a Savona. Ci rendiamo conto che sino a poco tempo fa i vagoni servizio erano poco confortevoli, ora situazione è e cambierà».

Si viaggerà sui sedile, ed è già una cosa vieti i precedenti, ma sempre troppo a lungo: tre ore, o di lì, per raggiungere le prime località della Riviera (quindi Spotorno e Torino, in Francia e in Giappone inaugurano i «supertreni», da Torino a Savona, alle soglie del Duemila, non si riesce un collegamento decente. La linea è vecchia (binario unico tra Ceva e S. Giuseppe) e i convogli possono viaggiare più veloci: tre ore per percorrere km, la media è 50 all'ora. Decisamente bassa.

I rapidi sono, ma solo sulla si paga il supplemento impiegano solamente venti minuti in meno rispetto a un diretto. Alle fermate in programma. (Savigliano, Fossano, Mondovì), si aggiungono quasi sempre quelle Ceva, Lesegno e Cengio. Motivi di servizio, coincidenze e il «rapido» va a benedire.

Con l'orario estivo il n. 931, che adesso lascia Porta Nuova alle 17,24, si fermerà anche a S. Giuseppe di Cairo per consentire ai viaggiatori in arrivo Alessandria col locale di avere subito una coincidenza per Savona e la Riviera.

Tra S. Giuseppe e Ferrania domani entrerà in nuovo blocco elettrico (sarà poi esteso sino a Savona) che consentirà avere un controllo migliore sul traffico e quindi maggiore sicurezza. I treni andranno più in fretta? Non esageriamo: adesso, pendolari delle e dell'ufficio, dovete accontentarvi di viaggiare più comodi. L'aumento della velocità è rinviato al raddoppio della linea. Quando non si sa.

Pier Paolo Cervone

La vendita di un terreno ai Piani d'Invrea al centro del processo Teardo

Tangente o solo una mediazione?

L'amministratore dei beni della marchesa ieri ha spiegato com'è nata l'operazione - Il ruolo di Marcello Borghi nella trattativa - Sentiti anche gli avvocati Coniglio e Ratti

SAVONA — Il geometra Giuseppe Gaggero, amministratore dei beni della chiesa Isabella d'Invrea, ha confermato ieri mattina nel corso della sua testimonianza quanto aveva dichiarato in istruttoria. In sostanza ha ammesso di avere versato un assegno di 165 milioni a Marcello Borghi, ma che il trattava di una mediazione e non di una tangente

Presidente — Come è nata l'operazione Piani D'Invrea?

Gaggero — *«Nel maggio del 1980 Borghi mi telefonò dicendo che aveva trovato possibili acquirenti per il terreno che era stato messo in vendita fin dal 1978 che la marchesa Isabella d'Invrea voleva liberarsi questo apprezzamento si sapeva non solo a Savona ma anche a Genova e Milano. Io accettai di incontrare Borghi.*

Presidente — Le vennero chieste tangenti?

Gaggero — *«No, nel modo più assoluto. Borghi fece solo il mio diritto a una mediazione, nei suoi confronti 200 milioni».*

Questa affermazione contrasta decisamente con la ricostruzione fatta dai giudici istruttori che, nel mandato di cattura nei confronti di Borghi, Teardo e Sicardi, parlano esplicitamente «tangente» riscossa per l'operazione dei Piani D'Invrea.

Presidente — Let dunque rivolse alla marchesa?.

Gaggero — *«Emilio Pochi giorni dopo con Panero e Pregliasco andammo nello studio dell'avv. Boccaccini di Mesire a contratto fu stipulato. Panero e Pregliasco versarono, firmando uno serie di assegni, milioni subito, mentre la rimanenza sarebbe stata versata alla conclusione dell'atto. Terminata l'operazione marchesa chiese altre attività: «Siamo una coop di servizi, nata anche per dare lavoro a disoccupati vorremmo ampliare nostro campo d'azione e ci rivolgiamo a privati ed Enti». Ci sono poi assicurazioni per eventuali infortuni ai posteggiatori*

E le auto? Rosaci: *«Per fortuna non abbiamo mai subito furti le compagnie d'assicurazione difficilmente potrebbero assicurare un rischio come il Come valutare infatti, il valore delle auto che ruotano nelle piazze custodite? L'eventuale premio non sarebbe, comunque, alla nostra portata».*

La presenza del posteggiatore garantisce una certa rotazione delle auto in sosta: trovar posto in centro oggi è più facile che in passato Ma funziona, a quanto pare, anche da deterrente verso ladri e teppisti

m. r.

GAVONA — Neppure Giuseppe Gaggero, geometra, perito del tribunale Savona e «regista» dell'«operazione d'Invrea». (in definitivamente sciolto il se in questo affare militardario inserito nel processo Teardo siano corse tangenti per circa duecento milioni, come sostiene l'accusa, e se la cifra corrisponda a regolari mediazioni di affari difesa di Marcello Borghi, Roberto Sicardi e Alberto Teardo, i tre imputati vertici nella vicenda

Giuseppe Gaggero è il tecnico che ha allacciato i contatti fra la marchesa Isabella D'Invrea e gli acquirenti. Michele Panero e Carlo Pregliasco, di un appezzamento di terreno un milione e mila metri quadrati (un miliardo e milioni lire) e per la cessione del della «Piani D'Invrea Spa», al marchese Adorno Cattaneo.

Gaggero è stato anche amministratore e liquidatore «Piani D'Invrea Spa» ed ha partecipato, a Milano e Mestre, alle trattative fra parti interessate ai due affari. Anche i finiti nelle tasche di Borghi, oltre 160 milioni, e frazionati tre parti (da un ulteriore indizio una tangente divisa fra i tre imputati) passati fra mani.

Legittima l'aspettativa che Gaggero potesse avviare possibili retrocessioni. Il professionista però, secondo quanto ha sostenuto, non è mai andato oltre alle sue prerogative di tecnico e amministratore, quindi non ne sa nulla

Una testimonianza sicura, sbavature, quella di Gaggero, che non ha però dissipato alcun dubbio e che per il rappresentante della pubblica accusa Michele Russo, è viziata dal fatto che *«il teste ha nascosto qualcosa che vuole dire»*

Michele Panero e Carlo Pregliasco (sono stati incriminati per reticenza nel corso dell'istruttoria) imprenditori che hanno investito un miliardo e milioni nell'operazione Piani D'Invrea. Conoscevano entrambi, Gaggero non ne fatto mistero. Il testimone-curatore degli interessi della chiesa Isabella D'Invrea

«Perché, allora, nelle trattative inserito Borghi mentre potevano essere condotte direttamente Gaggero con i due imprenditori?». La domanda è rimasta senza una risposta esauriente

La testimonianza del geometra Gaggero stata preceduta da quella degli avvocati Carlo Coniglio e Renzo Ratti. Quest'ultimo è stato legale del Comune di Varazze aveva scritto voci di presunte tangenti. Ha confermato le dichiarazioni rese in istruttoria come anche Carlo Coniglio che, nel processo, difende Bruno Buzzi e Giuseppe Badano

Il processo prosegue oggi con l'interrogatorio altri testimoni sempre a proposito della «vicenda Piani D'Invrea».

Bruno Balbo

La donna arrestata per omicidio

Prima di morire accusa la moglie

GENOVA — La morte falegname di 37 anni, ferita mortalmente a Genova da un colpo di pistola all'addome si è tinta di «giallo». L'uomo, Antonio Mercuri, emigrato di Feliziena (Reggio Calabria), prima di morire ha fatto in tempo a mormorare «E' stata mia moglie». La donna, Marina Lucia, 30 anni Calamzaro, ha negato, asserendo che il marito si è suicidato.

L'episodio è avvenuto l'altra notte in un appartamento del quartiere San Fruttuoso, dove la coppia viveva insieme con una figlia. Ciccia, di 7 anni. L'uomo è poi morto in ospedale, nonostante un intervento chirurgico.

Ieri mattina, al termine di un lungo interrogatorio, il dirigente della squadra mobile, dott. Bombara, ha ritenuto veritiera la versione fornita dal falegname poco prima di morire, ed ha fatto arrestare la donna con l'accusa di omicidio. Marina Lucia, però, continua a rimanere ferma sulla tesi del suicidio.

Al momento del fatto, i vicini hanno prima sentito un colpo di pistola e poi la moglie urlare «Si è sparato Antonio». I primi soccorritori hanno trovato il falegname rantolante sulle scale.

La moglie del falegname sarebbe caduta in contraddizione (di qui il suo arresto) sull'ipotesi di una presunta e inguaribile malattia che avrebbe colpito il marito. Nel corso dell'interrogatorio la signora avrebbe infatti affermato che il marito si sarebbe sparato subito dopo aver appreso, nel corso di una conversazione telefonica con un dottore, di avere un tumore. La donna non sarebbe stata poi in grado di fornire il nome del medico autore della telefonata.

Misterioso appare anche, nel caso di omicidio, il movente.

(Ansa)

Sindaco pittore a Camogli

CAMOGLI — Raimondo Sirotti, sindaco-pittore Negli docente belle arti, espone le sue opere più recenti alla galleria d'arte «Primula», sul lungomare Garibaldi. La mostra, organizzata con la collaborazione dell'assessorato alla cultura del Comune Camogli, è stata inaugurata nei giorni scorsi e resterà aperta fino al 30. (*a. pi.*)

Il bilancio positivo della cooperativa di cinque giovani disoccupati

Parcheggi custoditi nel centro di Chiavari il servizio è diventato anche un buon affare

CHIAVARI — Sono diventati, per i chiavaresi, una presenza familiare. E, guarda caso da quando ci sono loro, i piccoli furti nelle auto in sosta diminuiti drasticamente. I cinque posteggiatori che dal lunedì al sabato stazionano nelle principali piazze Chiavari sono soci della «Co.Set» (Cooperativa servizi tecnici), nata nell'ottobre dell'84. Il primo gennaio scorso, avendo vinto la gara d'appalto bandita dal Comune, la «Co.Set» ha sostituito la «Nuovo Cantiere» che aveva iniziato ad operare a Chiavari circa un anno prima, quando erano stati istituiti i posteggi.

Spiega Claudio Rosaci, soci, gestore presidente della cooperativa: «Ogni socio ha versato una quota d'adesione pari a cento mila lire, gli utili del lavoro dividono una quota di accantonamento e le spese, vengono suddivisi tra i soci».

Le piazze coperte servizio sono esattamente cinque. Dell'Orto, Matteotti, Mazzini, della Fenice, della Torre Piazza S Giacomo, a Rupinaro, e rotonda del Nelson, sul lungomare, sono invece state abbandonate perché, spiega «rendevano troppo poco». In base all'appalto stipulato nel dicembre scorso, e che scadrà alla fine dell'85, la Co.Set paga al Comune di Chiavari affitto (circa sette milioni l'anno) per le cinque piazze

Calcolando che per ciascuna piazza ci siano 35-40 posti auto, settimanalmente ruotano nei posteggi custoditi circa 1200 vetture. Ma potrebbero essere più, visto che non tutte utilizzano il periodo di sosta consentito (in peagliani mezz'ora a due ore).

Quanto guadagna un posteggiatore? non si sbilancia: «Sicuramente meno un impiegato banca». Oltretutto, la Coset questo periodo ha molte spese: vuole aprire un ufficio in città. L'ufficio dovrebbe essere il trampolino lancio per altre attività: «Siamo una coop di servizi, nata anche per dare lavoro a disoccupati vorremmo ampliare nostro campo d'azione e ci rivolgiamo a privati ed Enti». Ci sono poi assicurazioni per eventuali infortuni ai posteggiatori

E le auto? Rosaci: «Per fortuna non abbiamo mai subito furti le compagnie d'assicurazione difficilmente potrebbero assicurare un rischio come il Come valutare infatti, il valore delle auto che ruotano nelle piazze custodite? L'eventuale premio non sarebbe, comunque, alla nostra portata».

La presenza del posteggiatore garantisce una certa rotazione delle auto in sosta: trovar posto in centro oggi è più facile che in passato Ma funziona, a quanto pare, anche da deterrente verso ladri e teppisti

m. r.

Più turisti negli alberghi di Lavagna

LAVAGNA — Vincenzo Camporese, presidente dell'Aast lavagnese e delegato dell'Associazione Albergatori Chiavari e Lavagna ha presentato in una conferenza stampa i dati sugli arrivi e le presenze negli alberghi lavagnesi. Aumentano gli arrivi (+ 10% negli alberghieri, +10% in quelli extralberghieri) calano (-3%) le presenze

In aumento, comunque, gli stranieri (+12% negli alberghi, +17% nei campeggi.

Il paziente, di Imperia, è morto ieri l'altro a San Martino

Sospetto caso di Aids a Genova

Riserbo sul nome del deceduto - Gli effetti devastanti del virus - La situazione in città

GENOVA — Un di 46 anni, residente a Imperia, ricoverato da otto giorni all'ospedale di San Martino di Genova. E' deceduto l'altro per cause non accertate Si tiene possa deceduto per la grave infezione dell'Aids, il virus infettivo che annulla resistenza immunitaria degli organismi colpiti (tra i più esposti sarebbero tossicodipendenti e omosessuali).

Se fosse accertata — solo gli esami necroscopici e anatomo-patologici potranno chiarire, qualche settimana la verità — la per Aids sarebbe la terza in Liguria da quando il morbo è scoperto; due fa è morto un medico di mezza età, giovane un giovane tossicodipendente

Nominativo e dati anagrafici di quest'ultimo deceduto sospetto sono tenuti segreti, coperti da doveroso riserbo, a causa, com'è ovvio, delle implicazioni — droga, sessualità — che fanno quasi sempre da sfondo allo sviluppo dell'infezione. E' comunque accertato che la vittima stata ricoverata nel reparto malattie infettive San Martino, diretto dal prof. Alberto Terragna.

Quest'ultimo s'è dichiarato dubbioso sulle della malattia e della morte Ha spiegato che l'uomo di Imperia era stato ricoverato in osservazione, sottoposto a terapie d'urgenza. Poi, l'aggravamento e la morte. Alcuni sintomi tipici dell'Aids, ma non tutti univoci. Le prime analisi, quelle che risultati immediati, sembrano confermate questa linea.

Occorre prudenza, anche se, è già stato detto, l'caso sia lungo il litorale delle Riviere (da e la Francia) oppure verso il Nord. Gli immunologi genovesi ritengono di tenere la situazione sotto controllo. oggi oltre ai tre casi mortali (di due soli accertati Aids) in due anni sono stati circoscritti casi sospetti, di cui «Las» forma leggera di infezione che, guarita, rende poi il soggetto immune da Aids. tratta nella quasi esclusività di tossicodipendenti schedati.

p. l.

Nuove aule a Recco

RECCO — Le nuove aule scolastiche che realizzate con il sopralzo della palestra liceo scientifico di via Marconi resteranno di proprietà Comune di Recco

«*La Provincia, che è l'esecutrice dei lavori* — spiega l'assessore uscente al patrimonio, Giovanni Rainero — *avrebbe voluto questo corpo, ma in ritardo un accordo. Il Comune di Recco proprietario ma diminuirà per nove anni il canone*». (*m. pi.*)

Genova, davanti ai giudici l'omicidio di Liliana Banti

GENOVA — Una serie di «non ricordo», con su spiegare hanno costellato l'interrogatorio di Nico Cenzi, 33 anni, al processo, cominciato questa presso la morte d'amore Genova, che lo vede imputato dell'omicidio di Liliana Banti, anni, ex moglie di un noto ristoratore genovese.

Il delitto fu compiuto nel novembre del 1983: il corpo della donna venne rinvenuto nella zona dei Righi, sulle alture della città, ancora avvolta intorno al collo la cordicella usata dall'assassino.

Nico Cenzi, circa dopo Brindisi, era da tempo legato alla vittima da una lunga relazione, descritta questa mattina dalla come passionale e tenera insieme, difficile e tormentata. «Voleva con la bella vita che non va fatto con il suo ex marito — ha riferito al giudice l'imputato — io lo volevo bene. Litigavamo spesso e poi lo rivedevo».

Nico Cenzi, abbandonato che viveva di espedienti «Tirava bidoni, faceva truffe» e passava le notti dormendo di un amico, morte l'omicidio, non ricorda i particolari.

Ora dovrebbe ospitare una scuola formazione marittimo-turistica

S. Margherita riutilizza il «San Giorgio»

SANTA MARGHERITA LIGURE — Una scuola di formazione professionale, a indirizzo marittimo-turistico, potrebbe sorgere nel prossimo futuro a Santa Margherita, nell'edificio ora inutilizzato dell'Istituto San Giorgio E' ancora presto per dire se la proposta, dall'amministrazione comunale, diventerà realtà, tuttavia giunta ha già espresso «un indirizzo di massima favorevole a questa ipotesi», quanto riferisce l'assessore all'istruzione, Gian Luigi Cademartori.

L'interessamento del sindaco di Santa Margherita Ligure è nato in seguito al fallimento della trattativa che in corso tra l'Istituto San Giorgio (per orfani della gente di mare) e il convitto Marconi di Camogli, dove vengono ospitati gli studenti «interni» del vicino istituto «Padre Eugenio Barsanti» (corsi per meccanici navali, elettricisti e frigoristi bordo, personale per sala bar e cucina).

Il Marconi, la cui sede è malandata e fatiscente, avrebbe trasferirsi a Margherita. «Erano già stati compiuti dei passi concreti verso la fusione Marconi-San Giorgio — dice Cademartori — quando l'assemblea dei soci comitato di Camogli ha deciso fare marcia indietro».

Le difficoltà che sarebbero sorte con la separazione dei due istituti di Camogli (Marconi e Barsanti) sono state giudicate superiori ai benefici che sarebbero derivati dall'aver a disposizione una più idonea. Il Marconi resterà pertanto a Camogli (è considerato ormai un patrimonio locale), nella speranza che promesse di ristrutturazione vecchia sede trovino concreta situazione. «Constatata l'impossibilità di approdare alla fusione — dice l'assessore Cademartori — ho allora proposto una soluzione alternativa: far subentrare il Comune di Santa Margherita convitto Marconi, rispettando le finalità esposte nello statuto precedentemente concordato. Questa ipotesi mira al mantenimento alcuni obiettivi che sembrano a portata di mano. Il finanziamento parte del ministero della Marina mercantile, la cui disponibilità è stata manifestata in modo esplicito e l'acquisizione particolari attrezzature, come un simulatore di manovre, che ci richiederebbero scolpere corsi di studio».

centro servizi STUDIOQUATTRO
•dichiarazioni dei redditi
•condono edilizio
LOANO · via Stella 51/b · tel.019/669971

Approvato in Consiglio il calendario delle manifestazioni

Appuntamento a Sanremo

La spesa sarà di un miliardo 870 milioni - I maggiori stanziamenti per il festival e il rally - L'assessore Goya: «Un'occasione da sfruttare» - Polemica l'opposizione: «Perché calano le presenze dei turisti?»

I Ricchi e Poveri, vincitori dell'ultimo Festival, la più importante manifestazione della città

SANREMO — Alle due di notte, al termine di una seduta fiume, il Consiglio comunale ha approvato il calendario manifestazioni 1985 (i voti a favore sono stati 19 (dc, pri, psi e psdi), 11 i contrari (pci e msi), 2 astenuti (pli)).

Il Comune quest'anno spenderà in manifestazioni 1 miliardo e 870 milioni. Troppi, per alcuni; troppo pochi per altri.

«Il calendario — ha dichiarato l'assessore al Turismo Guido Goya — *offre occasioni straordinarie di turismo, sport, spettacolo e cultura per la nostra città. Sono convinto che può e deve essere migliorato. Non dimentichiamoci però che l'indotto che stiamo cominciando a percepire l'abbiamo ereditato da chi ci ha preceduto e che molte manifestazioni erano più state inserite*.

«Però — ha aggiunto — anche se gli interventi del mio ufficio, le idee e l'ultimo collaborazione del comitato manifestazione non hanno potuto trovare questa volta spazi dovuti, nonostante i ritardi ed altre difficoltà di varia natura in questo calendario esistono segni tangibili di una volontà di cambiamento per riuscire a portare a Sanremo un numero sempre maggiore di turisti».

Goya ha difeso il calendario con puntiglio. Ha parlato per due ore inserendo anche per la prima volta la «realtà turistica sanremese» nel quadro più generale italiano, europeo e mondiale. Ha fornito dati, percentuali, proiezioni che lasciano ben sperare.

Il calendario 85 è diviso in 8 capitoli. Per il settore «culturale» sono stanziati 245 milioni; per il «musicale» 427 milioni; per il «promozionale» 8 milioni; per il «pubblicitario e rappresentanza» 410 milioni; per lo «sport» 553 milioni. Il festival della canzone (350 milioni) resta la manifestazione più prestigiosa.

«Il prossimo anno — ha detto Goya — *probabilmente riusciremo a fare senza spendere una lira*».

Subito dopo il Rally automobilistico (8 milioni). Seguono la Milano-Sanremo (38 milioni), le regate di Pasqua e della Ciaraffa (40 milioni), il trofeo Topolino di golf, il premio Tenco (50 milioni), mostra canina (8 milioni), il concorso ippico (40 milioni), la mostra dell'artigianato (20 milioni).

Per le gratuità turistiche (agevolazioni e calcolate in vario genere agli ospiti) sono stati stanziati 200 milioni. Cento milioni per i congressi.

Critici pci e msi. Il consigliere Pci Runi, per esempio, dopo aver definito il calendario «*il festival delle banalità*» ha sottolineato come i miliardi (e la cifra che Sanremo spende in manifestazioni tra Comune, casinò, orchestra sinfonica ed azienda di soggiorno) siano troppi «dato l'insuccesso delle presenze turistiche che solo *1 milione e 100 mila l'anno, meglio centri più piccoli e meno ricchi come Bordighera e Diano*».

Anche il consigliere Miglianti, analizzando il miliardo e milioni del Comune, ha dichiarato che «*è assurdo che Sanremo, vista la crisi cui versa il settore turistico locale, continui a spendere in media 5 milioni al giorno in manifestazioni ed iniziative che non danno risultato*».

Una la parola d'ordine: basta con l'assistenza. Da molti banchi, compreso quello dell'assessore Goya, è stata pronunciata anche la speranza per il 1986, di un calendario «*più razionale, più vicino alla realtà di Sanremo e maggiormente produttivo*».

Roberto Basso

Un vivace dibattito in Consiglio

La giunta in difficoltà si astengono i liberali

SANREMO — *La votazione del calendario delle manifestazioni ha aperto crepe nella maggioranza pentapartito retta dal sindaco Leo Pippione. A sorpresa, infatti, l'assessore liberale Ulderico Sottocasa e l'altro esponente del pli, Roberto Damiano, si sono astenuti votando in modo difforme dai compagni di cordata. Perché?*

Per il momento non ci sono risposte chiare. L'astensione assume contorni ancora più equivoci se si tiene conto che il rappresentante liberale nel comitato manifestazioni, Roberto Nardini, approvato il calendario. Cosa c'è dietro a questo voltafaccia? Il sindaco, subito dopo il Consiglio comunale, chiesto lumeo spiegazioni a Carlo Rogni, segretario del pli.

Indubbiamente il partito di Zanone a Sanremo ha delle difficoltà. I risultati elettorali non sono stati entusiasmanti, l'ultimo consigliere Damiano sostituito a palazzo Bellevue l'avvocato Remotti. La sua prima dichiarazione è stata «per il 1985 non più rinnovato la del pli (sino a qualche tempo fa era addirittura segretario), quindi un consigliere comunale indipendente, senza segretari o partiti da seguire. Agirò secondo coscienza». Qualcuno parla già di crisi, di un possibile rimpasto o, senza i liberali

r. bg.

Aquila d'Arroscia: un'iniziativa per valorizzare la dal punto di vista turistico

Grotte e sentieri dell'entroterra imperiese

Prevista una spesa di 110 milioni - Ridimensionato il progetto di una diga per rispettare il paesaggio

AQUILA D'ARROSCIA — Sulle pareti della grotta dei Coppi, gli antichissimi abitatori dell'età neolitica hanno inciso una stalagmite che sembra un rozzo idolo, mentre in una grotticcila quasi adiacente è stata rinvenuta «*fibula*» in bronzo, a forma di uccello. Rara finezza esecutiva. Delimitato da pareti strapiombanti, alte un centinaio di metri, e con al centro una cascata di quasi trenta, l'anfiteatro della Ferrala offre uno scenario intensa suggestione.

Ed è proprio in questa remota zona dell'entroterra imperiese, ctesa anche alla valle del Pennavaira, e situata quindi ai confini fra Liguria e Piemonte, che sta per scattare piano di valorizzazione turistica. A prendere l'iniziativa, è stato il Comune di Aquila d'Arroscia. Dice il sindaco Giuseppe Cha: «*Per rendere fruibili i vecchi sentieri, installare una segnaletica esauriente e preparare il materiale pubblicitario, abbiamo previsto una spesa di 110 milioni. Regione ha già concesso un contributo di 40 milioni*».

L'occasione per sfruttare la valle sotto l'aspetto turistico l'ha offerta la diga, che dovrà costruita rio Ferrala per rifornire di acqua i paesi di Aquila e Borghetto d'Arroscia. Il progetto dell'opera è stato assai completamente rivisto e ridimensionato, rispetto alle proporzioni originali, proprio in funzione dell'importanza ambientale e paesaggistica del luogo.

Spiega Cha: «*La pista per la posa dell'acquedotto passa in parte a breve distanza dalle zone di maggior interesse e può quindi essere utilizzata come itinerario per escursioni a piedi o a cavallo. Il cunicolo che immetterà in Val Ferrala consentirebbe di giungere facilità nel cuore dell'anfiteatro grotta dei Coppi e sarebbe la chiave per un agevole accesso a tutto il percorso*».

però realizzare importanti raccordi dalla pista agli altri principali e, soprattutto, il sentiero che consenta la visita alle grotte del tratto inferiore della e all'Arma Stefanin: «*Si potrebbe creare un circuito che comprende tutte le caverne più significative, partenza dal punto panoramico del castello di Aquila. Ci vorrebbero almeno tre diversi anelli a crescente difficoltà e di lunghezza massima di circa 8 chilometri*», precisa Cha.

Lo scopo è quello di offrire un'alternativa alla spiaggia agli ospiti, anche stranieri, che d'estate affollano la zona. Per tale ragione, oltre ai cartelli indicatori, si pensa di installare punti chiave una dozzina di grandi pannelli esplicativi e di divulgare la conoscenza di questo patrimonio con opuscolo illustrato, in tre lingue, e un pieghevole distribuito 50 copie.

s. d.

Lunedì sera la madre lo ha trovato svenuto sul pavimento

Overdose uccide un giovane è il primo dell'85 a Imperia

E' Mario Pagani, abitava in via Diano Calderina ad Oneglia - Gli amici: «Era il ritratto della salute» - Aveva tentato di disintossicarsi - Domani mattina i funerali

IMPERIA — L'eroina è tornata a uccidere: la notte un giovane di Imperia, Mario Pagani, 31 anni, è morto dopo un «buco». La tragedia è compiuta in un elegante alloggio di via Diano Calderina 13/A, alle spalle di Oneglia. Overdose o dose tagliata? l'autopsia, disposta dalla magistratura, potrà chiarire l'esatta causa decesso.

Da tempo, nell'organismo di Mario, la droga aveva iniziato la sua opera devastatrice. Pare che il giovane soffrisse gravi disturbi al fegato. Lunedì sera, la storia tormentata ragazzo buona famiglia, che deciso iscriversi alla facoltà di medicina per seguire orme del padre, scomparso alcuni anni fa, è giunta al suo drammatico epilogo.

Mario Pagani (*«Era alto metro e 85, pesava circa chili e, a prima vista, sembrava ritratto salute»*, lo ricordano alcuni amici), tempo imboccato la strada senza uscita dell'eroina.

Coniugato e separato, era padre una bambina di 5 anni. Abitava insieme con la madre, Paola Musso, insegnante, in un alloggio al piano. Lunedì era rientrato a casa verso le 19. All'apparenza sembrava normale. Prima andare a dormire, aveva guardato un programma televisivo.

L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 23. La madre, che era già andata a letto, ha udito un tonfo. Mario, in fin di vita, sul pavimento. Pochi minuti dopo è giunta l'ambulanza della Croce Rossa di Imperia, ma purtroppo la corsa a sirene spiegate verso l'ospedale è stata inutile.

Nonostante il massaggio cardiaco e la terapia intensiva di rianimazione, il giovane non ha più ripreso conoscenza ed è spirato sulla autolettiga, prima di giungere al pronto soccorso.

Mario Pagani

Le indagini sull'episodio sono avvolte da riserbo e trapelano solo pochi particolari. siringa da Pagani per iniettarsi la dose mortale e stata trovata in cucina. C'era anche il cucchiaino, ancora sporco.

Il giovane, quando è sentito male e perso i sensi, indossava il pigiama. Quanto tempo è trascorso tra l'iniezione e la morte? Per il momento, è impossibile rispondere a questo interrogativo. Quasi certamente, il dramma si è compiuto in pochi istanti, e Mario non ha neanche più avuto il tempo chiedere aiuto. Pagani e madre vivevano insieme da meno di due anni.

«*E' una cosa terribile. Sapevamo Mario dei problemi, nulla avrebbe lasciato pensare a una morte così improvvisa*», dicono alcuni vicini di casa.

E' il primo per droga, nell'85, in provincia di Imperia. La notizia ha suscitato profonda impressione e commozione in tutta la città, dove la famiglia Pagani è molto conosciuta.

La scomparsa del giovane ripropone serie di inquietanti problemi. La Riviera ci conferma uno dei mercati più fiorenti per spacciatori senza scrupoli. La piovra dell'eroina, allunga sempre più i tentacoli.

Mario, di uscire dal «giro», di rifarsi una vita normale. Per curarsi si era allontanato per diverso tempo da Imperia. «*Voleva disintossicarsi. Quando è tornato, sembrava che stesse meglio ma la droga, in poco tempo, l'ha ridotto schiavitù*», raccontano, sconvolti, alcuni suoi amici.

I funerali di Pagani saranno celebrati domani, alle 9,30, nella chiesa di Giovanni, a Oneglia.

Fleo

Dopo elezioni a Imperia si la dc

IMPERIA — Dopo elezioni: qualcosa comincia a muoversi. A prendere l'iniziativa è la dc. Domenica, si riunirà il comitato provinciale del partito per l'esame risultati conseguiti.

Quindi, si procederà alla costituzione delle commissioni provinciali e comunali per il varo delle amministrazioni

Cosio d'Arroscia Regione approva piano regolatore

— Regione approvato il progetto di piano regolatore di d'Arroscia, a suo tempo discusso dal Consiglio comunale.

Oltre zone lottizzazione, prevede quelle di salvaguardia e di urbanizzazione.

Comperata per il valore di alcuni milioni

Truffe con assegni falsi è arrestato a Oneglia

Maurizio Ferrarini

IMPERIA — Nel giro di pochi mesi ha distribuito numerosi assegni «bidone» a commercianti della provincia di Imperia, per un ammontare complessivo di diversi milioni: con l'accusa di truffa, la squadra mobile di Imperia ha arrestato ieri pomeriggio Maurizio Ferrarini, anni, Milano, Sett. 28, domiciliato a Sanremo in via Padre Semeria.

L'uomo è stato bloccato nei pressi di un bar, a Oneglia, da una pattuglia composta dal maresciallo Mastrocchio e dagli agenti Orri e Sciella.

Sfruttando falsi assegni della Banca Popolare di Novara, con importi che si aggiravano in media milioni di lire, Ferrarini ha messo segno diversi «colpi». In alcuni casi, non si sarebbe accontentato di acquistare merce varia, ma avrebbe intascato denaro contante ricevuto come resto.

Al momento dell'arresto, la polizia ha trovato in possesso di tre assegni falsi. Non è escluso che Ferrarini avesse intenzione di compiere un'altra truffa, nello di Oneglia.

L'uomo aveva sè anche patente di guida falsa, intestata a Maurizio Pavesi, il nominativo con cui firmava gli assegni-truffa.

La polizia ritiene che i «colpi» messi a segno da Ferrarini siano una ventina. Agli uffici della questura, erano giunte diverse denunce.

Le indagini proseguono per accertare, con maggior precisione, la tecnica usata per falsificare gli assegni. Una perquisizione, nell'alloggio Sanremo, potrebbe fornire elementi utili. I tagliandi della Banca Popolare Novara, a un attento esame, sembrano falsificati. Non è escluso però che assegni falsi provengano qualche stamperia clandestina. Per il momento, al seguono diverse piste.

m. f.

La nuova società si affianca alla già imponente struttura

Agosto medioevale a Ventimiglia con l'associazione dei balestrieri

VENTIMIGLIA — è costituita a Ventimiglia l'Associazione balestrieri che conta già trenta iscritti ed è gemellata la consorella di Asisi. Quanto prima sarà effettuata l'iscrizione della società a una delle due federazioni nazionali.

Il dottor Ernesto Fresca Fantoni, che parte degli undici membri del direttivo (tra questi Sergio Sufredini, Adriano Linton e Fabrizio Lipoli) ha spiegato: «*Una città medioevale come Ventimiglia, che ha già al suo attivo un storico, non poteva non avere anche i balestrieri, oltre che gli sbandieratori e i tamburini. Per ora abbiamo solo una balestra, dati gli alti costi che ha quest'arma (circa 2 milioni e 500 mila lire) ma ne già in arrivo altre due*».

che usano i balestrieri ventimigliesi è la classica balestra da fortezza, cioè da difesa fissa, perché armaria richiederebbe un'operazione particolare non certo veloce. La potenza delle sue frecce micidiale: può bucare una porta di ferro dello spessore di millimetri. «*Speriamo* — ha concluso Fresca Fantoni — *che sia i giovani che i meno giovani sentano il desiderio di unirsi a noi in modo da poter schierare nelle competizioni cui siamo invitati elementi validi*».

Altre novità nel quadro dell'agosto medievale: è pronto il manifesto realizzato dal pittore Romano Pini che reclamizzerà il corteo storico dell'11 agosto. Il tema quest'anno è centrato sulla figura di Ludovico Lascaris, uomo d'armi, frate agostiniano e poeta. La figura bile ventimigliese è rappresentata con il xalo, l'alloro che gli cinge il capo e la civo impugna la spada.

Ludovico Lascaris verrà narrato degli episodi più importanti della sua vita: l'incontro con Tiburgia di Boglio, figlia di nobile francese. L'amore travolgente legò i due tanto che il frate abbandonò il saio per diventare cavaliano al servizio della regina Giovanna, sovrana di Napoli e del Regno delle due Sicilie. Questo non impedì al nobile ventimigliese continuare nelle sue dissertazioni poetiche e di essere citato tra i migliori compositori di versi dell'epoca.

La prima del corteo storico, che racconterà le varie fasi della di Ludovico Lascaris, rappresentata dai sei sestieri (Marina, Ciassa, Cuventu, Burgu, Campu e Auriveu) è prevista per l'11 agosto, mentre il giovedì successivo sarà nuovamente di pieno del Municipio.

Nel quadro delle manifestazione dell'«Agosto medievale» dal 15 luglio al 10 agosto il Festival di musica antica, unico nel suo genere e che quest'anno riproporrà anche le danze medievali, visto l'esperimento dell'anno che entusiasmò il pubblico.

Italo Merlo

Corteo di calessi infiorati, poesie di bimbi e tante rose

Omaggio a tutte le mamme

BORDIGHERA — Con una carrellata di auto d'epoca calessi infiorati e cavalieri in sgargianti casacche gialle, Bordighera ha celebrato domenica la festa della mamma. lungomare Argentina, tra musiche e poesie di bimbi, sono state distribuite targhe ricordo e migliaia di rose rosse mamme capitati dei vari alberghi cittadini.

Un particolare riconoscimento, accompagnato copia dell'atto di nascita, è stato consegnato sindaco Renata Olivo alla festeggiata più anziana, Letizia Bolognini, a Bordighera, ma genovese di adozione, che proprio nella ricorrenza ha compiuto 90 anni. La manifestazione si è conclusa con la premiazione dei negozi partecipanti al concorso «Vetrine»: vincitrice il risultato Anna Di Biase. Il primo premio per il settore alimentare è andato a Paolo Natta.

(f. l.)

Bordighera. Letizia Bolognini mentre ritira il premio

Saranno nominate le commissioni

Consiglio a Bordighera stasera cento ratifiche

BORDIGHERA — Questa sera 18, è convocato il Consiglio comunale. La riunione non è altro che la prosecuzione dell'appuntamento interrotto il 15 maggio scorso. Vi sono esaminare oltre cento ratifiche di delibere di giunta e sono alcune membri nelle varie «Giunti consiliari, come quella della Nettezza Urbana.

«Nel incontro precedente — afferma il sindaco Renata Olivo — *gli argomenti trattati non dovrebbero suscitare polemiche ma tranquilla discussione come democraticamente deve esserci compiteri sia della maggioranza che dell'opposizione*».

L'entrata di Montalbano al posto scomparso Mileto, nomina ad assessore di Martini, pure Andreacchio a vicesindaco, tutti socialisti, pare non debba creare problemi in seno al quadripartito che governa città. «*Non vedo all'orizzonte politico della nostra amministrazione* — ha concluso l'Olivo — *nubi, qualcuno ha preventato, né scossoni far tremare la tranquilla vita parlamentino locale*».

i. m.

Una lettera al giornale di Denis Baille

«La mia vicenda in Francia»

A proposito della vicenda dell'«esperto» del Casinò di Sanremo, questa lettera.

«Dieci anni fa direttore generale di importante complesso turistico che, tra attività, comprendeva la gestione del casinò di Divonne (Alpi, nord in Francia). Il caso giudizio in cui mi sono trovato coinvolto insieme direttore giochi. Poste in provocato dalla polizia dei giochi è stato di di opportunità (peraltro attribuite la massima chiarezza e regolarità) e seguito una lunga contestazione sorta tra il casinò ed un importantissimo giocatore (eminente personalità araba) nel doveroso intento di recuperarlo cliente casinò.

La vertenza per entrambi si concluse nei due gradi di giudizio con la piena assoluzione perché i fatti contestati non sussistevano. Nella mente del giudice, tal temporaneamente assalito dalla banca responsabile casinò, mentre conservai quello di direttore generale della società, proseguii di lì a tempo, ritenni di presentare le mie dimissioni per dedicarmi ad altre attività, pur mantenendo la carica di amministratore nello stesso gruppo.

Ho un nutrito «agreement», quale con vivo comunque parsimonia dentro, perché non necessario per la mia nuova attività, mentre il sig. Forte lo ha subito richiamato, tanto che lo stesso è tuttora direttore generale del casinò di Evian.

Denis Baille

Raccolta di firme per una petizione

Bordighera senza Terza rete gli sportivi scrivono alla Rai

BORDIGHERA — Per la seconda volta di due anni i telutenti di Bordighera raccolgono firme in segno di protesta contro il disservizio Rai. Era già accaduto all'inizio del 1983: in molte zone non si riceveva la seconda rete; in altre, addirittura il segnale della prima era disturbato. La terza rete allora non esisteva.

Dopo tre anni un gruppo di sportivi di Bordighera è ritornato alla carica. Alla base della protesta la ricezione della terza rete Rai, quella che dedica maggiore spazio allo sport regionale. Più penalizzato è colpito dalla disinformazione il . A volte si ricevono i programmi della Toscana, altre quelli di Genova. Il più delle volte, però, il video è buio.

La raccolta delle firme a sostegno della petizione, che verrà inviata a giorni ai massimi dirigenti Rai, avviene principalmente in seno alle varie società sportive cittadine, Club, Giovane Bordighera Calcio, Bocciofila, Tennis. Affermano i promotori dell'iniziativa: «*Gli sport minori, oggi, si possono vedere solo sulla Terza rete*».

g. p. m.

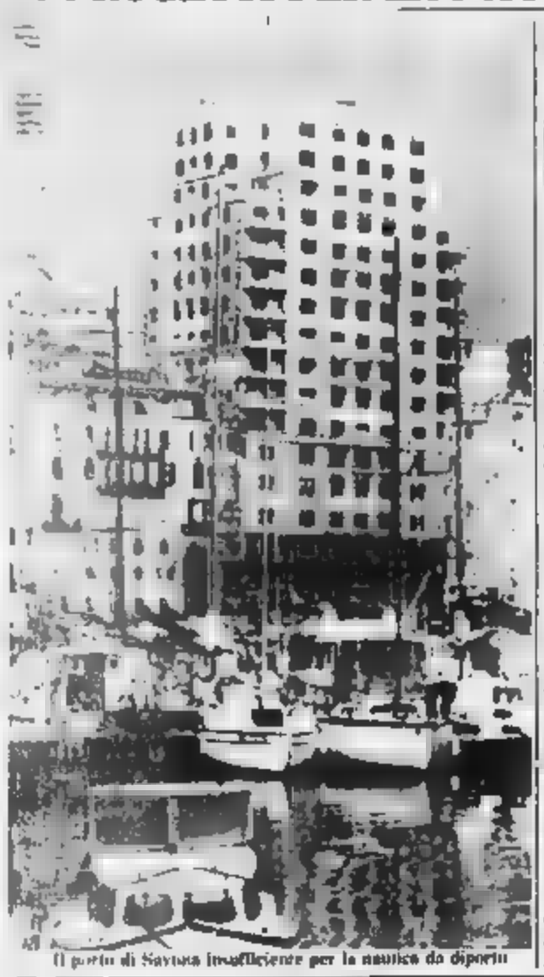
CASINO MUNICIPALE
COMUNE DI SANREMO
presentano al
TEATRO ARISTON
24 - 25 - 26
«POKER DI MAGGIO»
rassegna canora a squadre con
34 CANTANTI
Presentano:
MASSIMO RANIERI
e
SABINA CIUFFINI
DIRETTA TV E EUROVISIONE
Organizzazione: GIANNI RAVERA

PRESTITI
10 milioni restituibili in 12 mesi = 11.640.000
PER ACQUISTO O LIQUIDITA'
30 milioni restituibili in = 60 milioni
CESSIONE V PROT.
9 milioni restituibili in mesi = 13.500.000
SANREMO 0184 /
SI RICERCANO COLLABORATORI

I PROGETTI PER LA NAUTICA DA DIPORTO NON RIESCONO A DECOLLARE

A Savona e nella rada di Vado troppe barche senza ormeggio

ripropone il problema dei porticcioli turistici - Gli ecologisti si oppongono allo scalo Margonara - Il vice sindaco Albisola ribatte: «Nessun problema per l'ambiente» - Polemiche per lo studio Cenia - Ritardi a Andora e Alassio


Il porto di Savona insufficiente per la nautica da diporto

SAVONA — Uno studio portato a termine dall'architetto Giorgio Girlo ha messo in evidenza il problema della nautica da diporto, non solo per quanto riguarda il porto di Savona ma anche per quello di Vado Ligure.

Sono centinaia le barche sistemate in modo disordinato nella rada di Vado: alcune sono abbandonate sulla spiaggia, in calette improvvisate, altre dondolano da rivitelli piazzati ovunque, senza alcun controllo.

«Piuttosto che tollerare questa situazione di caos, si potrebbero creare delle spiagge attrezzate, in grado, quantomeno, di assorbire i posti-barca abusivi anche di Savona».

E' un progetto che non è mai riuscito a strada fra gli amministratori di Savona e della , a parte le solite eccezioni. Ora, a quanto pare, qualcosa si sta lentamente muovendo. La giunta di Albissola Marina ha messo a punto un progetto per un porto turistico da realizzare in località Margonara; i «verdi» sono subito insorti contro il porticciolo (dicono che potrebbe arrecare danno all'ambiente) e il vicesindaco Claudio Dottino è stato costretto a rispondere ai contestatori: «*Intanto il nostro, per il momento, è solo un progetto; è quindi prematuro stracciarlo, come hanno fatto i verdi. E poi l'ambiente non verrebbe minimamente compromesso, dal momento che le opere previste non coinvolgeranno assolutamente lo scoglio della Madonnetta, tanto caro agli ecologisti. Infine, un'osservazione: d'accordo criticare e combattere le speculazioni edilizie, che tanti guasti hanno provocato sulla costa, ma non mi sembra il caso di uno scalo da diporto, costruito in modo razionale*».

Il Comune di Arenzano, per esempio, ha destinato un miliardo nel bilancio '85 all'ampliamento dello scalo, 150 milioni per il rifacimento dell'illuminazione interna e 50 per nuove attrezzature antincendio. Lo scopo è quello di rilanciare l'immagine turistica e di riversare a Arenzano i diportisti genovesi, anche loro a «caccia» di posti-barca.

Va però specificato che nella provincia di Genova la situazione è molto migliore, rispetto a Savona: a Rapallo, Chiavari, Lavagna, Portofino, Camogli, Santa Margherita, ci sono porti efficienti, in grado di assorbire, complessivamente, migliaia di imbarcazioni.

Con ritardo, iniziano a lavorare anche le amministrazioni di Andora, Alassio ed Albenga, dove è pronto uno studio, che prevede la realizzazione del porto alla foce del fiume Centa, di fronte all'isola Gallinara. L'autore, Claudio Buscaglia, l'ha inserito nel piano particolareggiato del turismo. Ma il programma di costruzione è stato aspramente contestato, per motivi tecnici e politici. Secondo gli oppositori, realizzarlo costerebbe troppo, e l'impatto ambientale sarebbe eccessivo.

Ad Alassio, è in corso uno studio di ampliamento, che dovrà essere adottato dalla nuova amministrazione comunale, che dovrebbe portare altri 600 posti-barca, che unirà agli attuali tutta la pratica, gravano però pesanti problemi di carattere burocratico, tanto è vero che la prima stesura risale addirittura al 1978.

Anche ad Andora, gli amministratori hanno pronto un progetto di ampliamento per lo scalo: oggi ospita imbarcazioni, domani potrebbe arrivare ad 800. Il piano prevede anche la costruzione di nuove strutture pari a 6 mila metri cubi. Su tutta la vicenda grava però un ricorso al tribunale amministrativo regionale, che ha bloccato l'iter del piano.

La stessa situazione di Varazze: anche in questo il Tar, su richiesta del Comune, ha «congelato» la concessione governativa relativa alle infrastrutture portuali.

Massimo Numa

Nautica in mostra al circolo delle Fornaci

— «Mostra nautica in giardino»: per il terzo anno il Circolo nautico delle Fornaci organizza questa originale rassegna all'aperto di materiali destinati alla nautica. Nel giardino della società mutuo soccorso Serenella saranno esposti anche acquari, attrezzature per la pesca, modellismo.

L'inaugurazione avverrà venerdì sera alle 18. Alle ore 21 saranno proiettati filmati su temi marinareschi. La chiusura della mostra avverrà domenica sera alle 20,30 con un incontro con tutti gli espositori. La «Nautica in giardino» potrà essere visitata dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14 sino alle 20. *(p. p. c.)*

Una manifestazione sabato in centro

Sfrattati in piazza «Sos per Savona»

A giugno scadono proroghe per famiglie - Polemiche per gli anziani che devono lasciare le di via Turati

SAVONA — *Sabato, alle 15,30, in piazza del Comune, si ritroveranno le famiglie sfrattate di tutta la provincia. Sono stati invitati gli amministratori locali, le forze politiche, i sindacati, i cittadini, per creare un fronte di solidarietà con i senza casa.*

Ci sarà un corteo per le vie del centro, che si concluderà in piazza della Prefettura. Si cerca di sensibilizzare, attraverso il prefetto, il governo su questo problema che sino ad ora, non ha trovato soluzione.

Ieri mattina, in comune, c'è stato un incontro con gli enti coinvolti; il sindaco ha fatto il punto sulla situazione. Come è noto, a giugno scadranno proroghe concesse ad 800 famiglie, destinate dunque a finire in mezzo alla . L'edilizia popolare non è infatti in grado di fornire alloggio a un numero così rilevante di persone; il mercato immobiliare, d'altra parte è fermo, i pochi alloggi disponibili sono affittati, fuori ogni canone, a cifre rilevanti.

I rappresentanti del coordinamento degli sfrattati sono polemici. Affermano: «Gli appelli al governo, da parte dei sindaci e del prefetto, sono stati presi considera-

zione. Sono stati aiutati solo i comuni dell'estremo ponente ligure, e del levante».

Dopo un'interminabile serie di rinvii e di proroghe, il problema della casa è arrivato a un momento critico. La magistratura savonese è stata sensibile per tentare di diminuire un problema sociale di così vaste dimensioni. Ora la legge non consente più spazi di manovra, e i comuni si troveranno ad affrontare nuove, e più complesse, questioni.

Per esempio: dove saranno sistemati gli sfrattati? Alberghi, pensioni, stanze in affitto, già esauriti. Gli enti vogliono aspettare gli sfrattati. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi di utilizzare camping e roulottes, ma si tratta di soluzioni temporanee, impraticabili per i mesi invernali.

All'orizzonte, negli ultimi giorni, si è aggiunto un nuovo spinoso problema: quello delle case di proprietà statale di via Turati. Una ventina di famiglie, in maggioranza pensionati, hanno già ricevuto lo sfratto esecutivo. **m. ma.**

Premio teatrale media di Quiliano

QUILIANO — La giuria della «III Rassegna Teatro Scuola», formata da noti registi e scrittori, ha assegnato agli alunni della Scuola Media di Quiliano il massimo riconoscimento, e cioè la «Maschera D'Argento», quale premio per l'opera, tra quelle presentate, migliore sia dal punto di vista didattico. Gli alunni hanno portato in scena «Regina in » di Sergio Tofano.

La manifestazione si è svolta a Serra di San Quirico, in provincia di Ancona, il 12 maggio scorso. Vi hanno partecipato 17 scuole medie, in rappresentanza di tutte le regioni italiane. *(m. ma.)*

In assemblea sì alla convenzione con il Comune

Anche Spotorno aderisce al consorzio del depuratore

SPOTORNO — Anche Spotorno è entrato ufficialmente a far parte del Consorzio savonese di depurazione delle acque. Lunedì sera infatti l'assemblea generale del consorzio ha approvato la convenzione con il Comune per lo smaltimento delle acque nere.

«*Un'approvazione* — ha detto Ilvio Varaldo, presidente del consorzio — *che ci permetterà ora di affidare l'incarico ai tecnici per la progettazione definitiva della condotta che dovrebbe collettare Bergeggi, Spotorno e Noli*». Un progetto da realizzarsi a stralci che permetterà così l'immediato decollo dei collegamenti con i primi Comuni in attesa che venga eventualmente formalizzata anche la convenzione con Noli.

A luglio nei Comuni del bacino spotornese si era discusso sull'alternativa di un depuratore autonomo che raccogliesse le fognature di Noli, Spotorno e Bergeggi, discussioni che vertevano, oltre che sull'aspetto economico dell'operazione, anche sulle ripercussioni turistiche che un eventuale depuratore avrebbe potuto causare nella zona. A far pendere l'ago della bilancia a favore dell'impianto di Zinola è stato lo studio realizzato nel dicembre scorso dal professor Eugenio De Fraja Frangipane (autore tra l'altro del progetto base del depuratore savonese), docente di ingegneria presso l'Università di Milano.

Secondo il tecnico, infatti, a favore del depuratore consortile savonese oltre all'inferiore costo di realizzazione degli impianti (6,9 miliardi contro 8 miliardi) ha giocato anche il minor costo di esercizio (284 milioni per Zinola, contro i 437 milioni di un eventuale altro impianto da realizzarsi nel Comune di Spotorno).

«*Conclusione* — *quale è arrivato anche il tecnico incaricato dal Comune di Spotorno* — ha aggiunto Antonio Murialdo, sindaco uscente di Spotorno — *Concludo questo mio mandato amministrativo con amarezza, ma anche con questa operazione che ritengo estremamente positiva per il futuro del paese. Devo però dire che ci si sarebbe potuti giungere molto prima a questa soluzione se da parte delle forze politiche, soprattutto di gri, si fosse sciolta prima la riserva nei confronti dell'adesione al consorzio savonese. Anche la dc in Consiglio comunale si era schierata contro questa convenzione*».

L'adesione al depuratore consortile savonese il Comune di Spotorno non dovrà pagare alcun costo di impianto, mentre a carico dell'utente verranno applicate le normali tariffe di legge (circa 150 lire a metro cubo d'acqua confluita) indipendentemente dalla distanza dal depuratore centrale.

«*Auspico anzi* — ha concluso Murialdo — *che anche Noli aderisca al di là delle posizioni che sono sorte inutilmente questione inquinamento mare*».

Per la realizzazione dell'impianto sono stati già concessi i finanziamenti per 22 miliardi e mezzo (tramite la Regione o l'accensione di mutui, oltre a 17 miliardi concessi dal Fio. **Alberto Dressino**

Approvato il bilancio del C

SAVONA — Con una previsione di gestione in pareggio di oltre 52 miliardi, è stato approvato l'altra sera il bilancio per il 1985 del Consorzio di depurazione acque del Savonese a cui fa capo anche il programma di interventi per i prossimi tre anni. Documento quest'ultimo che prevede tra le altre cose l'ultimazione dei lavori del depuratore consortile di Zinola e l'entrata in funzione dell'impianto di compostaggio.

Una serie di proposte per bloccare l'abusivismo

Artigiani dal prefetto «Stop al lavoro nero»

SAVONA — Il prefetto Giovanni Orefice ha ricevuto una delegazione degli artigiani savonesi, guidata da Mariano Cerro per la Confartigianato e da Pino Raimondo per la Cna. L'incontro è durato circa un'ora e si è concluso con reciproca soddisfazione. «*E' stato dibattito, in modo serio e costruttivo, il problema del dilagare, per ragioni connesse anche alla crisi economica, dell'abusivismo. E quest'ultimo lavoro nero, in provincia*», spiegano gli artigiani.

Le cifre denunciano l'estensione dell'«economia sommersa». In provincia pare che siano sottratte quasi 1500 unità al mercato regolare del lavoro, aggravando il già considerevole tasso di disoccupazione. I settori maggiormente colpiti fenomeno l'impiantistica e l'edilizia. «*Il lavoro nero è una piaga sociale nei confronti della nostra categoria e gli abusivi che agiscono alle nostre spalle sono, complessivamente, tra i 4 e 5 mila nell'intera provincia*», dicono al Confartigianato e alla Cna. Le due organizzazioni sindacali hanno redatto un documento unitario che contiene proposte per una maggiore tutela della professionalità, più rigorosi controlli.

Nel colloquio col prefetto di Savona i rappresentanti degli artigiani hanno denunciato il fenomeno del lavoro in ogni settore. Coinvolti sarebbero, in primo luogo, lavoratori in cassa integrazione oppure turnisti o dipendenti di enti pubblici. Improvviserebbero elettricisti, idraulici, imbianchini, tappezzieri, autoriparatori, persino estetisti e parrucchieri.

Se esistesse un freno all'abusivismo sarebbe possibile contribuire all'abbassamento di circa un punto percentuale del tasso di disoccupazione in provincia.

Queste le proposte che le associazioni di categoria hanno elaborato per affrontare il fenomeno lavoro nero. Innanzi tutto la «*tutela e valorizzazione dell'imprenditore artigiano*», specie per le possibilità di lavoro che offre ai giovani. Poi l'avvio di una tra sindacati, datori di lavoro, pubblica amministrazione, per la ricerca «*di strumenti che, conservando la garanzia del posto di lavoro a quanti sono in cassa integrazione per un congruo periodo di tempo, rendano possibile l'uso di un importante patrimonio professionale verso scopi socialmente produttivi*».

Infine, iniziative per la tutela e il riconoscimento della professionalità, impegno da parte di enti pubblici e aziende a colpire i propri dipendenti che svolgono attività abusive.

è la prima volta che, negli ultimi anni, situazioni del genere vengono denunciate. **Ivo Pastorino**

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Alassio, al lavoro contro gli incendi

ALASSIO — Nel primo quadrimestre di quest'anno si sono dovuti registrare solo due incendi: Poggio e Punta del Sol, che hanno avuto limitate grazie alla tempestiva segnalazione al gruppo volontari antincendio di Alassio. Le fiamme sono state di origine dolosa, poichè il fuoco è partito dai bordi della strada in due giornate .

Nel fare il consuntivo della propria attività da gennaio ad aprile, i volontari antincendio informano di essere stati dotati di un decespugliatore a scoppio e che l'attrezzo è stato recentemente per ripulire tutta la zona attorno alla Madonna della Guardia.

Per il futuro c'è la manutenzione in efficienza del percorso verde di Poggio Bres e la pulizia del tratto collinare su cui sorge la torre di Adelasia, a Vegliasco. Il gruppo volontari — che continua la sorveglianza antincendio — invita la popolazione a voler rinforzare gli organici oggi insufficienti. *(f. gr.)*

Errore elettorale a Carcare

CARCARE — Il dottor Pier Carlo Longo, presidente seggio n. 7 di Carcare, spiega un disguido accaduto durante le ultime elezioni: «*Per uno scrutatore, le tre schede votate un elettore erano finite tra quelle da consegnare ai votanti. In perfetta buona fede, delle tre due sono state consegnate ad una elettrice ed ad un elettore. Su loro segnalazione ho poi provveduto a ritirarle e a dare nuove schede*».

L'episodio era stato subito chiarito e inserito sui verbali delle votazioni. Del fatto si sono occupati anche i carabinieri della stazione di Carcare. Il fatto non era passato inosservato e qualcuno avanzò il sospetto di «brogli elettorali». *(p. p. c.)*

premiati a Savona

SAVONA — Per iniziativa del «Garden Club Savona» venerdì pomeriggio, nel salone della Provincia, saranno premiati circa 400 ragazzi delle scuole elementari e medie della provincia di Savona che hanno partecipato al concorso per la realizzazione di un «erbario». Dovevano ispirarsi al bosco e lo hanno quasi tutti realizzato per denunciare i pericoli che insidiano il nostro , dagli incendi alle piogge acide, all'incuria.

Un computer per gli spastici

SAVONA — I soci del «Lyon's Club-Savona Torretta» hanno consegnato all'«Aias», l'associazione italiana assistenza spastici, un computer.

Il sofisticato strumento è corredato di accessori e di programmi utili agli educatori e ai terapisti. Inoltre il Governatore del distretto Liguria Piemonte del Lyon's l'architetto Flavio Pozzo ha consegnato al prefetto di Savona Giovanni Orefice il volume «Protezione civile» contenente oltre tremila schede sulle quali sono annotati migliaia di dati utili in caso di calamità naturali. *(p. p. c.)*

Spettacolo teatrale per 450 allievi delle scuole elementari

Loano, lezione sul palcoscenico

LOANO — *A conclusione delle iniziative predisposte dal comune di Loano, assieme ai servizi sociali, a supporto della scuola con attività integrative, ieri mattina 450 alunni delle elementari cittadine andati a teatro.*

La compagnia stabile del Teatro Alle Radici di Bellinzona portato in scena, al cinema Loanese, la commedia per ragazzi «Frutto». Erano presenti l'assessore Pier Luigi Pesce, il direttore didattico Bigotti ed altre autorità cittadine, che hanno salutato gli alunni.

Nel corso dell'anno scolastico, per le medie superiori, l'assessorato ha fatto svolgere una riservati agli studenti, impegnando quei complessi che in serata tengono concerti pubblici.

Nella foto di Aldo il sindaco Carassini si rivolge agli alunni. **f. m.**

L'amministrazione sta preparando il bilancio '85

Strade, verde, illuminazione molti progetti a Borghetto

BORGHETTO S.S. — Libera da impegni elettorali per il rinnovo del Consiglio, avvenuto nell'83, l'amministrazione comunale di Borghetto sta preparando il bilancio preventivo '85, che vedrà una parte dei cespiti disponibili assorbiti da mutui per saldare passività creditarie, relative ad opere eseguite, ma non pagate, più gli interessi maturati.

Si tratta di una somma di circa milioni, che forse non rappresenta l'intera situazione debitoria della finanza comunale.

Restano però disponibilità per altri 2500 milioni di mutui.

Il bilancio in via di elaborazione dovrebbe indirizzarsi, sia pur con previsione di tempi non brevi, al piano particolareggiato litorale con l'inserimento del previsto porticciolo in comunione con Ceriale, piani per il centro storico, commercio artigianato.

«*La nuova giunta* — dice il sindaco Figini — *si carica da pochi mesi superato la fase di assestamento e può cominciare ad affrontare i programmi*».

In questi tempi il Comune puntato problemi più urgenti legati all'immagine di Borghetto, pur nell'ambito di una spesa che non supera i 250 milioni e rappresenta le disponibilità finanziarie: molto verde con la messa a dimora di quasi 600 piante (compresa la discussa sostituzione dei pioppi con tigli lungo il Varatella), illuminazione, strade, cimitero, palestra, passeggiata a mare e l'ex pensione Laura che verrà adibita a dei vigili.

E' in programma anche la creazione di un giardino botanico nel parco delle elementari via Tribunia.

Il sindaco Figini e l'assessore all'Ecologia Delfino affideranno alunni il compito di mettere a dimora piante ed alberi della flora mediterranea divenuti rari come il carrubo ed il corbezzolo.

I lavori eseguiti o in corso di esecuzione sono stati affidati a imprese locali con sistema dell'asta al ribasso.

g. m.

Fuori pericolo il netturbino trascinato in mare

VAR — Sono migliorate le condizioni del netturbino Domenico Zani, 38 anni, di Varazze, che si lanciò nel fiume Teiro, in preda ad una crisi di sconforto. L'uomo era stato ricoverato in prognosi riservata al S. Martino di Genova. Fu salvato dal provvidenziale intervento di un militi della Croce Rossa, Luciano Baglietto, e dal carabiniere scelto Enea Largiu.

Zani fu trascinato dalla corrente in piena a circa 70 metri dalla costa. *(m. MA.)*

ABC SAVONA Via [illegible] Tel. (019) 25 [illegible]

CONCESSIONARIO ROULOTTE CAMPER & AUTO USATE

— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]

L. 90 000 000 contanti
+ L. 30 000 000 [illegible]

(Aut. 1035/N 1402/PG)

ABC SAVONA Via [illegible] Tel. (019) 25 [illegible]

ECCEZIONALE

RISTORANTINO
(25 coperti)
L. 30 milioni contanti
(anzi 15 milioni dilazionati)

- fitto nuovo L. 450 000 mensili
- utili netti mensili L. 2 000 000
- cedesi per pensionamento

SAVONA

BAR LATTERIA ALIMENTARI

— [illegible]
— [illegible]
— [illegible]

L. 75 000 000

(Aut. 1033/N 1403/PG)

Forno di riscaldamento. Per non pensarci più.

Per il riscaldamento centralizzato, questa la proposta Italgas a scelta:

Calore pulito "Chiavi in mano." Italgas fornisce gratuitamente un impianto completo (fino a 500 000 chilocalorie/ora) "chiavi in mano" comprensivo di allacciamento, impianto interno e bruciatore a gas sulla caldaia esistente

pulito con contributo. Italgas contribuisce alle spese di trasformazione a gas, nel caso in cui l'impianto richieda la sostituzione del gruppo termico ad altri eventuali interventi, con L 20 per chilocaloria oraria di potenzialità (ad esempio, per una caldaia da 200 000 chilocalorie, il contributo Italgas è di L 4 000 000)

Italgas
la fiamma azzurra del

Per informazioni Italgas - Consorzio di Savona
Via Piave, 23 - tel. (019) 26.835

Al Bacigalupo (ore 15,30) il recupero con la squadra sarda

Savona oggi contro l'Olbia per sé e per tutte le liguri

I biancoblù favoriti dopo il pareggio di Massa - Viviani torna alle due punte e fa rientrare Bignotti - Che cosa faranno Del Buono e Bartoli per l'anno prossimo?

SAVONA — Oggi alle 15,30 i biancoblù scendono in campo per il recupero con l'Olbia, forse decisivo nella lotta-salvezza. Il Savona ha 29 punti: una vittoria lo metterebbe al sicuro o quasi; gli ospiti sono ultimi (24 punti) e si giocano le residue carte per la permanenza in C2. Viviani ha già avvertito che non si concederà sconti: la sua squadra giocherà per vincere, anche nel rispetto di quelle leggi dello sport che, nel finale di campionato, non sono mai ricordate. L'incontro fu rinviato l'altra domenica a un quarto d'ora dal fischio d'inizio per il punteggio di 0-0 e il Savona aveva dimostrato di poter anche vincere.

I biancoblù affrontano questo impegno avendo alle spalle il buon pareggio di Massa: una condizione psicologica che li pone in qualche modo nel ruolo di favoriti. Sarebbe davvero fare un favore alle altre liguri in lotta per la salvezza: alla Spezia e soprattutto all'Imperia, che si gioca la C2 proprio nel campionato di C2 promozioni di Cairese ed Entella, riprende finalmente quota.

Le tre partite in otto giorni impongono a Viviani alcune «rotazioni» in formazione. Il tecnico, però, non si sbilancia, e attende oggi per decidere la squadra da opporre all'Olbia. Proviamo comunque a indovinare alcune soluzioni. Pare scontato il ritorno alle due punte, e dunque il sacrificato potrebbe ricercarsi fra Vignati e Bevilacqua. Rientrerà finalmente Bignotti, e a fargli posto potrebbe essere Zanfino.

Bignotti rientra oggi

Inviariato, ovviamente, il resto. Resta fuori squadra Ramon Turone, che ha preferito ad allenarsi regolarmente ma è ormai fuori giro per essere utilizzato in queste ultime partite. Lo ammette anche l'interessato, con molta onestà e in attesa di conoscere la sua sorte per l'anno prossimo, dopo i tatti, sempre in corso, con Viola. Ramon finirà quasi certamente a Roma, si sapeva da tempo, si comunque in un club in caso contrario (e improbabile) potrebbe pensare a lui come direttore sportivo del Savona magari in coppia con un allenatore azzeccato potrebbe significare rilancio per la società biancoblù. È troppo presto, però, per parlare di queste cose: prima Bartoli e Del Buono devono in qualche modo impostare un programma che sia ma proprio ridotto al minimo. Tutti aspettano solo un loro cenno.

Intanto è tempo per la partita con l'Olbia. Viviani e i suoi ragazzi meritano rispetto dopo la prova di Massa. In cinque giorni affrontano due sarde e sono arbitri della salvezza propria e altrui. Forse, quel pizzico di orgoglio che i biancoblù hanno finalmente deciso di sfoderare contro (ma perché non prima?) può rivelarsi sufficiente per centrare l'obiettivo

Sandro Chiaramonti

Salvezza certa dopo la vittoria dei Pirates

VARAZZE — Ritorno al successo per i Pirates, con un risultato che in pratica garantisce loro la permanenza anche il prossimo anno nella B di football americano. I biancazzurri hanno vinto per 10-7 a Livorno sugli Etruschi, al termine di una gara nervosa e durata oltre tre ore. *(g. p. c.)*

Nel segno della Lancia

Il Giro dei monti savonesi vinto allo sprint da Botto e Martinelli

Brillanti prestazioni di Duberti (Ascona) e dei fratelli Chiossi (Alfetta GTV6) - Dieci prove speciali e un incidente sul Colle dei Giovetti - Buona prova dei liguri - Le classifiche speciali

— Dopo dieci gara e altrettante prove speciali, equipaggi, Botto-Astegiano e Martinelli-Doria, entrambi su Lancia Rally, si sono presentati sul traguardo di Albenga allo stesso tempo totale: 1h 12'15". Ha prevalso il portacolori della scuderia Provincia Granda, Botto, grazie al miglior tempo ottenuto nella prova del Giovetti, la nel quale aveva inflitto al diretto avversario otto secondi.

Al terzo posto un ottimo Filippi (sempre Lancia Rally) alle spalle il torinese Della Torre e Colombo con la Porsche. Brillanti prove di Duberti, primo in gruppo «A» e sesto assoluto, e dei fratelli Chiossi, che si imposti nelle vetture di serie giungendo noni assoluti.

La — via 190 equipaggi che, al traguardo, si ridurranno a 86, quasi tutti i favoriti che hanno risposto all'appello. Poche le defezioni tra i primi della classe: da segnalare quelle di Tarditi e di Enrico Beltrandi. Nella prima prova speciale, la tradizionale di Onzo, prevale Martinelli con la «037 evoluzione 2», alle spalle si classificano Filippi e Botto, mentre Duberti e vincono rispettivamente in gruppo «A» e «N». E' un anticipo del motivo che, per tutta la notte, accompagnerà la marcia dei piloti sulle strade dell'entroterra ligure, lungo i 336 chilometri di percorso. Il capofila della scuderia Nord Jolly si imporrà altre quattro volte, precisamente nei due passaggi di Melogno e di Valon. Meglio di lui fara Botto, vincendo la terza, quarta, settima, ottava e decima prova. A Filippi è andato un solo successo parziale, nonostante avesse a disposizione la macchina più «fresca», una «Lancia Rally evoluzione 3». Botto ha una «evoluzione 1», macchina validissima ma considerata «vecchia» in relazione ai giganti che si fanno in tempo nell'automobilismo.

Si aspettava alla prova l'imperiese Duberti con l'Ascona, e il ragazzo non si è fatto pregare troppo, dopo subito scoperto e disputando una gara sempre all'attacco, tallonato da Beltrandi con la Manta, che lo addirittura superato termine della settima prova (il secondo passaggio Giovetti) quando, a causa di un incidente, ai concorrenti dal numero 75 è stato assegnato il tempo di 9'38". Duberti, numero praticamente potuto lottare mentre Beltrandi, numero 5, ha fermato i cronometri e rimontando il rivale in classifica. Duberti è ripartito a spron riconquistando trandi la Manta, che lo addirittura superato termine della settima prova (il secondo passaggio Giovetti) quando, a causa di un incidente, ai concorrenti dal numero 75 è stato assegnato il tempo di 9'38". Duberti, numero praticamente potuto lottare mentre Beltrandi, numero 5, ha fermato i cronometri e rimontando il rivale in classifica. Duberti è ripartito a spron riconquistando

L'Ascona di Duberti e Dominoni, vincitori del gruppo «A» (Telefoto G. Chiaramonti)

in due prove testa della graduatoria.

Il millesimista Del Piazzo con la Ritmo, e Fagiolo con la Manta, si sono inseriti un paio volte nelle prime posizioni, senza però insidiare vicino il predominio di berti e Beltrandi. Nelle vetture di serie stati senza avversari i fratelli Chiossi, che con la loro Alfetta GTV hanno sempre segnato il miglior tempo di categoria. C'è stata lotta per il secondo posto, cui ha prevalso l'alAndolfi seguito dal Melotto, entrambi su Fiat Ritmo 130.

locali — Complessivamente i piloti liguri hanno ottenuto sette vittorie di classe e gruppo, occupando dieci posti tra i primi venti classificati. l'esordio di Rossi la Uno 70: si è dovuto comunque inchinare al millesimese Orlando su Golf, mentre Lisandrello vinto la classe «A2» emulato in «N2», Muraglia in «N3», Bavaro in «N4» e da Andolfi «N5».

La speciale classifica riservata alle scuderie è stata vinta dal Rally Club Provincia Granda per di Botto, Beltrandi e Della Torre, quest'ultimo sempre a ridosso grandi nelle classifiche parziali.

Era anche in palio il trofeo «Radio Onda Ligure Oreficeria Medagliani», riservato ai soli piloti liguri, che è stato assegnato all'equipaggio Bavaro-Turco della Tre Torri di Albenga.

Il savonese Gustavino in coppia con Ferrando, infine, ha vinto il trofeo Opel. **s. ch.**

BASKET - Dopo la festa per la promozione si pensa già al torneo di C2

L'Autorighi vuol restare protagonista

Il presidente Angelini: «Chiavari deve aiutarci» - Vaccaro: «Le nostre armi vincenti sono state carattere e spirito di sacrificio» - I protagonisti del - I consigli di Messina

CHIAVARI — Il primo riconoscente pensiero del presidente Angelini, in festa con i giocatori per la conquista della è andato a Nico Messina, figura carismatica del basket italiano a cui sono legati alcuni fra i momenti più belli della pallacanestro chiavarese. I vari Bonino Galluzzo, Bertola, artefici del trionfo chiavarese, sono giunti alla corte di Angelini proprio per l'interessamento ed i buoni uffici di Nico Messina e sicuramente altri ottimi elementi arriveranno nel Tigullio a rinforzare la compagine biancazzurra.

«Dobbiamo ad uomini come lui la pallacanestro a Chiavari è forzata a certi », ha detto Angelini. Ma il presidente dell'Autorighi ha altri assi nella manica: Piero Cosia, attuale general manager dell'O.T.C. Livorno, presidente molti anni fa della società chiavarese, ha promesso anch'egli di dare una mano a questo ambizioso Autorighi.

Ora però c'è da impostare un serio discorso societario. vogliono davvero fare le cose a puntino.

«Adesso attorno a noi c'è parecchio entusiasmo — spiega Angelini —, *però che vi sia un maggior coinvolgimento da parte della città per puntare a certi traguardi».*

Chiavari. Marco e Fabio Aratta, due artefici della meritata promozione in C2 dell'Autorighi

Angelini non lo dice chiaramente, vede il prossimo campionato non come la classica stagione di consolidamento, ma il trampolino di lancio altri ambiziosi traguardi: *«Occorre mirare sempre in alto, per tenere acceso il fuoco dell'entusiasmo».* Come che il giocattolo vincente piace a tutti ed un'altra stagione felice alcuramente attirerebbe attorno alla società biancal'attenzione di molissimi sportivi, innegabili vantaggi.

Per questa settimana però si pensa solo a festeggiare, anche se il tanto atteso relax, dopo parecchie settimane di tensione, è stato turbato dalla notizia della tragica morte di Marco Orio, il giovane cestista rapallese, buon amico di tutti i giocatori dell'Autorighi.

Vittorio Vaccaro, al suo debutto come allenatore di una squadra maschile (prima si era dedicato alle giovanili ed al quintetto femminile dell'Autorighi), ha centrato il bersaglio: *«Siamo partiti con il desiderio di salire di categoria e siamo riusciti a trasformare questa speranza in realtà: è stata una stagione esaltante. Primi dall'inizio del campionato per tutte le sedici partite; poi vittoriosi anche nei playoff, se pure con l'appendice della "bella". La squadra ha sempre mostrato un deciso carattere, una forte reazione nei momenti difficili».*

rapporti si è visto un *grosso spirito di sacrificio* — aggiunge Vaccaro —; *hanno imparato adattarsi e giocare, anche fuori ruolo. Infatti la squadra, tecnicamente fuori discussione, era un po' debole nel reparto lunghi. Sotto canestro ci siamo dovuti arrangiare sfruttando le doti dei tiratori Galluzzo e Bonino, che si sono rivelati ottimi rimbalzisti, e un giocatore atipico come Fabio Aratta».*

Inutile chiedere a Vaccaro sui vari giocatori: per tutti hanno dato un valido contributo alla promozione. Gerlo Galluzzo, Bonino, Bertola hanno deliziato la platea sciorinando repertorio vastissimo, ma la stagione magica dell'Autorighi porta la firma anche degli anziani come Stagnaro, Canepa, Modafferi, Lenti che hanno dato l'esempio svolgendo una utilissima opera sopra a livello di spogliatoio. Il prossimo campionato pieno di nuinside, tali da far scemare anche certi entusiasmi, dovrà essere affrontato con la stessa grinta.

«Fare di Chiavari un centro pilastro del figura, questo è il nostro progetto — annuncia Angelini —. *La Liguria viene sempre considerata una regione sottosviluppata in questo sport, ma non è così: Lenoli, Bonamico, Alphi, Rossi, Ario Costa sono prodotti di casa nostra che hanno dovuto emigrare per mancanza di strutture, di capacità, di stimoli. Noi a Chiavari vogliamo costruire qualcosa di valido: speriamo che la città capisca e ci dia una mano».*

Stefano Bonuti

Snipe e Laser in regata a S. Margherita

SANTA MARGHERITA — Sullo specchio acqueo del golfo del Tigullio si è svolta trentaquattresima edizione della «Coppa Andrea Alberti», manifevelica organizzata dal Circolo Velico di Santa Margherita e riservata alle imbarcazioni delclassi Snipe e Laser (una cinquantina di equipaggi in tutto).

Nella classe Snipe il successo è andato a «Ada Maria» di Bottaginio-Lisè (Yacht Club Verbano) Le piazze d'onore sono toccate a «Medolin» dei fratelli Orlando (Yacht Club Sanremo) con e a «Ostricone» di Dellino-Savanco (Circolo Velico Basso Verbano) con 34.

classe Laser invece si è imposto «Gangilio» di Galli (Circolo Nautico Livorno) con 8,7 punti davanti a «Cioca Settino» di Tortarolo *(m. c.)*

PALLANUOTO - Situazione invariata in testa

Arenzano, Sori e Pegli avanti a vele spiegate

Contro il Torino cade la Doria - Il problema delle piscine

Turno senza sussulti, almeno per quanto riguarda le squadre di testa, quello di serie B disputatosi sabato scorso. Le prime tre della classe hanno infatti tutte vinto e pertanto i distacchi si mantenuti inalterati: davanti la coppia formata da Arenzano e Sori e dietro a inseguire, distanziata due lunghezze, l'Elah Pegli. La classifica del torneo cadetto di pallanuoto vede dunque al comando Arenzano e Sori con 21 punti, seguiti Pegli 19, Andrea Doria e Torino 15, Quinto e Lerici 14, Fanfulla 13, Bergamo 11, Trieste 7, Mestrina 6, Cus Milano 0.

L'Arenzano, vittorioso per 20-7, ha avuto davvero problemi a sbarazzarsi del fanalino di coda Milano, annichilito da un secchissimo 14-2 dopo due frazioni di gioco. In grande evidenza il cannoniere Mosles e il Canessa. Stesso discorso si può fare per i Sori, che ha battuto a Dana Mestrina con un perentorio 18-4. La Triestina, invece, ha fatto soffrire un poco più del previsto l'Elah Pegli, che comunque alla fine ha avuto ragione degli alabardati (10-7).

L'Andrea Doria, invece, ha rimediato una brutta sconfitta casalinga opera del rinato Torino (9-7) ed ha così perso contatto terzetto testa. I torinesi di Aversa hanno sfoderato tutto il loro mestiere e classe per mettere nel sacco i ragazzini di Ivaldi. La a adottata piemontesi ha messo parecchio i liguri, trafitti poi avversari, fra i quali il è distinto Pernat, autore di quattro reti Torino, dunque, nelle ultime due settimane ha riscattato la clamorosa sconfitta casalinga con la Triestina e si è riportato nei delle migliori; l'Andrea deve invece ridimensionare po' le sue ambizioni.

«Abbiamo due momenti favorevoli per ribaltare il risultato — afferma il vice presidente del biancoblù, Giorgio Pruzzo — *ma con una doppia espulsione a favore abbiamo subito il gol a zucchetto Salano, interventi al portiere, ha sprecato una irripetibile occasione. Abbiamo commesso parecchi errori e il Torino, in fondo, ha meritato il».*

Il malessere dell'Andrea Doria, una delle compagini più simpatiche e valide del girone, trae origine dalle difficoltà che quasi tutte le squadre incontrano per avere la disponibilità una piscina per *«Il nostro è un continuo peregrinare da una vasca all'altra fra e la Riviera* — spiega con un po' amarezza Pruzzo —. *Finora abbiamo disputato le partite casalinghe a Sampierdarena perché la nostra piscina, quella di Albaro, era indisponibile. Dall'8 giugno torneremo a giocare finalmente ad Albaro, ma ci hanno fatto già sapere che non potremo effettuarvi neppure un allenamento. Dovremo insomma continuare a fare i pendolari. Per un'ora di allenamento in queste condizioni ci perdono almeno tre o quattro; molti nostri giocatori sono alle prese con le scadenze scolastiche, di conseguenza disertano gli allenamenti e tutto questo si ripercuote fatalmente sul cammino della squadra».*

Il Lerici si è prontamente riscattato dalla sconfitta di Torino superando il Bergamo (8-6), mentre il Quinto è stato dal Fanfulla (10-9). Il prossimo turno. Pegli-Andrea Doria; Quinto-Arenzano; Torino-Fanfulla; Triestina-Lerici; Bergamo-Mestrina; Milano-Sori.

s. b.

PALLAVOLO - Si decide nei playoff

Elce e Vbc Recco all'inseguimento del colpo vincente

Stasera (ore 21) la pallavolo levantina si stringe intorno alle squadre maschili dell'Elce Chiavari (C2) e del Recco (D) che disputano trasferta incontri decisivi dei playoff promozione.

Forza biancorossi — L'Elce Chiavari torna alla palestra «Lago Figoli» soli per affrontare il Villetta Rivarolo: è il match che tutta la stagione e i biancorossi di Renzo Delmaso chiamati a dimostrare una volta per tutte la loro forza tecnica contro una formazione che sulla carta sembrerebbe battibile.

Vittoriosi all'andata (3-2), i chiavaresi hanno ceduto di schianto nel retour match (3-1) pagando il loro eccessivo nervosismo, ma nella bella stasera sono decisi a mettere a fuoco definitivamente l'obiettivo della C1.

Dice il veterano Pico: *«Per essendo soltanto semifinale dei playoff promozione, l'incontro con i rivieraschi grande valore perché finale sarà solamente platonica (due infatti le squadre promosse alla C1). Abbiamo la possibilità di rientrare a livello nazionale dopo un solo anno e nessuna nella C2 regionale e pertanto di sfruttare convenientemente quest'occasione. Per battere il Villetta Rivarolo occorreranno insuperabile tranquillità e freddezza di nervi e certo che ci dimostreremo situazione».*

Inizialmente i chiavaresi scenderanno sul parquet con Pico, Porro, Giardella, Volta, Nocetti, Rainusso e verosimilmente potrebbero trovare spazio anche Podestà, Devoto, Perotti, Pasquetti.

Recchelina! — Partito per disputare un campionato tranquillo il Recco del presidente Secondo Capato è arrivato a disputare la finalissima per la promozione e stasera a Sarzana se vedrà con i locali del Bradia. Afferma mister Giorgio Bernard: *«Ad inizio stagione non pensavamo certo di arrivare sin quassù e il nostro campionato può già considerarsi estremamente positivo».*

Dopo secca batosta dell'andata i biancoverdi hanno riequilibrato le sorti nel retour match (3-2) e vedranno di completare l'opera nella bella decisiva. Ancora Bernard: *«Di Bari ha uno cavallo in discordine, Massone ha una ferita in testa (quattro punti di sutura), ma tremendi saranno ugualmente partita».*

a Bari e Massa scenderanno sul parquet sarzanese Bottura, Calferla, Balzano, Maruffi, Punghi e Rotunno.

S. Salvatore, vittoria che si chiama passione

In Prima e Seconda categoria squadre già in festa e altre ansiosamente in sprint

Dopo alcuni anni tentativi il Cap San Salè finalmente riuscito a centrare l'obiettivo della promozione: i biancorossi presidente Piercarlo Pettenati hanno vinto il braccio di ferro con la Pro Recco (i recchelini andranno agli spareggi) e raggiungono nel girone B della Promozione le consorelle rivierasche Sestri Levante, Rossese, Lavagnese.

Festa biancorossa — Per salutare la storica promozione del Cap San Salvatore alcuni tifosi biancorossi sono addirittura giunti in bicicletta al «Silvori», dove i giocatori di Massimo Brusco hanno conquistato il punto decisivo con i cugini del Riva Trigoso: 0-0 finale, biancorossi promossi e calafati salvi, pacifica invasione di campo delle due tifoserie «gemellate» per l'occasione, che si voleva di più!

«Con la nostra promozione — dice il direttore sportivo Franco Cicala — *abbiamo dimostrato che, per vincere il campionato, dilettantismo ed amicizia sono certamente più utili delle follie in sede di mercato: abbiamo lavorato tutti una grande passione, i meriti vanno ugualmente divisi, ma vorrei sottolineare il prezioso lavoro svolto in questi ultimi tre anni da Massimo Brusco, un allenatore davvero eccezionale, e dal suo inseparabile secondo Ermes Natalini».*

A realizzare dopo tanti anni il biancorosso sono Vannelli, Mangiante, Cavallaro, Cecconi, Canepa, Pannocino, Raffo, Attanasio, Pepi, Monti, Lagomarsino, ma bisogna ricordare anche il contributo di Colalacovo, Petracchi, Delea, Mori, Dadone, Pescaglia, medico Ugo Bastogi, del massaggiatore Bertoli, del magazziniere Lino Bertala, sponsor Rebori

«Siamo una grande famiglia — aggiunge — *e questo eccezionale risultato premia tutti i nostri sforzi: in Promozione non faremo da semplice comparsa ma allestiremo una squadra competitiva che possa toglierci qualche soddisfazione».*

Secondo posto — Il prezioso gol di Memoli contro l'Albaro (1-0) ha posto alla Pro che disputerà così gli spareggi per la promozione: avversarie del biancocelesti Antonio Marchetti saranno il Sanremo 80 o la Taggese (girone A), il Bonco (girone B), l'Ameglia Sport e il Romito Magra (girone D) e una sola squadra potrà passare in Promozione.

Bogliasco

Amare in bocca — Pur disputando un esaltante finale di campionato (sei vittorie consecutive), la Carlo Grasso non è riuscita a sorpassare in classifica i cugini della Pro Recco e deve accontentarsi del terzo posto finale: ai nerazzurri rapallesi non è servito neppure lo splendido acuto conclusivo (3-1) in casa del forte Veronesi con reti di Lo Preia, Stefanoni e Ballardini) e rimane logicamente un po' d'amaro in bocca

Retrocesse — Insieme alle già condannate Ponte Carrega e Gallardica scende in Seconda categoria anche il Marassi: i rossoneri genovesi erano in lotta con il Borgonati e il Riva Trigoso ma non sono riusciti a centrare l'obiettivo. Dice Giampaolo Bellotto, allenatore dei rivani: *«E' stata una battaglia dura ed incerta sino all'ultimo ma fortunatamente siamo riusciti a spuntarla: nostro è una squadra giovane, quest'anno acquisito necessaria esperienza e la prossima stagione potrebbe difenderci un po' meglio».*

Cannonieri — A conquistare lo re del gol è stato il centravanti Foppiano (Fontanabuona) che fa segno 36 reti; nella classifica dei cannonieri il bomber fontanino ha preceduto Paolino (Veronesi) con gol, Ruggero (Carlo Grasso) con Ferrando (Riva Trigoso) e Perelli (Marassi con 11, Boccardo (Pro Recco), Cagnoli (Cavese), Sanguineri (Robino) e Motta (Ligorna) con 10.

s. z.

Carasco brinda all'anniversario In tre ora sognano di imitarlo

giornale d'anticipo sulla conclusione pionato il Carasco ha to la certezza matematica promozione ideclusivo l'1-0 sul Bogliasco 76 firmato dal golden-boy Falcone), mentre le inseguitrici Rupi- (39 punti), Cenema Necchi Vallesturla (38) e Casarza Ligure (37) disputeranno la volata per il posto che potrebbe costare gli spareggi. Per quel che riguarda il fondoclassifica insieme al retrocede in Terza categoria anche il Riviera.

Ventennale d'oro — Il Carasco del presidente Alessandro Ceda festeggia nella maniera migliore il suo ventennale: la società arancione (fondata nel '65) conquista per la prima volta sua storia la promozione in Prima categoria, grazie un campionato a dir poco strepitoso. Il Carasco detiene infatti il record delle vittorie (17 di cui 9 in trasferta), l'attacco più prolifico (45 all'attivo) e la difesa più (18 reti incassate) girone, ha inoltre sulla perduto due sole partite nell'arco dell'intera stagione (con il Riviera e Cenema Necchi)

Fallro si parla dell'arrivo del bomber Charbe Oneto (Cavese) verrebbe affiancato al giovane Falcone:

«Quest'anno — osserva mister Bruno Chiarelli — *Falcone ha realizzato nove reti (migliorato parecchie cartagine del fuoco e i consigli di un giocatore d'esperienza potrebbero senz'altro formargli utili in Prima categoria i meriti del Carasco? Aver sempre lottato mollare: all'andata siamo ben sette lunghezze di ritardo dalla capolista Bogliasco 76 ma nel girone di ritorno abbiamo realizzato la nostra stupenda rimonta vincente».*

Recupero — Inalliega frenata della Cenema Necchi Vallesturla terreno amico di Borzonasca è andata al la del pareggio (1-1) con il modesto Ri Calcio: i valligiani del presidente Piero Righi hanno perduto un punto nei confronti dei diretti rivali della Rupinarese di domani nel recupero con il Sori (campo di Sori, 10,30)

Dice il giocatore Mario Cunsilla: *«A Sori dobbiamo vincere a tutti i costi e sarà bene rispolverare la grinta e la determinazione dei giorni migliori: il secondo posto potrebbe assicurare gli spareggi la opportunità da non lasciarci assolutamente scappare».*

Colpo Arsene — La rentola Bargagli fatto soffrire più del previsto l'imbattuta Rupinarese e i chiavaresi di Rossi l'hanno spuntata solamente grazie gol «Lecca» Arsene (1-0). *«A questo punto* — dice il centrocampista Gianluigi Bacigalupo — *la lotta per la seconda piazza è spettacolare e si risolverà solamente negli ultimi novanta minuti: dovremo far bottino pieno con Rese sperare che scontro diretto tra il Casarza Ligure e la Cenema Necchi Vallesturla si concluda con un risultato a noi favorevole».*

determinanti —

Nonostante il pareggio con la Rinse (1-1) il Casarza Ligure non ha perduto le speranze conquistare il secondo posto. Sostengono infatti in granata: *«La situazione si è fatta indubbiamente più difficile ma non abbiamo ancora bandiera bianca: adesso dobbiamo aspettarci un favore dalla Rinse (domenica prossima i biancocelesti chiavaresi incontreranno i cugini della Rupinarese) e battere la Cenema Necchi Vallesturla, poi faremo i conti finali».*

Rapallesi condannati — La sconfitta rapallina sullo diretto con l'Arcivelle (3-2) il colpo di grazia alla matricola Riviera che dopo un solo anno di permanenza in Seconda categoria torna in Terza insieme Bargagli.

torna — Domani (ore 10,30) si disputerà il recupero Sori-Cenema Necchi Vallesturla (campo di Sori) e domenica (ore 10,30) il campionato concluderà con questo programma: Arenzano-Avegno (Riboli), Sori-Riviera (Sori), Calolo-Delva Marina (Cuperana), Ligure-Cenema Necchi Vallesturla (Casarza Ligure), Bargagli-Carasco (Scoffera Bottocolle), Rupinarese-Rinse (colmata mare Chiavari), Bogliasco-Spartak (Bogliasco), Camogli-Calvarese (San Rocco).

s. c.

Sospesi i lavori al Comunale di Chiavari

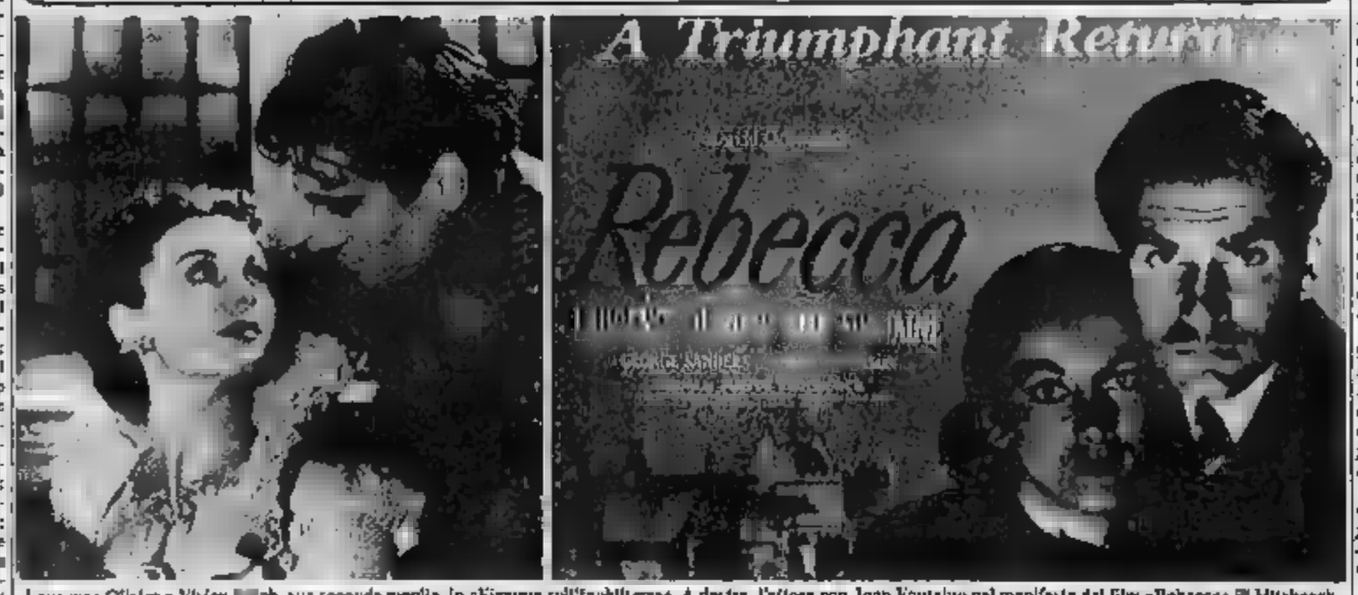
CHIAVARI — Sono stati sospesi i lavori di rinnovamento (terreno e impianto di drenaggio) del campo Comunale di Chiavari: infatti l'assessore allo sport Chiavacci e il presidente dell'Azienda autonoma Corticelli (entrambi socialisti) hanno fatto ricorso al Coreco contro la delibera che aveva approvato i lavori.

L'organo regionale ha disposto accertamenti e per ulteriori sviluppi si attende la riunione della giunta comunale prevista per domani sera. *(m. c.)*

Stasera su Raitre il ciclo dedicato al grande attore che proprio oggi compie 78 anni: la sua vita, il suo lavoro

Olivier, come si diventa un mito

Racconta: «Avevo il sentimento religioso del lavoro» - «Ho cominciato tutti facendo anticamera dagli agenti» - «All'inizio della carriera un grande difetto: scoppiavo a ridere in scena» - «Mia moglie Vivien Leigh: troppo bella per essere presa sul serio dai critici»



Laurence Olivier e Vivien Leigh, sua seconda moglie, in «Fiamme sull'Inghilterra». A destra, l'attore con Joan Fontaine nel manifesto del film «Rebecca» di Hitchcock

ROMA — Parte oggi alle 20,30, su Raitre, un lunghissimo ciclo (andrà avanti fino al 24 luglio), dedicato ai sessant'anni di attività teatrale, cinematografica e televisiva di Laurence Olivier, uno dei più grandi e versatili personaggi viventi del mondo dell'arte. Vieri Razzini, il curatore del ciclo, comprende anche uno speciale di centoquaranta minuti girato tre anni fa dalla televisione privata inglese ITV: lo speciale andrà in onda nella notte di giovedì 6 giugno e non quella di giovedì 13.

A parlare, oltre a Laurence Olivier, sono Ralph Richardson condirettore insieme del teatro Old Vic; Douglas Fairbanks jr, l'attore che il quale condivise successi e insuccessi hollywoodiani; Frank Finlay, uno dei suoi interpreti preferiti quando tra il '62 e il '72 fu direttore del National Theatre; Peggy Ashcroft, la migliore attrice shakespeariana della sua generazione; John Gielgud, un altro mitico nome del teatro inglese; William Wyler, il regista che impose in America «Cime tempestose»; il produttore Sam Golwyn, il drammaturgo John Osborne, la sua ultima moglie Joan Plowright.

Tanto resta da affrontare e privato quanto disponibile a lasciarsi andare ai ricordi, Laurence Olivier ha voluto con questa intervista offrire la testimonianza di quanto la sua carriera e la sua vita siano indissolubilmente legate. Dell'intervista, pubblichiamo i passi principali.

LA VOCAZIONE — Suo padre era pastore anglicano: le sue prime esperienze di recitazione le fece perciò alla scuola di All Saints Church: *«Anche se è stato troppo debole, troppo mondano ho mantenuto sempre un fervore analogo a quello religioso... Ho avuto il sentimento religioso del mio lavoro».*

L'OMOSESSUALITA' — *«Avevo fatto il liceo di certi ragazzi effeminati alla scuola pubblica). Mi feci la fama di effeminato... Sembravo un femminuccia. Lo sono mai stato neanche alla lontana in tutta la vita... Non me ne sto vantando, è cosa di cui vantarsi. E' così».*

LA SCUOLA — *«E' tempo totalmente inutile ma serve a passare il tempo e non può stare tutto il giorno a fare cruciverba finché non è il tempo di sposarsi».*

IL DOLORE — La madre morì quando Olivier aveva solo dodici anni: *«Forse è meglio così per una persona quando è molto giovane ricevere un colpo che sia difficile da superare».*

LA SUA CARRIERA — *«Ho cominciato come tutti facendo anticamera dagli agenti sulla Charing Cross Road».*

LA PRIMA COMPAGNIA — Il primo lavoro lo trovò con i *«Lena Ashwell players». «Lena Ashwell era una mezzacalza, poiché recitavano prevalentemente negli stabilimenti termali il vecchio sopranominati i comici dei posti».*

IL GRANDE DIFETTO — All'inizio della carriera, Laurence Olivier aveva questo difetto: scoppiava a ridere in scena. *«Quando avevo una scrittura ridevo finché mi dovevano licenziare. Ho perso tanti compagni perché ridevo».* A controllarsi glielo insegnò Noel Coward, che lo volle in America a recitare *«Vite private». «Ti farò ridere tutte le volte che posso, mi disse Coward. Ti farò morire dal ridere. Gli ci volle sette mesi per guarirmi».*

IL PRIMO ROMEO — Lo interpretò nel '35, alternandolo con il ruolo di Marcello a fianco di John Gielgud. *«I critici commentarono che sapevo dire i versi. Era ridicolo. Il fatto era che non cantavo e la moda forse era cantarli. La mia intenzione era di essere autentico sulla scena, in ogni modo».*

HOLLYWOOD — Tre anni dopo va a Hollywood, nonostante la prima esperienza cinematografica fosse stata negativa. Con lui è Vivien Leigh, che poi diventerà la sua seconda moglie. *«Ci andai perché dovevo farlo. Volevo continuare a fare l'attore classico e volevo aver da parte di che vivere mentre facevo l'artista. E questo dipendeva dai film».*

CIME TEMPESTOSE — E' il suo primo successo cinematografico con la regia di William Wyler. *«Una volta avevo recitato con troppa enfasi e Wyler mi disse: Non voglio una grande interpretazione... voglio queste cretinate». «Noi inglesi disprezzavamo il cinema perché era ricco... Invece i nostri cugini americani hanno sempre avuto un sano rispetto per i soldi... Noi siamo sempre troppo pomposi».*

LA GUERRA — La dichiarazione di guerra lo raggiunge negli Stati Uniti mentre Douglas Fairbanks jr. *«La notizia arrivò alle undici del mattino. Tutti, lo per primo, scoppiammo in lacrime. Il per lì».*

IL MATRIMONIO CON VIVIEN LEIGH — *«Ci sposammo perché pensai che sarebbe stato più comodo esser sposati quando fossimo tornati a casa, per quel tipo pervenuti a dispense. Io lo sapevo che mia moglie aveva la stoffa, ma era troppo per poter esser presa sul serio dai critici».*

ENRICO V — *«E' il primo vero film shakespeariano... La nostra speranza, per essere credibili, era di inventare uno stando più vicini della lingua di Shakespeare. Fu questa la mia piccola idea e funzionò... resto recitare significa la verità attraverso il verso. E' la sola risposta che so dare».*

RICCARDO III — Il problema Olivier, allora, era a chi ispirarsi fisicamente per rendere l'idea della cattiveria di questo sovrano. Scelse Jed Harris, regista di New York che detestava, lo stesso che, anni dopo, avrebbe ispirato un disegnatore Walt Disney per creare la figura del Lupo cattivo. *«So che le teorie moderne decretano che, nel costruire un personaggio, si dovrebbe partire dall'interno. Possono avere ragione. Non lo so. Non è mia maniera e io non faccio così. Io d'abitudine parto dall'esterno. In altre parole mi un ritratto mentale del personaggio come se dipingessi e dico questo è lui».*

IL — *«Per via delle mia sete versatilità avevo bisogno ogni essere da qualunque cosa fossi mai stato prima. La mia idea è che, nel truccare, è meglio fare una cosa sola, e il naso il cosa più facile».*

LA VOCE — *«Ricordo specialmente gli animali immaginare una scena. Per il grido dolore "Edipo" ho pensato a una volpe presa trappola per le zampe. Lavorai molto questa sensazione per ottenere quel grido, per mettervi dentro tutta l'angoscia di tutti gli animali del mondo che fossero presi in trappola».*

AMLETO — *«Dissi che Amleto lo vedevo più come un'acquaforte che come un olio. Ma la ragione del bianco e nero è che litigando con la Technicolor e per questo non potè il colore».*

LA TECNICA — *«L'accusa che ho ricevuto più spesso di essere un attore tutto tecnica. Avrei il difetto di non sentire abbastanza. Non lo sento proprio tutto quello che chiunque altra può sentire. Il fatto è che non mi lascio mai prendere la da quello che . Ho studiato per ottenere delle emozioni, degli effetti. Sì, quando dico effetti, ma di questo son fatti gli attori».*

L'IMMEDESIMAZIONE — *«Non credo giovi al lavoro continuare a pensarci anche dopo. Dopo lo spettacolo, hai dato tutto, devi andarti a fare qualcosa di pazzo».*

IL NATIONAL THEATRE — Nel '61, Olivier è nominato direttore del nuovo nazionale inglese: dopo la nomina a baronetto nel '47 è il più grosso onore della carriera. *«Ero persona più indicata. Avevo avuto tanti quei disastri come capocomico che avevo imparato moltissimo».*

LA — *«Questo attore paura, tipico debutto negli attori diciassette anni, mi prendeva alla gola e non sapevo mai quando sarebbe successo. Ed è stato così per anni, durante la mia direzione nazionale».*

LA VERITA' — *«Una questa deve essere pericolosa per sembrare vera. Non funziona se ti batti con che cerca di non farti male».*

LA RINUNCIA — Ma nel '72, quando la sede del Teatro Nazionale pronta, la direzione al regista Peter Hall: lui troppo stanco e troppo malato per fare il direttore: *«Avevo sempre sognato guidare a passo di marcia la mia truppa nella sua nuova ma era no: non mi riuscì».*

a cura di
Simonetta Robiony

Sir Laurence re della scena

Sir Laurence Olivier compie oggi maggio, settantott'anni, e si apre stasera su Raitre il ciclo a lui dedicato, «Un re in scena» a cura di Vieri Razzini. E' un ciclo molto diverso dalle consuete tv perché comprende soltanto di dimensione teatrale e televisiva: a questo per dare compendio — sia pure incompleto, lo dichiara lo stesso Razzini — vari momenti della prodigiosa attività di Olivier.

Il quale ha alle spalle una carriera che dura ininterrottamente da sessant'anni, ripartita — e qui non rivali — tra cinema e teatro: senza impacci e senza cambiamenti di registro, con eguale forza, intensità e partecipazione. Olivier è passato dal psicosociologico al set e viceversa, una duttilità straordinaria: (*La nella tempesta*, il film che lo ha rivelato al pubblico internazionale), grillo principe, ironico intellettuale, piccolo borghese melanconico, raffinato gentiluomo eccetera.

Non ha cessato a dar vita a personaggi caratteristici: l'abbiamo visto l'altra in *Spartacus* i panni del crudele Crasso; e potrà dimenare come nazista in *Il maratoneta* di Schlesinger, mentre — con il brillio dell'occhio — caccia i ferri in bocca al povero Dustin Hoffman?

La parte strettamente cinematografica del ciclo è certo esaltante.

Olivier due anni fa

Ecco i film e le commedie del ciclo:
«Fiamme sull'Inghilterra» (1939) di William Howard.
«Rebecca» (1940) di Hitchcock.
«Orgoglio e pregiudizio» (1940) di Robert Z. Leonard.
«Lady Hamilton» (1941) di Alexander Korda.
«Zio Vania» (1963) regia di Olivier e cinematografica di Stuart Burge.
«Amleto» di Olivier.
«Riccardo III» di Olivier.
«La collezione» (1970) di Michael Apted.
«I venuti dal Brasile» (1979) di Schaffner.
«Viaggio intorno a mio padre» (1982) di Alvin Rakoff.
«Torre d'ebano» (1984) di Robert Knights.

Tutti gli appuntamenti

SCEGLIENDO TRA GLI ALTRI FILM OGGI SUL VIDEO

René Clair racconta un amore grande

Liz Taylor e James Dean in una scena del film «Il gigante»

GRANDI MANOVRE *(1955 su Raidue alle 20,30)* *René Clair con Gérard Philipe, Michèle Morgan, Yves Robert, Pierre Dux e una sentenne e ignota Brigitte Bardot. E' forse l'unico film d'amore Clair, favola romantica, appassionata, ironica e nostalgica, che arriva a sfiorare la tragedia, ambientata in quel mondo pre operetta di principio secolo su cui sta per abbattersi grande guerra. E' storia un amore provincia fra un brillante ufficiale rubacuori e un'affascinante signora solitaria.*

IL GIGANTE *(1956 su Canale 5 alle 20,30)* *di George Stevens, ultima interpretazione del divo-mito James Dean che muore in un incidente prima della presentazione del film; con lui Liz Taylor e Rock Hudson. Attraverso il ritratto un giovane bracciante che col petrolio diventa miliardario, trent'anni di Texas tempi del western all'era dell'industria e dei magnati.*

DEL *(1942 Rete 4 alle 21,30)* *di Mervyn Le Roy, film all'epoca di grande per forte carica emotiva, con Ronald Colman ufficiale inglese che, ferito, perde la memoria, e Greer Garson, moglie infaticabile e tenace che poco alla volta strappa al vuoto amore e lo stringe a «ricordare».*

LE BIANCHE SCOGLIERE DI DOVER *(1944 su Canale 5 oltre mezzanotte)* *di Clarence Brown, altro grande successo Anni 40, melodramma strappalacrime condotto sicuro mestiere, protagoniste Irene Dunne, intrepida donna americana che sposata ad un Lord inglese perde marito nella 'Grande Guerra' e l'adorato figlio in quella del .*

In televisione

Raiuno

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 21,45; 23,35
11-11,45 Televideo, pagina dimostrativa
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto... Raffaella?
13,55 Tg 1 tre minuti di...
14,05 Pronto Raffaella?, l'ultima telefonata
14,15 Civiltà. Un punto di vista personale di Kenneth Clark: «Il sorriso della ragione»
15 — Le meravigliose storie del prof. Kitzel, disegno animato
15,15 80° Giro d'Italia: in Eurovisione 6° tappa: Vittorio Veneto-Corvara
16,30 Ricchi Rich, disegni animati «Le miniere di diamanti», «Gli scherzi... educativi» e «Gli indiani Pueblos»
17,05 Pomeridiana, di Rispoli
18,10 Tg 1 cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,40 Sherlock, disegni animati «La bambola sbagliata»
18,50 Italia sera con Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20,30 FBI oggi, telefilm: L'attentato
21,25 Calcio: Real Madrid-Videoton, in Eurovisione da (Spagna). Finale della Coppa Uefa
22,45 Appuntamento al cinema: a cura dell'Anicagis
22,50 Linea diretta: trenta minuti dentro la cronaca con Enzo Biagi

Raidue

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 0,15
10-11,45 Televideo, pagine dimostrative
11,55 Che tal mangi?, Enza Sampò
13,30 Capitol, serie televisiva (273)
14,35-16 Tandem, conducono Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
15,15 Parolissimo, gioco a premi
16 — e risposta
17 — e simpatia: uno sceneggiato al giorno. I fratelli Karamazov di Fedor Dostoevskij, regia di Sandro Bolchi (9), con Lea Massari, Corrado Pani
17,40 Vediamoci sul live, conduce la Rita Chiesa
18,10 Spaziolibero: i programmi dell'accesso: Coldiretti, Confederaz. naz. coltivatori diretti
18,25 Tg 2 sportsera
18,40 Cuore e batticuore, telefilm «Una scimmiante cow-girl» - Al termine Meteo 2 - Previsioni del tempo
20,20 Tg 2 lo sport
20,30 Grandi manovre (1955), film di René Clair, con Michèle Morgan, Gérard pe, Brigitte Bardot
22,20 Il brivido dell'imprevisto, telefilm «La pro a
22,45 Questi notte, di Enzo Arbore e Ugo Porcelli

RAITRE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 0,15
11,45 - 13 Televideo, pagine dimostrative
15,50 DSE: Le professioni del terziario le. Il trasferimento tecnologico: il mestiere di «innovatore»
16,20 Vivere la musica, di Maria Paola Turrini Grillo (4° punt.): Creatività e lavoro di gruppo
16,50 Dalumpa: Paolo Panelli «Studio uno» (1965), regia di A. Falqui
18,15 L'Orecchiocchio, quotidiano tutto di musica, a cura di Lionello De Sana
18,35 Architettura del lavoro: «Quando in Calabria c'era l'industria»
20,05 DSE: Artisti allo specchio. Enrico Castellani. Un programma di Mario Carbone, consulenza di Bonito Oliva
20,30 Ciclo: Laurence Olivier. «Un in scena», a cura di Vieri Razzini: Fiamme sull'Inghilterra (1937), film di William K. Howard Laurence Olivier, Flora Robson, Vivien Leigh, Leslie Banks
22,05 serie: Che età la mezza età di G. Ascoli e Piero Farina (2°): «Saluto okey»
22,30 Gli parlano (7° punt.)

Gigi Sabani sarà alle 20,30 su Canale 1 nel suo consueto appuntamento con il programma di varietà, quiz e premi «OK! Il prezzo è giusto»

Italia 1

8,30 L'uomo ai miei di dollari, telefilm
9,30 Pierino peste, film Y. con J. Richard, M. Serrault
11,30 Benford and Son, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — C.H.I.P.S., telefilm
14 — Doc Jay Television
14,30 La famiglia Bradford, telefilm
15,30 Benford Son, telefilm
16 — Cartoni
18 — L'uomo da milioni di dollari, telefilm
19 — Charlie's Angels, telefilm
20 — Cartoni
20,30 OK! Il prezzo è giusto, Gigi Sabani
22,30 and com telefilm
23,30 Football americano
1 — La notte paura, film per la tv

Canale 5

8,30 La casa nella prateria, telefilm
I milionari a York, film
11,30 Tuttintavoglia, gioco a quiz
12,10 Bis, gioco a quiz
12,45 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,25 Beniamini, telemanzo
14,25 General Hospital, telemanzo
15,25 Una vita da vivere, telemanzo
16,30 Il selvaggio mondo degli animali, documentario
17 — Due onesti fuorilegge, telefilm
18 — Webster, telefilm
18,30 Help, gioco
19 — I Jeffersons, telefilm
19,30 Zig Zag, gioco
20,30 Il gigante, film di G. Stevens con E. Taylor, J. Dean, R. Hudson
23,45 Canale 5 news
0,45 Le bianche scogliere di Dover, film I. Dunne, A. Marshall

Rete quattro

8,30 Vicini troppo vicini, telefilm
9,50 , novela
9,40 All'ombra del grande cedro
10,30 Alice, telefilm
10,50 Mary Tyler Moore, telefilm
11,15 Pluffe e pallottole
12 — Febbre
12,45 Alice, telefilm
13,15 Mary Tyler Moore
13,45 Tre cuori in
14,15 Brillante, novela
15,10
16,10 I gioielli di Brian
17 — All'ombra del grande cedro
— Febbre d'amore
18,50 e pallottole
19,25 M' m'ama, gioco a premi con Ramona Dell'Abate e Pradolin
20,30 Maurizio Costanzo Show. Una festa per Verona
23,30 Prigionieri del passato, film R. Colman, G. Garson (1942, dramm.)

Eurotv

14 — Marcia nuziale
14,30 Adolescenza inquieta, telenovela
16 — Cocolnella; Lupin; Candy Candy
19,30 Cuore selvaggio
20,30 Illusione d'amore
21,30 Tre donne, film con Anna Magnani
23 — Star Trek, telefilm
24 — L'avventuriera del sbirel, film

Rete A

14 — Mariana; il nascere
15 — Film
16,30 Aspettando il domani, sceneggiato
17 — The Doctors
18 — Go go Gopher
18,30 Il amico fantasma
19,30
20 — Aspettando il domani, sceneggiato
20,25 Mariana: il diritto di nascere
21,30 Film
23,30 Film

Montecarlo

Telegiornale: 19,20
17 — L'orecchiocchio
19,30 Il fantastico mondo del piccolo giallo
20 — Il paese di c'era una volta,
20,25 Madrid; calcio: finale Coppa Uefa
Ciclismo: Giro d'Italia, tappa
22,45 Pallamano: Forst-Cividini

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 17,55; 19,30; 22
14,20
16 — L'invincibile Shogun, (telefilm)
16,30 George, telefilm
17 — Il favoloso mondo del piccolo giallo
18 — Sport
19,50 Start
20,25 colpo alle miliardi, film
22,45 Calcio: finale Coppa Uefa

Svizzera

Telegiornale: 16,30; 18,45; 22,05; 23,15
15,15 Ciclismo: Giro d'Italia
20,30 L'operetta
22,15 Mercoledì sport, calcio: Real Madrid-Videoton

Alla radio

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 17, 21, 23 — Radio anch'io; 10,30 Radio libera speciale sul 66° Giro d'Italia; 11,30 Incontri ... Santa Fiora; 12,03 Via Asiago Tu mi senti...; 15,45 Giro d'Italia: Vittorio Veneto-Corvara; 17,30 Radiouno Jazz '85; 18,30 Musica sera: microsolco che passione; 19,51 Audiobox Urbe; 20 Casa di bambola di Ibsen, 21,03 Il piacere della vostra casa, 21,30 Musicanotte. A Cassia; 22 Stanotte la tua voce; 23,05 La telefonata; 15-24 Stereouno

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Maliibi; 8-10 Discogame; 10,30 Radiodue 3131; 12,41 Tanto è un gioco, Lettura da «I promessi sposi»; 13,42 Orsobus; 15,32 - 20, 21 Radiouno-sera jazz, 21,30 Radiodue 15-24 Stereodue.

RADIOTRE. Giornali 6,45, 7,45, 11,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6,55 - 8,30 - 11 Il concerto del mattino; 10 Ora «O»; 12 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso; 17 - 19 Spazio tre, 21,40 Settimana internazionale di musica da Mel Bonis; 22,30 America coast to coast, 23 Il jazz: e recital di mezzanotte; Stereonotte

CINEMA ■ TEATRI ■ LIGURIA

GENOVA

TEATRI

SALA B. DUSE (via N. Sauli/piazza Dante 6/3 420) Teatro di Genova. Stagione di prosa 84-85. Riposo

POLITEAMA GENOVESE (via M. Piaggio 9/r tel. 893 589) Teatro di Genova, stagione di prosa 1984-85 prezzi 18.000 - 10.000 per 20.30 Assemblea della cittadinanza, di T. M. Erba. R. Guglielmo Peloro Orfei ne. Duilio Brizzi e Mario Bonigo Cooperativa Teatro Mobile mario peneghino 17-12; 16-21;

POLITEAMA [illegible] (via XX Settembre 30 tel. 588.329) L'Opera di Genova. Stagione lirica 1985. Riposo Prezzi 25.000 [illegible] ore 21: Pinocchio di Marco Tutino. R. Maria Francesca Scaroni, orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir.: Rocco Alibrio (al Alan Sergius. Elisabeth Smith; Coro di voci bianche Jacopone Mandolfo cons: Luigi Pirro [illegible] botteghino 10-12.30 15.30-19

SALA CARGNANO (viale Vitt. Cloni 8 rosso, tel. 595.433) Circolo Mario Cappello. Prezzi 3500. Venerdì ore 21: Il brugnolo fa vpve, di Gerard Campdonico. Guglielmo. Bottoni e Carla R. Lucio Cantore. Compagnia Nuovi Comici [illegible] musicale Orario botteghino [illegible] 19

TEATRO [illegible] (via Cesarea 47 tel. 581.540) Cooperativa Teatro della Tosse. Stagione 84/85. Prezzi 12.000-9000. Ore 21: Storia vera di Piero D'Angelo che alla crociera non c'era, di Dario Fo e Tonino Conte int.: Enrico Campanati, Franco Cerri, Antonio Francioni, Carlo Gagliardi, Vanni Valenza. Compagnia Teatro della Tosse. Orario botteghino 10-12; 16-19

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 583.341) Riposo prossimo Vist. 18 L. 6000

ARISTON (via Sant Matteo 18, tel. 208.549) Le chiave. V. 18. dr 16.30, 17.40, 19.10, 20.50, 22.30

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 585.910) Tutto in una notte. Or.: 16, 16.30 18.40, 20.30 22.30 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291.648) Garage proibito V. 18

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 586.418) Je vous salue Marie. Or. 15.30 17.15, 19, 20.40, 22.30.

DORIA (via Colombo 11, tel. 583.808) Capriccio di Paola Vist. 18. L. 6000

GRATTACIELO (piazza Dante 47, tel. 564.453) Bloody hills sup. Or.: 14.40 16.55, 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000

IDEAL (corso Montegrappa, tel. 693.360) Arcobaleno[illegible]

LUX (via XX Settembre, tel. 541.991) Il gioco del falco. Or.: 15.30, 17.50 20.10, 22.30 L. 6000

Sally Field all'Odeon

ODEON (corso [illegible] Aires 831 tel. 368.298) C'è un [illegible] ho mal due. L. 6000

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.618) Per piacere non schiacciami più la vita. Or. 16.30, 17.20, 18.20.50, 22.40. L. 6000

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.849) Dune il visionario. Or.: 15, 17.05, 20.10 22.30 L. 6000

PALAZZO DOLBY (piazza S. Caterina tel. 885.571) Jaeger Country Or. 15, 16.50, 18.40, 20.30, 22.30 L. 6000

RARALDO (via Cornigliano 7, tel. 203.768) Personal pursuit V. 18

SUPERSTRIKES (via Cayour 8r tel. 693.738) Cristina stai perdendo. V. 18.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.218) Il mondo dei mostri stesso.

VERDI (via XX Settembre 38, tel. 562.137) Il bambino. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

[illegible] VISIONI

[illegible] (via S. Vincenzo, tel. 580.390) Sono d'amore Vist. 18. L. 6000

[illegible] (largo Bene Zecca, tel. 390.867) Capriccio di Paola Vist. 18 L. 3500

ASSARIN (corso Aurelio 4, tel. 881.002) [illegible] Fenne del contatto [illegible] 15.30, 17.45, 20, 22.30

SUPERBA (Via S. Quirico 9 Pra 29 tel. 261.203) Cretin soap orgasm. Vist 18 L. 4000

CINECLUB

LUMIERE (Cinema San Fruttuoso, via Vito Vitale 1, tel. 505.836) Un topo nell'orbita intorbidano a Londra.

NUOVO FILM STORY: Stanley ellow. Ore 18.30; 20.40, 22.30.

INSTABILE (via Cecchi 91, tel. 880.237) [illegible].

FRITZ LANG: riposo

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA (Sala Don Bosco v. C. Rolando 15 tel. 454.380) Dancing paradiso

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 460.736) Hot dog - Il falcone

ASTORIA (via Cantore tel. [illegible] lo nostro papà

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843) Maniaci erotici di una poliziesca Vist 18

SPLENDOR (piazza V. Vernaia, tel. 459.179) Sapore di mare V. 18

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-BI (via Merano 23, tel. 824.885) Lesbo erotic e corpi sognano. V. 18

VERDI (piazza Oberdan 1, tel. 671.263) Riposo

CHIAVARI

ARCHIMEDE: La notti della luna piena

ASTOR (cinema di via Entella, tel. 305.660) La studentessa del plastico Or. 15, 16, 19 27 V. 18

CANTERO (piazza Mazzini 29 tel. 0185 308.136) Lady Hawke

NUOVO (via Rivarola 47) Super pornografia [illegible] Vist 18

EDEN: Antichi[illegible]

SANTA MARGHERITA

CENTRALE (largo Giulio 16, tel. [illegible]

[illegible]

RAPALLO

GRIFONE (via Matteotti 42, tel. 50.781); Zattere pozze pornofilmi e pornofilmi.

ITALIA (via Matteotti 47, tel. 50.007) riposo

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia, tel. 22.194) Il malfamato

DIANA (via Brignoni 1/r, tel. 25.714) Collegio delle ragazze perverse

ELDORADO (via S. Tecla, tel. 20.540) Emanuelle

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) Pigiami

AMB (via Vegana, tel. 20.042) Roads opens

PALESTRINA (c. Dan tel. 284.332) Orwell 1984

ALASSIO

[illegible]: film a luce rossa

RITZ: film a luce rossa

ALBENGA

ASTOR: Hot dog superiore

CRISTALLO: film a luce rossa

CAIRO MONTENOTTE

CRISTALLO: Situazioni calde e bagnate

FINALE LIGURE

CHIDINI: Momenti porno bagnati

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Di che segno sei?

IMPERIA

CINEMA

[illegible]: riposo

[illegible]: riposo

IMPERIA: riposo

ROSSINI: Le novizie del porno heroes V. 18

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: film a luce rossa

CENRO: film a luce rossa

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71 971) riposo

CENTRALE (via Matteotti) riposo

[illegible] Matteotti [illegible] tel. 82.332) film a luce rossa

RITZ (via Matteotti) Riposo di [illegible]

SANREMESE (via Matteotti) Dog Walking Series

«Je vous salue, Marie» sarà ritirato in attesa della sentenza

Film di Godard, ultimo atto Dal 3 giugno non si vedrà più

ROMA — *Je vous salue Marie* ha i giorni contati: il distributore italiano della pellicola, Aldo Addobbati, [illegible] nota ieri [illegible] decisione [illegible] sospenderne la programmazione [illegible] a partire da lunedì 3 giugno «*in attesa* [illegible] *una sentenza della magistratura competente*».

«*Sono giunto a questa decisione* — ha detto Addobbati — *per la gravità dei fatti* [illegible] *caduti negli ultimi giorni; al sequestro parziale di Pasiano è seguito quello di Rimini;* [illegible] *Reggio Calabria l'esercente locale, causa proteste,* [illegible] *stato costretto a ritirare* [illegible] *pellicola; a Palermo proprio ieri un secondo* [illegible] *invocato* [illegible] *stesso provvedimento rivolgendosi al pretore Pulvo e dalla Sardegna* [illegible] *sono già arrivate* [illegible] *voci fortemente contrarie alla programmazione* [illegible] *film. A tutto ciò si aggiungono* [illegible] *gli episodi di intolleranza di Torino ed altre città, le minacce di carattere politico e ultimamente le telefonate intimidatorie*».

Il film di Godard, in cartellone a Roma dal 16 aprile, è stato visto finora da 300 mila spettatori e ha incassato un miliardo [illegible] lire, un record assoluto se si considera il carattere «d'essai» della pellicola. In suo favore ha giocato sicuramente una campagna pubblicitaria senza precedenti che ne ha fatto, [illegible] trentasei giorni di programmazione, il film più discusso dell'anno: articoli e fotografie sulle prime [illegible] pagine dei quotidiani e sulle copertine [illegible] settimanali, dichiarazioni a favore del film firmate e diffuse [illegible] intellettuali e cineasti, ridda [illegible] commenti in ambienti politici, prese [illegible] posizione contrastanti all'interno e [illegible] diversi ordini religiosi.

[illegible] Roussel, la protagonista di «Je vous salue, Marie»

In più i colpi di scena: il telegramma inviato attraverso il cardinale Casaroli al cardinale vicario Poletti, nel quale il Papa deplorava la proiezione a Roma del film di Godard e si univa alle preghiere di riparazione alla Madonna, fissate per il pomeriggio del 24 aprile nella Basilica di [illegible] Giovanni in Laterano; il rosario recitato come di consueto dal Pontefice nel primo sabato del mese, in diretta [illegible] tutto il mondo dalla Radio Vaticana, volto espressamente a cancellare l'oltraggio arrecato alla Madonna [illegible] pellicola godardiana; e [illegible] finire l'invito lanciato dall'imprevedibile regista, dal [illegible] di Parigi, a sospendere almeno a Roma la proiezione [illegible] *Je vous salue Marie*.

«*Ho acquistato il film* — ha spiegato ieri [illegible] — *dopo il successo di pubblico e critica al festival* [illegible] *Berlino, dopo* [illegible] *premio dell'Organizzazione cattolica internazionale del cinema, che se ha* [illegible] *lentamente riconosciuti i valori artistici e religiosi e naturalmente dopo che la censura italiana ha concesso il visto di uscita con* [illegible] *verbale firmato* [illegible] *dal ministro* [illegible] *Spettacolo Lelio Lagorio*».

«*Tutto questo non è bastato* — prosegue Addobbati».

La decisione di sospendere la programmazione di *Je* [illegible] *salue Marie* con domenica 2 giugno è stata per [illegible] accelerata dalle notizie di [illegible] possibile sequestro deciso dalla pretura di Roma? Addobbati smentisce e aggiunge: «*Ho avuto con un telegramma i concessionari* [illegible] *pellicola in tutt'Italia e adesso mi aspetto le proteste e le richieste* [illegible] *danni per* [illegible] *sospensione anticipata delle proiezioni*».

f. c.

La mostra a Palazzo Bianco

Dai giapponesi pittura e collage

GENOVA — *Nel percorso espositivo della manifestazione «Giappone, avanguardia del futuro», che comprende circa 20 sedi, non poteva mancare l'allestimento di tre mostre in uno dei luoghi più* [illegible] *della città: palazzo Bianco, nella cinquecentesca via Garibaldi.*

Le esposizioni riguardano alcuni dipinti recenti di Tadanori Yokoo, i manichini e i lavori di Issey Miyake e i quadri e gli «scrap-books» [illegible] *Shiro Ohtake.*

[illegible] *Tadanori* [illegible] *la rassegna presenta* [illegible] *gran numero di* [illegible] *i manifesti nel teatro del Falcone, i suoi dipinti e persino una sua interpretazione cinematografica nel film Diario di un ladro di Shinju-Ku di Oshima, proiettato nelle scorse settimane nell'ambito del «Cerpo Inquieto».*

Personalità eclettica, dunque, esaltata in Giappone e apprezzata anche in Occidente.

E' descritto come un personaggio provocatorio, sempre disposto ad accoppiarsi in una orgia con sorelle impertinenti.

Dall'inizio degli Anni 70 fino ad oggi [illegible] *sua fama è cresciuta* [illegible] *Tadanori Yokoo ha realizzato poster divenuti celebri per grandi industrie, film, mostre, vincendo alcuni dei premi* [illegible] *prestigiosi della grafica moderna.*

Molto più giovane, ma già affermato [illegible] *l'altro artista,* [illegible] *trentenne Shiro Ohtake, definito* [illegible] *dalla* [illegible] *artistica giapponese.*

Si racconta che il giovanissimo Ohtake abbia scoperto il suo idolo sfogliando una rivista: l'artista inglese David Hockney. Il ragazzo decise così di partire per l'Inghilterra per raggiungere Hockney, e approdò erroneamente nella [illegible] *di Bradford dove vivevano i genitori dell'artista.*

Ma Ohtake non si perse d'animo, attese che il maestro ritornasse, diventando poi suo assistente per due anni. Dell'esperienza inglese si sviluppa la sua pittura e in particolare la sua attenzione [illegible] *tecniche di collage e «scrapp-books». Per il suo lavoro Ohtake utilizza moltissimi materiali, fotografie, ritagli di giornali, colori, stoffe.*

L'accostamento di due artisti che hanno la stessa origine, ma mirano a obiettivi così diversi, è dunque molto stimolante e curioso per cogliere una delle tante sfaccettature del mondo giapponese, che in un tentativo sempre approssimativo la manifestazione genovese intende descrivere.

d. g.

APPUNTAMENTI FLASH

Musica d'assieme al S. Filippo e violini al Conservatorio

GENOVA — Questa sera alle 21, all'Oratorio [illegible] Filippo, si terrà un concerto della terza rassegna nazionale di Musica d'assieme organizzato dall'Arcadia e dall'Endas. Si esibirà il quartetto Paul Arma, vincitore del Trofeo Arcadia-Endas. In programma musiche di Paul Arma, Claude Arrieu, Henri Tomasi, Jef Maes, Jean Absil. Il gruppo è composto da Pierpaolo e Gianpiero Sobrino, Sergio Violino e Roberto Bocchio. La direzione artistica della rassegna è affidata al maestro Franco Russo.

[illegible] — Oggi alle 17.30 al Conservatorio [illegible] Musica «N. Paganini» si terrà il saggio [illegible] classe di violino della professoressa Donatella Terenzio. In programma musiche di Telemann, Vivaldi, Rieding, Dvorak Leclair, Veracini, Corelli, Nardini, Haydn, Mendelssohn, Lamare.

GENOVA — Nell'ambito dell'incontro Italo tedesco sull'arte e sul museo, oggi alle 17 nel salone del banco di Chiavari, in via Garibaldi, si terrà un dibattito sul tema «Chi ha paura dell'arte contemporanea?» al quale prenderanno parte Andreas Grote, Hans [illegible] Priora, Germano Celant e Bruno Corà. Moderatore sarà Vittorio Corna.

GENOVA — Questa sera al cineclub Charlie Chaplin verrà proiettato il film «Flirt» (1961) con Monica Vitti.

[illegible] — Oggi [illegible] 18, [illegible] Foyer del Teatro Margherita, si terrà una conferenza illustrata dall'opera «Pinocchio». Il programma nel cartellone del Teatro Comunale dell'Opera di Genova, alla presenza dell'autore Mario Tutino. Coordinatore dell'incontro è Enzo Restagno.

GENOVA — Domani sera alle 21, presso l'Oratorio [illegible] Filippo, a cura dell'Ente Decentramento Culturale e del Coordinamento Operatori Musicali, si terrà un concerto della clavicembalista Graziella [illegible] Verona. Il programma comprende musiche di Bach, [illegible] e Scarlatti.

SAVONA — Musica da camera dell'800 per violoncello e pianoforte: l'appuntamento è per [illegible] (ore 18,45) all'Auditorium [illegible] biblioteca [illegible] Monturbano. Per il ciclo dei concerti di primavera si esibiranno la violoncellista Cecile Perrot e la pianista Cinzia Bartoli, di Lione la prima, di Vado Ligure la seconda. Domani sera eseguiranno musiche di Boccherini, Beethoven, Schumann e Fauré.

CICAGNA — Si chiama Diego Canco e ha sei anni il mini-virtuoso della diciottesima edizione della «Zucchino d'oro», la gara canora che ogni anno si svolge a Cicagna, in Val Fontanabuona. Il bravo vincitore, «La nostra orchestrina». E [illegible] due giovani cicagnesi, [illegible] e Carlo Gualazzini. Alle spettacolo finale ha preso parte il [illegible] pianista chiavarese [illegible] «Mendelssohn».

Monica Vitti

Le televisioni private in Liguria

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8.55 Cartoni. 9 Pevara Clara, telefilm. 9.50 Buongiorno amici; 10 Andrea Celeste, telefilm. 10.50 Buongiorno amici; 11.50 Redazionale; 12.20 Cara e cara, telefilm. 13 Fra l'amore e il potere, telefilm; 13.30 I cento giorni di Andrea, telefilm. 14 L'anima e la [illegible], film (1957, avv.). [illegible] Redazionale; 17 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Sally la maga; Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni; 18 Andrea Celeste, telefilm; 18.50 Redazionale; 19 Flipper, pomeriggio per i ragazzi con Mademoiselle Anne; Mulehing, cartoni. 20.20 Domani sul lavoro; 20.25 Pevara Clara, telefilm. 22.10 Domani sul lavoro; 22.15 Tempesta su Washington, film (1962, dramm.). 24 Un grido nelle tenebre, film (1971, orrore). 1.30 Fra l'amore e il potere - Polizieto di quartiere - Secreti, telefilm.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 8.45 I meravigliosi dolci volo [illegible] Isabella, film; 11.30 Telefilm; 12.30 Boys & Girls, telefilm; 12.55 Cartoni; 14.15 Boys & Girls, telefilm; 14.40 Telefilm. 14.40 Telefilm [illegible] [illegible] cuisine la compagna, film. 17.15 Cartoni; 18.05 Boys & Girls, telefilm; [illegible]; 21 Il padrone della foresta, film. 22.45 Prossimi [illegible] telefilm, film. 0.30 Telefilm - Fatto - Non stop.

TELELIGURIA

Ore 16.30 Telefilm; 17 Cartoni; 18-19 Telefilm; 19.25 Tra l'amore e il potere, telefilm; 19.50 Amore a sangue a Esfahan, film (1968, dramm.) 21.50 I cento giorni di Andrea, [illegible], 22.20 Pevara Clara, telefilm. 23.20 Documento sera Italia.

PAN TV

UHF 59 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8.30 Skippy il canguro, telefilm; 9 Hanna & Barbera, cartoni. 9.30 Sempel, ragazzo pasticcione, telefilm. 10 Io sono Capitan, film. 11.30 Roy Rogers, telefilm; 12 Il selvaggio West, telefilm. 12.45 Hello Larry, telefilm. 13.15 Kronos, telefilm. 14 [illegible] uomo chiamato Sloane, telefilm; 15 Squadra segreta, telefilm. 15.30 La grande barriera, documentario. 16 Hanna & Barbera, cartoni. 16.30 Sempel, ragazzo pasticcione, telefilm. 17 Skippy il canguro, telefilm. 17.30 Roy Rogers, telefilm. 18 Il selvaggio West, telefilm. 18.30 Kodiak, telefilm. 19 Hello Larry, situation. 19.30 Telegiornale. 19.45 Il destino del secolo, sceneggiato. 20.30 Squadra segreta, telefilm. 21 La grande barriera, documentario. 21.30 Solus 119: Terrore su Venere, film. 23 Telegiornale. 23.15 Kronos, telefilm. 24 Film; 1.30 Kodiak, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 15 Film; 16.30 Aspettando il domani, sceneggiato. 17 The Doctors, telefilm. 17.30 Isole perdute, telefilm. 18 Go, go, go Gopher, cartoni. 18.30 Il mio amico fantasma, telefilm. 19.20 Zoom Tg Peneria; 19.30 The Doctors, telefilm; 20 Aspettando il domani, sceneggiato. 20.25 Mariana, il diritto di nascere, telefilm. 21.30 Film; 23.30 Operazione inverno '85 Alaimma.

Renato Rascel nel film «Io sono Capitan», alle 10 su Pan Tv

CANALE 31 - Sanremo

UHF 31, 47, 21, 22 — [illegible] 16.30 Aerobic, rubrica di medicina; 16.40 Il selvaggio mondo degli animali, documentario; 17 Cartoni. 17.30 Isole perdute, telefilm. 18 Go, go, go Gopher, cartoni. 18.30 Il mio amico fantasma, telefilm. 19.20 Zoom Tg Peneria; 19.30 The Doctors, telefilm; 20 Aspettando il domani, sceneggiato. 20.25 Mariana, il diritto di nascere, telefilm. 21.30 Film; 23.30 Operazione inverno '85 Alaimma.

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 64 — Ore 18 Trasmissione sportiva; 19 Liguria oggi. 19.15 Chiedete all'esperto; 19.50 Stori, muovere come e perché. 20.25 Colpo da mille miliardi, film; 22 Tg-Tuttoggi; 22.10 Macedonia: 1100 anni di Bizantinismo, Documentario; 22.45 Calcio [illegible] Coppa Uefa

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 10 Bonanza, telefilm; 11 Mamo Elis da, telenovela; 11.30 Videoshop, proposte d'acquisto; 12 Meglio [illegible] solitario, telefilm. 13 Calcio, bella Alpini; 14 Kassidon, cartoni; 14.30 I giochi di Valeria; 17 Videoshop, proposte d'acquisto; 17.30 Kassidon, cartoni; 18 Phantasmen, cartoni. 19 Big match, ribalta dello sport popolare. 19.30 Primogiornale; 19.45 [illegible] Linda, telenovela. 20.20 Le maschere della morte, film (1975, commedia); 22.15 Meglio [illegible] solitario, telefilm; 23.15 Epigrafe: Prezzo alto; 24 Cuore in sciopero, film (1977, thriller)

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 60, 61, 67, 63 — Ore 13.30 Tg-Tris; 14 Corso di francese; 15 Documentario; 15.30 Assassinio sul palcoscenico, film; 17 Telefilm; 18 Tg-Tris; 18.30 I pionieri del West, film; 20 Tg-Tris; 21 [illegible] d'arte; 21.30 Ombre bianche, film; 1 Film.

CANALE 7

UHF [illegible] 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9.10 La rivale di mia moglie, film (1953, commedia); 11 Tempo di cinema, [illegible]; 11.05 [illegible] Trek, telefilm; 12 Vicoria Hospital, telefilm; 12.30 Marcia nuziale, telenovela. 13.15 Adolescenza inquieta, telefilm; 13.55 Andiamo al cinema, rubrica; 14 Lupin III, cartoni; 14 Cosmella, cartoni. 15 Il mondo della spiaggia, film. 16 Lupin III, cartoni; 16.30 Cosmella, cartoni; 17 Candy Candy, cartoni; 17.30 Vicoria Hospital, telefilm; 18 Marcia nuziale, telenovela. 18.30 Star Trek, telefilm; 19.25 Più passato di Carbon, film; 20.20 Marilena, il pellicolo privato, film (1975, giallo). 22.05 Mistero d'amore, telenovela; 22.50 Operazione teatro, telefilm; 23.25 [illegible] cinema al cinema, rubrica

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — [illegible] 12.30 Brothers & Sisters, [illegible] film; 13 Cartoni; 14 Tra l'amore e il potere, telefilm. 14.30 Lutsana mia, telefilm; 15 Veronica, Il volto dell'amore, telefilm; 16.30 Viva, spazio tv per ragazzi - Cartoni; 18.15 Lutsana mia, telefilm; 18.45 Veronica, Il volto dell'amore, telefilm; [illegible].45 Brothers & Sisters, telefilm; 20.20 I cento giorni di Andrea, telefilm; 21.20 La Calandria, film (1973, avv.); 23.20 [illegible] e fare la spia [illegible] film - Non stop.

La scelta è difficilissima ed è complicata dalla nuova situazione politica

Clima di fuoco all'Opera di Genova Chi succederà a Luciano Chailly?

GENOVA — Restano agitate le acque all'interno [illegible] consiglio d'amministrazione del Teatro [illegible] dell'Opera [illegible] Genova. Lunedì pomeriggio, alle 4 tarda sera, i componenti dell'organo di governo dell'ente hanno discusso [illegible] accanitamente sulla «metodologia» e sui criteri di [illegible] del nuovo direttore artistico. Il «nome scottante» (il maestro Alberti) che veniva dato per certo, è stato rimpiazzato all'ultimo momento e si è accettata la discussione preliminare, come era stato chiesto [illegible] componenti «tecnici» [illegible] consiglio d'amministrazione, cioè di membri [illegible] diritto nominati dai sindacati dei musicisti e dal Conservatorio.

Tra l'altro, in questi giorni, si è avuta l'ennesima defezione dal consiglio: anche se la notizia non è confermata ufficialmente, sembra che abbia dato forfait il consigliere d'amministrazione della Cgil. L'inquietudine infatti serpeggia tra i rappresentanti delle confederazioni che temono complicazioni d'ordine amministrativo e finanziario. La defezione della Cgil tocca tra l'altro la componente comunista [illegible] costituisce la maggioranza relativa [illegible] consiglieri.

Sono segnali d'allarme.

Ieri [illegible] discussione è stata accanita. [illegible] legge prescrive che il direttore artistico deve essere un musicista [illegible] professione, e per di più di «chiara fama». Insomma deve essere un direttore d'orchestra, un compositore o un docente [illegible] materie musicali in Conservatorio o all'Università.

Ora, dopo l'uscita di Luciano Chailly, ultimo «grosso nome» della musica disponibile sul mercato, ci sono pochi musicisti disposti [illegible] trasferirsi all'ombra della Lanterna. Intanto manca il teatro (il Carlo Felice potrà [illegible] re pronto solo tra quattro-cinque anni, nella migliore delle ipotesi), poi [illegible] dopoguerra il [illegible] professionale e artistico dell'orchestra [illegible] del [illegible] s'è abbassato notevolmente. La sindacalizzazione è esasperata, anche per i frequenti ritardi nei programmi, degli stipendi e per l'avvenire precario dell'ente.

Inoltre, sempre più, [illegible] che sulla seduta di ieri pomeriggio, solo apparentemente «tecnica» e amministrativa, ha pesato il possibile clima [illegible] «cambiamento politico», (poteri non improbabile. Chiaro De Mita ha puntato su Genova, [illegible] un dato [illegible] fatto. [illegible] giorni fa è venuto in Liguria, quasi [illegible] passerella. Pare abbia [illegible] [illegible] il filo di contrattazione romana il comune di Genova come amministrazione «pentapartito». [illegible] sarà così, potrebbero [illegible] tutte [illegible] prospettive sino [illegible] ora costruite.

Ecco perché cascate — questo in sostanza il contenuto dell'intervento [illegible] maestro Sergio Lauricella, direttore del conservatorio Nicolò Paganini — [illegible] i grossi nomi nazionali non intendono venire a Genova, mentre è già facile il reclutamento delle [illegible] tacche», attratte solo dalla prospettiva dello stipendio (cinque [illegible] al mese, circa).

Franco Ragani ha ribadito l'importanza della serietà della selezione e della garanzia più tecnica e culturale [illegible] politica o di corrente. La politica dei partiti ha nuociuto gravemente all'ente, che dovrebbe uscire dall'alveo delle lottizzazioni. Ma le vie d'uscita non sono agevoli: la situazione è incerta e non esiste, per il prossimo [illegible] una programmazione completa di opere e concerti. Serve il direttore artistico e serve un programma da mettere a fuoco subito dopo il [illegible] internazionale di Nervi. La seduta, a tarda notte, è stata [illegible] [illegible] continuerà a parlare nei prossimi giorni, in attesa di recuperare qualche nome valido.

Anner Bijlsma a Genova con i Cameristi

Un artista eclettico per Bach [illegible] *camera*

GENOVA — Anner [illegible] fisma, capita della stagione [illegible] «Cameristi», ha tenuto, lunedì e ieri sera, all'Oratorio [illegible] S. Filippo, due concerti dedicati alle Suites per violoncello di Johann Sebastian [illegible]. Dalla vasta produzione del grande compositore tedesco, attivo in tutti i campi con la sola eccezione del teatro, il repertorio violoncellistico indubbiamente è stato quello maggiormente battuto dagli organizzatori musicali genovesi.

Fra aprile e maggio, [illegible] tre illustri artisti [illegible] sono esibiti nelle splendide Suites. [illegible] iniziato, per la Giovine Orchestra Genovese, Heinrich Schiff. Poi, nei giorni scorsi, Rocco Filippini ci è prodotto in uno straordinario concerto e ha tenuto anche un seminario su Bach. Infine è arrivato Bijlsma a proporre l'integrale.

Un'abbondanza di esecuzioni che [illegible] risultata, però, estremamente stimolante per il pubblico di appassionati ai quali sono state offerte tre letture molto differenti per soluzioni stilistiche. [illegible] a l'Aja, affermatosi nel 1959 [illegible] Concorso «Casals», Anner Bijlsma proviene da un'area culturale che è fra le più impegnate nella ricerca e negli studi sul Barocco.

[illegible] [illegible] la sua intensa collaborazione con artisti come quali Leonhardt e Brüggen. Ma, nello stesso tempo, Bijlsma coltiva con pari interesse la musica dell'Ottocento e del Novecento. Non è, insomma, [illegible] specialista. [illegible] questa «ecletticità» emerge appieno dalle sue interpretazioni perfettamente fedeli [illegible] prassi esecutive del passato (anche per quanto [illegible] cerne la scelta dello strumento), ma, contemporaneamente, elastiche, ricche di fantasia [illegible] inventiva.

L'altra sera Bijlsma ha letto [illegible] vivacità espressiva e raffinati preziosismi le Suites N. 1, n. 3 e n. 5 e la versione violoncellistica della Partita BWV 1013 per flauto.

r. l.

«Poker [illegible] maggio», gara [illegible] squadre da venerdì a Tv2

A Sanremo tre giorni di canzoni per l'estate [illegible] contro St-Vincent

SANREMO — *Il Poker di maggio, la manifestazione canora in programma venerdì, sabato e domenica sera a Sanremo (sarà trasmessa* [illegible] *direttà dalla seconda rete Rai, l'ultima sera in Eurovisione) ha riportato in città l'atmosfera del festival. I muri* [illegible] *tappezzati* [illegible] *manifesti di cantanti, il teatro Ariston è preso d'assalto da scenografi, elettricisti, esperti di laser, microfoni, amplificazioni.*

Anche il Poker di maggio, come il più blasonato Festival, è «firmato» Gianni Ravera, ed è il primo programma di musica leggera a squadre (la gara che viene lanciata da Raidue fin dai tempi di Arbore, poi passato a Berlusconi con il suo ideatore Salvetti. L'idea è semplice: presentare sul prestigioso palcoscenico di Sanremo le canzoni dell'estate.

Il rischio, per la Rai, è che Ravera faccia paradossalmente concorrenza a se stesso, sottraendo interesse alla manifestazione che [illegible] *«patrona» organizza per Rainno a Saint-Vincent, con lo «storico» «Disco per l'Estate», che* [illegible] *terrà quest'anno dal 26* [illegible] *28 giugno. La casa da gioco della* [illegible] *Ligure si è accaparrata questo spettacolo sborsando 50 milioni, più le spese del teatro. Tutto comunque rimane in* [illegible] *giorni della Rai] ed un premio molto vantaggioso.*

Mia Martini

Quale sarà la canzone più gettonata dell'estate 1985? Ventiquattro i cantanti in gara, divisi in 4 squadre: asso di cuori, di quadri, di fiori e di picche. [illegible] *francese Gilbert Montagné viene dato favorito. Aggueriti anche Jo Squillo, Mango, Zucchero, Mia Martini, Bob Sinclar, Roberta Vottolato, Mimmo Locasciulli, Fiordaliso, Everything but the girl.*

Dieci gli ospiti, guidati da Milva. Seguono poi Alice, Marcella e Gianni Bella, Teresa De Sio, Peppino [illegible] *Capri, Tony Esposito, Eugenio Finardi, Enzo Jannacci, Eros Ramazzotti e Ron. Gianni Ravera proverà una coppia inedita di presentatori: Sabina Ciuffini e Massimo Ranieri. Secondo i bene informati, per Sabina dovrebbe essere la prova generale prima di ottenere dalla Fiat la conduzione* [illegible] *uno spettacolo televisivo settimanale.*

Roberto Rasco

Stabilito dalla Regione il calendario di caccia

Le doppiette in libertà sette mesi dal 18 agosto

GENOVA — La Regione ha stabilito ieri il calendario della stagione venatoria 1985-86: la stagione inizia il 18 agosto e si chiude il 10 marzo del prossimo anno. Le nuove disposizioni, negli scorsi mesi dall'assessorato all'Agricoltura e foreste hanno consentito, un comunicato emesso ieri mattina, un diario più articolato rispetto al passato, al fine di dare ai cacciatori la massima certezza dei loro diritti e, al tempo stesso, di operare, sul piano ecologico e protezionistico, la maggior difesa possibile.

La disciplina in dettaglio, come avviene da anni, è stata delegata alle quattro amministrazioni provinciali.

La Regione ha predisposto speciali tesserini, che saranno poi distribuiti dalle singole province, in che una sorta di autodisciplina dei cacciatori, i quali indicheranno nei tesserini stessi i giorni specifici e il tipo e le modalità di attività venatoria che vorranno effettuare. Le associazioni di cacciatori potranno anche, d'intesa con le Province, «autogestire» certi servizi e alcuni tipi di battute di genere collettivo. Nel tesserino segnati il cani abbattuti e le giornate usufruite.

Ecco in dettaglio i periodi di specializzazione della caccia.

18/31 agosto — E' la caccia d'appostamento (senza l'impiego dei nei giorni 18, 19, 24, 25, 31 agosto).

15 settembre/8 dicembre — La caccia alla selvaggina stanziale e consentita mercoledì, sabato e domenica nelle province di Imperia e Savona; in tre giorni, a scelta (escluso martedì e venerdì), a Genova e a Spezia.

8 dicembre/30 marzo — E' consentita la caccia vagante e alla selvaggina migratoria, con impiego di cani, tre giorni la settimana, a scelta del con la solita esclusione dei martedì e venerdì.

Le specie particolarmente protette sono il camoscio, il capriolo e il daino, mentre le specie assolutamente vietate sono la femmina del fagiano, il monte, la pernice bianca, la pernice e la lepre bianca.

Ci sono poi, provincia per provincia, disposizioni in dettaglio per la caccia al cinghiale, alla volpe, alla donnola e la caccia con il falco e con l'arco disposti anche i per l'allenamento dei cani.

Per quel che riguarda l'abbattimento dei capi, non si può superare il di due per gli selvatici, pernici, lepri, tordi e merli. Non si possono superare i 15 capi per beccacce, 2 capi per germani reali, allodole, 5 capi per colombacci, 3 capi.

Nella provincia di Genova è sempre vietata la caccia alla pernice rossa, in quella di Imperia, qualunque forma di caccia è vietata dal 18 agosto al 14 settembre e di sono precise restrizioni per le beccacce. Ci sono anche restrizioni in provincia di La Spezia nei periodi 18 agosto-14 settembre e 9 dicembre-10 marzo. Si disporranno fasce giornaliere specifiche. provincia di Savona è vietata per tutta la stagione la caccia alla starna.

Come orario, la caccia è consentita da un'ora prima sorgere del sole sino al tramonto.

Paolo Lingua

Perplessità per il nuovo orario e la soppressione del rapido Cycnus

E' in arrivo un espresso

Convogli per Milano e Ventimiglia ogni due ore - Con il raddoppio della linea la frequenza diventerà oraria - Riduzione dei tempi di percorso - Nuovi sistemi di sicurezza

GENOVA — *Il due giugno entra in vigore il nuovo orario ferroviario e stesso tempo, prende il via anche in Liguria «piccola rivoluzione» dei trasporti su binario. La tendenza è quella di snellire rete che, particolarmente nella regione, presenta difficoltà per i lunghi tratti ancora a binario unico, per i pendolari, per la folta estiva dei turisti. Abbiamo già visto ieri, illustrando la situazione del Levante, che le «ultime illustri» sono i treni simbolo rapidità a chi deve spostarsi per lavoro. Vediamo ora che cosa accadrà nel Ponente.*

L'orario cadenzato — E' un nuovo tipo offerta delle ferrovie in funzione per ora a Ponente - solo nella Ventimiglia-Genova-Milano e ritorno. Che vuol dire cadenzato? Semplicemente questo: in ogni direzione servita da treni espressi, sarà possibilità di un espresso in partenza per Milano o Ventimiglia ogni due ore. Per esempio a Varazze si partenze al ventisettesimo minuto della seconda ora: ciò un espresso alle 6,27, un altro alle 8,27 e così fino alle 22,27.

Da Finale Ligure: partenza al cinquantatreesimo minuto della seconda ora. Chi Savona andrà verso Ventimiglia, potrà partire al trentottesimo minuto della seconda ora. Una volta completato il raddoppio della Finale-Ventimiglia (e non appena le ferrovie avranno pronto il materiale rotabile) il «cadenzamento» potrà ridursi

sono rischi, naturalmente rischi di perdita tempo derivanti dal traffico merci (con relative complesse manovre negli scali) e dalla compatibilità fra traffico veloce e traffico locale.

E' stato comunque calcolato che, con il cadenzamento, sulla sola tratta Ventimiglia-Milano e ritorno si avrà riduzione tempi di percorrenza media fra cinque e sei ore, nell'arco delle 24 ore. Sulla Ventimiglia-Milano e ritorno, da un tempo medio di percorrenza di 8 ore e 40 minuti si passerà a 6 ore e minuti.

Il blocco automatico — E' un nuovo apparecchiatura elettrica ed elettronica che tende a due obbiettivi: l'aumento della velocità e la sicurezza. Un esempio. Oggi a Cogoleto, stazione da via libera e un treno quando quello partito in precedenza sia già arrivato a Varazze, abbia compiuto nove chilometri. Il blocco automatico consentirà che la seconda partenza avvenga dopo soli 1300 metri della precedente. Viene garantito il massimo standard di sicurezza dall'esercizio un evidente miglioramento del traffico.

Il blocco automatico è già in funzione su gran parte della rete, non c'è ancora invece, sulla Savona-Ventimiglia.

Lamento Il Cycnus — Il treno rapido tra Milano e Ventimiglia che scomparirà sostituito da un espresso è la vittima più illustre della «rivoluzione» del 2 di giugno. Sarà sostituito da un espresso consentirà in seconda classe anche su percorsi brevissimi.

La «retrocessione» ferroviaria continua a suscitare proteste: fra i lombardi che vanno in riviera pensi all'enorme pattuglia dei titolari delle seconde case), fra i turisti che arrivano agli aeroporti milanesi per proseguire per la Liguria, fra gli enti e gli alberatori «Soffrono» anche i frequentatori lombardi casinò di Sanremo. Il tempo percorrenza del «Cycnus» che di tre ore e 50 minuti, aumenta di circa minuti. In alcuni casi importa l'attesa della coincidenza brevissima alla stazione Principe di Genova.

Ma c'è un'alternativa il «Ligure» da Milano ad Avignone, che nella tratta Milano-Sanremo impiega circa lo stesso tempo del «Cycnus» del quale è stato decretato scomparsa. Il colpo verrebbe in parte assorbito. Ma ci altre schie. I «penalizzati», da Arenzano confine, li vedremo in un prossimo articolo.

Guido Coppini

Continua

Carrozze più moderne sulla Torino-Savona - Una linea antiquata

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — I pendolari hanno vinto. Arrivano le carrozze anche sulla linea Torino-Savona, da sempre considerata «secondaria» dalle Ferrovie dello Stato, quindi meritevole di attenzione. Ma col 2 giugno, quando scatterà l'orario estivo, di saranno novità anche per i treni che salgono alla Riviera e che lasciano il capoluogo piemontese.

Spariranno, finalmente, le legno, quelle che gli studenti volta chiamavano «Far West», e arriveranno quelle più comode, più che i viaggiatori fortunati di altre linee della penisola hanno avuto modo di sperimentare e collaudare. Il miglioramento del «materiale viaggiante», come alle FS definiscono i vagoni, riguarderà in particolare il diretto per Savona-Alberga che lascia Torino Porta Nuova alle 19,08.

Conferma l'ingegner Ballatore, compartimentale di Torino: «Col piano integrativo stanno arrivando e nuove settore che gradatamente facciamo entrare in servizio. Abbiamo cominciato con linea *Acqui*, proseguiamo quella che collega Torino a Savona e rendiamo che a poco tempo fa i vagoni in servizio erano poco confortevoli, ma ora la situazione è destinata a cambiare».

Si viaggerà sul soffice, e già una gran cosa visti i precedenti, sempre troppo a lungo: tre ore, a di più, per raggiungere le prime località della Riviera savonese (quindi Spotorno e Finale) da Torino. In Francia e in Olappone inaugurano i «supertreni» Torino e Savona. Alle soglie Duemila, non si riesce ad avere un collegamento decente. La linea è vecchia (binario unico tra Ceva e S. Giuseppe) e i convogli possono viaggiare più veloci: per percorrere 150 km, la media è dei all'ora. Decisamente

I rapidi? Ci sono, solo sulla carta. Gli supplementi ma impiegano solamente venti minuti meno rispetto a un diretto. fermate in programma (Savigliano, Fossano, Mondovì), si aggiungono quasi sempre quelle Ceva, Lesegno e Cengio. Motivi servizio, coincidenze e il «rapido» a farsi benedire.

Con l'orario estivo il n. 981, che lascia Porta Nuova alle 17,34, si fermerà anche a Giuseppe Cairo per consentire ai viaggiatori in arrivo da Alessandria col locale di subito una coincidenza per Savona e la Riviera.

Tra Giuseppe e Ferrania domani entrerà in funzione un blocco elettrico (sarà poi esteso sino a Savona) che consentirà di avere controllo migliore sul traffico e quindi una maggiore sicurezza. I treni andranno più in fretta? Non esageriamo per adesso, pendolari delle e dell'ufficio, dovete accontentarvi di viaggiare più comodi. L'aumento velocità è rinviato al raddoppio della linea. Quando non si

Pier Cerreno

La vendita di un terreno ai Piani d'Invrea al centro del processo Teardo

Tangente o solo una mediazione?

L'amministratore dei beni della marchesa ieri ha spiegato com'è nata l'operazione - Il ruolo di Marcello Borghi nella trattativa - Sentiti anche gli avvocati Coniglio e Ratti

SAVONA — Il geometra Giuseppe Gaggero, amministratore dei beni della marchesa Isabella d'Invrea, ha confermato ieri mattina nel corso una testimonianza quanto aveva dichiarato istruttoria in sostanza ha ammesso avere versato un assegno di 160 milioni a Marcello Borghi, ma trattava di mediazione e non di una tangente.

Presidente — Come è nata l'operazione Piani D'Invrea?

Gaggero — *«Nel maggio del 1980 Borghi mi telefonò dicendo che aveva trovato possibili acquirenti per il terreno che era stato messo in vendita fin dal 1978. E che la marchesa Isabella d'Invrea voleva liberarsi di questo appezzamento di sapeva non solo a Savona ma anche a Genova e Milano. Io accettai di incontrare Borghi.*

Presidente — Le venne chiesta tangenti?

Gaggero — *«No, nel modo più assoluto. Borghi fece valere solo il suo diritto e mi parlò di una mediazione, nei suoi confronti di milioni».*

Questa affermazione contrasta decisamente con la ricostruzione fatta dai giudici istruttori che, nel mandato di cattura nei confronti di Borghi, Teardo e Biccardi, parlano esplicitamente di «tangente» ricevuta per l'operazione dei Piani D'Invrea.

Presidente — Lei dunque si rivalse alla marchesa?

Gaggero — *«Esattamente. Pochi giorni dopo con Panero e Pregliasco andammo nello studio dell'avv. Marcello Borghi e Pregliasco versarono, firmando una serie di assegni, 600 milioni subito, mentre la rimanenza sarebbe stata versata a conclusione dell'atto. Terminata l'operazione la marchesa mi chiese di risparmiare, se fosse stato possibile, sulla mediazione».*

Presidente — Come vennero consegnati i soldi a Borghi?

Gaggero — *«Avevo degli assegni e lui me ne chiese tre per un totale di 160 milioni. Non ho mai avuto strane, seppi solo giudici istruttori che il denaro era stato equamente diviso, tra Borghi, Teardo e Biccardi. Il giorno del mio interrogatorio incontrai Panero nel corridoio di palazzo di giustizia, anche lui mi confermò non aveva mai avuto sentore di tangenti trattenuti i soldi per le mie prestazioni».*

— Lei era a conoscenza che Borghi era in contatto Teardo?

Gaggero — *«Saputo solo che era socialista. Per me era un buon collaboratore che riuscito in una operazione fallita da molti altri agenti».*

E. B. C.

BAVONA — Neppure Giuseppe Gaggero, geometra perito tribunale di Savona e «regista» dell'«operazione Piani d'Invrea», ha definitivamente sciolto il nodo se in questo affare miliardario inserito nel processo Teardo siano corse tangenti per circa duecento milioni, come sostiene l'accusa, o se di altra corrisponda a regolari mediazioni di affari, come sostiene la difesa di Marcello Borghi, Roberto Biccardi e Alberto Teardo, i tre imputati coinvolti nella vicenda.

Giuseppe Gaggero è il tecnico che ha allacciato i contatti fra la marchesa Isabella D'Invrea e gli acquirenti. Michele Panero e Carlo Pregliasco di un appezzamento di terreno di un milione e 750 mila metri quadrati (un miliardo e milioni lire) e per la cessione del 50% della «Piani D'Invrea» al marchese Adorno Cattaneo.

Gaggero è stato anche amministratore e liquidatore della «Piani D'Invrea Spa» ed ha partecipato, a Milano e Mestre, alle trattative fra le parti interessate ai due affari. Anche i soldi finiti nelle tasche di Borghi, oltre 160 milioni, e frazionati in tre parti (da qui un ulteriore indizio una tangente divisa fra i tre imputati) sono stati fra le sue mani.

Legittima l'aspettativa che Gaggero potesse svelare particolari retroscena. Il professionista però, secondo quanto ha sostenuto, non è mai andato oltre le prerogative di tecnico e amministratore, quindi non ne sa nulla.

Una testimonianza sicura, sfaccettature, quella di Gaggero che non ha però dissipato alcun dubbio e che per il rappresentante della pubblica accusa, Michele Russo, è viziata dal fatto che «il teste ha nascosto qualcosa che non vuole dire».

Michele Panero e Pregliasco (sono terminati per reticenza nel corso dell'istruttoria) sono gli imprenditori che hanno investito un miliardo e milioni nell'operazione Piani D'Invrea. Conoscevano entrambi. Gaggero ha fatto mistero, il testimone-curatore degli interessi della marchesa Isabella D'Invrea.

«Perché, allora, nelle trattative si è inserito Borghi mentre poteva essere condotta direttamente da Gaggero con i due imprenditori?». La domanda è rimasta una risposta esauriente.

testimonianza geometra Gaggero era stata preceduta da quella degli avvocati Carlo Coniglio e Renzo Ratti. Quest'ultimo è stato il legale del Comune di V sentito voci di presunte tangenti. Ha confermato le dichiarazioni istruttoria anche Carlo Coniglio che, nel processo, difende Bruno e Giuseppe Badano.

Il processo prosegue oggi con l'interrogatorio di altri testimoni sempre a proposito «vicenda Piani D'Invrea».

Bruno Balbo

Non regolare la candidatura di Emilio Maggi, ufficiale di marina?

Alassio, ricorso del primo dei eletti contro neoconsigliere democristiano

ALASSIO — Perruccio Picchetti, 61 anni, avvocato, ex funzionario regionale in pensione, primo non eletti nella lista dc di Alassio, ha confermato l'intenzione di presentare, alla prima convocazione del nuovo Consiglio comunale, un ricorso per la ineleggibilità di un altro candidato dc che ha conquistato il seggio a palazzo civico. Si tratta di Emilio Maggi, 47 anni ex ufficiale di marina alla Capitaneria di porto di Savona, risultato settimo dei nove democristiani eletti.

«Il ricorso — Picchetti — non verte su particolari condizioni e personali Maggi, ma tenderà a dimostrare l'illegittimità della candidatura». La tesi che giustifica il ricorso Picchetti si basa sul fatto che un ufficiale in servizio non può candidarsi una consultazione elettorale a meno non abbia chiesto l'aspettativa o sia in pensione. Pare invece che Maggi sia collocato a riposo il 30 aprile, prima dello svolgimento delle elezioni, ma che sua candidatura sia stata proposta il 17 aprile, quando ancora si trovava ufficialmente in servizio.

Prima giudice della vertenza sarà il Consiglio comunale alassino al momento di ratificare gli avaliare la posizione dei trenta eletti, non si esclude che questione possa successivamente essere vagliata in altre sedi giurisdizionali.

In questi giorni ad Alassio si parla una insistenza anche di situazioni di incompatibilità per alcuni altri eletti. Libero Gabelli e Gianni Palli (pci), Sebastiano (prli), Giovanni Villani (Unione Alassina), Francesco Ca e Lisandro Pellegrini (dc), ma alcune ipotesi palesemente infondate, altre risolvibili con una scelta degli interessati.

Liliana Gabelli, membro del consiglio di amministrazione della Sar, società a capitale pubblico fra Comuni per i trasporti, era nella stessa situazione nella precedente legislatura; il problema non fu mai posto ed altri Comuni del comprensorio hanno mandato consiglieri ad amministrare la Sar.

Gianni Palli, presidente del quartiere Solva, scelse il Consiglio comunale dimettendosi dalla circoscrizione. Sebastiano Gandolfo e Giovanni Villani, medici dipendenti dalla Unità sanitaria albenganese, possono comunali e mantenere anche la carica di sindaco o assessore. Francesco Canepa, commerciante di generi alimentari, ha già rinunciato forniture ad asili enti comunali, Lisandro Pellegrini, funzionario dell'ufficio distrettuale delle imposte Albenga, sarebbe stato ineleggibile in base alle vecchie norme che, modificate, hanno regolarizzato la sua posizione amministrativa.

g. m.

Muore mentre gioca al casinò

SANREMO — Un pensionato è stato stroncato ieri nel tardo pomeriggio da un infarto mentre giocava al casinò.

Si chiamava Luigi Bassico, aveva 63 anni, abitava a Napoli in piazza Canessa. Verso le 18 l'uomo, che si trovava con la moglie ad un tavolo della roulette, si è sentito male. E' stato soccorso da un'infermiera in servizio nella casa da gioco e trasportato da un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale.

Sciopero in al terminal

Savona, oggi funivie ferme

SAVONA — Domani entrano in sciopero i lavoratori delle Funivie. Lo ha dichiarato la federazione dei trasporti Cgil-Cisl-Uil. Lo scopo della manifestazione è quello di premere per la realizzazione, in tempi brevi del terminal multiuso di Vado Ligure. Afferma il consiglio di fabbrica: «La direzione aziendale dovrebbe attivarsi in modo più incisivo, nei confronti dell'Eni, per risolvere il problema. Chiediamo inoltre al ministero dei lavori pubblici la rapida approvazione della variante al piano regolatore di Vado, che prevede la creazione del terminal, che dovrebbe essere discusso venerdì».

I lavoratori delle Funivie hanno un telegramma del Lavori pubblici, al presidente dell'Eni, al presidente società funiviaria «Alto Tirreno», in cui si rivendica, ancora una volta, la necessità di salvaguardare l'occupazione e le attività portuali, in difficoltà per la crisi.

Il sindacato, sarebbe opportuno mettere a punto una unità di intenti con la Regione, i Comuni, l'Eni, l'Enel ed il governo, per riuscire a strappare impegni concreti i progetti dovessero ritardare ancora, il rischio di perdere altri posti di lavoro. Il progetto terminal secondo il consiglio di fabbrica, deve essere realizzato contestualmente con il nuovo sidetto «polo coke»: dovrebbe coinvolgere in primo luogo la Fornicoke, la fabbrica minacciata di chiusura dall'Eni, e la Cokitalia, di San Giuseppe di Cairo.

Lo sciopero, due ore, è alla fine di ogni turno. Negli ultimi mesi non si è più saputo nulla in merito al terminal, a cui le forze politiche si affidano la speranza di una ripresa dei traffici portuali e delle cokerie. Sullo sfondo, la costruzione V e VI gruppo delle a carbone di Vado Ligure, così contestata parti

m. ma.

Pattuglione ieri in Sanremo

— Operazione della polizia, ieri mattina, contro i venditori abusivi che frequentano piazza Eroi sanremesi e via Palazzo in concomitanza con il mercato ambulante del martedì.

Gli agenti hanno sequestrato radioline, collane, cinghie ed altri oggetti di bigiotteria.

(c. d.)

Il paziente, di Imperia, è morto ieri l'altro a San Martino

Sospetto caso di Aids a Genova

Riserbo sul nome del deceduto - Gli effetti devastanti del virus - La situazione in città

GENOVA — Un uomo di anni, residente a Imperia, ricoverato da otto giorni all'ospedale di San Martino di Genova, è deceduto ieri l'altro per cause non accertate. Si teme che sia deceduto per la grave infezione dell'Aids. Il virus infettivo annulla la resistenza immunitaria degli organismi colpiti (tra i più esposti sarebbero tossicodipendenti e omosessuali).

Se fosse accertata — solo gli esami necroscopici e anatomo-patologici potranno chiarire, tra qualche settimana — la verità — la morte sarebbe la vittima in Liguria da quando il morbo è stato scoperto; due anni fa il morto un medico di Mentone, lo giovane tossicodipendente.

Nominativo e dati anagrafici di quest'ultimo deceduto sono tenuti segreti, coperti da doveroso riserbo, a causa, com'è ovvio, delle implicazioni — droga, sualità — che fanno quasi sempre da sfondo allo sviluppo dell'infezione. E' questo che la vittima era stata ricoverata nel parto malattie infettive di San Martino, diretto dal prof. Alberto Terragna.

Quest'ultimo s'è dichiarato molto delle cause della malattia e della morte. Ha spiegato che l'uomo di Imperia era stato ricoverato in osservazione, sottoposto a terapie d'urgenza. Poi, l'aggravamento e la morte. Alcuni sintomi erano tipici dell'Aids, ma non tutti univoci. Le prime analisi, quelle che danno risultati immediati, sembrano aver confermato questa linea.

Occorre prudenza, anche se, come è già stato detto, l'Aids non contagia come una comune malattia di natura in. Occorrono rapporti diretti, orali, oppure l'assunzione di farmaci, cibi e bevande non sterilizzati: è il caso di rapporti tra omosessuali, o l'iniettarsi in vena sostanze stupefacenti, adoperando aghi o siringhe poco puliti, per parlare degli emofiliaci.

L'Aids provoca effetti devastanti, porta al rapido deperimento organico, colpisce i centri nervosi.

E' grave piano statistico e della medicina preventiva la situazione di Genova? Non dissimile da quella di altre grandi città, considerata presenza del grande porto e la «via» della droga sia lungo il litorale delle Riviere (da verso la Francia) oppure verso il Nord. immunologi genovesi ritengono tenere situazione sotto controllo. Sino ad oggi oltre tre casi mortali (di due soli accertati come Aids) in anni sono stati circoscritti sospetti, di cui dieci «Las» una forma leggera di infezione che, se guarita, rende poi il soggetto di nella quasi esclusività di tossicodipendenti.

p. t.

Sanremo requisitoria al processo del pusher

— Il pubblico ministero Bisletta ha cominciato la sua requisitoria processo contro 28 presunti spacciatori.

Parlando per quasi quattro ore, l'accusa ha avuto parole molto severe per gli imputati, accusandoli anche di sfruttamento, in alcuni casi aggravato, e quello contro la banda

Sanremo: l'Agip aveva chiesto la sospensione del provvedimento comunale

Il Tar conferma: benzinai aperti il sabato

SANREMO — I benzinai e il Comune hanno vinto il primo round nella battaglia, di cui si parla da mesi, sull'apertura apertura stazioni di servizio: i distributori continueranno a rimanere aperti il pomeriggio, senza essere vincolati alla normativa introdotta dalla Regione.

Il Tar ha infatti respinto una richiesta fatta dall'Agip affinché venisse sospesa una delibera della giunta mese che benzinai locali, in considerazione delle necessità turistiche, di applicare un orario «antiorario».

La vicenda ha avuto inizio lo scorso anno, dopo che il Governo ha delegato le regioni a stabilire una fascia di apertura dei distributori unica su tutto il territorio di loro competenza. Genova, con una delibera generale, ha fissato nel sabato pomeriggio il turno di chiusura infrasettimanale dei delle stazioni di servizio, che già non sono in funzione nei giorni festivi.

Una decisione che a Sanremo ha provocato un'immediata reazione: i hanno infatti chiesto di poter continuare ad applicare il vecchio orario, che prevede il riposo infrasettimanale il mercoledì o il giovedì. «Il sabato — sottolineano i gestori — migliaia turisti arrivano in Riviera: i distributori devono rimanere aperti».

Una delibera della giunta municipale 10 gennaio scorso accolto questa istanza. La presa di posizione di Sanremo non è piaciuta all'Agip, che ha presentato ricorso al Tar chiedendo la sospensione provvedimento comunale. Il primo round si è chiuso a favore del sindacato dei benzinai e del Comune, rispettivamente dagli avvocati Angelo Roggero e Davide Oddo.

Il Tribunale amministrativo, detto «no»

centro servizi STUDIOQUATTRO
•dichiarazioni dei redditi
•condono edilizio
LOANO · via Stella 51/b · tel.019/669971

Genova, davanti ai giudici l'omicidio di Ulisse Bonfi

GENOVA — Una «una storia» «una storia» ricorda, non se spiegarsi hanno regolarlo Nico anni, al questa mattina presto in corso Genova, vede anni, un negozio un ristoratore genovese.

Il delitto fu compiuto nel novembre del 1983: il corpo della donna venne rinvenuto nella zona del Righi, sulla altura città, una arteria interna al collo da cardiello dell'assassino.

Nico Cozzi, chiarito un mese dopo a Brindisi, fra da tempo legato alla vittima da una tempestosa relazione, descritta questa mattina in aula come passionale e tenera insieme, difficile e tormentata. «Voleva fare con me la bella vita che aveva fatto con il suo ex marito — ha ripetuto ai giudici l'imputato — lo le voleva bene. Litigavamo spesso e poi lo stavo male».

Cozzi, uno stendardo che viveva di espedienti. «Tirava bidoni, faceva truffe» e passava le notti dormendo nell'auto di un amico, ammette l'omicidio, ma non ricorda i particolari.

Al Bacigalupo (ore 15,30) il recupero con la squadra sarda

Savona oggi contro l'Olbia per sé e per tutte le liguri

I biancoblù favoriti dopo il pareggio di Massa - Viviani torna alle due punte e fa rientrare Bignotti - Che cosa faranno Del Buono e Bartoli per l'anno prossimo?

SAVONA — Oggi (ore 15,30) i biancoblù scendono in campo per il recupero con l'Olbia, forse decisivo nella lotta-salvezza. Il Savona ha 31 punti: una vittoria la metterebbe al sicuro o quasi; gli ospiti sono ultimi (24 punti) e si giocano le residue carte per la permanenza in C2. Viviani ha già avvertito che non si concedono sconti: la sua squadra giocherà per vincere, anche nel rispetto di quelle leggi dello sport che, nel finale di campionato, sono spesso ricordate. L'incontro fu rinviato l'altra domenica a un quarto d'ora dalla fine: il punteggio era 0-0 ma il Savona aveva dimostrato di poter anche vincere.

I [illegible] affrontano questo impegno delicato avendo alle spalle il buon pareggio di Massa: una condizione psicologica che li pone in qualche [illegible] nel ruolo di favoriti. Potrebbero fare un favore alle altre liguri in lotta per la salvezza: allo Spezia e soprattutto all'Imperia, che si gioca la C2 proprio nel mo[illegible] di cui il campionato, grazie [illegible] promozioni di Carrese ed Entella, riprende finalmente quota.

Le tre partite in otto giorni impongono a Viviani alcune «rotazioni» di formazione. Il tecnico, però, non si sbilan[illegible] e attende oggi per decidere la squadra da opporre all'[illegible]. Proviamo comunque a indovinare alcune soluzioni. Pare [illegible] il ritorno alle due punte, e dunque il sacrificato potrebbe ricercarsi fra Vignati e Bevilacqua [illegible] finalmente Bignotti, e a fargli posto potrebbe essere Zannino.

Bignotti rientra oggi

Inviarlato, ovviamente, il resto. Resta [illegible] fuori squadra Ramon Turone, che continua ad allenarsi regolarmente ma [illegible] fuori dal giro per essere utilizzato in queste ultime partite. Lo animerebbe anche l'interesse, [illegible] molta onestà e in attesa di [illegible] la [illegible] sorte per l'anno prossimo, dopo i contatti, sempre [illegible] con Viola. [illegible] (infatti quasi [illegible] a Roma, come si sapeva da tempo, o comunque in un grosso club. In caso contrario (e improbabile) si potrebbe pensare a lui come direttore sportivo del Savona, magari in coppia con un allenatore azzeccato potrebbe significare rilancio per la società biancoblù. E' troppo presto, però, per parlare di queste cose: prima, Bartoli e Del Buono devono in qualche [illegible] impostare un programma che non sia proprio ridotto al minimo. Tutti aspettiamo solo un loro cenno.

Intanto il [illegible] parte la partita con l'Olbia. Viviani e i suoi ragazzi [illegible] ripetono dopo la prova di Massa. In cinque giorni affrontano due sarde e sono arbitri della salvezza propria e di altri. Forse, quel pizzico di orgoglio che i biancoblù hanno finalmente deciso di sfoderare contro l'Olbia (ma perché [illegible] prima?) può rivelarsi sufficiente per centrare l'obiettivo.

Sandro Chiaramonti

Salvezza certa dopo la vittoria [illegible] Pirates

VARAZZE — Ritorno al successo per i Pirates, con un risultato che [illegible] pratica garantisce loro la permanenza anche il prossimo anno nella D di football americano. I biancazzurri hanno vinto per 10-7 a Livorno sugli Etruschi, [illegible] termine di una gara nervosa e tirata, durata oltre tre quarti. [illegible] *fp. p. c.]*

Il Giro dei monti savonesi vinto allo sprint da Botto [illegible] Martinelli

Nel segno della Lancia

Brillanti prestazioni di Duberti (Ascona) [illegible] dei fratelli Chiossi (Alfetta GTV6) - Dieci prove speciali [illegible] incidente sul Colle dei Giovetti - Buona prova dei liguri - Le classifiche speciali

ALBENGA — Dopo dieci ore di gara e altrettante [illegible] ve speciali, due equipaggi, Botto-Asteggiano e Martinelli-Goria, entrambi su Lancia Rally, si sono presentati sul traguardo [illegible] Albenga con lo [illegible] tempo totale: 1h 12'15". Ha prevalso il portacolori della scuderia Provincia Oranda, Botto, grazie al miglior tempo ottenuto sulla prova [illegible] Giovetti, la terza, nel corso della quale aveva inflitto al diretto avversario [illegible] secondi.

[illegible] terzo posto un ottimo Filippi (sempre Lancia Rally) con alle spalle il torinese Della Torre [illegible] Lotus e Colombo [illegible] la Porsche. Brillanti prove di Duberti, primo [illegible] gruppo «A» e sesto assoluto, e dei fratelli Chiossi, che si [illegible] imposti nelle vetture [illegible] serie giungendo [illegible] assoluti.

La [illegible] — Ai via [illegible] equipaggi che, al traguardo, [illegible] ridurranno a 63, [illegible] quasi tutti i favoriti che hanno risposto all'appello. Poche le defezioni tra i primi della classe: da segnalare quelle [illegible] Tarditi e di Enrico Beltrandi. Nella prima prova speciale, [illegible] tradizionale di Onzo, prevale Martinelli [illegible] la «037 evoluzione [illegible] sue spalle si classificano Filippi e Botto, mentre Duberti e Chiossi vincono rispettivamente in gruppo «A» e «N». E' un anticipo del motivo che, per tutta la notte, accompagnerà la marcia [illegible] piloti sulle [illegible] dell'entroterra ligure, lungo i 336 chilometri di percorso. Il capofila [illegible] scuderia Nord Jolly si imporrà altre quattro volte, e precisamente nei due passaggi del Melogno e allo Scravalon. Meglio [illegible] lui farà Botto, vincendo la terza, quarta, settima, ottava e decima prova. A Filippi è andato un [illegible] successo parziale, nonostante avesse a disposizione la macchina più «fresca», [illegible] «Lancia Rally evoluzione 2». Botto ha corso con una «evoluzione 1», macchina validissima ma considerata «vecchia» in relazione ai passi da gigante che si fanno in poco tempo nell'automobilismo.

Si aspettava alla prova l'imperiese Duberti con l'Ascona, e il ragazzo non si è fatto pregare troppo, uscendo subito [illegible] scoperto e [illegible] sputando una gara sempre all'attacco, tallonato da Bellinelli [illegible] la «037 evoluzione [illegible] sue spalle si classificano Filippi e Botto, mentre Duberti e Chiossi vincono rispettivamente in gruppo «A» e «N». E' un anticipo del motivo che, per tutta la notte, accompagnerà la marcia [illegible] piloti sulle [illegible] dell'entroterra ligure, lungo i 336 chilometri di percorso. Il capofila [illegible] scuderia Nord Jolly si imporrà altre quattro volte, e precisamente nei due passaggi del Melogno e allo Scravalon. Meglio [illegible] lui farà Botto, vincendo la terza, quarta, settima, ottava e decima prova. A Filippi è andato un [illegible] successo parziale, nonostante avesse a disposizione la macchina più «fresca», [illegible] «Lancia Rally evoluzione 2». Botto ha corso con una «evoluzione 1», macchina validissima ma considerata «vecchia» in relazione ai passi da gigante che si fanno in poco tempo nell'automobilismo.

Si aspettava alla prova l'imperiese Duberti con l'Ascona, e il ragazzo non si è fatto pregare troppo, uscendo subito [illegible] scoperto e [illegible] sputando una gara sempre all'attacco, tallonato da Bellinelli [illegible] la Manta, che lo ha addirittura superato al termine della settima prova (il secondo passaggio al Giovetti) quando, a causa di un incidente, ai concorrenti dal numero 25 in poi è stato assegnato il tempo [illegible]. Duberti, numero [illegible] non ha praticamente goduto lottare mentre Beltrandi, numero 5, [illegible] fermato i cronometri e 9' rimontando il rivale in classifica. Duberti è ripartito a spron battuto riconquistando in due prove la [illegible] della graduatoria.

Il millesimese Del Piazzo con la Ritmo, e Pagiolo con la Manta, si sono inseriti un paio di volte nelle prime posizioni, senza però insidiare da vicino il predominio di Duberti e Beltrandi. Nelle vetture di serie sono stati senza avversari i fratelli Chiossi, che [illegible] Alfetta GTV hanno sempre segnato il miglior tempo [illegible] categoria. C'è stata lotta per il secondo posto, per cui ha prevalso l'albisolese Andolfi seguito dal rinato Meloito, entrambi su Fiat Ritmo 130.

Piloti locali — Complessivamente i piloti liguri hanno ottenuto sette vittorie di [illegible] e due [illegible] gruppo, occupando dieci posti tra i primi venti classificati. Buono l'esordio di Rossi con la Uno 70: [illegible] è dovuto comunque inchinare al millesimese Orlando su Golf, mentre Lissandrello [illegible] vinto la classe «A» emulato dal Corso in «N2», Muraglia in «N1», Bavaro in «N4» e da Andolfi in «N5».

La speciale classifica riservata [illegible] scuderie è stata vinta dal Rally [illegible] Provincia Oranda [illegible] merito di Botto, Beltrandi e Della Torre, [illegible] all'ultimo sempre a [illegible] dei grandi nelle classifiche parziali.

[illegible] [illegible] [illegible] palio il trofeo «Radio Onda Ligure Orticeria Medaglianì», riservato ai soli piloti liguri, che è stato assegnato all'equipaggio Bavaro-Turco della Tre Torri di Alberga.

Il savonese Gualavino in coppia [illegible] Ferrando, infine, [illegible] vinto il trofeo Opel.

s. ch.

L'Ascona di Duberti e Chiossi, vincitori del gruppo «A» (Telefoto «La Stampa»)

Società, allenatore, giocatori: tutti hanno contribuito al fallimento

Imperia, ovvero l'arte di sbagliare

Grassotti [illegible] i ragazzi non hanno avuto la lucidità necessaria nei momenti decisivi - Ora restano poche speranze per i nerazzurri, ma si deve lottare fino all'ultimo: la retrocessione non è ancora matematica

IMPERIA — E' già tempo di saldi, per l'Imperia? Lo stadio «Ciccione», offerto gratis ai tifosi, è una malinconica immagine da «grandiosa svendita di fine stagione». Eppure, il campionato ancora non è terminato. Mancano tre giornate, [illegible] minuti nei quali potrebbe succedere di tutto. Anche il miracolo.

Prima [illegible] cancellare il calcio professionistico dalla città di Imperia, bisogna trovare il coraggio di non arrendersi e lottare sino all'ultimo istante. Perché c'è modo e modo di retrocedere. Si può anche farlo a fronte alta, [illegible] [illegible] scienza a posto e [illegible] dignità. Come la Cremonese.

Società. Quando si arriva a situazioni del genere, che sfiorano il dramma, le responsabilità vanno divise fra tutti. Ed anche i dirigenti [illegible] nerazzurri non sono immuni da pecche. Nonostante lo sforzo di dare [illegible] un aspetto [illegible] manageriale che in [illegible] non [illegible] riusciti a costruire una squadra competitiva, non l'hanno rinforzata quando già [illegible] formazione emergevano preoccupanti lacune, ed hanno ecceduto nell'ingaggiare giovani promettenti sì, ma privi della [illegible] esperienza.

Hanno sempre pagato [illegible] stipendi con puntualità. E' vero: però (per risparmiare?) si ritorna in traghetto dalla Sardegna, per la squadra non c'erano cabine, ma poltrone.

Grassotti. Ha deluso anche lui, perché nasconderlo? [illegible] a che le [illegible] sono andate bene, e [illegible] arrivati i risultati, ha [illegible] la situazione sotto controllo. Poi, alle prime [illegible] avversità, ha perduto la lucidità necessaria nei frangenti disperati. E' mancato soprattutto [illegible] il profilo psicologico: non è stato in grado [illegible] trasmettere alla squadra [illegible] indispensa[illegible] per aggredire l'avversario. E' demoralizzato, insomma, il proprio nel momento più delicato [illegible] campionato. Per certi aspetti, non gli si può dare torto. Non è piacevole sentirsi sull'altalena: oggi confermato, domani sull'orlo dell'esonero.

Giocatori. Quelli che hanno reso per tutto l'anno secondo [illegible] proprie capacità si contano sulle dita [illegible] [illegible]. Valgono per gli altri le osservazioni già fatte per il tecnico: al [illegible] girone d'andata, quando tutto filava liscio, e si sono dovuti aspettare [illegible] sorte ha cominciato [illegible] essere contraria.

Pochi sono di proprietà dell'Imperia, e pure di questo va tenuto conto: quali stimoli possono avere ragazzi che sanno di andarsene comunque, anche in caso [illegible] retrocessione, e magari per tornare a [illegible] di rango, come Inter o Genoa?

La squadra va in campo troppo cauta e timorosa: domenica scorsa, nei primi tre minuti, la Nuorese ha [illegible] tre occasioni da gol.

Futuro. E' nerissimo, ma finché c'è vita, deve esserci speranza. Tra Pontedera e Prato (in trasferta) e Siena (in casa, ma probabilmente [illegible] campo neutro), è indispensabile [illegible] conquistare almeno tre punti. Impresa da titani, specie [illegible] perché l'Imperia sa reagire [illegible] soltanto quando viene espulso l'allenatore (vedi Olbia) [illegible] qualche giocatore (Nuorese).

[illegible] perché rassegnarsi in anticipo? *«Non intoniamo ancora il "De profundis": per una serie di combinazioni fortunate, potremmo anche farcela»*, dice l'amministratore delegato Andrea Biamonti.

La salvezza. E' appesa a un [illegible], sempre più sottile. L'Imperia non ha gettato al vento ora, ma prima sarebbe bastato non peccare [illegible] presunzione e accontentarsi di pareggi interni [illegible] Torres, Carbonia e Pontedera, le compagini che hanno vinto al «Ciccione», anziché cullare illusori sogni [illegible] gloria.

Tre punti di più, e i nerazzurri avrebbero già brindato alla C2, fata morgana che [illegible] allontana ormai all'orizzonte.

Referendum. Se il giudice sportivo squalifica il [illegible], quella di oggi rischia di essere l'ultima tappa. Al vertice [illegible] del Trofeo Olio [illegible] c'è Oddone, con [illegible] punti. Precede Conti (4.350) e, più distanziati, Bansonetti (2.370), Chiatolini [illegible] e Zaccaria (2.020).

Stefano Delfino

La Stampa-Cronache della Liguria — U. S. Imperia

TROFEO OLIO FASSO

IL NERAZZURRO DELL'ANNO

Referendum tra gli sportivi [illegible] designare il miglior giocatore [illegible] stagione 1984-'85

Votazione per IMPERIA-NUORESE

1) punti 30

[illegible] punti 20

3) punti 10

nome cognome

indirizzo

I tagliandi devono pervenire alla redazione de «La Stampa», via Bonfante 1, Imperia, entro sabato prossimo.

Richiesto al Comune dopo l'ingresso in «Seconda»

Un campo a S. Stefano premio alla promozione?

La squadra ha dovuto sinora chiedere ospitalità ai centri vicini

SANTO STEFANO AL MARE — In Terza categoria, l'ultimo brindisi [illegible] stato del [illegible] vittorioso (2-0) nello spareggio col Sabazia Vado. La squadra guidata da Remo Laura segue quindi l'Alba Docilia e la Riviera dei Fiori [illegible] Seconda.

Dicono in sede: *«La nostra società è riuscita a centrare questo prestigioso traguardo al secondo anno di attività. A S. Stefano, non era mai stato allestito [illegible] squadra di calcio. I giovani del posto, per poter giocare, erano costretti a emigrare nei centri vicini, ad Arma, Taggia, [illegible] e Imperia»*.

Nella stagione 83-84, la squadra [illegible] chiuso al terz'ultimo posto. Proseguono i dirigenti: *«Il primo anno è servito per fare esperienza. Insieme con la squadra, è cre[illegible] anche la società. La promozione è stato il risultato di un [illegible] corale, svolto con grande passione e serietà»*.

I tesserati sono [illegible]. La squa[illegible] è quasi totalmente composta da giocatori di Santo Stefano e Riva Ligure [illegible] non erano mai stati [illegible] per altre società e la casacca [illegible] S.Stefano [illegible] è servita da «battesimo».

Quali i segreti della promozione? Rispondono l'allenatore [illegible] Laura e il presidente [illegible] D'Aloisio: *«Averci sempre creduto, anche nei [illegible] difficili. Nel [illegible] dell'anno si [illegible] avuta qualche flessione, ma la squadra ha sempre reagito e [illegible] chiuso in crescendo. La promozione è [illegible] agli spareggi, a due settimane [illegible] conclusione del campionato ma, alla fine, [illegible] gioia è stata ancora più grande»*.

I gol più importanti della stagione sono stati di Falone e Garibaldi. Dice Marcello Pallini, difensore-goleador (3 centri quest'anno), [illegible] dei giocatori con maggiore esperienza: *«E' stato un successo del collettivo. Una delle carte vincenti è [illegible] il grande amicizia in campo e fuori»*.

Come premio per la promozione, la squadra chiederà al Comune un campo da gioco [illegible] a parlare [illegible] proget[illegible] per [illegible] realizzazione [illegible] un nuovo impianto nella zona della pineta. Sinora è stato utilizzato, anche per gli allenamenti, l'impianto di Taggia. In pratica, si è sempre giocato [illegible] trasferta.

Quali i programmi [illegible] società?: *«Il nostro traguardo è sempre lo stesso: offrire ai giovani la possibilità di praticare uno sport»*.

Con lo spareggio tra S.Stefano e [illegible] Vado, disputatosi sul «neutro» di San Giorgio Albenga, è calato de[illegible] il sipario sul campionato di Terza. Il primato è stato conquistato dall'Alba Docilia.

m. f.

Smentisce la «guerra» dei tifosi

Un invito del Club Sanremo a ritrovare la fantasia

SANREMO — Il Sanremese Club Bonzo (circa 300 iscritti) è intervenuto nella polemica divampata [illegible] una parte della tifoseria e la società biancoazzurra, schierandosi apertamente in favore della squadra di Scioldi e Randanini. In un comunicato, il presidente Roberto Ormea precisa di non avere preso alcuna posizione di contestazione nei confronti dei dirigenti della Sanremese tal contrario [illegible] quanto fatto nei giorni scorsi dal Club Lecchi, né di avere minacciato uno sciopero del [illegible] in occasione dell'incontro casalingo di domenica prossima con l'Ancona.

Ormea, anzi, approfitta di questa sua intervista pubblica «per invitare tutti gli sportivi ad essere uniti intorno alla squadra ed a sorreggerla compatti fino al raggiungimento della salvezza».

Il presidente [illegible] Club Bonzo non è l'unico a cercare [illegible] smorzare le polemiche per rendere meno stressante il finr campionato della Sanremese. «[illegible] è vero — afferma il dirigente biancazzurro Silvio Astini — che [illegible] sono alla società regnano caos ed incomprensione. Noi dirigenti siamo vicini al presidente Scioldi, con il quale c'è piena armonia. Nessun problema neppure con l'allenatore Randanini che ha lavorato bene».

Astini aggiunge: «La maggior parte dei tifosi è con la Sanremese, sarebbe opportuno però tentare di recuperare i dissidenti».

g. p. m.

BASEBALL - Importante vittoria contro la capolista

Murattitime senza paura fa lo sgambetto [illegible] Milano

Grandi prestazioni di Scott e Arieta - Rissa provocata dai lombardi

SANREMO — Una vittoria ed una sconfitta per il Murattitime Sanremo, nei due incontri disputati ieri a Pian di Poma contro il Milano, capolista della serie A, fino a domenica imbattuto. Identico il risultato: 5 a 3 per il Sanremo, nel primo incontro. Il 4 a 1 per la formazione lombarda nella seconda partita. Allo scadere dell'ultimo incontro i milanesi hanno provocato una maxi rissa che ha richiesto l'intervento della polizia. Il giocatore Orsicchi, certamente il più esagitato fra gli ospiti, è stato prelevato dalle forze dell'ordine e accompagnato in commissariato. Evidentemente i lombardi hanno mal digerito la prima sconfitta stagionale, [illegible] opera di una «matricola», sia pure di lusso.

Il successo contro il Milano ha galvanizzato la formazione guidata da Pulvio Ceccoli, neo promossa dalla serie B, che ora [illegible] saldamente piazzata in terza posizione dietro a squadre del valore [illegible] e Juventus.

«Siamo stati gli unici, in dieci incontri finora disputati, a fare risultato con il Milano — dice [illegible] soddisfazione il trainer biancoazzurro —, *in dieci incontri [illegible] collezionato sei vittorie e solo quattro sconfitte. Per [illegible] una matricola non c'è male»*.

[illegible] la prestazione di Bottino, lanciatore vincente (ha soli 18 anni), nel primo incontro della giornata; dell'americano Pearse Scott, autentico trascinatore della squadra, e di Arieta (uno della vecchia guardia, anche se ha soli 21 anni), protagonista [illegible] «fuoricampo» [illegible] 120 metri.

Anche il Savona d'altra riguarda che disputa la serie A) ha concluso [illegible] l'ultima giornata di andata con un successo ed una sconfitta. Sul nuovo «diamante» di Calvo Montenotte la formazione di Recagni è stata battuta (7-5) dai bolognesi del Casalecchio. [illegible] termine [illegible] un incontro combattuto fino alla fine, mentre nel [illegible] incontro della giornata, i savonesi si sono imposti di misura (1-0) sulla formazione emiliana. Attualmente il Savona è in terz'ultima posizione, in piena [illegible] retrocessione.

g. p. m.

PALLAVOLO - Ripescata [illegible] Savonese?

Sanremo e Laigueglia sono finalmente in CI

Sanremo e Aquila Laigueglia promosse [illegible] C1 femminile. Pallavolo Savonese retrocessa in D femminile. Sono questi gli ultimi responsi della stagione [illegible] di pallavolo, anche se la caduta della Savonese v[illegible] con [illegible] probabilità trasformata dalla Federazione in un ripescaggio in C2.

Per battuta (3-2) ad Imperia [illegible] Maurina, infatti, la formazione di Riccardo Brighenti può contare [illegible] fatto che le imperiesi [illegible] in pratica [illegible] seconda squadra [illegible] società ponentina, che già ne possiede una in C1. Quindi, per regolamento la Maurina non potrà salire, lasciando il posto a una ripescata, che per tutta una serie di motivi dovrebbe essere la Savonese.

Grande [illegible] intanto a Sanremo e Laigueglia. Le matricole hanno affossato le ni[illegible] speranze dell'Olivetta, vincendo 3-0 sabato non solo anche a Savona, dopo aver dominato la [illegible] d'andata. [illegible] loro sale [illegible] C1 l'Aquila Laigueglia, che nella [illegible]a contro l'Acli Lavagna ha fatto pesare il fattore campo, imponendosi per [illegible] nello scontro decisivo, dopo aver ottenuto di fronte alle generose una vittoria (a tavolino) e una sconfitta.

r. bg.

Febbrile vigilia degli spareggi necessari per separare l'ammucchiata al vertice [illegible] girone II

Lotta a tre per un posto in Prima categoria

Forse tutte le partite al «Riva» di Albenga - BORGIO VEREZZI: la sua arma è l'entusiasmo esploso dopo la squillante vittoria [illegible] recupero - PIETRA SPORT: Geddo conferisce particolare importanza al sorteggio degli accoppiamenti - LOANESI: primo compito, recuperare il morale

BORGIO V. — L'entusiasmo del Borgio Verezzi dopo il 4-0 inferto domenica alla Loanesi, che [illegible] vale gli spareggi per la Prima categoria, è più conseguenza logica di quello che può diventare [illegible] momento magico per la società [illegible] Altalini.

Proprio il leader della società dice: *«Siamo carichi dal successo sulla Loanesi, e [illegible] certo abbiamo dimostrato sul campo, in [illegible] tappone, di [illegible] tenuto [illegible] e nessuno [illegible] Borgio. [illegible] le carte in regola per spuntarla, anche se è fin troppo chiaro che in queste tre sfide può [illegible] dire [illegible] tutto»*.

Singolare, poi, la proposta di Altalini sulla sede degli spareggi. Dice il presidente: *«E' bene che il campo prescelto [illegible] neutro per [illegible] e lo[illegible] gare, e che possibilmente [illegible] sia troppo vicino a questa [illegible]. Noi, la Loanesi e il Pietra Sport siamo in un pugno di chilometri, e per la serenità [illegible] tutti non sarebbe male decidere questo campionato [illegible] una sede realmente neutrale»*.

Neppure Altalini, pur [illegible] la grande [illegible] che nutre nei suoi ragazzi, vede un chiaro favorito in questa appendice di campionato: *«Bisognerà vedere le condizioni dei singoli, la carica agonistica che ognuno sarà in grado di offrire [illegible] momento, ed [illegible] chi ha colto testa in difficili per ammonizioni. Eventuali squalifiche potrebbero decidere tutto»*.

E ancora: *«Ognuno ha i suoi pregi e difetti. Il Pietra Sport, per esempio, pur essendo fermo da 15 giorni, ha certamente preso qualcosa [illegible] noi e della [illegible]. I miei ragazzi [illegible] ben diciotto gare senza sconfitte, e [illegible] morale è certamente molto alto»*.

Da quando è tornato [illegible] parchino Ottero, ex giocatore del Torino negli Anni Sessanta, il Borgio ha preso a marciare come un trittasassi. Dopo un avvio di stagione incerto, la squadra, come ha ricordato il presidente Altalini, ha innestato una serie impressionante [illegible].

Per il Borgio la promozione, a lungo inseguita una [illegible] fortuna anche negli scorsi anni, avrebbe [illegible] sapore quasi storico, anche perché verrebbe a vincere la concorrenza di centri molto più popolosi, per tradizione e per mezzi superiori a quelli [illegible]. In queste sfide, la squadra potrebbe tirare fuori [illegible] dalla manica: il «militare» ex del Finale, Imovilli, e il giovane milanese Magalino, un piccolo fenomeno. Gli altri sono i portieri Canepa e Delfino, i difensori Amato, Oliriboni, Caro, Rozal, Canciani e D'Aleva, i centrocampisti Tranchida, Baletto, Pinocchio, Franco, [illegible] e Marino, le punte [illegible] Masi, Canonaco e Volpe.

r. bg.

Nahi, avversa che gera

PIETRA L. — [illegible] siamo arrivati a questo punto, è perché abbiamo fatto il nostro dovere fino in fondo. *Flavio Geddo, segretario del Pietra Sport, inaspettatamente giunto, grazie a una serie di circostanze favorevoli, agli spareggi con Loanesi e Borgio, ringrazia* [illegible] *sua squadra e non* [illegible] *fortuna.*

Aggiunge [illegible] *dirigente pietrese: «La* [illegible] *buona volontà ci ha ricompensati* [illegible] *tante sfortune, prima fra tutte il grave incidente che ci ha privati in pratica per tutta la stagione di Massimo Salvi. E' impossibile fare pronostici su queste [illegible] partite può finire in qualunque modo. In ogni [illegible] è per noi un impegno molto gradito».*

Secondo Geddo, più di un[illegible] sorteggio per gli accoppiamenti potrebbe dire cose interessanti: «Chi dovrà giocare [illegible] prime due partite, partirà leggermente avvantaggiato. In ogni caso, è per tutti vitale vincere la prima gara: sarebbe [illegible] una garanzia sul salto di categoria. Dico solo una [illegible] [illegible] avessimo avuto meno infortuni, a quest'ora non ci sarebbero gli spareggi. In Prima categoria, [illegible] saremmo già noi».

Reduce da sei punti nelle ultime tre gare di campionato, il Pietra Sport guidato da Vignaroli ha forse qualche fiducia in meno da mettere rispetto alle avversarie, accreditati nel recupero [illegible] domenica a Borgio.

I portieri sono Piero Salvi e Di Crescenzo, i difensori Cirini, Felice Luciano, Marpes [illegible] De Min, i centrocampisti Dolce, Bertolino, Lanzini, Gianolio, Vignaroli, Alcardi, Italdo, le punte Antonio Luciano, Matti. Accorre [illegible] il bomber Bazzo, [illegible] reti finora [illegible] questa stagione.

Insomma, una squadra che, benché priva di [illegible]o [illegible]ri, il suo gioiello, può [illegible] giocarsi il sello di categoria. Oggi sapremo gli accoppiamenti e anche lo sede di [illegible] che, stando al «Il dice», dovrebbe essere [illegible] «Riva» [illegible] Albenga per tutte e tre [illegible] partite. La prima, a meno [illegible] ripensamenti, domenica prossima.

r. bg.

LOANO — La debuttante per la secondità nel recupero, che [illegible] costata alla Loanesi il ritorno agli spareggi a tre, non sembra aver [illegible] troppi strascichi in casa [illegible]. Ieri sera i rappresentanti delle tre società erano in Lega [illegible] Genova per decidere campi, [illegible] e abbinamenti delle tre gare, e il presidente loanese Bosco prima di partire ha detto chiaro che i suoi sapranno farsi valere.

Ecco come [illegible] numero uno rossoblù ha presentato la [illegible]sione dei suoi: *«Domenica a Borgio è stato un disastro, ma [illegible] frutto di un episodio [illegible] partita è nata male ed è finita peggio. Eravamo troppo nervosi. In ogni caso credo che la Loanesi manterrà inalterate le proprie chances di promozione»*.

E ancora: *«A questo punto la cosa più importante [illegible] recuperare il morale, che in effetti domenica sera era alquanto basso. I giochi sono tutti [illegible] fare, e non dobbiamo assolutamente mollare adesso che viene il difficile. Arrivo a dire che, visto come sono andate le cose, questa promozione ci toccherebbe di diritto. Siamo stati i più continui»*.

Chi parte favorito? Impossibile dirlo, secondo Bosco, che precisa: *«Giocano in questi spareggi talmente tanti fattori da [illegible] poter stabilire in partenza chi sia meglio. Il Borgio può [illegible] più morale, [illegible] Pietra esser più riposato, ma noi sappiamo [illegible] poter stare alla pari con chiunque»*.

La Loanesi, dunque, [illegible] [illegible] seconda promozione, dopo quella sfuggitale in seguito alla ripetizione della gara di Borgio Verezzi. L'ambiente rossoblù è passato in pochi giorni dal trionfo alla delusione, più per dover rifare tutto [illegible] capo che per autentici timori.

Val la pena ricordare che la Loanesi è stata pazientemente ricostruita la scorsa [illegible] dopo ben [illegible] retrocessioni [illegible] cultive, che l'avevano portata dalla Promozione [illegible] Seconda categoria, e che conseguentemente avevano parecchio raffreddato gli entusiasmi calcistici della città. Ora, colto la guida dell'allenatore Grego, la squadra ha la possibilità di tornare [illegible] Prima. Per riuscirci, andrà a fare gli «straordinari» con Borgio e Pietra Sport, forte anche [illegible] una [illegible]. [illegible] giocatori molto validi.

Agli ordini di Grego, sa[illegible] i portieri [illegible] e Berra, i difensori Garaglio, Caruso, Parodi, Jacoponi, Busca, Giuffrida, i centrocampisti Cassanello, Anselmo, Cagnino, Vecchio, Cassella, Letteri e Jardine, gli attaccanti Lucido, Tricomi, Milaglia e Ortilo. Sono gli uomini con cui Loano vuole riconquistare quella promozione che riteneva [illegible] avere, con tutti i diritti, già in tasca.

Roberto Baglietto

Emerge il pessimismo dalle previsioni per il secondo trimestre

Gli industriali novaresi «la ripresa si è fermata»

Per quanto riguarda l'occupazione l'andamento è negativo - Gli iscritti alle liste di collocamento sono 1300 in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno

NOVARA — Emerge il pessimismo dalle previsioni formulate dagli imprenditori novaresi per il secondo trimestre dell'85.

«Non si tratta di un pesante arretramento rispetto alle posizioni acquisite nel periodo precedente», viene precisato all'associazione degli industriali di Novara, *«ma piuttosto di una pausa nello sviluppo del lento processo di ripresa»*. In sostanza c'è una certa preoccupazione che risulta dall'ormai tradizionale indagine previsionale che l'Assindustria novarese predispone di tre mesi in tre mesi basandosi sulle aspettative (ottimistiche o pessimistiche) dei responsabili delle imprese produttive del comprensorio.

Sensibilmente più negative dei trimestri precedenti risultano le previsioni relative al livello dell'occupazione. Anche per le scorte di prodotti finiti è preventivato un aumento e questo particolare allontana le prospettive di forti incrementi produttivi. Nel ricorso alla cassa integrazione è previsto un aumento nel secondo trimestre dell'anno.

C'è una netta inversione di tendenza nelle previsioni degli imprenditori novaresi che erano improntate ad un sia pure cauto ottimismo tre mesi fa, ottimismo che adesso non c'è più specie nei settori produttivi principali che sono il meccanico e il tessile.

Come mai? Innanzitutto, dicono all'associazione industriali, c'è da mettere in risalto il cedimento, che non è solo locale, del «made in Italy». Nel settore dell'abbigliamento la concorrenza straniera sta infliggendo duri colpi al prodotto italiano. Purtroppo tale concorrenza non viene solo dai cosiddetti paesi emergenti nei quali il costo del lavoro è estremamente basso, ma anche da Stati Uniti, Francia e Germania.

Tale concorrenza, che sta mettendo in seria difficoltà la produzione nostrana, è legata al fattore prezzo. In pratica il nostro sistema produttivo ha continuato a perdere competitività e l'importazione aumenta a discapito dell'esportazione con fatale squilibrio della bilancia.

Gli iscritti alle liste di collocamento nel primo trimestre dell'85 sono mediamente 18.900 di cui oltre il 60% costituito da personale femminile. Rispetto allo stesso periodo dell'84 c'è un incremento del 7,3 % che corrisponde a 1300 nuove iscrizioni.

La maggiore crescita in percentuale è stata registrata fra i giovani alla ricerca del primo impiego, ma sono in aumento anche gli iscritti che risultano disoccupati per avere perduto una precedente occupazione.

C'è una diminuzione, invece, nel ricorso alla cassa integrazione rispetto al primo trimestre dell'84. Malgrado ciò all'associazione industriali affermano che il numero delle ore di cassa integrazione relative al primo trimestre di quest'anno (oltre due milioni) è ancora molto rilevante.

Alla base di queste previsioni non certo ottimistiche ci sono alcuni fattori direttamente locali, come la produzione legata ai settori tradizionali che perdono maggiormente competitività rispetto ad altri per l'effetto-dollaro e per i costi di lavoro e denaro. Ma stando all'esame dell'assindustria novarese, ci sono anche componenti nazionali. Da quasi un anno dal governo non viene più una iniziativa di sostegno legata alla politica economica.

Marcello Sanzo

Montefibre: si tratta per il passaggio Gepi

VERBANIA — Un altro viaggio a Roma di una delegazione verbanese per un nuovo incontro al ministero del Lavoro. All'ordine del giorno i meccanismi del passaggio alla Gepi dei due stabilimenti della ex Montefibre: la Taban e la Società Italiana Nylon.

Si tratta di definire i livelli di stipendio, di trattamenti di prepensionamento e pensionamento; i tempi per il passaggio dei 1500 lavoratori interessati dalla Montefibre (azienda dalla quale ancora dipendono anche se da due anni in cassa integrazione a zero ore lavorative) alla Gepi. Stando ai sindacati verbanesi il passaggio avverrà in due fasi distinte: prima per i dipendenti della Taban, poi per quelli della Società Italiana Nylon. Ma per realizzare l'operazione saranno ancora necessarie alcune settimane.

a. c.

IL DOPO ELEZIONI, PRIMI PASSI PER LE AMMINISTRAZIONI

A Omegna è più facile costituire una giunta

La coalizione a quattro è uscita rafforzata e non richiede sostegni esterni - Il pci è sceso dal 40,33 al 39,88 e ha perso un seggio

OMEGNA — L'elettorato ha espresso il suo orientamento, ora spetta ai partiti valutare le indicazioni per arrivare alla formazione delle nuove giunte. La città si è lasciata indietro un'amministrazione costituita da: dc con 8 seggi; psi 5; psdi 1; pli 1; con all'opposizione il pci che disponeva di 14 seggi. Ago della bilancia per molte approvazioni il movimento sociale italiano rappresentato da Renzo Job che le polemiche in Consiglio comunale avevano portato successivamente ad una posizione di indipendente.

Oggi la situazione è cambiata, l'elettorato ha premiato la giunta uscente che si trova con una maggioranza che non richiede sostegni esterni.

La dc ha mantenuto gli 8 seggi, il psi i suoi 5, due ne ha conquistati il psdi (ne aveva uno), uno il pri escluso nelle precedenti elezioni a favore dei liberali non riconfermati. Sedici seggi quindi, quanto occorre per un'eventuale, tranquilla amministrazione. Il pci con il 39,88 (40,33 nell'80) è sceso da 14 a 13 seggi, pur avendo assorbito il pdup che nella consultazione del 1980 aveva avuto il 2,49 per cento dei suffragi.

Eraldo Beltrami

Il mai ha conservato il suo seggio con un aumento di voti da 353 a 502. Si ripeterà nuovamente alla precedente coalizione? Dicono negli ambienti del pentapartito: *«Bisognerà vedere se le varie forze politiche, gli uomini che le compongono sono orientati a continuare l'esperienza con umiltà, serenità, collaborazione. La strada è oggi molto più aperta e si può dire che gli uscenti lasciano un bagaglio di credibilità interessante per qualsiasi amministrazione che nel particolare premia l'amministrazione uscente e nello specifico il sindaco che è stato l'elemento trainante dei 5 anni per una continuità in questa direzione»*.

Si sottolinea comunque che la situazione potrebbe anche capovolgersi: poiché i partiti si difendono meglio quando c'è un rischio, un pericolo incombente, non è escluso che magari per appetiti di qualcuno, per possibili situazioni di presunzione possa rompersi questo tipo di alleanza coesce dai voti e tra i due litiganti non succeda come l'altra volta che una presa di posizione di litigio avvenuta fra le sinistre ha portato alla costituzione del pentapartito.

Dice in proposito il socialdemocratico Salvatore De Rita: *«Siamo passati da una a due seggi e da 542 a 833 voti. Questo vuol dire che il nostro partito ha lavorato bene nella coalizione che ha governato la città nell'ultimo quinquennio. Ma tutti i numeri per poter governare ancora, sempre che si trovi l'accordo fra tutti i partiti»*.

Achille Banone per i repubblicani dice: *«Vedremo come si comporteranno le altre forze politiche per un'eventuale possibilità di pentapartito che è quello che normalmente si auspica a tutti i livelli»*.

a. m.

Accordo a cinque molto probabile a Borgomanero

La dc propone il pentapartito - Sindaco psdi?

Piergiorgio Borgna

BORGOMANERO — La democrazia cristiana propone un governo a cinque: *«A livello amministrativo — afferma il segretario Piergiorgio Borgna — la nostra aspirazione è di realizzare anche a Borgomanero il pentapartito, nel rispetto del ruolo di ogni sua componente, attuando un programma conforme alle reali esigenze locali»*.

La burrasca all'interno della sezione locale del partito scudo-crociato sembra essere al momentaneamente placata.

Le sinistre previsioni di perdita di almeno due seggi, con improbabile sorpasso socialdemocratico, non si sono avverate: la dc è uscita quasi indenne dalla nuova prova elettorale, conservando cioè tutti i suoi 11 seggi, che ne fanno il partito di maggioranza relativa.

L'emorragia di voti dal partito democristiano, che durava da molte elezioni, si è questa volta arrestata, anche se il psdi (che ha sempre beneficiato di questo fenomeno) è cresciuto ancora, questa volta però a danno dei psi e del pci: nel travaso dei voti, ha poi ottenuto un seggio l'msi.

Il psdi, con i suoi 2 consiglieri, è sul piano municipale il secondo partito cittadino. Da anni i socialdemocratici detengono la poltrona del sindaco: continueranno ad occuparla anche nell'eventuale nuovo pentapartito?

Risponde Borgna: *«Lo dc non ha posto discriminazioni nei riguardi di nessuno: la riflessione sarà attentamente valutata nei prossimi incontri tra i cinque partiti»*. Per il momento, insomma, i democristiani non chiedono il sindaco.

Siamo ancora alle prime battute di un dialogo fra le cinque componenti: una possibilità che alla vigilia delle elezioni i più pessimisti non ritenevano tuttavia neppure possibile.

Anche la dichiarazione di Peppino Cerutti, il numero 1 della socialdemocrazia borgomanerese, rispondo alle esigenze di un prudente riserbo: *«Il solo in provincia di Novara — dichiara Cerutti — ha indicato nel pentapartito la formula di governo per tutte le amministrazioni dei comuni superiori ai 5 mila abitanti: in particolare, per Borgomanero, ha prevalso l'immobilismo uscente guidato dal partito socialdemocratico. L'augurio è che le forze politiche rispettino l'indicazione data dall'elettorato»*.

La maggioranza a cinque disporrebbe a Borgomanero di 24 consiglieri su 30: undici dc, otto socialdemocratici, tre socialisti, un pri, un pli; resterebbero all'opposizione solo i cinque comunisti e il missino.

Francesco Allegra

Nei piccoli Comuni della Bassa

NOVARA — Conferme e clamorosi cambiamenti nei piccoli centri della Bassa Novarese. A Vespolate la coalizione socialcomunista, che formava la maggioranza, è stata battuta dalla lista civica (simbolo della Torre) che comprende dc, psdi e indipendenti. Giovanni Bazzani è il candidato che ha ottenuto il maggior numero di preferenze.

A Garbagna la lista n° 2, con il sindaco uscente Girolamo Manzini, con altri amministratori uscenti, ha vinto sulla lista 1 formata da pci, psi e psdi. A Nibbiola è stata confermata la lista comprendente il sindaco Ermete Orlandi; della minoranza pci fa parte l'ex sindaco Luigi Semplo.

A Borgolavezzaro successo della giunta capeggiata dal sindaco Gianluigi Lovati; la lista pci ha ottenuto tutti e tre i consiglieri di minoranza; minori consensi ha ottenuto la lista del psi, composta da otto candidati.

Conferma anche a Terdobbiate della lista capeggiata dal conte Cicogna Morzoni che quest'anno aveva inserito anche alcuni elementi del psi. A Tornaco è stata confermata la coalizione socialcomunista mentre la lista formata da dc e psdi ha avuto i tre consiglieri di minoranza.

Don Rino Brioco, unitamente ai fratelli Angelo e Mario, ricorda e piange l'amata consorte la mamma

Agostina Quaglia
vedova Brioco

I funerali saranno giovedì 23 maggio alle ore 14,30 nella chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza e alle ore 7 a Cesato (Invorio) partendo da viale Brioco 22.

— Pallanza, 21 maggio 1985.

Le commissioni per il Novarese

Esami: docenti per la maturità

Sesta commissione liceo scientifico «Ing. Giorgio Spezia» di Domodossola (sez. A - B) e liceo scientifico «Pietro Gobetti» di Omegna (sez. A) per 89 candidati — *Presidente*: Osterino Giammarino (Convitto Naz. «Carlo Alberto» di Novara). *Commissari*: Carmen Dell'Ascenza (Lic. Sc. di Corsico) italiano; Delfino Costa Ramunno (Ist. Tec. Comm. «L.Casale» di Vigevano) inglese; Beniamino Ledda (Lic. Sc. «Antonio Segni» di Bono) filosofia e storia nei licei; Riccardo Robbiati (Lic. Sc. di Milano).

Settima commissione liceo scientifico «Evaristo Galois» di Verbania (sez. A - B) e liceo scientifico «Santa Maria» di Verbania (sez. A) per 69 candidati — *Presidente*: Nicola Scarsi (Lic. Cl. «Giovanni Pascoli» di Viggiano). *Commissari*: Augusto Desalvo (Lic. Cl. «O.Chiabrera» di Savona) italiano; Antonia Fustinoni (Ist. Tec. Comm. «Vittorio Emanuele II» di Bergamo) inglese; Cosimo Annichiarico (Lic. Sc. «G.Moscati» di Grottaglie) filosofia e storia nei licei; Franca Maffioli (Ist. Mag. «Regina Margherita» di Torino) matematica e fisica.

MATURITA' PROFESSIONALE ad indirizzo sperimentale tecnico linguistico - prima commissione istituto professionale alberghiero «European School» di Novara per 23 candidati — *Presidente*: Aldo Ciompi (Lic. Cl. «Piccolomini» di Siena). *Commissari*: Egidio Lenti (Ist. prof. «Cabrini» di Sava) italiano; Aldo Fusaro (Ist. prof. «Cirelli» di Diamante) francese; Marcella Mele (Ist. prof. Alberghiero di Brindisi) inglese; Teresa Nacca (Ist. prof. «Giorgi» di Avellino) tedesco.

MATURITA' PROFESSIONALE ad indirizzo elettrotecnico ed elettronico - prima commissione istituto professionale per l'industria e l'artigianato «T. Bellini» di Novara (sez. A - elettrotecnica sez. B - elettronica, sez. A - meccanica) e istituto professionale «G. G. Galletti» di Domodossola (sez. A - elettrotecnica e sez. A - meccanica) per 76 candidati — *Presidente*: Carla Tomassetti (Ist. prof. Comm. «Bosso» di Torino). *Commissari*: Alessandro Orsi (Ist. prof. «G.Magni» di Borgosesia) lingua e lettere italiane; Mario Secco (Ist. prof. «G.Ferraris» di Biella) elettrotecnica ed elettronica; Maria Clotilde Ragazzoni (Ist. Tec. Ind. «Volta» di Trieste) Fisica; Vincenzo Ienolo matematica.

La terza B della scuola Pier Lombardo superata dagli studenti mantovani nella prima eliminatoria

Econogioco sfortunato per la classe novarese i ragazzi «rovinati» da una gara sul pedalò

NOVARA — *«E' andata male, ragazzi, ma quest'esperienza è stata certamente positiva, per voi e per tutta la nostra scuola che è già orgogliosa del primato conquistato in campo provinciale. D'altra parte era un gioco, sia pure su basi tecniche, ma pur sempre un gioco dove si vince e si perde. Siete stati bravi. Adesso è necessario organizzarsi per la prossima edizione»*. Con queste parole il preside della media «Pier Lombardo» Alessandro Giordano ha dato il giusto riconoscimento ai ragazzi della 3B che lunedì scorso hanno partecipato alla prima sfida di Econogioco.

Hanno dovuto arrendersi di fronte ai colleghi mantovani della 3A di San Giorgio e alla 3C Carducci di Brescia. Ieri zera poi i «The civer boys» si sono rivisti in televisione e si è rinnovato il rammarico per l'occasione perduta.

Il primato del tifo non è stato sufficiente. I ragazzi della «Pier Lombardo», un'ottantina in tutto, con in testa quelli della 3E, classificatisi al secondo posto nella fase provinciale, si sono dovuti superati. Avevano organizzato striscioni, bandiere (c'erano anche quelle del Novara calcio e qualcuno ha presto detto che hanno portato male), tamburi e trombette proprio come si fa allo stadio, ma non è stato sufficiente. E dire che i novaresi avevano cominciato molto bene vincendo il gioco del petrolio perché Cataldo Ruttigliano, Carlo Vimercati e l'atletica Giuseppina Manovi s'erano dimostrati abilissimi nel pompare il petrolio da un barile alla tanica portando la loro squadra in testa al gioco. Si pensava che il più fosse fatto perché la preparazione didattica sulle materie economiche non destava preoccupazioni. Cominciava il gioco della ricerca del personale per l'assunzione di un ragioniere ed un perito chimico che doveva succedersi però con il successo delle due squadre avversario.

Intanto altri ragazzi della 3B s'impegnavano nel gioco delle materie prime. Qui si comportavano benissimo fino alla domanda finale che però fallivano perché per la giuria non era la Russia, bensì la Francia, la maggiore produttrice europea di uranio. Scendevano poi in pista i giornalisti al seguito delle tre scuole, costretti a misurarsi per il divertimento dei ragazzi su un aggeggio infernale: il «pedalò» reso famoso da Ferrini in «Quelli della notte» e il cronista ha compromesso gli sforzi dei ragazzi. Poi, nel gioco finale delle monete (in precedenza con i punti conquistati ogni scuola aveva guadagnato un certo numero di tessere di un enorme «puzzle») scoprendo una sola cassita la scuola di Brescia ha indovinato la banconota sorpassando così la «Pier Lombardo» e consentendo ai rappresentanti di Mantova di mantenere il vantaggio e vincere la prima eliminatoria televisiva.

Marisa Rigotti

Alessandro Giordano

Tutto sommato i ragazzi novaresi prendevano la sconfitta nel giusto spirito, con una certa filosofia. In fin dei conti anche quella di uno studio televisivo era stata un'esperienza del tutto nuova anche se logorante per le continue interruzioni e le ripetizioni.

L'arrivederci è per l'anno prossimo quando riprenderemo lo studio dell'economia giocando, magari con maggior fortuna.

Renato Anibel

Alpinista aronese bloccato sul Rosa

ALAGNA — Brutta avventura di un giovane alpinista di Arona, Vittorio Bonetti, 23 anni, rimasto bloccato con una gamba rotta nel Gruppo del Monte Rosa. Lo studente, con alcuni suoi compagni era partito da Alagna per una gita di sci-alpinismo verso la Piramide Vincent.

La salita si è svolta regolarmente anche se è risultata abbastanza impegnativa. Al ritorno, superato un ghiacciaio, quando la cordata era già si trovava nei pressi del rifugio Mantova, Vittorio Bonetti, forse un po' provato, ha perso il controllo degli sci.

Gli amici gli hanno subito prestato soccorso ma si sono accorti che il giovane doveva essersi fratturato una gamba: impossibile quindi trasportarlo a valle senza l'intervento degli uomini del soccorso alpino.

Immediatamente una pattuglia del soccorso alpino e della guardia di finanza di Alagna sono salite verso il luogo dell'incidente e il Bonetti è stato recuperato.

Sabato il ministro Scalfaro inaugura la rassegna

L'informatica è «primadonna» alla Fiera del Lago Maggiore

ARONA — *«L'affare finisce per avere un'importanza relativa, anche se poi gli affari se ne fanno. L'importante è, soprattutto, essere presenti: alla Fiera di Arona non si può mancare»*. Questo è un po' il giudizio generale degli espositori che in questi giorni stanno allestendo i loro stands per la rassegna che aprirà sabato 25.

La fiera del Lago Maggiore, che è alla sua XXIII edizione quest'anno, si prospetta sin dall'avvio come una delle più riuscite; la recente asfaltatura di piazzale Moro, oltre che conferirle un aspetto ancora più elegante, ha consentito al comitato organizzatore alcune innovazioni nella struttura e ha elevato a 400 il numero degli stands; esattamente la metà saranno le ditte espositrici, praticamente di ogni settore merceologico.

Quest'anno, così come l'anno scorso si era avuta una prima avvisaglia, il tema dominante sarà quello del computer: ma non soltanto la categoria dell'hobby, bensì anche l'informatica al servizio di piccole e medie aziende; le ditte di hardware e software saranno almeno una decina. Una riprova di come le aziende espositrici ammettano implicitamente che il visitatore della fiera di Arona (l'anno scorso 200 mila biglietti) non è solo un curioso, magari un po' sprovveduto, ma anche colui che va alla ricerca di qualcosa di ben preciso. La Fiera si propone dunque anche come il pretesto per fare raffronti e confronti.

Abbigliamento, arredamento, automobili, roulottes e campers, ceramica, ferro battuto, editoria, elettrodomestici ed elettronica, la casa, enologia, giochi, gastronomia, giardinaggio e tempo libero, sono soltanto alcune nei centinaio di voci delle categorie presenti, mentre non mancheranno gli spazi tradizionali per gli enti cittadini: dall'Avis alla Croce Rossa all'Aido, dalla Lega contro i tumori al radioamatori. E ancora, un intero stand sarà dedicato al gemellaggio fra Arona e Arona di Tenerife: gli aronesi spagnoli delle Canarie saranno infatti qui nel prossimo agosto per i festeggiamenti ufficiali.

Fra gli enti pubblici (questa di Arona è inserita nel calendario nazionale delle fiere) sarà presente la Camera di Commercio: la rassegna sarà inaugurata sabato pomeriggio dal ministro Scalfaro. *«Quest'anno abbiamo fatto le cose in grande e pensiamo proprio che i risultati saranno eccezionali»* ha dichiarato il segretario generale dell'ente promotore, Giuseppe Foggetti.

Intanto, proprio sul piano della propaganda e della popolarità, un primo colpo è non da poco gli è riuscito: in collegamento con la Fiera dal teatro San Carlo, giovedì 30 sera la RAI registrerà per la rete due puntata della trasmissione «L'aria che tira» e tanto per stare in tema, sulla fiera di Arona sta tirando aria buona.

Mario Bonanni

Concerto di fisarmoniche al Borsa

NOVARA — Nel quadro delle manifestazioni promosse dagli «Amici della Musica» per la serie «Giovani musicisti allo specchio» domani alle 21, alla Sala «Borsa», terranno un concerto di musica classica i fisarmonicisti Sergio Scappini e Roberto Sgaria.

Scappini, residente ad Omegna, è stato campione mondiale di fisarmonica e da quest'anno è docente di fisarmonica classica al Conservatorio di Pesaro, primo ad introdurre nei suoi programmi questo strumento. Roberto Sgaria, di Baveno, è un neo diplomato della Scuola Spartaconi di Biella dalla quale sono usciti tanti valenti esecutori. Anche lui ha vinto concorsi nazionali ed internazionali.

Novara: sabato e domenica una due giorni in corso Vercelli

Il latte organizza una festa con una teoria di bellezza

NOVARA — Sabato e domenica la cooperativa «Consorzio Regionale Latte Verbano» organizzerà, su un'area allestita negli edifici di corso Vercelli, la «Seconda Festa del latte», una manifestazione che vuol anche ricordare i 10 anni di vita della Cooperativa e i 50 della «Produttori Latte» di Novara che per la prima volta in Italia, nel 1938, sostituì i classici contenitori di vetro con quelli in carta.

La «Festa del Latte» è organizzata, dal direttore della Cooperativa, Giuseppe Bruni. Perché questa manifestazione? Quale l'obiettivo che si prefiggono gli organizzatori? Le risposte sono semplici e nello stesso tempo impegnative perché rivolte a più strati della popolazione.

Dice Bruno: *«Le iniziative sono state concepite tenendo conto di interlocutori diversi per età e interessi. L'obiettivo, è certamente quello di attirare l'attenzione sul latte, arricchendo di contenuti attrattivi un prodotto, latte, cui troppo spesso sono legate immagini di infanzia, di indigestione, di acidità»*.

A questo punto il direttore della «Latte Verbano» entra nella questione: *«Perché non associarvi l'immagine del sentirsi in forma, magari con una forma acquisita e mantenuta anche attraverso una più corretta alimentazione che preveda un equilibrato consumo di latte, yogurt e formaggi? E perché tutto questo non deve essere raggiunto anche attraverso iniziative che in due giorni di festa portino a molti e differenti consumatori»*.

Il programma «tecnico» prevede sabato 25, alle 15, nella sede della Cooperativa, una tavola rotonda dal titolo «Opinioni a confronto» con la partecipazione di Umberto Dragone, vicepresidente della Lega cooperative e mutue; Bruno Ferraris, assessore regionale all'agricoltura e Sergio Clerico, presidente dell'Esap.

Poi tutte le altre iniziative di divertimento. Sabato ci sarà la premiazione dei migliori elaborati per una nuova confezione riservata al latte per le scuole; spettacolo di fiabe; una maratona musicale che s'inizierà alle 13,30 per concludersi alle 22. Alle 15,30 di scena lo sport con l'esibizione delle ginnaste e dei ginnasti delle due società novaresi e conclusione con una serata danzante con l'orchestra di Ricky Renna.

Domenica 26 maggio si aprirà con la «messa solenne» con coro che precederà l'inaugurazione dei nuovi impianti da parte del sindaco Armando Riviera. Poi una serie di spettacoli per bambini e l'esibizione di bande e gruppi corali ed un programma presentato dal «mago» Frank Lewis. Alle 16,30 premiazione del concorso «Il bambino più» e chiusura alle 21 con due grossi spettacoli allestiti nei due teatri: da una parte balli con il complesso «Super Disco 2000»; dall'altra danza classica e moderna presentata da Agnese Omodei Sale e Carlo Presta del Teatro alla Scala di Milano.

l. l.

Un volume sulla Resistenza

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO — Paolo Emilio Taviani ha scritto la presentazione del libro di Giorgio Aminta Migliari, una scelta dei documenti in gran parte inediti che si trovano a San Maurizio nell'archivio dell'autore, comandante dei servizi partigiani di informazione durante la guerra di liberazione.

Il libro, patrocinato dalla Federazione italiana volontari della libertà, è ormai di prossima pubblicazione e si intitola: «Tra Resistenza e servizi segreti».

Taviani sottolinea che fin troppi libri sono stati stampati sulla Resistenza italiana ma, salvo qualche lodevole eccezione, ben poca attenzione è stata finora prestata al documento, senza il quale non è lecito ricostruire la storia.

(l. s.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 5, tel. 22.541 - 29.201. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 1900 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti (alla fase o mercati: il doppio. Novelli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e rispettare tale legge.

6 Domande lavoro e impiego

BABYSITTER libera referenziata automunita cerca lavoro anche part-time. Tel. ore pasti 0321/469504.

19 Vendite alloggi

ADIACENZE c.so Risorgimento appartamento libero composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina posto auto L. 15 milioni contanti + più 30 milioni dilazionati. Studio Casa Novara 20755.

ADIACENZE O. Cesare villino composto da soggiorno cucina abitabile studio 2 camere doppi servizi cantina e box L. 180 milioni contanti più 70 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 0321/20755.

ADIACENZE v.le Roma appartamento libero composto da ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno cantina L. 115 milioni contanti più 30 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 0321/20755.

BICOCCA appartamento libero composto da ampio soggiorno cucina abitabile 3 camere doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo box doppio cantina L. 40 milioni contanti più 70 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 0321/20755.

SACRO Cuore appartamento libero composto da ingresso soggiorno doppio camera bagno cantina L. 15 milioni contanti più 25 milioni dilazionabili. Studio Casa Novara 20755.

VILLA a schiera zona S. Agabio composto da ingresso soggiorno ampia cucina 2 camere doppi servizi mansarda cantina e box giardinetto L. 40 milioni contanti più 80 milioni possibilità finanziamento. Studio Casa Novara 0321/20755.

21 Offerte affitto

AFFITTASI locale arredato in Novara. Telefonare ore pasti allo 0321/32788.

TAPPETI ORIENTALI
— IMPORTATORI RIUNITI —
INGROSSO E DETTAGLIO
KANDAHAR Via A. Costa 30 NOVARA - Tel. 0321.21.184

Ditta con sede in Crosia cerca
PERITO ELETTRONICO
meccanico anche primo impiego. Inviare eventuale curriculum esperienze richieste a:
Publikompass 1193 — 10100 Torino.

AFFITTIAMO
in Novara capannoni di mq. 500 - 700 - 1200 ed uffici di varie metrature.
Corso Della Vittoria adiacenze autostrada To-Mi.
Tel. (0321) 24.436

studio casa
OMEGNA
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323 61.313
OMEGNA: fronte lago, ultimo piano, appartamento di: cucina, soggiorno, tinello, 3 camere, cantina, box.
CRUSINALLO: zona campo sportivo, autorimessa singola, nuova costruzione, ottimi di pagamento.
ARMENO: casa di 5 locali più servizi. Ampio balcone, cantina. L. 30 milioni contanti più comode dilazioni.
ORTA: fronte lago, soleggiato, nuovo appartamento indipendente cucina, soggiorno, bagno, camera letto, ampio terrazzo, giardinetto.
SAN MAURIZIO D'OPAGLIO: ottima posizione, fronte strada, zona residenziale lotto di terreno edificabile di mq 1000 circa.
LAGO MAGGIORE STRESA: contesto vista lago, casa da ristrutturare di 6 vani locali più cantina L. 12 milioni.
VERBANIA settentrionale: casetta indipendente di mq 100 circa da ristrutturare con giardino circostante ottima posizione, tutte le comodità. L. 18 milioni.
☎ 0321 48.80.05

CERCHI CASA ?
EVEREST s.a.s.
NOVARA SAN MARTINO: libero appartamento mq 110 composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina, box. L. 80 milioni.
NOVARA VIA ARENTO: libero appartamento mq 70 composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 1 camera letto, bagno, cantina. L. 75 milioni compreso box 15 milioni annui.
☎ 0321 48.80.05

CHI DONA AMA

SCRIVITI ALLA
AIDOS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

CRESCE L'ATTESA PER L'AMICHEVOLE (INIZIO 19,30) CON I BIANCONERI

Il Novara deluso dal campionato domani si consola con la Juventus

Per la squadra di Trapattoni è la prova generale in vista della finale di Coppacampioni con il Liverpool - Premiati Boniek, Platini e Rossi - Catena infortunato, incerto Cuccureddu

Novara. Boniek, Rossi e Platini saranno premiati domani sera dal Club «Lo squalo»

NOVARA — Cresce l'attesa, a Novara, per l'amichevole che la Juventus sosterrà domani sera al Comunale di viale Kennedy con inizio alle 19,30.

Per i bianconeri sarà la prova generale in vista della finale di Coppa Campioni in programma mercoledì prossimo a Bruxelles contro il Liverpool. Trapattoni, oltre a collaudare la formazione da opporre agli inglesi domani seguirà da vicino la prestazione di Briaschi, l'attaccante costretto a disertare la partita con la Lazio a causa di un infortunio. Come noto la Juve ha curato con particolare cura questo che considera il suo più importante appuntamento.

I bianconeri rientreranno domani sera a Torino subito dopo la partita rinunciando a qualsiasi festeggiamento. Nel pomeriggio di venerdì partiranno alla volta del ritiro svizzero di Bellevue poco distante da Ginevra. Nonostante il desiderio e la necessità di tranquillità, i giocatori bianconeri non potranno sottrarsi però domani sera, al momento di scendere in campo, ai soliti festeggiamenti ed ai riti delle premiazioni come sempre avviene quando una grande squadra va in provincia.

Il Novara calcio ha predisposto un omaggio al presidente Giampiero Boniperti nella speranza che sia della serata. Il club novarese «Lo squalo» consegnerà a Platini il «Top score '85», a Boniek il premio simpatia ed a Paolo Rossi un particolare riconoscimento per il «calciatore degli anni ottanta».

Il maltempo dei giorni scorsi ha in parte condizionato la vendita dei biglietti che è però ripresa ieri alla segreteria del Novara calcio negli orari d'ufficio. Non è stata prevista la vendita nelle maggiori città della provincia e quindi anche i tifosi del Nord dovranno recarsi presso lo stadio. Giovedì pomeriggio saranno aperti anche i botteghini. Ricordiamo che i prezzi dei biglietti sono così stati fissati. Tribuna 25 mila lire (15 mila i ridotti); parterre: [illegible] mila (12 mila); distinti 12 mila (7 mila); curve 7 mila (5 mila).

Al Novara sono convinti di poter far fronte a tutte le richieste di biglietti. Ne saranno posti in vendita circa 14 mila. L'affluenza, così come avvenne per l'amichevole con il Verona, risulterà però condizionata dal tempo.

In città i tifosi bianconeri sono già mobilitati per partecipare alla trasferta di Bruxelles. Il Juventus club cittadino, che ha seguito la squadra in tutte le trasferte europee per le coppe, ha organizzato tre pullman. La Juve aveva assegnato loro solamente 50 biglietti, il club ne ha reperiti altri cento direttamente a Bruxelles riuscendo così ad accontentare tutti, o quasi.

Sarà questa di Novara, a quanto si dice, la più massiccia spedizione di tifosi bianconeri verso il Belgio, ovviamente dopo quella di Torino.

Diversi sono anche i novaresi che hanno prenotato la trasferta servendosi dell'aereo.

Il Novara intanto ha ripreso ieri la preparazione. L'infortunio patito da Catena, a Mestre, si è purtroppo rivelato più grave del previsto. Il centrocampista ha riportato la frattura della clavicola destra e per lui la stagione può considerarsi conclusa. Incerta è anche la presenza di Cuccureddu che pure terrebbe particolarmente ad essere in campo contro i suoi ex compagni.

r. amb.

Il 5 giugno tappa a Domodossola, il sei carovana sul Sempione

Tutta l'Ossola è già mobilitata per accogliere il Giro d'Italia

La volata finale sul viale d'ingresso alla città - Un migliaio le persone al seguito: in parte saranno ospitate negli alberghi di Bognanco, Val Vigezzo e sul Lago Maggiore

Roberto Visentini. Sarà ancora maglia rosa sul Sempione?

DOMODOSSOLA — Si è iniziato il conto alla rovescia per ricevere il Giro d'Italia. La [illegible] sarà a Domodossola il 5 giugno. In città si è costituito un comitato esecutivo ristretto che tiene i contatti con la «Gazzetta dello Sport» e con le associazioni locali che si preparano a questo appuntamento con il mondo delle due ruote.

Collocata all'inizio della stagione turistica, si spera che la tappa ossolana possa dare un «effetto» positivo, sulla scia di quello (fatte le debite proporzioni) che Lady Diana ha portato al Lago Maggiore.

«Questa volta c'è anche la televisione» si dice in città, dove molti appassionati hanno accompagnato le punte esploranti dell'organizzazione, adocchiando i punti panoramici più caratteristici per le telecamere al seguito.

«Per i servizi indispensabili non c'è problema» dice l'assessore Cattrini, presidente del comitato locale, che è coadiuvato dall'assessore alla Comunità montana Prada e da due esperti del ramo, Pirazzini e Rossi. La sala-stampa sarà alla Comunità, il palco a due passi dall'arrivo.

Non si sa ancora dove sarà la sala anti-doping, perché la Uisp non ne ha ancora reperita una adatta, ma si troverà.

La volata finale di tappa è confermata nel lungo viale di ingresso alla città che sfocia nella piazza dei Caduti del II Risorgimento. Poi Maglia rosa e carovana si porteranno subito in piazza Stazione.

Il giorno dopo si riparte con un itinerario decisamente suggestivo: dall'antica piazza Mercato, per la medievale via Briona, i «girini» guadagneranno via Binda e via Sempione. Davanti allo stadio comunale, ormai in vista di Preglia e coi muscoli ormai caldi a dovere, lo starter farà scattare il Giro che dovrà vedersela coi 2000 metri del Sempione e poi con le dure salite prima del rientro

Il maggiore sforzo del comitato è rivolto all'ospitalità di girini e sulveurs. *«A secondo dell'agonismo che sapranno scatenare i primi attori - dice l'assessore Cattrini - prevediamo dalle 300 alle 1000 persone al seguito»*. Si è già fatto ricorso agli alberghi di Bognanco e della valle Vigezzo e a quelli del Lago sino a Stresa.

Per l'avvenimento i filatelici emetteranno una busta speciale; è stato anche chiesto alle Poste un annullo ufficiale (sarebbe il secondo,con quello già autorizzato di Lucca).

In omaggio alla «Maglia rosa» e al colore della «Gazzetta» i commercianti hanno chiamato a raccolta i loro associati per un «concorso in rosa». Delle loro vetrine. Le migliori saranno premiate la sera stessa della tappa.

Organizzatori, sportivi ed operatori economici annettono molta importanza al prossimo appuntamento del 5 giugno.

Si sfoderano anche i ricordi storici. *«E' la settima volta che il Giro passa da Domodossola - dice Franco Michetti, un esperto della materia - la prima volta fu nel 1922, con la tappa Torino-Domodossola-Milano»*.

Per rivedere la carovana fra queste montagne bisognò poi attendere il secondo dopoguerra,nel 1947. Ci furono ancora passaggi nel '52, nel '57, nel '63 e nel '65.

Dopo vent'anni,il Giro ritorna a Domodossola.

Paolo Bologna

Forse già domenica il «big-match» della Terza

Spareggio Vespolate-Lumellogno per passare in seconda categoria

NOVARA — Mentre il Ferioli, pareggiando nel big-match con il S. Maurizio, conquista il primato nel girone «B» di Terza Categoria e va a festeggiare assieme alle già vittoriose Cuzzego, Vaprio e Momo, nel girone «E» le 26 giornate previste non sono state sufficienti a indicare il nome della squadra che accede alla Seconda Categoria. Vespolate e Lumellogno sono arrivate a... braccetto sotto lo striscione del traguardo e per loro il campionato continua con l'appendice dello spareggio.

I «vespolini» allenati dal duo Trevisan-Zabarini hanno chiuso la stagione con una rotonda vittoria (3-0) in casa del Villaggio Dalmazia. Il Lumellogno di Sassi ha risposto con una analoga impresa andando a vincere sul difficile terreno del Fioruccì grazie a una doppietta del suo cannoniere Bacco.

Lo spareggio, che [illegible] verrà giocato già domenica prossima sul terreno neutro di Vignale, rappresenta la conclusione più logica di questa lunghissima volata che ha avuto dapprima tre protagoniste (oltre a Vespolate e Lumellogno è rimasta a lungo in vetta anche la Juve Nibbiola) e poi si è trasformata in un appassionante duello fra il Vespolate, lanciato alla riconquista della Seconda Categoria dopo la retrocessione dell'anno scorso, e il Lumellogno, squadra da sempre protagonista in «Terza» ma perennemente senza fortuna.

A decidere se lo spareggio verrà disputato già domenica sarà il comitato provinciale della Lega Calcio. Di fatto si attende solo l'arrivo dei referti arbitrali relativi alle gare dell'ultima giornata delle due protagoniste. Se gli arbitri saranno solleciti il big-match avrà luogo già domenica, in caso contrario le due tifoserie (fra le più accese e numerose del campionato) dovranno attendere ancora una settimana. Una cosa è certa: lo spareggio sarà seguito da tutta Vespolate e da tutta Lumellogno. In entrambi i centri, infatti, la «febbre» della partitissima è già salita a livelli vertiginosi.

m. a.

I risultati e la situazione nel campionato dei dilettanti: la Prima ha concluso il torneo

La Juve Domo è a un passo dalla vetta Borgo: persa la corsa per l'Eccellenza?

NOVARA — E' successo di tutto in Promozione: la Juve Domo ad un certo punto è andata sotto di 0-2 a Gattinara e (in quel momento (era il 70' di gioco) il Borgomanero, che due minuti prima si era portato sul 2-1 con il Verbania, aveva sorpassato. La situazione è cambiata all'83', un minuto che ha probabilmente deciso le sorti di questo avvincente campionato. Infatti nello stesso istante la Juve Domo, che spinta dall'ottimo Fontinelli aveva già ridotto le distanze, ha realizzato il punto del pareggio a Gattinara e il Borgo ha subito il gol del 3-2 dall'orgoglioso Verbania, una squadra che non ha disputato un torneo esaltante ma che ha voluto lasciare la sua impronta nel duello fra le due protagoniste della corsa all'Eccellenza.

Col pareggio strappato a Gattinara la Juve Domo ha così conservato il primato e ormai, a 90 minuti dalla conclusione e la prospettiva di giocare l'ultimo match in casa, difficilmente concederà chances al Borgomanero che probabilmente proprio domenica scorsa con il Verbania ha perso l'ultimo autobus per arrivare almeno allo spareggio con gli ossolani.

Si è giocato senza particolari affanni in coda dove c'era già la sentenza di retrocessione per l'Arona mentre per il Gozzano mancava solo l'ufficializzazione. Anche questa è arrivata da Grignasco dove i cusiani sono stati battuti pesantemente (3-0). Non ci sarà spareggio per la terzultima (grazie al fatto che dall'Interregionale scendono solo due piemontesi: Orbassano e Trecate), per cui anche il mezzo passo falso dell'Oleggio nella gara casalinga col Borgosesia diventa irrilevante.

A scanso di equivoci, comunque, il Cerano e lo Stresa hanno vinto raggiungendo la quartultima posizione. I ceranesi sono addirittura andati a «golearе» ad Arona (5-0) mentre i borromei hanno battuto di misura un'avversaria illustre: l'Indy Gravellona.

Fontinelli della Juve Domo

Nelle altre gare della penultima giornata il Villadossola si è consolato dal pubblico amico con una vittoria (2-0 sul Castelletto) e il Mezzomerico è stato battuto a Cossato.

In Prima Categoria si giocava domenica l'ultima giornata, decisiva solo per la designazione delle due retrocessioni. La condanna è stata per Baveno e Domodossola anche se [illegible] delle due ha perso nell'ultima gara della stagione: il Baveno ha battuto la Ju. Cameri e il Domo è andato a pareggiare a Dormelletto. Purtroppo per entrambe si è trattato di una rimonta sciupata tardiva.

Il Suno, già promosso da due settimane, ha concluso la sua stagione d'oro andando a vincere a Romentino. Alle sue spalle le posizioni d'onore sono andate alla Paresе, seconda, e al Meina che vincendo a Crevoladossola ha conquistato il terzo posto.

Nel girone «A» di Seconda Categoria la Viscontea, vittoriosa sulla Sartese per 3-0, è a un passo dal successo finale. Nell'ultima giornata, in programma domenica prossima, le basterà guadagnare un solo punto (e la cosa è facile visto che gioca in casa) per ottenere il passaggio in «Prima».

Apertissima, invece, la situazione nel girone «B» dove proprio nella penultima giornata la Granozzese è riuscita a raggiungere in vetta la Ghemmese.

m. a.

CURIOSITA', SPETTACOLI E MANIFESTAZIONI PROPOSTI PER I NOVARESI

In punta di piedi nelle campagne lomelline vita tranquilla dove frizzava il S. Quirico

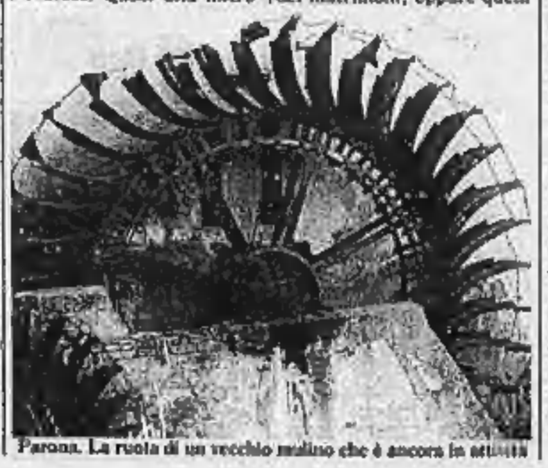
Una suggestiva immagine d'altri tempi tratta dal libro «Parona». Ne è autore Mario Rampi

DAL NOSTRO INVIATO

PARONA — Di questo minuscolo paese accovacciato attorno al campanile tra le risaie della Lomellina le cronache parlano sempre una volta all'anno: in autunno, quando la sagra dell'offella (un caratteristico biscotto di produzione locale) richiama turisti e buongustai dal Piemonte e dalla Lombardia.

Mario Rampi, lomellino nato e residente a Parona, poeta e scrittore di cose locali, documentarista di vita degli animali nel bosco, ma soprattutto innamorato della sua gente, dedica a questo paese 190 pagine. Per i tipi della «Nord Grafica», presentato da Natale Negri presidente della Pro Loco, è uscito il volume dal titolo «Parona», un curioso e interessante spaccato di vita vissuta, una radiografia dei tempi andati e presenti attraverso immagini accuratissime, ricerche storiche rigorose, aneddoti, proverbi e superstizioni.

Quello di Rampi non è soltanto un libro per il paese in cui vive: il suo lavoro offre l'occasione di un approfondito studio su tutta la Lomellina, questa terra così singolare, piatta, ai confini con il Novarese. Quasi una microprovincia in quella di Pavia, con peculiarità rimaste intatte e nelle quali si ritrovano coloro che sono «emigrati» a Milano o Torino. Ed ecco i giorni dell'aia, quando si raccolgevano i cereali; e quelli dei matrimoni; oppure quelli del bucato. «Flashes» sugli usi e costumi della sua gente, per riandare alle radici e far capire ai giovani.



Parona. La ruota di un vecchio mulino che è ancora in attività

Ci sono foto di repertorio e altre dello stesso autore che rendono più di ogni altra testimonianza. E insieme ricerche storiche per i più appassionati esigenti. Emerge un quadro di una comunità contadina, alla quale attingiamo tutti nel fine settimana per ritemprarci. Ed è proprio a Parona, come in altri paesini della Lomellina o della Bassa Novarese, che ritroviamo accanto a qualche piccola industria emergente, il sapore dell'andato.

Rampi ha messo in rilievo emblemi ben conservati: come le immagini della ruote del mulino, o uno scaldaletto e contenitori per la brace ritrovati chissà dove.

Poco più di 1300 abitanti, ma un mucchio ricco di curiosità. In questa terra dove tra gli altri spadroneggiò nel 1400 Facino Cane, lo spietato condottiero di Gian Galeazzo Visconti, l'ingegner Giuseppe Bignorelli (siamo nell'Ottocento) nei suoi viaggi a Roma portava a Papa Pio IX il «San Quirico»: era un vinello rosso e pregiato che — strano a dirsi — si produceva proprio qui, dove non esiste neppure una balza.

Ma evidentemente i paronesi sono sempre stati dotati di una buona dose di «humor». Lo dimostra il «Pischiotto di Parona», un giornale satirico che vide la luce — si badi bene — nel secolo scorso in una tipografia del paese. Coraggio e intraprendenza, insomma, qualità proprie di una comunità che oggi affida parte delle sue fortune e delle sue benemerenze a un semplice, fragrante biscotto: l'offella.

Gianfranco Quaglia

ALLE TV PRIVATE

ANTENNA 3
20,20 Il Parapiglia. Spettacolo di varietà.
23,45 Night price

RETE A
20,25 Marianna: il diritto di nascere. Telenovela
21,30 Film
23,30 Film

TELENOVA
20,20 Film 55 giorni a Pechino, di N. Ray, con C. Heston — *Gruppo di marines a Pechino deve difendere ambasciate da assalti* (1963)
22,30 Telefilm Operazione ladro
23,30 Telefilm The Bold Ones

RETE 4
20,30 Maurizio Costanzo show
23,30 Film Prigionieri del passato, di M. Le Roy, con G. Garson — *Ufficiale inglese perde la memoria dopo un incidente* (1943)

TELECITY
21,00 Illusione d'amore. Telenovela
21,30 Film 1943: un incontro, di R. Giannetti, con A. Magnani — *Occasionale incontro storico in un disperato anno* (1971) - 1ª parte
22,30 Film L'avventuriero degli abissi, di V. Slone, con S. Boyd — *Spedizione nei mari di Giamaica per recuperare tesoro* (1976)

G.R.P.
20,30 Il Parapiglia. Spettacolo di varietà.
23,45 Night price
2 — Film Bada alla tua pelle, di R. Mauri, con V. Karis — *Lingotti d'oro vengono sostituiti con dei falsi* (1972)

SPETTACOLI E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Poliziotto in calore.
COCCIA: Je vous salue Marie.
ELDORADO: Tutta la vita davanti.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: riposo.
ARALDO: Sette tira.

BORGOMANERO
MODERNO: Marina e la sua bella.
NUOVO: L'alcova.

Jean Godard il regista del film «Je vous salue Marie»

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
CINEUNO: Broadway Danny Rose.

TRECATE
VITTORIA: Urla del silenzio.

VERBANIA
APOLLO: American Lollipop.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Je vous salue Marie.
SOCIALE (Intra): riposo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Per favore non salvarmi più la vita.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: riposo.
MARCONI: La bella addormentata nel bosco.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 20,15: Cazzarolo, via A. Costa; dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30: Vescovile, piazza D. Baldelli; dalle 21,30 alle 8,45: Comunale, corso Risorgimento.
OLEGGIO COSTELLO: Romerio.
MASSINO VISCONTI: Comunale.
DOMODOSSOLA: Sempronii.

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto.

Il giorno 3 giugno 1985 alle ore 11,15 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di pertinenza del fallimento S.I.M. S.r.l. siti in

COMUNE di SAN PIETRO MOSEZZO - in località Cascina [illegible].

Terreno di mq 4300 circa, censito al F. 13 mapp. 252, con annessione capannone industriale di mq 1850 circa.

Condizioni di vendita:

1) prezzo base, determinato con perizia, L. 240.000.000;

2) offerta minima d'aumento L. 5.000.000;

3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 3-6-1985, L. 72.000.000;

4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore dr. Ugo Millennari con studio in Novara, via Canutti n. 5, tel. 0321 28.167.

Novara, 8-5-1985

IL CANCELLIERE
Debendi

GRIMALDI OMEGNA PROPONE:

OMEGNA, posizione panoramica fronte lago porzione di casa indipendente composta da n. 2 appartamenti: a) soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio ampio ripostiglio, b) soggiorno cucinino camera servizio terrazzo coperto per posto macchina.
OMEGNA, fronte lago in palazzina 2 piani libero appartamento termo autonomo ingresso soggiorno cucina abitabile 2 camere servizio cantina box auto giardino.
OMEGNA, 2° piano appartamento composto da ingresso soggiorno cucina abitabile camera servizio cantina.
LAGO D'ORTA-PETTENASCO, centro paese libera da subito casa su 2 piani verde anche frazionata.
LAGO D'ORTA-PRATOLUNGO, centro paese casa da ristrutturare di 3 piani con annesso rustico e porzione di terreno.

OMEGNA
Lungo Lago Gramsci 7
Tel. 0323/861.863

UNI SUPERMERCATI

CERCASI

MACELLAI
con provata esperienza nella vendita diretta, nel taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.

SALUMIERI
con provata esperienza di vendita al minuto di salumi e formaggi al taglio e nella preparazione per la vendita a self-service.

Per informazioni:
UNI - ARONA
Tel. 0322 47.731

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commerciali artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000.
Mutuo ipotecario per acquisto casa, leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago - Tel. 0323 502.851
OZZANO, p.zza S. Giuliano tel. 0322 64.002
BORGOSESIA, via Fra Dolcino 3 tel. 0163 21.540

NOVARA
Corso della Vittoria
CASA SINGOLA su 2 piani composta da 2 APPARTAMENTI per complessivi mq 280 con mq 675 di terreno. L. 170.000.000.
Tel. (0321) 33.355 26.291

C.I.A.M.
Centro Iniziative Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diano no alla solitudine.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 452.329
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.264

1.000.000
+ lunghe [illegible], minima cifra mensile, alloggi abitabili, vicinanze piste sci.
015 355.526

ASMA-ENFISEMA
Bronchite cronica
Il dr. Carlo Buratti riceve in Torino, Milano, Genova e Biella
per informazioni o appuntamento [illegible] a 015-22.815

VENDESI:
VIA MONTE GRAPPA: libero appartamento: ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno L. 45 milioni.
VIA COL DI LANA: libero come nuovo: ingresso, soggiorno, angolo cottura, 2 camere, bagno e cantina L. 58 milioni.
CEFIM - 0321 34.203

I risultati degli ecologisti

Il voto «verde» nella zona Po 1

Un consigliere in Provincia - Il programma

TRINO — Il «vento verde», durante le elezioni del 12 e 13 maggio è soffiato impetuoso su tutti i paesi che fanno parte della zona «Po 1», al centro della quale si trova il «sito» di Leri-Cavour, dove sorgerà la nuova centrale nucleare piemontese.

C'era attesa, tra gli ecologisti della zona, per i risultati.

Era infatti la prima volta che i verdi del Vercellese si presentavano al giudizio degli elettori, dopo la costituzione, avvenuta lo scorso anno, dei Comitati intercomunali per l'informazione, dopo le proteste e le manifestazioni che hanno caratterizzato la decisione assunta dal Consiglio regionale il gennaio scorso con la quale si è stabilito che la centrale piemontese deve sorgere a Trino, in mezzo alle risaie, e dopo la marcia antinucleare del marzo scorso che ha portato a Trino circa tremila persone a gridare «no» al nucleare.

E i «verdi» hanno ottenuto un risultato che si può certamente definire lusinghiero. Sommando le percentuali relative ai voti assegnati alla Lista Verde e alla Lista Verde Civica (quest'ultima di ispirazione radicale) si nota che a Fontanetto Po i «verdi» hanno registrato il 10,5 per cento, a Bianzè il 9,9 per cento, a Palazzolo il 9,5 per cento, a Lamporo il 7,5 per cento, a Crescentino il 6,4 per cento, a Livorno Ferraris il 6,2 per cento, a Tricerro l'1,8 per cento. A Trino, il Comune sede della centrale, i «verdi» hanno registrato un buon 4,2 per cento, dimostrando che anche tra i trinesi qualche antinucleare c'è.

Anche se non si sono raggiunti i risultati di Cigliano e Borgo d'Ale, che hanno permesso l'elezione di Franco Rocca a consigliere provinciale, i «verdi» della «Po 1» si ritengono più che soddisfatti del numero di voti ottenuti.

Dice infatti Andrea Cianetti, candidato per la Lista Verde nei collegi di Trino e Crescentino alle provinciali: «Quello che abbiamo ottenuto è un risultato eccezionale, sia per le condizioni di dualismo tra dc e psi che hanno caratterizzato la campagna elettorale sia perché, a livello locale, molti partiti, più che cercare di fare campagna per sé, hanno pensato di denigrare noi «verdi». Sintomatico è il fatto che il giornale dell'Unione Agricoltori di Vercelli invitasse a votare per gli unici tre candidati presenti negli altri partiti e non per i verdi».

La lotta contro la centrale nucleare, pur essendo il più importante, non sarà però l'unico tema che i «verdi» svilupperanno in Consiglio provinciale. Un altro è quello dei diserbanti. Afferma Cianetti: «Gli agricoltori che ci hanno votato non vogliono più essere demonizzati perché usano diserbanti tossici, ma vogliono avere informazioni per poter usare prodotti meno tossici con lo stesso rendimento».

Oltre che sull'insediamento di Leri-Cavour, i «verdi» vogliono così battersi per fare in modo che quella che viene praticata in provincia possa diventare una rivoluzione d'avanguardia nella protezione dell'ambiente. Altro problema è sapere come ciò possa avvenire.

E. F.

Eletti e esclusi nelle comunali

VERCELLI — Il computo ufficiale delle preferenze nelle comunali ha provocato due mutamenti nel nuovo gruppo consiliare del pci e uno nella dc. Fra i comunisti, entrano a far parte dei 13 eletti in Comune Silvana Barbonaglia, funzionaria di banca, con 225 preferenze, e il consigliere uscente Angelo Fragiacomo, con 223. Risultano così entrerebbero Dario Rosato (322 preferenze, ma è più giovane di Fragiacomo) e il pastore evangelico Renato Di Lorenzo che, con 220, è il secondo degli esclusi. Per la dc è stato confermato che il quattordicesimo consigliere è Francesco Ravasio: 632 preferenze contro le 518 di Giorgio Viazza. (c. d. m.)

Gli esperti hanno presentato la perizia tecnica

Progetto per bonificare la discarica di Santhià

Indicati i lavori necessari - Il problema del controllo

SANTHIA' — *La perizia tecnica porta la firma di due docenti, quello del professor Giancarlo Bortolami, ordinario di Geologia applicata all'Università di Torino e quella dell'ingegner Antonio Di Molfetta, del Politecnico di Torino. Titolo:* «Relazione geologico-tecnica per la bonifica e la sistemazione di un impianto di discarica in località Val del Lupo, del Comune di Santhià».

In una ventina di pagine, ricche di dati, tabelle e ricostruzioni grafiche, i due docenti hanno fatto una radiografia dell'impianto sul quale per anni si sono scaricate più o meno abusivamente, certamente senza controlli, tonnellate di rifiuti industriali, in parte smaltiti mediante combustione.

Lo scopo del lavoro dei due professori riguarda la possibilità di definire le misure di bonifica e gli interventi necessari per bloccare l'inquinamento delle acque e gli effetti indotti dell'attività incontrollata.

La discarica che sorge all'incrocio fra l'autostrada Torino-Milano e la ferrovia Santhià-Ivrea, sta diventando ormai un problema serio sia per gli abitanti della zona sia per gli enti locali interessati: dal Comune alla Provincia alla Regione. Su un punto comunque i pareri sono concordi: «Così come ha funzionato in passato, l'impianto non può andare avanti. Occorrono interventi urgenti di bonifica».

Alle stesse conclusioni sono arrivati i due docenti, autori dello studio tecnico. Tre gli interventi da loro suggeriti. Primo, realizzazione di un'arginatura perimetrale della discarica in materiale impermeabilizzante; secondo, copertura mediante materiale impermeabilizzante della parte del fondo della discarica rimasta sgombra da rifiuti; terzo, costruzione alla base dell'arginatura perimetrale di una canaletta di raccolta delle acque meteoriche.

Si tratta di lavori delicati che soltanto operatori esperti e specializzati sono in grado di portare a termine. Una di questi, la «Servizi Industriali» di Orbassano (Torino), dopo contatti con Comune, Provincia e Regione, s'è dichiarata disponibile ad avviare le opere di bonifica per rimediare a guasti provocati dagli scarichi abusivi ed opera di ignoti.

Dopo i lavori a proprie spese, la stessa azienda continuerebbe l'attività nel sito (uno dei pochi in Piemonte scelti dalla Regione per lo smaltimento dei rifiuti industriali) sotto il continuo controllo degli enti pubblici, per evitare quanto avvenuto in passato.

Ma paradossalmente, proprio nel momento in cui il problema della discarica di Santhià, dopo anni di disinteresse generale, si sta avviando alla soluzione, sono sorti ostacoli. Alcuni cittadini di Santhià si sono dichiarati pregiudizialmente contrari alla discarica col rischio che scaricatori abusivi continuino la loro attività senza controllo pubblico e che le opere di bonifica siano rinviate a chissà quando.

«La nostra società industriale produce inevitabilmente una massa di rifiuti — ha dichiarato l'assessore regionale all'ecologia, Corrado Calsolaro —, inutile fare gli struzzi su questo argomento. Il problema vero è raccogliere questi rifiuti, e in parte smaltirli non in discariche selvagge ma in una serie di posti stabiliti, controllati e ad opera di operatori autorizzati e che, soprattutto, diano garanzie di serietà. Quella di Santhià può diventare una di queste. Ci guadagnerebbe la collettività.

Guido J. Paglia

Dopo la sentenza del processo d'appello contro «mamma Ebe»

A Vercelli pochi commenti

Parla la madre di una delle «suore» della Giorgini - Silenzio dalla Curia

Torino, Ebe Giorgini, un sorriso subito dopo la sentenza

VERCELLI — Leda Marcianti è incredula: «*Lasciano tornare mamma Ebe a San Baronto? Allora è finita. Noi genitori non potremo più riabbracciare i nostri figli. Di questo hanno tenuto conto i giudici?*». Sono in molti, come lei, ad avere ancora una figlia «suora» o un figlio «seminarista» della congregazione delle Giorgini. Qualcuno è andato ad assistere al processo d'appello di Torino: hanno atteso le notizie a casa, in Toscana, in Veneto, in Campania, in Emilia, nelle molte altre regioni d'origine degli adepti di «mamma Ebe». Al telefono Leda Marcianti racconta la sua delusione: «*Sì, hanno confermato la condanna, l'hanno riconosciuta colpevole delle accuse, ma, all'atto pratico, tutto questo è servito solo a farle pubblicità. Come quel film di Lizzani. Il dramma di noi genitori rimane, continuerà ad essere impossibile parlare con i nostri figli, vederli, convincerli dell'errore che stanno commettendo a rimanere con quella donna. Che cos'altro posso dire? Che han fatto bene quelli che a Vercelli si son presi le figlie a forza e se le son portate a casa*».

Difficile raccogliere commenti a caldo su una sentenza insieme vasta (per le pene) e stretta (per la conferma delle accuse). Nella terra dove «mamma Ebe» commise il passo falso che le è costato finora due condanne e un anno di carcere sono in molti a voler considerare sepolta quella vicenda. La Curia non va oltre un inevitabile «no comment». Il suo pensiero l'aveva già espresso all'epoca del processo di primo grado, e si può riassumere così: esisteva un documento di riconoscimento del vescovo di Gorizia, e nonostante ciò l'arcivescovado di Vercelli assunse una posizione rigida anche più di quella del cardinale Poletti che, pur essendo critico verso la congregazione di «mamma Ebe», inclusa la «Pia Unione» della Giorgini nel suo annuario diocesano.

Leonardo Olli, della Camera del lavoro, si era occupato come sindacalista della posizione delle lavoratrici «laiche» della casa di riposo «La Consolata» di Borgo D'Ale, alle dipendenze delle «suore» di San Baronto. Dice: «*Senza entrare nel merito della sentenza, è comunque importante che siano state riconosciute le colpe di questa organizzazione pseudo-religiosa. Su di esse dovrebbero meditare le ragazze che hanno creduto nelle Giorgini, che ha sfruttato il loro lavoro, abusando della loro buona fede. Una cosa mi pare certa: che casi di questo genere, almeno nella nostra zona, non si ripeteranno più. Credo che quel che è accaduto sia una lezione sufficiente*».

Dario Corradino

Scoperto un laboratorio clandestino, tre persone denunciate dalla Guardia di Finanza

Sequestrate 1182 videocassette «pirata»

Riproducevano film di prima visione e pellicole pornografiche che poi venivano vendute al pubblico
Altra operazione a Gattinara, dove il titolare di un calzaturificio è stato accusato di evasione fiscale

VERCELLI — Scoperto dalla Guardia di Finanza un laboratorio clandestino per la riproduzione di videocassette «pirata» con film di prima visione e pornografici. Il nucleo di polizia tributaria ha sequestrato 1.182 videocassette e denunciato a piede libero tre persone (i nomi non sono stati resi noti) per violazione alle norme del diritto d'autore e ai sensi dell'articolo 528 del codice penale che punisce le pubblicazioni e gli spettacoli osceni.

L'operazione è scattata nei giorni scorsi in un negozio del centro dove queste videocassette (da «*Amadeus*» a «*I quattro dell'oca selvaggia*») venivano vendute a 70-80.000 lire l'una e affittate a 5-7.000 lire: i finanzieri hanno anche sequestrato tre videoregistratori che servivano per la riproduzione dei film, mettendo così a segno la più grossa operazione del genere compiuta finora in Piemonte.

Per ora, la Guardia di Finanza non ha addebitato ai tre denunciati reati valutari. Spiegano alla caserma «*Felice Casalino*»: «*Il problema è dibattuto a livello nazionale. A Vercelli, come altrove, questi centri di vendita fantasma non sono video-club e quindi sarebbero dispensati dalle imposizioni fiscali. Ma noi riteniamo che le violazioni all'Iva siano state ugualmente commesse perché un conto è ritrovarsi in un video-club per vedere un film, un altro è portarsi la "cassetta" a casa. Stiamo valutando con molta attenzione questo aspetto della vicenda*».

Sempre la Guardia di Finanza, ma stavolta a livello di Compagnia, ha scoperto una grossa evasione all'Iva e alle imposte dirette (rispettivamente 222 e 354 milioni) commessa da un negozio di calzature di Gattinara.

E' un caso simile a quello che venne alla luce due mesi fa a Trino e anche stavolta la procura della Repubblica ha chiesto il riserbo sui nomi del titolare del negozio e delle altre quattordici persone, non vercellesi, denunciate per «*frode fiscale*».

Il trucco era quello di ritoccare opportunamente le bolle di accompagnamento. Spiegano alla Guardia di Finanza: «*Facciamo un esempio. Dalla ditta distributrice partono un certo indicato, generalmente, come 40: le quantità di paia di scarpe trasportate. Se non avvengono controlli durante il tragitto, l'ultimo zero diventa uno 0 e sulla bolla in arrivo si leggerà 40 P, cioè quarante paia. Tolora, invece, veniva usato l'accorgimento di sommare arbitrariamente le cifre, ricavando le quantità volute*».

Con una serie di controlli incrociati, le Fiamme Gialle vercellesi sono riuscite ad arrivare al negozio di Gattinara e ad alcune delle ditte produttrici che lo servivano, individuando appunto altre quattordici che avrebbero contribuito alla «*frode*». Sono state tutte denunciate anche per la violazione specifica alla legge che regola la disciplina delle bolle di accompagnamento.

Enrico De Maria

Un arresto per un fucile non denunciato

SAN GERMANO — Arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Vercelli un infermiere di 31 anni abitante a Desana in via Giovanni XXIII.

Benito Bizzi è stato sorpreso in un bosco nei pressi del paese con un Flobert non denunciato. I carabinieri gli hanno anche perquisito l'appartamento trovando una doppietta, pure non denunciata. (c. d. m.)

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Piccoli morbosi (vm: min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Witness (il testimone) con Harrison Ford. Regia di Peter Weir.
PRINCIPE: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

CONFERENZE

VERCELLI

PICCOLO STUDIO-ABBAZIA DI SANT'ANDREA (via Galileo Ferraris): nell'ambito del secondo ciclo di corsi e conferenze dell'Università Popolare, il prof. Giuseppe Bo terrà, dalle ore 21 alle ore 22, una lezione su «Letteratura e arte - La commedia dell'arte».
RIDOTTO TEATRO CIVICO: ore 21, per l'iniziativa «Reporters», per il tema «Vercelli Comics», a cura dell'Arci, Riccardo Migliori parlerà su «Il dopoguerra e la ricostruzione» - La storia dei fumetti (seconda parte).

MUSEI

Borgogna: aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, fino a domenica 7 luglio.
Leone: chiuso.

FARMACIE

Vercelli: Comunale 3, via Lagrange 10.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Costa Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 56.284; Caresana (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 642.655; Gattinara (0163) 833.777; Greggio (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.696; Trino (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

(Servizio diurno e notturno): Agip, piazza Solferino; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese.

Borsa risi

Risoni: Comuni: 55.800, 57.800; Cripto: 56.800, 58.800; Lido: 62.700, 63.700; Padano e similari: 55.900, 58.800; S. Andrea: 64.800, 66.800; Venetia: 61.800, 63.800; Europa: 63.900, 65.800; Ribe-Ringo: 65.800, 68.700; Roma: 70.800, 76.800; Arborio: 79.500, 85.500.

Risi raffinati: Comuni: 96.000, 96.000; Lido: 102.000, 103.000; Maratelli: 100.000, 102.000; Rizzotto e S. Andrea: 113.000, 115.000; R 77 e Roma: 127.000, 130.000; Ribe: 134.000, 136.000; Arborio: 147.000, 149.000.

Il Provveditorato agli studi ha reso noti gli elenchi

Nominate le commissioni per gli esami di maturità

Questi i docenti nei diversi istituti superiori del Vercellese

VERCELLI — Il Provveditorato agli Studi ha reso noto il primo elenco ufficiale (suscettibile comunque di variazioni) delle commissioni di maturità per il 1985.

Maturità classica.

Prima commissione. «Lagrangia» di Vercelli (sezione A e B) e «D'Adda» di Varallo (sezione A): Pietro Giovanni Castelli, da Asti (presidente); Gualtiero Viotti, da Alessandria (italiano); Giuseppe Giacobbe, da Torino (latino e greco); Carla Palladino, da Novara (filosofia e storia); Daniela Pertile, da Padova (storia dell'arte). Membri interni: Elisabetta Romagnolo (latino e greco); Maria Ortensia Bresciani (matematica e fisica); Manuela Merlo (matematica e fisica).

Maturità scientifica.

Seconda commissione. «Avogadro» di Vercelli (sezioni A, B e D) e «Dal Pozzo» di Vercelli: Luigi Barbieri, da Pavia (presidente); Arnaldo Colombo, da Cossato (italiano); Gabriella Zunni, da Trieste (inglese); Francesco Paolo Giannettino, da Vigevano (filosofia e storia); Rita Topi, da Casale Monferrato (matematica e fisica). Membri interni: Carla Pavesi (italiano); Fiorenza Ravetti (inglese); Egidio Del Boca (italiano e latino); Bruno Bello (filosofia e storia).

Terza commissione. «Avogadro» di Vercelli (sezione C) e «Ferrari» di Borgosesia (sezioni A e B): Giovambattista Privitera, da Catania (presidente); Luisa Martinotti, da Fossano (italiano); Giuseppe Stefano Bajma Griga, da Torino (inglese); Silvia Sorisio, da Casale Monferrato (filosofia e storia); Adriana Anselotti, da Roma (matematica e fisica). Membri interni: Piera Baudardo (inglese); Anita Taraboletti (italiano e latino); Anna Rosa Zucchi (matematica e fisica).

Maturità artistica.

Prima commissione. «Fucselo» di Vercelli e «Dellerba» di Biella: Ersilia Ambrosone, da Benevento (presidente); Rosa Anna Fazio, da Caserta (italiano); Maria Spinella, da Ciarre (disegno); Giovanni Arnaudo, da Saluzzo (storia dell'arte); Rocco Marinaro, da Lione (fisica). Membri interni: Carlo Crosio (figure e ornato); Italo Cibin (disegno).

Maturità magistrale.

Prima commissione. «Rosa Stampa» di Vercelli (sezione D) e «Santa Caterina» di Biella (sezioni A e B): Ernesta Bacchi, da Novi Ligure (presidente); Giuseppe Peretti, da Casale (italiano e latino); Marta Sironi, da Bolzano (filosofia e pedagogia); Bruno Caravello, da Casale Monferrato (matematica); Paola Bargero, da Bergamo (scienze naturali). Membri interni: Francesca Civida (italiano e storia); Maria Olivetti (latino e geografia); Cristina Bessone (scienze naturali).

Seconda commissione. «Rosa Stampa» di Vercelli (sezioni A e B): Giuseppe Roncaglio, da Torino (presidente); Luigi Volpe, da Maiera (italiano e latino); Lea Nasso, da Reggio Calabria (filosofia e pedagogia); Giuseppe Cilia, da Napoli (matematica); Benito Teodori, da Varese (scienze naturali). Membri interni: Maria Luisa Bonco (italiano e latino); Laura Calbi (italiano e storia).

Terza commissione. «Rosa Stampa» di Vercelli (sezione C) e «Vico» di Borgosesia (sezione A): Giovanni Cuccia, da Casale Monferrato (presidente); Ersilio Carrara, da Torino (italiano e latino); Mario Scarpelli, da Cosenza (filosofia e pedagogia); Nicola Leva, da Biella (matematica); Augusta Palma, da Vicenza (scienze naturali). Membri interni: Ester Pasquinelli (italiano e storia); Maria Luisa Bacco (italiano e latino).

Maturità linguistica.

Prima commissione. «Ugo Foscolo» di Vercelli, «Vico» di Borgosesia e «Ada Negri» di Biella: Michele Schiavone, da Genova (presidente); Alfredo Chiaberge, da Chivasso (italiano e storia); Teresa Radioppi, da Manduria (francese); Erminia Villosio, da Torino (inglese); Gabriella Piasso, da Chieri (scienze naturali). Membri interni: Claudia Radini (tedesco); Francesca Blench (inglese); Paolo Colombo (inglese).

Maturità professionale odontotecnica.

Prima commissione. Ipsia di Vercelli (sezione A): Salvatore Sartorio, da Torino (presidente); Olga Amelio, da Torino (italiano); Silvia Del Prete, da Stresa (biologia); Alberto Minimo, da Acquaviva delle Fonti (chimica); Adriano Solaor, da Treviso (tecnologia odontotecnica). Membro interno: Marchisio Piero (fisica).

Seconda commissione. Ipsia di Vercelli (sezione B): Antonio Orimaldi, da Paola (presidente); Giuseppina Bariosco, da Orinsane Cavour (italiano); Francesco Solito, da Taranto (biologia); Giuseppino Vigano, da Domodossola (chimica); Fabrizio Spanò, da Roma (tecnologia odontotecnica). Membro interno: Nerucclo Pusaro (tecnologia odontotecnica). /segue/

Concluso il diciottesimo giro aereo della provincia

In volo sulle risaie

Vercelli. Due degli aerei che hanno partecipato al giro aereo della provincia (Foto Greppi)

VERCELLI — Il Campione del mondo di volo aereo di regolarità, Luigi Ferri, ha bissato il successo dello scorso anno nella diciottesima edizione del «*Giro aereo della provincia di Vercelli*» organizzato dall'Aeroclub cittadino. Ferri, marchigiano, tridato nel 1984, ha preceduto nella classifica finale Valentino Del Grosso, di Parma, e Cesare Airoldo, portacolori dell'Aeroclub vercellese «*Martilla Mignolo*».

Complessivamente, la prova dei piloti vercellesi è stata eccellente: Carlo Stangalino (classificatosi sesto) e Luciano Derlu (giunto nono) sono riusciti a piazzarsi fra i primi dieci.

Fra le donne, da segnalare la buona prova di Lina Besate, che si è classificata in dodicesima posizione.

Alla competizione, che era valida per il campionato italiano di regolarità, hanno partecipato complessivamente diciannove equipaggi provenienti dall'Italia settentrionale e centrale: erano presenti tutti i migliori specialisti di questa difficile disciplina.

f. l.

HOCKEY - Vittoria d'obbligo per i gialloverdi impegnati nei play-off

Amatori e Monza, secondo «round» nella lunga corsa verso lo scudetto

Sconfitti per 3 a 2 all'andata, gli uomini di Tarchetti devono battere i lombardi per giocare la «bella»

VERCELLI — Questa sera, alle 21, al palazzetto dello sport del rione Isola, l'Amatori Magliflcio Anna HP Uomo gioca l'incontro di ritorno del primo turno dei play-off con il Monza.

Nell'andata, disputatasi otto giorni fa in Lombardia, i vercellesi persero per 3-2, dopo essere stati in vantaggio per lunghissimo tempo. Gli uomini di Tarchetti disputarono una eccellente partita, di gran lunga superiore a quelle che avevano chiuso la regular-season dei gialloverdi, anche se l'argentino Coria, già in lite con la società, per le note questioni, era sceso in pista solamente per pochi secondi, chiedendo poi di essere sostituito per un improvviso, lancinante mal di testa.

Che l'Amatori avesse ritrovato volontà di battersi e grinta lo ha dimostrato ampiamente sabato scorso in Spagna, contro il Tordera, quando è stato eliminato dalla Coppa dei Campioni soltanto perché nettamente danneggiato da una condotta arbitrale a dir poco infelice, e da un Tordera che non ha certo tirato indietro il bastone: alcuni atleti dell'Amatori, Pietta e Aidadell in particolare, hanno infatti riportato serie contusioni.

La partita con il Monza si annuncia durissima ed irta di difficoltà. I lombardi, per l'Amatori, sono sempre stati gli avversari forse più ostici da superare negli ultimi anni. L'anno scorso, le due squadre si scontrarono nello spareggio per il titolo. E diedero vita a tre incontri furibondi, combattutissimi.

I vercellesi devono vincere stasera se vogliono arrivare alla «bella», che si svolgerà nuovamente in casa del Monza.

Non sarà certo un'impresa facile poiché gli ospiti, oltre ad essere un complesso di grandissimo rispetto, non vogliono andare a quella «bella» che, come si è visto negli ultimi anni, è aperta a tutte le soluzioni, sia che si giochi in casa sia che la si disputi lontano dalla propria pista.

L'Amatori è in grado di vincere stasera, se non risentirà troppo della stanchezza derivante dai tre incontri disputati negli ultimi otto giorni e delle bastonate ricevute sulla pista spagnola.

Anche questa sera fra i gialloverdi non ci sarà Carlos Coria. Ogni decisione sul giocatore argentino «dissidente» verrà presa dopo la gara di oggi, contrariamente a quanto era stato annunciato, in un primo tempo, dai responsabili della società.

f. l.

Libertas, la «B» è vicina dopo il successo col Cus

VERCELLI — Vincendo a Genova contro il Cus per 3-2, la Libertas San Bernardo può considerarsi promossa in serie B. Sabato ci sarà a Vercelli il retour-match con i liguri al palasport di via Donizetti e ben difficilmente i vercellesi, davanti al loro pubblico, si lasceranno sfuggire il successo che spalancherà definitivamente loro le porte della serie cadetta del pallavolo.

I ragazzi di «Cesarone» Losa hanno giocato una stupenda partita a Genova. Soprattutto hanno dimostrato una grande forza di reazione, carattere e fondo atletico.

I liguri, nella loro palestra di Marassi, dal fondo molto elastico ma dal soffitto basso che costringeva i vercellesi a un certo tipo di gioco aereo, non certo usuale per loro, sono andati immediatamente in vantaggio. Hanno infatti vinto il primo set per 17-15 e hanno replicato il successo nel secondo per 15-9. E' stato, questo, un momento delicatissimo per gli ospiti.

Ma, nonostante il netto vantaggio, i padroni di casa apparivano molto provati. La Libertas ha premuto allora decisamente sull'acceleratore. E' apparsa letteralmente trasformata ed è riuscita a conquistare i successivi tre set, uno dopo l'altro: 15-8, 15-10, 15-11. E ha così vinto una partita che vale un campionato.

Tutti hanno giocato all'altezza delle loro possibilità. C'era anche Pilotti che, alla vigilia, lamentava dolori articolari ma che, come sempre, è stato determinante per dare alla formazione vercellese quella decisione necessaria per superare i momenti difficili assieme a Ferretti e a Manachino, encomiabilissimo perché ha giocato con una spalla «slogata».

Sabato, dunque, si prepara la grande festa della promozione voluta, perseguita con grandissima volontà. Dice l'allenatore Cesare Losa: «Non siamo ancora in B. Dobbiamo perciò giocare anche questa partita al massimo livello. Perché anche i sette vinti, alla fine, avranno la loro importanza».

f. l.

ECONOMICI

A.A. SOCIETA' leader in Italia nel settore cerca agenti anche 1° esperienza da inserire nella sua organizzazione a cui affidare zona in esclusiva con portafoglio clienti. I selezionati parteciperanno ad un corso teorico pratico di preparazione e affiancati inizialmente da un funzionario dell'azienda. I candidati dovranno essere automuniti, motivatissimi e pronti ad un lavoro serio. Per appuntamento tel. ore ufficio allo 011 305.030.

BIELLESE
vicinanze sciovie
panoramicissimi
appartamenti
da ristrutturare
900.000 caparra,
8.200.000 mutuo
dilazioni
02/3492519

COMUNE DI SCOPELLO
Provincia di Vercelli
Costruzione strada comunale Alpe Colletto - Alpe Trego
Avviso preventivo di gara
Questa Amministrazione intende appaltare, con la modalità di cui all'art. 1 lettera B della legge 2.2.1973 n° 14, i lavori in oggetto, aventi importo a base d'asta di lire 504.798.150.
Le richieste di invito devono pervenire entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente invito.
Scopello 15.5.1985
IL SINDACO
Dozza Rag. Gian Luigi

LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a dipendenti statali parastatali aziendali commerciali artigiani ecc. prestiti fino a 15.000.000.
Mutuo ipotecario per acquisto casa Leasing ecc.
Per informazioni rivolgersi a
PALLANZA, c.so Zanitello 7 (Lungo Lago) - Tel. 0323 502.611.
GOZZANO, piazza S. Giuliano - Tel. 0322 94.502
BORGOMANERO, via Filli Dandolo 3 - Tel. 0322 21.242

8.000.000
tutti dilazionabili, rustico panoramicissimo, indipendente con terreno, ottimamente zona turistica.
015 355.526

Chi governerà la capitale valsesiana?

Borgo: 4 le ipotesi per la nuova giunta (e incontri segreti)

Il pentapartito trova maggior credito

BORGOSESIA — Quale governo nel capoluogo valsesiano? A una settimana dai risultati delle amministrative nel centro valligiano è un accavallarsi di previsioni sulla composizione della nuova giunta.

Contatti tra i partiti ancora non ce ne sono stati (il pci ha indetto una riunione per giovedì 23 maggio) anche se nella sede dei gruppi politici continuano gli incontri. In attesa che l'attuale situazione di stallo si sblocchi la città è un accavallarsi di voci sulle possibili alleanze.

Quattro ipotesi in questo momento trovano maggior credito di altre:

1. L'amministrazione di Borgosesia sarà affidata al pentapartito (8 consiglieri dc, 5 psi, 3 psdi, 2 pli e 1 pri) supposizione che trova vasti consensi oltre che in alcune dichiarazioni dei segretari di partito anche in previsione di un insediamento con gli stessi schieramenti in Regione e in Provincia.

2. Governo a quattro dc, psi, pli, pri con l'esclusione dei socialdemocratici. Qualche esponente politico sostenuta l'ascesa dei psdi salito da due a tre consiglieri non è favorevole ad una sua riconferma in maggioranza.

3. Coalizione a tre dc, psi, psdi: in questo caso verrebbe ricostituita la giunta che ha amministrato Borgosesia nell'ultima legislatura. E' una soluzione che però in questo momento non trova molto credito.

4. Alternativa di sinistra con 9 consiglieri comunisti, 5 socialisti, 3 socialdemocratici e l'eventuale allargamento al rappresentante di «Altri spazi» la lista civica indipendente che per la prima volta fa la sua apparizione a palazzo municipale.

Ma prima ancora di proporre alleanze il pci percorre la strada dei programmi. Dice Giorgio Orsolano: *«Non abbiamo preclusioni per alcun gruppo democratico. Il punto più importante è costituito dagli obiettivi da perseguire nei prossimi cinque anni. Noi chiediamo un'approfondita analisi ed una soluzione ai grossi problemi della città quali ad esempio quelli riguardanti il settore dell'assistenza, dei trasporti, della scuola e del commercio. Solo dopo aver trovato un'intesa potremo parlare di numeri».*

Hanno invece già reso noto le loro intenzioni i tre partiti: la dc e il psdi. Spiega il segretario democristiano, Franco Rainis: *«Lo avevamo annunciato in campagna elettorale e lo ribadiamo ora: siamo per la formula del pentapartito. Da parte nostra, stabilito un accordo sui programmi, chiederemo che siano rispettati i rapporti di forza scaturiti dalle elezioni del 12 maggio».*

Anche Giorgio Raines è favorevole alla coalizione a cinque. Aggiunge il segretario socialdemocratico: *«Abbiamo riscosso un buon successo per l'impegno e il contributo dato nella passata legislatura e grazie alla rappresentatività dei nostri candidati che hanno confermato nell'opinione pubblica la credibilità già esistente. In accordo con la linea del nostro partito, a livello nazionale, abbiamo dato la nostra disponibilità a formare il pentapartito».*

Roberto Eynard

Incontro alla Malpenga, una delle più belle ville biellesi

Operatori da tutto il mondo per il gran galà della lana

Presentata in anteprima la collezione per il Pitti filati d'autunno - Molte novità

Biella. Modelle presentano i capi per l'autunno (foto Nervi)

BIELLA — Da tutto il mondo sono arrivati per partecipare al gran galà della Filatura di Crosa, uno dei colossi dell'industria laniera biellese: un milione e mezzo di chilogrammi di filati fantasia all'anno, pari a 50 milioni di gomitoli.

I titolari, Geremano e Giancarlo Filoppo, hanno dato appuntamento a tutti alla Malpenga, una delle più belle ville del Biellese, sopra Vigliano, aperta appositamente e per la prima volta al pubblico per presentare, tra le altre cose in anteprima, il tema della collezione per il Pitti Filati d'autunno: i tessuti copii. Dai motivi inventati da questo antico popolo che abitava l'Egitto, saranno rielaborate le fantasie delle maglie alla moda del prossimo autunno, che si vedranno poi in Giappone come a Taiwan o in Inghilterra, in America, in Germania o in Australia.

Alberto Tribuzio, addetto stampa della ditta, aggiunge: *«Il collegamento tra arte e filati è un tema caro ai fratelli Filoppo, che lo hanno affidato a Okoshi Hitoshi il compito di interpretare a maglia dieci quadri di artisti famosi come Ugo Nespolo, Enrico Baj, Mimmo Rotella, Pietro Dorazio, Emilio Scanavino, Lucio Del Pezzo, Concetto Pozzati, Emilio Tadini, Valerio Adami, Arnaldo Pomodoro. La nuova collezione ora è un connubio tra arte antica e arte moderna».*

E mentre i nuovi pregiati filati di mohair, cachemire, angora, alpaca, cotone, lino, seta sfilavano addosso a manuarie indossatrici, tra i commenti estasiati degli operatori, a villa Malpenga è nato probabilmente il progetto di un rilancio dell'immagine dell'industria laniera nel mondo. Da sempre, infatti, Biella è andata per il mondo per far conoscere i suoi prodotti. Ora è venuto il momento di portare il mondo a Biella.

Già molti imprenditori si sono chiesti perché, essendo nella zona tutti i maggiori produttori, si debba andare a Firenze o a Milano o a Como per presentare i prodotti. Si risponde che mancano le strutture, che in loco non c'è modo di ospitare un considerevole numero di operatori.

Dice Pino Alvigini, uno dei massimi importatori di fibre pregiate: *«I problemi esistono, ma la Filatura di Crosa ha dimostrato, ospitando più di 500 persone, che non sono insormontabili. Io credo si possa fare anche di più, ed è per questo che a settembre organizzeremo a Biella il meeting internazionale dell'alpaca, in una adeguata cornice di cultura e spettacolo».*

Giorgio Frignani, presidente della Camera di Commercio, aggiunge: *«La via è tracciata, e come Camera di Commercio crediamo sia quella giusta. Non siamo stati sorgendo il programma Biella 2000. Si tratta di coordinare, nell'ambito del piano regolatore, la realizzazione di tutte quelle strutture necessarie a ospitare tutte l'anno iniziative fieristiche e culturali atte a divulgare in tutto il mondo l'immagine di Biella, della sua gente, delle sue tradizioni, dei suoi prodotti».*

Dice ancora Frignani: *«Ho parlato di Biella 2000, ma il progetto della Camera di Commercio prevede anche Vercelli 2000 e Borgosesia 2000».*

E Ideabiella? Della più importante rassegna del tessile, attualmente ospitata a Cernobbio, dice Giovanni Piacenza, vice presidente dell'Unione Industriale: *«L'iniziativa della Filatura di Crosa fa pensare. Certo siamo tutti d'accordo che la sede naturale di Ideabiella sarebbe nel Biellese. E' necessario però valutare attentamente la situazione e forse lasciar maturare certe idee. Vedremo».*

Maurizio Alfisi

E' stato giudicato e condannato ieri dalla corte d'assise di Novara

Ponderano: due anni all'ex parrucchiere che ferì in piazza un giovane a coltellate

Giuseppe Borri ha ottenuto, oltre alle attenuanti generiche, quella del risarcimento e della provocazione

NOVARA — Esasperato dal comportamento di un gruppo di giovani che si radunavano in piazza Garibaldi, a Ponderano, per giocare a pallone prendendo di mira porte e finestre, un pensionato di 70 anni uscì dapprima per redarguirli e poi, sbeffeggiato, si armò di un coltello ferendo gravemente uno del gruppo.

Giuseppe Borri, parrucchiere in pensione è stato giudicato ieri e condannato dalla corte d'Assise di Novara a due anni e cinque mesi per tentato omicidio.

I giudici hanno compreso il clima che aveva portato all'episodio, concedendo all'imputato le attenuanti generiche, quella del risarcimento del danno (ha versato 30 milioni alla sua vittima) e della provocazione.

La condanna ha così potuto essere relativamente contenuta. Al pensionato, che si trovava agli arresti domiciliari, è stata concessa anche la libertà provvisoria. Il fatto di sangue risale al 30 aprile dell'anno scorso.

La vittima, l'operaio Gualtiero Gariazzo, 31 anni di Ponderano, deponendo ieri ha riferito di non ricordare bene come e quando fosse stato ferito. *«L'uomo mi affrontò tenendo in mano qualcosa che mi pareva una lima (era invece un coltellaccio ricavato da una baionetta con una lama di 17 centimetri). Cercai di disarmarlo prendendolo per il collo, ma fu lasciai lamiendo di fargli male. Caddi a terra e non riuscii a rialzarmi perché avvertivo una fitta sotto l'ascella destra».*

Giuseppe Borri, 70 anni

Contro il pensionato si scagliarono allora gli amici del Gariazzo colpendolo con pugni e calci. Anche Giuseppe Borri rimase ferito al capo ed al volto. L'operaio venne trasportato tempestivamente all'ospedale di Biella. La lama gli aveva reciso la vena ascellare e rischiava di morire dissanguato. Sottoposto ad intervento chirurgico il giovane guarì in un paio di mesi dopo essere stato in pericolo di vita.

Lasciato l'ospedale Gualtiero Gariazzo si recò presso l'abitazione del suo feritore (agli arresti domiciliari per l'avanzata età e perché ammalato) per riappacificarsi.

Dal canto suo l'imputato ha cercato di difendersi sostenendo che con quel coltello non voleva ferire nessuno ma solamente distruggere il pallone diventato lo strumento della sua persecuzione. *«Quel ragazzo mi è caduto addosso e si è ferito nella colluttazione. Cercavo solamente di bucare quel maledetto pallone».* Cosa che in effetti fece pur ferito e sanguinante dopo aver vibrato il fendente all'operaio.

Dalla deposizione dei giovani testimoni si è appreso che il pensionato quella sera era già uscito di casa una prima volta minacciandoli *«se non andate via vi spacco la faccia».* Gli aveva risposto in tono ironico Gariazzo *«Ma davvero sei così forte?»* Era la molla che faceva scatenare la reazione del parrucchiere il quale pure era conosciuto come un uomo mite.

Sono venuti a testimoniare anche il sindaco di Ponderano Silvio Gariazzo ed altri abitanti del paese per ribadire che la piazza era stata trasformata in un campo di tiro al bersaglio con il pallone tanto da far intervenire a più riprese i vigili e la polizia. Qualcuno ha parlato anche di clima d'intimidazione.

Renato Andrisi

Alpinista bloccato sul ghiacciaio

ALAGNA — Brutta avventura di un giovane alpinista di Arona, Vittorio Bonetti, 23 anni, rimasto bloccato con una gamba rotta nel Gruppo del Monte Rosa. Lo studente, con alcuni suoi compagni era partito da Alagna per una gita di sci-alpinismo verso la Piramide Vincent.

NOMINATE LE COMMISSIONI D'ESAME

I «prof» della maturità

Ecco i docenti dei vari istituti biellesi e valsesiani

BIELLA — Il Provveditorato agli Studi ha reso noto il primo elenco ufficiale delle commissioni di maturità.

Maturità classica (seconda commissione) «Sella» di Biella (sezioni A, B e C): Antonio Bellone, da Borgomanero (presidente); Franca Fessia, da Ivrea (italiano); Augusto De Marini, da Genova (latino e greco); Massimo Bonola, da Borgosesia (filosofia e storia); Paola Bolognini, da Verona (storia dell'arte). Membri interni: Franco Conti (matematica e fisica); Giorgiannino Roncan (filosofia e storia); Paola Ferraro (italiano e latino).

Maturità scientifica (prima commissione) «Avogadro» di Biella (sezioni A, B e C) e sezione staccata di Cossato: Fortunato Guala, da Vercelli (presidente); Antonio Lista, da Domodossola (italiano); Margherita Campanini, da Vercelli (inglese); Gianfranco Cocozza, da Napoli (filosofia e storia); Carlo Castaudi, da Oruglasco (matematica e fisica). Membri interni: Aldo Dino (italiano e latino); Luigi Santorsola (filosofia e storia); Antonietta Cortese (chimica); Flavia Antonino (matematica e fisica).

Maturità professionale industria e artigianato (prima commissione) Istituto professionale di Stato di Biella (sezione A) e «Magni» di Borgosesia: Saverio Auliero, da Milano (presidente); Patrizia Castellazzi, da Milano (italiano); Pietro Raccanelli, da Venezia (elettrotecnica); Vincenzo D'Agnello, da Salerno (fisica); Martino Nacca, da Avellino (matematica). Membri interni: Angelo Celeski (elettrotecnica); Generoso Derienzo; Maria Luisa Brigliano; Mirella Voci.

Maturità professionale (seconda commissione) Istituto commerciale di Mosso Santa Maria e Istituto per il Turismo «Atlante» di Biella: Angelo Bichiri, da Biella (presidente); Anna Campese, da Biella (italiano); Marisa Zanone, da Torino (scienza amministrativa); Maura Quadrati, da Torino (francese); Alfredo Gilberi, da Vercelli (economia politica). Membri interni: Odilia Brovetto (economia politica); Carla Londoni (inglese); Vanna Ravinetto (economia politica).

Maturità professionale (quarta commissione) Istituto commerciale di Mosso Santa Maria (sezioni A e B): Enrico Dubois, da Biella (presidente); Gerardo Barbero, da Borgosesia (italiano e storia); Giuseppe Di Pietro, da Lugo (tecnica commerciale); Riccardo Falletti, da Biella (geografia); Filippo Spezioli, da Chieti (diritto). Membri interni: Maria Orcuto; Ina Bianco.

Maturità tecnica commerciale (settima commissione) Istituto commerciale «Calvi» di Varallo (sezioni A e B) e Istituto commerciale «Beata Vergine d'Oropa» di Biella: Elena Gloria, da Bergamo (presidente); Malvina Lombardo, da Vercelli (italiano e storia); Maura Venturi, da Omegna (tecnica commerciale); Antonio Lorusso, da Nizza Monferrato (geografia); Alfonso Ibba, da Alghero (diritto). Membri interni: Sergio Colongo (ragioneria); Maria D'Amico (geografia); Anna Maria Bonino (ragioneria).

Maturità tecnica commerciale (prima commissione) Istituto tecnico commerciale «Bona» di Biella (sezioni A e B): Vito Altamore, da Palermo (presidente); Silvana Moscatelli, da Novara (italiano e storia); Fulvia Acquadro, da Vicenza (tecnica commerciale); Saverio Conte, da Avellino (ragioneria); Massimo Olivetti, da Oruglasco (economia politica). Membri interni: Luciana Benati (italiano); Lucia Alice (ragioneria); Iole Bonfiglio (ragioneria).

r. s. v.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: riposo.
MAZZINI: Tutto in una notte.
ODEON: riposo.
SOCIALE: La medusa.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: riposo.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Ultra Fisch.

COSSATO

PRIMAVERA: Sandrine e Isabelle.

PRAY

EXCELSIOR: China Blue

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 29.480. Cossila, Favignano, Graglia, Cavaglià.
Usl 48 - Cossato: farmacia Forno, Lessona, Vallemosso, Coggiola, Sirona, Pollinengo, Portula.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Varallo: Sesia comunale, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 98.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 68.86.13; **Trivero** 75.85.66; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserano.
Oggi sono di turno i distributori di piazza Vittorio Veneto, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Cancello 50, via Ogliaro 4 (gasolio), via Rosselli 144, viale Cesare Battisti, viale Macallè, via Ivrea 68, via Milano 32 (gasolio), corso Europa 2 (gasolio).

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI
TRE GRANDI MARCHE
UN SOLO INDIRIZZO
NUOVA
SARCA
BIELLA - via Repubblica 58 - Tel. 20.446
ASSISTENZA QUALIFICATA • GARANZIA

Colpo di scena in Promozione a novanta minuti dal termine del campionato

Gattinara, licenziato Berteletti

Decisione presa dal direttivo della società - L'allenatore: «Nessun dramma, voglio però vederci chiaro»

GATTINARA — Colpo di scena a Gattinara: Ettore Berteletti, il mister della squadra-rivelazione della stagione, è stato esonerato a novanta minuti dalla conclusione del torneo.

La decisione è stata presa dal direttivo del club vignaiolo lunedì sera, dietro un consiglio straordinario dei soci. Dice il presidente Graziano Sottile: *«Berteletti è stato il nostro mister per cinque campionati: con lui abbiamo ricostruito la società salendo dalla Prima categoria in Promozione dove ci siamo ottimamente comportati. Quest'anno abbiamo disputato un torneo splendido conquistando il terzo posto che rappresenta il migliore risultato degli ultimi tempi. Ma difficilmente il rapporto sarebbe continuato anche la prossima stagione».*

Aggiunge Graziano Sottile: *«In pratica abbiamo anticipato i tempi di una settimana. A Berteletti va il ringraziamento del club per il proficuo lavoro svolto in questo lungo periodo passato insieme».*

La spiegazione di questo inatteso defenestramento («Un fulmine a ciel sereno» è stato definito da molti addetti ai lavori) è contenuta nella lettera consegnata al tecnico. E' scritto nella comunicazione: *«Il Gattinara ha deciso di esonerarla dalle mansioni di allenatore della prima squadra a partire da lunedì 20 maggio per gravi dissensi con il parco giocatori».*

Ettore Berteletti non fa polemiche nei confronti del club valsesiano, anzi se si riserva di replicare *«dopo aver approfondito lo svolgersi dei fatti».* Dice il mister: *«Sono rimasto stupito dalla frase "gravi dissensi con i giocatori". Prima di prendere posizione desidero conoscere da loro stessi quali sono i motivi della frattura. Andrò al campo e chiederò una spiegazione. Qualcuno forse ha voluto disegnare al presidente una situazione che non corrisponde al vero».*

Ettore Berteletti

Prosegue Ettore Berteletti: *«Al Gattinara e a Graziano Sottile rimarrò sempre legato da grande affetto e stima. Accetto con serenità questa decisione che, in fin dei conti, mi ha reso molto più semplice il distacco. Se il presidente mi avesse chiesto di restare non avrei potuto dire di no».* Secondo il mister *«è giusto che la strada mia e del Gattinara si dividano. La società si è insediata su determinate posizioni e probabilmente, coltivando altre mire, intende adottare una diversa linea politica».*

Ma che cosa ha innescato la miccia che ha scatenato questa inaspettata esplosione? Sembra che qualche giocatore si sia lamentato dopo la combattuta gara con la Juve Domo per qualche dichiarazione infiammata di Berteletti negli spogliatoi ed abbia preso posizione nei confronti dell'allenatore. Da qui è nata una mini-contestazione che ha consigliato il direttivo del Gattinara ad anticipare i tempi per la risoluzione del contratto previsto a fine annata.

In vista della partita di domenica la squadra questa settimana è stata affidata ad Alberto Marangon. Il rapporto tra i bianchi e Berteletti era nato cinque anni fa quando i vignaioli si trovavano in Prima categoria. Dopo aver conquistato all'esordio il secondo posto, nella successiva stagione il Gattinara venne promosso con 8 punti di vantaggio sulla seconda classificata. Nella categoria superiore i bianchi hanno ottenuto un nono, un sesto e un terzo posto.

r. sm.

Mercando e Albertazzi vincono anche a Quart

Nella prima edizione del trial a coppie

QUART — I biellesi Mercando e Albertazzi, del Moto Club Osterure-Perazzone, hanno vinto la prima edizione del trial a coppie disputato sulla collina di Quart nell'ambito di una «due giorni» organizzata dal Moto Club Valle d'Aosta, valida per l'assegnazione del Memorial Camillo Pilloé.

Al posto d'onore si sono classificati Mario Malaspina e Patrick Marguerettaz, del Moto club Valle d'Aosta, autori di un bel recupero e meritatamente piazzatisi al posto d'onore.

Paolo Albertazzi al termine della prima giornata di gara è riuscito a completare i quindici «tratti controllati» senza incorrere in alcuna penalità. La manifestazione prevedeva infatti, per le oltre trenta squadre iscritte alla gara, un doppio impegno su un percorso di quindici chilometri realizzato tra i sentieri della collina di Quarti: quindici tratti controllati nel primo giro di sabato e venti tratti nella ripetizione di domenica.

Le coppie, composte da un pilota «giovane» e da un altro più esperto sono entrate subito nello spirito della manifestazione che richiedeva un «gioco di squadra».

Zoppis, vittoria allo sprint

BIELLA — Un'altra vittoria per il gruppo sportivo Sanco di Chiavazza che si è imposto con Giuliano Zoppis nella Torino-Tigliole, corsa ciclistica per dilettanti di 1° e 2° serie. L'alfiere della formazione biellese dopo una fuga solitaria al 50° chilometro di gara, è stato raggiunto dal suo compagno di squadra Diego Del Zotto e dal valdenghese alla corte della Fossano, Filippo Borriene.

Borriene ha cercato di partire in contropiede, ma Del Zotto gli è rimasto a ruota, e poco dopo anche Zoppis si è ricongiunto ai compagni di fuga.

Il terzetto in perfetto accordo è giunto in vista del traguardo di Tigliole: Borriene ha tentato la volata lunga, ma ai 150 metri Zoppis lo ha saltato di potenza. Del Zotto, un po' provato, si è accontentato del terzo posto. Tempo del vincitore sui 133 chilometri del percorso 3h 12', alla media di Km/h 41,250. (m. al.)

mercato immobiliare

PARAM studio agenzia immobiliare
biella - via repubblica, 30
tel. 015 / 21882 - 24869
VENDE

BIELMONTE
vicinanze impianti risalita, ottima posizione, VENDONSI appartamenti varie metrature a partire da L. 30.000.000
Liberi. Tel. 24869

COGGIOLA
V. Garibaldi VENDESI appartamento al 1° P. di 2 vani + servizi. Cantina e solaio. Orto. Libero. L. 22.500.000. Box auto L. 12.000.000. Tel 24869.

ABBIGLIAMENTO IN BORGO D'ALE CEDESI
L. 20.000.000 + scorte
Tel. 24869

BAR/TRATTORIA AVVIATO CEDESI SULLA STATALE COGNATO/VERCELLI. Ottimo reddito incrementabile. Arredamento e attrezzatura cucina in ottimo stato. Possibilità acquisto abitazione sovrastante. L. 80.000.000 + scorte. Tel. 24869.

VICINANZE
Borgosesia cedesi bar con biliardo e gioco bocce. Buon reddito. L. 30.000.000 + scorte.
Tel. 24869.

BURONZO CENTRO VENDESI
casa a schiera composta da: p.t. muri negozio con retro cucina (mq 90 ca) 1° P. appartamento: ingresso, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo. L. 80.000.000. in blocco (possibilità vendita frazionata). Tel. 015/24869

ROSAZZA VENDESI, in casa a schiera ristrutturata, appartamento con soggiorno con angolo cottura, 1 camera, bagno. Libero. L. 60.000.000. Garantito. Cantina. (Possibilità acquisto in blocco). Tel. 24869.

BRUSNENGO VENDESI villetta indipendente di 3 piani composta da P. interr. 3 cantine; P. T. 4 vani; 1° P. 3 vani, 2 bagni, 2 balconi; 2° P. 4 vani. Rustico nel cortile. Terreno a giardino e frutteto mq 5000ca. Libera all'atto. L. 175.000.000. Tel. 24869.

MOTTALCIATA VENDESI
proprietà composta da casa a schiera ristrutturata di 2 vani + cantina, rustico nel cortile con bagno e legnaia. Vari appezzamenti di terreno nelle vicinanze. L. 50.000.000. Tel. 24869.

VERGNASCO
vendesi magazzino al piano terreno di mq 110 ca, con servizi, altezza ml 2,40. Libero. L. 47.000.000.
Tel. 24869.

SOCIETA' IMMOBILIARE
DOMUS
BIELLA - Via N. Sauro 2
Tel. 015 22.801

MINIALLOGGIO Biella via Macchieraldo ingresso, cucina abitabile, ampia camera, bagno, balcone, cantina, soffitta. Libero 30.000.000.
COLLINA BIELLESE a km 6, situazione 700 mt, bellissima posizione, villetta in ultimazione: piano cantinato, piano abitabile con 1300 mq c. terreno. Vero affare.
BIELLA BERGAMASCO fronte strada: appezzamento di terreno di 4000 c. Vero affare.
ROSAZZA BIELLESE: casa a schiera su 3 piani fuori terra, in ristrutturazione, possibilità posti letto 15 più servizi. Prezzo interessante.
BIELLA VERGNASCO fronte strada terreno industriale mq 7810. Vero affare.

la baita
società immobiliare BIELLA

Viale Roma 16/a - Tel. (015) 54.013
OFFRE OCCASIONE IRRIPETIBILE
BORGO D'ALE via Ivrea, villetta per 2 famiglie: villetta in fase di ultimazione mq 120, con circostante terreno mq 7000, con licenza e progetto già approvato per costruzione capannone mq 1000.

IPI
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE
Via N. Sauro 5 - BIELLA
Tel. 015 355.571
IPI vende Biella Piazza casa indipendente da ristrutturare con progetto approvato. Piano terreno adibile a negozio, ottima posizione, prezzo affare. Tel. 355.571.
IPI vende Cossila S. Giovanni appartamento: soggiorno, due camere, cucina, pluriservizi, cantina, box, giardino, riscaldamento autonomo, ampio parco condominiale, tennis. Tel. 355.571.
IPI vende Biella via Trento: ingresso, soggiorno, cucina, 4 camere, pluriservizi, ripostiglio, 4 balconi, cantina, box. Tel. 355.571.
IPI vende Biella via Rosmini ultimi alloggi prezzo bloccato. Mutuo agevolato. Dilazioni senza interessi. Iva 2%. Tel. 355.571.
IPI vende complesso residenziale prestigioso. Parco condominiale, tennis, pochi alloggi signorili, personalizzabili. Tel. 355.571.
IPI vende Cerrelo Castello ultimi appartamenti nuova costruzione, minimo contanta, dilazioni senza interessi. Tel. 355.571.
IPI vende Biella centrale, ultimo piano con terrazzo, divisibile. Tel. 355.571.
IPI vende Biella via Lombardia recentissimo minialloggio più box. Lire 61.000.000. Tel. 355.571.
IPI vende Biella quartieri attici in stabile signorile: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, pluriservizi, balconi, cantina, box. Piano alto, prezzo interessante. Tel. 355.571.
IPI vende Biella via Palermo: soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, balconi, cantina, soffitta. Lire L. 53.000.000. Tel. 355.571.